



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 4 agosto 2017

Anno XLVIII - N. 75



Padova, Veduta aerea.

Il poeta Virgilio, nell'Eneide, fa risalire la nascita di Padova al 1185 A.C. L'eroe Antenore, in fuga da Troia, percorre le coste adriatiche, sale a nord addentrandosi nella foce del Brenta, infine si ferma in un luogo fertile e protetto dalla natura dove fonda la città. Sebbene il racconto sia leggendario, gli archeologi ne hanno confermato l'antichissima origine risalente alla civiltà dei Veneti antichi. Nei secoli Padova ebbe uno straordinario sviluppo culturale e scientifico, dal 1222 fu sede di una prestigiosa università, tra le più antiche al mondo, dove insegnò anche Galileo Galilei. Nel Trecento, grazie alla signoria dei Carraresi, divenne una vera capitale intellettuale e artistica; di questo secolo ricordiamo la Cappella degli Scrovegni di Giotto, uno dei capolavori assoluti dell'arte occidentale. Padova è nota anche come "la città del Santo", che esprime il suo fortissimo e indissolubile legame di devozione con Sant'Antonio, che qui visse alcuni anni e vi morì nel 1231.

(Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **134** del 25 luglio 2017

Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi il giorno 24 luglio 2017 che hanno provocato danni in alcuni comuni del territorio regionale. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

1

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **136** del 31 luglio 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Albaredo d'Adige (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

6

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITÀ E SOCIALE

n. **87** del 20 luglio 2017

DGR n. 739 del 27.5.2016 "Distribuzione dei farmaci di cui al Prontuario della distribuzione diretta (PHT) per conto delle Aziende ULSS, tramite le farmacie convenzionate: approvazione del nuovo schema di Accordo tra Regione del Veneto e Associazioni di categoria delle farmacie aderenti". Aggiornamento delle linee di indirizzo di dispensazione dei farmaci in DPC.

[Sanità e igiene pubblica]

12

n. **88** del 20 luglio 2017

Centri regionali autorizzati all'esecuzione della procedura di impianto di valvole aortiche trans catetere - TAVI e composizione del Comitato scientifico e relativa segreteria per il coordinamento del flusso informativo dei trattamenti. Modifiche.

[Sanità e igiene pubblica]

25

n. **90** del 25 luglio 2017

Medicinali biosimilari. Aggiornamento a giugno 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

29

n. **91** del 25 luglio 2017

Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidenced-based n. 25 su nuovi farmaci oncologici.

[Sanità e igiene pubblica]

48

n. **92** del 25 luglio 2017
Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per il trattamento della psoriasi di grado moderato severo. Recepimento. 73
[Sanità e igiene pubblica]

n. **93** del 25 luglio 2017
Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidenced-based n. 24 su nuovi farmaci oncologici. 93
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **54** del 02 agosto 2017
Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di benefici per le frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero e approvazione del relativo modulo di richiesta. Art. 11, LR n. 2/2003, così come modificata con LR n. 10/2013. 109
[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **65** del 04 luglio 2017
Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dei titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione del Progetto TOP-Value. DDR n. 60 del 06/06/2017. 111
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **67** del 13 luglio 2017
Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizioni 2017-2[^]. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. DGR n. 2330/2014) 113
[Agricoltura]

n. **70** del 25 luglio 2017
Riconoscimento della destinazione di superfici vitate a scopo di sperimentazione. Reg. (UE) 1308/2013. 115
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

n. **82** del 24 maggio 2017
Interventi a favore dell'progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Approvazione delle graduatorie dei progetti acquisiti a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 326 del 22 marzo 2017. Decreto di impegno. 118
[Caccia e pesca]

n. **85** del 29 maggio 2017

Progettualità di interesse regionale espresse dalla "Consulta regionale per la pesca ricreativa" istituita ai sensi dell'art. 41, comma 3 della Legge Regionale 5 aprile 2013, n. 3. Concessione di contributo regionale (Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19). Decreto di impegno.

[Caccia e pesca]

122

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **184** del 17 maggio 2017

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Padova - Lavori per l'intercettazione di filtrazioni lungo l'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi tra il ponte di via Morosini e ponte Boscalto, in territorio del Comune di Loreggia (PD), con materiale proveniente dal ripristino del petto arginale destro. (VE20P024). Importo progetto E.1.000.000,00 - CUP H71H13000880001 - Impegno di spesa e accertamento in entrata per complessivi E.47.927,51 per liquidazione acconto indennità di esproprio.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

125

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **74** del 05 giugno 2017

DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015. Impegno e liquidazione del contributo integrativo a favore del Comune di Portogruaro.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

130

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **99** del 20 luglio 2017

Affidamento alla ditta TEPCO srl di Vittorio Veneto (TV) del "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)", autorizzato con DGR n. 895 del 13 giugno 2017. Importo euro 149.950,26 IVA inclusa. CIG 71 17 20 03 3D.

[Appalti]

132

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **54** del 12 giugno 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento dell'incarico per esami di laboratorio, per l'Unità Organizzativa Forestale Est. CIG: Z891E8B66C. Importo dell'affido stimato in euro 20.000,00 (i.v.a. esclusa).

[Appalti]

147

n. 55 del 13 giugno 2017 Aggiudicazione definitiva e affidamento dell'incarico di medico competente in materia di sorveglianza sanitaria, per l'Unità Organizzativa Forestale Est. CIG: Z8B1E8B5FB. Importo dell'affido stimato in euro 30.000,00 (i.v.a. esclusa). [Appalti]	149
n. 58 del 06 luglio 2017 Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di materiale lapideo, necessario ai lavori previsti dal Progetto 780 "Sant'Eulalia" del 14/04/2016 da eseguirsi in Comune di Borso del Grappa (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.500,00 (i.v.a. esclusa) [Appalti]	151
n. 60 del 10 luglio 2017 Aggiudicazione definitiva e affidamento per fornitura materiale edile, necessario ai lavori previsti dal 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto da eseguirsi in Comune di Refrontolo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 30.000,00 (i.v.a. esclusa) [Appalti]	153
n. 61 del 10 luglio 2017 Aggiudicazione definitiva e affidamento per fornitura paleria di castagno, necessario ai lavori previsti dal 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto da eseguirsi in Comune di Refrontolo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 5.000,00 (i.v.a. esclusa) [Appalti]	155
n. 62 del 10 luglio 2017 Aggiudicazione definitiva e affidamento per Il noleggio di macchine operatrici, necessario ai lavori previsti dal 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto da eseguirsi in Comune di Refrontolo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa) [Appalti]	157
n. 63 del 10 luglio 2017 Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio di macchine operatrici per movimento terra, necessario ai lavori previsti dal 757 del 02/12/2014 - Torrente Carron - Sonogo da eseguirsi in Comune di Fregona (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 4.000,00 (i.v.a. esclusa) [Appalti]	159
n. 64 del 10 luglio 2017 Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di materiale edile e smaltimento terra, necessario ai lavori previsti dal 757 del 02/12/2014 - Torrente Carron - Sonogo da eseguirsi in Comune di Fregona (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 24.000,00 (i.v.a. esclusa) [Appalti]	161
n. 65 del 10 luglio 2017 Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di mezzi meccanici, necessari ai lavori previsti dal Progetto 818 "Valle Tessa" del 13/03/2017 da eseguirsi in Comune di Cavaso del Tomba (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 12.500,00 (i.v.a. esclusa). [Appalti]	163

- n. **66** del 10 luglio 2017
 Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di rullo compattatore e piastra vibrante, necessari ai lavori previsti dal Progetto 818 "Valle Tessaera" del 13/03/2017 da eseguirsi in Comune di Cavaso del Tomba (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa). 165
[Appalti]
- n. **67** del 11 luglio 2017
 Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di materiale lapideo, necessario ai lavori previsti dal Progetto 818 "Valle Tessaera" del 13/03/2017 da eseguirsi in Comune di Cavaso del Tomba (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 5.400,00 (i.v.a. esclusa). 167
[Appalti]
- DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST**
- n. **236** del 20 luglio 2017
 L.R. 24.01.1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi. Impegno di spesa relativo alle manutenzioni di attrezzature AIB. Ditta "F.E.R.T. S.A.S. VIA PORTUENSE 100 ROMA, P.I. 00934261009" CIG: Z9D1EF06B9 169
[Foreste ed economia montana]
- n. **237** del 20 luglio 2017
 L.R. 24.01.1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi. Impegno di spesa relativo alle manutenzioni di mezzi AIB. Ditta "LUISE GIANLUCA Viale del Lavoro 3, 37013 CAPRINO VERONESE, P.I. 01762440236" CIG: Z281C1F36D 171
[Foreste ed economia montana]
- n. **238** del 21 luglio 2017
 PDRO - Affidamento della fornitura di 6000 sacchetti di plastica super resistente 90 x 120 cm necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Progetto Vari Ditta CASA DEI DETERSIVI E PROFUMI S.N.C.- Importo stimato EUR 1.140,00 I.V.A. esclusa CIG.ZB31EF2625 173
[Appalti]
- n. **239** del 21 luglio 2017
 Affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici e fornitura asfalto fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza per lavori di sistemazione idraulico-forestale in Loc. Lanzetti Baldonò di Velo D'Astico - Ditta BRAZZALE SRL Via Zanchi, 21 36010 Posina (VI) partita IVA: 02660300241 importo presunto euro 30.000,00 CIG: Z0C1F3800C 175
[Appalti]
- n. **240** del 24 luglio 2017
 Aggiudicazione definitiva del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici, per il periodo compreso tra il 01/04/2017 - 31/03/2018 e rettifica del decreto di aggiudicazione n. 37 del 05/04/2017, relativamente ai lavori di sistemazione idraulicoforestale dell'area Baldo, eseguiti in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona. Ditta Zaninelli Giovanni. CIG Z591C1F5D9 177
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **238** del 07 giugno 2017

Messa in sicurezza urgente e consolidamento dell'immobile, denominato "Palazzo della Biblioteca" di proprietà regionale, sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice (PD). Affidamento dei servizi di progettazione e direzione dei lavori allo Studio Colleselli & Partners Ingegneria Geotecnica, con sede in Via Vigonovese,115 Padova (PD), C.F. e P.IVA 04234380287, e contestuale impegno della spesa necessaria per complessivi Euro 45.042,40 (IVA e oneri fiscali inclusi) sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG: ZEB1ED81E9. CUP: H44E17000290002. D.Lgs. 50/2016 e del D.Lgs. 42/2004. L.R. 39/2001.

180

[Appalti]

n. **274** del 29 giugno 2017

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) del servizio di teleallarme presso l'immobile di proprietà della Regione del Veneto, denominato "VILLA RIETI ROTA", sito nel Comune di Motta di Livenza (TV), Via Zampagnon, n. 2, alla C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano, Via Piero della Francesca n. 45, Codice Fiscale 80039930153/P.IVA 04060080159. C.I.G. ZD01F1068C. Impegno di spesa di complessivi Euro 3.123,20 (Iva inclusa) sui Bilanci di previsione per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 L.R. n. 39/2001.

184

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **36** del 23 giugno 2017

Acquisizione di servizi di interpretariato in occasione della visita di una delegazione istituzionale della Regione di Voronezh (Russia) alla Regione del Veneto nei giorni 24-29.06.2017. Impegno di spesa. CIG 576464605F.

187

[Appalti]

n. **38** del 26 giugno 2017

Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale della Regione di Voronezh (Russia) alla Regione del Veneto, 27.06.2017. Impegno di spesa. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. CIG ZAF1EE9BCD.

189

[Appalti]

n. **39** del 26 giugno 2017

Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale della Regione di Voronezh (Russia) alla Regione del Veneto, 28.06.2017. Impegno di spesa. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. CIG ZA91EE9C25.

192

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **40** del 10 aprile 2017

Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. Liquidazione del saldo al Consorzio Pro Loco EUGANEO. 195
[Turismo]

n. **42** del 10 aprile 2017

Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Liquidazione del saldo al Consorzio Pro Loco LE RISORGIVE DELLA PIANURA VERONESE. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. 197
[Turismo]

n. **43** del 21 aprile 2017

Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Liquidazione del saldo al Consorzio Pro Loco Quartier del Piave. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. 199
[Turismo]

n. **45** del 21 aprile 2017

Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco e accordo di collaborazione con Comitato regionale UNPLI Veneto". Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34. Saldo del finanziamento. 200
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

n. **130** del 29 giugno 2017

Progetto d'Eccellenza Turistica "Italy Golf & More". Affidamento diretto del servizio di realizzazione di un book fotografico di tutti i campi da golf veneti con almeno 18 buche. CIG ZA11E567E2. Impegno di spesa a favore di Latitudes s.r.l. e contestuale accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. D.G.R. n. 984/2015 e Legge 27.12.06, n. 296, art. 1, comma 1228 e smi. 201
[Appalti]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **281** del 28 luglio 2017

Carenza di disponibilità idrica del fiume Tramigna. Prime azioni a tutela della salute pubblica a seguito dell'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 18/04/2017 e successive (ultiman. 135 del 26 luglio 2017, di dichiarazione dello stato di crisi idrica nel territorio ex art. 106 comma 1 lett. 1) della L.R. 11/2001 e art. 1 della L.R. 20/2007.

205

[Protezione civile e calamità naturali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1133** del 19 luglio 2017

Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Disposizioni relative all'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni amministrative. D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, art. 24.

207

[Agricoltura]

n. **1165** del 01 agosto 2017

Programma regionale 2017-2021 per la promozione dei Grandi Eventi e per la partecipazione regionale alle prossime Esposizioni internazionali. Aggiornamento della programmazione e della ripartizione della spesa regionale, approvate con Deliberazione n. 269 del 14.03.2017.

215

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1200** del 01 agosto 2017

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 989/2017. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Rettifiche ai bandi per il tipo di intervento 8.2.1. e 8.4.1.

218

[Agricoltura]

n. **1206** del 01 agosto 2017

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di concessione di un contributo straordinario alle aziende vittime di mancati pagamenti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 384 del 28 marzo 2017. Art. 20 della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 "Legge di stabilità regionale 2016", come modificato dall'art. 84 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".

223

[Settore secondario]

n. 1210 del 01 agosto 2017 Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale. [Servizi sociali]	225
n. 1219 del 01 agosto 2017 Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2017-2018. L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f). [Istruzione scolastica]	234
n. 1220 del 01 agosto 2017 Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - "A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata". Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva. [Turismo]	245
n. 1232 del 01 agosto 2017 Linea AV/AC Verona-Padova. 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza- Comuni e Province di localizzazione: Verona, San Martino Buon Albergo, Zevio, Caldiero, Belfiore, San Bonifacio, Arcole, Monteforte d'Alpone e Provincia di Verona, Lonigo, Montebello Vicentino, Brendola, Montecchio Maggiore, Altavilla Vicentina e Provincia di Vicenza. Procedura di approvazione del progetto definitivo ai sensi degli articoli 166 e art. 167 c. 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. [Trasporti e viabilità]	317

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Sentenza n. 174/2017 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli articoli 55, 65, 66, commi 1 e 2, 68, comma 1, 69, comma 2, e 71, della legge della Regione Veneto 27 giugno 2016, n. 18 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport" pubblicata nel BUR n. 63 del 1 luglio 2016.	321
--	-----

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA Graduatoria definitiva di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 specialista amministrativo - indirizzo auditing categoria giuridica D, posizione economica D1 (CCNL regioni e autonomie locali) da assegnare ad una delle sedi dell'AVEPA. (codice: CONCORSO_2017_03).	330
--	-----

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Prof.le - cat. D liv. iniziale ruolo amministrativo, da assegnare al Coordinamento Regionale delle Malattie Rare. 331

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico - disciplina di ENDOCRINOLOGIA per la realizzazione del progetto regionale pluriennale "DIABETE" con specifiche competenze in DIAGNOSI E CURA DEL PIEDE DIABETICO. 339

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 dirigente psicologo - disciplina psicologia riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario del s.s.n. in ambito regionale (Veneto) da assegnare al Servizio Prevenzione e Protezione per lo svolgimento di attività per la valutazione dello stress lavoro-correlato come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. 340

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di cardiologia. (Deliberazione n. 868 del 25.07.2017). 352

Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di chirurgia generale. (Deliberazione n. 852 del 19.07.2017). 353

Sorteggio componenti di commissioni esaminatrici di concorsi pubblici. 354

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa sanità animale, ruolo: sanitario, profilo professionale: veterinari, posizione funzionale: dirigente veterinario, area della sanità animale, disciplina: sanità animale. 355

Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa di radiologia, ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, posizione funzionale: dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina: radiodiagnostica. 367

Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa direzione medica di presidio ospedaliero, ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, posizione funzionale: dirigente medico, area di sanità pubblica, disciplina: direzione medica di presidio ospedaliero. 380

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "pediatria". 392

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "ginecologia e ostetricia". 393

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "radiodiagnostica". 394

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area medica e delle specialità mediche, disciplina "pediatria".	395
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina "radiodiagnostica".	403
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina "ginecologia e ostetricia".	411
AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA	
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia.	419
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Medicina Interna.	430
Graduatoria Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, cat. D.	442
AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA	
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 522 del 20.07.2017).	443
AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA	
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Neuropsichiatria Infantile - Bando n. 38/2017.	444
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Bando n. 41/2017.	445
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Pediatria - Bando n. 48/2017.	446
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia) - Bando n. 46/2017.	447
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base - Bando n. 44/2017.	448
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via interinale, di n. 2 Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Psichiatria - Bando n. 36/2017.	449
Avviso pubblico per l'assunzione di n. 1 collaboratore professionale - assistente sociale categoria "d" - bando n. 52/2017	450

Avviso pubblico per l'assunzione di n. 1 dirigente sanitario, profilo professionale: medici - disciplina: chirurgia vascolare - bando n. 53/2017.	451
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Geriatria, da assegnare alle Strutture Intermedie Territoriali - Bando n. 47/2017.	452
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia) - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Bando n. 45/2017	466
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, da assegnare alle Strutture Complesse articolazioni del Distretto n. 1 "Bassano" e del Distretto n. 2 "Alto Vicentino" - Bando n. 43/2017.	480
AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA	
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di medicina trasfusionale.	494
COMUNE DI AURONZO DI CADORE (BELLUNO)	
Avviso per il conferimento del posto di "Responsabile settore tecnico" - Categoria "D1" - con rapporto di lavoro a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del D.lgs. 267/2000.	505
COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA (VENEZIA)	
Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico cat. d posizione giuridica d1, tempo pieno.	506
COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)	
Avviso di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno di un posto di: ISTRUTTORE TECNICO AMMINISTRATIVO Cat. C.	507
COMUNE DI MONSELICE (PADOVA)	
Riapertura dei termini del concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 collaboratori professionali - ausiliari del traffico, cat. b3.	508
COMUNE DI SILEA (TREVISO)	
Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs 165/2001 tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per n. 1 posto di collaboratore professionale amministrativo - Cat. B3.	509
FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA	
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario esperto infermiere coordinatore (cat. ds).	510
IPAB ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (ISRAA), TREVISO	
Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di cuoco a tempo indeterminato e pieno, cat. B3.	519

IPAB OPERE RIUNITE BUON PASTORE, VENEZIA

Concorso pubblico per titoli ed esami, per n.2 posti di istruttore contabile, cat. c, posizione economica 1. 520

UNIONE MONTANA AGORDINA, AGORDO (BELLUNO)

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e determinato, di n. 1 istruttore - categoria C1. 521

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI GAMBUGLIANO (VICENZA)

Estratto bando di gara servizio di tesoreria comunale 2018-2022 - CIG: Z061F6820F. 522

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 23 del 2 agosto 2017. Presentazione proposte di candidatura ai fini della designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - G.A.T.. Legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28. 523

Avviso n. 24 del 3 agosto 2017. Proposte di candidatura per la designazione del Collegio Sindacale della società "Veneto Nanotech S.c.p.A. in liquidazione" (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32). 527

Consiglio regionale del Veneto. Garante Regionale dei Diritti della Persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. 531

Consiglio regionale del Veneto. Garante Regionale dei Diritti della Persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 9 Scaligera. 534

Unità Organizzativa Flussi Migratori. Benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Anno 2017. 537

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Puntin Negretto Franco e Puntin Negretto Giuseppe Rif. pratica D/12793 Uso: irriguo - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella 542

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Fossato Sergio e Zanardo Rossella Rif. pratica D/12789 Uso: irriguo - Comune di Monteforte d'Alpone 543

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola Funghi dei Colli Asolani S.a.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Trevignano ad uso industriale. Pratica n. 5529	544
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di Badoer Alberto per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Conegliano ad uso irriguo. Pratica n. 5531	545
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di Mestriner Gabriella per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta ad uso irriguo. Pratica n. 5530	546
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Biemme S.R.L. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso industriale. Pratica n. 5532	547
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 306968 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montecchio Maggiore - ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno SPA - Prat. n.1892/AG.	548
Unità Organizzativa Genio Civile di Padova - derivazioni. Pubblicazione avviso per ricerca di acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione da falda sotterranea a uso irriguo in Comune di Piazzola sul Brenta (PD). Ditta: Azienda Agricola La Marostegana. Pratica n. 17/022.	549
COMUNE DI CALDOGNO (VICENZA)	
Avviso di avvio del procedimento e adozione della documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) corredata da relazione integrativa VIncA, della Variante n. 1 P.I. 1/B monotematica in attuazione all'accordo pubblico-privato Green City di cui all'art. 6 L.R. 11/2004.	550
GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)	
Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico.	551
Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico.	552
GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO	
Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.	553

TRIBUNALE DI VERONA, VERONA

Ricorso per usucapione ex art. 3 l. n. 346/1976 ed art. 1159 bis c.c. n. 6111/2017 r.g.. 554

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 686 del 25 luglio 2017
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2175 del 23/12/2016.
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.4.1 "Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati". 555

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 687 del 25 luglio 2017
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2175 del 23/12/2016.
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 8.5.1
"Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste". Focus area 5E. 556

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 688 del 25 luglio 2017
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1937 del 13/12/2015.
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.1.1
"Insediamento di giovani agricoltori". 557

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 689 del 25 luglio 2017
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2175 del 23/12/2016.
Approvazione della graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo di intervento 1.1.1
"Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" della Misura 1. 558

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 690 del 25 luglio 2017
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2175 del 23/12/2016.
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo di intervento 1.2.1 "Azioni di informazione e di dimostrazione" della Misura 1. 559

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale di Acque Vicentine S.p.a. n. 72/17 del 25 luglio 2017
Lavori di separazione della rete fognaria, potenziamento della rete di acquedotto, sostituzione della rete gas-metano, posa della rete telecomunicazione e di un tratto di cavidotti per mt in zona melette in comune di vicenza (vi). pagamento dell'indennità di asservimento accettata, ex artt. 20 comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001. 560

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratto decreto del Direttore Generale n. 77 del 27 luglio 2017
Estensione della rete fognaria alle località Cereda e Cracchi in comune di Cornedo Vicentino (VI). Pagamento dell'indennità di asservimento accettata, ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001. 561

Estratto decreto del Direttore Generale n. 78 del 27 luglio 2017
Estensione della rete fognaria alle località Cereda e Cracchi in Comune di Cornedo Vicentino (VI). Deposito dell'indennità provvisoria di asservimento ex art. 26, comma 4 D.P.R. 327/2001. 562

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 335 - prot. n. 13041 del 20 luglio 2017
Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino - lotto 2 - Codice consorziale 544.2 ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO DI INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO PER ELETTRODOTTO E PASSAGGIO ex art. 26, co. 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. 563

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 633 del 18 luglio 2017
Determina di liquidazione acconto (80%) dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo: S.P. 46 Pasubio - Sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio con la S.P. 349 Costo e la S.P. 41 Lobbia, in località Botteghino, nei comuni di Costabissara e Caldogno. Ditte varie. 564

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 19 del 13 luglio 2017
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Povegliano (TV) - Determinazione finale e liquidazione a saldo della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 84. 575

Decreto n. 20 del 13 luglio 2017
Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 25 finanziato per Euro 600.000,00 - Delega alla Provincia di Verona delle funzioni relative alla progettazione dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto di Euro 8.720,21, quale saldo per il pagamento delle prestazioni professionali soggette a ritenuta d'acconto. 579

Decreto n. 21 del 19 luglio 2017
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Feltre (BL) - Allegato C intervento di cui al rigo 2. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 8.000,00. 583

Decreto n. 22 del 19 luglio 2017
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Puos d'Alpago (ora Comune di Alpago) (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 32. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento dell'economia. 586

Decreto n. 23 del 19 luglio 2017
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di San Nicolò di Comelico (BL) - Allegato D interventi di cui ai righi 2, 3, 4 e 5. Determinazione in via definitiva e liquidazione dei contributi pari ad Euro 187.632,97. Accertamento dell'economia. 589

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 12 del 23 giugno 2017
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio civile Rovigo. Progetto "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle". Codice RO017A/10 - Importo progetto: euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG Z741DC346F. Liquidazione fattura di Euro 3.355,00 alla ditta TECNOLOGICA S.r.l. per la caratterizzazione chimico - fisico - ambientale dei terreni siti in loc. S. Gaetano di Rosolina (RO). 593

Decreto n. 13 del 23 giugno 2017
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10. Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG 65650155C2. Liquidazione fattura 1° SAL di Euro 256.470,52 della ditta QUATTRO EMME S.r.l. 595

Decreto n. 14 del 23 giugno 2017
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle". Codice RO017A/10 - Importo progetto: euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG ZE010BE17E. Versamento di Euro 4.948,32 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, all'ing. DAVID VOLTAN, incaricato al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. 597

Decreto n. 15 del 23 giugno 2017

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle". Codice RO017A/10 - Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG ZE010BE17E. Versamento di Euro 2.760,48 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, all'ing. DAVID VOLTAN, relativa all'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, con riferimento al 1° SAL.

599

Decreto n. 16 del 27 giugno 2017

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO ora Unità Organizzativa Genio civile Rovigo. Progetto: "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria". Codice RO016A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H66E12000380001, CIG Z721BE30F1. Liquidazione di Euro 5.814,00 all'Agr. dott. RICCARDO BABOLIN per redazione di perizia agronomica specialistica.

601

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA)

Determinazione del Direttore di Area n. 362 del 4 agosto 2016

Sdemanializzazione e alienazione tratto di strada denominata "delle Boje" a favore di Società Autostrada Bs-Pd S.p.A.. Recepimento Delibera di G.C. n. 70 del 11.05.2016.

603

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 350986)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 134 del 25 luglio 2017

Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi il giorno 24 luglio 2017 che hanno provocato danni in alcuni comuni del territorio regionale. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.*[Protezione civile e calamità naturali]*

Note per la trasparenza:

Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato il territorio regionale il giorno 24 luglio 2017 e che hanno provocato danni dovuti agli effetti dei temporali forti associati a grandine e violente raffiche di vento lineare.

Il Presidente

PREMESSO che il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale (C.F.D.) il giorno domenica 23 luglio 2017 ha emesso l'Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica n. 19/2017 a cui sono state associate le Prescrizioni di Protezione Civile, sulla base delle previsioni meteo che si allegano in copia (**Allegato 1**).

VERIFICATO che il Lunedì 24 luglio 2017 il Veneto è stato interessato da una depressione proveniente dall'Europa Settentrionale. Il contrasto di tale depressione con l'aria molto calda e umida preesistente, portata dall'Anticiclone Subtropicale Africano, ha generato fenomeni meteorologici anche molto significativi. Rovesci e temporali hanno interessato tutta la Regione ed in particolare le zone montane e pedemontane, dove localmente si sono verificati nubifragi e grandinate. Sulle Prealpi gli accumuli hanno superato diffusamente i 50 mm (si sono registrati massimi di 111 mm ad Asiago, 114 mm a Longarone e 136 mm a Sant'Antonio di Tortal), mentre in pianura generalmente 5-15 mm sulle zone sud-occidentali e 15-30 mm sulle zone nord-orientali. Ci sono state anche molte raffiche di vento forte e particolarmente colpito da tale fenomeno è stato il Vicentino (101 km/h a Barbarano, 104 km/h a Recoaro, 109 km/h a Pove del Grappa).

CONSIDERATO che per fare fronte all'emergenza è stato richiesto il concorso dei comandi provinciali dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'Ordine, sono stati attivati i rispettivi C.O.C. di alcuni dei comuni coinvolti ed è stato messo a disposizione il personale comunale a supporto e attivate le componenti della protezione civile locale;

PRESO ATTO che in provincia di Belluno i vigili del fuoco sono intervenuti lungo la SS 52 a Santo Stefano di Cadore con personale dell'Anas. Del pietrisco caduto lungo la 203 Agordina ha richiesto l'intervento dei pompieri e di Veneto Strade. Altri interventi per allagamenti a Cortina d'Ampezzo e Belluno.

In Provincia di Vicenza i vigili del fuoco sono intervenuti nelle aree di Schio, Torrebelvicino, Nove, Villaga, Asiago, Roana, Marostica, Pove del Grappa, Caldogeno e Romano d'Ezzelino.

In Provincia di Treviso i vigili del fuoco hanno effettuato una quarantina di interventi per la messa in sicurezza di piante pali e cornicioni pericolanti soprattutto nella zona di Montebelluna, Crocetta del Montello, Castelfranco e Treviso, Maserada e Quinto di Treviso.

In provincia di Padova i vigili del fuoco hanno effettuato 23 interventi per piante cadute che hanno invaso la sede stradale nei comuni di: Piombino Dese, Cittadella, Galliera Veneta, Galzignano, Brugine, Saonara, Limena, Maserà e Camposampiero.

In Provincia di Venezia i vigili del fuoco hanno ricevuto 75 richieste per il forte temporale che dopo le ore 15 ha interessato diverse zone della città metropolitana di Venezia oltre i comuni Noale, Martellago, San Donà.

In provincia di Verona gli interventi sono stati effettuati dai pompieri per le avverse condizioni metereologiche a Verona, Caprino, Garda, Legnago e Brentino.

In provincia di Rovigo i vigili del fuoco sono intervenuti ad Adria e Rosolina.

Enel distribuzione è intervenuta per ripristinare le disalimentazioni dovute al forte maltempo nelle province di Padova e Treviso.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n.112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata del 24 luglio 2017 sui territori dei comuni citati in premessa;
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
 1. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 2. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
 3. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;
8. di dare atto che l presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali del 24 luglio 2017;
9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/200, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui alla Legge n. 225/1992 e s.m.i.;
10. Di pubblicare il presente decreto sul BURVET.

Luca Zaia



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - X Legislatura

Allegato 1 al Dpgr n. 134 del 25 LUG. 2017

pag. 1/3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 19 / 2017

Emesso domenica 23-07-2017 ore: 13:00

PREVISIONE METEO: Dalla serata di domenica 23 luglio e fino alle prime ore di martedì 25 luglio tempo instabile con rovesci e temporali, dapprima sulle zone montane e pedemontane, successivamente anche sul resto della regione. Sono possibili fenomeni localmente intensi (forti rovesci, raffiche di vento, locali grandinate).					
Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita allo scenario per temporali forti					
CRITICITA' PREVISTA DA domenica 23-07-2017 ore: 20:00 A martedì 25-07-2017 ore: 08:00					
ZONE ALLERTAMENTO					
CODICE	Province	Nome del bacino Idrografico	Idraulica Rete Principale	Idrogeologica	
				Idraulica Rete Secondaria	Geologica
VENE-A	BL	Alto Piave	VERDE	GIALLA	GIALLA
VENE-H	BL-TV	Piave Pedemontano	VERDE	GIALLA	GIALLA
VENE-B	VI - BL - TV - VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	VERDE	GIALLA	GIALLA
VENE-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	VERDE	GIALLA	GIALLA
VENE-D	RO-VR	Po, Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige	VERDE	GIALLA	
VENE-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta -Bacchiglione	VERDE	GIALLA	GIALLA
VENE-F	VE-TV-PD	Basso Piave,Sile e Bacino sciolante in laguna	VERDE	GIALLA	
VENE-G	VE-TV	Liverza, Lemene e Tagliamento	VERDE	GIALLA	

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA:

Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescio di colate rapide specie nelle zone di allertamento di Vene-A, Vene-H, Vene-B e Vene-C.

NOTE: i comuni soggetti a rischio geologico sono quelli individuati nell'allegato A del DDR n.110 del 24/10/2014.

E' attivo il servizio di reperibilità h24. Il Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo. Il presente avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo la possibile emissione di un aggiornamento in relazione alle possibili variazioni delle previsioni.

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricezione di trasmissione dell'avviso a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/LF

STRUTTURA RESPONSABILE ELABORAZIONE: Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione: Diresa del Suolo

Per informazioni: Tel: 041 2752357 - fax: 041 2752234 - 3489934556 - email: dresabucck@regione.veneto.it

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa TEL: 041 2754015 - fax: 041 2754015 - 4016 - 4017 - centro.funzionale@regione.veneto.it

Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica pubblicato in Internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisoCFD>

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.REM. Tel: 803990009 - 041 2754013 - email: sala.operativa@regione.veneto.it

protezione.civile/poliziocale@pec.regione.veneto.it

Allegato 1 al Dpgr n. 134 del 25 LUG. 2017

pag. 2/3



Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 23/07/2017 ore: 13:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale come da Meteo Veneto con segnalazione e preso atto dell'Avviso di criticità n. 19/2017 emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle 13.00 al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, si dichiarano le seguenti fasi operative per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento:

FASI OPERATIVE								
valide DA: 23/07/2017 ore: 20:00 A: 25/07/2017 ore 08:00								
Criticità	Zona di allertamento							
	Vene-A	Vene-H	Vene-B	Vene-C	Vene-D	Vene-E	Vene-F	Vene-G
IDRAULICA Rete Principale	---	---	---	---	---	---	---	---
IDRO- GEOLOGICA	IDRAULICA Rete Decentrale	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*
	GEOLOGICA	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*		Attenzione*	

NOTE: (*) da riconfigurare a livello locale; in FASE DI PREALLARME/ALLARME a seconda dell'intensità dei fenomeni.
N.B. L'assenza di prescrizioni di protezione civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.

Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le Amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni franosi dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e geologica in una determinata area.

Quando sopra descritto si traduce in particolare nella difficoltà di prevedere fenomeni temporaleschi violenti localizzati o di altra tipologia come ad esempio grandinate e trombe d'aria ed è inoltre possibile che gli stessi fenomeni si manifestino antipodalmente o successivamente rispetto al periodo di validità degli avvisi e della conseguente prescrizione di protezione civile.

Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e gli aggiornamenti della situazione meteorologica attesa, consultando il bollettino meteorologico regionale Meteo Veneto, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). E in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 909 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio. Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo eventuali aggiornamenti in caso di peggioramento della situazione. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/DF

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Sede di Via Paciucco, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794760 - Fax 041/2794712 protezione.civile@polizialocale@usc.regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.EM. ☎ 800990009 - ☎ 041 2794013 - *sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa ☎ 041 2794012 - ☎ 041 2794010 - *centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisi/CFD>

Allegato 1 al Dpgr n. **134** del **25 LUG. 2017**

pag. 3/3



Meteo Veneto

Bollettino del 23 luglio 2017
Emesso alle ore 13.00

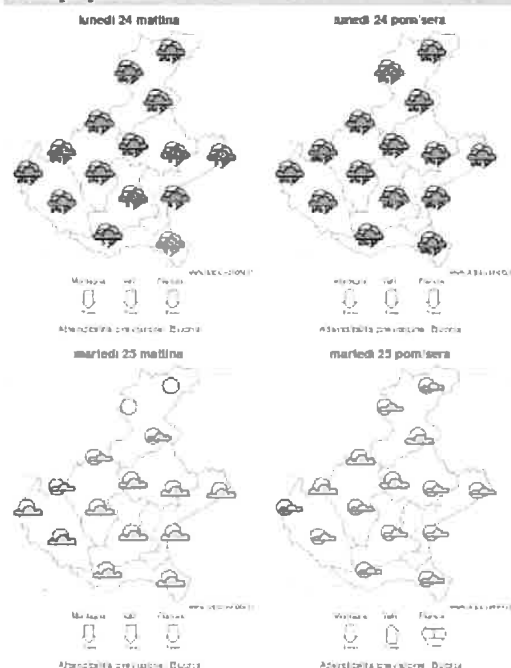
SEGNALAZIONE METEO - Dalla serata di domenica e fino alle prime ore di martedì tempo instabile con rovesci e temporali, dapprima sulle zone montane e pedemontane, successivamente anche sul resto della regione. Sono possibili fenomeni localmente intensi (forti rovesci, raffiche di vento, locali grandinate).

Il tempo oggi

domenica 23 pom/sera. Cielo in prevalenza poco nuvoloso in pianura, salvo transito di nubi medio-alte specie verso sera; sui rilievi si avrà cielo via via più nuvoloso per attività cumuliforme, più diffusa sulle Dolomiti. Probabilità medio-bassa di locali rovesci o temporali nel pomeriggio/sera sui rilievi specie dolomitici; anche sulla pedemontana e pianura centro-settentrionale non si esclude qualche isolato piovasco o rovescio verso sera.

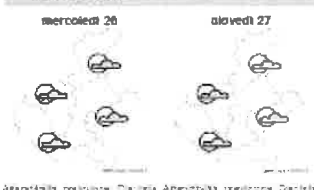
	BELLUNO	PROSER	ROVERETO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Max. C.	18	22	20	21	24	19	20
Min. C.	29	31	31	30	29	30	30

Il tempo previsto



lunedì 24. Tempo diffusamente instabile, con cielo in prevalenza molto nuvoloso.
Precipitazioni. Rovesci e temporali diffusi, in estensione dalle zone montane e occidentali al resto della regione: probabilità generalmente alta (75-100%).
Temperature. In diminuzione, anche sensibile nelle massime e nei valori serali.
Venti. In pianura in prevalenza deboli variabili; sui rilievi inizialmente moderati, a tratti tesi, da sudovest fino a metà giornata, poi in rotazione a moderati settentrionali; possibile qualche episodio di foehn dalla serata o nella notte sulle zone prealpine e pedemontane.
Mare. Poco mosso.
martedì 25. Condizioni di residua variabilità con progressiva attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata.
Precipitazioni. Probabilità bassa (5-25%) di qualche piovasco nel corso della giornata.
Temperature. Valori minimi in ulteriore calo, massime stabili o in lieve ripresa; clima più fresco, con valori termici un po' al di sotto delle medie del periodo.
Venti. In pianura perlopiù deboli variabili; sui rilievi deboli/moderati da nord con qualche episodio di foehn fino al primo mattino.
Mare. Poco mosso.

La tendenza



mercoledì 26. Tempo in prevalenza soleggiato ma con occasionali annuvolamenti. Possibili locali piovaschi nel corso della giornata. Temperature stabili o in lieve ripresa.
giovedì 27. Tempo in prevalenza soleggiato, salvo nubi alte in transito. Temperature in contenuta ripresa.
 Previsore: FD

* Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 16 e alle ore 9 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 350988)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 136 del 31 luglio 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Albaredo d'Adige (VR).*[Veterinaria e zootecnia]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in un allevamento nel Comune di Albaredo d'Adige (VR).
--

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizootie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per l'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 25/07/2017, inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Albaredo d'Adige (VR);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione così delimitata:

- Comune di BONAVIGO (VR): a nord-est della SP18;
- Comune di PRESSANA (VR): a nord della SP40b, a est della strada di campagna che incrocia via Braggio al civico n.56;
- Comune di ALBEREDO D'ADIGE (VR): a est della SP18;
- Comune di VERONELLA (VR): a sud del canale Leb, a est della SP18;
- Comune di COLOGNA VENETA (VR): a ovest della SP500, a sud-ovest di via Santa Apollonia, a nord-est della SP19, a sud e a ovest di via Santi Pietro e Paolo, a sud del canale Leb.

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza così delimitata:

- Comune di ASIGLIANO VENETO (VI): a ovest di via Roma, a sud di via Trieste, a ovest di via Vela, a sud della SP3;
- Comune di OPPEANO (VR): a nord-est del fiume Bussè, a est della SP21, di via Dante Alighieri, di via Fossette, a nord di via Postale Vecchia;
- Comune di BEVILACQUA (VR): a ovest della SP41, a ovest di via Lupara, a nordovest della SP42a;
- Comune di CEREA (VR): a nord di via Fossalta, a est della SP45, a nord-est di via Palesella Scuole, di via Palesella, a nord della SP44c, a est della SS434;
- Comune di ALONTE (VI): a ovest di via Sabbionara, a sud di via Castelletto;
- Comune di ORGIANO (VI): a ovest di via Paradiso, di via Teonghio, a ovest della SP14;
- Comune di SAN BONIFACIO (VR): a est della SP38, a sud-est di via Cimitero, a est della SP7, a sud di via Circonvallazione, a sud della SP38;
- Comune di ROVEREDO DI GUÀ (VR): a sud-ovest di via Dante Alighieri, a ovest di via Battisti, a sud-ovest di via Rosa;
- Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO (VR): a nord di via Fossalta, di via Rubbiani, a nord-est di via Orti, a est di via Luche, a sud di via Bosco, a est di via Casalino;
- Comune di ISOLA RIZZA (VR): a nord di via Muselle, a est della SP45a, a nord della SP3;
- Comune di BELFIORE (VR): a sud della SP38, a est via Moneta, a sud-ovest di SP395, a sud-est di via Bionde, a ovest di via Porto, a sud-est della SP39b;
- Comune di ROVERCHIARA (VR);
- Comune di ANGIARI (VR);
- Comune di ARCOLE (VR);
- Comune di ALBEREDO D'ADIGE (VR): a ovest della SP18;
- Comune di VERONELLA (VR): a nord del canale Leb, a ovest della SP18;
- Comune di MINERBE (VR);
- Comune di ZIMELLA (VR);
- Comune di BONAVIGO (VR): a sud-ovest della SP18;

- Comune di LONIGO (VI): a sud di via Rotonda, a ovest della SP17, a sud di via S. Giovanni, di via Madona, di via Pavarano, di via Lobbia Vicentina;
- Comune di RONCO ALL'ADIGE (VR): a est della SP39b, a nord della SP19, a est di via Ronchi, a sud di via Gabelle, a est di via Mazza;
- Comune di MONTAGNANA (PD): a nord di via A. Dozzi, a est di via Arzarin, a ovest di via Pallonga, a nord della SR10, a nord-ovest di via Lognolo, a ovest di via Saoncella, a sud-ovest di via Busi, a ovest di via Argine Padovano;
- Comune di COLOGNA VENETA (VR): a est della SP500, a nord-est di via Santa Apollonia, a sud-ovest della SP19, a nord e a est di via Santi Pietro e Paolo, a nord del canale Leb;
- Comune di LEGNAGO (VR): a est di via del Pontiere, a nord-ovest di viale Regina Margherita, a nord di via XXIV Maggio, di via Passeggio, di via Disciplina, a ovest della SR10, a est di via Papa Pio X, a nord-ovest della SP42a;
- Comune di BOSCHI SANT'ANNA (VR): a nord di via Scaranella, di via Stradone, a ovest di via Piazza S. Marco, a nord-ovest di via Casette, a ovest di via Faro, a nord-est di via Viadane, a nord di via Stradone;
- Comune di PRESSANA (VR): a sud della SP40b, a ovest della strada di campagna che incrocia via Braggio al civico n.56.

3. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A) Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)

- a) censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
- b) sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
- c) attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B) Misure da applicare nella zona di protezione (ZP)

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

- a) tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
- b) le carcasse sono distrutte quanto prima;
- c) i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiera, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
- d) tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
- e) non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;

f) eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;

g) chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

h) il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;

i) sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;

j) è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;

k) sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse.

l) è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste.

m) sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;

n) in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;

o) in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:

I) il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;

II) il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;

III) il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;

IV) il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;

V) può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C) Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a) è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia

attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;

b) è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.

c) In deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I) pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;

II) pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;

III) pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l'azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;

IV) uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;

V) uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004, situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

VI) uova destinate alla distruzione;

d) chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

e) i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;

f) non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;

g) aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;

h) il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;

i) è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina.

j) non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;

k) Sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili.

4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 350425)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 87 del 20 luglio 2017

DGR n. 739 del 27.5.2016 "Distribuzione dei farmaci di cui al Prontuario della distribuzione diretta (PHT) per conto delle Aziende ULSS, tramite le farmacie convenzionate: approvazione del nuovo schema di Accordo tra Regione del Veneto e Associazioni di categoria delle farmacie aderenti". Aggiornamento delle linee di indirizzo di dispensazione dei farmaci in DPC.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si aggiornano le linee di indirizzo di dispensazione dei farmaci in DPC di cui all'articolo 4 della D.G.R. n. 739 del 27.5.2016.
--

Il Direttore generale

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 371 "*Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private*" che nell'approvare la convenzione regolante i rapporti tra Servizio sanitario nazionale (SSN) e farmacie pubbliche e private aperte al pubblico, sottolinea l'importanza dell'instaurazione di una collaborazione integrata tra le parti per la migliore utilizzazione, con effetti sinergici, delle risorse finanziarie, tecniche e professionali disponibili ed individua in particolare tra le linee guida la realizzazione di soluzioni a livello regionale per le prestazioni di assistenza aggiuntiva e l'attuazione di servizi concordati;

VISTO il decreto legge 19 settembre 2001, n. 347 "*Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria*", convertito con modificazioni nella legge 16 novembre 2001, n. 405 che prevede una serie di misure volte alla razionalizzazione dell'assistenza farmaceutica territoriale ed al controllo della spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 "*Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69*" di attuazione della delega conferita al Governo per la definizione dei nuovi servizi erogabili dalle farmacie nell'ambito del SSN previa adesione del titolare di farmacia che include tra questi la dispensazione per conto delle strutture sanitarie dei farmaci a distribuzione diretta (DPC);

VISTA la D.G.R. 29 dicembre 2009, n. 4253 "*Art. 8 della legge 405/2001. Indicazioni organizzative per la distribuzione diretta dei farmaci dopo ricovero e/o dopo visita specialistica e dei farmaci in PHT.*" che nel fornire indicazioni organizzative per la distribuzione diretta dei farmaci dopo ricovero e/o dopo visita specialistica, ribadiva la possibilità di distribuire farmaci attraverso la DPC -distribuzione per conto delle strutture sanitarie dei farmaci a distribuzione diretta- secondo specifici accordi stipulati tra le parti e istituiva nel contempo un Tavolo di lavoro multidisciplinare con la partecipazione delle Associazioni di categoria interessate per la definizione delle modalità organizzative del servizio;

VISTA la D.G.R. 28 dicembre 2012, n. 2849 "*Dispensazione di medicinali in applicazione dell'art. 8 della legge 405/2001. Razionalizzazione del processo distributivo dei farmaci di cui al Prontuario della distribuzione diretta (PHT) per conto delle Aziende ULSS tramite le farmacie convenzionate: approvazione dello schema di accordo per la distribuzione per conto tra la Regione del Veneto, Federfarma Veneto, Assofarm Veneto*" che incarica, tra l'altro, il Segretario regionale per la Sanità dell'adozione di tutti i necessari provvedimenti derivanti dall'applicazione dell'accordo stesso ivi inclusa l'approvazione delle linee di indirizzo;

VISTO il decreto n. 30 del 18.4.2013 del Segretario regionale per la Sanità "DGR n. 2849/2012. Approvazione linee di indirizzo di dispensazione dei farmaci in DPC" nel quale si è provveduto, in particolare, ad approvare le linee di indirizzo relative all'acquisizione, prescrizione, spedizione e controllo delle ricette di farmaci oggetto di DPC;

VISTA la D.G.R. 27.5.2016, n. 739 "*Distribuzione dei farmaci di cui al Prontuario della distribuzione diretta (PHT) per conto delle Aziende ULSS, tramite le farmacie convenzionate: approvazione del nuovo schema di Accordo tra Regione del Veneto e Associazioni di categoria delle farmacie aderenti.*" che, tra l'altro, incarica il Direttore Generale Area Sanità e Sociale dell'adozione di tutti i necessari provvedimenti derivanti dall'applicazione dell'Accordo stesso;

DATO ATTO che il predetto Accordo, successivamente sottoscritto dalle Parti, ovvero Regione del Veneto, Federfarma Veneto, Farmacieunite (in rappresentanza delle farmacie private) ed Assofarm (in rappresentanza delle farmacie pubbliche),

all'art. 4 recita: "*Le modalità di dispensazione dei farmaci in DPC sono quelle individuate con decreto del Segretario regionale per la Sanità n. 30 del 18.4.2013 e s.m.i., tenuto conto delle decisioni assunte dal Tavolo Tecnico Multidisciplinare per la DPC di cui al decreto del Segretario per la Sanità n. 9 del 11.2.2013 e s.m.i., fermo restando la possibilità da parte del medesimo Tavolo di proporre modifiche/integrazioni.*";

RICHIAMATO il proprio decreto n.82 del 31.8.2016 di rideterminazione della composizione del Tavolo di lavoro multidisciplinare DPC;

PRESO ATTO delle proposte e determinazioni assunte dal nuovo Tavolo di lavoro multidisciplinare DPC, in virtù del sopra richiamato art. 4 dell'Accordo, nelle sedute del 5.10.2016 e 7.3.2017 relativamente alle Linee di indirizzo inerenti le modalità di dispensazione dei farmaci in DPC;

decreta

1. di approvare le "*Linee di indirizzo ad integrazione delle procedure uniformi di acquisizione, prescrizione, spedizione e controllo delle ricette di farmaci oggetto di DPC -DGR n. 739 del 27.5.2016-*" di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'allegato di cui al punto 1 è da ritenersi sostitutivo dell'Allegato A di cui al decreto in premessa n.30 del 18.4.2013;
3. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 87 del 20 luglio 2017

pag. 1/11

**LINEE DI INDIRIZZO AD INTEGRAZIONE DELLE PROCEDURE UNIFORMI DI
ACQUISIZIONE, PRESCRIZIONE, SPEDIZIONE E CONTROLLO DELLE RICETTE DI
FARMACI OGGETTO DI DPC
- D.G.R. N. 739 DEL 27/05/2016 -**

Il presente documento reca le Linee di indirizzo previste dall'art. 4 dell'Accordo. Specifica e disciplina, inoltre, le procedure ed i protocolli riferiti agli altri enti coinvolti nelle attività di cui all'Accordo Regionale (Aziende ULSS della Regione Veneto e Distributori Intermedi).

Il documento è stato condiviso dal Tavolo di Lavoro Multidisciplinare ai sensi dell'art. 6 "Monitoraggio e Verifica" lettera c) dello stesso Accordo regionale alla cui attivazione è propedeutico e vincolante. Queste Linee di indirizzo individuano e specificano le procedure ed i protocolli operativi volti ad assicurare uniformità applicativa dell'Accordo, determinando di conseguenza un comportamento omogeneo su tutto il territorio della Regione Veneto da parte dei Soggetti firmatari del presente documento.

Le Linee di Indirizzo individuate, condivise e sottoscritte dalle parti coinvolte, costituiranno riferimento normativo (fatto salvo quanto previsto da norme già vigenti) per le Commissioni Farmaceutiche Aziendali di cui all'art. 10 del DPR 371/1998 in caso di contestazioni relative alla acquisizione, prescrizione e dispensazione dei farmaci oggetto di DPC.

Tutto quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Linee di indirizzo sarà oggetto di disamina da parte del Tavolo di Lavoro Multidisciplinare ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo Regionale.

PREMESSA

Le disposizioni che seguono si riferiscono a tutti i principi attivi distribuiti in DPC, inseriti in apposito elenco i cui aggiornamenti saranno valutati dall'Unità Organizzativa Farmaceutico – Protesica –Dispositivi medici regionale con il supporto del Coordinamento Regionale Unico sul farmaco e con il coinvolgimento dei Servizi farmaceutici territoriali che segnaleranno i farmaci da inserire/eliminare dal circuito della DPC stessa.

Sarà cura dell'Unità Organizzativa Farmaceutico – Protesica –Dispositivi medici regionale comunicare ogni variazione adottata a Federfarma Veneto, Farmacieunite e ADF per il successivo e tempestivo adeguamento della piattaforma gestionale informatica.

Sarà invece compito delle Aziende ULSS capofila comunicare a Federfarma, Farmacieunite e ADF l'elenco dei medicinali acquistati e la data di effettiva disponibilità delle stesse nel proprio ambito territoriale. Eventuali ulteriori modifiche da apportare alla piattaforma, preventivamente concordate dal Tavolo Regionale, devono avvenire entro 30 giorni dalla data della comunicazione da parte del Servizio farmaceutico regionale.

I farmaci ex OSP2, cui le presenti Linee di indirizzo fanno riferimento, sono quelli previsti dall'art. 1 dell'Accordo regionale DPC.

Articolo 1 PRESCRIZIONI E RICETTE

- a) Tutte le prescrizioni di farmaci, inclusi gli ex OSP2, devono essere redatte usufruendo del modulo della ricetta SSN della Regione del Veneto (ricetta rossa), nelle more del compimento della fase transitoria di cui all'art.4 del DPCM 14.11.15.
- b) La ricetta ha validità di 30 giorni, escluso quello di emissione. La ricetta deve riportare solo farmaci in DPC, inclusi gli ex OSP2.
- c) La ricetta può riportare anche due farmaci diversi, comunque ricompresi nella DPC, inclusi gli ex OSP2.

Allegato A al Decreto n. 87 del 20 luglio 2017 pag. 2/11

Qualora la ricetta presentata riporti sia farmaci in DPC che farmaci in convenzione, il farmacista lascerà all'assistito la scelta in ordine al farmaco da ritirare, fermo restando che, per la distribuzione dei rimanenti farmaci, sarà necessaria un'ulteriore ricetta.

- d) Quantità prescrivibili:
- fino ad un massimo di 2 pezzi/ricetta e comunque non oltre 60 giorni di terapia nel caso non fosse riportata l'esenzione per patologia;
 - fino ad un massimo di 3 pezzi/ricetta e comunque non oltre 60 giorni di terapia nel caso fosse riportata l'esenzione per patologia;
 - reline trimestrali: massimo 1 pezzo;
 - reline mensili: massimo 2 pezzi;
 - interferoni: massimo 6 pezzi/ricetta (per epatite cronica/Cod. Esenz. 016);
 - corifollitropina alfa e coriogonadotropina alfa: massimo 1 pezzo;
 - denosumab: massimo 1 pezzo;
 - la pluriprescrizione di medicinali per il trattamento di patologie croniche, così come definita dal DL 90/2014 (max 6 confezioni/ massimo 180 giorni di terapia), è esclusa per i farmaci del PHT.
- e) Le prescrizioni dei farmaci del PHT, inclusi gli ex OSP2, erogati in DPC devono riportare gli stessi formalismi delle ricette spedite in SSN.
- f) Le prescrizioni dei farmaci del PHT, inclusi gli ex OSP2, erogati in DPC non prevedono in ogni caso il pagamento del ticket e/o della eventuale differenza di prezzo rispetto al prezzo di riferimento da parte del cittadino, laddove prevista, anche se il paziente non possiede esenzioni.

Articolo 2 FARMACI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

2.1. EPARINE A BASSO PESO MOLECOLARE (EBPM)

Qualora le EBPM vengano prescritte per la "profilassi della TVP e continuazione della terapia iniziata in ospedale, sia dopo intervento ortopedico maggiore che dopo intervento di chirurgia generale maggiore", **deve essere riportata in ricetta SSN la dicitura "PHT"**. Per tutte le altre indicazioni terapeutiche, la prescrizione deve avvenire senza l'apposizione di alcuna dicitura.

Rimane la possibilità di distribuire direttamente le eparine (sia non frazionate che frazionate o a basso peso molecolare) attraverso le strutture pubbliche dopo dimissione da ricovero ospedaliero o in occasione di visita specialistica ambulatoriale di cui al DL 405/2001.

2.2. FARMACI A BREVETTO SCADUTO O FARMACI EQUIVALENTI IN PHT E EX OSP2

Nel caso di prescrizione di specialità che hanno perduto la copertura brevettuale e per le quali siano presenti in commercio diversi farmaci equivalenti, la DPC è ammessa con il medicinale risultante aggiudicatario della fornitura (come risulta da apposito messaggio della piattaforma informatica WEBDPC: "Disponibile ..." seguito da codice ministeriale e descrizione del farmaco gestito).

Pertanto al paziente verrà consegnato il farmaco aggiudicatario della fornitura; qualora tale farmaco andasse a sostituire quello prescritto dal medico in ricetta, non è necessaria la modifica della stessa da parte del medico prescrittore.

Anche in questi casi non è dovuto il pagamento di alcuna quota a carico dell'assistito.

Qualora, per ragioni cliniche, il medico prescrivesse una specialità riportando la dicitura "Non sostituibile", o se il paziente non accettasse la sostituzione con il prodotto presente in DPC, il farmaco potrà essere spedito in convenzionata con il pagamento della eventuale differenza a carico del paziente.

La non accettazione della sostituzione da parte del paziente dovrà essere indicata in ricetta con opportuna annotazione.

Allegato A al Decreto n. 87 del 20 luglio 2017 pag. 3/11

2.3. FATTORI DELLA COAGULAZIONE (di cui alla nota RV n. 323629 del 6.08.2015)

I Fattori della coagulazione sono esclusi dal canale convenzionale, pertanto possono essere distribuiti solamente attraverso la distribuzione diretta o la DPC. Nei casi in cui detti medicinali siano irripetibili in entrambi i canali e sussista una condizione di reale emergenza, l'erogazione può avvenire eccezionalmente attraverso il canale convenzionale, dopo aver concordato e comunicato il caso al Servizio Farmaceutico di competenza.

2.4. FARMACI NON SCADUTI DI BREVETTO (co-marketing): POSSIBILITA' DI SOSTITUZIONE (in accordo all'art.6 del DPR 371/98)

Per quanto riguarda i farmaci per i quali esistono in commercio più specialità (co-marketing), le Aziende ULSS provvedono all'acquisto dei farmaci acquisiti con gara regionale.

Anche se diversamente indicato dal medico, il farmacista dovrà proporre la sostituzione di quanto prescritto con il farmaco disponibile in DPC e, se il paziente non accetta tale sostituzione, la farmacia potrà erogare in convenzionata il medicinale prescritto con il pagamento della eventuale differenza a carico del paziente, apponendo sulla ricetta la seguente annotazione "Sostituzione non accettata" e acquisendo sulla medesima ricetta la firma del paziente a conferma della sua scelta.

Articolo 3 PROCEDURA OPERATIVA ORDINARIA DEL FARMACISTA

- a) Il farmacista verifica, tramite gestionale, che il farmaco prescritto su ricettario del SSN della Regione del Veneto sia compreso nel PHT.
- b) Il farmacista verifica, tramite piattaforma informatica WEBDPC, che il farmaco prescritto, del PHT o ex OSP2, sia presente nell'elenco dei farmaci dispensabili in DPC.
- c) Il farmacista verifica che il paziente appartenga, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo DPC, ad una delle categorie di Soggetti beneficiari e consulta la piattaforma informatica WEBDPC aggiornata sulla base dei dati risultanti nell'anagrafe regionale degli assistiti come previsto dall'art. 5 dell'Accordo (verifica effettuata automaticamente dalla piattaforma con il solo inserimento del codice fiscale del paziente). Qualora si confermi che il paziente non è un Soggetto beneficiario, la ricetta seguirà il canale della convenzionata.
- d) Il farmacista verifica che la ricetta contenga tutti gli elementi previsti dalla disciplina vigente, regionale e nazionale, e dall'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con le farmacie sulla compilazione delle ricette.
Non è necessario che il medico prescrittore sia il MMG/PLS dell'assistito; può essere anche Medico Specialista di altre Aziende ULSS della Regione del Veneto oppure un medico del Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica).
In caso di prescrizione da parte di Medico Specialista, il farmacista verifica, una volta automatizzato detto controllo attraverso la piattaforma informatica WebDPC, che il Centro Autorizzato (timbro) presso cui opera il prescrittore sia ricompreso nell'elenco dei centri Autorizzati dalla Regione del Veneto alla prescrizione a carico del SSN di quel determinato principio attivo.
- e) Il farmacista esegue tempestivamente gli ordinativi dei prodotti in DPC esclusivamente tramite l'apposito programma WEBDPC seguendo le specifiche procedure.
- f) La Farmacia si identifica con ID e password, rileva il codice regionale del ricettario, il codice della ricetta e il codice fiscale dell'assistito (da Tessera Sanitaria o da codice a barre stampato dal medico); dopo di che richiede al distributore selezionato i farmaci nella qualità e quantità riportati sulla ricetta.
- g) Qualora la ricetta contenesse la prescrizione di due o più farmaci diversi e che uno o più non fosse disponibile presso il distributore scelto, oppure non fosse disponibile la quantità prevista, la quantità mancante potrà essere richiesta ad altro distributore.
- h) Il farmacista, sulla base della Determina AIFA n. 371 del 14.04.2014, inerente l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali, deve provvedere all'aggiornamento dei fogli illustrativi al momento della consegna del farmaco al paziente.

Allegato A al Decreto n. 87 del 20 luglio 2017 pag. 4/11

La consegna dei farmaci avverrà secondo le modalità in uso (cioè più volte al giorno) e comunque non oltre 12 ore lavorative dalla richiesta.

Non viene attivata la reperibilità festiva, quindi, qualora la richiesta fosse effettuata il sabato mattina, la consegna avverrà il lunedì mattina successivo.

Costituiscono a tutti gli effetti eccezione:

- le farmacie di servizio di turno;
- le farmacie abitualmente aperte il sabato pomeriggio;

per le quali la consegna sarà obbligatoriamente effettuata il sabato.

- i) Il farmacista provvede al puntuale controllo della merce ricevuta dal distributore e ne verifica la conformità sia fisica che documentale.
- j) Il farmacista provvede a custodire e conservare, in attesa del ritiro da parte dell'assistito, i medicinali prescritti nel rispetto puntuale della disciplina vigente, e in modo differenziato rispetto agli altri farmaci presenti in farmacia.
- k) Il farmaco rimane a disposizione per il ritiro per 30 giorni dalla data di ricezione della ricetta, la cui validità verrà accertata sulla base della data di inoltro dell'ordine; allo scadere dei suddetti 30 giorni si procederà come previsto al punto 4.3 del presente documento.
- l) Il farmacista consegna i medicinali in DPC all'assistito previa verifica di precisa coerenza con la prescrizione del medico, senza richiedere alcun corrispettivo. Appone il fustello ottico sulle ricette, il timbro e la data di spedizione solo all'atto della consegna al paziente, facendo attenzione che la data di spedizione coincida con la data di chiusura ricetta su WEBDPC.
- m) Il farmacista custodisce, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, le ricette relative ai farmaci in DPC separatamente dalle altre.
- n) Il farmacista consegna mensilmente all'Azienda ULSS di appartenenza, entro gli usuali termini convenzionali, le ricette spedite secondo le presenti Linee di indirizzo, in mazzette separate ed evidenziate, con propria numerazione, provvedendo alla predisposizione delle note analitica e sintetica delle stesse tramite l'apposita procedura informatica prevista dal programma WEBDPC, evidenziando l'importo nella sezione dedicata della Distinta Contabile Riepilogativa.
I DDT relativi agli ordini DPC dovranno essere conservati presso la Farmacia come da vigenti disposizioni di legge e rese disponibili alla Azienda ULSS per eventuali controlli.

Le Farmacie convenzionate pubbliche e private si avvalgono di un'adeguata polizza assicurativa, stipulata direttamente o tramite le organizzazioni sindacali di appartenenza, sì da garantire la copertura per i danni da responsabilità civile subiti da terzi nonché di quelli di cui siano chiamate a rispondere nei confronti dell'Azienda ULSS di appartenenza e dei terzi destinatari dei medicinali (per esempio farmaco danneggiato all'interno dei locali della farmacia).

Le Farmacie pubbliche e private provvedono ad assicurare un'informazione esauriente e tempestiva ai cittadini circa le modalità di erogazione dei medicinali in DPC.

Articolo 4 PROCEDURE STRAORDINARIE CONSENTITE AL FARMACISTA PER I CASI PARTICOLARI

4.1. TURNO E CASI DI NECESSITÀ E URGENZA

Durante il turno e/o, nei casi di effettiva necessità ed urgenza dei pazienti, dichiarata dal paziente stesso o desunta dalla dicitura "urgente" apposta dal medico sulla prescrizione, dovrà essere garantita la dispensazione dei medicinali oggetto dell'accordo (ad eccezione degli ex OSP2) in regime convenzionale SSN a fronte di presentazione di ricetta medica.

Il Farmacista apporrà sulla ricetta data e ora della spedizione, nonché la motivazione del carattere di urgenza.

Allegato A al Decreto n. 87 del 20 luglio 2017 pag. 5/11

4.2. MANCATA DISPONIBILITÀ DEL FARMACO PRESSO I DISTRIBUTORI

Qualora il farmaco prescritto (ad eccezione degli ex OSP2) non sia disponibile presso i distributori intermedi, la piattaforma WEBDPC genera automaticamente la notifica di “mancante” che viene visualizzata dall’Azienda ULSS di riferimento. Sulla base, pertanto, di tale informazione informatizzata, la ricetta verrà quindi spedita dal farmacista in modalità di regime convenzionale apponendovi una breve motivazione (es. mancante in DPC).

Qualora l’indisponibilità presso i distributori intermedi riguardi un farmaco ex OSP2, il farmacista dovrà contattare l’Azienda ULSS di riferimento. Qualora lo stesso non sia disponibile nemmeno in distribuzione diretta, eccezionalmente, nei casi concordati con l’Azienda ULSS di riferimento, è possibile erogare in regime convenzionale solo un pezzo, e, qualora disponibili più confezionamenti, contenente il minor numero di unità posologiche.

In caso di chiusura dell’ufficio del Servizio Farmaceutico Territoriale, la farmacia invierà a detto ufficio un fax o una e-mail a documentare il tentativo di contatto, e procederà con la spedizione in SSN del farmaco, se urgente. Le farmacie saranno “allertate” su questa procedura specifica per i farmaci ex OSP2 da apposito messaggio in WEBDPC.

4.3. RITIRO MANCATO O PARZIALE DA PARTE DELL’ASSISTITO

La Farmacia deve rendere i farmaci non ritirati dall’assistito, a mezzo DDT dedicato, entro 30 giorni dalla data di ricezione.

In caso di chiusura per ferie della Farmacia il reso può essere fatto entro 30 giorni dalla data di ricezione.

4.4. IMPOSSIBILITÀ TECNICA DI INVIO ORDINE

Nel caso in cui si presenti la condizione di impossibilità di effettuare l’ordine per via informatica (es: blocco sistema web, difficoltà di connessione ..):

- le farmacie associate a Federfarma Veneto dovranno darne comunicazione all’Associazione Provinciale di appartenenza che provvederà ad effettuare l’ordine direttamente al distributore intermedio a nome della Farmacia convenzionata utilizzando il software di gestione dedicato WEBDPC, qualora l’evento si verifichi in orario di apertura al pubblico degli uffici dell’Associazione di competenza.
- le farmacie associate ad Assofarm provvederanno comunque a far pervenire al distributore intermedio l’ordine via web attraverso altra Farmacia appartenente alla stessa Azienda o attraverso gli uffici amministrativi di gestione delle farmacie comunali.
- Le farmacie associate a Farmacieunite dovranno darne comunicazione all’Associazione che provvederà ad effettuare l’ordine direttamente al Distributore intermedio a nome della Farmacia convenzionata utilizzando il software di gestione dedicato WEBDPC, qualora l’evento si verifichi in orario di apertura al pubblico degli uffici di Farmacieunite.

4.5. PRODOTTI CON FUSTELLA NON ANNULLATA

Qualora il Farmacista rilevasse il mancato annullamento delle fustelle ne darà comunicazione all’Azienda ULSS di competenza e al Distributore intermedio, chiedendo autorizzazione per l’eventuale annullamento e le modalità dello stesso.

4.6. ERRORI DI CONSEGNA E RESI

Il Farmacista procederà con il reso, previo avviso al distributore, nei seguenti casi:

- prodotto arrivato danneggiato o scaduto;
- richiesto il ritiro del prodotto o di un determinato numero di lotto da parte della casa produttrice, dall’Autorità Giudiziaria o dalla Pubblica Amministrazione;
- spedizione da parte del grossista di una quantità di prodotti eccedente la quantità richiesta oppure un prodotto sbagliato;
- richiesta da parte del farmacista di un prodotto o di una quantità di prodotto errati.

Nei primi tre casi la segnalazione al distributore dovrà essere contestuale al rilevamento del problema.

Allegato A al Decreto n. 87 del 20 luglio 2017 pag. 6/11

In tutti i casi il reso va effettuato entro 30 giorni dalla data di consegna, fatto salvo il periodo di chiusura per ferie della farmacia.

Il sistema informatico WEBDPC genera un DDT dedicato con intestazione (bolla di reso) recante i dati di quantità, descrizione del prodotto e numero del lotto, oltre che ai riferimenti del DDT con cui la merce era stata consegnata. La bolla di reso è indirizzata al distributore come luogo di destinazione ed all'Azienda ULSS di riferimento come destinatario. La Farmacia vi appone data e numerazione.

Il prodotto reso viene inviato dalla Farmacia al Distributore con apposito contenitore/involucro, idoneo per il trasporto.

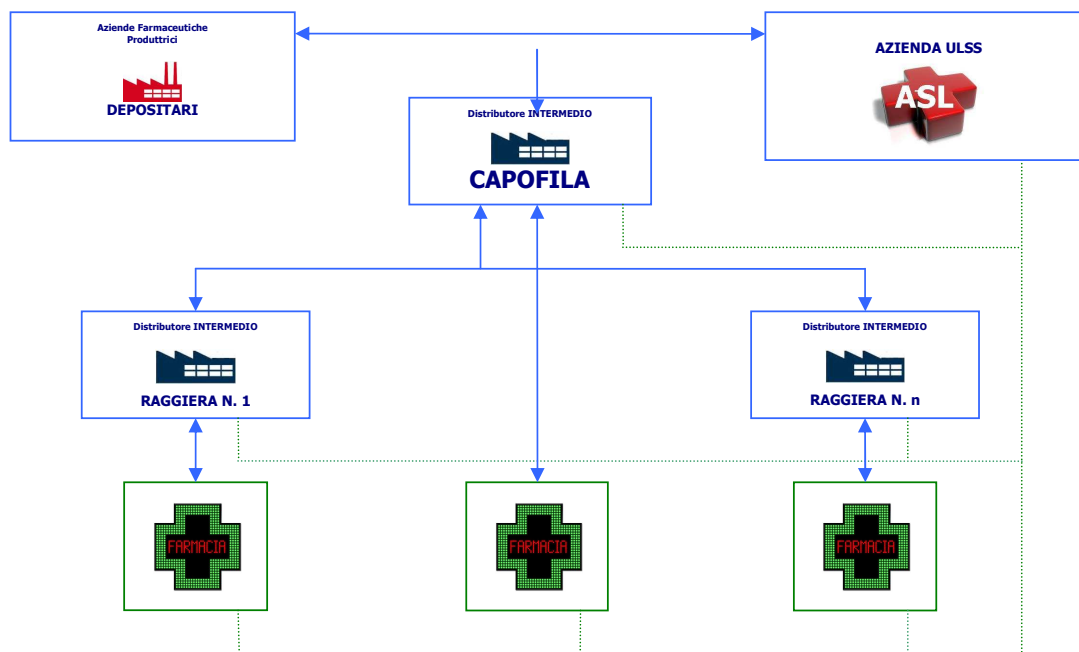
Nel caso si trattasse di un prodotto a temperatura controllata, la Farmacia provvederà all'inserimento della piastra eutettica per il mantenimento della temperatura durante il trasporto.

Ogni DDT di reso è accompagnato da una dichiarazione di Buona Conservazione compilata dalla Farmacia.

Si specifica che il distributore non può addebitare alla farmacia alcun onere per il reso, salvo quando tale reso è stato generato per errata compilazione dell'ordine.

Articolo 5 **PROCEDURE AZIENDE ULSS**

Le Aziende ULSS gestiscono i rapporti intercorrenti tra le parti secondo il seguente schema riepilogativo:



5.1. PROCEDURA D'ACQUISTO

- acquisire i farmaci del PHT utilizzando le gare regionali già attive oppure attivando procedure di gara secondo la normativa vigente in materia di appalti pubblici.
- provvedere al pagamento dei farmaci alle aziende farmaceutiche fornitrici richiedendone la consegna presso il magazzino del Distributore Intermedio Capofila;
- fare annullare dalle aziende farmaceutiche fornitrici il fustello adesivo presente sui medicinali con un'apposita dicitura "*uso ospedaliero non vendibile al pubblico*", o altre diciture equivalenti, in modo da renderli immediatamente distinguibili dai farmaci di proprietà del Distributore Intermedio, avendo cura che il codice a lettura automatica sia comunque leggibile.

Allegato A al Decreto n. 87 del 20 luglio 2017 pag. 7/11

5.2.GESTIONE FARMACI DPC

Inserimento/eliminazione di farmaci classificati in PHT/Ex OSP2

- fare inserire da Federfarma Veneto nella piattaforma WEBDPC gli aggiornamenti dei farmaci inseriti in DPC con la relativa data a partire dalla quale le farmacie non possono più erogare i farmaci in convenzionata, dandone opportuna comunicazione alle segreterie delle associazioni di categoria e prevedendo un tempo congruo per dare possibilità alle farmacie e ai grossisti di smaltire le scorte giacenti.
- far eliminare da Federfarma Veneto dalla piattaforma DPC, in tempo reale e comunque fino all'esaurimento delle scorte, le specialità non più gestibili (ad esempio per cessata commercializzazione, non convenienza economica per abbassamento del prezzo, sostituzione delle specialità aggiudicatarie a seguito di gare regionali, ecc.) dandone opportuna conoscenza alle Associazioni Provinciali e ai Grossisti.
- Le Aziende Sanitarie si impegnano a comunicare l'inserimento di nuovi prodotti in DPC una volta al mese.

5.3.GESTIONE DEL MAGAZZINO: prodotti in scadenza e/o non distribuibili

- Per i prodotti prossimi alla scadenza (almeno di 90 giorni), segnalati obbligatoriamente dal Distributore Intermedio Capofila, valutare:
 - a) il riutilizzo nelle strutture della stessa Azienda o nelle altre Aziende sanitarie aggregate;
 - b) l'eventuale negoziazione con le Aziende Farmaceutiche produttrici.
- I Distributori Intermedi Raggiera devono provvedere in ogni caso a rendere al Distributore Intermedio Capofila i prodotti a 6 mesi dalla scadenza.
- I Distributori Intermedi Raggiera devono provvedere a rendere al Distributore Intermedio Capofila i prodotti non più distribuibili nel più breve tempo possibile.

5.4. RENDICONTAZIONE DELL'INVENTARIO

Richiedere l'esecuzione dell'inventario ogni 4 mesi al Distributore Intermedio Capofila e ai Distributori Intermedi Raggiera che sono responsabili del corretto allineamento della giacenza contabile e fisica (giacenza iniziale, entrate, uscite, giacenza finale).

E' altresì compito delle singole Aziende ULSS della Regione del Veneto:

- dare la dovuta informazione dell'obbligatorietà di utilizzo del ricettario del Servizio Sanitario Regionale –SSR- da parte dei MMG e PLS, per le prescrizioni dei farmaci oggetto dell'Accordo, fermo restando che le modalità di prescrizione da parte delle strutture sanitarie/presidi ospedalieri sono determinate dagli stessi nell'ambito della propria autonomia organizzativa privilegiando l'utilizzo del ricettario SSR Veneto, nelle more del compimento della fase transitoria di cui all'art.4 del DPCM 14.11.15.
- informare i medici autorizzati all'uso del ricettario del SSN affinché formulino ricette separate per i medicinali del PHT rispetto agli altri medicinali rimborsabili, rimanendo inteso che una eventuale ricetta SSN contenente sia medicinali in DPC che medicinali soggetti alla distribuzione in regime convenzionale SSN, possa essere evasa parzialmente.

Articolo 6 PROCEDURA DEI DISTRIBUTORI INTERMEDI DI MEDICINALI PER USO UMANO

(Distributore Intermedio Capofila –Distributori Intermedi Raggiera)

Il Distributore Intermedio Capofila alimenta gli eventuali magazzini dei Distributori Intermedi Raggiera. Per una ottimale distribuzione dei farmaci, la quantità complessiva di medicinali del PHT, inclusi gli ex OSP2, giacente presso i Depositi coinvolti nella DPC deve approssimarsi ad un valore economico pari a 1/12 del valore massimo previsto distribuibile nell'anno solare.

Allegato A al Decreto n. 87 del 20 luglio 2017 pag. 8/11

Il Distributore Intermedio Capofila e i Distributori Intermedi Raggiata garantiscono la copertura dei rischi di deperimento/deterioramento dei farmaci DPC nonché dei danni direttamente o indirettamente cagionati nell'espletamento degli impegni assunti in ordine al deposito, allo stoccaggio, alla movimentazione ed alla consegna dei prodotti.

6.1. PROCEDURA INGRESSO MERCI

6.1.1. Arrivo dei prodotti in Conto Deposito

I prodotti destinati alla gestione in Conto Deposito dedicato ai farmaci della DPC Regione del Veneto vengono trasportati con un DDT esclusivo dedicato. I prodotti arrivano in colli chiaramente evidenziati e separati da quelli delle forniture ordinarie di prodotti destinati alla successiva commercializzazione.

L'addetto al ricevimento merce controlla la corretta intestazione del documento di trasporto ed esegue il controllo del numero dei colli, della loro integrità nel rispetto delle norme di buona conservazione.

Eseguite le verifiche, l'addetto al ricevimento firma il documento di trasporto apponendo un timbro con la dicitura "Accettazione con riserva di controllo del contenuto".

Il Reparto Arrivo Merci informa immediatamente il Reparto Conto Deposito dell'arrivo dei prodotti. Eventuali colli non conformi o altre anomalie rilevate dal Reparto Arrivo Merci devono essere immediatamente segnalate al Reparto Conto Deposito, che invierà comunicazione all'Azienda ULSS interessata.

Tutti i colli arrivati vengono inviati al Reparto Conto Deposito per i successivi controlli quali-quantitativi.

6.1.2. Controlli sul prodotto in ingresso

All'arrivo dei colli chiusi l'addetto all'entrata merci provvede ad aprire i colli della merce per il loro controllo. Il controllo delle merci prevede:

- la digitazione dei dati del DDT sul sistema informativo;
- la creazione di una bolla elettronica "nota di carico" sulla base della quale verrà effettuato il riscontro;
- il riscontro fisico delle merci in ingresso e l'inserimento delle quantità;
- il carico a magazzino viene effettuato leggendo il codice a barre dell'articolo, contando il numero di confezioni corrispondenti ed inserendo a sistema le quantità rilevate (generando automaticamente l'informazione di eventuali scostamenti rispetto alla "nota di carico").

Per ogni confezione si controlla che il fustello sia stato annullato. Diversamente l'addetto procede al suo annullamento per mezzo del timbro in colore rosso con la dicitura prevista "confezione ospedaliera".

Per ogni gruppo di confezioni si controlla il periodo di validità residua tenendo conto che per poter accettare il prodotto devono intercorrere almeno i 2/3 della validità del prodotto dalla data di arrivo alla data di scadenza riportata sulla confezione.

Nel caso di ricevimento di confezioni con periodo di validità inferiore, in situazione di giacenza stimata non sufficiente, il distributore intermedio provvederà a contattare l'Azienda ULSS interessata per le decisioni da assumere.

Infine si controllano dalla banca dati eventuali provvedimenti del Ministero della Salute riguardanti i prodotti arrivati. Se i controlli effettuati sono risultati conformi a quanto stabilito si procede alla conferma di carico a magazzino.

6.1.3. Carico delle merci a magazzino

Per carico di magazzino si intendono le operazioni che trasferiscono alla giacenza contabile e fisica di magazzino le quantità di prodotti ricevuti. Il carico di magazzino si effettua alla conclusione del controllo merce secondo quanto previsto dalle vigenti procedure operative ed informatiche. Il carico di magazzino va effettuato immediatamente dopo l'arrivo della merce per garantirne la pronta disponibilità alla distribuzione.

6.1.4. Anomalie

Ogni difformità accertata nella gestione della merce viene segnalata all'Azienda ULSS interessata.

Durante le operazioni di carico della merce viene prodotta automaticamente una segnalazione di anomalia nel caso di differenze quantitative fra quanto ordinato e quanto arrivato; se la quantità arrivata è inferiore si

Allegato A al Decreto n. 87 del 20 luglio 2017 pag. 9/11

accetta il carico e successivamente la ditta verrà sollecitata alla chiusura dell'ordine con l'invio della merce mancante.

Settimanalmente i DDT originali dovranno comunque essere inviati all'Azienda ULSS interessata.

Eventuali anomalie riscontrate nella fase di controllo e riguardanti specialità prive di fustello, confezioni danneggiate, scadenze inferiori allo stabilito, merce con provvedimenti del Ministero della Salute in corso, devono essere segnalate direttamente all'Azienda ULSS interessata.

6.2. ALLOCAZIONE VOCI E IMMAGAZZINAMENTO

La merce ricevuta al Reparto Arrivi va inviata immediatamente nell'area dedicata e gestita secondo le norme di Buona Distribuzione. Ogni prodotto ha una posizione, denominata "*locazione*" dedicata e indicata nell'anagrafica del prodotto. La locazione viene assegnata ad ogni nuovo prodotto in concomitanza con la registrazione nel data base di magazzino.

La locazione è indicata sugli scaffali per mezzo di una etichetta magnetica. Dopo il controllo ed il carico, la merce viene sistemata negli scaffali e nei frigoriferi dell'apposita area riservata.

La scadenza indicata sul prodotto in ingresso va immediatamente comparata con quella del prodotto stoccato al fine di implementare una logica di gestione secondo le Norme di Buona Distribuzione.

6.3. CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLE TEMPERATURE

Il Responsabile del deposito garantisce che i prodotti vengano conservati rispettando le modalità e le temperature previste dalle indicazioni riportate sulla confezione, secondo le norme di Buona Distribuzione.

Tutti i mezzi di trasporto sono dotati di sistema di condizionamento, sensori e termostati.

I medicinali da conservare in condizioni particolari di temperatura (tra 2°-8° C) sono inviati alle farmacie all'interno di contenitori termici con piastra eutettica per il mantenimento della temperatura durante le fasi di trasporto dal magazzino.

In ogni caso resta competenza e diritto dell'Azienda ULSS interessata la verifica ispettiva della regolare applicazione delle norme di corretta conservazione nonché l'eventuale avvio della procedura di addebito nei confronti del distributore in caso di prodotti manifestamente o documentalmente mal conservati.

6.4. INVENTARIO

Il sistema informativo adottato fornisce in qualsiasi momento la situazione delle giacenze della merce in DPC. Il Distributore Intermedio Capofila e i Distributori Intermedi Raggiera su indicazione e richiesta dell'Azienda ULSS interessata, oltre ai propri interni controlli periodici delle giacenze e verifiche della conformità fra fisico e contabile, effettua due inventari all'anno totali, previo blocco del software utilizzato per la ricezione degli ordini.

I dati da rilevare sono: giacenza iniziale, entrate, uscite, giacenza finale, rilevabili direttamente dalla stessa Azienda ULSS estrapolandoli dal sistema informatico WEBDPC.

6.5. RICEZIONE E CONSEGNA DEGLI ORDINI EFFETTUATI DALLE FARMACIE

I Distributori dovranno evadere le richieste pervenute via web dalle Farmacie convenzionate secondo le seguenti modalità.

Il Farmacista richiede il farmaco al Distributore Intermedio Capofila o ad un qualsiasi altro Distributore Intermedio della Raggiera tramite software dedicato WEBDPC inserendo i dati necessari della ricetta.

Le informazioni a disposizione del distributore intermedio sono quelle relative alla Farmacia e al farmaco prescritto.

Il distributore intermedio provvede ad allestire l'ordine ricevuto dalla Farmacia e a consegnare il farmaco richiesto. I farmaci sono esclusivamente quelli acquistati dall'Azienda ULSS interessata destinati alla DPC e che presentano fustella opportunamente annullata.

6.6. CONSEGNE

La consegna dei farmaci avverrà secondo le modalità in uso (cioè più volte al giorno) e comunque non oltre le 12 ore lavorative dalla richiesta. Non viene attivata la reperibilità festiva, quindi, se la richiesta viene effettuata il sabato mattina, la consegna avverrà il lunedì mattina successivo con eccezione delle farmacie di

Allegato A al Decreto n. 87 del 20 luglio 2017 pag. 10/11

turno e per quelle abitualmente aperte il sabato pomeriggio per le quali la consegna deve essere effettuata il sabato pomeriggio (così come previsto dal punto g), articolo 3 delle presenti Linee di indirizzo).

La consegna dovrà comunque sempre essere conforme alle norme di Buona Distribuzione.

6.7. RESI A FORNITORE E ALL'AZIENDA ULSS

Il Reparto Resi del Distributore Intermedio Capofila, nell'eventualità che si renda necessario restituire della merce alle Aziende Farmaceutiche produttrici o all'Azienda ULSS interessata, provvede alla segnalazione alla medesima Azienda che attiva le procedure di restituzione.

In ogni caso il Reparto Resi compila il DDT a cui allega la dichiarazione di buona conservazione firmata dal Direttore Tecnico.

Le responsabilità del Direttore Tecnico dei magazzini della distribuzione intermedia cessano alla consegna del prodotto al fornitore o alla Azienda ULSS interessata.

6.8. MODALITÀ DI GESTIONE DEI MEDICINALI PROSSIMI ALLA SCADENZA

Il Distributore Intermedio Capofila e i Distributori Intermedi Raggiera non possono distribuire farmaci con scadenza a 60 giorni.

I Distributori Intermedi Raggiera provvedono a rendere al Distributore Intermedio Capofila i prodotti con validità residua pari a 6 mesi e il Distributore Intermedio Capofila provvede a segnalare all'Azienda ULSS interessata i prodotti ed i relativi quantitativi almeno 90 giorni prima della data di scadenza. In caso di mancata segnalazione all'Azienda ULSS interessata, il costo di acquisto delle confezioni scadute o con validità residua inferiore a 90 giorni sarà addebitato allo stesso distributore.

Resta sottointeso l'obbligo di ottemperanza delle norme di legge vigenti in materia di "Buona Distribuzione" al fine di garantire la migliore gestione dei farmaci destinati alla DPC.

La distruzione dei farmaci scaduti o non più vendibili verrà condotta secondo le procedure di smaltimento del Deposito Capofila. Le spese relative allo smaltimento dei farmaci sono a carico del legittimo proprietario.

Articolo 7 VIGILANZA, CONTROLLO E SANZIONI

La Regione del Veneto, attraverso le Aziende ULSS, si riserva la facoltà di esercitare la vigilanza ed il controllo nei confronti delle farmacie e della distribuzione intermedia per quanto concerne le modalità di conservazione, custodia e trasporto dei farmaci nonché del rispetto delle presenti Linee di indirizzo.

Qualora, in particolare, venisse accertato il sistematico mancato utilizzo della metodologia della Distribuzione Per Conto, ad esclusione dei casi eccezionali espressamente previsti dal presente documento, alla Farmacia verrà addebitata la differenza tra l'importo SSN e il costo DPC (costo ponderato mensile di acquisto del farmaco e costo del servizio).

Le Associazioni di categoria garantiscono la possibilità di accesso ai locali in uso dei soggetti coinvolti nella Distribuzione Per Conto al personale delle Aziende ULSS incaricato di svolgere le attività di vigilanza e controllo.

ADF per i propri associati in particolare dovrà garantire, qualora ricorra l'ipotesi, la possibilità di eventuali controlli limitatamente alla gestione dei farmaci in DPC anche nei Depositi ubicati in altre regioni.

7.1. IRREGOLARITÀ RICETTE

Nel caso di controversie in merito alle irregolarità delle ricette DPC, saranno applicate le procedure ed i criteri previsti dall'A.C.N. di cui al DPR 371/1998.

In tutti i casi, ivi inclusi quelli per i quali l'A.C.N. prevede l'addebito diretto, le ricette saranno sottoposte alla valutazione della Commissione Farmaceutica Aziendale di cui all'art. 10 del DPR 371/1998.

Rientra in detta fattispecie anche l'irregolarità dovuta alla "Perdita della ricetta". In particolare la Commissione Farmaceutica Aziendale di cui all'art. 10 del DPR 371/1998 valuterà: 1) se addebitare alla Farmacia il costo del solo servizio qualora il farmaco sia stato consegnato al paziente 2) l'intero costo DPC

Allegato A al Decreto n. 87 del 20 luglio 2017 pag. 11/11

(costo ponderato mensile di acquisto del farmaco e costo del servizio) qualora non si potesse certificare tramite autodichiarazione scritta da parte del paziente l'effettiva consegna del farmaco.

Sarà possibile la regolarizzazione della ricetta da parte del farmacista nei casi di cui al comma 6 dell'art. 4 del citato A.C.N. cioè in mancanza di:

- data di spedizione della ricetta;
- timbro della farmacia;
- timbro e/o firma del medico;

Sarà inoltre possibile regolarizzare la ricetta in caso di mancata apposizione da parte del prescrittore del codice di esenzione per patologia relativamente alle prescrizioni di cui al punto d) art. 1 del presente documento.

Le ricette ritenute irregolari e contestate dalle Aziende ULSS ai sensi dell'A.C.N., saranno valutate dalla Commissione che potrà assumere le seguenti decisioni:

- convalida definitiva del pagamento;
- addebito costo servizio;
- addebito totale: costo farmaco (prezzo medio ponderato mensile) più costo servizio;
- addebito costo farmaco: prezzo medio ponderato mensile.

7.2. GESTIONE NON CONFORME DEL MEDICINALE OGGETTO DI DPC

Nel caso in cui la gestione del medicinale destinato alla DPC sia stata non conforme e tale da non permettere la spedizione della ricetta, ad esempio per rottura accidentale, mancata conservazione a temperatura adeguata, interruzione della catena del freddo, smarrimento, ecc., l'Azienda ULSS interessata effettua il recupero del costo del medicinale a prezzo medio ponderato mensile. La non conformità va riscontrata e segnalata dalla Farmacia al Distributore contestualmente alla consegna.

7.3. CASI DI ADDEBITO DIRETTO DA PARTE DELL'ULSS ALLA FARMACIA

Spedizione della ricetta in regime di convenzione non giustificata da prodotto mancante o urgenza notificata nelle modalità di cui alle presenti Linee di indirizzo

L'Azienda ULSS addebiterà direttamente alla Farmacia la differenza tra il costo SSN al netto degli sconti previsti per legge e il costo DPC (costo ponderato mensile di acquisto del farmaco e costo del servizio). Fatto salvo il riscontro oggettivo della presenza della prevista motivazione (punti 4.1 e 4.2), qualora la farmacia non ritenga applicabile l'addebito diretto, può fare ricorso rimandando il caso alla Commissione Farmaceutica Aziendale di cui all'art. 10 del DPR 371/1998. Nei casi di addebito diretto valgono le ricette scannerizzate conformi all'originale (sia fronte che retro).

(Codice interno: 350426)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 88 del 20 luglio 2017

Centri regionali autorizzati all'esecuzione della procedura di impianto di valvole aortiche trans catetere - TAVI e composizione del Comitato scientifico e relativa segreteria per il coordinamento del flusso informativo dei trattamenti. Modifiche.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si adegua l'elenco dei Centri regionali autorizzati all'esecuzione della procedura di impianto di valvole aortiche trans catetere di cui al decreto n. 125 del 3.7.2012, a seguito delle nuove schede di dotazione ospedaliera e della L.R. 25.10.2016, n. 19, e si aggiorna la composizione del Comitato scientifico per il coordinamento del flusso informativo previsto dal medesimo decreto

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. n. 165 del 22.2.2011 "Approvazione del documento di indirizzo per la procedura di impianto di valvole aortiche trans catetere" relativa all'approvazione delle linee di indirizzo sull'utilizzo della metodica di impianto delle valvole aortiche trans catetere (TAVI - Transcatheter Aortic Valve Implantation) per via percutanea o trans apicale in pazienti affetti da stenosi aortica severa; alla definizione dei requisiti e delle competenze che devono possedere i centri da autorizzarsi all'esecuzione di detta procedura ad opera di team multidisciplinari (Aortic Team); nonché alla previsione di un osservatorio cui affidare il monitoraggio della spesa sul numero, la tipologia, i prezzi delle valvole acquistate ed impiantate negli ospedali autorizzati della Regione del Veneto;

VISTI il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Attuazione Programmazione Socio Sanitaria n. 115 del 21.4.2011 "Istituzione del flusso informativo dei trattamenti della stenosi valvolare aortica nella Regione del Veneto" ed il proprio decreto quale Segretario Regionale per la Sanità n. 125 del 3.7.2012 di "Avvio del flusso informativo dei trattamenti della stenosi valvolare aortica nei centri autorizzati della Regione del Veneto", laddove si individuano i componenti del comitato scientifico e relativa segreteria per il coordinamento di detto progetto informativo;

VISTA la D.G.R. 19.11.2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013" e succ. mod. e integrazioni, in particolare la D.G.R. n. 741 del 27.5.2017 "Modifica delle schede di dotazione ospedaliera dell'Azienda Ulss 13 Mirano. DGR n. 2122 del 19 novembre 2013. Deliberazione n. 5/CR del 2 febbraio 2016";

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19 - Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della Sanità della Regione del Veneto-Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS -;

VISTA la D.G.R. n. 206 del 28.2.2017 - Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei dispositivi medici istituita con D.G.R. n. 2700 del 29.12.2014. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici e delle Commissioni Tecniche Aziendali dei Dispositivi Medici. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale dei Dispositivi Medici -;

RAVVISATA la necessità di adeguare l'elenco dei centri autorizzati ad eseguire la procedura di impianto di valvole aortiche trans catetere di cui al succitato decreto n.125 del 3 luglio 2012 alle nuove schede di dotazione ospedaliera e alla riorganizzazione regionale, così come evidenziato dalla Commissione tecnica (CTR-DM) nella seduta del 9 maggio 2017;

decreta

1. di modificare l'elenco dei Centri autorizzati all'esecuzione della procedura di impianto di valvole aortiche trans catetere - TAVI (Transcatheter Aortic Valve Implantation) come segue:

- ◆ U.O. Cardiocirurgia/U.O. Cardiologia - Ospedale Borgo Trento - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- ◆ U.O. Cardiocirurgia/U.O. Cardiologia Azienda Ospedaliera di Padova;
- ◆ U.O. Cardiocirurgia/U.O. Cardiologia Ospedale "San Bortolo" di Vicenza - Azienda ULSS 8 Euganea;
- ◆ U.O. Cardiocirurgia/U.O. Cardiologia Ospedale "S. Maria Cà Foncello di Treviso" - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;

◆ U.O. Cardiocirurgia/U.O. Cardiologia Ospedale "dell'Angelo" di Venezia Mestre - Azienda ULSS 3 Serenissima;

2. di confermare le indicazioni per l'esecuzione della procedura di impianto TAVI e quelle riferite all'osservatorio regionale delle valvole aortiche trans catetere acquistate ed impiantate nei centri stessi, approvate con la D.G.R. n. 165 del 22.2.2011 e conseguenti sopracitati decreti dirigenziali;
3. di ricordare che l'inserimento dei pazienti all'interno del flusso informativo di cui ai sopracitati decreti dirigenziali si è concluso il 30 settembre 2014 con mantenimento tuttavia del flusso per altri tre anni dalla data del reclutamento dei pazienti stessi, secondo le relative disposizioni regionali, come da note circolari agli atti dell'Unità Organizzativa Farmaceutico protesica Dispositivi medici;
4. di aggiornare la composizione del comitato scientifico e della relativa segreteria per il coordinamento del flusso informativo di cui sopra, come da **Allegato A**, parte integrante del presente decreto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan



Allegato A al Decreto n. 88 del 20 luglio 2017 pag. 1/2

Flusso informativo stenosi valvolare aortica: Coordinamento di progetto

Comitato Scientifico di progetto:

Coordinatori:

- Prof. Gino Gerosa - Direttore U.O.C. di Cardiocirurgia - Azienda Ospedaliera di Padova e componente commissione CTRDM
- Dr. Giorgio Golia - Direttore f.f. U.O.C. di Cardiologia Clinica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Componenti:

- Direttori U.O. di Cardiologia e Cardiocirurgia delle Strutture Sanitarie del Veneto coinvolte nel progetto:
- Dr. Alessandro De Leo – Direttore f.f. U.O. Cardiologia Ospedale “S. Maria di Ca’ Foncello” Treviso
- Prof. Giuseppe Faggian – Direttore U.O. Cardiocirurgia Azienda Ospedaliera di Verona
- Dr. Alessandro Fontanelli – Direttore U.O. Cardiologia Ospedale San Bortolo di Vicenza
- Prof. Sabino Iliceto – Direttore U.O. Cardiologia Azienda Ospedaliera di Padova
- Dr. Domenico Mangino - Direttore U.O. Cardiocirurgia Ospedale dell’Angelo di Mestre
- Dr. Elvio Polesel – Direttore U.O. Cardiocirurgia Ospedale “S. Maria di Ca’ Foncello” Treviso
- Dr. Bernard Reimers – Direttore U.O. Cardiologia Ospedale di Mirano
- Dr. Fausto Rigo – Direttore U.O. Cardiologia Ospedale dell’Angelo di Mestre
- Dr. Loris Salvador – Direttore U.O. Cardiocirurgia Ospedale San Bortolo di Vicenza
- Dr.ssa Teresa Gasparetto – Amministratore Delegato del Consorzio per la Ricerca Sanitaria – CORIS
- Dr.ssa Giovanna Scroccaro – Direttore UO Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici Regionale

Segreteria Scientifica di progetto:

- Dr.ssa Anna Cavazzana – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco
- Dr.ssa Rita Mottola – UO Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici Regionale

I coordinatori del Comitato Scientifico di progetto vengono abilitati con profilo *Read-Only*, con le seguenti funzionalità:

- accedere al flusso informativo e visionare i dati inseriti nel sistema, senza poter effettuare nuovi inserimenti, né modificare i dati già inseriti nel flusso;
- accedere alla reportistica predefinita;
- accedere alla Web Community Area (WCA), area protetta per la condivisione e lo scambio di documentazione e informazione con i centri partecipanti al flusso e con il gestore del sistema.

La Segreteria Scientifica di progetto viene individuata in qualità di *Data Manager (D.M.)* del progetto con le seguenti funzioni:

- accedere alla Web Community Area (WCA);
- modificare i dati di schede già inviate dai centri e quindi non modificabili da parte di questi. Le richieste di modifiche vengono inoltrate dai centri tramite e-query che vengono notificate via e-mail al D.M. Tutti i dati inseriti dai centri e modificati dal D.M. vengono salvati in una banca dati storica. In tale banca dati viene tracciato: chi e quando è stata richiesta la modifica, quando è stata effettuata la modifica da parte del D.M., motivo della modifica;
- inviare una e-query ai centri partecipanti per inoltrare richieste di chiarimento. Gli utenti dei centri riceveranno una mail di notifica con il link diretto alla relativa e-query;
- visualizzare report predefiniti trasversali a tutti i centri;
- predisporre periodicamente reportistica aggiornata;

Allegato A al Decreto n. 88 del 20 luglio 2017 pag. 2/2

- predisporre reportistica finale;
- elaborare i dati di acquisto delle valvole aortiche trans catetere trasmessi periodicamente in Regione dai centri partecipanti.

Il *Data Manager* si avvarrà, al bisogno, del supporto clinico dei coordinatori del comitato scientifico di progetto “*Read Only*”.

Per entrambi i profili, per motivi di privacy, i dati sensibili dei pazienti risulteranno criptati. I dati sensibili saranno invece sempre disponibili per il centro che ha inserito il paziente.

Verranno elaborati, con cadenza annuale, report descrittivi e di monitoraggio sui pazienti inseriti nel flusso che consentiranno di monitorare l’impiego delle valvola aortiche trans catetere nella Regione del Veneto e verificandone l’appropriatezza d’uso, così come previsto dalla DGR n. 165 del 22/02/2011.

(Codice interno: 350427)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 90 del 25 luglio 2017

Medicinali biosimilari. Aggiornamento a giugno 2017.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si recepisce il "Documento regionale di approfondimento sui Medicinali Biosimilari" aggiornato a giugno 2017, licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci della Regione del Veneto nella seduta del 15.6.2017.

Il Direttore generale

VISTA la DGR n. 425 del 6.4.2017 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) il compito di "esprimere pareri o raccomandazioni su singoli farmaci o categorie terapeutiche" e "di redigere linee guida farmacologiche e percorsi diagnostico-terapeutici", stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTO il proprio decreto n. 331 del 30.12.2015 di recepimento del documento relativo ai medicinali biosimilari e indicazioni per il loro acquisto, licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci del 15.10.2015;

RILEVATA la necessità di aggiornamento del suddetto documento, alla luce delle nuove entità terapeutiche disponibili, delle evidenze emerse successivamente alla stesura del precedente documento, dell'entrata in vigore della legge n. 232 del 11.12.2016 ad oggetto "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*", art. 1 comma 407;

ESAMINATO quindi il "Documento regionale di approfondimento sui Medicinali Biosimilari", licenziato dalla CTRF nella seduta del 15.6.2017;

decreta

1. di recepire il "Documento regionale di approfondimento sui Medicinali Biosimilari" aggiornato a giugno 2017, licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci della Regione del Veneto nella seduta del 15.6.2017, **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate regionali;
4. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan



Allegato A al Decreto n. 90 del 25 luglio 2017

pag. 1/18

Regione del Veneto
Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco - CRUF

Documento regionale di approfondimento
sui Medicinali Biosimilari

(Documento licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci
nella seduta del 15.06.2017, ex DGR n. 425 del 06.04.2017)

Data di aggiornamento del documento: Giugno 2017

Allegato A al Decreto n. 90 del 25 luglio 2017 pag. 2/18

Commissione Tecnica Regionale Farmaci

- dr.ssa Giovanna Scroccaro – Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici – Regione del Veneto (Presidente)
- dr.ssa Chiara Alberti – Farmacia Ospedaliera – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
- dr.ssa Margherita Andretta – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco – Regione del Veneto
- prof. Corrado Barbui – Psichiatria – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
- prof. Enzo Bonora – Endocrinologia diabetologia e malattie del metabolismo – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
- dr. Maurizio Cancian – Medico di Medicina Generale – SIMG
- dr. Roberto Castello – Medicina Generale e Sezione Decisione Clinica - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
- prof. Ercole Concia – Malattie Infettive – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
- prof. Pierfranco Conte – Oncologia Medica - Istituto Oncologico Veneto
- dr. Michele De Boni – Gastroenterologia - ULSS n.1 Dolomiti
- dr.ssa Annalisa Ferrarese – Farmacia Ospedaliera – Azienda ULSS n. 5 Polesana
- dr.ssa Teresa Gasparetto – Esperto di economia sanitaria
- dott. Bruno Giometto - Neurologia - Azienda ULSS n.6 Euganea
- prof. Roberto Leone – Farmacologia Clinica - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
- dr. Fabrizio Nicolis – Direttore Sanitario – Ospedale "Sacro Cuore-Don Calabria" - Negrar
- prof. Paolo Pauletto – Dipartimento di Medicina Interna - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana
- prof. Giorgio Perilongo - Dipartimento ad Attività Integrata Sperimentale (DAIS) per la Salute della Donna e del Bambino - Azienda Ospedaliera Padova
- prof. Leonardo Punzi – Reumatologia – Azienda Ospedaliera Padova
- prof. Eugenio Ragazzi – Farmacologia Dipartimento di Scienze del Farmaco - Università degli Studi di Padova
- prof. Lorenzo Rocco – Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali – Università degli studi di Padova
- dr. Loris Roncon – Cardiologia – Azienda ULSS n. 5 Polesana
- prof. Gianpietro Semenzato - Ematologia - Azienda Ospedaliera Padova
- dr. Michele Tessarin – Direttore Medico - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana
- dr. Giorgio Vescovo – Medicina interna - Azienda ULSS n.6 Euganea
- dr. Andrea Vianello – Fisiopatologia Respiratoria - Azienda Ospedaliera di Padova
- dr.ssa Silvia Vigna – Area Sanità e Sociale - Regione del Veneto
- dr. Lucio Zanon – Medico di Medicina Generale – FIMMG
- dr. Vincenzo Gigli- Presidente Senior Veneto

Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci

- dr.ssa Roberta Rampazzo – Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici – Regione del Veneto

Segreteria Scientifica

- dr.ssa Anna Michela Menti – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco – Regione del Veneto
- dr. Matteo Polini – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco – Regione del Veneto
- dr. Giorgio Costa – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco – Regione del Veneto
- dr. Alessandro Curto – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco – Regione del Veneto

Allegato A al Decreto n. 90 del 25 luglio 2017 pag. 3/18

Premessa

Negli ultimi anni, la biotecnologia ha permesso lo sviluppo di medicinali biologici impiegati per il trattamento di malattie di grande rilievo clinico ed epidemiologico quali ad esempio tumori, malattie infiammatorie, autoimmuni, neurologiche e degenerative.

I medicinali biologici sono tuttavia gravati da costi molto elevati dovuti sia allo sviluppo che alla produzione e ciò pone un problema rilevante in termini di sostenibilità della spesa farmaceutica.

Molti medicinali biologici sono ancora in fase di sviluppo clinico, ma altri hanno perso o sono in procinto di perdere la copertura brevettuale favorendo l'introduzione nel mercato dei biosimilari, medicinali simili in termini di qualità, sicurezza ed efficacia rispetto al medicinale di riferimento.

I medicinali biosimilari, disponibili mediamente ad un prezzo inferiore di circa il 30% rispetto al medicinale di riferimento, rappresentano una grande opportunità per lo sviluppo di un mercato competitivo e concorrenziale necessario alla sostenibilità economica del SSN, mantenendo al tempo stesso garanzie di sicurezza e qualità per il paziente¹.

Ciononostante, molti clinici appaiono restii a considerare i biosimilari come un'opzione terapeutica per i loro pazienti. In Italia si registra ancora un impiego limitato di questi medicinali anche se i dati del 2015 ne confermano un incremento dei consumi soprattutto per le epoetine (+49,0% vs 2014), la somatropina (+21,5% vs 2014), e i fattori di crescita (+16,5% vs 2014) consentendo una riduzione della spesa per queste categorie terapeutiche rispettivamente del 6,9%, 10,5% e 11,6%².

Permane una notevole variabilità interregionale, con la quota di consumo di biosimilare sul totale delle 3 molecole (epoetine, filgrastim, somatropina) massima in Trentino (67,71%) e minima in Calabria (8,41%)³. Il Veneto si posiziona al quinto posto con il 51,20%, dopo Toscana (63%), Valle d'Aosta e Piemonte (entrambe al 59,66%)³.

Il contenimento della spesa generato dall'utilizzo dei biosimilari è un'occasione da cogliere nella misura maggiore possibile, considerandolo non come una riduzione di disponibilità economiche da parte del SSN ma piuttosto come un ponderato strumento di gestione delle risorse pubbliche finalizzato a garantire un più ampio accesso alle cure.

Obiettivo del presente documento è quello di migliorare la conoscenza sui biosimilari e di fornire le informazioni necessarie per chiarire in maniera esaustiva gli aspetti relativi alla sicurezza e all'efficacia di questi medicinali.

Allegato A al Decreto n. 90 del 25 luglio 2017 pag. 4/18

Quesito 1. Cos'è un medicinale biologico? Come si produce? In che cosa differisce dai medicinali "classici"?

Secondo la definizione dell'EMA, con il termine medicinale biologico viene indicato *“un medicinale che contiene una o più sostanze attive derivate da una fonte biologica; alcune di queste sostanze attive possono essere già presenti nell'organismo umano ad esempio proteine come l'insulina, l'ormone della crescita e l'eritropoietina. I medicinali biologici sono molecole più grandi e più complesse rispetto ai medicinali non biologici. Soltanto gli organismi viventi sono in grado di riprodurre tale complessità”*⁴.

I medicinali biologici sono costituiti da ormoni, enzimi, emoderivati, medicinali immunologici e anticorpi monoclonali prodotti o estratti da un sistema biologico oppure derivati da una sorgente biologica attraverso procedimenti di biotecnologia (tecnologie di DNA ricombinante, espressione controllata di geni codificanti proteine biologicamente attive nei procarioti o eucarioti, metodi a base di ibridomi e anticorpi monoclonali). Molti medicinali biologici sono prodotti utilizzando cellule geneticamente modificate. Ogni produttore ha proprie linee cellulari uniche e sviluppa processi produttivi esclusivi. La produzione di medicinali biologici include processi quali fermentazione e purificazione. I processi produttivi per i medicinali biologici sono altamente sensibili ed è fondamentale che vengano controllati accuratamente per ottenere risultati costanti e garantire la sicurezza e l'efficacia del prodotto finale.

I medicinali classici sono invece sintetizzati mediante i tradizionali processi di sintesi chimica.

Oltre che per le tecniche di produzione, tutti i medicinali biologici differiscono dai medicinali "classici" per la dimensione molecolare, la complessità strutturale, la stabilità del prodotto finale e la possibilità di manifestare alcune modifiche co- e post-traduzionali (ad esempio differenti profili di glicosilazione). Tutti i passaggi del processo di produzione di qualsiasi medicinale biologico possono introdurre elementi di differenziazione che contribuiscono all'unicità del prodotto⁵.

Quesito 2. Cos'è un medicinale biosimilare?

Secondo la definizione dell'EMA, con il termine biosimilare viene indicato *“un medicinale biologico sviluppato in modo da risultare simile a un medicinale biologico già autorizzato (medicinale di riferimento) nell'Unione Europea con dimostrata somiglianza in termini di qualità, attività biologica, sicurezza ed efficacia effettuata sulla base di un esercizio di comparabilità (comparability exercise)”*^{4,6}.

Alla scadenza del brevetto che protegge la tecnica di produzione, il medicinale biologico può essere riprodotto e messo in commercio ad un prezzo inferiore. Il biosimilare che ne deriva, come del resto il biologico di riferimento, presenta un certo grado di variabilità naturale e viene autorizzato al commercio dopo che sia stato dimostrato che tale variabilità ed eventuali altre minime differenze rispetto al medicinale di riferimento, dovute alla natura complessa e alle tecniche di produzione, non influiscono sulla sicurezza e sull'efficacia.

Un medicinale biosimilare autorizzato è impiegato in genere nella stessa dose per trattare le stesse affezioni del medicinale di riferimento. Eventuali precauzioni specifiche da osservare per l'assunzione del medicinale di riferimento valgono in generale anche per il medicinale biosimilare⁴.

Quesito 3. I processi di produzione dei medicinali biologici differiscono da quelli dei biosimilari?

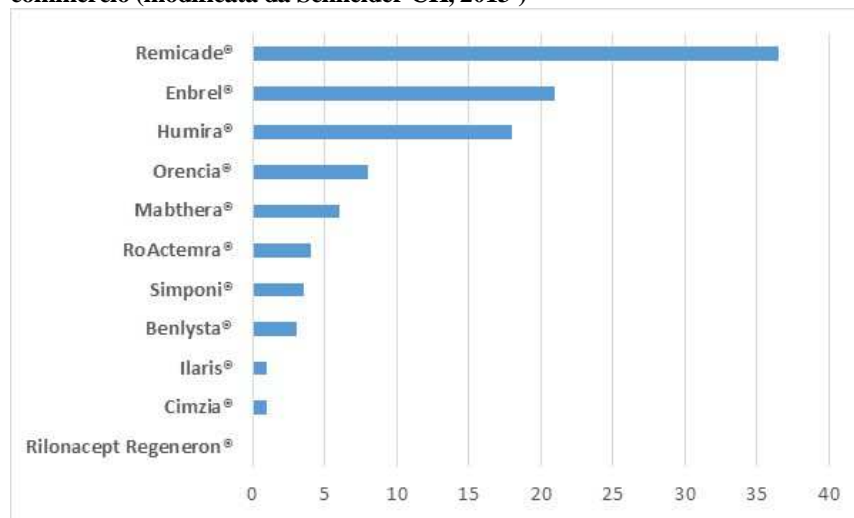
Il biosimilare e il medicinale di riferimento sono ottenuti mediante processi produttivi differenti che permettono però di ottenere dei prodotti simili in termini di qualità, sicurezza ed efficacia^{5,7}.

In taluni casi il farmaco biosimilare può essere ottenuto da processi produttivi più innovativi rispetto a quelli del farmaco di riferimento, così da presentare profili di qualità, per esempio in termini di impurezze e di aggregati, persino migliori rispetto al medicinale di riferimento⁷.

Biosimilare e medicinale di riferimento sono molecularmente simili e hanno equivalenza clinica, come lotti diversi del medicinale di riferimento⁵. **I medicinali biologici comunemente in uso hanno subito variazioni al**

processo di produzione molte volte da quando sono stati autorizzati alla commercializzazione. Ad esempio, Enbrel® (etanercept) o Remicade® (infliximab) hanno subito rispettivamente più di 20 e 35 cambiamenti nei loro processi produttivi (Figura 1)⁸. Per questo motivo ci sono linee guida che regolamentano i test ai quali il medicinale deve essere sottoposto per garantire che, a prescindere da qualsiasi cambiamento avvenga al processo produttivo, qualità, efficacia e sicurezza restino sovrapponibili^{9,10}.

Figura 1. Variazioni al processo di produzione dei medicinali biologici di riferimento dopo l'immissione in commercio (modificata da Schneider CK, 2013⁸)



Quesito 4. I medicinali biosimilari sono i medicinali equivalenti?

I medicinali biosimilari non sono medicinali equivalenti.

Il medicinale equivalente è sviluppato per essere identico al prodotto di sintesi chimica di riferimento essendo il processo di produzione standardizzato e costantemente riproducibile.

Il biosimilare invece si ottiene da un processo produttivo biotecnologico che presenta nelle varie fasi un certo grado di variabilità tale per cui non è identico al prodotto biologico di riferimento, ma simile in termini di qualità, efficacia e sicurezza⁷. In tabella 1 è riportato un confronto tra le caratteristiche principali dei medicinali equivalenti rispetto ai biosimilari.

Quesito 5. Il processo di approvazione dei medicinali biosimilari è diverso da quello dei medicinali equivalenti?

Dal momento che il biosimilare è essenzialmente simile ma non identico al suo medicinale di riferimento, il suo iter registrativo è molto differente da quello dei medicinali equivalenti per i quali è sufficiente la dimostrazione della bioequivalenza⁷.

Secondo il D.Lgs. n. 219/2006, un medicinale equivalente è definito come un *“medicinale che ha la stessa composizione quali-quantitativa di sostanze attive e la stessa forma farmaceutica del medicinale di riferimento, nonché una bioequivalenza con il medicinale di riferimento, dimostrata da studi appropriati di biodisponibilità”*¹¹. Il medicinale equivalente deve essere per legge bioequivalente al medicinale di riferimento. Di conseguenza, ai fini dell'immissione in commercio, non è necessario che vengano condotti studi di sicurezza ed efficacia, poiché sono già stati fatti per il medicinale di riferimento.

Diversamente, l'autorizzazione all'immissione in commercio di un biosimilare si basa sulla dimostrazione di biosimilarità, intesa come comparabilità con il prodotto di riferimento, attraverso

Allegato A al Decreto n. 90

del 25 luglio 2017

pag. 6/18

l'“*esercizio di comparabilità*”, che comprende l'insieme delle procedure di confronto graduale che inizia con studi di qualità (comparabilità fisico-chimico-biologica) e continua con la valutazione della comparabilità pre-clinica (studi pre-clinici comparativi) e clinica (studi clinici comparativi) per la valutazione dell'efficacia e della sicurezza, includendo lo studio dell'immunogenicità.

L'obiettivo primario dell'esercizio di comparabilità è la dimostrazione della similarità attraverso studi disegnati in modo tale da individuare le eventuali differenze di qualità tra il biosimilare e il prodotto di riferimento e assicurare che queste non si traducano in differenze cliniche rilevanti, in termini di sicurezza ed efficacia, tra i due prodotti^{5,7}.

L'esercizio di comparabilità è quindi basato su un robusto confronto tra il biosimilare e il medicinale di riferimento secondo specifici standard di qualità, sicurezza ed efficacia, avendo definito a priori le differenze ritenute accettabili in quanto non clinicamente rilevanti^{5,7}.

Quesito 6. Chi autorizza l'uso dei medicinali biosimilari?

Nell'Unione Europea, tutte le richieste di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali biologici, incluse quelle dei biosimilari, sono esaminate dall'EMA attraverso la procedura centralizzata. L'autorizzazione all'immissione in commercio che ne deriva è valida in tutti gli Stati membri dell'Unione⁵.

Per ricevere l'autorizzazione all'immissione in commercio di un biosimilare è necessario che il prodotto biologico di riferimento abbia ottenuto un'autorizzazione all'immissione in commercio nell'Unione Europea sulla base di un dossier di registrazione completo⁷.

L'EMA ha pubblicato dei Concept Paper e delle Linee Guida sia generali per i biosimilari, sia specifiche sulla dimostrazione di biosimilarità e sulle singole categorie di medicinali biosimilari (epoetine, ormone della crescita, fattori di crescita granulocitari, anticorpi monoclonali, etc.)¹². Tali Linee Guida sono revisionate regolarmente.

Quesito 7. Quali sono le differenze tra biosimilari di prima e seconda generazione?

Con i biosimilari di anticorpi monoclonali inizia la cosiddetta seconda generazione dei biosimilari.

Dal punto di vista farmacologico, sia i biosimilari di proteine terapeutiche (biosimilari di prima generazione) che i biosimilari di anticorpi monoclonali sono prodotti con le tecniche di biologia molecolare e la loro similarità con il prodotto di riferimento viene dimostrata attraverso l'“*esercizio di comparabilità*”^{6,7,13}.

Anche l'iter registrativo dei biosimilari di seconda generazione non è diverso da quelli di prima generazione. Quello che può cambiare è la quantità, la complessità e il tipo di dati che vengono richiesti dall'EMA dal momento che per ciascuna molecola ci sono delle Linee Guida specifiche.

In generale, dal momento che per tutti i farmaci biologici piccole differenze nella struttura, dovute ad esempio alla microeterogeneità propria del processo produttivo, possono portare a modifiche importanti del rapporto rischio/beneficio del prodotto, un anticorpo monoclonale, essendo più complesso, può potenzialmente presentare un grado di differenza strutturale superiore. Di conseguenza, la quantità di dati richiesti dall'Ente regolatorio per valutarne la comparabilità potrebbe essere maggiore¹³.

Quesito 8. Vi sono differenze in termini di qualità, sicurezza ed efficacia tra il biosimilare e il prodotto di riferimento?

Un biosimilare è autorizzato al commercio solo se ha dimostrato di essere clinicamente comparabile all'originator. L'“esercizio di comparabilità” ha infatti l'obiettivo di individuare eventuali differenze di qualità tra il biosimilare e il prodotto di riferimento e assicurare che queste non si traducano in differenze cliniche rilevanti, in termini di sicurezza ed efficacia, tra i due prodotti⁵⁻⁷.

Negli studi di qualità la comparabilità è stabilita con riferimento alla struttura molecolare e deve essere dimostrata tramite una completa caratterizzazione analitica, studi di legame al recettore (se applicabili), biotest e adeguati studi su animali, tutti da eseguire in modo rigorosamente comparativo tra biosimilare e prodotto di riferimento⁷.

La comparabilità pre-clinica e clinica è effettuata mediante specifici studi controllati di valutazione delle proprietà tossicologiche, del profilo farmacocinetico e farmacodinamico, della sicurezza e dell'efficacia clinica e garantisce che eventuali differenze osservate in termini di qualità non abbiano alcun impatto sulla sicurezza ed efficacia del medicinale biosimilare rispetto al medicinale di riferimento⁷.

Si riportano di seguito gli studi di comparabilità disponibili per i biosimilari di infliximab (CT-P13 ed SB2) etarnecept (SB4) ed adalimumab (ABP501). **I risultati hanno dimostrato l'equivalenza terapeutica di ciascun biosimilare rispetto al proprio originator.**

Per gli studi di fase III sono stati valutati negli endpoint primari di efficacia i seguenti parametri: ACR20 (American College of Rheumatology Criteria) per i pazienti affetti da artrite reumatoide e variazione di PASI (Psoriasis Area and Severity Index) per i pazienti affetti da psoriasi a placche.

CT-P13 (Inflectra® e Remsima®) vs infliximab

Le fasi 1 e 2 dell'esercizio di comparabilità hanno dimostrato che le qualità fisico-chimiche e la funzione/attività biologica di infliximab biosimilare e infliximab originator sono sovrapponibili e che la microeterogeneità è presente tanto nel biosimilare quanto nell'originatore^{21,22}.

Per quanto riguarda la valutazione della comparabilità clinica sono stati condotti gli studi clinici PLANETAS¹⁴⁻¹⁶ e PLANETRA¹⁷⁻¹⁹.

Lo studio PLANETAS¹⁴ RCT condotto su 250 pazienti affetti da spondilite anchilosante, con malattia da almeno 3 mesi e in fase attiva. L'endpoint primario è stata la valutazione del profilo farmacocinetico (AUC e Cmax) tra biosimilare e prodotto di riferimento, valutati tra le settimane 22 e 30. Gli endpoint secondari sono stati la valutazione di parametri addizionali di farmacocinetica, valutazione di efficacia alle settimane 14 e 30, indici di funzionalità e qualità della vita, valutazione della sicurezza e valutazione dell'immunogenicità mediante rilevazione di anticorpi anti-medicinale.

I risultati dello studio PLANETAS¹⁴ e dello studio di estensione a 54 settimane¹⁵ hanno dimostrato che infliximab biosimilare e prodotto di riferimento hanno un profilo farmacocinetico equivalente per tutti i parametri valutati anche in termini di efficacia terapeutica, sicurezza e immunogenicità. Dopo 54 settimane, una quota di pazienti trattati con l'originator ha subito uno switch al biosimilare (N=86) evidenziando dopo 102 settimane una comparabilità in termini di efficacia (ASAS20 alla settimana 102 pari a 76,9% vs 80,7% del mantenimento), immunogenicità (27,4% vs 23,3%) ed eventi avversi che portano alla sospensione (4,8% vs 3,3%),¹⁶ rispetto al gruppo di pazienti in mantenimento con il biosimilare (N=88).

Con lo studio PLANETRA¹⁷, condotto su 606 pazienti con artrite reumatoide attiva e risposta inadeguata al metotrexato, si è dimostrato che l'efficacia in termini di ACR20 dopo 30 settimane dall'inizio del trattamento è rientrata nel margine di equivalenza predefinito nello studio ($\pm 15\%$) sia in tutta la popolazione randomizzata (ITT, 95% CI: -6, 10) che nella popolazione per protocollo (PP, 95% CI: -4, 12), dimostrando l'equivalenza terapeutica di CT-P13 rispetto ad infliximab. Alla trentesima settimana gli endpoint secondari (ACR50, ACR70, DAS28, CDAI, SDAI), supportando l'efficacia complessiva del biosimilare in termini di riduzione dell'attività di malattia e controllo dei sintomi.

Per quanto riguarda la sicurezza, sono stati riportati un numero complessivo di eventi avversi pari a 60,1% nel gruppo CT-P13 e 60,8% nel gruppo originator, la maggior parte dei quali erano lievi o moderati.

Allegato A al Decreto n. 90 del 25 luglio 2017 pag. 8/18

Dall'analisi del rischio relativo, si evidenzia che CT-P13 è risultato sovrapponibile all'originator in termini di rischio di incorrere in un evento avverso, in un evento correlato al trattamento e nel rischio di immunogenicità.

Lo studio di estensione a 54 settimane ha dimostrato che la comparabilità si mantiene nel tempo¹⁸. Dopo 54 settimane, una quota di pazienti trattati con l'originator hanno subito uno switch al biosimilare (N=144) evidenziando dopo 102 settimane comparabilità in termini di efficacia (ASAS20 alla settimana 102 pari a 71,8% vs 71,7% del gruppo di mantenimento), immunogenicità (44,8% vs 40,3%) ed eventi avversi (5,6% vs 10,1%), rispetto al gruppo di pazienti in mantenimento con il biosimilare (N=158)¹⁹.

SB2 (Flixabi[®]) vs infliximab

Lo studio RCT di fase III²⁰ di SB2 è stato condotto su 584 pazienti con artrite reumatoide. La percentuale di pazienti che nella popolazione per protocol ha raggiunto il primary endpoint (ACR20) alla settimana 30 è stata pari al 64% per SB2 rispetto al 66%, rientrando nel margine di equivalenza terapeutica e dimostrando la comparabilità clinica di SB2 vs infliximab ($\pm 15\%$, IC95%: -10,26, 6,51). L'efficacia è stata dimostrata anche nella popolazione "full analysis set" (55,5% vs 59,0% (IC95%: -10,88, 4,97).

Anche gli altri indici di valutazione della malattia sono risultati supportare l'efficacia di SB2 nel trattamento dell'artrite reumatoide di grado moderato-severo (ACR50, ACR70, DAS28).

In termini di sicurezza, SB2 appare sovrapponibile all'originator (eventi correlati al trattamento pari rispettivamente a 55,2% vs 58,2%, RR=0,95, IC 95%:0,82, 1,09).

SB4 (Benepali[®]) vs etanercept

L'equivalenza terapeutica di SB4 rispetto ad etanercept è stata dimostrata su 596 pazienti con artrite reumatoide²¹ in termini di ACR20 a 24 settimane²¹ sia nella popolazione "full analysis set" che nella per protocol, rientrando nel margine di equivalenza (FAS, IC95%: -5,24, 9,07, PP, IC95%: -9,41, 4,98).

Si è evidenziata un'equivalente risposta terapeutica anche in termini di endpoint secondari (ACR50, ACR70, DAS28).

Per la sicurezza non si sono constatate differenze tra i due trattamenti in termini di incidenza di eventi avversi seri ed eventi correlati al trattamento. Diversamente, si è constatato che un minor numero di trattati con SB4 hanno sviluppato anticorpi rispetto etanercept (0,7% vs 13,1%, RR=0,05, IC95%: 0,01, 0,21).

ABP 501 (Amgevita[®] e Solymbic[®]) vs adalimumab

Per ABP 501 sono stati condotti due RCT^{22,23} di fase III che hanno dimostrato la sua equivalenza terapeutica rispetto all'originator sia su pazienti affetti da artrite reumatoide che da psoriasi a placche:

- su 526 pazienti con artrite reumatoide²², ABP 501 ha dimostrato la sua efficacia in termini di percentuale di pazienti che raggiungevano l'ACR20 a 24 settimane di trattamento (espressa come Risk Ratio), dimostrando che il 74,6% dei pazienti trattati con ABP 501 vs il 72,4% con infliximab, hanno raggiunto l'ACR20 (RR=1,039, IC90%: 0,954, 1,133).

Per la sicurezza, il numero di eventi avversi, eventi avversi seri, correlati al trattamento e sviluppo di anticorpi sono risultati paragonabili.

- Su 350 pazienti con psoriasi di grado moderato-severo²³, ABP 501 ha dimostrato di essere equivalente ad adalimumab originator con una variazione di risposta PASI a 16 settimane pari a 80,9% rispetto all'83,1% di adalimumab (IC95%: -7,39, 3,02).

Per la sicurezza, il numero di eventi avversi, eventi avversi seri, correlati al trattamento e produzione di anticorpi sono risultati paragonabili. In termini di sospensione, ABP 501 ha registrato una percentuale pari al 20% in più di pazienti che hanno sospeso rispetto adalimumab (13,1% vs 10,9%).

Quesito 9. Che cosa si intende per estrapolazione delle indicazioni?

L'extrapolazione delle indicazioni consiste nella decisione da parte di EMA di estendere i dati di efficacia e sicurezza dimostrati per una indicazione per la quale il biosimilare è stato clinicamente testato ad altre condizioni per le quali il medicinale di riferimento è approvato.

Allegato A al Decreto n. 90

del 25 luglio 2017

pag. 9/18

Secondo l'EMA: *“Nel caso in cui il farmaco originatore sia autorizzato per più di una indicazione, l'efficacia e la sicurezza del farmaco biosimilare devono essere confermate o, se necessario, dimostrate separatamente per ogni singola indicazione. In taluni casi può essere possibile estrapolare la somiglianza terapeutica dimostrata in un'indicazione ad altre indicazioni autorizzate per il medicinale di riferimento. La giustificazione per l'estrapolazione dovrà tenere conto, ad esempio, dell'esperienza clinica, dei dati disponibili in letteratura, del meccanismo d'azione e dei recettori coinvolti nelle diverse indicazioni. Devono anche essere investigati eventuali problemi di sicurezza in differenti sottopopolazioni”*^{5,24}.

Il *Committee for Medical Products for Human Use* dell'EMA stabilisce caso per caso se le indicazioni multiple possano essere estrapolate sulla base delle evidenze scientifiche derivanti da un esercizio di comparabilità approfondita e in conformità ad opportune giustificazioni scientifiche⁷.

Nel caso in cui non sia chiaro se la sicurezza e l'efficacia confermate per un'indicazione siano pertinenti anche per altre indicazioni, EMA richiede ulteriori dati, in particolare se²⁴:

- il principio attivo del medicinale di riferimento interagisce con più recettori che possono avere un impatto differente a seconda dell'indicazione terapeutica;
- il principio attivo stesso ha più di un sito attivo, ognuno dei quali può avere un impatto differente a seconda dell'indicazione terapeutica;
- l'indicazione terapeutica scelta per l'estrapolazione non rappresenta quella più sensibile a rilevare tutte le possibili differenze di efficacia e sicurezza.

Quesito 10. Come viene monitorata la sicurezza del biosimilare dopo l'autorizzazione?

Le aziende produttrici di medicinali biologici e biosimilari sono tenute a istituire un sistema di farmacovigilanza per il monitoraggio della sicurezza dei prodotti per un periodo post-commercializzazione, durante il quale le Autorità regolatorie possono svolgere ispezioni periodiche del prodotto, degli stabilimenti di produzione e del sistema di monitoraggio^{4,5}.

Ogni azienda deve presentare assieme alla domanda di autorizzazione all'immissione in commercio un piano di gestione del rischio (*“Risk Management Plan”*; EU-RMP) che descriva il profilo di sicurezza del farmaco, tenendo conto anche del profilo di sicurezza noto del corrispondente medicinale di riferimento, e delinea le modalità con cui il produttore continuerà a monitorare la sicurezza e l'efficacia del medicinale. L'EU-RMP deve descrivere inoltre le misure che i titolari dell'autorizzazione intendono introdurre per prevenire o minimizzare gli eventuali rischi durante l'uso del medicinale, compresa la misurazione dell'efficacia nella pratica clinica^{5,25}.

L'EU-RMP deve essere approvato dalle Autorità competenti prima dell'immissione in commercio del medicinale.

La nuova normativa europea sulla farmacovigilanza prevede inoltre l'inclusione di un testo standard nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e nel Foglio Illustrativo che inviti sanitari e pazienti a segnalare ogni reazione avversa sospetta (ADR)²⁵. Per tutti i farmaci, ma soprattutto per biologici e biosimilari, è importante la precisa identificazione del medicinale: la legislazione europea richiede che in ogni segnalazione di ADR ad un farmaco biologico/biosimilare siano riportati la denominazione del prodotto e il numero di lotto. Secondo il decreto del ministero della salute del 30 aprile 2015, art. 22, i medici e gli altri operatori sanitari sono tenuti a segnalare non oltre le 36 ore le sospette reazioni avverse di medicinali di origine biologica²⁶.

Sempre la legislazione comunitaria dispone che l'autorizzazione all'immissione in commercio possa essere subordinata alla condizione di eseguire studi post-autorizzazione di sicurezza (PASS) e/o di efficacia (PAES)²⁵.

Lo scopo degli studi PASS è quello di identificare, caratterizzare e quantificare un rischio per la sicurezza o confermare il profilo di sicurezza del farmaco, oppure misurare l'efficacia delle misure di gestione dei rischi durante la commercializzazione del farmaco (ad es. i fenomeni di immunogenicità). Gli studi PAES invece hanno l'obiettivo di valutare e confermare l'efficacia del medicinale nei casi in cui esistano incertezze che possono essere chiarite solo dopo la sua commercializzazione.

A fronte di un crescente utilizzo dei biosimilari in Europa, non sono ad oggi emerse problematiche

Allegato A al Decreto n. 90 del 25 luglio 2017 pag. 10/18

correlate alla sicurezza. Sono stati eseguiti studi PASS ed altre valutazioni di farmacovigilanza senza che l'EMA ritenesse opportuno intervenire per modificare le condizioni di commercializzazione dei singoli biosimilari. Sono inoltre stati sottomessi ed esaminati da parte dell'EMA diversi PSUR (Periodic Safety Update Report) dai quali non sono emerse criticità.

Quesito 11. Cosa si intende per immunogenicità?

Una caratteristica fondamentale dei prodotti biologici è la loro immunogenicità ovvero la **capacità di indurre una reazione immunitaria nell'organismo**⁷.

La struttura molecolare e il processo di produzione dei biologici hanno un ruolo importante sul potenziale immunogenico di questi medicinali al punto che possono essere riconosciuti dal corpo come "estranei" (a differenza dei medicinali di sintesi chimica che sono generalmente troppo piccoli per essere riconosciuti dal sistema immunitario) e indurre reazioni immunitarie indesiderate con conseguente perdita di efficacia.

Fortunatamente la maggior parte delle risposte immunitarie indesiderate sono moderate e non producono effetti negativi nel paziente. Non si può tuttavia escludere che possano raramente verificarsi effetti che influenzano negativamente la salute e la sicurezza del paziente^{5,7}.

L'immunogenicità può essere influenzata da fattori correlati al medicinale stesso quali ad esempio il processo di fabbricazione, la formulazione e la stabilità, nonché da fattori correlati al paziente quali lo stato della malattia, il patrimonio genetico, lo stato immunitario e lo schema terapeutico^{27,28}.

I medicinali biologici sono particolarmente difficili da caratterizzare e da riprodurre data la variabilità intrinseca delle molecole e la complessità delle tecniche di produzione, al punto tale che possono sussistere differenze anche tra lotti diversi dello stesso prodotto. Per questo motivo le Autorità regolatorie richiedono per la caratterizzazione e il controllo di qualità e di sicurezza di qualsiasi medicinale biologico (originator o biosimilare), oltre agli esami fisico-chimico-biologici, anche informazioni specifiche sul processo di produzione e sul potenziale immunogenico e problemi di sicurezza che possono derivare⁷, controllando in maniera rigorosa che ogni processo della filiera di produzione e di distribuzione avvenga in ottemperanza alle specifiche linee guida.

Quesito 12. Cosa si intende per sostituibilità automatica? Qual è la posizione dell'AIFA in merito alla sostituibilità automatica tra medicinali di riferimento e biosimilari?

Sostituibilità automatica: fa riferimento alla pratica di sostituzione da parte del farmacista di un medicinale con un altro medicinale, spesso più economico per il SSN o per il paziente, che abbia la stessa composizione qualitativa e quantitativa di sostanze attive, la stessa forma farmaceutica e via di somministrazione e sia bioequivalente con il medicinale di riferimento sulla base di appropriati studi di biodisponibilità^{7,5}.

Attualmente, **la sostituibilità automatica è possibile solo per i medicinali equivalenti** inseriti nella lista di trasparenza. Diversamente, l'AIFA ha chiarito che medicinali biologici e biosimilari non possono essere considerati alla stregua dei prodotti equivalenti, essendo tra loro simili ma non identici, e non li ha inclusi nelle liste di trasparenza, escludendone quindi la vicendevole sostituibilità terapeutica automatica. Tale raccomandazione è stata chiaramente esplicitata al comma 407 della cosiddetta "Legge di Bilancio 2017" (Legge 11 dicembre 2016, n. 232) la quale precisa che "[..]. Non è consentita la sostituibilità automatica tra farmaco biologico di riferimento e un suo biosimilare né tra biosimilari. [..]"²⁹.

Allegato A al Decreto n. 90

del 25 luglio 2017

pag. 11/18

Quesito 13. Cosa si intende per intercambiabilità (o shift terapeutico)? Qual è la posizione dell'AIFA in merito alla intercambiabilità/shift tra medicinali di riferimento e biosimilari?

Intercambiabilità (o shift terapeutico): si riferisce alla pratica medica di sostituire un farmaco con un altro che ha lo stesso profilo beneficio-rischio e che si prevede abbia lo stesso effetto clinico in un determinato contesto in qualsiasi paziente^{5,7}.

Secondo l'AIFA, la scelta di trattamento con un medicinale biologico o con un biosimilare rimane una decisione clinica affidata al medico prescrittore. L'AIFA tuttavia considera che i biosimilari costituiscano un'opzione terapeutica il cui rapporto rischio-beneficio è il medesimo di quello dei corrispondenti originatori di riferimento, come dimostrato dal processo regolatorio di autorizzazione. Tale considerazione vale anche per i pazienti già in cura, nei quali l'opportunità di sostituzione resta affidata al giudizio clinico⁷.

Quesito 14. Qual è la posizione della Regione Veneto in merito all'intercambiabilità/shift terapeutico tra medicinali di riferimento e biosimilari o viceversa?

La Regione Veneto ritiene che:

- l'intercambiabilità tra un medicinale di riferimento e biosimilare, o viceversa, è possibile in quanto esistono in letteratura dimostrazioni che nella pratica clinica lo switch tra prodotto di riferimento e biosimilare (e viceversa), ma anche e soprattutto tra differenti prodotti di riferimento, è comune. Non c'è pertanto un razionale scientifico per ritenere che lo switch tra differenti prodotti di riferimento presenti rischi diversi rispetto allo switch tra prodotto di riferimento e biosimilare³⁰;
- l'intercambiabilità è una possibilità che deve essere valutata dal clinico ogni qualvolta esso ritenga vi siano le condizioni cliniche per poterla praticare.

In Norvegia è stato completato lo studio NOR-SWITCH^{31,32} randomizzato e controllato di fase IV che ha valutato la non-inferiorità dello shift da infliximab originator (Remicade®) al biosimilare (CT-P13) in termini di efficacia e sicurezza. 481 pazienti adulti e affetti da artrite reumatoide o spondiloartrite o artrite psoriasica o colite ulcerosa o malattia di Crohn o psoriasi a placche, stabili al trattamento con infliximab originator da almeno 6 mesi, sono stati randomizzati a mantenere il trattamento assunto (N=241) o infliximab biosimilare (N=240) allo stesso dosaggio e modalità di somministrazione. A 52 settimane, un peggioramento della malattia (endpoint primario dello studio) si è registrato nel 26,2% dei pazienti trattati con l'originator vs il 29,6% dei pazienti trattati con il biosimilare, dimostrando la sua non-inferiorità (Risk Difference -4,4, IC95% -12,7 - 13,2). Anche in termini di sicurezza i trattamenti sono risultati sovrapponibili con una percentuale di eventi avversi seri pari a 10% per l'originator vs il 9% del biosimilare; l'incidenza di reazioni immunitarie è stata rispettivamente del 7% vs 8%.

Al fine di analizzare ulteriori aspetti correlati all'immunogenicità e allo stato di attività di malattia, è stata prevista una fase in aperto della durata di 6 mesi (attualmente in corso), in cui i pazienti trattati con l'originator subiscono uno switch al biosimilare.

Nel frattempo, studi di real world evidence condotti in pazienti con malattia di Crohn e colite ulcerosa, psoriasi a placche e artrite reumatoide e spondilite anchilosante evidenziano che l'efficacia e la sicurezza di infliximab biosimilare sono sovrapponibili ad infliximab originatore anche in pazienti ai quali viene praticato lo shift terapeutico³²⁻³⁴. Tali evidenze sono supportate anche da una recente pubblicazione sullo studio PLANETRA¹⁹ che ha analizzato gli effetti clinici derivanti dallo shift terapeutico da infliximab originator a biosimilare su 144 pazienti, rispetto al gruppo di 158 pazienti di controllo trattati con il biosimilare. I dati riportati sono:

Allegato A al Decreto n. 90

del 25 luglio 2017

pag. 12/18

Endpoint (alla settimana 102)	Gruppo di controllo (INF biosimilare, N 158)	Gruppo con shift terapeutico (da INF originator a INF biosimilare, N 144)
ACR20	71,7%	71,8%
ACR50	48,0%	51,4%
ACR70	24,3%	26,1%
Ab anti-farmaco (% pazienti)	40,3%	44,8%
Eventi avversi correlati al trattamento	53,5%	53,8%

Sono stati recentemente pubblicati i risultati di uno studio osservazionale italiano condotto su 204 pazienti con psoriasi a placche³⁵: 82 pazienti naive al trattamento sono stati trattati con CT-P13 mentre 122 pazienti hanno subito uno switch dall'originator. Rispetto al baseline, il valore del PASI nel paziente naive, a 6 mesi dall'inizio del trattamento, si è ridotto in modo significativo (20,8 vs 72,2, p=0,001); la risposta PASI 75 è stata invece raggiunta dall'80% dei pazienti. Per il gruppo con switch terapeutico l'indice è rimasto comparabile al baseline (2,05 vs 2,2, p=0,3).

In termini di sicurezza non sono state riscontrate differenze significative tra i due gruppi di trattamento.

Per l'area gastrointestinale, sono stati pubblicati i risultati di uno studio osservazionale prospettico (PROSIT-BIO) che ha valutato la sicurezza e l'efficacia di CT-P13 in pazienti con malattia di Crohn (313) o colite ulcerosa (234) naive agli anti-TNF α (gruppo A, N=311) o già esposti ad almeno un anti-TNF α (gruppo B, N=139) o sottoposti a switch da infliximab originator (gruppo C, N=97).

Dopo un anno di osservazione, il numero di eventi avversi seri osservati sono, rispettivamente pari a: 7,4% nel gruppo A, 22,3% nel gruppo B e 12,4% nel gruppo C. Escludendo le reazioni al sito di iniezione, gli eventi seri sono stati ricalcolati in: 4,2% nel gruppo A, 7,2% nel gruppo B e 5,2% nel gruppo C.

Per l'efficacia, il tasso di fallimento terapeutico - misurato con il punteggio Mayo parziale per la colite ulcerosa e il CDAI o HBI per la malattia di Crohn - è stato del 10,0% nel gruppo A, 11,1% nel gruppo B e assente nel gruppo C (p=0,005)³⁶.

L'ordinanza del Consiglio di Stato del 1 ottobre 2015 sull'utilizzo dei medicinali biosimilari, nel respingere il ricorso di Msd Italia contro la Regione Toscana, ha sottolineato come il passaggio dal medicinale di riferimento al biosimilare sia possibile anche nei pazienti già in trattamento, poiché "secondo il position paper dell'Aifa e l'ulteriore letteratura scientifica richiamata nell'atto d'appello, sussistono casi in cui il farmaco già utilizzato può o addirittura deve essere sostituito con altro biosimilare (quando la precedente esposizione al farmaco sia sufficientemente distante nel tempo e quando dall'impiego dello specifico farmaco siano emersi degli inconvenienti per il paziente)⁷⁵. Tale considerazione è supportata anche dall'aggiornamento del position paper di AIFA nel quale si esplicita che "i biosimilari costituiscono un'opzione terapeutica il cui rapporto rischio-beneficio è il medesimo di quello dei corrispondenti originatori di riferimento [...]. Tale considerazione vale anche per i pazienti già in cura, nei quali l'opportunità di sostituzione resta affidata al giudizio clinico".

Quesito 15. Gli altri Paesi Europei si sono espressi in merito alla sostituibilità automatica tra medicinali di riferimento e biosimilari?

In merito alla sostituibilità automatica dei biosimilari, la legislazione europea ha affidato alle Autorità nazionali competenti dei diversi stati membri autonomia decisionale e legislativa in materia⁷.

Attualmente, la sostituibilità da parte del farmacista è possibile, in base a specifiche condizioni, in 11 Paesi dello Spazio Economico Europeo, principalmente appartenenti all'Europa Orientale: Cipro, Estonia, Francia, Islanda, Lettonia, Malta, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Slovenia³⁸. In particolare, in Francia i farmacisti possono sostituire un biologico prescritto con il biosimilare solo all'inizio di un ciclo di trattamento, se il biosimilare appartiene allo stesso gruppo del prodotto prescritto (gruppo simile biologico individuato dall'Agence nationale de sécurité du médicament et des produits de santé) e se il

medico prescrittore non ha esplicitamente proibito la sostituzione. Il medico prescrittore deve dunque specificare in ricetta se un determinato biologico viene prescritto per la prima volta, mentre in caso di sostituzione, il farmacista è tenuto ad informare il medico. La sostituzione dovrà in ogni caso essere accuratamente tracciata e dovrà essere previamente concordata con il paziente^{39,40}.

In Germania i farmacisti possono sostituire un prodotto biotecnologico con un altro se sono stati autorizzati avendo il medesimo medicinale di riferimento e se sono stati fabbricati dallo stesso produttore mediante lo stesso processo produttivo. L'unica differenza tra questi prodotti sostituibili è la loro denominazione commerciale.

Nel 2015 anche il Pharmaceutical Benefits Advisory Committee australiano ha esteso le regole della sostituibilità automatica esistenti per i generici ai biosimilari³⁸.

Quesito 16. Qual è la posizione dell'FDA?

In ambito esclusivamente statunitense, il termine intercambiabile riferito ad un biologico indica che il prodotto biosimilare può essere sostituito al prodotto di riferimento senza l'intervento del medico che lo ha prescritto⁷.

La legislazione americana, a differenza di quella europea, ha introdotto la definizione di intercambiabilità al momento dell'autorizzazione del prodotto biosimilare.

Secondo l'FDA, un prodotto biologico definito intercambiabile è biosimilare al prodotto di riferimento e si prevede produca lo stesso risultato clinico del prodotto di riferimento. Per essere definito intercambiabile, deve essere dimostrato che il rischio associato al biosimilare in termini di sicurezza o di ridotta efficacia nello switch dal prodotto di riferimento non è maggiore rispetto al mantenimento del prodotto di riferimento senza switch⁴¹.

Ad ottobre 2014, l'FDA ha reso disponibile il "Purple Book", un volume che elenca i medicinali biologici, compresi eventuali biosimilari e prodotti biologici intercambiabili autorizzati dall'FDA stessa⁴². **I medicinali biologici definiti "intercambiabili" dall'FDA possono essere sostituiti l'uno con l'altro dal farmacista senza l'intervento prescrittivo del medico.**

Nel 2015 l'FDA ha autorizzato un unico biosimilare, il filgrastim, per le stesse indicazioni del prodotto di riferimento, senza però definirlo intercambiabile. Nel 2016 tale decisione è stata estesa anche ai biosimilari di infliximab, etanercept ed adalimumab⁴³.

Quesito 17. Quali sono i vantaggi derivanti dalla disponibilità dei medicinali biosimilari?

Le terapie innovative targetizzate, sebbene sicuramente più mirate, portano almeno nel breve termine ad una crescita dei costi non controbilanciata da un incremento delle risorse economiche disponibili.

Dal momento che risorse aggiuntive non ce ne sono e che dalle genericazioni non arriveranno ulteriori significative liberazioni di risorse, **i biosimilari possono senza dubbio contribuire alla sostenibilità economica del SSN**, anche se in misura sicuramente inferiore a quanto finora avvenuto con gli equivalenti.

Le dimensioni del risparmio dipendono da molti fattori. Innanzitutto i prezzi: a differenza degli equivalenti, la normativa sui biosimilari prevede l'implementazione di studi ("*esercizio di comparabilità*") che comportano un notevole dispendio di risorse. Questo aspetto, sommato alla maggiore complessità produttiva, spiega perché l'attesa riduzione del prezzo determinata dai biosimilari sia stata finora significativamente minore rispetto a quanto registrato con gli equivalenti (-30% vs -55%)².

La maggior disponibilità di biosimilari per tutti i biotecnologici in scadenza, creando condizioni di competizione economica con la coesistenza sul mercato di più prodotti comparabili, e l'ultimo Decreto legge sugli enti territoriali convertito con modificazioni dalla legge 06 agosto 2015 n. 125, che prevede la ricontrattazione del prezzo per i biologici a brevetto scaduto in assenza dell'avvio di una procedura di negoziazione del biosimilare, potrà influire positivamente sui prezzi⁴⁴.

A fine 2016 è stata emanata la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ad oggetto "Bilancio di previsione dello

Allegato A al Decreto n. 90 del 25 luglio 2017 pag. 14/18

Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" il cui comma 407 dà indicazioni sulle procedure di gara per l'acquisto di farmaci biologici a brevetto scaduto. Le disposizioni prevedono che **entro 60 giorni dall'immissione in commercio di uno o più biosimilari contenenti il medesimo principio attivo, l'ente appaltante debba aprire un confronto concorrenziale tra questi e l'originatore di riferimento. Gli eventuali oneri economici aggiuntivi derivanti dal mancato rispetto di tali disposizioni, non possono essere posti a carico del Servizio Sanitario Nazionale**²⁹.

L'accoglienza da parte di clinici e pazienti e le scelte regolatorie devono fare il resto, tenendo anche conto che dopo anni di commercializzazione i dubbi sull'equivalenza terapeutica tra medicinali di riferimento e biosimilari di prima generazione sono stati ampiamente fugati¹³.

Quesito 18. Quali medicinali biosimilari sono attualmente disponibili?

Ad oggi sono commercializzati in Italia i biosimilari di epoetina, etanercept, filgrastim, follitropina alfa, infliximab, insulina glargine e ormone della crescita (Tabella 2).

Tabella 2: biosimilari attualmente disponibili in Italia

Principio attivo	Biosimilare
Epoetina	Binocrit [®] , Retacrit [®]
Etanercept	Benepali [®]
Filgrastim	Accofil [®] , Nivestim [®] , Tevagrastim [®] , Zarzio [®]
Follitropina alfa	Bemfola [®] , Ovaleap [®]
Infliximab	Inflectra [®] , Flixabi [®] , Remsima [®]
Insulina glargine	Abasaglar [®]
Somatropina	Omnitrope [®]

Quesito 19. Qual è l'utilizzo dei medicinali biosimilari nella Regione Veneto? Quali sono i potenziali risparmi che si possono produrre attraverso l'impiego dei biosimilari nella Regione Veneto?

Nell'anno 2015 la spesa per i biosimilari in Veneto è stata di € 6,2 milioni, con un incremento del 38% rispetto al 2014. Ad incrementare maggiormente è stato il consumo di dosi di filgrastim (+68%), seguito dalla somatropina (+23%) e dalle epoetine (+8%). Da febbraio 2015 è stato inoltre rilevato un consumo di infliximab biosimilare pari al 12%. Per il 2016 la spesa stimata per questi quattro biosimilari è di circa € 7,7 milioni pari a +24% rispetto al 2015; tale incremento genera un risparmio di circa € 2 milioni rispetto all'impiego dei soli originator ed è per metà attribuibile ad infliximab biosimilare.

Rapportando il consumo di biosimilari avvenuto nel 2015 alla categoria terapeutica di appartenenza, il 56% del totale delle dosi di epoetine distribuite è biosimilare, mentre per i fattori di crescita granulocitari e la somatropina la quota di dosi di biosimilari distribuite corrisponde rispettivamente all'80% e al 15%.

L'utilizzo dei biosimilari presenta una notevole variabilità interaziendale, in particolare: per le epoetine la quota di biosimilari oscilla tra il 13% e il 92%, per i fattori di crescita granulocitari tra il 30 e il 98% mentre per somatropina tra il 1 e il 37%.

Analisi effettuate per l'anno 2017 – basate sul raggiungimento del valore tendenziale stabilito per i diversi indicatori di appropriatezza - portano a stimare un risparmio massimo ottenibile dall'impiego dei biosimilari rispetto ai soli originator (a parità di dosi dispensate e pazienti trattati), pari a € 3 milioni. L'analisi include

Allegato A al Decreto n. 90

del 25 luglio 2017

pag. 15/18

anche l'impiego dei biosimilari di follitropina alfa, etanercept e insulina glargine oltre a quelli sopra citati.

Quesito 20. Quali sono i prossimi biosimilari ad entrare in commercio?

Sulla base dell'elenco dei medicinali in pre-registrazione presso l'EMA⁴⁵, nonché di quelli valutati ai fini dell'inserimento in classe C (nn) da parte di AIFA⁴⁶, si ipotizza che il prossimo farmaco biosimilare che verrà commercializzato nel corso del 2017 sarà enoxaparina sodica. A inizio 2017 è stato inoltre autorizzato al commercio il biosimilare di rituximab (Truxima[®]) e i biosimilari di adalimumab (Amgevita[®] e Solymbic[®]).

Quesito 21. Cosa è emerso dai risultati preliminari dello studio ESAVIEW sulla sicurezza delle epoetine condotto nella Regione Veneto?

La Regione Veneto ha promosso e coordinato attraverso il Centro Regionale di Farmacovigilanza (incluso nel Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco), lo studio di coorte osservazionale, prospettico, ESAVIEW, condotto su pazienti con insufficienza renale cronica dializzati e in trattamento con epoetine (biosimilari o originator), il cui obiettivo era quello di valutare il profilo di sicurezza di tali farmaci prescritti conformemente alle indicazioni di registrazione e utilizzati nelle condizioni di normale pratica clinica. Lo studio ha coinvolto 16 centri di emodialisi del Veneto e 3 delle Regioni Liguria, Molise e Sardegna, aderenti al progetto.

Tra l'1/10/2013 e il 30/06/2015 sono stati monitorati complessivamente 1.278 pazienti, 411 dei quali sono stati esclusi in quanto assumevano epoetine prive di biosimilari. Pertanto l'analisi è stata condotta su 867 pazienti suddivisi in due coorti, una che assumeva epoietina alfa originator (n= 423) e l'altra biosimilare (n. 444). Le due coorti differivano tra di loro in modo significativo per alcune variabili (es. età, precedente trapianto o attesa, presenza aritmie), caratterizzando come più "fragili" i pazienti in trattamento con biosimilare. Il confronto sulla sicurezza, effettuata utilizzando gli hazard ratio aggiustati per i diversi fattori confondenti, si è concentrata su tre tipologie di eventi: infezioni, eventi tromboembolici e problemi legati ai dispositivi di dialisi. Per nessuna di queste tipologie si sono registrate differenze tra la coorte "originator" e quella "biosimilare" in termini di incidenza di eventi; il valore di HR aggiustato per l'evento composito è risultato di 1,0 (IC95%, 0,7-1,2). Questo risultato è confermato anche dalle curve di Kaplan-Meier di sopravvivenza libera da eventi, così come dall'analisi relativa ai decessi. Va anche evidenziato che sia all'inizio che alla fine del periodo di osservazione i valori di emoglobina erano identici tra le due coorti.

In conclusione, lo studio conferma come vi sia una sovrapposibilità, in termini di sicurezza, tra le epoetine originator e i corrispondenti biosimilari.

Per quanto riguarda le abitudini prescrittive nel Veneto dallo studio risulta che il 79% dei pazienti ha ricevuto un'unica epoetina, mentre il 21% ha avuto uno o più switch, con il passaggio più frequente da originator a biosimilare. Dei pazienti trattati con una singola epoietina il 48%, 376 ha ricevuto Binocrit[®], il 33% Eprex[®], il 13% Aranesp[®], con il restante 6% che ha utilizzato altre epoetine. Va evidenziato come lo switch sia ormai frequente nella pratica clinica dal momento che circa un quinto dei pazienti arruolati ha cambiato prodotto nel corso dello studio.

Quesito 22. Quali indicatori per il monitoraggio dell'impiego dei biosimilari?

Indicatore 1

Percentuale di pazienti in trattamento con infliximab o etanercept nella formulazione biosimilare o a minor costo sul totale dei pazienti in trattamento con infliximab o etanercept

Allegato A al Decreto n. 90 del 25 luglio 2017 pag. 16/18

Valore tendenziale: $\geq 80\%$

Indicatore 2

Percentuale di pazienti in trattamento con epoetine, fattori di stimolazione delle colonie, insulina glargine, follitropina o somatropina nella formulazione biosimilare o a minor costo.

Valore tendenziale: $\geq 80\%$

Metodologia

Indicatore 1

Numeratore: numero di pazienti in trattamento con infliximab o etanercept nella formulazione biosimilare o a minor costo

Denominatore: numero totale di pazienti in trattamento con infliximab o etanercept

Indicatore 2

Numeratore: numero totale di pazienti in trattamento con epoetine, fattori di stimolazione delle colonie, insulina glargine, follitropina o somatropina nella formulazione biosimilare o a minor costo

Denominatore: numero totale di pazienti in trattamento con epoetine (categoria ATC B03XA), fattori di stimolazione delle colonie (categoria ATC L03AA), insuline ed analoghi iniettabili ad azione lenta (categoria ATC A10AE), follitropina (categorie ATC G03GA05 e G03GA06) o somatropina (categoria ATC H01AC01).

Allegato A al Decreto n. 90 del 25 luglio 2017 pag. 17/18

Referenze

1. D'Angela D, Spandonaro F. Il contributo dei biosimilari alla sostenibilità della spesa. Sole 24 ore Sanità 21 luglio 2015.
2. Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali. L'uso dei farmaci in Italia. Rapporto Nazionale 2015. Roma: Agenzia Italiana del Farmaco, 2015. http://www.aifa.gov.it/sites/default/files/Rapporto_OsMed_2015__AIFA.pdf Accesso del 4 gennaio 2017.
3. Elaborazione Centro Studi Assogenerici su dati IMS HEALTH. <http://www.assogenerici.org/2011/biosimilari.asp?s=2&p=1&modulo=biosimilari> Accesso del 10.05.2017.
4. European Medicines Agency (EMA). Questions and answers on biosimilar medicines (similar biological medicinal products). EMA/837805/2011; 27 settembre 2012.
5. EMA and EC. Biosimilars in the EU. Information guide for healthcare professionals. http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/medicines/general/general_content_001832.jsp&mid=WC0b01ac0580bb8fda Accesso del 10.05.2017.
6. European Medicines Agency (EMA). Guideline on Similar Biological Medicinal Products. CHMP/437/04 Rev 1; 23 ottobre 2014.
7. Secondo concept paper di AIFA sui farmaci biosimilari, 15 giugno 2016.
8. Schneider C.K. Biosimilars in rheumatology: the wind of change. *Ann Rheum Dis* March 2013; 72:315-6
9. Weise M et al. Biosimilars: the science of extrapolation. *Blood*, 2014; 124: 3191-6
10. EMA: Note for Guidance on biotechnological/biological products subject to changes in their manufacturing process (CPMP/ICH/5721/03), June 2005
11. Decreto Legislativo n. 219 del 24 aprile 2006.
12. EMA. http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/regulation/general/general_content_000408.jsp&mid=WC0b01ac058002958c&jenabled=true Accesso del 10.05.2017.
13. Genazzani A, Minghetti P. Focus sul segmento più promettente dei biosimilari: gli anticorpi monoclonali. *Biosimilari - Il magazine del farmaco biotecnologico* 2013; 4 (1): 19-23. http://issuu.com/hpshealth/docs/biosimilari_web. Accesso del 10.05.2017.
14. Park W et al. A randomised, double-blind, multicentre, parallel-group, prospective study comparing the pharmacokinetics, safety, and efficacy of CT-P13 and innovator infliximab in patients with ankylosing spondylitis: the PLANETAS study. *Ann Rheum Dis* 2013 Oct; 72:1605-12.
15. Park W et al. Comparable long-term efficacy, as assessed by patient-reported outcomes, safety and pharmacokinetics, of CT-P13 and reference infliximab in patients with ankylosing spondylitis: 54-week results from the randomized, parallel-group PLANETAS study. *Arthritis Res Ther* 2016; 18: 25.
16. Park W et al. Efficacy and safety of switching from reference infliximab to CT-P13 compared with maintenance of CT-P13 in ankylosing spondylitis: 102-week data from the PLANETAS extension study. *Ann Rheum Dis* 2017; 76: 346-354.
17. Yoo DH et al. A randomised, double-blind, parallel-group study to demonstrate equivalence in efficacy and safety of CT-P13 compared with innovator infliximab when coadministered with methotrexate in patients with active rheumatoid arthritis: the PLANETRA study. *Ann Rheum Dis* 2013;72:1613-20.
18. Yoo et al. A phase III randomized study to evaluate the efficacy and safety of CT-P13 compared with reference infliximab in patients with active rheumatoid arthritis: 54-week results from the PLANETRA study. *Arthritis Res Ther* 2016; 18: 82.
19. Yoo et al. Efficacy and safety of CT-P13 (biosimilar infliximab) in patients with rheumatoid arthritis: comparison between switching from reference infliximab to CT-P13 and continuing CT-P13 in the PLANETRA extension study. *Ann Rheum Dis* 2016; 0: 1-9. doi:10.1136/annrheumdis-2015-208786
20. Choe YJ et al. A randomised, double-blind, phase III study comparing SB2, an infliximab biosimilar, to the infliximab reference product Remicade in patients with moderate to severe rheumatoid arthritis despite methotrexate therapy. *Ann Rheum Dis* 2017;76:58-64.
21. Emery P et al. A phase III randomised, double-blind, parallel-group study comparing SB4 with etanercept reference product in patients with active rheumatoid arthritis despite methotrexate therapy. *Ann Rheum Dis* 2017; 76: 51-7.
22. NCT01970475. Efficacy and Safety Study of ABP 501 to Adalimumab in Subjects With Moderate to Severe Rheumatoid Arthritis. <https://clinicaltrials.gov/ct2/show/NCT01970475>. Accesso del 10.05.2017.
23. Papp K et al. Clinical similarity of biosimilar ABP 501 to adalimumab in the treatment of patients with moderate to severe plaque psoriasis: A randomized, double-blind, multicenter, phase III study. *J Am Acad Dermatol*. 2017 Mar 10. pii: S0190-9622(16)31238-5.

Allegato A al Decreto n. 90 del 25 luglio 2017 pag. 18/18

24. European Medicines Agency (EMA). Guideline on similar biological medicinal products containing biotechnology-derived proteins as active substance: non-clinical and clinical issues. Committee for Medicinal Products for Human Use (CHMP). EMEA/CHMP/BMWP/42832/2005, Rev. 1; 18 December 2014.
25. Direttiva 2010/84/UE del parlamento europeo e del consiglio del 15 dicembre 2010.
26. Decreto del ministero della salute del 30 aprile 2015, GU n. 143 del 23.06.2015.
27. European Medicines Agency (EMA). Guideline on Immunogenicity Assessment of Biotechnology-derived Therapeutic Proteins. EMEA/CHMP/BMWP/14327/2006. 13 December 2007.
28. European Medicines Agency (EMA). Guideline on Immunogenicity Assessment of Biotechnology-derived Therapeutic Proteins. Draft. EMEA/CHMP/BMWP/14327/2006 Rev. 1. 24 September 2015.
29. Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019".
30. Revisione della posizione sui farmaci biosimilari da parte della Società Italiana di Farmacologia: working paper 2016.
31. NCT02148640. <https://clinicaltrials.gov/ct2/show/NCT02148640?term=02148640&rank=1>. Accesso del 26 maggio 2016.
32. Jorgensen KK et al. Switching from originator infliximab to biosimilar CT-P13 compared with maintained treatment with originator infliximab (NOR-SWITCH): a 52-week, randomised, double-blind, non-inferiority trial. *Lancet* 2017; published online May 11. doi: 10.1016/S0140-6736(17)30068-5.
33. Jahnsen J. Esperienze di pratica clinica con infliximab biosimilare nel trattamento delle IBD e in dermatologia. *Biosimilari - Il magazine del farmaco biotecnologico* 2015; 6: 16-19.
34. Blair HA et al. Infliximab biosimilat (CT-P13; infliximab-dyyb): a review in autoimmune inflammatory diseases. *BioDrugs* 2016; 30: 469-80.
35. Gisoni P et al. Infliximab biosimilar CT-P13 in the treatment of chronic plaque psoriasis. Data from the Psobiosimilars registry. *Br J Dermatol*. 2017. doi: 10.1111/bjd.15659 [Epub ahead of print].
36. Fiorino G et al. The PROSIT-BIO Cohort: a prospective observational study of patients with inflammatory bowel disease treated with infliximab biosimilar. *Inflamm Bowel Dis* 2017; 23: 233-43.
37. Ordinanza Consiglio di Stato numero 04516/2015.
38. Vogler S, Schneider P. Do pricing and usage-enhancing policies for biosimilar medicines differ from generic policies? Findings from a PPRI survey with competent authorities in 42 countries. *GaBI Journal*. 2017; 6(2). [In press]
39. Per creare cultura su un approccio corretto ai farmaci biosimilari. Position paper Federsanita' anci. Dicembre 2015. Disponibile al seguente indirizzo: <http://www.federsanita.it/html/documenti/it/Biosimilari.asp>. Accesso del 9 gennaio 2017.
40. Agence nationale de sécurité du médicament et des produits de santé – Etat des lieux sur les médicaments biosimilaires, Mai 2016. Disponibile al seguente indirizzo: <http://ansm.sante.fr/S-informer/Points-d-information-Points-d-information/L-ANSM-publie-une-mise-au-point-sur-les-medicaments-biosimilaires-Point-d-Info>. Accesso del 9 gennaio 2017.
41. Background Information: Lists of Licensed Biological Products with Reference Product Exclusivity and Biosimilarity or Interchangeability Evaluations (Purple Book) <http://www.fda.gov/Drugs/DevelopmentApprovalProcess/HowDrugsareDevelopedandApproved/ApprovalApplications/TherapeuticBiologicApplications/Biosimilars/ucm411424.htm> Accesso del 9 gennaio 2017
42. Purple Book: Lists of Licensed Biological Products with Reference Product Exclusivity and Biosimilarity or Interchangeability Evaluations. <http://www.fda.gov/Drugs/DevelopmentApprovalProcess/HowDrugsareDevelopedandApproved/ApprovalApplications/TherapeuticBiologicApplications/Biosimilars/ucm411418.htm>. Accesso del 9 gennaio 2017.
43. Center for Drug Evaluation and Research (CDER) - List of Licensed Biological Products - Updated: 15/12/2016. <http://www.fda.gov/downloads/Drugs/DevelopmentApprovalProcess/HowDrugsareDevelopedandApproved/ApprovalApplications/TherapeuticBiologicApplications/Biosimilars/UCM439049.pdf> Accesso del 9 gennaio 2017.
44. Decreto legge del 19 luglio 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" convertito con modificazioni dalla legge 06 agosto 2015 n. 125.
45. EMA http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages%2Fmedicines%2Flanding%2Fepar_search.jsp&mid=WC0b01ac058001d124&searchTab=searchByAuthType&alreadyLoaded=true&isNewQuery=true&status=Authorised&keyword=Enter+keywords&searchType=name&taxonomyPath=&treeNumber=&searchGenericType=biosimilars&genericKeywordSearch=Submit Accesso del 10.05.2017.
46. AIFA Informazioni sul dato: Liste di Trasparenza - Farmaci equivalenti (Legge 178/2002). <http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/dati-sulle-liste-dei-farmaci-open-data> Accesso del 10.05.2017.

(Codice interno: 350428)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 91 del 25 luglio 2017

Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidenced-based n. 25 su nuovi farmaci oncologici.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si recepiscono le Raccomandazioni evidence-based n.25 licenziate dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci nella seduta del 20.7.2017, relative ai medicinali Anticorpi ANTI-PD-1 e BRAF inibitore/MEK inibitore - indicati nel trattamento di pazienti adulti con melanoma.

Il Direttore generale

VISTA la DGR n. 952 del 18.6.2013, "Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i" - di recente integrata con D.G.R. 6.4.2017, n. 425;

VISTO il proprio Decreto n. 199 del 12.11.2014 relativo all'istituzione del Gruppo di lavoro sui Farmaci Innovativi nell'ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV), incaricato dell'elaborazione di raccomandazioni evidence-based sui nuovi farmaci oncologici;

ESAMINATE le Raccomandazioni evidence-based n. 25, elaborate dal citato Gruppo di lavoro, come licenziate dalla CTRF nella seduta del 20.7.2017;

RITENUTO necessario che l'applicazione delle stesse venga monitorata, anche attraverso gli indicatori d'uso atteso, per il raggiungimento di un corretto equilibrio tra efficacia terapeutica e compatibilità economica;

decreta

1. di recepire le Raccomandazioni evidence-based n. 25, licenziate dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare le Direzioni Sanitarie dei Centri prescrittori dei medicinali oggetto delle raccomandazioni di cui al punto 1, in collaborazione con i Direttori delle U.O. prescrittrici e i Direttori delle U.O. Farmacia Ospedaliera, di mettere in atto, con cadenza semestrale, un programma di audit, anche tramite controlli a campione, al fine di verificare il monitoraggio dell'applicazione delle raccomandazioni stesse;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate regionali;
5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan



Allegato A al Decreto n. 91

del 25 luglio 2017

pag. 1/24

Regione del Veneto
Area Sanità e Sociale

RACCOMANDAZIONI EVIDENCE BASED

IL MELANOMA AVANZATO

ANTICORPI ANTI-PD-1

Nivolumab (Opdivo®)**Pembrolizumab (Keytruda®)**

Indicazione in esame:

Trattamento in monoterapia del melanoma inoperabile o metastatico in adulti

BRAF INIBITORE + MEK INIBITORE

Dabrafenib (Tafinlar®)+Trametinib (Mekinist®)**Vemurafenib (Zelboraf®)+Cobimetinib (Cotellic®)**

Indicazioni in esame:

Trattamento del melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600 in adulti

**A cura del Gruppo di Lavoro sui Farmaci Innovativi del Coordinamento della Rete
Oncologica Veneta**

Raccomandazione n. 25

data di redazione: luglio 2017

Documento approvato nella seduta del 20.07.2017 della Commissione Tecnica Regionale Farmaci,
ex DGR n. 425/2017

Allegato A al Decreto n. 91 del 25 luglio 2017

pag. 2/24

Gruppo di Lavoro sui Farmaci Innovativi nell'ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV)**Membri (votanti)**

CONTE Pierfranco, Direttore UOC Oncologia Medica 2 - IOV Padova (Coordinatore)
BASSAN Franco, Direttore UOC Oncologia Medica – Az. ULSS 7 Pedemontana
CAVASIN Francesco, Medico di Medicina Generale – SIMG
COSTA Enrico, UOC Farmacia Ospedaliera – Az. Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
DE CHIRICO Cosimo, Coordinatore Nucleo Cure Palliative – Az. ULSS 2 Marca Trevigiana
FERRARESE Annalisa, Direttore SOC Farmacia ospedaliera – Az. ULSS 5 Polesana
GORI Stefania, Direttore UOC Oncologia - Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar (VR)
GRION Annamaria, Direttore Dip. Interaziendale Politiche del Farmaco – Az. ULSS 6 Euganea
LEONE Roberto, Professore Associato di Farmacologia - Università degli Studi di Verona
MORANDI Paolo, UOC Oncologia Medica – Az. ULSS 3 Serenissima
MARTELLO Tiziano, Direzione Sanitaria – Az. ULSS 1 Dolomiti
PALOZZO Angelo Claudio, Direttore UOC Farmacia Ospedaliera – IOV
PASINI Felice, Direttore UOC Oncologia Medica – Az. ULSS 5 Polesana
PERTILE Paolo, Ricercatore Dipartimento di Scienze Economiche - Università degli Studi di Verona
SAUGO Mario, Servizio Epidemiologico Regionale - Regione Veneto
SCROCCARO Giovanna, Direttore Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici Regionale - Regione Veneto
TORTORA Giampaolo, Direttore Oncologia Medica dU – Az. Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
VICARIO Giovanni, Direttore UOC Oncologia – Az. ULSS 2 Marca Trevigiana
ZAGONEL Vittorina, Direttore UOC Oncologia Medica 1 - IOV Padova
DEL GIUDICE Augusta, Associazione Noi e il cancro – Volontà di Vivere ONLUS - Padova
GIGLI Vincenzo, FederAnziani

Supporto metodologico

ANDRETTA Margherita Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione Veneto
NOCERA Sara Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione Veneto
POGGIANI Chiara Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione Veneto

Segreteria Scientifica

BORTOLAMI Alberto - Coordinamento Tecnico-Scientifico Rete Oncologica Veneta
POGGIANI Chiara Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione Veneto

Segreteria

MARCHESE Fortunata - Coordinamento Organizzativo Rete Oncologica Veneta

Il presente documento è stato realizzato dal “Gruppo di Lavoro sui Farmaci Innovativi” nell’ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV) con il supporto metodologico del Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco ed è stato approvato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

Riferimenti

Coordinamento Rete Oncologica Veneta
<https://salute.regione.veneto.it/web/rov/coordinamento-rete-oncologica-veneta>

Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco
www.cruf.veneto.it email: cruf.fh@regione.veneto.it

Allegato A al Decreto n. 91

del 25 luglio 2017

pag. 3/24

METODOLOGIA

I quesiti clinici riferiti alla indicazione oggetto di analisi vengono predisposti dal Gruppo di Lavoro sulla base del contesto clinico di riferimento.

Il Gruppo di Lavoro ha deciso di votare, per ciascun quesito clinico, quattro aspetti:

1. Giudizio sulle alternative terapeutiche (da linee guida / da esperienza clinica): sulla base dell'analisi del contesto clinico le alternative terapeutiche sono considerate:

- DISPONIBILI
- DISPONIBILI MA MENO SODDISFACENTI
- ASSENTI O DISPONIBILI MA INSODDISFACENTI

Le alternative considerate sono le migliori alternative disponibili e possono essere rappresentate sia dal comparator da studio clinico che dalla terapia normalmente utilizzata nella pratica clinica per la medesima indicazione.

2. Giudizio sulla qualità delle evidenze: la qualità delle evidenze è classificata (secondo il metodo GRADE) in quattro categorie:

- ALTA
- MODERATA
- BASSA
- MOLTO BASSA

Partendo dalla qualità teoricamente alta di uno studio randomizzato, la qualità si può abbassare per la presenza di limiti legati a bias nella conduzione e analisi dello studio, scelta del gruppo di controllo, trasferibilità, incoerenza dei risultati/eterogeneità, stime imprecise o dati insufficienti, pubblicazione selettiva dei dati.

3. Giudizio sul bilancio benefici/rischi: il rapporto benefici/rischi è valutato attraverso l'utilizzo della scala sviluppata dalla *European Society for Medical Oncology* (ESMO-MCBS, versione 1.0) per la valutazione dei farmaci destinati ai tumori solidi. La scala permette la valutazione del rapporto benefici/rischi derivante da studi comparativi [1].

Sulla base del punteggio ottenuto, è quindi espresso un giudizio complessivo sul bilancio benefici/rischi, stratificato secondo i seguenti livelli:

- MOLTO FAVOREVOLE
- FAVOREVOLE
- INCERTO

- SFAVOREVOLE

Per tutti i casi non valutabili secondo la scala ESMO (ad es. per l'assenza di studi comparativi) il Gruppo di Lavoro esprime una raccomandazione tenendo in considerazione le alternative terapeutiche disponibili.

4. Giudizio sul costo rispetto alle alternative: il costo della terapia, calcolato al netto degli eventuali sconti derivanti dagli accordi negoziali e dei meccanismi di condivisione del rischio, viene considerato, rispetto alle alternative (se presenti):

- INFERIORE
- SOVRAPPONIBILE
- SUPERIORE

Ogni componente del Gruppo di Lavoro effettua la propria valutazione in merito a ciascun punto sopra descritto e, utilizzando un algoritmo decisionale condiviso, definisce il livello di raccomandazione del quesito in oggetto.

In particolare, sono previsti **quattro possibili livelli di raccomandazione:**

- **RACCOMANDATO (R)** "utilizzabile nella maggioranza dei pazienti"
- **MODERATAMENTE RACCOMANDATO (MR)** "Si nutrono dei dubbi sul fatto che il farmaco debba essere utilizzato nella maggioranza dei pazienti, ma si ritiene che il suo impiego debba essere tenuto in considerazione"
- **RACCOMANDATO IN CASI SELEZIONATI (RS)** "utilizzabile solo in casi selezionati di pazienti"
- **NON RACCOMANDATO (NR)** "si sconsiglia l'utilizzo del farmaco"

Il livello di raccomandazione viene definito a maggioranza; in caso di pareggio o incertezza, la decisione viene assunta collegialmente.

Sulla base della raccomandazione formulata, il Gruppo di Lavoro prevede una percentuale di utilizzo atteso che viene esplicitata per singola raccomandazione.

In caso di quesiti su popolazioni non considerate all'interno degli studi clinici, il Gruppo di Lavoro sceglie tra le opzioni NR o RS, di volta in volta, valutata anche la presenza o meno di alternative

[1]. Cherny NI et al. *Annals of Oncology* 26: 1547–1573, 2015

Allegato A al Decreto n. 91	del 25 luglio 2017	pag. 4/24
INDICE		
SCHEDE DEI FARMACI		pag. 5
SINTESI DELLE RACCOMANDAZIONI		pag. 7
SINTESI DELLE EVIDENZE DISPONIBILI, QUALITÀ METODOLOGICA DEGLI STUDI E COSTI		pag. 10
1. Inquadramento della patologia e trattamenti disponibili		pag. 10
2. Evidenze relative agli anticorpi anti-PD-1		pag. 11
2.1. Nivolumab		pag. 11
2.1.1 Efficacia di nivolumab		pag. 11
2.1.2 Sicurezza di nivolumab		pag. 12
2.1.3 Qualità delle evidenze		pag. 12
2.2. Pembrolizumab		pag. 13
2.2.1 Efficacia di pembrolizumab		pag. 13
2.2.2 Sicurezza di pembrolizumab		pag. 13
2.2.3 Qualità delle evidenze		pag. 14
3. Evidenze relative alle associazioni, BRAF inibitore e MEK inibitore		pag. 17
3.1 Vemurafenib + cobimetinib		pag. 17
3.1.1 Efficacia di vemurafenib + cobimetinib		pag. 17
3.1.2 Sicurezza di vemurafenib + cobimetinib		pag. 17
3.1.3 Qualità delle evidenze		pag. 17
3.2 Dabrafenib + trametinib		pag. 18
3.2.1 Efficacia dabrafenib + trametinib		pag. 18
3.2.2 Sicurezza di dabrafenib + trametinib		pag. 18
3.2.3 Qualità delle evidenze		pag. 19
4. Place in therapy		pag. 21
4.1 Melanoma avanzato BRAF <i>wild type</i>		pag. 21
4.2 Melanoma avanzato con mutazioni BRAF V600		pag. 21
5. Costi dei trattamenti		pag. 22
BIBLIOGRAFIA		pag. 24

Allegato A al Decreto n. 91 del 25 luglio 2017

pag. 5/24

SCHEDE DEI FARMACI

Anticorpi anti-PD-1

Nome Commerciale	OPDIVO®	KEYTRUDA®
Principio Attivo	Nivolumab§	Pembrolizumab°
Ditta Produttrice	Bristol-Myers Squibb Pharma EEIG	Merck Sharp & Dohme Limited
ATC	L01XC17	L01XC18
Formulazione	Concentrato per soluzione per infusione	Polvere per soluzione per infusione (confezione da 50 mg) ° Concentrato per soluzione per infusione (confezione da 100 mg)°°
Dosaggio	40 mg – 100 mg	50 mg – 100 mg
Categoria Terapeutica	Anticorpi monoclonali	Anticorpi monoclonali
Innovazione terapeutica	Sì	Sì
Farmaco orfano	No	No
Indicazioni oggetto di valutazione	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti.	
Classificazione ai fini della rimborsabilità	Classe H – Registro AIFA – Centri individuati dalle Regioni	
Classificazione ai fini della fornitura	Prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)	
Prezzo SSN*	40 mg 1 flacone ev 4 mL - €596,13§§ 100 mg 1 flacone ev 10 mL - €1.489,20§§	50 mg 1 flacone ev - 1.899,17° 100 mg 1 flacone ev 4 mL - €3.798,34°°
Ulteriori condizioni negoziali	Sconto SSN obbligatorio§§ Sconto tramite payback ogni 12 mesi§§ Applicazione riduzioni di legge§§	Confezione 50 mg°: Accordo prezzo/volume Confezione 100 mg°°: Sconto SSN obbligatorio Sconto tramite payback ogni 12 mesi Applicazione riduzioni di legge prevista dalle GU di entrambi i confezionamenti.
Registro AIFA	Criteri di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> - età ≥18 anni; - performance Status (ECOG) 0- Criteri di esclusione: <ul style="list-style-type: none"> - precedente terapia con agenti anti PD1 (es. nivolumab pembrolizumab), anti PDL-1 e anti PDL-2; - metastasi cerebrali attive; - malattie autoimmuni (ad esclusione di vitiligine, diabete mellito di tipo I, ipotiroidismo secondario a condizione autoimmune che richiede terapia ormonale sostitutiva e psoriasi che non richiede trattamento) e trattamento con immunosoppressore sistemico (ad eccezione di corticosteroidi - prednisone o equivalente- con dose ≤10 mg die) - trattamento con immunosoppressore sistemico (ad eccezione di corticosteroidi -prednisone o equivalenti- ≤10mg/die); - solo per nivolumab: precedente terapia con ipilimumab, qualora il fine trattamento sia stato dovuto a tossicità di grado 4 	

§GU n.70 del 24.03.2016 §§GU n.43 del 21.02.2017 °GU n.108 del 10.05.2016 °°GU n.145 del 24.06.2017 *Prezzo ex-factory al netto di IVA 10%.

Allegato A al Decreto n. 91 del 25 luglio 2017

pag. 6/24

Associazioni BRAF inibitore e MEK inibitore

Nome Commerciale	ZELBORAF® + COTELLIC® (associazione di due diverse specialità)	TAFINLAR® + MEKINIST® (associazione di due diverse specialità)
Principio Attivo	Vemurafenib+Cobimetinib°	Dabrafenib§+Trametinib§§
Ditta Produttrice	Roche Registration Ltd	Novartis Europharm Limited
ATC	L01XE15 + L01XE38	L01XE23 + L01XE25
Formulazione	Compresse rivestite	Dabrafenib: capsule rigide; Trametinib: compresse rivestite
Dosaggio	Vemurafenib: 240 mg Cobimetinib: 20 mg	Dabrafenib: 50 mg -75 mg Trametinib: 0,5 mg – 2 mg
Categoria Terapeutica	Inibitori della protein-chinasi	Inibitori della protein-chinasi
Innovazione terapeutica	No	No
Farmaco orfano	No	No
Indicazioni oggetto di valutazione	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) positivo alla mutazione BRAF V600 negli adulti.	
Classificazione ai fini della rimborsabilità	Classe H – Registro AIFA – Centri individuati dalle Regioni	
Classificazione ai fini della fornitura	Medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo (RNRL).	
Prezzo SSN*	ZELBORAF®:°° 240 mg 56 cpr = € 2.300,00 COTELLIC®:° 20 mg 63 cpr = € 5.798,00	TAFINLAR®§: 50 mg 120 cps = € 5.914,26 75 mg 120 cps = € 8.871,39 MEKINIST®§§: 0,5 mg 30 cpr da = € 1.282,15 2 mg 30 cpr = € 5.128,61
Ulteriori condizioni negoziali	Sconto SSN obbligatorio per entrambe le specialità Payment by results° Tetto di spesa complessivo sul prezzo ex factory di vemurafenib e cobimetinib (considerando vemurafenib in monoterapia e in associazione a cobimetinib): € 36 Mln/24 mesi°	Sconto SSN obbligatorio per entrambe le specialità§,§§ Payment by results§,§§ Dispensazione di Mekinist a carico dell'Azienda per i pazienti ancora in trattamento ai sensi del DM 08.05.2013 (uso compassionevole) al momento dell'efficacia del provvedimento di rimborsabilità e prezzo, fino alla chiusura del trattamento con l'associazione in uso compassionevole§§
Registro AIFA	Criteri di inclusione - età ≥ 18 anni; - presenza di mutazione BRAF V600 (accertata mediante test validato); Criteri di esclusione - progressione a precedente terapia con inibitori di BRAF - precedente trattamento con cobimetinib - progressione a precedente terapia con inibitore di MEK diverso da cobimetinib	Criteri di inclusione - età ≥ 18 anni; - presenta mutazione BRAF V600 positiva, valutata mediante test validato. Criteri di esclusione - diagnosi di melanoma a primitività oculare; - precedente trattamento con dabrafenib oppure con trametinib; - progressione a precedente terapia con altri inibitori di BRAF o altri inibitori di MEK; - sindrome del QT lungo o QTcF >500 ms

°GU n. 230 del 01.10.2016 °°GU n. 129 del 04.06.2013 §GU n. 05 del 07.01.2017 §§GU n. 2 del 03.01.2017 *Prezzo ex-factory al netto di IVA 10%.

Allegato A al Decreto n. 91 del 25 luglio 2017

pag. 7/24

SINTESI DELLE RACCOMANDAZIONI**Quesito clinico N. 1**

È raccomandato l'utilizzo degli anticorpi anti PD-1, nivolumab o pembrolizumab, in pazienti adulti con melanoma avanzato BRAF V600 wild type? Quali sono i pazienti candidabili agli anticorpi anti PD-1, nivolumab o pembrolizumab?

Raccomandazione: RACCOMANDATO

Raccomandazione formulata sulla base di:

rapporto benefici/rischi: molto favorevole

evidenze considerate di qualità: moderata

alternative terapeutiche: assenti o disponibili ma insoddisfacenti

costo rispetto alle alternative: poiché si ritiene che l'alternativa non rappresenti più una terapia di scelta per la prima linea, non è stato ritenuto opportuno effettuare un confronto diretto dei costi

Pazienti candidabili agli anticorpi anti PD-1: gli anticorpi anti-PD1 rappresentano la prima scelta come trattamento di prima linea in pazienti con melanoma avanzato (inoperabile o metastatico).

Non essendoci studi di confronto che permettano di discriminare quale tra i due farmaci sia l'alternativa migliore, il Gruppo di Lavoro concorda che in assenza di specifiche condizioni/comorbidità, nella scelta del trattamento nell'ambito di un anti PD-1 (nivolumab o pembrolizumab) deve essere privilegiato quello a minor costo.

Utilizzo atteso: sulla base della raccomandazione formulata, si prevede un tasso di utilizzo degli anticorpi anti PD-1 superiore al 60% dei pazienti adulti con melanoma avanzato BRAF V600 wild-type.

Votazione del Gruppo di Lavoro (20 votanti presenti): 20 "Raccomandato".

Rapporto benefici/rischi: nivolumab (NIV), come monoterapia di prima linea ha aumentato in modo statisticamente significativo la sopravvivenza globale (OS) vs dacarbazina nello studio CheckMate 066 (HR per morte 0,42; $p < 0,001$). La OS mediana è stata raggiunta solo nel braccio dacarbazina (10,8 mesi). Nello studio CheckMate 067 (69% dei pazienti BRAFwt), NIV ha dimostrato la superiorità vs ipilimumab (IPI) in termini di sopravvivenza libera da progressione (PFS: 6,9 vs 2,9 mesi; HR 0,57; $p < 0,001$). Il dato di OS, endpoint co-primario, non è stato raggiunto.

PEM, al dosaggio di 10 mg, ogni 2 settimane (PEM10q2w) oppure ogni 3 settimane (PEM10q3w), è risultato superiore a IPI nello studio KEYNOTE 006 che ha incluso una popolazione mista di pazienti in prima o seconda linea (64% BRAF wild type). La OS a un anno è stata pari a 74,1% con PEM10q2w, 68,4% con PEM10q3w vs 58,2% con IPI ($p = 0,0005$ e $p = 0,0036$, rispettivamente, vs IPI).

Non esistono studi di confronto tra le due terapie, pertanto non è possibile stabilire quale sia migliore.

Entrambi i farmaci mostrano un profilo di sicurezza simile e non sono stati evidenziati particolari problemi di sicurezza.

Qualità delle evidenze: le principali criticità sono: l'interruzione precoce negli studi CheckMate 066 e KEYNOTE 006; l'utilizzo di dacarbazina (non più standard di trattamento) come comparatore nello studio CheckMate 066; l'utilizzo, nello studio KEYNOTE 006, di regimi di dosaggio di PEM diversi da quello autorizzato (10 mg invece di 2 mg). Considerando le due immunoterapie nell'insieme, le criticità rilevate sono controbilanciate dalla coerenza tra i risultati degli studi, che complessivamente permette di definire moderata la qualità delle evidenze a supporto dell'utilizzo dell'una o dell'altra immunoterapia.

Alternative terapeutiche: IPI rappresenta il *gold standard* di terapia per i pazienti con melanoma avanzato BRAFwt, prima dell'arrivo di NIV e PEM.

Costo rispetto alle alternative: poiché si ritiene che IPI non rappresenti più una terapia di scelta per la prima linea, non è stato ritenuto opportuno effettuare un confronto diretto dei costi.

Allegato A al Decreto n. 91

del 25 luglio 2017

pag. 8/24

Quesito clinico N. 2

È raccomandato l'utilizzo delle associazioni BRAF inibitore e MEK inibitore, dabrafenib e trametinib o vemurafenib e cobimetinib in pazienti adulti con melanoma avanzato BRAFV600 mutato? Quali sono i pazienti candidabili alle associazioni BRAF inibitore e MEK inibitore, dabrafenib e trametinib o vemurafenib e cobimetinib?

Raccomandazione: RACCOMANDATO

Raccomandazione formulata sulla base di:

rapporto benefici/rischi: molto favorevole

evidenze considerate di qualità: alta

alternative terapeutiche: disponibili ma meno soddisfacenti

costo rispetto alle alternative: poiché si ritiene che ipilimumab non rappresenti più una terapia di scelta per la prima linea e che gli anti PD-1 siano da riservare a casi selezionati di pazienti non candidabili alle combinazioni contenenti un BRAF inibitore, non è stato ritenuto opportuno effettuare un confronto diretto dei costi.

Pazienti candidabili alle associazioni BRAF-inibitore e MEK-inibitore: le associazioni di BRAF-inibitore e MEK-inibitore rappresentano l'alternativa di prima scelta come prima linea di trattamento dei pazienti adulti con melanoma avanzato (inoperabile o metastatico) e positivo alle mutazioni BRAF V600.

Le due associazioni non dovrebbero essere utilizzate in pazienti con patologie retiniche severe o patologie cardiovascolari serie.

Non essendoci studi di confronto diretto tra le due terapie che permettano di discriminare quale sia la migliore alternativa, se ritenuto possibile, dovrebbe essere utilizzata quella a minor costo.

Utilizzo atteso: sulla base della raccomandazione formulata, si prevede un tasso di utilizzo delle associazioni superiore al 60% dei pazienti adulti con melanoma avanzato BRAFV600 mutato.

Votazione del Gruppo di Lavoro (20 votanti presenti): 20 "Raccomandato".

Rapporto benefici/rischi: le associazioni BRAF-inibitore + MEK-inibitore hanno dimostrato di essere superiori all'utilizzo dei BRAF inibitori in monoterapia.

L'associazione vemurafenib + cobimetinib (VEM+COB), nello studio coBRIM, ha aumentato in modo statisticamente significativo la PFS, endpoint primario, vs placebo (PBO) + VEM [12,3 vs 7,2 mesi; HR 0,58 (95%IC 0,46-0,72)] e la OS mediana (22,3 vs 17,4 mesi; HR 0,70; p=0,005);

L'associazione dabrafenib + trametinib (DAB+TRA) ha dimostrato un vantaggio vs VEM+PBO in termini di OS, endpoint primario, nello studio COMBIv (HR 0,69 p=0,005); la OS mediana è stata raggiunta solo nel braccio di controllo (17 mesi). Nello studio COMBIv è stato invece incontrato l'endpoint primario di PFS vs DAB+PBO (11,0 vs 8,8; HR 0,67; p=0,0004).

Non esistono studi di confronto tra le due associazioni, pertanto non è possibile stabilire quale sia migliore.

Sono stati evidenziati alcuni eventi avversi coinvolgenti la retina e altri di natura cardiovascolare. Alcuni tra i più frequenti con ciascuna associazione, rispetto al controllo da studio, sono stati corioretinopatia e riduzione della frazione di eiezione.

Qualità delle evidenze: la principale criticità è l'interruzione precoce dello studio COMBIv. La coerenza tra i risultati degli studi permette di definire alta la qualità delle evidenze a supporto dell'utilizzo dell'una o dell'altra associazione.

Alternative terapeutiche: anticorpi anti PD-1 (vedi quesito clinico N. 3); ipilimumab.

Costo rispetto alle alternative: poiché si ritiene che ipilimumab non rappresenti più una terapia di scelta per la prima linea e che gli anti PD-1 siano da riservare a casi selezionati di pazienti non candidabili alle combinazioni contenenti un BRAF inibitore, non è stato ritenuto opportuno effettuare un confronto diretto dei costi.

Allegato A al Decreto n. 91

del 25 luglio 2017

pag. 9/24

Quesito clinico N. 3

È raccomandato l'utilizzo degli anticorpi anti PD-1, nivolumab o pembrolizumab, in pazienti adulti con melanoma avanzato BRAF V600 mutato? Quali sono i pazienti candidabili agli anticorpi anti PD-1, nivolumab o pembrolizumab?

Raccomandazione: RACCOMANDATO IN CASI SELEZIONATI

Raccomandazione formulata sulla base di:

rapporto benefici/rischi: incerto

evidenze considerate di qualità: moderata

alternative terapeutiche: disponibili

costo rispetto alle alternative: poiché si ritiene che gli anti PD-1 siano da riservare a casi selezionati di pazienti non candidabili alle combinazioni contenenti un BRAF inibitore e che ipilimumab sia una alternativa superata, non è stato ritenuto opportuno effettuare un confronto diretto dei costi.

Pazienti candidabili agli anticorpi anti PD-1: nei pazienti con mutazione BRAF V600, l'utilizzo degli anti PD-1 in prima linea dovrebbe essere riservato a casi selezionati di pazienti, ovvero pazienti non ritenuti candidabili alle combinazioni contenenti un BRAF inibitore, principalmente a causa di patologie retiniche severe o patologie cardiovascolari serie.

Non essendoci studi di confronto che permettano di discriminare quale tra i due farmaci sia l'alternativa migliore, il Gruppo di Lavoro concorda che in assenza di specifiche condizioni/comorbidità, nella scelta del trattamento nell'ambito di un anti PD-1 (nivolumab o pembrolizumab) deve essere privilegiato quello a minor costo.

Utilizzo atteso: sulla base della raccomandazione formulata, si prevede un tasso di utilizzo degli anti-PD1 compreso tra il 10 e il 30% dei pazienti adulti con melanoma avanzato BRAF V600 mutato.

Votazione del Gruppo di Lavoro (20 votanti presenti): 20 "Raccomandato in casi selezionati".

Rapporto benefici/rischi: NIV, come monoterapia di prima linea, ha dimostrato la superiorità vs IPI in termini dell'endpoint primario di PFS (6,9 vs 2,9 mesi; HR 0,57; $p < 0,001$) nello studio CheckMate 067 (31% dei pazienti con mutazione BRAF V600). Il dato di OS, endpoint co-primario, non era maturo.

PEM, come monoterapia di prima linea, è stato testato nello studio KEYNOTE 006, ai dosaggi di 10 mg, ogni due settimane (PEM10q2w), oppure ogni tre settimane (PEM10q3w), in una popolazione mista di pazienti in prima o seconda linea (36% con mutazione BRAF V600). La PFS, endpoint primario, è stata aumentata in modo statisticamente significativo dai due regimi di PEM (rispettivamente 5,5 e 4,1 mesi) vs IPI (2,8 mesi; HR 0,58; $p < 0,00001$ per entrambe le comparazioni). La OS (endpoint coprimario) a un anno è stata pari a 74,1% con PEM10q2w, 68,4% con PEM10q3w vs 58,2% con IPI ($p = 0,0005$ e $p = 0,0036$, rispettivamente, vs IPI).

Non esistono studi di confronto tra le due terapie, pertanto non è possibile stabilire quale sia migliore.

Il profilo di sicurezza dei due farmaci è simile e non si evidenziano particolari problemi di sicurezza.

Qualità delle evidenze: oltre alle criticità evidenziate nel quesito 1, per gli studi CheckMate 067 e KEYNOTE 006 si sottolinea la scarsa trasferibilità dei risultati ai pazienti con mutazioni BRAF V600, in ragione della scarsa rappresentatività di tali soggetti in ciascuno studio di riferimento.

Alternative terapeutiche: combinazioni di BRAF inibitore e MEK inibitore (vedi Quesito clinico N. 2); ipilimumab.

Costo rispetto alle alternative: poiché si ritiene che gli anti PD-1 siano da riservare a casi selezionati di pazienti non candidabili alle combinazioni contenenti un BRAF inibitore e che ipilimumab sia una alternativa superata, non è stato ritenuto opportuno effettuare un confronto diretto dei costi.

SINTESI DELLE EVIDENZE DISPONIBILI, QUALITÀ METODOLOGICA DEGLI STUDI E COSTI

1. Inquadramento della patologia e trattamenti disponibili

Il Melanoma cutaneo è un tumore melanocitario il cui sviluppo è prevalentemente associato a presenza di nevi clinicamente atipici o displastici, a storia di melanomi pregressi o a storia familiare di melanoma. Ulteriori potenziali fattori di rischio sono la predisposizione genetica e l'esposizione ai raggi solari.

In Veneto, il melanoma cutaneo (ICD-X C43) rappresenta circa il 3% di tutte le neoplasie, con un'incidenza osservata di circa 900 casi ogni anno (periodo 2010-2012). Sotto i 50 anni il melanoma costituisce il secondo tumore più frequente negli uomini ed il terzo nelle donne. La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi di tumore del melanoma è dell'88,2% nei maschi e dell'81,7% nelle femmine¹.

Sulla base della stadiazione per dimensioni e invasività del tumore (localizzato I-II, localmente avanzato III e metastatico IV), la sopravvivenza a cinque anni tra i pazienti con melanoma allo stadio avanzato non operabile IIIc è del 40%². Tra i pazienti allo stadio IV, la sopravvivenza mediana è di sei, nove mesi, e la sopravvivenza a cinque anni è <5%³. Le mutazioni a carico del gene che codifica per la serina-treonina chinasi BRAF sono presenti in circa il 50% dei pazienti con melanoma⁴.

Trattamenti e linee guida

Il melanoma avanzato non resecabile (stadio IIIc) o metastatico (stadio IV) è una patologia ad oggi incurabile e priva di trattamento standard, per cui l'inclusione in studi clinici è sempre stata considerata l'opzione preferenziale. Al di fuori dei protocolli sperimentali, la terapia sistemica ha sempre avuto lo scopo di rallentare la progressione della patologia e di migliorare la qualità di vita dei pazienti. In passato il trattamento standard tradizionale era rappresentato da dacarbazina; oggi sono disponibili nuove terapie, quali le immunoterapie e gli inibitori del *pathway* delle MAP chinasi che hanno dimostrato vantaggi di sopravvivenza rispetto alla chemioterapia tradizionale.

In tutti i pazienti con melanoma in stadio IV e III non operabile è fortemente raccomandato la determinazione dello stato mutazionale di BRAF, necessaria per la scelta della migliore strategia terapeutica. Le opzioni di trattamento nel melanoma avanzato senza mutazione BRAF V600 includono le immunoterapie appartenenti alla classe degli anticorpi anti-PD1, quali nivolumab (NIV) e pembrolizumab (PEM), e gli anti-CTLA4, tra cui ipilimumab (IPI). Una alternativa alle immunoterapie è la chemioterapia, tra cui: dacarbazina (DAC), fotemustina, temozolamide.

Le opzioni di trattamento nel melanoma avanzato con la mutazione BRAF V600 includono le immunoterapie sopracitate e le associazioni BRAF-inibitore+MEK-inibitore, quali vemurafenib (VEM) + cobimetinib (COB) e dabrafenib (DAB) + trametinib (TRA)⁵.

2. Evidenze relative agli anticorpi anti-PD-1

NIV e PEM sono due anticorpi monoclonali diretti contro il recettore *programmed death-1* (PD-1), un regolatore negativo dell'attività delle cellule T, coinvolte nella risposta immunitaria cellulo-mediata. Queste terapie, bloccando l'attività di tale recettore, potenziano la risposta immunitaria mediata dalle cellule T, inclusa quella anti-tumorale.

2.1 Nivolumab

Posologia: 3 mg/kg, per via endovenosa, ogni due settimane, finché si osserva beneficio clinico o fino a tossicità inaccettabile.

2.1.1 Efficacia di nivolumab

Le evidenze (Tabella 1a) a supporto dell'utilizzo di NIV in pazienti con melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) derivano principalmente da tre studi di fase III, multicentrici e randomizzati (RCT). In tutti e tre gli studi i pazienti arruolati avevano un'età \geq 18 anni e ECOG Performance Status (PS)ⁱ tra 0-1. Erano invece esclusi i pazienti con melanoma oculare, metastasi cerebrali e malattie autoimmuni.

In tutti gli studi, NIV monoterapia è stato somministrato al regime di 3 mg/kg, per via endovenosa, ogni due settimane, fino a progressione.

NIV monoterapia ha dimostrato di essere superiore a dacarbazina, in termini di OS, come prima linea di trattamento in pazienti con melanoma avanzato BRAF *wild type* (BRAFWt) e di essere superiore a IPI, in termini di PFS, in pazienti con melanoma avanzato in una popolazione con tumore sia BRAFWt (69%), sia BRAF-mutato (31%).

Studio CheckMate 066⁶: RCT in doppio cieco condotto in 418 pazienti BRAFWt non precedentemente trattati per la fase avanzata. L'endpoint primario era la sopravvivenza globale (OS) nella popolazione *intention to treat* (ITT). I pazienti sono stati randomizzati in rapporto 1:1 a ricevere NIV monoterapia oppure DACⁱⁱ, entrambi fino a progressione o tossicità inaccettabile. Il trattamento poteva proseguire dopo la progressione se il paziente sperimentava beneficio clinico a fronte di un accettabile profilo di sicurezza.

La durata mediana del trattamento è stata di 6,5 mesi con NIV e di 2,1 mesi con DAC.

Lo studio è stato interrotto prematuramente su raccomandazione della *Data And Safety Monitoring Committee* dopo una analisi ad interim non pianificata (47% eventi primari). In tale analisi, la OS mediana non è stata raggiunta nel braccio NIV (Tabella 1) mentre è stata pari a 10,8 mesi nel braccio di controllo (HR 0,42; $p < 0,001$). NIV ha dimostrato di prolungare il tempo al peggioramento della qualità della vita in diverse scale del questionario EORTC QLQ-C30ⁱⁱⁱ e nell'EQ-5D utility index^{iv,7}.

Studio CheckMate 067⁸: RCT in doppio cieco condotto in 945 pazienti con o senza mutazione di BRAFV600, non precedentemente trattati per la fase avanzata. I pazienti sono stati randomizzati a ricevere: (i) NIV monoterapia; (ii) NIV+IPI^v; (iii) IPI^{vi}. Gli endpoint co-primari erano la OS e la PFS nella popolazione ITT. Lo studio è stato disegnato per la comparazione statistica tra NIV monoterapia e IPI. Il

ⁱ Il punteggio della scala dell'Eastern Cooperative Oncology Group (ECOG) è compreso tra 0 (assenza di sintomi e paziente attivo) e 5 (morte). Punteggi crescenti indicano gradi di disabilità maggiori. Il punteggio 2 indica che il paziente è in grado di prendersi cura di sé ma è incapace di svolgere qualsiasi attività.

ⁱⁱ DAC: ev, 1000 mg/m² ogni 3 settimane

ⁱⁱⁱ L'EORTC QLQ-C30 è un questionario autosomministrato, validato, composto da una scala che valuta lo stato di salute globale/qualità di vita, da cinque scale funzionali (fisica, ruolo, cognitiva, sociale ed emotiva) e nove scale sintomatiche o con singole voci (fatica, nausea e vomito, dolore, dispnea, insonnia, perdita di appetito, costipazione, diarrea e difficoltà economiche).

^{iv} EQ-5D utility index è una delle due sezioni del questionario EQ-5D 3L ed è composto di 5 dimensioni (mobilità, cura di sé, attività quotidiane, dolore/fastidio e ansia/depressione) e ogni item prevede la possibilità di scegliere un livello di gravità, da 1 a 3 (1 rappresenta nessun problema mentre il livello 3 l'estrema limitazione).

^v NIV+IPI: NIV ev, 1 mg/kg ogni 3 settimane + IPI ev, 3 mg/kg ogni 3 settimane per 4 dosi, seguito da NIV ev, 3 mg/kg ogni 2 settimane dal terzo ciclo e successivi.

^{vi} IPI: ev, 3 mg/kg ogni 3 settimane per 4 dosi.

trattamento è proseguito fino a progressione o tossicità inaccettabile. Il trattamento poteva proseguire dopo la progressione se il paziente sperimentava beneficio clinico a fronte di un accettabile profilo di sicurezza. La durata mediana del trattamento è stata di circa sette mesi nel gruppo con NIV e di circa tre mesi con IPI. Dopo un follow-up di circa 12 mesi, è stata incontrata la superiorità di NIV vs IPI in termini di PFS, i cui valori mediani sono stati pari a 6,9 vs 2,9 mesi (HR 0,57, $p < 0,001$). I dati di OS non erano sufficientemente maturi. Risultati più dettagliati e/o aggiornati sono illustrati in Tabella 1a.

Studio CheckMate 037⁹: RCT condotto in aperto in 405 pazienti con o senza mutazione BRAFV600, precedentemente trattati per la fase avanzata con un anti-CTLA-4 (classe di farmaci cui appartiene come IPI) e in caso di mutazione BRAFV600 anche con un BRAF inibitore. I pazienti erano randomizzati in rapporto 2:1 a ricevere NIV oppure chemioterapia a scelta dello sperimentatore (ICC)^{vii} fino a progressione o tossicità inaccettabile. Il trattamento poteva proseguire dopo la progressione se il paziente sperimentava beneficio clinico a fronte di un accettabile profilo di sicurezza. Gli endpoint co-primari erano la OS e il tasso di risposta complessiva (ORR) valutata da un comitato di revisione radiologica indipendente. La dimensione campionaria è stata calcolata sulla base della OS. Le stime di ORR sono da ritenersi non comparative. In un'analisi ad interim predefinita per l'OS (al raggiungimento del 70% degli eventi previsti per l'analisi finale), non aggiustata per gli effetti potenzialmente confondenti di una terapia successiva, la differenza in OS tra i bracci di trattamento non è risultata statisticamente significativa (15,5 mesi con nivolumab vs e di 13,7 mesi [HR 0,93 (IC 95% 0,68-1,26)]¹⁰ (Tabella 1a).

2.1.2 Sicurezza di nivolumab

Studio CheckMate 066⁶: La frequenza di eventi avversi correlati al trattamento (NIV vs DAC) è stata 74% vs 76%. Gli eventi avversi insorti con frequenza >10% con NIV sono stati: fatigue (20% vs 15%), prurito (17% vs 5%), nausea (17% vs 42%), diarrea (16% vs 16%), rash (15% vs 3%), vitiligine (11% vs 0,5%), costipazione (11% vs 12%) e astenia (10% vs 12%). La frequenza di eventi avversi di grado 3 è stata 12% vs 18% e quella di interruzione permanente per eventi avversi pari a 7% vs 12%.

Studio CheckMate 067⁸: La frequenza di eventi avversi correlati al trattamento è stata (NIV vs IPI) dell'82% vs 86%. Gli eventi avversi insorti con frequenza >10% con NIV sono stati fatigue (34% vs 28%), rash (26% vs 33%), diarrea (19% vs 33%), prurito (19% vs 35%), nausea (13% vs 16%) e riduzione dell'appetito (11% vs 13%). La frequenza di eventi avversi di grado 3 è stata 16% vs 27% e quella di interruzione permanente per eventi avversi pari a 8% vs 15%.

Studio CheckMate 037⁹: La frequenza di eventi avversi correlati al trattamento è stata (NIV vs ICC) del 68% vs 79%. Gli eventi avversi insorti con frequenza >10% con NIV sono stati: fatigue (25% vs 34%), prurito (16% vs 2%) e diarrea (11% vs 15%). La frequenza di eventi avversi di grado 3 è stata 9% vs 31% e quella di interruzione permanente per eventi avversi pari a 3% vs 7%.

2.1.3 Qualità delle evidenze

Validità interna e rilevanza clinica: gli studi non presentano particolari criticità, ad eccezione dello studio CheckMate 066, che è stato interrotto precocemente.

Trasferibilità: considerando tutti gli RCT disponibili, la trasferibilità dei risultati relativi a NIV monoterapia è migliore per i pazienti con tumore BRAFwt e molto limitata per quelli con mutazione BRAFV600, in quanto questi ultimi rappresentavano una minoranza delle popolazioni incluse negli studi clinici CheckMate 067 e CheckMate 037 (Tabella 1).

Da segnalare che nello studio CheckMate 066, sull'utilizzo di NIV monoterapia in prima linea in pazienti con tumore BRAFwt, il controllo non è adeguato (dacarbazina).

^{vii}ICC: dacarbazina ev 1000 mg/m2 ogni 3 settimane o carboplatino AUC6 ev + paclitaxel ev 175 mg/m2 ogni 3 settimane

2.2. Pembrolizumab

Posologia: 2 mg/kg somministrati per via endovenosa, ogni tre settimane, fino a progressione o tossicità inaccettabile.

2.2.1. Efficacia di pembrolizumab

Le evidenze (Tabella 1b) a supporto dell'utilizzo di PEM come monoterapia di prima linea di trattamento in pazienti con melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) derivano dall'RCT di fase III KEYNOTE 006, studio di superiorità vs IPI, condotto in pazienti con melanoma avanzato (64% BRAFwt; 36% BRAF V600). In tale studio è stato utilizzato un dosaggio di PEM diverso da quello registrato (10 mg anziché 2 mg).

PEM è poi stato studiato vs chemioterapia in linee successive alla prima nello studio di fase II KEYNOTE 002 (77% BRAFwt e 23% BRAF V600). Solo in questo RCT, PEM è stato testato anche al dosaggio di fatto autorizzato.

KEYNOTE 006¹¹: RCT di fase III, in aperto condotto in 834 pazienti, precedentemente trattati con non più di un trattamento per malattia avanzata, ad esclusione di IPI. I pazienti sono stati randomizzati in rapporto 1:1:1 a ricevere PEM 10 mg ogni 2 settimane (PEM10q2w), PEM 10 mg ogni 3 settimane (PEM10q3w) oppure IPI. Gli endpoint co-primari erano la OS e la PFS nella popolazione ITT. Lo studio è stato interrotto prematuramente su raccomandazione della *Data And Safety Monitoring Committee* alla seconda analisi ad interim, al raggiungimento del 66% degli eventi primari programmati ai fini dell'analisi finale di OS. Dopo un follow-up mediano di 7,9 mesi, la PFS mediana è stata aumentata in modo statisticamente significativo da entrambi i regimi di dosaggio di PEM e la PFS mediana è risultata pari a 5,5 mesi (PEM10q2w) e 4,1 mesi (PEM10q3w) vs 2,8 mesi (IPI); HR 0,58; $p < 0,00001$ per entrambe le comparazioni. La OS a un anno è stata pari a 74,1% con PEM10q2w, 68,4% con PEM10q3w vs 58,2% con IPI ($p = 0,0005$ e $p = 0,0036$, rispettivamente, vs IPI).

KEYNOTE 002¹²: RCT di fase II, in aperto, condotto in 540 pazienti progrediti dopo due o più dosi di IPI. I pazienti sono stati randomizzati in rapporto 1:1:1 a ricevere PEM 2 mg ogni 3 settimane (PEM2q3w, dosaggio autorizzato), PEM 10 mg ogni 3 settimane (PEM10q3w) oppure ICC^{viii}. Gli endpoint co-primari erano la OS e la PFS nella popolazione ITT. Dopo un follow-up mediano di 10 mesi, la PFS è stata di 2,9 mesi in ciascun braccio PEM vs 2,7 mesi con ICC (HR 0,57 e HR 0,50 per PEM2q3w e PEM10q3w, rispettivamente, vs ICC; $p < 0,0001$ per ciascuna comparazione).

2.2.2. Sicurezza di pembrolizumab

KEYNOTE 006¹¹: La frequenza di eventi avversi correlati al trattamento (PEM10q2w, PEM10q3w vs IPI) è stata 80%, 73% vs 73%. Gli eventi avversi di qualsiasi grado più frequenti nei bracci trattati con PEM sono stati (PEM10q2w, PEM10q3w): fatigue (21%, 19), diarrea (17%, 14%), rash (15%, 13%), prurito (14%, 14%), astenia (12%, 11%), nausea (10%, 11%), artralgia (9%, 11%) e vitiligo (9%, 11%). Per IPI i più frequenti sono stati: prurito (25%), diarrea (23%), fatigue (15%), rash (15%). La frequenza di eventi avversi di grado 3 è stata (PEM10q2w, PEM10q3w vs IPI) di 13%, 10% vs 20% e quella di interruzione permanente per eventi avversi pari a 4%, 7% vs 9%.

KEYNOTE 002¹²: La frequenza di eventi avversi correlati al trattamento (PEM2q3w, PEM10q3w vs ICC) è stata 67%, 74% vs 81%. Gli eventi avversi di qualsiasi grado più frequenti nei bracci trattati con PEM sono stati (PEM2q3w, PEM10q3w): fatigue (23%, 28%), prurito (21%, 23%), rash (12%, 10%) e diarrea (8%, 10%). Per ICC i più frequenti sono stati: fatigue (37%), nausea (32%), anemia (20%), alopecia (20%), riduzione appetito (15%) e vomito (15%). La frequenza di eventi avversi di grado 3 è stata (PEM2q3w,

^{viii} ICC: paclitaxel + carboplatino, paclitaxel, carboplatino, dacarbazina o temozolomide

PEM10q3w vs ICC) di 10%, 14% vs 26% e quella di interruzione permanente per eventi avversi pari a 2%, 7% vs 6%.

2.2.3 Qualità delle evidenze

Validità interna e rilevanza clinica: la principale criticità è rappresentata dall'interruzione precoce dello studio principale KEYNOTE 006.

Trasferibilità: nello studio KEYNOTE 006, l'unico RCT che includeva anche pazienti di prima linea, la principale criticità è rappresentata dall'utilizzo di regimi di dosaggio di PEM diversi da quello autorizzato (10 mg invece di 2 mg). In tutti gli studi, la trasferibilità è limitata per i pazienti con mutazione BRAF V600, in quanto tali soggetti rappresentavano una minoranza del campione in ciascuno studio (Tabella 1b).

Tabella 1. Principali evidenze di efficacia relative alle anticorpi anti-PD-1

Ia. Nivolumab

Endpoint primario	Stato BRAF	Popolazione	N	Trattamento	Controllo	Principali risultati di efficacia			Note	
Studio CheckMate 066 RCT, fase III, doppio cieco	OS	Inclusione: melanoma avanzato, prima linea. BRAF wt, ECOG 0-1 Esclusione: metastasi cerebrali, melanoma oculare e malattie autoimmuni attive	418	NIV 3 mg/kg q2w	DAC 1000 mg/m2 q3w	NIV	DAC	HR (IC 95%), p	*Dopo un follow-up di circa due anni, la OS mediana non è stata ancora raggiunta. La OS a 2 anni è stata 58% (NIV) vs 27% (DAC) [dato pubblicato su Abstract] ¹³	
				wt: 100%	NR	10,8	0,42 (0,25 - 0,73), p<0,001			
Studio CheckMate 067 RCT, fase III, doppio cieco	OS PFS	Inclusione: melanoma avanzato; con o senza mutazione BRAFV600 ECOG 0-1 Esclusione: metastasi cerebrali, melanoma oculare e malattie autoimmuni attive	945	1) NIV 3 mg/kg q2w	IPI 3 mg/kg q3w (4 dosi)	NIV + IPI 11,5	IPI 2,9	HR (IC 95%), p	p<0,001	
				wt: 69% mutato: 31% (BRAF V600)	6,9	0,57 (0,43-0,76), p<0,001	NIV vs IPI: 0,57 (0,43-0,76), p<0,001 NIV + IPI vs IPI: 0,42 (0,31-0,57); p<0,001 NIV + IPI vs NIV: 0,74 (0,60-0,92)			
Studio CheckMate 037 RCT, fase III, doppio cieco	OS ORR	Inclusione: -melanoma avanzato precedentemente trattato con un anti-CTLA4 come IPI (in BRAF wt); -ECOG 0-1 Esclusione: metastasi cerebrali, melanoma oculare e malattie autoimmuni attive	405	NIV 3 mg/kg q2w	ICC	NIV	ICC	HR (IC 95%), p	Stime non comparative, analisi per protocollo	
				wt: 78% mutato: 22% (BRAF V600)	15,5	13,7	0,93 (0,68 - 1,26)			
						ORR, % ⁸	44	58	19	p<0,001 per entrambe le comparazioni
						OS mediana, mesi ⁸	NR	NR	NR	/

DAC: dacarbazina; EA: eventi avversi; ICC: chemioterapia scelta dallo sperimentatore IPI: ipilimumab; NIV: nivolumab; NR: non raggiunto; ORR: tasso di risposte obiettive; OS: sopravvivenza globale; PFS: sopravvivenza libera da progressione; q2w: ogni 2 settimane

pag. 16/24

del 25 luglio 2017

Allegato A al Decreto n. 91

Ib. Pembrolizumab

Endpoint primario	Stato BRAF	Popolazione	N	Trattamento	Controllo	Principali risultati di efficacia				Note
Studio KEYNOTE 006 Fase III, RCT in aperto, Randomiz 1:1:1	wt: 64% - mutato: 36% (BRAF V600)	Inclusione: melanoma avanzato, prima o seconda linea, (naïve : 66%) Esclusione: metastasi cerebrali, melanoma oculare e malattie autoimmuni attive	834	PEM10 q2w: 10 mg/kg q2w	IPI 3 mg/kg q3w (4 dosi)	PEM10 q2w vs IPI: 0,63 (0,47-0,83), p=0,0005	IPI 58,2	HR (IC 95%), p	*La OS mediana non è stata raggiunta al momento dell'analisi primaria di PFS. All'analisi finale di OS (dato su Abstract non pubblicato ¹⁴), dopo un follow-up di almeno 21 mesi, la OS mediana è stata raggiunta solo nel braccio IPI (16 mesi) HR vs IPI: 0,68; p=0,0008, per entrambi i bracci PEM.	
				PEM10 q3w: 10 mg/kg q3w		PEM10 q3w vs IPI: 0,69 (0,52-0,90), p=0,0036				
Studio KEYNOTE 002 Fase II, RCT in aperto, Randomiz 1:1:1	wt: 77% - mutato: 23% (BRAF V600)	Inclusione: melanoma avanzato precedentemente trattato con o senza mutazione di BRAF (BRAFV600 wt 77%), ECOG 0-1 Esclusione: metastasi cerebrali, malattie autoimmuni attive, infezioni attive	540	PEM2 q3w: 2 mg/kg q3w	ICC	PEM2 q3w vs IPI: 0,57 (0,45, 0,73), p<0,0001	ICC NR	HR (IC 95%), p	*La OS mediana non è stata raggiunta al momento dell'analisi primaria di PFS. All'analisi finale di OS (dato su Abstract non pubblicato ¹⁴), dopo un follow-up di almeno 21 mesi, la OS mediana è stata raggiunta solo nel braccio IPI (16 mesi) HR vs IPI: 0,68; p=0,0008, per entrambi i bracci PEM.	
				PEM10 q3w: 10 mg/kg q3w		PEM10 q3w vs IPI: 0,50 (0,39, 0,64), p<0,0001				
						OS a 1 anno* , % ¹¹	PEM10 q2w 74,1	PEM10 q3w 68,4	HR (IC 95%), p	*La OS mediana non è stata raggiunta al momento dell'analisi primaria di PFS. All'analisi finale di OS (dato su Abstract non pubblicato ¹⁴), dopo un follow-up di almeno 21 mesi, la OS mediana è stata raggiunta solo nel braccio IPI (16 mesi) HR vs IPI: 0,68; p=0,0008, per entrambi i bracci PEM.
						PFS mediana, mesi ¹¹	5,5	4,1	PEM10 q2w vs IPI: 0,58 (0,46, 0,72), p<0,00001 PEM10 q3w vs IPI: 0,58 (0,47, 0,72), p<0,00001	
						ORR , % ¹¹	34	33	ICC NR	*La OS mediana non è stata raggiunta al momento dell'analisi primaria di PFS. All'analisi finale di OS (dato su Abstract non pubblicato ¹⁴), dopo un follow-up di almeno 21 mesi, la OS mediana è stata raggiunta solo nel braccio IPI (16 mesi) HR vs IPI: 0,68; p=0,0008, per entrambi i bracci PEM.
						OS mediana, mesi ¹²	NR	NR	HR (IC 95%), p	
						ORR , % ¹²	21	25	ICC 5	*La OS mediana non è stata raggiunta al momento dell'analisi primaria di PFS. All'analisi finale di OS (dato su Abstract non pubblicato ¹⁴), dopo un follow-up di almeno 21 mesi, la OS mediana è stata raggiunta solo nel braccio IPI (16 mesi) HR vs IPI: 0,68; p=0,0008, per entrambi i bracci PEM.
						PFS mediana, mesi ¹²	2,9	2,9	PEM2 q3w vs IPI: 0,57 (0,45, 0,73), p<0,0001 PEM10 q3w vs IPI: 0,50 (0,39, 0,64), p<0,0001	

EA: eventi avversi; **ICC:** chemioterapia scelta dallo sperimentatore; **IPI:** ipilimumab; **ORR:** tasso di risposte obiettive; **OS:** sopravvivenza globale; **PEM:** pembrolizumab; **PFS:** sopravvivenza libera da progressione; **q2w:** ogni 2 settimane; **q3w:** ogni 3 settimane; **wt:** wild type

3. Evidenze relative alle associazioni, BRAF inibitore e MEK inibitore

In circa il 50% dei casi di melanoma sono riscontrabili mutazioni a carico del gene che codifica per la serina-treonina chinasi BRAF; le più frequenti sono: V600E (90%); V600K (8%) e V600G/R (3%). Queste mutazioni determinano un'attivazione costitutiva del pathway delle MAP-chinasi con conseguente stimolazione della proliferazione cellulare e della crescita tumorale.

DAB e VEM sono *target therapy* specifiche per la sottopopolazione di pazienti con mutazioni di tipo BRAFV600. Lo standard di trattamento prevede l'utilizzo di ciascuno di questi farmaci in associazione a un inibitore della chinasi MEK, effettore intermedio della via delle MAP-chinasi. I due inibitori di MEK sono COB, autorizzato in associazione a VEM, e TRA, autorizzato in associazione a DAB.

Le evidenze sono sintetizzate in Tabella 2.

3.1 Vemurafenib + cobimetinib

Posologia: i due farmaci in associazione devono essere somministrati per via orale, fino a progressione, secondo il seguente schema posologico: VEM, 960 mg due volte al giorno, continuativamente; COB: 60 mg/die per 21 giorni, in cicli di 28 giorni.

3.1.1 Efficacia di vemurafenib + cobimetinib

L'associazione VEM+COB, al regime di dosaggio autorizzato, ha dimostrato di aumentare in modo statisticamente significativo la PFS rispetto all'associazione placebo (PBO)+COB.

CoBRIM: RCT di fase III condotto in doppio cieco in 495 pazienti con melanoma avanzato (inoperabile o metastatico), precedentemente non trattato, con mutazione BRAF V600 e ECOG PS 0-1. Erano esclusi i pazienti che avevano ricevuto un precedente trattamento con un BRAF o MEK inibitore, con storia o presenza di patologie oftalmiche retiniche, disfunzioni cardiache serie e lesioni attive del sistema nervoso centrale¹⁵. I pazienti erano randomizzati (1:1) a ricevere VEM 960 mg bid in associazione a COB (60 mg/die per 21 giorni, cicli da 28 giorni) o in associazione a PBO. Non era previsto cross-over. L'endpoint primario dello studio era la PFS valutata secondo i criteri RECIST 1.1 dallo sperimentatore, nella popolazione ITT.

All'analisi primaria finale predefinita¹⁵, dopo un follow-up mediano di 7,3 mesi, la PFS è stata aumentata in modo statisticamente significativo dall'associazione di 3,7 mesi [9,9 vs 6,2 mesi; HR 0,51, (0,39–0,68) $p < 0,001$]. Tuttavia a questo cut-off il follow-up non è stato sufficiente a raggiungere il limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% del valore di PFS del braccio sperimentale (9,0–NR) contrariamente a quello del controllo (5,6–7,4). Dopo un follow-up mediano di 14,2 mesi, l'associazione ha aumentato in modo statisticamente significativo la PFS vs PBO + VEM di 5,1 mesi [12,3 vs 7,2 mesi; HR 0,58 (95%IC 0,46–0,72)] e la OS mediana di 4,9 mesi (22,3 vs 17,4 mesi, $p = 0,005$)¹⁶ (Tabella 3).

3.1.2 Sicurezza di vemurafenib + cobimetinib

Nel corso dello studio coBRIM¹⁵ la frequenza di eventi avversi (VEM+COB vs VEM+PBO) è stata pari a 95% vs 96% e i più frequenti nel braccio sperimentale sono stati: diarrea (56% vs 28%); nausea (40% vs 24%); rash (39% vs 35%); fatigue (32% vs 31%); artralgia (32% vs 40%); reazioni di fotosensibilizzazione (28% vs 15%); piressia (26% vs 22%); vomito (21% vs 13%).

Particolari eventi avversi rilevati sono stati: corioretinopatia (12% vs <1%); distacco della retina (8% vs 0%) e riduzione della frazione eiezione (8% vs 3%).

La frequenza di eventi avversi di grado ≥ 3 è stata 65% vs 59% e quella di eventi avversi di grado 5 è stata 2,3% vs 1,3%. I più frequenti eventi avversi di grado 3 con l'associazione VEM+COB sono stati diarrea, rash e innalzamento delle transaminasi epatiche. I pazienti che hanno interrotto il trattamento per eventi avversi sono stati il 13% e il 12% dei pazienti trattati con l'associazione e la monoterapia, rispettivamente.

3.1.3 Qualità delle evidenze

Non sono rilevate particolari criticità metodologiche o inerenti alla trasferibilità dei risultati.

3.2 Dabrafenib + Trametinib

Posologia: i due farmaci in associazione devono essere somministrati per via orale, fino a progressione, secondo il seguente schema posologico: DAB: 150 mg due volte al giorno; TRA: 2 mg/die.

3.2.1 Efficacia di dabrafenib + trametinib

L'efficacia (Tabella 2) dell'associazione DAB (150 mg/bid) + TRA (2 mg/die) è stata studiata in prima linea e confrontata con quella di DAB (150 mg/bid + PBO) nello studio in doppio cieco COMBI-d¹⁷ (N=423), e con quella di VEM (960 mg bib + PBO) nello studio in aperto COMBI-v¹⁸ (N=704).

Gli studi sono stati condotti in pazienti con melanoma avanzato, con mutazione BRAF V600 e con ECOG PS compreso tra 0-1. Erano esclusi pazienti con metastasi cerebrali attive, fattori di rischio cardiovascolari, patologie retiniche. In entrambi gli studi, la randomizzazione (1:1) è stata stratificata sulla base dello stato mutazionale (V600E vs V600K) e sulla base dei livelli di lattato deidrogenasi. Non era consentito il cross over.

Nello studio COMBI-d¹⁷ (studio vs PBO+DAB) l'endpoint primario era la PFS valutata dallo sperimentatore, secondo i criteri RECIST 1.1, nella popolazione ITT, e la OS era endpoint secondario; nello studio COMBI-v (studio vs VEM+PBO) la OS era endpoint primario.

L'associazione DAB+TRA è risultata superiore a quella DAB+PBO in termini di PFS e in termini di OS rispetto a all'associazione VEM+PBO.

COMBI-d: all'analisi primaria dopo un follow-up mediano di 9 mesi, la PFS mediana (associazione vs controllo) è stata di 9,3 vs 8,8 mesi [HR 0,75; (95%IC 0,57-0,99); p=0,03]. All'analisi finale di sopravvivenza¹⁹, la OS mediana è stata di 25,1 vs 18,7 mesi [HR 0,71, (95%CI 0,55-0,92); p=0,0107] e, dopo un follow-up mediano di 17 mesi la PFS mediana, è stata di 11,0 vs 8,8 mesi [HR 0,67; (95% CI 0,53-0,84); p=0,0004] (Tabella 4). La qualità della vita, valutata con il questionario European Organisation for Research and Treatment of Cancer Quality of Life (EORTC-C30), è migliorata significativamente con DAB+TRA vs DAB+PBO per la dimensione "global health" e per il controllo del dolore²⁰.

COMBI-v: dopo un follow-up mediano di 11 e 10 mesi con l'associazione e il controllo, rispettivamente, all'analisi primaria è stato misurato un vantaggio statisticamente significativo di OS vs VEM+PBO [HR 0,69; (95%IC0,53-0,89); p=0,005]. La OS mediana con VEM monoterapia è stata di 17 mesi e non è stata raggiunta con l'associazione. La PFS mediana è stata di 11,4 vs 7,3 mesi [HR 0,56; 95% IC (0,46-0,69); p<0,001] (Tabella 4)¹⁸. La qualità della vita, valutata con i questionari EORTC-C30, EuroQoL-5D (EQ-5D), Melanoma Subscale of the Functional Assessment of Cancer Therapy-Melanoma (FACT-M), è migliorata significativamente con DAB+TRA vs VEM+PBO per la maggior parte dei domini di tutti e tre i questionari durante il trattamento e alla progressione²¹.

3.2.2 Sicurezza dabrafenib+trametinib^{17,18}

Nel corso degli studi di fase III, la frequenza di eventi avversi (associazione vs controllo) è stata 95% vs 95% nel COMBI-d e 98% vs 99% nel COMBI-v. Gli eventi avversi più frequenti insorti con l'associazione DAB+TRA sono stati:

- nello studio COMBI-d (DAB+TRA vs DAB+PBO): piressia (51% vs 28%), fatigue (35% vs 35%), mal di testa (30% vs 29%) nausea (30% vs 26%) e brividi (30% vs 16%). Particolari eventi avversi di interesse più frequenti con l'associazione sono stati: dermatite acneiforme (8% vs 3%), emorragie (6% vs 4%) e riduzione della frazione di eiezione (4% vs 3%).
- nello studio COMBI-v (DAB+TRA vs VEM+PBO): piressia (53% vs 21%), nausea (35% vs 36%), brividi (31% vs 8%), fatigue (29% vs 33%) e mal di testa (29% vs 22%). Particolari eventi di interesse più frequenti con l'associazione sono stati: riduzione della frazione di eiezione (4% vs 3%) e corioretinopatia (1% vs <1%)

La frequenza di eventi avversi di grado 3 è stata 32% vs 34% nel COMBI-d e 48% vs 57% nel COMBI-v. In entrambi gli studi, gli eventi avversi di grado 3 più frequenti sono stati piressia e ipertensione.

La frequenza di interruzione permanente per eventi avversi è stata pari all'11% vs 7% nel COMBI-d e del 13% vs 12% nel COMBI-v.

3.2.3 Qualità delle evidenze

I due RCT sono stati disegnati correttamente. L'unica criticità da segnalare riguarda lo studio COMBI-v ed è la scelta di interrompere lo studio permettendo il cross-3over dal braccio vemurafenib a quello sperimentale, prima di avere ottenuto un dato definitivo di OS.

pag. 20/24

del 25 luglio 2017

Allegato A al Decreto n. 91

Tabella 2. Principali risultati di efficacia e sicurezza relativi alle associazioni di inibitori di BRAF e inibitore di MEK

Endpoint primario	Popolazione	N	Trattamento	Controllo	Principali risultati di efficacia			
					VEM+COB	VEM+PBO	HR, (IC 95%), p	
COBIMETINIB + VEMURAFENIB Studio COBRIM Fase III, RCT in doppio cieco, randomiz. 1:1	Inclusione: melanoma avanzato, precedentemente non trattato, con mutazione BRAF V600; ECOG PS 0-1 Esclusione: precedente trattamento con un BRAF o MEK inibitore; storia o presenza di patologie oftalmiche retiniche, disfunzioni cardiache serie e lesioni attive del sistema nervoso centrale	495	VEM 960 mg bid continuativamente	PBO	22,3	17,4	0,70 (0,55-0,90), p=0,005 (analisi finale) ¹⁶	
			+ COB 60 mg/die per 21 giorni, in cicli da 28 giorni	+VEM 960 mg bid, per via orale	12,3	7,2	0,58 (0,46-0,72)	
COMBI-D Fase III, RCT in doppio cieco, Randomizzazione 1:1	Inclusione: melanoma avanzato precedentemente non trattato con mutazione BRAF V600 e con ECOG PS compreso tra 0-1. Esclusione: metastasi cerebrali attive; fattori di rischio cardiovascolare; patologie retiniche	423	DAB 150 mg/bid, orale	PBO	25,1	18,7	0,71 (0,55-0,92), p=0,0107 (analisi finale) ¹⁹	
			+TRA 2 mg/die, orale	+ DAB 150 mg/bid, orale	11,0	8,8	0,67 (0,53-0,84), p=0,0004 (analisi finale aggiornata) ¹⁹	
COMBI-V Fase III, RCT in aperto, Randomizzazione 1:1	Inclusione: melanoma avanzato precedentemente non trattato con mutazione BRAF V600 e con ECOG PS compreso tra 0-1. Esclusione: metastasi cerebrali attive; fattori di rischio cardiovascolare; patologie retiniche	704	DAB 150 mg/bid, orale	PBO	NR	17	0,69 (0,53-0,89), p=0,005 (analisi finale) ¹⁸	
			+TRA 2 mg/die, orale	+VEM 960 mg/bid, orale	11,4	7,3	0,56 (0,46-0,69), p<0,001 (analisi finale) ¹⁸	
ORR, %¹⁵					68	45	p<0,001	
ORR, %¹⁷					67	51	p=0,002	
ORR, %¹⁸					64	51	p<0,001	

COB: cobimetinib; **DAB:** dabrafenib; **EA:** eventi avversi; **ORR:** tasso di risposte obiettive; **OS:** sopravvivenza globale; **PBO:** placebo; **PFS:** sopravvivenza libera da progressione; **PS:** performance status; **TRA:** trametinib; **VEM:** vemurafenib

Allegato A al Decreto n. del pag. 21/24

4. Place in therapy

4.1 Melanoma avanzato BRAF *wild type*

NIV, PEM e IPI sono indicati per il melanoma avanzato (non resecabile o metastatico), indipendentemente dallo status mutazionale di BRAF e dalla linea terapeutica.

Fino all'arrivo di NIV e PEM, lo *standard of care* di prima linea in pazienti con melanoma avanzato e inoperabile, senza mutazione di BRAFV600, era IPI. Alla luce dei risultati di efficacia sui nuovi anticorpi anti-PD1, questi due farmaci sono diventati il nuovo *standard* di trattamento di prima linea.

Non essendoci studi di confronto tra NIV e PEM, non è possibile stabilire differenze tra le due terapie, pertanto è ragionevole poter utilizzare quella al costo più favorevole.

I pazienti non candidabili in prima linea al trattamento con immunoterapia dovrebbero ricevere chemioterapia (DAC, temozolomide o fotemustina) oppure regimi polichemioterapici. Deve sempre essere valutata come opzione, quando disponibile, la proposta di partecipazione a uno studio clinico.

4.2 Melanoma avanzato con mutazioni BRAFV600

La terapia di prima scelta nei pazienti con melanoma avanzato e con mutazione BRAFV600 è rappresentata dalle *target therapy*, cioè da una delle due associazioni tra un BRAF inibitore e un MEK inibitore.

Non essendoci studi di confronto, non è possibile stabilire differenze tra le due terapie, pertanto è ragionevole poter utilizzare quella al costo più favorevole.

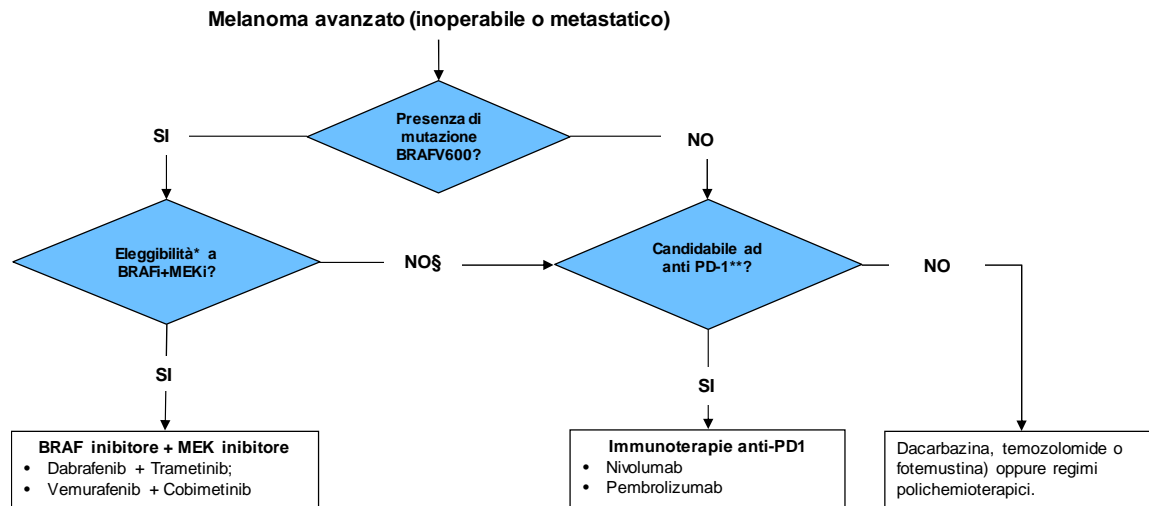
L'utilizzo di PEM o NIV in prima linea in pazienti con mutazione BRAFV600 dovrebbe essere riservato ai soli pazienti non candidabili ad un trattamento contenente un BRAF inibitore, cioè principalmente pazienti con patologie oftalmiche retiniche e pazienti con patologie cardiache serie. Queste due categorie di pazienti erano state infatti escluse dagli studi clinici delle combinazioni di *target therapy* (Tabella 2) e in aggiunta ciascuna associazione di BRAF inibitore e MEK inibitore presenta un profilo di sicurezza caratterizzato da particolari eventi avversi che coinvolgono la retina (distacco retinico, corioretinopatie) e da eventi cardiaci quali riduzione della frazione di eiezione.

Non essendoci studi di confronto tra NIV e PEM, non è possibile stabilire differenze tra le due terapie, pertanto è ragionevole poter utilizzare quella al costo più favorevole.

Il *place in therapy* dei farmaci per il melanoma, considerando la prima linea di trattamento, è illustrato in Figura 1. Le evidenze non permettono di stabilire in modo rigoroso le sequenze di trattamento in linee successive alla prima.

Allegato A al Decreto n. del pag. 22/24

Figura 1. Place in therapy dei farmaci per il melanoma avanzato in prima linea



*Le associazioni di BRAF inibitore e MEK inibitore rappresentano le terapie di prima scelta per il trattamento di prima linea del melanoma avanzato con mutazione BRAFV600. Pazienti con patologie retiniche o cardiovascolari serie non dovrebbero essere trattati con le associazioni di BRAF inibitore e MEK inibitore.

§In caso di melanoma avanzato BRAF mutato, gli anticorpi anti-PD1 dovrebbero essere riservati a pazienti non candidabili a tali associazioni a causa di patologie retiniche o cardiovascolari serie.

**Gli anticorpi anti-PD-1 rappresentano la terapia di prima scelta per il trattamento di prima linea del melanoma avanzato BRAF wild type. Nei pazienti con mutazione BRAF V600, gli anti-PD1 dovrebbero essere riservati a pazienti non candidabili alle associazioni a causa di patologie retiniche o cardiovascolari serie.

5. Costi dei trattamenti

NIV e PEM sono due terapie infusionali genericamente indicate in pazienti con melanoma avanzato (metastatico o inoperabile), indipendentemente dallo stato mutazionale di BRAF, e dovrebbero essere considerate alternative di prima linea.

Le combinazioni di DAB+TRA e VEM+COB sono due terapie orali specificatamente indicate in pazienti con melanoma avanzato (metastatico o inoperabile), con mutazione BRAF V600.

I costi (Tabella 3) sono stati calcolati secondo la seguente metodologia:

- sono stati considerati i prezzi ex factory, al netto di IVA 10% e di eventuali riduzioni di legge, sconti negoziati e di eventuali sconti commerciali, qualora proposti con nota ufficiale a tutti gli enti della Regione del Veneto. Nel caso di vemurafenib e cobimetinib, con note rispettivamente del 03/10/2016 e del 22/02/2017, l'azienda produttrice ha proposto alle strutture della Regione un'offerta migliorativa sul prezzo di massima cessione SSN dei due farmaci in questione, che è stata considerata ai fini del calcolo dei costi.

- è stata assunta una durata di trattamento pari alla durata mediana da rispettivo studio clinico: CheckMate 067⁸ per NIV; studio KEYNOTE 006²² per PEM, (braccio da studio considerato 10 mg/kg ogni tre settimane; posologia registrata 2 mg/kg ogni tre settimane) studio co-BRIM¹⁶ per vemurafenib + cobimetinib; studio COMBI-v²³ per dabrafenib + trametinib;

- nel calcolo dei dosaggi per kg di peso corporeo, sono stati considerati soggetti adulti di peso corporeo pari a 70 kg;

Allegato A al Decreto n. del pag. 23/24

- nel caso delle terapie infusive, è stato considerato il costo per mg dei farmaci, assumendo assenza di spreco. Il costo di somministrazione è stato valorizzato a € 343²⁴, per giornata di somministrazione, come da Tariffario Regionale ed è stato calcolato a parte.

Tabella 3. Costi dei nuovi farmaci per il melanoma avanzato

Farmaco	Schedula	Costo/mese, € solo farmaci (somministrazione)		Durata mediana° di terapia, mesi	Costo mediano terapia, € solo farmaci (somministrazione)		
		Al lordo di MEA, €	Al netto di MEA, €		Al lordo di MEA, €	Al netto di MEA, €	
Immunoterapie anti-PD1	NIV ⁷⁸	3 mg/kg q2w, ev, finché si osserva un beneficio clinico o fino a quando il trattamento non sia più tollerato	4.902 (745)	4.902 (745)	6,9	33.824 (5.138)	33.824 (5.138)
	PEM ²²	2 mg/kg q3w, ev fino a progressione o tossicità inaccettabile	5.209 ^{oo} (496)	5.209 ^{oo} (496)	5,5	28.651 ^{oo} (2.730)	28.651 ^{oo} (2.730)
Associazioni: BRAF- inibitore + MEK-inibitore	DAB + TRA ²³	DAB: 150 mg/bid, os, fino a progressione TRA: 2 mg/die, os, continuo	6.402 (0)	4.127 (0)	DAB: 10,0 TRA: 10,0	64.017 (0)	41.274 (0)
	VEM + COB ¹⁶	VEM: 960 mg/bid, os, continuo COB: 60 mg/die, os per 21 giorni in cicli da 28 giorni	6.414 (0)	3.888 (0)	VEM: 9,2 COB: 9,0	59.009 (0)	35.771 (0)

*I costi sono stati calcolati considerando i prezzi ex factory, al netto di IVA 10%, al netto di eventuali riduzioni di legge, sconti negoziati e di eventuali sconti commerciali, qualora proposti con nota ufficiale a tutti gli enti della Regione del Veneto. °Durata mediana come da rispettivo studio clinico. °°Costi calcolati considerando la confezione da 100 mg. **Bid:** due volte al giorno; **COB:** cobimetinib; **DAB:** dabrafenib; **ev:** endovena; **MEA:** Managed Entry Agreements; **NIV:** nivolumab; **os:** somministrazione orale; **PEM:** pembrolizumab; **q2w:** ogni due settimane; **q3w:** ogni tre settimane; **TRA:** trametinib; **VEM:** vemurafenib.

Allegato A al Decreto n. del pag. 24/24

BIBLIOGRAFIA

- ¹ Registro tumori del Veneto. accesso del 14/04/2016
- ² Balch CM et al. Final version of 2009 AJCC melanoma staging and classification. *J Clin Oncol* 2009, 27:6199-6206.
- ³ Erdei E and Torres SM et al. A new understanding in the epidemiology of melanoma. *Expert Rev Anticancer Ther.* 2010 Nov; 10(11): 1811–1823
- ⁴ Melanoma. Linee guida AIOM edizione 2014
- ⁵ Ratterman M. et al. Sequencing of New and Old Therapies for Metastatic Melanoma. *Curr. Treat. Options in Oncol.* 2016; 17 (52):1-9
- ⁶ Robert C et al. Nivolumab in previously untreated melanoma without BRAF mutation. *N Engl J Med* 2015; 372:320-30.
- ⁷ Long G.V. et al. Effect of nivolumab on health-related quality of life in patients with treatment-naïve advanced melanoma: results from the phase III CheckMate 066 study. *Annals of Oncology* 2016; 00: 1–7.
- ⁸ Larkin J et al. Combined Nivolumab and Ipilimumab or Monotherapy in Untreated Melanoma. *N Engl J Med* 2015; 373:23-34.
- ⁹ Weber JS et al. Nivolumab versus chemotherapy in patients with advanced melanoma who progressed after anti-CTLA-4 treatment (CheckMate 037): a randomised, controlled, open-label, Phase III trial. *Lancet Oncol* 2015; 16:375-84.
- ¹⁰ Nivolumab (Opdivo). EPAR di EMA.
- ¹¹ Robert C et al. Pembrolizumab versus ipilimumab in advance melanoma. *N Engl J Med* 2015; 372:2521-2532
- ¹² Ribas A. et al. Pembrolizumab versus investigator-choiche chemotherapy for ipilimumab-refractory melanoma (KEYNOTE-002): a randomised, controlled, phase 2 trial. *Lancet Oncol* 2015; 16:908-18.
- ¹³ Atkinson V et al. Two-Year Survival and Safety Update in Patients (pts) with Treatment-Naïve Advanced Melanoma (MEL) Receiving Nivolumab (NIVO) or Dacarbazine (DTIC) in CheckMate-066. *Journal of Translational Medicine* 2016, 14(Suppl 1):O9.
- ¹⁴ Schachter et al. Pembrolizumab versus ipilimumab for advanced melanoma: Final overall survival analysis of KEYNOTE-006 *J Clin Oncol* 34, 2016 (suppl; abstr 9504)
- ¹⁵ Larkin J et al. Combined vemurafenib and cobimetinib in braf-mutated melanoma. *N Engl J Med* 2014;371:1867-76
- ¹⁶ Ascierto PA et al. Cobimetinib combined with vemurafenib in advanced BRAFV600-mutant melanoma (coBRIM): updated efficacy results from a randomised, double-blind, phase 3 trial. *Lancet Oncol* 2016; 17: 1248–60.
- ¹⁷ Long GV et al. Combined BRAF and MEK Inhibition versus BRAF Inhibition Alone in Melanoma. *N Engl J Med* 2014;371:1877-88
- ¹⁸ Robert C et al. Improved overall survival in melanoma with combined dabrafenib and trametinib. *N Engl J Med* 2015;372:30-9
- ¹⁹ Long GV et al. Dabrafenib and trametinib versus dabrafenib and placebo for Val600 BRAF-mutant melanoma: a multicentre, double-blind, phase 3 randomised controlled trial. *Lancet* 2015; 386: 444–51
- ²⁰ Schadendorf et al. Health-related quality of life impact in a randomised phase III study of the combination of dabrafenib and trametinib versus dabrafenib monotherapy in patients with BRAFV600 metastatic melanoma. *European Journal of Cancer* (2015) 51, 833– 840
- ²¹ Grob JJ et al. Comparison of dabrafenib and trametinib combination therapy with vemurafenib monotherapy on health-related quality of life in patients with unresectable or metastatic cutaneous BRAF Val600-mutation-positive melanoma (COMBI-v): results of a phase 3, open-label, randomised trial. *Lancet Oncol* 2015; 16: 1389–98.
- ²² Pembrolizumab (Keytruda). EPAR di EMA
- ²³ Dabrafenib (Tafinlar). EPAR di EMA
- ²⁴ Nomenclature Tariffario Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali. Decreto 47/2013

(Codice interno: 350429)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 92 del 25 luglio 2017

Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per il trattamento della psoriasi di grado moderato severo. Recepimento.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si recepisce il Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per il trattamento della psoriasi di grado moderato severo, aggiornato a giugno 2017, licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci della Regione del Veneto nella seduta del 15.6.2017.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. n. 425 del 6.4.2017 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci il compito di "esprimere pareri o raccomandazioni su singoli farmaci o categorie terapeutiche" e "di redigere linee guida farmacologiche e percorsi diagnostico-terapeutici", stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite e rese vincolanti con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la D.G.R. n. 641 del 7.5.2013 "Elenco dei Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione del Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo";

VISTO il proprio decreto n. 329 del 22.12.2015 "Primo aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica e del relativo documento di indirizzo regionale (DGR n. 641 del 7 maggio 2013)" nella parte in cui si aggiorna il documento di indirizzo relativo ai medicinali biologici già Allegato A3.1 della suddetta D.G.R. n. 641 del 7.5.2013;

VISTO il proprio decreto n. 19 del 9.11.2016 "Commissione Tecnica Regionale Farmaci: istituzione dei Gruppi di lavoro per il monitoraggio dei farmaci biologici per l'area reumatologica, l'area dermatologica e l'area gastroenterologica";

ESAMINATO il documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per il trattamento della psoriasi di grado moderato severo, elaborato dal Gruppo di lavoro per il monitoraggio dei farmaci biologici per l'area dermatologica, licenziato dalla CTRF nella seduta del 15.6.2017;

decreta

1. di recepire il "Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per il trattamento della psoriasi di grado moderato severo", licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci della Regione del Veneto nella seduta del 15.6.2017, **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'**Allegato A** del presente provvedimento aggiorna l'Allegato B del proprio decreto 329 del 22.12.2015 nelle parti relative all'impiego dei farmaci per il trattamento della psoriasi di grado moderato severo;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate regionali;
5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan



Allegato A al Decreto n. 92

del 25 luglio 2017

pag. 1/19

**Regione del Veneto
Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco - CRUF**

**Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per il trattamento
della psoriasi di grado moderato severo**

(Documento redatto dal Gruppo di Lavoro per il monitoraggio dei farmaci biologici per l'area dermatologica licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale nella seduta del 15.06.2017, ex DGR n. 425/2017)

Data di redazione del documento: Giugno 2017

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017 pag. 2/19

Gruppo di lavoro per il monitoraggio dei farmaci biologici per l'area dermatologica

(Istituito con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici n. 19 del 09.11.2016)

- Margherita Andretta - Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco, Regione del Veneto (Coordinatrice)
- Anna Belloni Fortina - UO Dermatologia Pediatrica, AO di Padova
- Elisabetta Di Lenardo - Farmacia Ospedaliera, AO di Padova
- Silvia Manfrè - Farmacia Ospedaliera, AOUI di Verona
- Giampietro Girolomoni - UOC Dermatologia, AOUI di Verona
- Paolo Gisondi - UOC Dermatologia, AOUI di Verona
- Andrea Peserico - UOC Dermatologia, AO di Padova
- Stefano Piaserico - UOC Dermatologia, AO di Padova

Analisi epidemiologiche e sviluppo di indicatori di appropriatezza

- Luca Degli Esposti - Clicon S.r.l.

Segreteria del Gruppo di Lavoro

- Anna Michela Menti - Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco, Regione del Veneto
- Matteo Polini - Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco, Regione del Veneto
- Giorgio Costa - Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco, Regione del Veneto

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017 pag. 3/19

DOCUMENTO DI INDIRIZZO REGIONALE PER L'IMPIEGO DEI FARMACI PER IL TRATTAMENTO DELLA PSORIASI DI GRADO MODERATO-SEVERO

(Documento licenziato nella seduta del 15.06.2017 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, ex DGR n. 425/2017)

Premessa

La psoriasi è definita come una malattia infiammatoria della pelle ad andamento cronico-recidivante che nella sua forma più comune si manifesta con placche eritemato-squamose che possono interessare qualsiasi area del corpo; le sedi più colpite risultano le superfici estensorie di avambracci e tibie, le regioni peri-ombelicali, peri-anale, retro-auricolare e il cuoio capelluto¹.

Il meccanismo alla base della psoriasi è di tipo multifattoriale in cui concorrono fattori anche di tipo immunologico con il coinvolgimento dei linfociti T che rilasciano citochine proinfiammatorie, quali IFN- γ , TNF- α e IL-7, che stimolano la proliferazione cutanea dei cheratinociti^{1,2}.

Recenti evidenze suggeriscono come dal concetto di psoriasi intesa come patologia a esclusivo interessamento cutaneo si stia rapidamente passando a quello di psoriasi intesa come malattia sistemica³. Un ampio spettro di comorbilità pare associarsi a questa condizione: oltre all'artrite psoriasica sono comprese malattie infiammatorie croniche intestinali, patologie oculari, malattie metaboliche, cardiovascolari e disturbi psicologici, quali depressione e ansia^{3,4,5}.

Alcuni pazienti affetti da psoriasi riferiscono una significativa riduzione della qualità della vita a causa dei sintomi specificamente cutanei (prurito cronico, sanguinamento, coinvolgimento delle unghie), dei problemi legati ai trattamenti (cattivo odore, disagio fisico, effetti collaterali sistemici, costi) e dei risvolti psico-sociali secondari che questa patologia comporta.

I trattamenti farmacologici attualmente disponibili per il trattamento della psoriasi a placche di grado moderato-severo sono:

- terapie sistemiche convenzionali: acitretina, ciclosporina, metotrexato (Disease Modifying Anti-Rheumatic Drugs - DMARDs);
- terapie sistemiche con farmaci biologici: inibitori del fattore di necrosi tumorale α (anti TNF- α : adalimumab, etanercept, infliximab) e inibitori delle interleuchine (IL) 12 e 23 (ustekinumab) e IL-17 (secukinumab).

L'Agenzia Regolatoria Europea (EMA) ha autorizzato al commercio anche apremilast (inibitore della fosfodiesterasi-4), non ancora rimborsato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per questa indicazione terapeutica.

Epidemiologia

La prevalenza stimata della patologia nel paziente adulto a livello mondiale è circa dell'1-3%⁶, ma molte sono le differenze dovute al clima, all'esposizione solare e all'etnia⁷. In circa il 33% dei casi la psoriasi si manifesta entro i 16 anni⁸ con una prevalenza in età pediatrica dello 0,5-2%⁹.

Nella popolazione generale italiana si può stimare che 1.500.000 italiani siano affetti da psoriasi^{10,11}: di questi, una proporzione calcolabile nell'ordine del 10-20% soffre di forme medio-gravi mentre lo 0,1% soffre di varianti molto gravi o complicate come la psoriasi eritrodermica e la psoriasi pustolosa generalizzata.

L'incidenza della patologia nell'adulto e nella popolazione pediatrica è stimata in 2,3-3,2 casi per 1.000 persone/anno¹².

Non esistono dati certi di prevalenza ed incidenza della psoriasi nella Regione Veneto. A giugno 2017 risulta che circa 1.000 pazienti adulti affetti da psoriasi a placche sono in trattamento con farmaci biologici.

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017 pag. 4/19

Obiettivo

Il presente documento si pone l'obiettivo di fornire raccomandazioni sull'impiego dei farmaci indicati per il trattamento della psoriasi:

- analizzando le evidenze cliniche disponibili;
- definendo i criteri di scelta, nel caso siano presenti più alternative terapeutiche;
- valutando il ruolo dell'aderenza alla terapia;
- verificando quando è possibile sospendere la terapia;
- identificando degli indicatori di monitoraggio per l'appropriatezza prescrittiva.

Qualora siano disponibili evidenze di letteratura, le raccomandazioni espresse dal gruppo di lavoro sono state qualificate con un Livello della prova e una Forza della raccomandazione, espressi rispettivamente in numeri romani (da I a VI) e in lettere (da A e E) secondo il sistema di grading adottato dal Piano Nazionale Linee Guida¹³ (**Box 1**).

Il livello di prova si riferisce alla probabilità che un certo numero di conoscenze sia derivato da studi pianificati e condotti in modo tale da produrre informazioni valide e prive di errori sistematici. La forza della raccomandazione si riferisce invece alla probabilità che l'applicazione nella pratica di una raccomandazione determini un miglioramento dello stato di salute della popolazione, obiettivo cui la raccomandazione è rivolta.

Box 1. Livelli della prova e forza della raccomandazione secondo il PNLG¹³

LIVELLI DI PROVA	
Prove di tipo	
I	Prove ottenute da più studi clinici controllati randomizzati e/o da revisioni sistematiche di studi randomizzati.
II	Prove ottenute da un solo studio randomizzato di disegno adeguato.
III	Prove ottenute da studi di coorte non randomizzati con controlli concorrenti o storici o loro metanalisi.
IV	Prove ottenute da studi retrospettivi tipo caso-controllo o loro metanalisi.
V	Prove ottenute da studi di casistica («serie di casi») senza gruppo di controllo.
VI	Prove basate sull'opinione di esperti autorevoli o di comitati di esperti come indicato in linee guida o consensus conference, o basata su opinioni dei membri del gruppo di lavoro responsabile di queste linee guida.
FORZA DELLE RACCOMANDAZIONI	
A	L'esecuzione di quella particolare procedura o test diagnostico è fortemente raccomandata. Indica una particolare raccomandazione sostenuta da prove scientifiche di buona qualità, anche se non necessariamente di tipo I o II.
B	Si nutrono dei dubbi sul fatto che quella particolare procedura o intervento debba sempre essere raccomandata, ma si ritiene che la sua esecuzione debba essere attentamente considerata.
C	Esiste una sostanziale incertezza a favore o contro la raccomandazione di eseguire la procedura o l'intervento.
D	L'esecuzione della procedura non è raccomandata.
E	Si sconsiglia fortemente l'esecuzione della procedura.

Il documento è da intendersi come strumento suscettibile a possibili revisioni periodiche.

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017 pag. 5/19

Quesito 1. Quando iniziare il trattamento con una terapia biologica sistemica?

Raccomandazioni

1. Il trattamento con una terapia biologica sistemica in età adulta deve essere intrapreso qualora la malattia psoriasica si presenti di grado moderato-severo nonostante un adeguato trattamento di almeno 3 mesi con un DMARD sintetico convenzionale (acitretina o ciclosporina o metotrexato) a dosaggio raccomandato.

Livello della prova: I

Forza della raccomandazione: A

2. In caso di fallimento terapeutico ad un primo DMARD e in assenza di intolleranza/controindicazioni, si ritiene debba essere preso in considerazione il trattamento con un secondo DMARD sintetico convenzionale.

Livello della prova: VI

Forza della raccomandazione: A

3. Il trattamento con una terapia biologica sistemica in età pediatrica deve essere intrapreso qualora la malattia psoriasica si presenti di grado moderato-severo nonostante un'adeguata terapia a base di farmaci topici e/o fototerapia.

Livello della prova: VI

Forza della raccomandazione: A

Commento

Secondo quanto stabilito in termini di rimborsabilità dall'Agenzia Italiana del Farmaco¹⁴ e sulla base delle più recenti linee guida^{5, 14, 15} e degli studi disponibili^{17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24}, il trattamento con una terapia biologica sistemica in età adulta deve essere intrapreso qualora la malattia psoriasica si presenti di grado moderato-severo nonostante un trattamento di prima linea con farmaci DMARDs sintetici convenzionali.

Devono essere pertanto soddisfatti i seguenti due criteri di eleggibilità:

1. PASI (*Psoriasis Area Severity Index*) >10 e BSA (*Body Surface Area*) >10% oppure PASI <10 e BSA <10% associati a lesioni gravi in aree critiche quali viso o palmari/plantari o ungueali o genitali;
2. Mancata risposta ad almeno un DMARD sintetico convenzionale (acitretina o ciclosporina o metotrexato) o intolleranza/controindicazione a tutti i DMARDs. Il gruppo di lavoro ritiene che, in caso di fallimento terapeutico ad un primo DMARD e in assenza di intolleranza/controindicazioni, debba essere preso in considerazione il trattamento con un secondo DMARD sintetico convenzionale.

Alcune Linee Guida^{14, 25} indicano anche il DLQI (*Dermatology Life Quality Index*) quale parametro per quantificare l'impatto della malattia sulla qualità di vita, identificando un valore soglia indicativo di "significativo impatto" se >10.

Ai fini puramente prescrittivi, la scheda cartacea prevista da AIFA Errore. Il segnalibro non è definito. non include il DLQI quale parametro per il calcolo della severità della malattia in quanto viene riconosciuta l'importanza del coinvolgimento di ampie superfici corporee o, in alternativa, alcune specifiche zone "critiche" - quali, appunto, viso, mani, piedi e genitali - che implicitamente determinerebbero, nelle forme moderato-gravi, un DLQI >10.

Secondo il gruppo di lavoro, vista l'importanza di verificare l'impatto della malattia e gli esiti del trattamento anche in termini di qualità di vita, risulta comunque importante registrare tale indice.

I DMARDs convenzionali - acitretina, ciclosporina e metotrexato - sono indicati nel paziente adulto che non risponde adeguatamente ad altre forme di terapia quali fototerapia e PUVA. I farmaci ad uso topico rimangono, invece, il trattamento di prima scelta nella psoriasi di grado lieve-moderata.

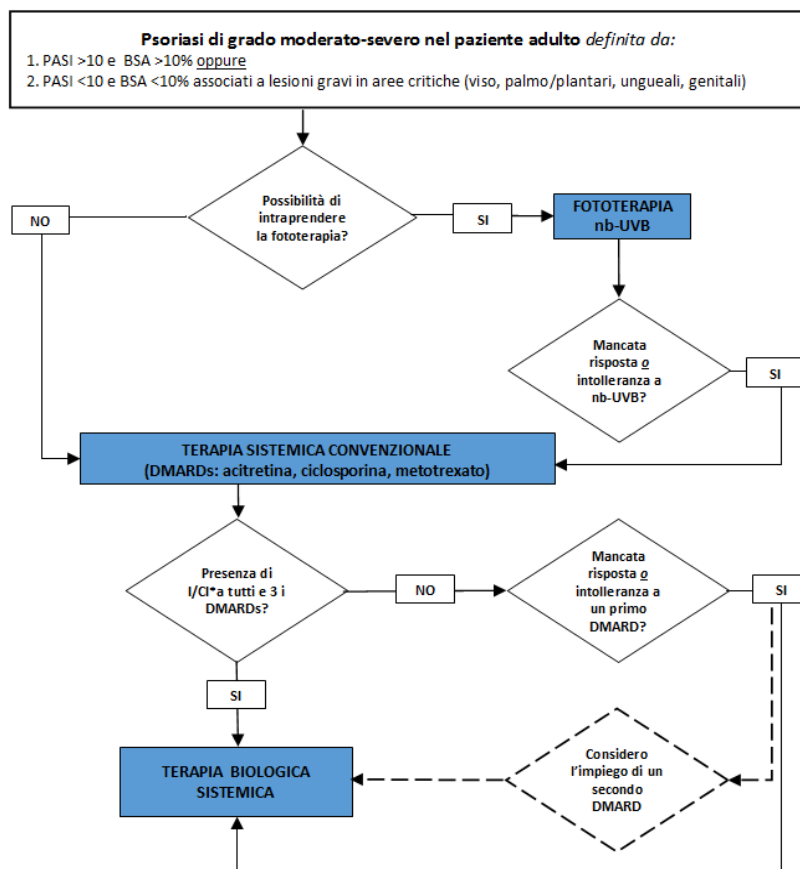
Al fine di ottimizzare la gestione delle terapie convenzionali, si riportano:

- in **tabella 1** i dosaggi iniziali, di mantenimento e le tempistiche attese per la risposta terapeutica;
- in **figura 1** l'algoritmo terapeutico per la psoriasi di grado moderato-severo nel paziente adulto.

Tabella 1. Trattamenti farmacologici convenzionali: dosaggi iniziali, di mantenimento e tempistiche attese per la risposta terapeutica.

Principio attivo	Dose iniziale ^{26, 27, 28, 29}	Dose di mantenimento ^{26, 27, 28}	Risposta terapeutica
Acitretina	25-30 mg/die per via orale per 2-4 settimane	25-50 mg/die fino ad un massimo di 75 mg/die	La risposta terapeutica ottimale si raggiunge solitamente nelle 6-8 settimane dopo la dose iniziale (di 2-4 settimane) ²⁶ .
Ciclosporina	2,5 mg/Kg/die per via orale (in due dosi refratte). Dopo almeno 1 mese la dose può essere aumentata gradualmente fino a un massimo di 5 mg/Kg/die.	Dose minima efficace (fino ad un massimo di 5 mg/Kg/die)	La risposta clinica massimale si osserva dopo 4-12 settimane. Si consigliano cicli di trattamento intermittenti della durata di 3-6 mesi solitamente fino a un massimo di 2 anni ^{30, 31} .
Metotrexato	7,5-25 mg/settimana per via orale o parenterale per 2-3 mesi. (rari casi eccezionali possono beneficiare di 30 mg/settimana)	Dose minima efficace (fino ad un massimo di 30 mg/settimana)	La risposta clinica massimale si osserva dopo 16-24 settimane ^{30, 31} .

Figura 1. Algoritmo terapeutico per la psoriasi a placche di grado moderato-severo nel paziente adulto



*I/CI = intolleranza/controindicazioni

In età pediatrica, il trattamento con farmaci biologici deve essere intrapreso, sulla base delle evidenze disponibili^{32, 33, 34}, qualora la malattia psoriasica si presenti di grado moderato-severo nonostante un'adeguata terapia con farmaci topici a base di corticosteroidi e, solo a partire dai 6 anni (età scolare), con eventuale fototerapia (nb-UVB)^{35, 36}. Si precisa che i DMARDs sintetici convenzionali non sono indicati in questa specifica popolazione.

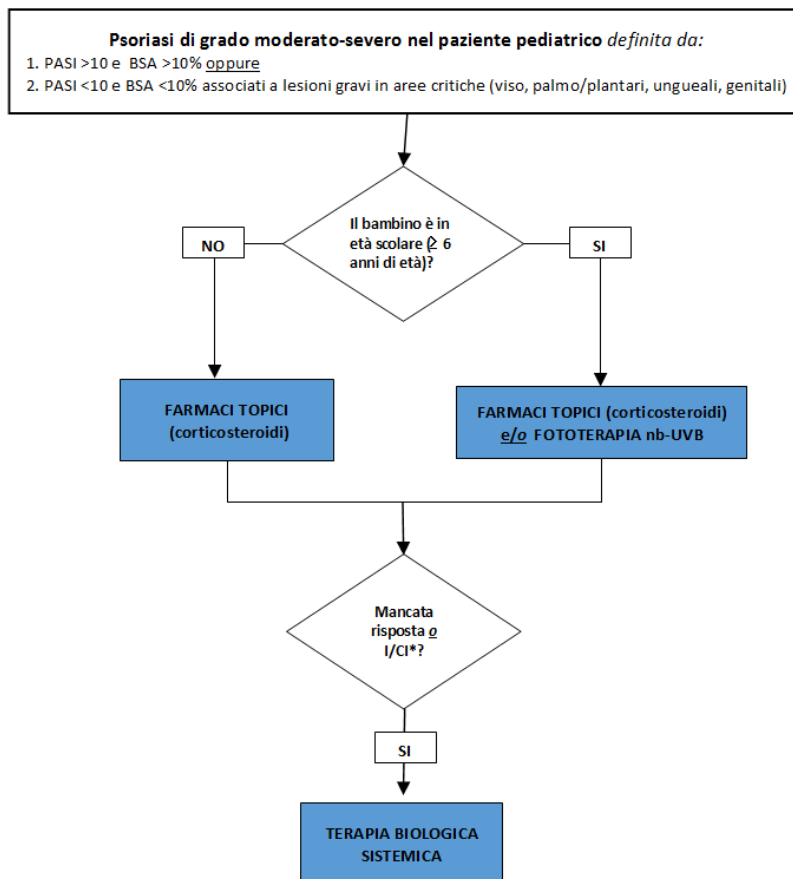
Devono pertanto essere soddisfatti i seguenti due criteri di eleggibilità:

1. PASI (*Psoriasis Area Severity Index*) > 10 e BSA (*Body Surface Area*) >10% oppure PASI < 10 e BSA < 10% associati a lesioni gravi in aree critiche quali viso o palmari/plantari o ungueali o genitali;
2. precedente terapia con farmaci topici e/o fototerapia (quest'ultima se ≥ 6 anni).

Il gruppo di lavoro, al fine di verificare l'impatto della malattia e gli esiti del trattamento sulla qualità della vita, ritiene importante registrare il CDLQI (*Children's Dermatology Life Quality Index*)³⁷.

In **figura 2** si riporta l'algoritmo terapeutico per la psoriasi di grado moderato-severo nel paziente pediatrico.

Figura 2. Algoritmo terapeutico - psoriasi a placche di grado moderato-severo nel paziente pediatrico



*I/CI = intolleranza/ controindicazioni

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017 pag. 8/19

Quesito 2. Quali sono gli obiettivi della terapia per la psoriasi di grado moderato-severo?

Raccomandazioni

Per la malattia di grado moderato-severo, un trattamento è clinicamente efficace se permette di raggiungere entro tre mesi dall'inizio della terapia una riduzione di almeno il 75% del punteggio PASI rispetto al valore registrato prima di iniziare la terapia.

Livello della prova: I

Forza della raccomandazione: A

Commento

Sulla base della maggioranza degli studi clinici ad oggi disponibili^{17-24, 32-34} per il trattamento della psoriasi di grado moderato-severo, il successo della terapia si basa sui risultati raggiunti in termini di PASI 75. Un trattamento è considerato clinicamente efficace se permette di raggiungere entro tre mesi dall'inizio della terapia una riduzione di almeno il 75% del punteggio PASI rispetto al valore registrato prima di iniziare la terapia^{5, 25, 30, 31}. Qualora non si raggiunga l'obiettivo terapeutico, risulta importante distinguere due casi:

- 1) PASI < 75 ma > 50: se il DLQI è < 10, la terapia potrebbe essere continuata; viceversa se il DLQI è > 10 la qualità di vita risulta compromessa e la terapia deve essere modificata;
- 2) PASI < 50: la terapia deve essere modificata.

Appare corretto precisare che per la malattia di grado moderato-severo l'approccio alla terapia e gli obiettivi terapeutici che la comunità scientifica si sta ponendo, si sono negli ultimi anni modificati in quanto i biologici di più recente commercializzazione hanno dimostrato la loro efficacia sia in termini di PASI 75 che di PASI 90 (riduzione del 90% del punteggio PASI), evidenziando in alcuni pazienti una risoluzione quasi completa delle lesioni^{5, 38, 39}.

Quesito 3. Quali sono i trattamenti sistemici disponibili e quali le evidenze di efficacia nei pazienti con psoriasi di grado moderato-severo?

Raccomandazioni

Paziente adulto				
Principio attivo	Risposta PASI 75		Risposta PASI 90	
	<i>Livello della prova</i>	<i>Forza della raccomandazione</i>	<i>Livello della prova</i>	<i>Forza della raccomandazione</i>
Acitretina	I	A	-	-
Ciclosporina	I	A	-	-
Metotrexato	I	A	-	-
Apremilast*	I	A	I	A
Adalimumab	I	A	I	A
Etanercept	I	A	I	A
Infliximab	I	A	I	A
Ustekinumab	I	A	I	A
Secukinumab	I	A	I	A
Ixekizumab	I	A	I	A
Paziente pediatrico				
Principio attivo	Risposta PASI 75		Risposta PASI 90	
	<i>Livello della prova</i>	<i>Forza della raccomandazione</i>	<i>Livello della prova</i>	<i>Forza della raccomandazione</i>
Adalimumab	II	A	II	B
Etanercept	II	A	II	A
Ustekinumab*	II	A	II	A

*autorizzato EMA ma non rimborsato SSN alla stesura del documento

Commento

Di seguito si riportano le terapie sistemiche attualmente indicate per il trattamento della psoriasi di grado

Allegato A al Decreto n. 92

del 25 luglio 2017

pag. 9/19

moderato-severo (tabella 2).

Tabella 2. Terapie sistemiche indicate per il trattamento della psoriasi a placche di grado moderato-severo.

Principio attivo	Indicazione		Via di somministrazione	Frequenza di somministrazione (mantenimento)
	Età adulta	Età pediatrica		
Acitretina	sì	no	os	giornaliera
Ciclosporina	sì	no	os	giornaliera
Metotrexato	sì	no	os, sc, im [#]	settimanale
Apremilast*	sì	no	os	giornaliera
Adalimumab	sì	sì (dai 4 anni)	sc	a settimane alterne
Etanercept	sì	sì (dai 6 anni)	sc	settimanale
Etanercept biosimilare	sì	no	sc	settimanale
Infliximab	sì	no	ev	ogni 8 settimane
Infliximab biosimilare	sì	no	ev	ogni 8 settimane
Ustekinumab	sì	sì * (dai 12 anni)	sc	ogni 12 settimane
Secukinumab	sì	no	sc	mensile
Ixekizumab	sì	no	sc	ogni 4 settimane

* autorizzato EMA ma non rimborsato SSN al momento della stesura del documento.

la somministrazione di metotrexato per via parenterale è indicata in caso di mancata risposta ad un incremento della dose orale.

Efficacia - paziente adulto

I risultati di una metanalisi che ha incluso 48 RCT (totale di 16.696 pazienti)⁴⁰ condotti per analizzare l'efficacia di alcuni trattamenti sistemici per la psoriasi di grado moderato-severo, hanno evidenziato che ciclosporina e metotrexato sono più efficaci rispetto al placebo in termini di percentuale di pazienti che hanno raggiunto la risposta PASI 75. Il risultato è stato espresso in termini di differenza del rischio che è risultata essere, rispettivamente, pari a 0,25 (IC95% 0,10-0,40; p=nd) e 0,40 (IC95% 0,08-0,88; p<0,001).

Per acitretina, il dato disponibile dimostra che l'uso giornaliero alla dose di 25 mg o 50 mg risulta più efficace rispetto al placebo in termini di riduzione media percentuale del punteggio PASI rispetto al baseline (rispettivamente del 79% e 86% vs 30%, p=nd)⁴¹. Studi condotti verso altri retinoidi (etretinato) permettono di identificare per acitretina, al dosaggio iniziale di 40-50 mg, un raggiungimento della risposta PASI 75 nell'intervallo 34% -52% di pazienti. Il risultato per etretinato non è disponibile^{42, 43}.

Una metanalisi che ha incluso 25 studi condotti in 11.279 soggetti con psoriasi moderata-severa, ha dimostrato la superiorità dei farmaci biologici, rispetto al placebo, in termini di raggiungimento delle risposte PASI 75 (adalimumab: 70% vs 7,5%; etanercept: 55% vs 6,7%; infliximab 82% vs 6%; ustekinumab: 76% vs 6,7%; secukinumab 82% vs 6,8%, per tutti i confronti p<0,0001) e PASI 90 (adalimumab: 49% vs 2%; etanercept: 31% vs 1,6%; infliximab 58% vs 1,6%; ustekinumab: 54% vs 1,7%; secukinumab 63% vs 1,6%, per tutti i confronti p<0,05) alle settimane 24-28¹⁷.

Ixekizumab 80 mg è stato valutato in 3 RCT^{18, 19} condotti in 1.296, 1.224 e 1.346 pazienti adulti affetti da psoriasi di grado moderato-severo. Il trattamento somministrato ogni 2 o ogni 4 settimane è risultato superiore rispetto al placebo in termini di risposta PASI 75 (89,1% o 82,6 % vs 3,9%; 89,7% o 77,5% vs 2,4%; 87,3% o 84,2% vs 7,3%, per tutti i confronti p<0,001^{18, 19}), PASI 90 (70,9% o 64,6 % vs 0,5%; 70,7% o 59,7% vs 0,6%; 68,1% o 65,3% vs 3,1%, per tutti i confronti p<0,001^{18, 19}) e PASI 100 (35,3% o 33,6 % vs 0%; 40,5% o 30,8% vs 0,6%; 37,7% o 35% vs 0%, per tutti i confronti p<0,001^{18, 19}) alla settimana 12.

Il trattamento con apremilast 30 mg bid (non ancora rimborsato per la psoriasi a placche al momento della stesura del documento), testato in due RCT^{44, 45} controllati vs placebo e condotti rispettivamente in 844 e 411 pazienti, ha dimostrato un tasso di risposta PASI 75 alla settimana 16 statisticamente superiore vs placebo (rispettivamente 33,1% vs 5,3%, p<0,0001⁴⁴; 28,8% vs 5,8%, p<0,001⁴⁵). Relativamente al PASI 90, il trend è a favore di apremilast (9,8% vs 0,4% p=nd⁴⁴; 8,8% vs 1,5%, p=0,004⁴⁵).

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017 pag. 10/19

Gli studi di confronto diretto tra farmaci biologici sono stati condotti prevalentemente verso etanercept^{19, 20, 21, 22}. Solo secukinumab e ixekizumab presentano uno studio anche verso ustekinumab^{23, 24}. Diversamente, mancano trial comparativi per adalimumab.

Di seguito si riportano i principali risultati di efficacia derivanti da studi di confronto vs trattamento attivo (tabella 3).

Tabella 3. Dati di efficacia derivati da studi di confronto vs trattamento attivo.

VS	Comparator			
	Acitretina 0,4 mg/Kg	Metotrexato [7,5-25] mg	Etanercept 50 mg	Ustekinumab 45 e 90 mg (dato cumulativo)
Ciclosporina ⁴⁶ 3 mg/Kg	/	Δ PASI a 12 w 72% vs 58%*	/	/
Adalimumab ⁴⁷ 40 mg	/	P75 a 16 w 80% vs 36%*	/	/
Etanercept ⁴⁸ 50 mg	P75 a 24 w 45% vs 30%*	/	/	/
Infliximab ^{20, 49} 0,5 mg/Kg	/	P75 a 16 w 78% vs 42%* P90 a 16 w 55% vs 19%*	P75 a 24 w 72% vs 35%*	/
Ustekinumab ²¹ 45 mg e 90 mg	/	/	P75 a 12 w 68 e 74% vs 57%* P90 a 12 w 36 e 45% vs 23%*	/
Secukinumab ^{22, 23} 150 mg e 300 mg	/	/	P75 a 12w 67e77% vs 44%* P90 a 12 w 42 e 54% vs 21%* P100 a 12 w 14 e 24% vs 4%*	P75 a 16 w nd-93% vs 83%* P90 a 16 w nd-79% vs 58%* P100 a 16 w nd-44% vs 28%*
Ixekizumab ^{19, 24} 80 mg q2w e q4w	/	/	P75 a 12 w 87 e 84% vs 53%* P90 a 12 w 68 e 65% vs 26%* P100 a 12 w 38 e 35% vs 7%*	P75 a 12w 88%-nd vs 69%* P90 a 12 w 73%-nd vs 42%* P100 a 12 w 36%-nd vs 15%*

P75: PASI 75; P90: PASI 90; P100: PASI 100; q2w: ogni 2 settimane; q4w: ogni 4 settimane; w: settimana; * significatività statistica; nd: non disponibile.

Efficacia - paziente pediatrico

I farmaci sistemici convenzionali, quali acitretina, ciclosporina e metotrexato, non sono indicati nel trattamento della psoriasi pediatrica pertanto il loro uso in questa popolazione si configura un off-label^{5, 50}.

Gli unici farmaci biologici attualmente autorizzati per il trattamento della psoriasi di grado moderato-severo in bambini e adolescenti, sulla base dei risultati derivanti da trial randomizzati e controllati, sono etanercept³², adalimumab³³ e ustekinumab³⁴. I principali risultati di efficacia sono riportati in **tabella 4**. Per etanercept ed ustekinumab gli studi sono stati condotti verso placebo. Adalimumab è invece stato studiato verso metotrexato. Non sono ad oggi disponibili evidenze derivanti da studi di confronto diretto tra farmaci biologici.

Si precisa che ustekinumab risulta autorizzato da EMA ma attualmente non è rimborsato SSN per la patologia pediatrica.

Tabella 4. Efficacia dei farmaci biologici in età pediatrica.

Principio attivo	N	Principali risultati di efficacia
Etanercept³² 0,8 mg/Kg	211 (età:4-17)	PASI 75 (12 w): 57% vs 11% placebo (p<0,001) PASI 90 (12 w): 27% vs 7% placebo (p<0,001)
Adalimumab³³ 0,8 mg/Kg	114 (età:4-17)	PASI 75 (16 w): 58% vs 32% metotrexato (p=0,027) PASI 90 (16 w): 29% vs 22% metotrexato (p=ns) PASI 100 (16 w): 18% vs 3% metotrexato (p=ns)
Ustekinumab³⁴ alla dose raccomandata ^o	110 (età:12-17)	PASI 75 (12 w): 81% vs 11% placebo (p<0,001) PASI 90 (12 w): 61% vs 5% placebo (p<0,001)

ns: non significativo; ^o 0,75 mg/Kg [\leq 60 Kg], 45 mg [$>$ 60 Kg - \leq 100 Kg], 90 mg [$>$ 100 Kg]; * autorizzato EMA ma non rimborsato dal SSN al momento della stesura del documento

Biosimilari

Ad oggi sono disponibili per l'impiego in pazienti adulti con psoriasi moderata-severa i biosimilari di Remicade[®]-infliximab (CT-P13: Remsima[®], Inflectra[®] e SB2: Flixabi[®]) e di Enbrel[®]-etanercept (SB4: Benepali[®]). La commercializzazione si è basata sulla dimostrazione di similarità nei pazienti con artrite reumatoide e spondilite anchilosante e successiva estrapolazione delle indicazioni in favore dei pazienti con psoriasi a placche. L'extrapolazione è stata possibile in quanto le due patologie condividono un comune processo infiammatorio che, in entrambi in casi, trova beneficio nell'inibizione del TNF- α ^{51, 52, 53, 54}.

Per infliximab biosimilare (CT-P13) gli studi registrativi sono due, il PLANETAS^{55,56} (di fase I) e il PLANETRA^{57,58} (di fase III). Lo studio PLANETRA di efficacia clinica è stato condotto su 606 pazienti con artrite reumatoide attiva e risposta inadeguata al metotrexato. I risultati hanno dimostrato la sovrapposibilità tra i due farmaci sia in termini di ACR 20 alla settimana 30 che di sicurezza. Efficacia e sicurezza si sono mantenute fino ai due anni di follow-up.

Anche per il secondo biosimilare di infliximab (SB2) la comparabilità è stata dimostrata in termini di ACR 20 alla settimana 30, mediante uno studio di fase III condotto su 584 pazienti con artrite reumatoide di grado moderato severo nonostante pregresso trattamento con metotrexato. Anche le evidenze sulla sicurezza hanno dimostrato la sovrapposibilità di SB2 vs l'originator (eventi correlati al trattamento pari rispettivamente a 55,2% vs 58,2%; RR=0,95 IC 95%: 0,82-1,09)⁵⁹.

Per etanercept biosimilare (SB4), la comparabilità è stata dimostrata attraverso lo studio di fase III SB4-G31-RA⁶⁰, condotto su 596 pazienti affetti da artrite reumatoide severa nonostante il trattamento con metotrexato. Anche in questo caso l'ACR 20 e il profilo di sicurezza sono risultati sovrapposibili all'originator.

EMA ha recentemente autorizzato anche il biosimilare di Humira[®]-adalimumab (ABP501: Amgevita[®]⁶¹, Solymbic[®]⁶²). Oltre allo studio di efficacia in pazienti con artrite reumatoide⁶³, per ABP501 è stato condotto uno studio RCT di fase III su 350 pazienti con psoriasi moderata-severa nonostante almeno un trattamento con DMARD convenzionale, nel quale si è dimostrata la similarità rispetto all'originator in termini di riduzione del punteggio PASI dopo 16 settimane di trattamento (80,9% vs 83,1%, p<0,05); la percentuale di pazienti responder al trattamento che hanno raggiunto un PASI 90 e 100 sono risultati sovrapposibili tra i due gruppi⁶⁴. Anche in termini di sicurezza i due trattamenti sono risultati comparabili. Tale considerazione si estende anche alla quota di pazienti che sono stati sottoposti a uno switch dall'originator al biosimilare (N=77)⁶⁴.

In termini di intercambiabilità (o switch) tra medicinale di riferimento e biosimilare sono stati recentemente pubblicati i risultati di uno studio osservazionale condotto su 204 pazienti con psoriasi a placche: 82 pazienti naive al trattamento sono stati trattati con CT-P13 mentre 122 pazienti hanno subito uno switch dall'originator. Rispetto al baseline, il valore PASI nel paziente naive a 6 mesi dall'inizio del trattamento, si è ridotto in modo significativo (20,8 vs 72,2, p=0,001); la risposta PASI 75 è stata invece raggiunta dall'80% dei soggetti. Per il gruppo con switch terapeutico l'indice è rimasto comparabile al baseline (2,05 vs 2,2, p=0,3). In termini di sicurezza non sono state riscontrate differenze significative tra i due gruppi di trattamento⁶⁵.

In Norvegia è stato inoltre completato lo studio NOR-SWITCH⁶⁶ randomizzato e controllato di fase IV che ha valutato la non-inferiorità dello switch da infliximab originator (Remicade[®]) al biosimilare (CT-P13) in termini di efficacia e sicurezza. 481 pazienti adulti e affetti da artrite reumatoide o spondiloartrite o artrite psoriasica o

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017

pag. 12/19

colite ulcerosa o malattia di Crohn o psoriasi a placche, stabili al trattamento con infliximab originator da almeno 6 mesi, sono stati randomizzati a mantenere il trattamento assunto (N=241) o infliximab biosimilare (N=240) allo stesso dosaggio e modalità di somministrazione. A 52 settimane, un peggioramento della malattia (endpoint primario dello studio), si è registrato nel 26,2% dei pazienti trattati con l'originator vs il 29,6% dei pazienti trattati con il biosimilare, dimostrando la sua non-inferiorità (Risk Difference -4,4, IC95% -12,7 – 13,2). Anche in termini di sicurezza i trattamenti sono risultati sovrapponibili con una percentuale di eventi avversi seri pari a 10% per l'originator vs il 9% del biosimilare; l'incidenza di reazioni immunitarie è stata rispettivamente del 7% vs 8%.

Al fine di analizzare ulteriori aspetti correlati all'immunogenicità e allo stato di attività di malattia, è stata prevista una fase in aperto della durata di 6 mesi (attualmente in corso), in cui i pazienti trattati con l'originator subiscono uno switch al biosimilare.

Quesito 4. Quali sono i criteri per la scelta terapeutica?**Commento**

La scelta della terapia dipende da considerazioni riguardanti:

- la patologia: gravità, aree coinvolte, presenza di comorbidità;
- il paziente: età, sesso, impatto sulla qualità della vita, risposta a precedenti terapie, aderenza;
- i farmaci: evidenze di efficacia, sicurezza, tollerabilità, costo.

A supporto della scelta clinica si riporta di seguito:

- **tabella 5:** le controindicazioni secondo scheda tecnica;
- **tabella 6:** i principali eventi avversi secondo scheda tecnica;
- **grafico 1:** il confronto dei costi dei farmaci disponibili nel trattamento della psoriasi.

Tabella 5. Trattamento non raccomandato o controindicato secondo scheda tecnica.

	Acitretina ²⁶	Ciclosporina ²⁷	Metotrexato ²⁸	Apremilstat ⁶⁷	Anti TNF- α ^{68,69,70}	Inibitori delle IL ^{#1,72,73}
Gravidanza	√	*	√	√	√	√
Allattamento	√	√	√	√	√	√
Intenzione ad intraprendere una gravidanza	√		√			
Insufficienza epatica	√		√			
Insufficienza renale	√	√	√			
Insufficienza cardiaca					√	
Iperensione non controllata		√				
Condizione iperlipidemica	√					
UVB/PUVA		√				
Abuso di alcol	√		√			
Discrasie ematiche preesistenti			√			
Infezioni gravi, acute o croniche		√	√		√	√
Ulcere e stomatiti			√			
Neoplasie maligne		√				
Vaccinazioni concomitanti	√	√	√		√	√

anti-TNF alfa: adalimumab, etanercept, infliximab. Inibitori delle IL: ixekizumab, secukinumab, ustekinumab.

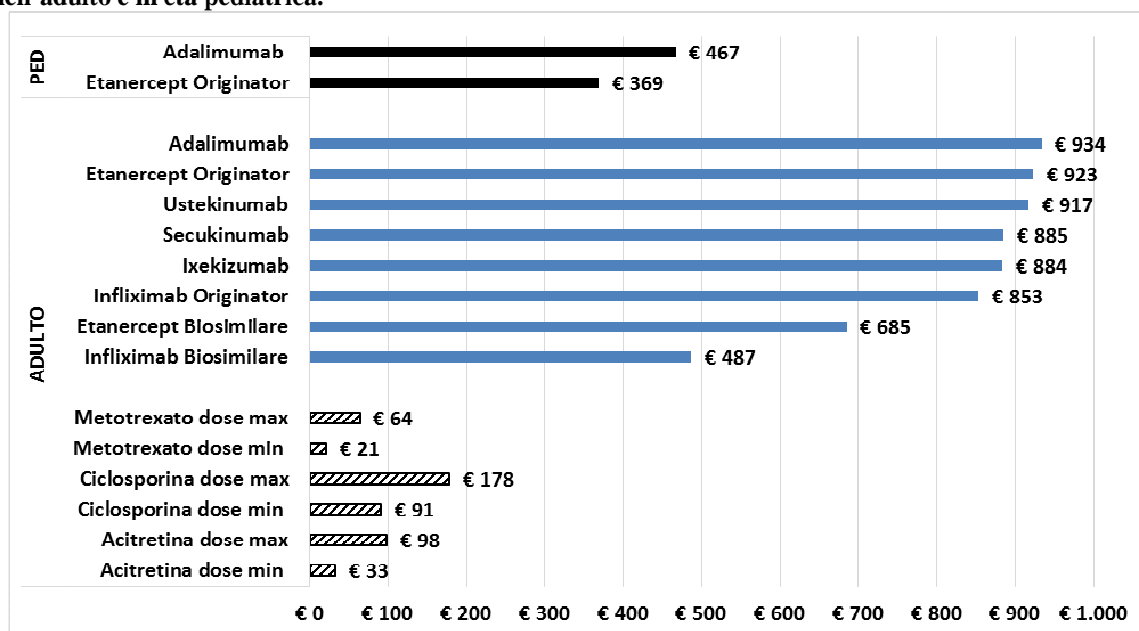
* impiego in gravidanza limitato ma non controindicato.

Tabella 6. Principali eventi avversi, secondo scheda tecnica.

Principio attivo	Molto frequenti/Frequenti	Occasionali/Rari	Molto rari
Acitretina ²⁶	Tossicità da vitamina A (infiammazione oculare, perdita dei capelli, xerosi), iperlipidemia, fotosensibilità	Artralgia, mialgia, dermatiti, secchezza delle mucose	Disturbi vascolari (ad es. edema, ipertensione) ed ematologici
Ciclosporina ²⁷	Iperensione, irsutismo, iperplasia gengivale, disfunzione renale, astenia, miopatie	Disturbi metabolici, disfunzioni epatiche, aumento di peso, vampate, discrasie ematiche	Disturbi ematologici (anemie), pancreatite
Metotrexato ²⁸	Disturbi gastro-intestinali, elevazione delle transaminasi, stomatite ulcerativa, cefalea	Piressia, nefrotossicità, fibrosi epatica e cirrosi	Disturbi polmonari (polmonite interstiziale, alveolite)
Apremilast ⁶⁷	Disturbi gastro-intestinali, infezioni alle vie respiratorie, cefalea, insonnia, depressione	Ipersensibilità, rash, perdita di peso, ideazione/comportamento suicida	/
Anti TNF-α # ^{68, 69, 70}	Infezioni alle vie respiratorie, infezioni cutanee, disturbi gastro-intestinali, leucopenia, anemia	Linfoma, infezioni opportunistiche, melanoma	Eventi demielinizzanti, necrosi epidermica tossica, anemia aplastica
Inibitori delle IL # ^{71, 72, 73}	Infezioni alle vie respiratorie, infezioni cutanee, disturbi gastro-intestinali, cefalea, mialgia, atalgia	Celluliti, rash cutanei, dermatite esfoliativa, infezioni micotiche	/

Anti-TNF alfa: adalimumab, etanercept, infliximab, Inibitori delle IL: ixekizumab, secukinumab, ustekinumab.

Molto frequenti/frequenti: $\geq 1/10$, $\leq 1/100$; Occasionali: $\geq 1/1.000$, $< 1/100$; Rari: $\geq 1/10.000$, $< 1/1.000$; Molto rari: $< 1/10.000$

Grafico 1. Costo SSN di 28 giorni di trattamento al mantenimento con le terapie sistemiche per la psoriasi nell'adulto e in età pediatrica.**Metodologia di calcolo**

Il grafico presenta i costi SSN di 28 giorni di trattamento della psoriasi con le terapie sistemiche (convenzionali e biologiche) al dosaggio di mantenimento raccomandato in scheda tecnica. Per i medicinali che in scheda tecnica riportano per il mantenimento una somministrazione mensile, si è proceduto con il ricalcolo dei costi su 28 giorni.

Il costo per il SSN (IVA inclusa) viene calcolato in base al canale di erogazione: a) farmaci distribuiti in convenzionata: prezzo al pubblico (fonte: Farmadati Giugno 2017) al netto degli sconti obbligatori (applicando le aliquote previste per le tipologie di farmacia più comune: urbana e rurale non sussidiata con fatturato SSN > 258.228,45€ e rurale sussidiata con fatturato SSN > 387.342,67 €); b) farmaci distribuiti in ospedaliera, distribuzione diretta: prezzo da gara regionale, se presente, altrimenti prezzo ex factory al netto degli sconti obbligatori e di altri eventuali sconti negoziali. I costi si intendono al lordo di Pay Back, Managed Entry Agreements (MEAs). Inoltre, non vengono considerati i costi della somministrazione. Per farmaci da somministrare in funzione del peso, sono stati considerati un paziente adulto di 70 Kg e un paziente pediatrico di 25 Kg.

Allegato A al Decreto n. 92

del 25 luglio 2017

pag. 14/19

Quesito 5. In pazienti con aderenza inferiore all'80% il rapporto rischio/beneficio si mantiene ancora favorevole?

Il rapporto rischio/beneficio in caso di aderenza inferiore all'80% risulta scarsamente documentata ma si ritiene sia ancora favorevole.

Livello di prova: IV

Forza della raccomandazione: A

Il rapporto rischio/beneficio nei pazienti con aderenza inferiore al 50% risulta scarsamente documentata e si ritiene che il clinico debba valutare la possibilità di sospendere il trattamento.

Livello di prova: IV

Forza della raccomandazione: A

Commento

L'aderenza terapeutica è per definizione un comportamento individuale del paziente che comprende le modalità di assunzione di un farmaco in un numero sufficiente di dosi secondo le modalità prescritte (compliance, valutata mediante il *Medication Possession Ratio* - MPR) e il periodo di tempo in cui il paziente assume il farmaco in modo continuativo (persistenza terapeutica)⁷⁴. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riconosce che l'aderenza nelle malattie croniche, come la psoriasi, è uno dei fattori fondamentali che contribuiscono ad un uso efficiente delle terapie⁷⁵ e stima che circa il 50% dei pazienti affetti da patologie croniche residenti nei paesi sviluppati non è aderente alle prescrizioni terapeutiche⁷⁶. La misura di buona compliance più comunemente accettata è un MPR \geq 80%⁷⁷.

Numerosi sono i fattori che influenzano l'aderenza terapeutica e sono legati alle caratteristiche della malattia, al farmaco, al paziente e al medico.

In pazienti affetti da psoriasi il tasso di aderenza è generalmente basso a prescindere dal tipo di trattamento, gravità della malattia e metodo utilizzato per la misura della stessa aderenza⁷⁸. I dati provenienti da una revisione sistematica di 29 studi (longitudinali e serie di casi) hanno mostrato un tasso di aderenza alla terapia entro l'anno di trattamento compresa tra il 21,6% e il 66,6%⁷⁹, con significativa compromissione dell'efficacia della terapia, aggravamento delle condizioni di salute e peggioramento della qualità di vita oltre al conseguente aumento dei costi⁷⁸.

Quesito 6. In quali casi è preferibile interrompere la terapia?

Commento

Per quanto concerne l'area dermatologica non esiste documentazione scientifica a supporto della riduzione del dosaggio o la sospensione del trattamento. Pertanto qualora si presentino le condizioni cliniche idonee potrebbe essere possibile, a discrezione del clinico, intraprendere una sospensione del trattamento con farmaco biologico, monitorando gli indici di severità della malattia PASI e BSA.

Quesito 7. Che caratteristiche devono possedere i Centri Prescrittori e con quale periodicità deve essere rinnovato il Piano Terapeutico in caso di prescrizione di un farmaco biologico?

Commento

La Regione, con decreto n. 329 del 22 dicembre 2015 (Allegato B)⁸⁰, ha individuato i requisiti minimi obbligatori che i Centri devono possedere per garantire una prescrizione appropriata e sicura dei farmaci biologici per l'area dermatologica.

Per il paziente adulto, relativamente all'area dermatologica deve essere presente un'Unita Operativa Complessa o Semplice di Dermatologia.

Per il paziente pediatrico, deve essere presente una U.O. Complessa di Pediatria, nonché una U.O. di Dermatologia Complessa o Semplice. Tali UU.OO. devono aver condiviso una procedura operativa per la presa in carico globale del paziente pediatrico affetto da psoriasi, descrivendo i compiti e i ruoli delle figure specialistiche coinvolte, le risorse strumentali e laboratoristiche disponibili, gli spazi dedicati e appositamente attrezzati per l'accoglimento del bambino. Data la complessità della gestione del paziente pediatrico, per l'area dermatologica viene identificato un Centro Regionale, l'U.O. Semplice di Dermatologia Pediatrica dell'Azienda

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017 pag. 15/19

Ospedaliera di Padova⁸¹, che funge da riferimento per i Centri Prescrittori nel fornire indicazioni sui casi che presentano maggiore complessità e per supportare le strutture regionali competenti nelle attività di verifica dell'appropriatezza prescrittiva e della spesa.

Tutti i Centri, identificati sia per l'adulto che per il bambino, devono avere un Centro Infusionale dedicato (o poter accedere a un Centro Infusionale integrato tra più UU.OO.) che garantisca la somministrazione dei farmaci biologici infusionali.

La prescrizione dei medicinali biologici deve essere effettuata attraverso la compilazione della scheda regionale informatizzata, secondo le modalità stabilite all'Allegato B del decreto sopraccitato.

La struttura del sistema di prescrizione informatizzata regionale prevede di poter verificare le condizioni di eleggibilità del paziente all'ingresso di terapia con farmaco biologico e riporta le condizioni che potrebbero consentire di intraprendere la sospensione o la riduzione del dosaggio del farmaco.

Nonostante il Piano Terapeutico (PT) previsto da AIFA indichi una validità massima di 12 mesi¹⁴, si raccomanda un follow-up clinico e un rinnovo del PT ogni massimo 6 mesi, come previsto anche dalle precedenti linee guida regionali. A tal fine, si sottolinea l'importanza di programmare le visite di controllo per il rinnovo del PT in modo coerente con la durata/scadenza del PT stesso.

Si evidenzia inoltre che durante il primo anno di trattamento con farmaci biologici il monitoraggio deve essere ancora più ravvicinato (ogni 2-3 mesi), per la valutazione sia dell'efficacia che degli eventuali eventi avversi.

Il Gruppo di lavoro, per quanto concerne la prescrizione dei DMARDs sintetici convenzionali (acitretina, ciclosporina, metotrexato), raccomanda che la prima prescrizione copra un mese di terapia al fine di poter verificarne la risposta terapeutica e il profilo di sicurezza.

Nel caso in cui un paziente sia stato messo in terapia da un Centro extra-Regione, prima di provvedere alla dispensazione del farmaco biologico, il farmacista dell'Azienda ULSS di residenza dovrà:

1. registrare il paziente nel sistema di prescrizione informatizzato regionale;
2. condividere il PT con un Centro Regionale autorizzato alla prescrizione esclusivamente al fine della valutazione dell'aderenza della terapia prescritta alle raccomandazioni regionali.

Quesito 8. Quali dati sono ottenibili dal sistema di prescrizione informatizzata regionale?

A giugno 2017 risulta che circa 1.000 pazienti adulti affetti da psoriasi a placche sono in trattamento con farmaci biologici. Al baseline i pazienti risultano avere:

- un'età mediana di 51 anni;
- un numero di articolazioni tumefatte pari a 3 e di dolenti pari a 10;
- valori medi di scala VAS = 7, DLQI = 11, PASI = 11 e BSA = 15.

Per la quasi totalità di questi pazienti, il valore PASI registrato al baseline indica una gravità moderata di malattia. Dati a 18 mesi di trattamento disponibili per circa 150 pazienti, evidenziano un buon controllo della malattia con riduzione del punteggio PASI rispetto al baseline di oltre il 75% associato a un netto miglioramento della qualità di vita. Stesso effetto si sta osservando per circa 100 pazienti che hanno raggiunto i 24 mesi di follow-up.

Quesito 9. Quali indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva?

Indicatore 1

Percentuale di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con farmaci biologici senza pregresso utilizzo di DMARDs per almeno 3 mesi a dosaggio raccomandato salvo controindicazioni.

Valore tendenziale: <20%

Indicatore 2

Percentuale di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con farmaci biologici senza pregresso utilizzo di

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017 pag. 16/19

DMARDs per almeno 1 mese a dosaggio raccomandato salvo controindicazioni.

Valore tendenziale: <10%

Indicatore 3

Percentuale di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con infliximab o etanercept nella formulazione biosimilare o formulazione a minor costo.

Valore tendenziale: >80%

Indicatore 4

Percentuale di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con un anti-TNF alfa.

Valore tendenziale: >60%

Indicatore 5

Percentuale di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con infliximab o etanercept.

Valore tendenziale: >70%

Metodologia di calcolo e definizioni**Indicatore 1**

numeratore: numero di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con farmaci biologici senza pregresso utilizzo di almeno un DMARDs (acitretina o ciclosporina o metotrexato) per almeno 3 mesi a dosaggio raccomandato

denominatore: numero totale di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con farmaci biologici

Indicatore 2

numeratore: numero di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con farmaci biologici senza pregresso utilizzo di almeno un DMARDs (acitretina o ciclosporina o metotrexato) per almeno 1 mese a dosaggio raccomandato

denominatore: numero totale di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con farmaci biologici

Indicatore 3

numeratore: numero di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con infliximab o etanercept nella formulazione biosimilare o formulazione a minor costo

denominatore: numero totale di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con infliximab o etanercept

Indicatore 4

numeratore: numero di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con un anti-TNF alfa

denominatore: numero totale di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con farmaci biologici

Indicatore 5

numeratore: numero di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con infliximab o etanercept

denominatore: numero totale di pazienti affetti da psoriasi avviati al trattamento con un anti-TNF alfa

Diagnosi di psoriasi: sono inclusi i pazienti con codice ICD-9: 696.1 o codice esenzione 045.696.1. Dall'analisi vengono esclusi i pazienti con concomitanti diagnosi di: artrite reumatoide (codice ICD-9: 714 o codice esenzione 006); spondilite anchilosante (codice ICD-9: 720.0 o codice esenzione 054), artrite psoriasica (codice ICD-9: 696.0 o codice esenzione 045.696.0), morbo di Crohn (codice ICD-9: 555 o codice esenzione 009), colite ulcerosa (codice ICD-9: 556 o codice esenzione 009).

Pregresso utilizzo di DMARDs: se gli assistibili presentano un trattamento con acitretina (ATC: D05BB02), ciclosporina (ATC: L04AD01), metotrexato (ATC: L01BA01).

Farmaci biologici: sono considerati adalimumab (ATC: L04AB04), etanercept (ATC: L04AB01), infliximab (ATC: L04AB02), ixekizumab (ATC: L04AC13), secukinumab (ATC: L04AC10), ustekinumab (ATC: L04AC05).

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017 pag. 17/19

Riferimenti bibliografici

- ¹Boehncke WH and Schön MP. Psoriasis. *Lancet* 2015; 386: 983-94.
- ²Harden JL et al. The immunogenetics of psoriasis: a comprehensive review. *J Autoimmun.* 2015; 64: 66-73.
- ³Reich K. The concept of psoriasis as a systemic inflammation: implications for disease management. *J Eur Acad Dermatol Venereol.* 2012; 26: 3-11.
- ⁴Gisoni P et al. Metabolic abnormalities associated with initiation of systemic treatment for psoriasis: evidence from the Italian Psocare Registry. *J Eur Acad Dermatol Venereol.* 2013; 27: e30-e41.
- ⁵Gisoni P et al. Italian guidelines on the systemic treatments of moderate-to-severe plaque psoriasis. *J Eur Acad Dermatol Venereol.* 2017; 31:774-90.
- ⁶Polistena B et al. The impact of biologic therapy in chronic plaque psoriasis from a societal perspective: an analysis based on Italian actual clinical practice. *J Eur Acad Dermatol Venereol.* 2015; 29: 2411-6.
- ⁷Jacobson CC et al. Latitude and psoriasis prevalence. *J Am Acad Dermatol* 2011; 65: 870-3.
- ⁸Mahe E et al. Childhood psoriasis. *Arch Pediatr.* 2014; 21: 778-86.
- ⁹Klufas DM et al. Treatment of moderate to severe pediatric psoriasis: a retrospective case series. *Pediatric Dermatology* 2016; 33: 142-9.
- ¹⁰Naldi L et al. Study design and preliminary results from the pilot phase of the PraKtis study: self-reported diagnoses and selected skin diseases in a representative sample of the Italian population. *Dermatology.* 2004; 208: 38-42.
- ¹¹Naldi L et al. Prevalence of Actinic Keratoses Italian Study (PraKtis) group. Prevalence of actinic keratoses and associated factors in a representative sample of the Italian adult population: results from the Prevalence of Actinic Keratoses Italian Study, 2003-2004. *Arch Dermatol.* 2006; 142: 722-6.
- ¹²World Health Organization 2016. Global report on psoriasis. Available from url: <http://www.who.int/>.
- ¹³Piano nazionale linee guida. Available from url: <http://www.snlg-iss.it/PNLG/>.
- ¹⁴Determinazione n. 413 dell'8 marzo 2017 pubblicata in G.U. n. 66 del 20 marzo 2017.
- ¹⁵Kolios AGA et al. Swiss S1 guidelines on the systemic treatment of psoriasis vulgaris. *Dermatology* 2016; 223: 384-406.
- ¹⁶Daudén E et al. Consensus document on the evolution and treatment of moderate-to-severe psoriasis: Psoriasis Group of the Spanish Academy of Dermatology and Venereology. *J Eur Acad Dermatol Venereol.* 2016; 30: 1-8.
- ¹⁷Nast A et al. Efficacy and safety of systemic long-term treatments for moderate-to-severe psoriasis: a systematic review and meta-analysis. *J Invest Dermatol.* 2015; 135: 2641-8.
- ¹⁸Gordon KB et al. Phase 3 Trials of ixekizumab in moderate-to-severe plaque psoriasis. *N Engl J Med* 2016; 375: 345-56.
- ¹⁹Griffiths CEM et al. Comparison of ixekizumab with etanercept or placebo in moderate-to-severe psoriasis (UNCOVER-2 and UNCOVER-3): results from two phase 3 randomised trials. *Lancet* 2015; 386: 541-51.
- ²⁰de Vries ACQ et al. A prospective randomized controlled trial comparing infliximab and etanercept in patients with moderate-to-severe chronic plaque-type psoriasis: the Psoriasis Infliximab vs. Etanercept Comparison Evaluation (PIECE) study. *Br J Dermatol.* 2017; 176: 624-33.
- ²¹Griffiths CEM et al. Comparison of ustekinumab and etanercept for moderate-to-severe psoriasis. *N Engl J Med* 2010; 362: 118-28.
- ²²Langley RG et al. Secukinumab in plaque psoriasis - results of two phase III trials. *N Engl J Med* 2014; 371: 326-38.
- ²³Thaçi D et al. Secukinumab is superior to ustekinumab in clearing skin of subjects with moderate to severe plaque psoriasis: CLEAR, a randomized controlled trial. *J Am Acad Dermatol.* 2015; 73: 400-9.
- ²⁴Reich K et al. Comparison of ixekizumab with ustekinumab in moderate-to-severe psoriasis: 24-week results from IXORA-S, a phase 3 study. *Br J Dermatol.* 2017. doi: 1.1111/bjd. 15666. [Epub ahead of print].
- ²⁵Mrowietz U et al. Definition of treatment goals for moderate to severe psoriasis: a European consensus. *Arch Dermatol Res.* 2011; 303: 1-10.
- ²⁶RCP acitretina (www.agenziafarmaco.gov.it - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ²⁷RCP ciclosporina (www.agenziafarmaco.gov.it - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ²⁸RCP metotrexato (www.agenziafarmaco.gov.it - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ²⁹Menting SP et al. Methotrexate dosing regimen for plaque-type psoriasis: a systematic review of the use of test-dose, start-dose, dosing scheme, dose adjustments, maximum dose and folic acid supplementation. *Acta Derm Venereol.* 2016; 66: 23-8.
- ³⁰Pathirana D et al. European S3-guideline on the systemic treatment of psoriasis vulgaris. *J Eur Acad Dermatol Venereol.* 2009; 23: 5-70.
- ³¹Nast A et al. European S3-guideline on the systemic treatment of psoriasis vulgaris - update 2015 - short version - EDF in cooperation with EADV and IPC. *J Eur Acad Dermatol Venereol.* 2015; 29: 2277-94.

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017 pag. 18/19

- ³²Paller AS et al. Etanercept treatment for children and adolescents with plaque psoriasis. *N Engl J Med* 2008; 358: 241-51.
- ³³Papp K et al. Efficacy and safety of adalimumab every other week versus methotrexate once weekly in children and adolescents with severe chronic plaque psoriasis: a randomised, double-blind, phase 3 trial. *Lancet* 2017; doi: 10.1016/S0140-6736(17)31189-3. [Epub ahead of print].
- ³⁴Landells I et al. Ustekinumab in adolescent patients age 12 to 17 years with moderate-to-severe plaque psoriasis: results of the randomized phase 3 CADMUS study. *J Am Acad Dermatol*. 2015; 73: 594-603.
- ³⁵Crall CS et al. Phototherapy in children: considerations and indications. *Clin Dermatol*. 2016; 34: 633-9.
- ³⁶Song E et al. Phototherapy: kids are not just little people. *Clin Dermatol*. 2015; 33: 672-680
- ³⁷Waters A, et al. Severity stratification of Children's Dermatology Life Quality Index (CLDQI) score. *Br J Dermatol*. 2010; 163(Suppl.1): S121.
- ³⁸Puig L. PASI 90 response: the new standard in therapeutic efficacy for psoriasis. *J Eur Acad Dermatol Venereol*. 2014; 29: 645-8.
- ³⁹Strober B et al. Clinical meaningfulness of complete skin clearance in psoriasis. *J Am Acad Dermatol*. 2016; 75: 77-82.
- ⁴⁰Schmitt J et al. Efficacy and safety of systemic treatments for moderate-to-severe psoriasis: meta-analysis of randomized controlled trial. *Br J Dermatol*. 2014; 170: 274-303.
- ⁴¹Lassus A et al. Treatment of severe psoriasis with etretin (RO 10-1670). *Br J Dermatol*. 1987; 117: 333-41.
- ⁴²Gollnick H et al. Acitretin versus etretinate in psoriasis. Clinical and pharmacokinetic result of a German multicenter study. *J Am Acad Dermatol*. 1998; 19: 458-69.
- ⁴³Kragballe K et al. A double-blind comparison of acitretin and etretinate in the treatment of severe psoriasis: result of a nordic multicentre study. *Acta Dermatol Venereol*. 1989; 69: 35-40.
- ⁴⁴Papp K et al 2015. Apremilast, an oral phosphodiesterase 4 (PDE4) inhibitor, in patients with moderate to severe plaque psoriasis: result of a phase III, randomized, controlled trial (Efficacy and Safety Trial Evaluating the Effects of Apremilast in Psoriasis [ESTEEM] 1). *J Am Acad Dermatol*. 2015; 73: 37-49.
- ⁴⁵Paul C et al. Efficacy and safety of apremilast, an oral phosphodiesterase 4 inhibitor, in patients with moderate to severe plaque psoriasis over 52 weeks: a phase III, randomized, controlled trial (ESTEEM 2). *Br J Dermatol*. 2015; 173: 1387-99.
- ⁴⁶Flyström I et al. Methotrexate vs. cyclosporine in psoriasis: effectiveness, quality of life and safety. A randomized controlled trial. *Br J Dermatol*. 2008; 158: 116-21.
- ⁴⁷Saurat JH et al. Efficacy and safety results from the randomized controlled comparative study of adalimumab vs. methotrexate vs. placebo in patients with psoriasis (CHAMPION). *Br J Dermatol*. 2008; 158: 558-66.
- ⁴⁸Gisoni P et al. Combining etanercept and acitretin in the therapy of chronic plaque psoriasis: a 24-week, randomized, controlled investigator-blinded pilot trial. *Br J Dermatol*. 2008; 158: 1345-9.
- ⁴⁹Barker J et al. Efficacy and safety of infliximab vs. methotrexate in patients with moderate-to-severe plaque psoriasis: results of an open-label, active-controlled, randomized trial (RESTORE1). *Br J Dermatol*. 2011; 165: 1109-17.
- ⁵⁰Napolitano M et al. Systemic treatment of pediatric psoriasis: a review. *Dermatol Ther (Heidelb)*. 2016; 6: 125-42.
- ⁵¹Assessment report di Remsima[®], Procedure No. EMEA/H/C/002576/0000 (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁵²Assessment report di Inflectra[®], Procedure No. EMEA/H/C/002778/0000 (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁵³Assessment report di Flixabi[®], Procedure No. EMEA/H/C/004020/0000 (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁵⁴Assessment report di Benepali[®], Procedure No. EMEA/H/C/002778/0000 (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁵⁵Park W et al. A randomised, double-blind, multicentre, parallel-group, prospective study comparing the pharmacokinetics, safety, and efficacy of CT-P13 and innovator infliximab in patients with ankylosing spondylitis: the PLANETAS study. *Ann Rheum Dis* 2013; 72: 1605-12
- ⁵⁶Park W et al. Comparable long-term efficacy, as assessed by patient-reported outcomes, safety and pharmacokinetics, of CT-P13 and reference infliximab in patients with ankylosing spondylitis: 54-week results from the randomized, parallel-group PLANETAS study. *Arthritis Res Ther* 2016; 18: 25.
- ⁵⁷Yoo DH et al. A randomised, double-blind, parallel-group study to demonstrate equivalence in efficacy and safety of CT-P13 compared with innovator infliximab when coadministered with methotrexate in patients with active rheumatoid arthritis: the PLANETRA study. *Ann Rheum Dis* 2013; 72: 1613-20.
- ⁵⁸Yoo et al. A phase III randomized study to evaluate the efficacy and safety of CT-P13 compared with reference infliximab in patients with active rheumatoid arthritis: 54-week results from the PLANETRA study. *Arthritis Res Ther* 2016; 18: 82.

Allegato A al Decreto n. 92 del 25 luglio 2017 pag. 19/19

- ⁵⁹Choe JY et al. A randomised, double-blind, phase III study comparing SB2, an infliximab biosimilar, to the infliximab reference product Remicade in patients with moderate to severe rheumatoid arthritis despite methotrexate therapy. *Ann Rheum Dis*. 2017; 76: 58-64.
- ⁶⁰Emery P et al. A phase III randomised, double-blind, parallel-group study comparing SB4 with etanercept reference product in patients with active rheumatoid arthritis despite methotrexate therapy. *Ann Rheum Dis* 2017; 76: 51-7.
- ⁶¹Assessment report di Amgevita[®], Procedure No. EMEA/H/C/004212/0000 (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁶²Assessment report di Solymbic[®], Procedure No. EMEA/H/C/004373/0000 (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁶³Studio NCT01970475 (<https://clinicaltrials.gov> - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁶⁴Papp K et al. Clinical similarity of biosimilar ABP 501 to adalimumab in the treatment of patients with moderate to severe plaque psoriasis: A randomized, double-blind, multicenter, phase III study. *J Am Acad Dermatol* 2017; 76: 1093-102.
- ⁶⁵Gisondi P et al. Infliximab biosimilar CT-P13 in the treatment of chronic plaque psoriasis. Data from the Psobiosimilars registry. *Br J Dermatol*. 2017. doi: 10.1111/bjd.15659 [Epub ahead of print].
- ⁶⁶Jorgensen KK et al. Switching from originator infliximab to biosimilar CT-P13 compared with maintained treatment with originator infliximab (NOR-SWITCH): a 52-week, randomised, double-blind, non-inferiority trial. *Lancet* 2017; published online May 11. doi: 10.1016/S0140-6736(17)30068-5.
- ⁶⁷RCP Otezla[®] (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁶⁸RCP Humira[®] (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁶⁹RCP Enbrel[®] (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁷⁰RCP Remicade[®] (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁷¹RCP Stelara[®] (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁷²RCP Cosentyx[®] (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁷³RCP Taltz[®] (www.ema.europa.eu - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁷⁴Giustini S et al. Medication adherence in general practice. *Giornale Italiano di Farmacoeconomia e Faramacoutilizzazione* 2015; 7: 29-36.
- ⁷⁵Serup J et al. To follow or not follow dermatological treatment – a review of the literature. *Acta Derm Venereol* 2006; 86: 193-7.
- ⁷⁶Sabatè E et al. Adherence to long-term therapies: evidence for action. Geneva, Switzerland: World Health Organization; 2003.
- ⁷⁷Brown MT et al. Medication adherence: WHO Cares? *Mayo Clin Proc*. 2011; 86: 304-14.
- ⁷⁸Belinchón I et al. Adherence, satisfaction and preferences for treatment in patients with psoriasis in the European Union: a systematic review of the literature. *Patient Preference and Adherence* 2016; 10: 2357-67.
- ⁷⁹Thorneloe RJ et al. Adherence to medication in patients with psoriasis: a systematic literature review. *Br J Dermatol*. 2013; 168: 20-31.
- ⁸⁰DGR n. 329 del 22 dicembre 2015 - Allegato B (<http://bur.regione.veneto.it/> - ultimo accesso del 24/05/2017).
- ⁸¹DGR n. 2707 del 29 dicembre 2014 (<http://bur.regione.veneto.it/> - ultimo accesso del 24/05/2017).

(Codice interno: 350430)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 93 del 25 luglio 2017

Commissione Tecnica Regionale Farmaci: recepimento delle Raccomandazioni evidenced-based n. 24 su nuovi farmaci oncologici.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si recepisce la Raccomandazione evidence-based n. 24 licenziata dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci nella seduta del 18.5.2017, relative al medicinale bevacizumab - in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, è indicato per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico

Il Direttore generale

VISTA la DGR n. 425 del 6.4.2017 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) il compito di "esprimere pareri o raccomandazioni su singoli farmaci o categorie terapeutiche" e "di redigere linee guida farmacologiche e percorsi diagnostico-terapeutici" avvalendosi anche di professionisti esterni e gruppi di lavoro, oltre che del supporto tecnico-scientifico del Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF);

VISTO il proprio Decreto n. 75 del 22.6.2017 relativo all'aggiornamento del Gruppo di lavoro sui Farmaci Innovativi nell'ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV), incaricato dell'elaborazione di raccomandazioni evidence-based sui nuovi farmaci oncologici;

ESAMINATE le Raccomandazioni evidence-based n. 24, elaborate dal citato Gruppo di lavoro, come licenziata dalla CTRF nella seduta del 18.5.2017;

RITENUTO necessario che l'applicazione della stessa venga monitorata, anche attraverso gli indicatori d'uso atteso, per il raggiungimento di un corretto equilibrio tra efficacia terapeutica e compatibilità economica;

decreta

1. di recepire la Raccomandazione evidence-based n. 24, licenziata dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare le Direzioni Sanitarie dei Centri prescrittori dei medicinali oggetto delle raccomandazioni di cui al punto 1, in collaborazione con i Direttori delle U.O. prescrittrici e i Direttori delle U.O. Farmacia Ospedaliera, di mettere in atto, con cadenza semestrale, un programma di audit, anche tramite controlli a campione, al fine di verificare il monitoraggio dell'applicazione delle raccomandazioni stesse;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate regionali;
5. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan



Allegato A al Decreto n. 93

del 25 luglio 2017

pag. 1/15

Regione del Veneto
Area Sanità e Sociale

RACCOMANDAZIONI EVIDENCE BASED

BEVACIZUMAB (AVASTIN[®])

Indicazioni in esame:

in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, è indicato per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.

**A cura del Gruppo di Lavoro sui Farmaci Innovativi del Coordinamento della Rete
Oncologica Veneta**

Raccomandazione n. 24
data di redazione: febbraio 2017

Documento approvato nella seduta del 18/05/2017 della Commissione Tecnica Regionale Farmaci,
ex DGR n. 425/2017

Allegato A al Decreto n. 93

del 25 luglio 2017

pag. 2/15

Gruppo di Lavoro sui Farmaci Innovativi nell'ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV)**Membri (votanti)**

CONTE Pierfranco, Direttore UOC Oncologia Medica 2 - IOV Padova (Coordinatore)
BASSAN Franco, Direttore UOC Oncologia Medica – Az. ULSS 7 Pedemontana
CAVASIN Francesco, Medico di Medicina Generale – SIMG
COSTA Enrico, UOC Farmacia Ospedaliera – Az. Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
DE CHIRICO Cosimo, Coordinatore Nucleo Cure Palliative – Az. ULSS 2 Marca Trevigiana
FERRARESE Annalisa, Direttore SOC Farmacia ospedaliera – Az. ULSS 5 Polesana
GORI Stefania, Direttore UOC Oncologia - Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar (VR)
GRION Annamaria, Direttore Dip. Interaziendale Politiche del Farmaco – Az. ULSS 6 Euganea
LEONE Roberto, Professore Associato di Farmacologia - Università degli Studi di Verona
MORANDI Paolo, UOC Oncologia Medica – Az. ULSS 3 Serenissima
MARTELLO Tiziano, Direzione Sanitaria – Az. ULSS 1 Dolomiti
PALOZZO Angelo Claudio, Direttore UOC Farmacia Ospedaliera – IOV
PASINI Felice, Direttore UOC Oncologia Medica – Az. ULSS 5 Polesana
PERTILE Paolo, Ricercatore Dipartimento di Scienze Economiche - Università degli Studi di Verona
SAUGO Mario, Servizio Epidemiologico Regionale - Regione Veneto
SCROCCARO Giovanna, Direttore Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici Regionale - Regione Veneto
TORTORA Giampaolo, Direttore Oncologia Medica dU – Az. Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
VICARIO Giovanni, Direttore UOC Oncologia – Az. ULSS 2 Marca Trevigiana
ZAGONEL Vittorina, Direttore UOC Oncologia Medica 1 - IOV Padova
DEL GIUDICE Augusta, Associazione Noi e il cancro – Volontà di Vivere ONLUS - Padova
GIGLI Vincenzo, FederAnziani

Supporto metodologico

ANDRETTA Margherita Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione Veneto
NOCERA Sara Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione Veneto
POGGIANI Chiara Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione Veneto

Segreteria Scientifica

BORTOLAMI Alberto - Coordinamento Tecnico-Scientifico Rete Oncologica Veneta
POGGIANI Chiara Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF) Regione Veneto

Segreteria

MARCHESE Fortunata - Coordinamento Organizzativo Rete Oncologica Veneta

Il presente documento è stato realizzato dal “Gruppo di Lavoro sui Farmaci Innovativi” nell’ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV) con il supporto metodologico del Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco ed è stato approvato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

Riferimenti

Coordinamento Rete Oncologica Veneta
<https://salute.regione.veneto.it/web/rov/coordinamento-rete-oncologica-veneta>

Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco
www.cruf.veneto.it email: cruf.fh@regione.veneto.it

METODOLOGIA

I quesiti clinici riferiti alla indicazione oggetto di analisi vengono predisposti dal Gruppo di Lavoro sulla base del contesto clinico di riferimento.

Il Gruppo di Lavoro ha deciso di votare, per ciascun quesito clinico, quattro aspetti:

1. Giudizio sulle alternative terapeutiche (da linee guida / da esperienza clinica): sulla base dell'analisi del contesto clinico le alternative terapeutiche sono considerate:

- DISPONIBILI
- DISPONIBILI MA MENO SODDISFACENTI
- ASSENTI O DISPONIBILI MA INSODDISFACENTI

Le alternative considerate sono le migliori alternative disponibili e possono essere rappresentate sia dal comparatore da studio clinico che dalla terapia normalmente utilizzata nella pratica clinica per la medesima indicazione.

2. Giudizio sulla qualità delle evidenze: la qualità delle evidenze è classificata (secondo il metodo GRADE) in quattro categorie:

- ALTA
- MODERATA
- BASSA
- MOLTO BASSA

Partendo dalla qualità teoricamente alta di uno studio randomizzato, la qualità si può abbassare per la presenza di limiti legati a bias nella conduzione e analisi dello studio, scelta del gruppo di controllo, trasferibilità, incoerenza dei risultati/eterogeneità, stime imprecise o dati insufficienti, pubblicazione selettiva dei dati.

3. Giudizio sul bilancio benefici/rischi: il rapporto benefici/rischi è valutato attraverso l'utilizzo della scala sviluppata dalla *European Society for Medical Oncology* (ESMO-MCBS, versione 1.0) per la valutazione dei farmaci destinati ai tumori solidi. La scala permette la valutazione del rapporto benefici/rischi derivante da studi comparativi [1].

Sulla base del punteggio ottenuto, è quindi espresso un giudizio complessivo sul bilancio benefici/rischi, stratificato secondo i seguenti livelli:

- MOLTO FAVOREVOLE
- FAVOREVOLE
- INCERTO
- SFAVOREVOLE

Per tutti i casi non valutabili secondo la scala ESMO (ad es. per l'assenza di studi comparativi) il Gruppo di Lavoro esprime una raccomandazione tenendo in considerazione le alternative terapeutiche disponibili.

4. Giudizio sul costo rispetto alle alternative: il costo della terapia, calcolato al netto degli eventuali sconti derivanti dagli accordi negoziali e dei meccanismi di condivisione del rischio, viene considerato, rispetto alle alternative (se presenti):

- INFERIORE
- SOVRAPPONIBILE
- SUPERIORE

Ogni componente del Gruppo di Lavoro effettua la propria valutazione in merito a ciascun punto sopra descritto e, utilizzando un algoritmo decisionale condiviso, definisce il livello di raccomandazione del quesito in oggetto.

In particolare, sono previsti **quattro possibili livelli di raccomandazione:**

- **RACCOMANDATO (R)** "utilizzabile nella maggioranza dei pazienti"
- **MODERATAMENTE RACCOMANDATO (MR)** "Si nutrono dei dubbi sul fatto che il farmaco debba essere utilizzato nella maggioranza dei pazienti, ma si ritiene che il suo impiego debba essere tenuto in considerazione"
- **RACCOMANDATO IN CASI SELEZIONATI (RS)** "utilizzabile solo in casi selezionati di pazienti"
- **NON RACCOMANDATO (NR)** "si sconsiglia l'utilizzo del farmaco"

Il livello di raccomandazione viene definito a maggioranza; in caso di pareggio o incertezza, la decisione viene assunta collegialmente.

Sulla base della raccomandazione formulata, il Gruppo di Lavoro prevede una percentuale di utilizzo atteso che viene esplicitata per singola raccomandazione.

In caso di quesiti su popolazioni non considerate all'interno degli studi clinici, il Gruppo di Lavoro sceglie tra le opzioni NR o RS, di volta in volta, valutata anche la presenza o meno di alternative

[1]. Cherny NI et al. *Annals of Oncology* 26: 1547–1573, 2015

Allegato A al Decreto n. 93 del 25 luglio 2017 pag. 4/15

INDICE

SCHEMA DEL FARMACO pag. 5

SINTESI DELLA RACCOMANDAZIONE pag. 6

SINTESI DELLE EVIDENZE DISPONIBILI, QUALITÀ METODOLOGICA DEGLI STUDI E COSTI pag. 7

1. Inquadramento della patologia e trattamenti disponibili pag. 7

2. Bevacizumab pag. 8

2.1 Efficacia di bevacizumab pag. 8

2.2 Sicurezza di bevacizumab pag. 9

2.3 Qualità delle evidenze pag. 9

3. Place in therapy pag. 10

4. Costi dei trattamenti pag. 11

5. Stima dell'impatto sulla spesa pag. 12

BIBLIOGRAFIA pag. 15

Allegato A al Decreto n. del pag. 5/15

SCHEMA DEL FARMACO

Nome Commerciale	Avastin®
Principio Attivo	Bevacizumab
Ditta Produttrice	Roche Registration Limited
ATC	L01XC07
Formulazione	Concentrato per soluzione per infusione
Dosaggio	100 mg, 400 mg
Categoria Terapeutica	Anticorpi monoclonali
Orfano	No
Innovazione terapeutica	No
Indicazioni oggetto di valutazione	Bevacizumab, in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, è indicato per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.
Classificazione ai fini della rimborsabilità	H – Registro AIFA – Centri individuati dalle Regioni
Classificazione ai fini della fornitura	Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).
Prezzo SSN	1 flaconcino da 400 mg = € 1.289,00 1 flaconcino da 100 mg = € 321,85
Ulteriori condizioni negoziali	Sconto SSN, <i>Payment by Results</i>
Registro AIFA	Criteri di inclusione: - Età ≥ 18 anni; Criteri di esclusione: - carcinoma della cervice uterina adenocistico; - ECOG PS: 3 o 4; - precedente chemioterapia; - se chirurgia maggiore, intervento effettuato nei 28 giorni precedenti e ferita chirurgica non guarita completamente; - precedente trattamento radioterapico interrotto da meno di tre settimane; - precedente trattamento con radiochemioterapia interrotto da meno di sei settimane; - precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori del VEGF o con agenti mirati al recettore VEGF.

*Gazzetta n. 231 del 3 ottobre 2016**Prezzo ex-factory al netto dell'IVA al 10%

Allegato A al Decreto n. del pag. 6/15

SINTESI DELLE RACCOMANDAZIONI

Quesito clinico N. 1

È raccomandato l'utilizzo di bevacizumab in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico? Quali sono le pazienti candidabili alla terapia con bevacizumab in aggiunta a chemioterapia?

Raccomandazione: MODERATAMENTE RACCOMANDATO

Raccomandazione formulata sulla base di:

rapporto benefici/rischi: favorevole

evidenze considerate di qualità: moderata

alternative terapeutiche: disponibili ma meno soddisfacenti

costo rispetto alle alternative: superiore

Pazienti candidabili a bevacizumab: *considerando i criteri di inclusione dello studio clinico, le pazienti target del trattamento dovrebbero essere quelle con carcinoma della cervice ricorrente/persistente o metastatico non suscettibili di trattamento guaritivo e con GOG performance status 0-1. E' da considerare poi che la maggiore trasferibilità dei risultati esiste per pazienti con carcinoma della cervice ad istologia squamosa.*

Utilizzo atteso: *sulla base della raccomandazione formulata, si prevede un tasso di utilizzo compreso tra il 30% e il 60% delle pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.*

Votazione del Gruppo di Lavoro (18 votanti presenti): 12 "Moderatamente raccomandato" e 6 "Raccomandato in casi selezionati".

Rapporto benefici/rischi: uno studio randomizzato e controllato è stato condotto in pazienti con carcinoma della cervice persistente/ricorrente o metastatico, non suscettibili di trattamento guaritivo e con GOG performance status 0-1. Nello studio, l'aggiunta di bevacizumab alla chemioterapia, cisplatino+paclitaxel oppure topotecan+paclitaxel, ha aumentato in modo statisticamente significativo la sopravvivenza globale (OS), rispetto alla sola chemioterapia (16,8 vs 12,9; HR 0,74 p=0,0132). L'utilizzo della chemioterapia a base di topotecan+paclitaxel, rispetto a quella cisplatino+paclitaxel, non è stata associata a differenze in termini di OS, a fronte di una PFS di durata inferiore.

Qualità delle evidenze: la principale criticità dello studio è l'interruzione precoce. La categoria di pazienti in cui i risultati sono maggiormente trasferibili è quella con carcinoma della cervice persistente/ricorrente o metastatico e ad istologia squamosa. In tale categoria, l'analisi per sottogruppo di OS è molto in linea con l'analisi principale, a differenza delle analisi per sottogruppi in pazienti con istologia diversa, in cui la direzione dell'effetto non è mantenuta (forse per effetto anche della scarsa numerosità).

Alternative terapeutiche: chemioterapie di associazione, quali: cisplatino+paclitaxel, topotecan+cisplatino, carboplatino+paclitaxel.

Costo rispetto alle alternative: superiore.

Allegato A al Decreto n. del pag. 7/15

SINTESI DELLE EVIDENZE DISPONIBILI, QUALITÀ METODOLOGICA DEGLI STUDI E COSTI

1. Inquadramento della patologia e trattamenti disponibili

Il cancro della cervice uterina è una neoplasia maligna e, nel mondo, rappresenta la seconda neoplasia del sesso femminile per incidenza. Per effetto dei test di screening (pap test) nei paesi industrializzati dagli anni '60, il numero di nuove diagnosi si è ridotto: in Italia si stimano circa 2.100 nuovi casi all'anno¹.

Il principale fattore di rischio è rappresentato dall'infezione persistente da papilloma virus umano (HPV), identificato nel 99,7% dei tumori della cervice.

Dal punto di vista istologico, l'Organizzazione Mondiale della Sanità identifica tre forme di tumori epiteliali della cervice: l'istotipo squamoso (70-80%), l'adenocarcinoma (10-15%) e altri tumori epiteliali comprendenti i tumori neuroendocrini e quelli indifferenziati³.

La stadiazione del tumore della cervice è effettuata attraverso la classificazione FIGO (*International Federation of Gynecology and Obstetrics*)², che identifica quattro stadi a seconda di quanto risulta diffuso nell'organismo (Tabella 1).

Tabella 1. Classificazione FIGO^{1,2}

Stadio FIGO	Caratteristiche del carcinoma della cervice
I	Carcinoma strettamente confinato alla cervice
II	Carcinoma che si estende oltre l'utero senza giungere alla parete pelvica o al terzo inferiore della vagina
III	Carcinoma che si estende alla parete pelvica e/o coinvolge il terzo inferiore della vagina e/o causa idronefrosi e/o rene non funzionante
IV	Carcinoma che si estende oltre la piccola pelvi o ha coinvolto la mucosa della vescica o del retto

Trattamenti e linee guida

Le pazienti con carcinoma della cervice in stadio precoce o localmente avanzato possono essere trattate con la chirurgia, con la radioterapia, o con la radiochemioterapia concomitante. Le opzioni di trattamento sono invece molto più limitate per le pazienti con carcinoma della cervice ricorrente/persistente o metastatico (FIGO IVB).

Il trattamento standard per il carcinoma della cervice ricorrente/persistente (qualora non praticabile un trattamento a intento guaritivo) oppure metastatico (FIGO IVB), è rappresentato dalla chemioterapia a base di platino, il cui scopo è esclusivamente palliativo^{1,3}. Il regime raccomandato è cisplatino (CS) + paclitaxel (PL). Alternative di trattamento sono carboplatino (CB), indicato come uso consolidato⁴ in pazienti in cui non sia utilizzabile CS, e topotecan (TP) che è indicato in associazione a CS⁵.

Il CS (50-100 mg/m² ogni tre settimane) è considerato l'agente citotossico più attivo, cui è associata una frequenza di risposta del 28-30% e una OS mediana pari a 7 mesi⁶. Uno studio successivo ha confrontato tra loro vari regimi chemioterapici a base di CS. La chemioterapia di combinazione CS+PL ha prodotto i migliori risultati in termini di sopravvivenza globale (mediana 12,9 mesi) e di sopravvivenza libera da progressione (mediana 5,8 mesi), sebbene non sia stata riscontrata alcuna differenza statisticamente significativa tra i vari trattamenti in studio⁷.

La chemioterapia di combinazione CB+PL ha dimostrato di essere non inferiore a quella CS+PL, in termini di OS. La doppietta CS+PL ha mostrato un trend di efficacia migliore tra le pazienti che non avevano ricevuto in precedenza CS, rispetto a quelle che lo avevano ricevuto⁸. Secondo quanto riportato nelle linee guida AIOM, l'associazione CB+PL è spesso scelta per motivi di praticità (riduzione dei tempi di infusione dei farmaci) e potrebbe essere impiegata in pazienti già trattate in precedenza con CS¹.

Allegato A al Decreto n. del pag. 8/15

2. Bevacizumab

Bevacizumab (BEV) è un anticorpo monoclonale anti-VEGF, la cui attività antiangiogenetica dovrebbe impedire la crescita tumorale⁹.

Posologia: La dose raccomandata di BEV è di 15 mg/kg di peso corporeo, da somministrarsi una volta ogni 3 settimane mediante infusione endovenosa, in associazione a PL+CS oppure PL+TP, fino a progressione di malattia o comparsa di tossicità inaccettabile.

2.1 Efficacia di bevacizumab

Uno studio randomizzato e controllato (RCT) di fase III (studio GOG-240)^{10,11} è stato condotto, in aperto, in 452 pazienti con carcinoma della cervice persistente, ricorrente oppure metastatico non suscettibile di trattamento guaritivo (chirurgico e/o radio(chemio)terapia), con GOG performance status (PS) 0-1 e con adeguata funzionalità d'organo. I principali criteri di esclusione erano precedente trattamento con BEV o altri anti-VEGF e/o con chemioterapia, eccetto quando usata insieme alla radioterapia.

Le pazienti sono state randomizzate a ricevere uno dei seguenti quattro trattamenti (1:1:1:1) per via endovenosa: sola chemioterapia (CS+PLⁱ oppure TP+PLⁱⁱ) oppure chemioterapia (CS+PLⁱ oppure TP+PLⁱⁱ) associata a BEVⁱⁱⁱ. Ciascuna terapia è stata somministrata fino a progressione di malattia, tossicità inaccettabile o raggiungimento di una risposta completa. La randomizzazione è stata stratificata per stato di malattia (persistente/ricorrente vs metastatico), GOG PS^{iv} (0 vs 1) e precedente terapia a base di platino (sì vs no).

L'endpoint primario di efficacia era la sopravvivenza globale (OS) nella popolazione *intention to treat* (ITT), la cui valutazione era volta a testare due ipotesi: (a) la superiorità della terapia a base di TP+PL (con o senza aggiunta di BEV) rispetto alla terapia a base di CS+PL (con o senza aggiunta di BEV) e (b) la superiorità della chemioterapia (CS+PL oppure TP+PL) con l'aggiunta di BEV vs sola chemioterapia;

Le pazienti arruolate (età mediana 48 anni) avevano carcinoma della cervice persistente/ricorrente (83%) o metastatico (17%), ad istologia squamosa nel 69% dei casi. La durata mediana del trattamento è stata di sette cicli nei bracci di trattamento con BEV e sei cicli nei bracci di trattamento senza BEV.

L'analisi finale dello studio è stata condotta al raggiungimento dell'83% degli eventi di morte previsti dal protocollo di ricerca. I risultati, così come presentati nell'EPAR di EMA, dimostrano che¹¹:

(a) non esiste una differenza statisticamente significativa di OS tra il regime a base di TP+PL (\pm BEV), e quello a base di CS+PL (\pm BEV) [OS mediana 13,3 vs 15,5 mesi; HR 1,15 (IC 95% 0,91-1,46), $p=0,2326$]. I pazienti trattati con TP+PL (\pm BEV) hanno tuttavia mostrato una ridotta sopravvivenza libera da progressione (PFS) [PFS mediana 5,8 vs 7,9 mesi; HR 1,26 (IC 95% 1,02-1,54), $p=0,029$]¹¹;

(b) l'aggiunta di BEV alla chemioterapia aumenta la OS in modo statisticamente significativo rispetto alla sola chemioterapia (Tabella 2).

Le analisi per sottogruppo dello studio¹¹ relative a pazienti con adenocarcinoma ad istologia diversa da quella squamosa hanno mostrato un risultato di OS con un trend di efficacia non allineato all'analisi principale, in quanto a sfavore dell'aggiunta di BEV (HR>1). Tali pazienti erano anche sottorappresentate all'interno dello studio (non più del 20% per ciascuna istologia diversa da quella squamosa)^{11,12}.

ⁱ CS+PL, cicli di 21 giorni: CS:50 mg/m² al giorno 1 o 2 + PL:135 o 175 mg/m² al giorno 1

ⁱⁱ TP+PL, cicli di 21 giorni: TP:0,75 mg/m² nei giorni 1-3 + PL:175 mg/m² al giorno 1

ⁱⁱⁱ BEV: 15 mg/kg al giorno 1 di ciascun ciclo di trattamento (cicli di 21 giorni)

^{iv} Il punteggio della scala del *Gynecologic Oncology Group* (GOG), analogamente a quello dell'*Eastern Cooperative Oncology Group* (ECOG) è compreso tra 0 (assenza di sintomi e paziente attivo) e 5 (morte). Punteggi crescenti indicano gradi di disabilità maggiori. Il punteggio 2 indica che il paziente è in grado di prendersi cura di sé ma è incapace di svolgere qualsiasi attività.

Allegato A al Decreto n. del pag. 9/15

Tabella 2. Efficacia dell'aggiunta di BEV alla chemioterapia in pazienti con carcinoma della cervice persistente/ricorrente o metastatico nello studio GOG-0240

	BEV + chemioterapia*	Chemioterapia*	HR (IC 95%), p
OS mediana, mesi (endpoint primario)	16,8	12,9	0.74 (0,58-0,94), p=0,0132
PFS mediana, mesi	8,3	6,0	0,66 (0,54-0,81), p<0,0001
ORR, %	45,4	33,8	p=0,0117

*Chemioterapia: cisplatino+paclitaxel oppure topotecan+paclitaxel; **BEV**: bevacizumab; **HR**: hazard ratio **OS**: sopravvivenza mediana, **ORR**: tasso di risposta obiettiva, **PFS**: sopravvivenza libera da progressione.

2.2 Sicurezza di bevacizumab

La frequenza di eventi avversi di qualsiasi grado (BEV + chemioterapia vs sola chemioterapia) è stata pari al 99,1% vs 98,6%. I principali eventi avversi sono illustrati in Tabella 4¹¹.

Nella popolazione trattata con BEV è stata rilevata una maggior incidenza di fistole vagino-gastrointestinali (8,3% vs 0,9%) e di perforazioni gastrointestinali (3,2% vs 0%): tutte le pazienti interessate erano state precedentemente sottoposte a irradiazione pelvica⁹.

La frequenza di eventi avversi di grado ≥ 3 è stata 75,7% vs 57,2%, quelli con una differenza di incidenza $\geq 2\%$ tra i trattamenti (BEV + chemioterapia vs sola chemioterapia), sono stati: ipertensione (11,5% vs 0,5%), trombosi (8,3% vs 2,7%), infezione (6,4% vs 1,8%), fatigue (14,2% vs 9,9%) e dolore pelvico (5,5% vs 1,4%). La frequenza di interruzione permanente per eventi avversi è stata pari a 25,7% vs 18%.

Tabella 4. Principali eventi avversi nello studio GOG-0240

EA§, %	BEV + chemioterapia*	Chemioterapia*
Fatigue	79,8	74,8
Riduzione dell'appetito	34,4	25,7
Ipertensione	28,9	6,3
Iperglicemia	25,7	19,4
Ipomagnesemia	24,3	15,3
Infezioni tratto urinario	22,0	14,4
Cefalea	21,6	13,1
Perdita di peso	20,6	6,8

§Eventi avversi con frequenza $\geq 20\%$ tra i pazienti trattati con BEV e che hanno mostrato un'incidenza maggiore di almeno il 5% nei pazienti trattati con BEV+chemioterapia, rispetto a quelli trattati con sola chemioterapia.

*Chemioterapia: cisplatino+paclitaxel oppure topotecan+paclitaxel. **BEV**: bevacizumab; **EA**: eventi avversi

2.3 Qualità delle evidenze

Validità interna e rilevanza clinica. Le principali criticità dello studio sono: (i) interruzione precoce ad un *cut off* di analisi primaria non pianificato (83% degli eventi attesi; possibile sovrastima dell'effetto del trattamento); (ii) il disegno in aperto e la misura degli endpoint secondari di risposta e PFS da parte dello sperimentatore.

Allegato A al Decreto n. del pag. 10/15

Trasferibilità. Considerando i criteri di inclusione/esclusione dello studio clinico, i risultati sono trasferibili a pazienti con carcinoma della cervice persistente/ricorrente o metastatico, che non sono suscettibili di trattamento guaritivo, con GOG PS 0,1^v. La maggior parte delle pazienti aveva istologia squamosa (69%). Secondo indicazione registrata, BEV in aggiunta a TP+PL dovrebbe essere riservato esclusivamente a pazienti che non possono ricevere un regime contenente platino. Tale indicazione non trova riscontro nei criteri di inclusione dello studio clinico, che prevedeva l'arruolamento, e successiva randomizzazione ai trattamenti contenenti TP+PL, a prescindere dall'eleggibilità ad un eventuale chemioterapia a base di platino. Scarsa trasferibilità dei risultati è imputabile a pazienti con istologia diversa da quella squamosa. Tali categorie erano infatti sottorappresentate e le relative analisi per sottogruppi, sebbene abbiano valore unicamente esplorativo, mostrano stime di effetto a sfavore di BEV ($HR \geq 1$) e relativamente imprecise (intervalli di confidenza molto ampi).

3. Place in therapy

L'aggiunta di BEV alla chemioterapia (CS+PL oppure TC+CS nei pazienti non candidabili a un trattamento contenente platino) rappresenta una nuova alternativa di trattamento per le pazienti con carcinoma della cervice persistente/ricorrente o metastatico, nelle quali l'alternativa terapeutica è rappresentata dalla sola chemioterapia di associazione.

Considerando i criteri di inclusione dello studio clinico, le pazienti target del trattamento dovrebbero essere quelle con carcinoma della cervice ricorrente/persistente o metastatico non suscettibili di trattamento guaritivo e con GOG performance status 0-1. E' da considerare poi che la maggiore trasferibilità dei risultati esiste per pazienti con carcinoma della cervice ad istologia squamosa.

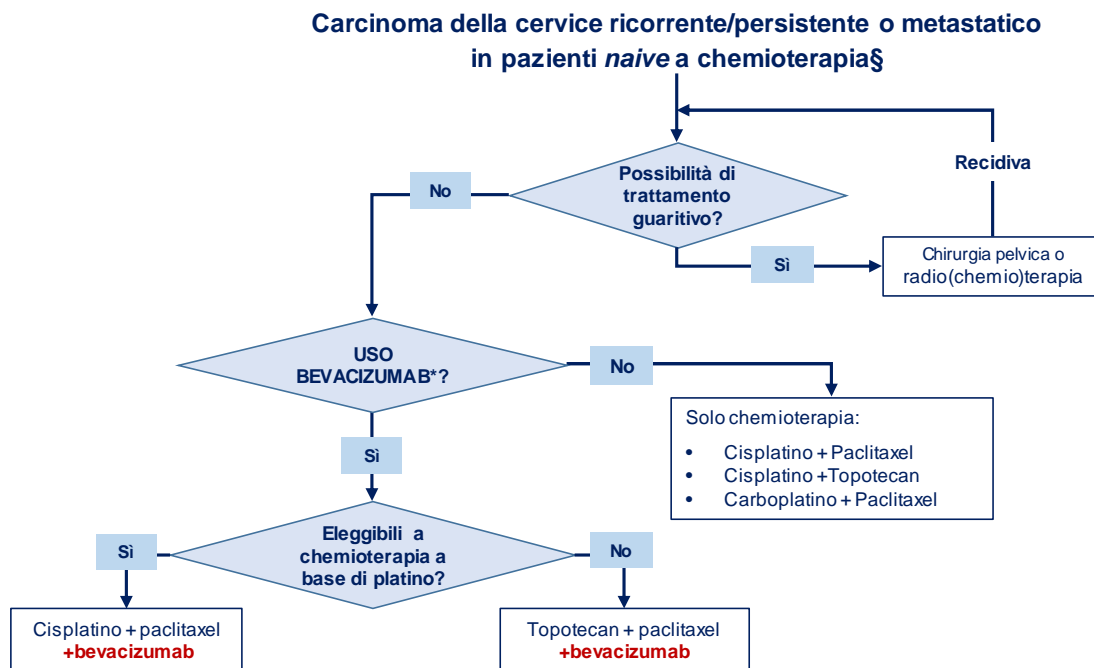
In accordo con l'indicazione registrata, il regime BEV+TP+PL è da riservare alle pazienti non idonee a una chemioterapia a base di platino.

La Figura 1 illustra il *place in therapy* di BEV.

^v Il punteggio della scala del *Gynecologic Oncology Group* (GOG), analogamente a quello dell'*Eastern Cooperative Oncology Group* (ECOG) è compreso tra 0 (assenza di sintomi e paziente attivo) e 5 (morte). Punteggi crescenti indicano gradi di disabilità maggiori. Il punteggio 2 indica che il paziente è in grado di prendersi cura di sé ma è incapace di svolgere qualsiasi attività.

Allegato A al Decreto n. del pag. 11/15

Figura 1. Place in therapy di bevacizumab in associazione a chemioterapia in pazienti con carcinoma ricorrente/persistente o metastatico



§ Le pazienti possono aver ricevuto chemioterapia nel corso di un precedente trattamento radio-chemioterapico.

*Considerando i criteri di inclusione dello studio clinico, le pazienti target del trattamento dovrebbero essere quelle non suscettibili di trattamento curativo e con GOG performance status 0-1. E' da considerare poi che la maggior trasferibilità dei risultati esiste per pazienti con carcinoma della cervice ad istologia squamosa. In tali categoria di pazienti l'analisi per sottogruppi è molto in linea con quella principale, a differenza delle analisi per sottogruppi relative alle pazienti con istologia diversa da quella squamosa.

4. Costi dei trattamenti

I costi delle terapie per il carcinoma persistente/ricorrente o metastatico sono illustrati in Tabella 4.

I costi sono stati calcolati secondo la seguente metodologia:

- sono stati considerati i prezzi ex factory, al netto di IVA 10% e al netto di eventuali riduzioni di legge, di eventuali sconti negoziati;
- regimi e durata mediana dei trattamenti sono stati mutuati dai rispettivi studi clinici, considerando (i) lo studio di Kitagawa R et al. 2015⁸ per il regime CB+PL (la dose di carboplatino è stata calcolata con la formula di Calvert, avendo come target AUC5 - area sotto la curva di concentrazione del farmaco target a 5 mg/mL/min, considerando un paziente di età pari a 48 anni, con livelli di creatinina sierica pari a 0,8 mg/dL e di peso medio 65 kg); (ii) lo studio di Long HJ et al. 2005 per il regime TP+CS¹³; (iii) lo studio registrativo di BEV per tutti gli altri regimi;
- nel calcolo dei dosaggi per kg di peso corporeo o per m², sono stati considerati pazienti adulti di peso corporeo pari a 65 kg e aree di superficie corporea pari a 1,7 m²;
- trattandosi di terapie infusive, è stato considerato il costo per mg dei farmaci, assumendo assenza di spreco. Il costo di somministrazione è stato valorizzato a € 343¹⁴, per giornata di somministrazione, come da Tariffario Regionale ed è stato calcolato a parte.

Allegato A al Decreto n. del pag. 12/15

Tabella 4. Costi di bevacizumab e delle altre terapie per il carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico

Regime terapeutico	Schedula	Costo*/ ciclo, € (somministrazioni)	N. mediano di cicli	Costo* mediano, €: solo farmaco (somministrazioni)				
				al lordo dei MEA	al netto dei MEA			
Chemio	TP+CS ¹³	TP	0,75 mg/m ² giorni 1-3	Ciclo 21 giorni	26 (1.029)	6	156 (6.174)	156 (6.174)
		CS	50 mg/m ² giorno 1					
	CS+PL ¹⁰	CS	50 mg/m ² giorno 2	Ciclo 21 giorni	36 (686)	6	219 (4.116)	219 (4.116)
		PL	175 mg/m ² giorno 1					
	CB+PL ⁸	CB ^o	AUC 5mg/ml giorno 1	Cicli da 21 giorni	166 (343)	6	996 (2.058)	996 (2.058)
		PL	175 mg/m ² giorno 1					
BEV + chemio	BEV+CS+PL ¹⁰	BEV	15 mg/kg giorno 2	Ciclo 21 giorni	2.812 (686)	7	19.687 (4.802)	14.829 (4.802)
		CS	50 mg/m ² giorno 2					
		PL	175 mg/m ² giorno 1					
	BEV+TP+PL ¹⁰	BEV	15 mg/kg, giorno 1	Ciclo 21 giorni	2.799 (1.029)	7	19.592 (7.203)	14.734 (7.203)
		TP	0,75 mg/m ² giorni 1-3					
		PL	175 mg/m ² giorno 1					

*I costi dei farmaci sono stati calcolati considerando i prezzi ex factory, al netto di IVA 10% e al netto di eventuali riduzioni di legge, di eventuali sconti negoziati, considerando pazienti adulti di peso corporeo pari a 65 kg e superficie corporea pari a 1,7 m². I costi di somministrazione sono calcolati a parte. La dose di carboplatino è stata calcolata con la formula di Calvert, avendo come target AUC5 (area sotto la curva di concentrazione del farmaco target a 5 mg/mL/min), considerando un paziente di età pari a 48 anni, con livelli di creatinina sierica pari a 0,8 mg/dL e di peso medio 65 kg. **BEV**: bevacizumab; **CB**: carboplatino; **CS**: cisplatino; **PL**: paclitaxel; **somm**: somministrazione; **TP**: topotecan

5. Stima dell'impatto sulla spesa

La stima delle pazienti con carcinoma della cervice che potrebbero ricevere un trattamento per malattia ricorrente/persistente o metastatica è stata effettuata sulla base di dati epidemiologici di letteratura^{15, 16} (Tabella 5).

Per la stima delle pazienti (Tabella 5), sono stati calcolati, nell'ordine, il numero di:

- pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi (incidenti) in un anno in Regione Veneto;
- pazienti con carcinoma alla cervice recidivato e trattate con chemioterapia: in questo caso è stata effettuata una stima per ciascun stadio FIGO di malattia. Per ciascun stadio è stato calcolato, a partire dal numero di nuove diagnosi, il numero di pazienti allo specifico stadio di malattia e da queste sono state stimate quelle che potenzialmente recidivano. È stato poi determinato il totale delle pazienti recidivate. Al totale delle pazienti recidivate è stata applicata la percentuale di frequenza con cui tali pazienti ricevono una chemioterapia;

Allegato A al Decreto n. del pag. 13/15

- pazienti con carcinoma alla cervice metastatico e trattate con chemioterapia: in questo caso è stata applicata direttamente la percentuale di frequenza di metastasi alla diagnosi al numero di pazienti incidenti in Regione Veneto, per determinare il numero di pazienti metastatiche alla diagnosi. A questa stima è stata poi applicata la percentuale di frequenza con cui tali pazienti ricevono una chemioterapia. Le pazienti stimate con carcinoma alla cervice recidivato o metastatico candidabili a chemioterapia, riferite alla Regione del Veneto, sono 27.

Tabella 5. Stima delle pazienti con carcinoma alla cervice persistente/ricorrente o metastatico candidabili ad un trattamento contenente chemioterapia

Nuove diagnosi di carcinoma della cervice in Italia per ogni anno ¹ , n	2.100
Totale femmine residenti in Italia nel 2016 ¹⁷ , n	31.209.230
Nuove diagnosi di carcinoma della cervice in Italia per ogni anno/100.000 femmine residenti, n	6,7
Totale femmine residenti in Veneto nel 2016 ¹⁷ , n	2.518.601
Pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi in un anno in Regione Veneto, n	169
Percentuale di pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi allo Stadio FIGO I ¹⁵ , %	60%
Percentuale di pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi allo Stadio FIGO I che recidivano ¹⁶ , %	15%
Pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi, Stadio FIGO I che recidivano, n	15
Percentuale di pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi allo Stadio FIGO II ¹⁵ , %	25%
Percentuale di pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi allo Stadio FIGO II che recidivano ¹⁶ , %	25%
Pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi, Stadio FIGO II che recidivano, n	11
Percentuale di pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi allo Stadio FIGO III ¹⁵ , %	10%
Percentuale di pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi allo Stadio FIGO III che recidivano ¹⁶ , %	66%
Pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi, Stadio FIGO III che recidivano, n	11
Percentuale di pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi, Stadio FIGO IVA ¹⁵ , %	5%
Percentuale di pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi Stadio FIGO IVA che recidivano ¹⁶ , %	100%
Pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi Stadio FIGO IVA che recidivano, n	8
Pazienti con carcinoma della cervice che recidivano (somma di tutti gli stadi FIGO), n	45
Percentuale di pazienti con carcinoma alla cervice recidivato (tutti gli stadi FIGO) e trattate con chemioterapia, %	53%
Pazienti con carcinoma alla cervice recidivato e trattate con chemioterapia, n	24
% pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi in un anno in Regione Veneto che si presentano metastatiche alla diagnosi ¹⁸ Errore. Il segnalibro non è definito, %	3,5%
Pazienti con carcinoma della cervice di nuova diagnosi in un anno in Regione Veneto che si presentano metastatiche alla diagnosi, n	6
Percentuale di pazienti con carcinoma alla cervice metastatico e trattate con chemioterapia	47%
Pazienti con carcinoma alla cervice metastatico e trattate con chemioterapia, n	3
Pazienti con carcinoma alla cervice recidivato o metastatico candidabili a chemioterapia in un anno in Regione Veneto, n (pazienti potenzialmente candidabili a un trattamento contenente bevacizumab	27

Il potenziale impatto di bevacizumab nel trattamento di pazienti con carcinoma della cervice è stato quantificato ipotizzando diversi scenari di utilizzo dei farmaci ad oggi disponibili per tale indicazione, ovvero utilizzo di bevacizumab oppure una delle chemioterapie già utilizzate.

Nello specifico sono state elaborate cinque ipotesi di lavoro, in ciascuna delle quali è stato assunto che tutti i pazienti stimati siano trattati con una sola delle terapie in questione, definendo pertanto cinque scenari, come di seguito indicato:

- uno in cui tutti i pazienti stimati siano trattati con TP+CS;

Allegato A al Decreto n. del pag. 14/15

- uno in cui tutti i pazienti stimati siano trattati con CS+PL;
- uno in cui tutti i pazienti stimati siano trattati con CB+PL;
- uno in cui tutti i pazienti stimati siano trattati con BEV+TP+PL;
- uno in cui tutti i pazienti stimati siano trattati con BEV+CS+PL.

Dal confronto degli scenari è stato possibile stimare l'incremento di spesa potenzialmente attribuibile all'utilizzo della nuova terapia, nell'ipotesi che questa si sostituisca completamente ai suoi competitori sul mercato.

L'impatto delle terapie disponibili secondo gli scenari ipotizzati (Tabella 6) è stato stimato calcolando l'ipotetica spesa annua relativa a ciascun farmaco, assumendo, per ciascun trattamento, una durata pari a quella utilizzata per il calcolo del rispettivo costo di terapia (Tabella 4), e ipotizzando che tutti i pazienti portino a completamento il trattamento entro l'anno.

I costi terapia sono stati calcolati al netto di tutti gli sconti applicabili al prezzo ex factory, al netto di IVA 10% e al netto di eventuali sconti derivanti dall'applicazione degli eventuali accordi negoziali di condivisione del rischio previsti.

Tabella 6. Impatto di spesa di bevacizumab e delle chemioterapie per il trattamento del carcinoma alla cervice, nell'ipotesi che tutte le pazienti potenzialmente candidabili ricevano la nuova terapia

Scenario ipotizzato	Stima dell'impatto annuo**, €	
	costo farmaco	costo terapia (farmaco + somministrazione)
Tutte le pazienti* stimate sono trattati con TP+CS	4.212	170.910
Tutte le pazienti* stimate sono trattati con CS+PL	5.913	117.045
Tutte le pazienti* stimate sono trattati con CB+PL	26.892	82.458
Tutte le pazienti* stimate sono trattati con BEV+TP+PL	397.818	592.299
Tutte le pazienti* stimate sono trattati con BEV+CS+PL	400.383	530.037

*27 pazienti con carcinoma alla cervice recidivato o metastatico. **I costi terapia sono stati calcolati considerando i prezzi ex factory, al netto di IVA 10%, al netto di eventuali riduzioni di legge e sconti negoziati, tenendo conto di eventuali accordi di negoziali. In parentesi sono indicati i costi di somministrazione (per le terapie infusionali). **BEV**: bevacizumab; **CB**: carboplatino; **CS**: cisplatino; **PL**: paclitaxel; **TP**: topotecan

Sulla base della raccomandazione formulata per BEV, le pazienti che beneficeranno del farmaco saranno il 30-60% di quelle potenzialmente candidabili.

Essendo 27 le pazienti potenzialmente candidabili stimate in Regione Veneto, ci si attende un numero di soggetti trattati con BEV pari a 8-16.

Ipotizzando che l'uso di ciascuna delle due associazioni con BEV sia al 50%, la spesa prevista in un anno, considerando i costi dei soli farmaci, potrebbe essere pari a € 179.403 – 358.806; considerando i costi dei farmaci e quelli di somministrazione potrebbe essere pari a € 257.195 – 514.391.

Allegato A al Decreto n. del pag. 15/15

BIBLIOGRAFIA

- ¹ Linee guida AIOM 2016. Neoplasie dell'utero: Endometrio e Cervice
- ² Fédération Internationale de Gynécologie et d'Obstétrique FIGO Committee on Gynecology Oncology. Revised FIGO staging for carcinoma of the vulva, cervix and endometrium. *Int J Gynecol Obstet* 2009; 105: 103–104
- ³ Colombo N. et al. Cervical cancer: ESMO Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. *Annals of Oncology* 23 (Supplement 7): vii27–vii32, 2012
- ⁴ Farmaci con uso consolidato nel trattamento dei tumori solidi nell'adulto per indicazioni anche differenti da quelle previste dal provvedimento di autorizzazione all'immissione in commercio. <http://www.agenziafarmaco.gov.it/content/legge-64896>, accesso del 24/02/2017
- ⁵ Topotecan (Hycamtin). Riassunto delle caratteristiche del Prodotto
- ⁶ Bonomi P. et al. Randomized trial of three cisplatin dose schedules in squamous-cell carcinoma of the cervix: a Gynecologic Oncology Group study. *J Clin Oncol.*1985; 3(8):1079-85
- ⁷ Monk BJ et al. Phase III trial of four cisplatin-containing doublet combinations in stage IVB, recurrent, or persistent cervical carcinoma: a Gynecologic Oncology Group study. *J Clin Oncol* 2009;27:4649-4655
- ⁸ Kitagawa R. et al. Paclitaxel plus Carboplatin versus Paclitaxel plus Cisplatin in metastatic or recurrent Cervical cancer: the open-label randomized phase III trial JCOG0505. *J Clin Oncol* 2015 Mar 2 . Pii: JCO.2014.58.4391
- ⁹ Bevacizumab (Avastin). Riassunto delle caratteristiche del Prodotto
- ¹⁰ Tewari KS et al. Improved Survival with Bevacizumab in Advanced Cervical Cancer. *N Engl J Med* 2014;370:734-43.
- ¹¹ Bevacizumab (Avastin) EPAR di EMA
- ¹² Penson et al. Patient Reported Outcomes in a Practice Changing Randomized Trial of Bevacizumab in the Treatment of Advanced Cervical Cancer: An NRG Oncology/Gynecologic Oncology Group Study. *Lancet Oncol.* 2015; 16(3): 301-311
- ¹³ Long HJ et al. Randomized Phase III Trial of Cisplatin With or Without Topotecan in Carcinoma of the Uterine Cervix: A Gynecologic Oncology Group Study. *J Clin Oncol* 2005; 23:4626-4633
- ¹⁴ Nomenclatore Tariffario Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali. Decreto 47/2013
- ¹⁵ Waggoner SE. Cervical cancer. *Lancet* 2003; 361:2217–25
- ¹⁶ Report HAS France Bevacizumab Avis 6 juillet 2016
- ¹⁷ <http://demo.istat.it/pop2016/index.html>, accesso dicembre 2016

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 350993)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 54 del 02 agosto 2017

Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di benefici per le frequenze di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero e approvazione del relativo modulo di richiesta. Art. 11, LR n. 2/2003, così come modificata con LR n. 10/2013.*[Emigrazione ed immigrazione]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 867 del 13 giugno 2017 viene individuato il termine entro cui richiedere i benefici per la frequenza di master universitari destinati a giovani oriundi veneti residenti all'estero e vengono approvati l'Avviso Pubblico e il relativo modulo di richiesta.

Il Direttore

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2017, e, in particolare l'obiettivo prioritario "Progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti", linea d'azione 7.2 "Promozione di sinergie con il mondo universitario";

PRESO ATTO di quanto previsto dalle direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 867 del 13 giugno 2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con le Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario ESU di Padova, Venezia e Verona, per la gestione dei benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero, stabilendo in Euro 10.000,00 l'importo massimo di ciascun beneficio;

RILEVATO che il sopracitato accordo di collaborazione è stato sottoscritto in data 3 luglio 2017;

CONSIDERATO che la sopracitata D.G.R. n. 867/2017 ha previsto che il Direttore dell'Unità Organizzativa regionale competente provveda con propri atti ad approvare l'Avviso Pubblico e l'apposito modulo per la presentazione delle domande nonché a determinare la data di scadenza entro cui presentare le domande stesse;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D.D.R. n. 82 del 29 settembre 2016 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

VISTA la nota prot. n. 324255 del 1 agosto 2017 del Direttore della Direzione Servizi Sociali ad interim, relativa al potere di firma dei Direttori delle UO afferenti alla Direzione Servizi Sociali;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare per i motivi indicati in premessa l'Avviso Pubblico di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
2. di approvare per i motivi indicati in premessa il modulo di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente atto;
3. di far rinvio alle direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014 per quanto riguarda requisiti soggettivi e oggettivi e quant'altro non disciplinato dall'Avviso di cui al punto 1 del presente dispositivo;
4. di individuare la data del 15 settembre 2017 quale termine per la presentazione delle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Le domande dovranno pervenire agli uffici entro la data indicata e non sarà considerata la data di spedizione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 350327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 65 del 04 luglio 2017

Nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dei titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione del Progetto TOP-Value. DDR n. 60 del 06/06/2017.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede alla nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione dei titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della DGR n. 2919 del 18/09/2007 per l'espletamento delle attività connesse al progetto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Austria (2014-2020) denominato TOP-Value (CUP H19D16002350007).

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 566 del 28/04/2017 la Giunta Regionale ha deliberato:

1. di autorizzare l'avvio della procedura per l'individuazione di n. 1 professionalità cui affidare l'espletamento delle attività inerenti il progetto TOP-Value ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2919 del 18/09/2007. Il progetto mira a valorizzare sul mercato transfrontaliero i prodotti di montagna, mediante l'attribuzione agli stessi di una specifica e facoltativa indicazione "Prodotto di Montagna" avvalorando questa indicazione con una serie di informazioni riguardanti i Servizi Ecosistemici forniti da alcune filiere selezionate che permetteranno non solo di valorizzare le produzioni di qualità ma anche di soddisfare le aspettative dei consumatori e dei turisti, adottando efficaci approcci comunicativi, volta a garantire sia ai produttori che ai consumatori una maggior trasparenza delle filiere;
2. di incaricare il Direttore dell'Area Sviluppo Economico e il Direttore della Direzione Agroalimentare, per quanto di rispettiva competenza, alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto e adempimento necessario all'esecuzione della deliberazione, incluso ogni ulteriore atto volto al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla stessa;
3. di dare mandato al Direttore della Direzione Agroalimentare di avviare l'iter per l'acquisizione della professionalità richiesta mediante la procedura comparativa, per curriculum ed eventuale colloquio, ai fini dell'individuazione del soggetto idoneo a svolgere le attività richieste dal progetto TOP-Value e di stipulare l'apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nonché di adottare il relativo impegno di spesa sui capitoli di seguito elencati del bilancio 2017-2019:

- ◆ 103332 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V-A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi;
- ◆ 103333 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V-A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota comunitaria - Redditi da lavoro dipendente (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299);
- ◆ 103334 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V-A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota comunitaria - Imposte e tasse a carico dell'ente (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299);
- ◆ 103336 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V-A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota statale - Acquisto di beni e servizi (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299);
- ◆ 103337 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V-A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota statale - Redditi da lavoro dipendente (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299);
- ◆ 103338 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014-2020) Interreg V-A Italia-Austria - Progetto "Top-Value" Quota statale - Imposte e tasse a carico dell'ente (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299);

CONSIDERATO che con decreto n. 60 del 06/06/2017 il Direttore della Direzione Agroalimentare ha indetto la procedura per l'affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 22 mesi per la realizzazione del progetto TOP-Value approvandone il relativo avviso e demandando alla Direzione Organizzazione e personale la pubblicazione sul sito internet istituzionale;

CONSIDERATO che l'avviso è stato pubblicato il 09/06/2017 e che il termine per la presentazione delle domande è fissato per il giorno 03/07/2017;

RAVVISATA la necessità di nominare la Commissione per la valutazione dei titoli curriculari e la realizzazione del successivo colloquio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 settembre 2007, n. 2919 "Art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 - Disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa";

VISTA la Circolare del Segretario Regionale agli Affari Generali del 16 ottobre 2007, prot. 576434/41.00.

decreta

1. di nominare, per quanto esposto in premessa ai fini dell'espletamento della procedura comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il progetto TOP-Value del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Austria (2014-2020), la Commissione esaminatrice come di seguito composta:

- ◆ dott. Giorgio Trentin, Direttore dell'Unità Organizzativa Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari, delegato quale rappresentante della struttura, ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato A alla DGR 2919/2007
- ◆ dott. Giovanni Mancinelli ,responsabile della PO Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari della Direzione Agroalimentare;
- ◆ dott.ssa Giada Solin responsabile della PO Monitoraggio economico finanziario, con funzioni anche di Segretario;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alberto Zanol

(Codice interno: 350328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 67 del 13 luglio 2017

Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizioni 2017-2^a. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e succ. mod. e int. DGR n. 2330/2014)*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Col presente provvedimento si procede ad una nuova iscrizione nell'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Domanda d'iscrizione del 29/06/2017 (ns. prot. n. 264216 del 04/07/2017).

Il Direttore

VISTO il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva e ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", in particolare l'art. 17 che prevede l'istituzione dell'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata modificata dalla legge 3 agosto 1998, n. 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergini di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva", ed in particolare l'articolo 3 che istituisce l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2330 del 9 dicembre 2014 "Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento ed integrazione procedure.";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 18 giugno 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.";

VISTA la domanda d'iscrizione, all'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, presentata ai termini della vigente normativa dal sottoindicato richiedente:

<i>progr.</i>	<i>cognome e nome</i>	<i>cod. fisc.</i>	<i>data domanda</i>	<i>data e n. prot. ricezione</i>
1	SURDO ANTONIO	(omissis)	29/06/2017	04/07/2017 - n. 264216

CONSIDERATO che, dalla relativa istruttoria la domanda è accoglibile;

CONSIDERATO che l'articolazione regionale dell'elenco nazionale è predisposta in conformità a quanto indicato dalla specifica normativa, e che la stessa contiene per ogni iscritto i seguenti dati: cognome e nome; luogo e data di nascita; comune di residenza; eventuale annotazioni sul possesso dell'attestato di idoneità e della qualifica di capo panel;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'iscrizione del suindicato richiedente nell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

decreta

1. di iscrivere, ai termini di quanto disposto dalla Legge n. 169/92, art. 17 e succ. mod. e int., e dalla Dgr n. 2330/2014, nell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, il sottoindicato richiedente:

<i>progr.</i>	<i>cognome e nome</i>	<i>cod. fisc.</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Comune di residenza</i>	<i>annotazioni (*)</i>
1	SURDO ANTONIO	<i>(omissis)</i>	GIOIA TAURO (RC) - 01/06/1975	GIOIA TAURO (RC)	NO

(*) Legenda: C= possesso attestato idoneità capo panel; Q= attribuzione MiPAAF qualifica capo panel

2. di stabilire che il presente decreto sia inviato all'interessato, al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali PQAI IV, all'Unioncamere del Veneto;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 350437)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 70 del 25 luglio 2017

Riconoscimento della destinazione di superfici vitate a scopo di sperimentazione. Reg. (UE) 1308/2013.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si riconoscono come sperimentali alcuni vigneti proposti dal Centro di ricerca della viticoltura di Conegliano Veneto del Consiglio della ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-VIT), esentandoli dal sistema delle autorizzazioni, come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 1308/2013.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare il Capo III che ha istituito il "Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli", nonché il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione, del 15 dicembre 2014, che integra il reg. (UE) n. 1308/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione europea del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 15 dicembre 2015 n. 12272 recante le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2003 n. 2257 che detta le disposizioni applicative dei regolamenti comunitari del settore viticolo;

CONSIDERATO CHE

- il comma 4 dell'art. 62 del reg. (UE) 1308/2013 prevede la non applicazione del regime delle autorizzazioni per l'impianto o reimpianti di varietà di uve da vino destinati a scopi di sperimentazioni o alla coltura di piante madri per marze;
- l'art. 1 del reg. (UE) 2015/560 prevede che l'impianto o il reimpianto di superfici destinate a scopi di sperimentazione siano oggetto di notifica preventiva, indicando tutte le informazioni pertinenti sulle superfici in questione e sul periodo durante il quale si svolgerà l'esperimento;
- l'art. 3 del D.M. 12272/2015 lascia alle Regioni la scelta di consentire che l'uva prodotta da tali superfici sperimentali sia commercializzata, qualora la sua immissione non determini turbative di mercato, come previsto dal citato art. 1 del reg. (UE) 2015/560;

VISTE le notifiche presentate dal Centro di ricerca della viticoltura di Conegliano Veneto del Consiglio della ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-VIT): 30 dicembre 2015 prot. n. 0069190, 14 ottobre 2016 prot. n. 0047602, 13 aprile 2017 prot. n. 0016660, 21 giugno 2017 prot. n. 0026346 e 7 luglio 2017 prot. n. 0028714, riguardanti l'impianto dei vigneti sperimentali elencati nell'**allegato A** al presente provvedimento ed inerenti i seguenti ambiti:

1. selezione clonale su varietà "Pinot grigio" raccolta comparativa di tutti i cloni più significativi per confronto linee genetiche in esito alle condizione pedo-climatiche;
2. valutazione sostenibilità varietà coltivate nell'areale veneto, con utilizzo di varietà interspecifiche resistenti, anche in corso di registrazione;
3. conservazione patrimonio genetico autoctono fonte di biodiversità genetica e fonte di fattori di resistenza ai patogeni;
4. conservazione patrimonio varietale ed elementi paesaggistici con varietà biologiche
5. confronto impianti "Glera" e verifica fonte varietale per controlli complesso patogeni ed endofiti fungini oppure nota come malattia del legno o Mal dell'Esca;
6. studio comportamentale su nuove linee genetiche di portainnesti su variazione climatiche e per risposta agli interventi colturali;
7. confronto portainnesti vitigno "Pinot grigio" e resistenza agli stress imposti dal cambio climatico;
8. conservazione del patrimonio storico per il mantenimento della biodiversità e storicità nella coltivazione della vite;

TENUTO CONTO che la DGR n. 2257/2003 incarica la Direzione politiche agroalimentari e per le imprese - ora Direzione Agroalimentare - dell'attuazione della procedura prevista per l'autorizzazione all'impianto di superfici destinate alla sperimentazione viticola;

VALUTATO che le tematiche trattate dalle sperimentazioni proposte risultano di particolare importanza rispetto al sistema viticolo regionale e rientrano nell'interesse regionale per il miglioramento della sostenibilità ambientale della coltivazione della vite, della sua resilienza e per il mantenimento della biodiversità e della valenza paesaggistica della viticoltura;

CONSIDERATO che, in relazione all'estensione ridotta delle superfici oggetto delle sperimentazioni e delle varietà utilizzate, la messa in commercio delle produzioni delle uve da vino ammesse alla coltivazione nel territorio regionale non determina turbative di mercato e quindi può essere rilasciata l'autorizzazione alla loro immissione in commercio;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 <<Statuto del Veneto>>";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al Direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa, le superfici di impianto individuate nell'**allegato A** - parte integrante e sostanziale del presente decreto -, quali superfici destinate a scopi di sperimentazione per gli ambiti definiti nelle premesse e per il periodo e gli scopi indicati per ciascuno degli impianti;
2. di individuare il responsabile scientifico delle sperimentazioni nel Centro di ricerca della viticoltura di Conegliano Veneto del Consiglio della ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che dovrà provvedere a notificare qualsiasi variazione nella gestione degli impianti a scopi sperimentali;
3. di stabilire che ciascun soggetto conduttore della superficie per scopi sperimentali di cui al punto 1 dovrà provvedere alla registrazione delle stesse nello schedario viticolo veneto in conformità alla normativa adottata dalla Giunta regionale ed alle procedure attuative dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, nonché di attenersi alle disposizioni impartite dal Centro di ricerca della viticoltura di Conegliano Veneto del Consiglio della ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria per la gestione degli impianti ai fini della buona riuscita delle sperimentazioni;
4. di prevedere che nel caso in cui siano riscontrate azioni diverse da quelle definite dal responsabile scientifico della sperimentazione, si provvederà alla revoca del riconoscimento;
5. di autorizzare la messa in commercio delle produzioni delle uve da vino derivate dalle superfici di cui al punto 1, con esclusione di quelle non ammesse alla coltivazione nel territorio regionale;
6. di trasmettere il presente decreto all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), all'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura, ed al Centro di ricerca della viticoltura di Conegliano Veneto del Consiglio della ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-VIT);
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Alberto Zanol

Allegato_A al decreto n. 70 del 25 luglio 2017

pag. 1 / 1



Regolamento (UE) 1308/2013 - D.G.R. 2257/2003 - Superfici sperimentali - Ricognizione

	Azienda	CUAA	Sede Azienda	Ubicazione del vigneto				Varietà interessate	Periodo sperimentazione	
				prov.	Comune (impianto)	Foglio	Particella -mappali			Sup. Ha
1	Lorenzon Angelo Espedito società agricola s.s.	02343720260	Via Negrisia,44 Ormelle	TV	SAN POLO DI PIAVE	12	mapp. 152-223-224-225	1	Pinot grigio	2016/2026
2	Cattolica Agricola Soc. Agricola	04133850232	Via Boschi, 12 Roncade	TV	RONCADE	39	mapp. 9	3,4	Sauvignon 30-080 , Sauvignon x B. 55.084, Tocal 80-100, Sangiovese xB. 76096, Petra, Pannonia, Rubinka, Morava, Petka, Savilon, Viorika, Ritton, Sauvignon gris, Aromera, Malverina, Hibernia, Legenda, Calardis Blanc, I.B. , Backa, Vinore, Cabernet cantor, Monarc, Baron, MV 14 Cabino, I.N., Merlot 31 103, Merlot 31 120, Sangiovese 72 096, Vintera.	2017/2029
	Cattolica Agricola Soc. Agricola	04133850232	Via Boschi, 12 Roncade		RONCADE	39	mapp. 9	0,4	Fleurtaf, Sorelli, Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Bronner, Solaris, Cabernet Cortis, Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Cabernet Carbon, Merlot Kanthus, Merlot Khorus, Julius, Johanniter, Muscaris, Prior Nere: UD156537/UD156312/UD156680/ bianche: UD1109052/UD109033/UD1561017/UD156869 Varietà di confronto: Chardonnay e Alicante b.	2017/2029
3	Az. Mani Sagge di Marco Cescon	CSCMRC93H06C957U	Via Manzana, 46 S. Pietro di Feletto	TV	MARENO DI PIAVE	3	mapp. 137	0,4	Garganella - Glera	2017/2028
				TV	SAN PIETRO DI FELETTO	11	mapp. 121-47-166	0,4	Garganella - Glera	2017/2028
4	Az. Fabris Augusto	FBRG5T59A22E071X	Via Marinotti, 11 Pianzano di Godega di S. Urbano	TV	GODEGA SANT'URBANO	7	mapp. 69	0,45	Recantina	2015/2035
5	Az. Bortolin Angelo	BRTNGL49A07D505F	Via Monchera, 27 Farra di Soligo	TV	FARRA DI SOLIGO	17	mapp. 419-169	0,6	Glera	2016/2035
6	S.A. La Rivetta	04173480262	Via Erizzo, 107 Crocetta del Montello	TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	2	mapp. 11	0,9	Glera	2017/2028
7	Az. Agr. Matteo Cadamuro	CDMMTT82S25L407A	Via dei Fanti, 14 Maserada sul Piave	TV	MASERADA SUL PIAVE	9	mapp. Parziali 228/998/52/996/ 1000	0,75	Pinot Grigio	2017/2030
8	Fenderl S.c. sociale onlus di Vittorio Veneto	03138510262	Via Della Seta, 23/4 S. Giacomo di Veglia (Vittorio Veneto)	TV	SAN GIACOMO DI VEGLIA DI VITTORIO VENETO	79	mapp. 338, 2118, 2123, 2125, 2124, 2127, 340, 341, 342, 343, 344, 532, 533, 665, 2120	1	Glera	2018/2035

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

(Codice interno: 350330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 82 del 24 maggio 2017

Interventi a favore dell'progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Approvazione delle graduatorie dei progetti acquisiti a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 326 del 22 marzo 2017. Decreto di impegno.*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono approvate le graduatorie dei progetti presentati dalle Associazioni di pesca sportiva del Veneto per iniziative di valorizzazione, informazione e promozione del settore nonché per azioni di rafforzamento del ruolo di presidio ambientale svolto dai pescatori sportivi, a valere sul bando di finanziamento approvato con DGR n. 326 del 22 marzo 2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 326 del 22 marzo 2017 di approvazione del bando per l'erogazione di contributi.

DDR n. 59 del 26 aprile 2017 di nomina della Commissione valutatrice delle domande pervenute.

Il Direttore

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 326 del 22 marzo 2017 con la quale viene approvato un bando destinato all'erogazione di contributi a favore delle Associazioni di pesca sportiva-amatoriale del Veneto per iniziative di valorizzazione, informazione e promozione del settore nonché per azioni di rafforzamento del ruolo di presidio ambientale svolto dai pescatori sportivi, mettendo a bando le risorse finanziarie disponibili a bilancio regionale;

DATO ATTO che il bando è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 30 del 24 marzo 2017;

DATO ATTO che il termine per la presentazione delle domande scadeva il 23 aprile 2017;

DATO ATTO che la medesima delibera ha disposto che sia il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, con proprio atto, ad approvare le graduatorie delle domande e ad assumere gli impegni contabili e liquidare le Associazioni beneficiarie del contributo di cui trattasi, per un importo complessivo pari ad Euro 600.000,00= a valere sul capitolo 75206 del bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO il Decreto n. 59 del 26 aprile 2017 con il quale il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha nominato la Commissione valutatrice per la predisposizione delle graduatorie relative alle proposte progettuali espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali;

DATO ATTO che, a seguito di istruttoria delle domande pervenute dalle Associazioni di pesca sportiva-amatoriale del Veneto per le iniziative di valorizzazione, informazione e promozione del settore (Obiettivo n. 1) nonché per le azioni di rafforzamento del ruolo di presidio ambientale svolto dai pescatori sportivi (Obiettivo n. 2), la competente Commissione valutatrice ha predisposto la graduatoria provvisoria delle domande pervenute, distinte per obiettivo;

VISTO lo stanziamento recato dal capitolo 75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28/04/1998, n. 19" del bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che l'attuazione degli interventi in oggetto comporta l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano entro il corrente esercizio in relazione al fatto che i progetti di cui trattasi debbono essere conclusi e rendicontati entro il 30 novembre 2017;

DATO ATTO che sussistono tutti gli elementi per procedere alla suddetta registrazione contabile a valere sul capitolo n. 75206;

RITENUTO di approvare le graduatorie predisposte dalla Commissione valutatrice;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le allegate graduatorie (**Allegato A**, per l'Obiettivo n. 1 per le iniziative di valorizzazione, informazione e promozione del settore e **Allegato B**, per l'Obiettivo n. 2 per le azioni di rafforzamento del ruolo di presidio ambientale svolto dai pescatori sportivi facenti parte integrante del presente provvedimento), predisposte dalla Commissione valutatrice composta a tal fine, relative ai progetti acquisiti a seguito dell'attivazione della procedura di selezione approvata con DGR n. 326 del 22 marzo 2017 avente per oggetto "Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali", istruiti secondo i criteri e le modalità di selezione fissati dal bando medesimo, assegnando alle Associazioni elencate negli **Allegati A e B** i contributi regionali riportati negli allegati medesimi;
3. di dare atto che dette graduatorie si articolano, nel rispetto delle posizioni acquisite dai progetti in virtù del punteggio conseguito, nei seguenti "segmenti di graduatoria":
 - progetti ammissibili e finanziabili;
 - progetti ammissibili non finanziabili per mancanza di risorse;
 - progetti non ammissibili;
4. di impegnare a favore delle Associazioni elencate negli **Allegati A e B** la spesa complessiva di Euro 600.000,00= (non trattasi di debito commerciale - Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001) sul capitolo n. 75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28/04/1998, n. 19" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che i progetti ammissibili e finanziabili dovranno concludersi e rendicontarsi entro il 30 novembre 2017;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
7. di affidare al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca la liquidazione dei corrispettivi dovuti pari ad Euro 600.000,00= ad avvenuta registrazione del pertinente impegno di spesa;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati **T1 e T2** al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
10. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile ai beneficiari di cui al punto 2. ai sensi del comma 7, art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel suo testo integrale, comprensivo degli **Allegati A e B**, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

Allegati T1 e T2 (*omissis*)


REGIONE DEL VENETO

Allegato A al DDR n. 82 del 24 maggio 2017

pag. 1/1

Contributo a favore delle progettualità espresse dal mondo dei pescatori sportivi ed amatoriali

Obiettivo 1 - Valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva/amatoriale che opera nelle acque interne e nelle acque marittime interne

Graduatoria dei progetti pervenuti

Progressivo	N° Progetto	Associazione Consorzio Unione Federazione	Codice fiscale / Partita IVA	C.A.P.	Sede legale (Comune)	Provincia di realizzazione del progetto	Punteggio	Importo progetto	Spesa ammisibile	Contributo Regione	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa
-------------	-------------	--	---------------------------------	--------	-------------------------	---	-----------	---------------------	---------------------	-----------------------	--------------------------------	------------------------

Progetti ammissibili e finanziabili

1	2/1	ASD Seasporting Portobaseleghe	03804010274	30020	San Michele al Tagliamento	VE	84	10.000,00	10.000,00	8.000,00	2.000,00	Progetto didattico e di formazione ambientale connesso alla pesca ricreativa a Portobaseleghe Bibione
2	7/1	APSD Martin Pescatore	083006000273	30028	San Michele al Tagliamento	VE	75	20.000,00	9.027,50	6.772,50	2.255,00	Organizzazione di eventi per la valorizzazione della pesca ricreativa
3	4/1	Mosca Club Treviso	94080780268	31030	Casier	TV	67	12.627,00	12.627,00	11.227,00	1.400,00	Promozione della pesca a mosca
4	16/1	G.S. Amici della Pesca	03225620230	37030	Lavagno	VR	65	27.850,00	27.850,00	23.350,00	4.500,00	Progetto di valorizzazione e promozione della pesca ricreativa in Provincia di Verona
5	10/1	FIPSAS Comitato Provinciale di Treviso	05267300589 01382061008	31056	Roncade	TV	56	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	Sala polifunzionale per laboratori didattici presso il Museo della pesca di Silea
6	13/1	ASD Pescatori La Rocca D'Asolo	04469070264	31011	Asolo	TV	56	4.000,00	4.000,00	3.380,00	620,00	A pesca nei torrenti dell'asolano - Libro guida sulla pesca
7	3/1	ASDPS Biancade	03029470261	31030	Roncade	TV	50	18.000,00	18.000,00	16.020,00	1.980,00	Organizzazione campi estivi per la scuola di pesca
8	14/1	ASD Pescatori Padovani	92098800284 03943030282	35125	Padova	PD	40	18.000,00	18.000,00	9.000,00	9.000,00	Organizzazione della scuola di pesca agonistica Martin Pescatore
9	6/1	ASD La Marcandola	03193360264	31047	Ponte di Piave	TV	36	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	Allestimento e predisposizione di una sala didattica e di un punto di informazioni per la pesca ricreativa a Ponte di Piave
10	11/1	Enalcaccia Pesca e Tiro	91013200240	36061	Bassano del Grappa	VI	30	14.579,00	14.579,00	14.579,00	0,00	Il mio Brenta - conosciamo, rispettiamo e difendiamo il nostro fiume
11	12/1	ASD Padova Carp Team	92226290283	35020	Ponte San Nicolò	PD	30	28.360,00	19.860,00	19.860,00	0,00	Progetto didattico e di formazione nel settore della pesca in Provincia di Padova
12	1/1	Old Black Verona	93215240230	37138	Verona	VR	25	17.000,00	7.739,68	7.739,68	0,00	Cava Moneta: un'oasi per la pesca
13	5/1	APS Amici delle Branchie	90127460278	30132	Venezia	VE	25	30.000,00	22.111,90	22.111,90	0,00	GU.P.P. Progetto per la creazione della Guida Professionale di Pesca

TOTALE 202.040,08
Progetti non ammissibili
Motivi di non accoglimento

1	8/1	ASD DLF Canna Vicentina	95113590244	36100	Vicenza	VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Omessa presentazione domanda di contributo
2	9/1	FIPSAS Sezione di Rovigo	01382061008	45100	Rovigo	RO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Omessa presentazione domanda di contributo
3	15/1	APM I Vagantivi	94034830276	45100	Venezia	VE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Omessa presentazione domanda di contributo



REGIONE DEL VENETO

Allegato B al DDR n. 82 del 24 maggio 2017

pag. 1/2

Contributo a favore delle progettualità espresse dal mondo dei pescatori sportivi ed amatoriali

Obiettivo 2 - Tutela del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne

Graduatoria dei progetti pervenuti

Progressivo	Progetto	Associazione / Consorzio / Unione / Federazione	Codice fiscale / Partita IVA	C.A.P.	Sede legale (Comune)	Provincia di realizzazione del progetto	Punteggio	Importo progetto	Spesa ammissibile	Contributo Regione	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa
Progetti ammissibili e finanziabili												
1	14/2	ADS Lanciatori Bassa Trevigiana	94125440266	31030	Cassier	TV	78	29.810,00	29.810,00	25.310,00	4.500,00	Progetto di tutela delle specie autoctone nelle acque del fiume Sile e suoi affluenti del medio corso
2	26/2	Associazione Pescatori Agordino Bacino n. 5	00944370253	32021	Agordo	BL	77	20.591,24	20.591,24	18.120,24	2.471,00	Salvaguardia della trota marmorata nelle acque in concessione
3	3/2	Fighting Bass ASD	03988410282	35030	Selvazzano Dentro	PD	72	29.020,00	29.020,00	24.376,80	4.643,20	Progetto di ripopolamento di specie autoctone nelle acque della Provincia di Padova, fiume Bacchiglione, Canale Piovego e Brentella
4	23/2	Bacino di Pesca n. 6 Mae Piave	9304420250	32013	Longarone	BL	72	26.700,00	26.700,00	23.400,00	3.300,00	Indagine sullo stato della popolazione del temolo (<i>Thymallus thymallus</i>)
5	28/2	ASD Bacino Agno Chiampo	94003520247 02877310244	36078	Valdagno	VI	70	17.100,00	17.100,00	14.364,00	2.736,00	Studio delle popolazioni della specie barbo canino e scazzone
6	24/2	ADPS Pescatori Sile	94002040262	31057	Silea	TV	67	22.500,00	22.500,00	20.200,00	2.300,00	Treviso una nursery di città
7	27/2	ASD Liberi Pescatori lago di Corlo e Cisono Bacino n. 12	91015330255 01185610258	32030	Arsiè	BL	66	29.500,00	29.500,00	26.255,00	3.245,00	Progetto di monitoraggio dell'itiofauna autoctona nelle acque in concessione
8	25/2	Bacino di Pesca n. 8 Piave	93004450255	32014	Ponte nelle Alpi	BL	65	30.000,00	30.000,00	25.470,00	4.530,00	Tutela ittiofaunistica del fiume Piave
9	1/2	La Sorgente SMPS	81000870287 80130930282	35013	Cittadella	PD	62	28.850,00	28.850,00	27.100,00	1.750,00	Valorizzazione delle rogge irrigue del Medio Brenta per la produzione e la salvaguardia di salmonidi pregiati autoctoni
10	21/2	Associazione Pescatori della Provincia di Verona APPV	93107360237 02954760233	37124	Verona	VR	55	30.000,00	30.000,00	27.000,00	3.000,00	Ammodernamento e potenziamento incubatoio Appv
11	4/2	Lanciatori del Polesine ASD	93038500299	45030	Villamarzana	RO	52	3.045,00	3.045,00	2.795,00	250,00	Ripopolamento ittico delle specie autoctone nelle acque interne della Provincia di Rovigo
12	9/2	Silver Salmon Club	93034650239	37132	Verona	VR	50	30.000,00	30.000,00	25.200,00	4.800,00	Tutela delle specie autoctone dell'alta pianura veronese e potenziamento del ruolo del pescatore come sentinella ambientale
13	18/2	APDS Acque Feltrine Bacino di Pesca n. 10	91005150254 09941210254	32032	Feltre	BL	50	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	Adeguamento attrezzature per recuperi e vigilanza
14	30/2	APS Medio Piave di Pederobba	83022370269 03040390266	31050	Pederobba	TV	46	17.057,88	17.057,88	17.057,88	0,00	Ammodernamento e potenziamento dell'incubatoio di valle per salmonidi autoctoni
15	5/2	Federazione Pescatori Sportivi La Piave	92004120264	31040	Nervesa della Battaglia	TV	45	16.421,00	16.421,00	16.421,00	0,00	Predisposizione di una vasca di stabulazione per riproduttori di trota marmorata
16	10/2	Fly Anglers Optiergium	94124330260	31046	Oderzo	TV	45	25.000,00	25.000,00	24.250,00	750,00	Creazione di zone nursery e miglioramento dell'efficienza e del monitoraggio dei passaggi per anguille già esistenti
17	17/2	Bacino di Pesca n. 7 Alpage	93010140254 00943520254	32016	Alpage	BL	45	30.000,00	30.000,00	26.700,00	3.300,00	Lago di Santa Croce - progetto di sviluppo attività ittologiche dell'incubatoio
18	19/2	ASPD Bacino Acque Fiume Brenta	02858270248	36061	Bassano del Grappa	VI	45	30.000,00	30.000,00	27.000,00	3.000,00	Monitoraggio ecologico nel tratto vicentino del fiume Brenta con particolare riferimento alla trota marmorata
19	2/2	APS Marca Trevigiana	94003630269	31057	Silea	TV	41	14.940,00	14.940,00	14.940,00	0,00	Allestimento di aree nursery per lo svezzamento e accrescimento dei salmonidi nei fiumi Storga e Melma
TOTALE										397.959,92		



REGIONE DEL VENETO

Allegato B al DDR n. 82 del 24 maggio 2017

pag. 2/2

Contributo a favore delle progettualità espresse dal mondo dei pescatori sportivi ed amatoriali

Obiettivo 2 - Tutela del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne

Graduatoria dei progetti pervenuti

Progetti ammissibili non finanziabili

1	6/2	Spinning Club Italia ASD Sezione di Treviso	07187640961	31030	Saletto di Breda di Piave	TV	40	29.490,00	29.490,00	26.990,00	2.500,00	Progetto per la realizzazione e gestione di aree nursery nei fiumi Lemena, Reghena e Malgher
2	22/2	Associazione Pescatori Spresiano	94003430264	31027	Spresiano	TV	36	6.084,19	6.084,19	6.084,19	0,00	Attività di presidio ambientale assicurato dall'Associazione
3	20/2	ASPD Ittiocultura Vicentina	03255930244	36051	Bassano del Grappa	VI	35	19.700,00	19.700,00	17.730,00	1.970,00	Adeguamento impianto ittico per la difesa dagli ittofagi e adeguamento sicurezza operatori volontari
4	7/2	Carp Club Martellago	90169260271	30030	Martellago	VE	31	10.000,00	10.000,00	9.000,00	1.000,00	Sistemazione e messa in sicurezza delle postazioni per la pesca
5	29/2	APS Canisti Sandomatesi	93001690275 02020650277	30027	San Donà di Piave	VE	25	14.500,00	14.500,00	14.500,00	0,00	Attività per contenere le specie ittiche alloctone
Progetti non ammissibili												
1	8/2	Carp Club Martellago	90169260271	30030	Martellago	VE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Motivi di non accoglimento L'Associazione ha presentato più progetti rientranti entrambi nell'Obiettivo 2. A norma del punto 3, ultimo capoverso del bando, è stato ammesso a valutazione il progetto denominato "sistemazione e messa in sicurezza delle postazioni per la pesca" risultato tra i progetti ammissibili e non finanziabili. Il progetto denominato "contenimento tartarughe alloctone" presentato dalla stessa Associazione Carp Club Martellago è stato escluso dalla valutazione
2	11/2	Bacino di Pesca Zona B	02902490248	36100	Vicenza	VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Omessa presentazione domanda di contributo

(Codice interno: 350331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 85 del 29 maggio 2017

Progettualità di interesse regionale espresse dalla "Consulta regionale per la pesca ricreativa" istituita ai sensi dell'art. 41, comma 3 della Legge Regionale 5 aprile 2013, n. 3. Concessione di contributo regionale (Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19). Decreto di impegno.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, ai sensi della DGR n. 439 del 6 aprile 2017, all'assunzione dell'impegno di spesa relativo ai contributi concessi alle Associazioni di pesca sportiva facenti parte della "Consulta regionale per la pesca ricreativa" per interventi a favore della salvaguardia del patrimonio ittico.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 439 del 6 aprile 2017 di concessione dei contributi.

Il Direttore

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 439 del 6 aprile 2017 con la quale vengono concessi dei contributi regionali a favore delle Associazioni di pesca sportiva-amatoriale rappresentate nell'ambito della "Consulta regionale per la pesca ricreativa" per la realizzazione di iniziative progettuali, su scala regionale, rivolte alla salvaguardia del patrimonio ittico autoctono del Veneto e al sostegno dell'azione di presidio ambientale svolta dai pescatori sportivo-amatoriali;

DATO ATTO che la medesima Delibera ha disposto che sia il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, con proprio atto, ad assumere gli impegni contabili e liquidare le Associazioni beneficiarie del contributo di cui trattasi, per un importo complessivo pari ad Euro 852.000,00= a valere sul capitolo 75206 del bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO degli incontri tra i soggetti beneficiari e la Struttura regionale competente grazie ai quali si sono definite nel dettaglio le attività progettuali che interesseranno l'intero reticolo idrografico regionale nonché interventi di fondamentale importanza per il rilancio e la valorizzazione della pesca sportiva come veicolo di promozione turistica del territorio;

VISTO lo stanziamento recato dal capitolo n. 75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28/04/1998, n. 19" del bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che l'attuazione degli interventi in oggetto comporta l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano entro il corrente esercizio in relazione al fatto che i progetti di cui trattasi debbono essere conclusi e rendicontati entro il 30 novembre 2017;

DATO ATTO che sussistono tutti gli elementi per procedere alla suddetta registrazione contabile a valere sul capitolo n. 75206;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, ai sensi della DGR n. 439 del 6 aprile 2017, a favore delle Associazioni elencate nell'**Allegato A** la spesa complessiva di Euro 852.000,00= (non trattasi di debito commerciale - Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001) sul capitolo n. 75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28/04/1998, n. 19" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che i progetti finanziati dovranno concludersi e rendicontarsi entro il 30 novembre 2017;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
7. di affidare al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca la liquidazione dei corrispettivi dovuti pari ad Euro 852.000,00= ad avvenuta registrazione del pertinente impegno di spesa;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati **T1** e **T2** al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
10. di dare atto che verrà data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile ai beneficiari di cui al punto 2. ai sensi del comma 7, art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel suo testo integrale, comprensivo dell'**Allegato A**, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

Allegati T1 e T2 (*omissis*)


REGIONE DEL VENETO
Allegato A al DDR n. 85 del 29 maggio 2017
pag. 1/1
Contributo a favore delle progettualità espresse dalla Consulta regionale per la pesca ricreativa

N.	ASSOCIAZIONE BENEFICIARIA	CODICE FISCALE / PARTITA IVA	CAP	COMUNE	PROVINCIA	CONTRIBUTO REGIONALE EURO	DESCRIZIONE INIZIATIVA
1	CARPFISHING ITALIA	03072420965	45100	ROVIGO	RO	38.000,00	RIPOPOLAMENTO DELLA SPECIE CARPA (<i>Cyprinus carpio</i>) NELLE PROVINCE DI PADOVA, ROVIGO E CITTA' METROPOLITANA VENEZIA
2	FIPSAS FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITA' SUBACQUEE - COMITATO REGIONALE VENETO	01382061008	36100	VICENZA	VI	266.000,00	PROGETTO DI GESTIONE DELLE ACQUE DI PIANURA DELLA REGIONE DEL VENETO
3	FIPSAS FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITA' SUBACQUEE - COMITATO REGIONALE VENETO	01382061008	36100	VICENZA	VI	80.000,00	LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: ALLA SCOPERTA DEL MONDO DELLA PESCA PER ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI (SECONDO CICLO) E SCUOLE MEDIE INFERIORI DEL TERRITORIO REGIONALE VENETO
4	FIPSAS FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITA' SUBACQUEE - COMITATO REGIONALE VENETO	01382061008	36100	VICENZA	VI	244.000,00	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPO GARA DEL CANALE BRIAN, IN COMUNE DI DI TORRE DI MOSTO - TRATTI COMPRESI TRA L'IDROVORA DI "STAFFOLO" E "BOCCAFOSSA"
5	FIPSAS FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITA' SUBACQUEE - COMITATO REGIONALE VENETO	01382061008	36100	VICENZA	VI	48.000,00	INTERVENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL CAMPO GARA DEL FIUME MINCIO A PESCHIERA DEL GARDA (VR)
6	CO.VE.A.PE.DI. CONSORZIO VENETO ASSOCIAZIONI PESCATORI DILETTANTI	95001910249	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI	60.000,00	PROGETTO DI CRIOCONSERVAZIONE DI MATERIALE GENETICO PER LA TUTELA DELLA TROTA MARMORATA
7	COMITATO RISORSE VITALI	90151040277	30172	VENEZIA	VE	64.000,00	DOCUMENTARIO SULLE TRADIZIONI DELLA PESCA NELLA LAGUNA DI VENEZIA
8	FEDERAZIONE DEI BACINI DI PESCA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	93048930254	32014	PONTE NELLE ALPI	BL	52.000,00	CONTRATTO DI FIUME DELLA PIAVE - PROGETTO PILOTA "SENTINELLE DELLA PIAVE"

TOTALE
852.000,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 350323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 184 del 17 maggio 2017

PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1 - Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Padova - Lavori per l'intercettazione di filtrazioni lungo l'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi tra il ponte di via Morosini e ponte Boscalto, in territorio del Comune di Loreggia (PD), con materiale proveniente dal ripristino del petto arginale destro. (VE20P024). Importo progetto E.1.000.000,00 - CUP H71H13000880001 - Impegno di spesa e accertamento in entrata per complessivi E.47.927,51 per liquidazione acconto indennità di esproprio.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, sulla base di quanto disposto dalla l.r. 39/2001, dalla l.r. 27/2003, dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011 e il correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto

Il Direttore

DATO ATTO che:

- Con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ);
- l'Accordo di Programma Quadro sopra citato, indispensabile per l'avvio degli interventi di cui sopra, è stato sottoscritto con il MISE e il MATTM in data 18/12/2013;
- la Direzione Difesa del Suolo con nota in data 23/12/2013 prot. 564012 ha comunicato al Soggetto Attuatore che le risorse finanziarie risultano già disponibili nel bilancio regionale - capitolo di spesa n. 101914 - Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del suolo ed ha pertanto autorizzato il Soggetto Attuatore in parola ad avviare le procedure di progettazione esecutiva e di appalto degli interventi finanziati con la prima tranche dei fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013;
- con DGR n. 1571 del 10/10/2016, a seguito del nuovo assetto organizzativo regionale approvato con DGR n. 802 e 803 del 27/05/2016 in attuazione della L.R. 54/2012 novellata dalla L.R. n. 14/2016, le funzioni di Autorità di Gestione FSC sono attribuite alla Direzione Programmazione Unitaria e le funzioni dell'ex Sezione Difesa del Suolo risultano ora attribuite alla Direzione Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che:

- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel riparto degli interventi previsti nell'APQ sottoscritto in data 18/12/2013 per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00, avente quale Soggetto Attuatore la Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova (ora Unità Organizzativa Genio civile di Padova);
- con decreto n. 492 del 15/12/2014 del Direttore della Sezione (ora Direzione) Difesa del suolo è stata impegnata la somma di Euro 16.494,40 per l'incarico di "service tecnico" finalizzato alla progettazione definitiva/esecutiva dell'intervento in argomento;
- il Direttore della Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova (ora U.O. Genio civile di Padova) con decreto n. 298 in data 18/11/2015 ha approvato il progetto esecutivo in argomento nell'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 e ha avviato, sulla scorta della suddetta nota, le procedure di gara dei lavori in oggetto nonché di affidamento delle altre attività previste nel quadro economico di progetto, funzionali alla realizzazione delle stesse opere;
- con decreto n. 28 in data 4/03/2016 dello stesso Direttore è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori in argomento ed approvato il nuovo quadro economico di progetto, rimodulato a seguito degli affidamenti effettuati;
- con decreto n. 192 in data 20/06/2016 del Direttore della Direzione Difesa del suolo è stato assunto l'impegno di Euro 659.107,88 sul capitolo 101914 per l'esecuzione dei lavori in argomento;
- per la realizzazione delle opere in argomento risultava necessario acquisire una serie di immobili di proprietà privata, per cui è stata avviata la procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e l'importo complessivo delle relative indennità era stato evidenziato nel quadro economico del progetto, ma non impegnato con il citato decreto n.

192/2016, che demanda l'impegno di tali somme a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

- le ditte intestatarie, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/2001, hanno sottoscritto gli "Accordi di cessione Volontaria", accettando il prezzo offerto per l'acquisizione delle aree oggetto di esproprio e l'indennità provvisoria evidenziata nel piano particellare di esproprio;

VISTO il decreto del Direttore della U.O. Genio civile di Padova n. 90 in data 20/03/2017 di determinazione dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte per un ammontare complessivo di **Euro 47.927,51**;

DATO ATTO che gli importi da corrispondere alle singole ditte a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio sono specificati nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, comportando una spesa al momento necessaria pari a **Euro 47.927,51**;

CONSIDERATO che:

- il quadro economico dell'intervento, rimodulato con decreto 28/2016 del Direttore della Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova (ora U.O. Genio civile di Padova) e riportato nel citato decreto di impegno di spesa n. 192/2016 del Direttore della Direzione Difesa del suolo, prevede fra le somme a disposizione la voce B4) "Indennità di esproprio" per un importo complessivo di **Euro 115.000,00**;
- il decreto del Direttore della U.O. Genio civile di Padova n. 90 in data 20/03/2017 determina, per ciascuna ditta, l'indennità di esproprio presunta e il relativo acconto dell'80%;
- la determinazione in via definitiva delle indennità di esproprio e quindi gli importi da corrispondere a saldo alle singole ditte saranno determinati con decreto del Direttore della U.O. Genio civile di Padova a chiusura dei lavori, a seguito dei frazionamenti;
- l'impegno di spesa relativo alle somme da corrispondere a saldo sarà disposto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Difesa del suolo;

RITENUTO pertanto di prenotare la somma di **Euro 67.072,49** (differenza fra l'importo previsto in quadro economico alla voce B4) "Indennità di esproprio" e l'importo impegnato col presente provvedimento a titolo di acconto) sul capitolo 101914 - esercizio finanziario 2018;

PRESO ATTO che per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio dell'intervento si dovrà fare riferimento alle previsioni del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013 e agli obblighi stabiliti dell'Atto Integrativo all'APQ del 18/12/2013 sottoscritto in data 25/06/2015; in particolare, la U.O. Genio civile di Padova dovrà assumere tutti gli obblighi in capo al Soggetto attuatore previsti dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del PAR FSC e in capo al Responsabile dell'attuazione degli interventi (RUP) stabiliti dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto, con specifico riferimento alle modalità di realizzazione dell'intervento, alle attività di monitoraggio e controllo, rendicontazione della spesa, conservazione dei documenti contabili, pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati; al fine di accelerare il trasferimento delle risorse dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) alla Regione, dovrà fornire tempestivamente alla Regione, su richiesta di questa, ogni informazione relativa all'attuazione dell'intervento nonché trasmettere tempestivamente scansione dei provvedimenti di liquidazione inerenti alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che:

- la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;
- sul capitolo di spesa 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo (Del. CIPE 21/12/2007 n. 166 - Del. CIPE 07/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11.01.2011, N. 1 - Del. CIPE 20.01.2012, N. 9 - D.G.R. 16/04/2013, N. 487)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, sono disponibili le risorse destinate al finanziamento degli interventi dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 101914/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente

beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi *"in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa"*;

VISTA le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e n. 29184 del 27/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi previsti programmati per ciascun intervento e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa delle seguenti somme:

- **Euro 47.927,51** a favore dei beneficiari individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, necessaria per la liquidazione di indennità di esproprio, a valere sui fondi disponibili sul **capitolo 101914 (codice SIOPE 2.01.01.2101 - PDC 2.02.02.01.999)** del bilancio regionale, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, per la realizzazione del progetto **VE20P024 (CUP H71H13000880001)** imputabili in base all'esigibilità della spesa prevista nell'esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO che i suddetti impegni di spesa, per complessivi **Euro 47.927,51**, trovano copertura sullo stanziamento di risorse FSC da accertare, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio applicato della competenza finanziaria, sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice SIOPE 4.02.01.4215 Altri trasferimenti da Stato in conto capitale, codice V° livello alla P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri);

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

DATO ATTO:

- che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti non commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
- che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore;
- che in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile come di seguito riportato nell'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO che l'intervento troverà attuazione e dovrà essere costantemente monitorato secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" del PAR FSC 2007-2013;

VISTE le modalità di "Gestione della spesa" previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013;

DATO ATTO che i termini di avvio degli interventi risultano compatibili con i termini previsti dalla delibera CIPE n. 21/2014 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

DATO ATTO che si da copertura alla spesa per i lavori e le attività in argomento con un capitolo i cui fondi derivano da assegnazioni statali, per cui la stessa non è soggetta nelle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.

PRESO ATTO che al presente Decreto sono associati rispettivamente l'allegato T1, relativo all'identificazione del beneficiario e l'allegato T2, riferito al numero di impegno;

VISTI

- la L.R. n. 27/2003,
- il D.Lgs. n. 163/2006,
- il D.P.R. n. 207/2010,
- il D.Lgs. n. 50/2016,
- il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la L. R. n. 39/2001,

- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
- il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo della procedure del PAR FSC 2007-2013;
- l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 25/06/2015;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni in premessa, sul capitolo 101914 (art.12 **PDC 2.02.02.01.999**) "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" la somma di **Euro 47.927,51** necessaria per l'esecuzione dell'intervento in argomento **VE20P024** (CUP **H71H13000880001**) ricompreso nell'APQ del 18/12/2013 approvato con la citata DGRV 2330/2013;
3. di imputare l'importo di Euro **47.927,51**, di cui al punto 2, sul capitolo di spesa n. 101914/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" (**art. 12 - PDC 2.02.02.01.999 CUP H71H13000880001**) a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficienti disponibilità;
4. di dare atto che l'impegno di spesa in argomento è favore delle ditte specificate nell'**allegato A** del presente provvedimento, ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
5. di procedere, per le motivazioni indicate nella premesse, all'accertamento di **Euro 47.927,51** a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri), con imputazione nell'esercizio finanziario 2017, destinate, in base alla DGRV n.2330 del 16.12.2013, alla copertura delle spese relative al progetto **VE20P024** (CUP **H71H13000880001**) della Linea 2.1 del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;
6. di imputare l'accertamento di **Euro 47.927,51** previsto al punto 2, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri, sul capitolo di entrata n. 100349/E ad oggetto "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" (codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003) con modalità di competenza, sulla base dell'esigibilità della spesa prevista dagli impegni derivanti dal presente provvedimento per la realizzazione del progetto **VE20P024** (CUP **H71H13000880001**) nel bilancio di previsione per l'esercizio 2017;
7. di prenotare, per le motivazioni in premessa, sul capitolo 101914 - esercizio finanziario 2018 (art.12 **PDC 2.02.02.01.999**) "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: difesa del suolo" la somma di **Euro 67.072,49** (differenza fra l'importo previsto in quadro economico alla voce B4) "Indennità di esproprio" e l'importo impegnato col presente provvedimento a titolo di acconto), dando atto che l'impegno della stessa sarà disposto con specifico provvedimento del Direttore della Direzione Difesa del suolo;
8. le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dal Soggetto Attuatore;
9. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
12. il Soggetto Attuatore **entro il 30.06.2018**, come stabilito con decreto n. 192 in data 20/06/2016 del Direttore della Direzione Difesa del suolo, dovrà emettere il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;
13. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento e non costituisce un debito commerciale.
14. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 184 del 17 Maggio 2017

pag. 1/1

N°	Codice anagrafica beneficiario	Cognome Nome	Codice Fiscale	Importo beneficiario euro
1	00109498	Cavinato Angela	CVNNGI36P43L892A	1.124,64
2	00165865	Sabbadin Gastone	SBBGTN63A18L892Z	281,16
3	00165864	Sabbadin Silvano Agostino	SBBSVN58B03L892W	281,16
4	00165853	Maso Elena	MSALNE74L55G224H	734,40
5	00165867	Luise Tosca	LSUTSC49H50L892A	3.092,24
6	00165866	Elardo Fabio	LRDFBA72R11G224F	3.092,24
7	00165809	Galante Malvina	GLNMVN30H45L892K	1.258,70
8	00165868	Sabbadin Gianfranca	SBBGFR58C44L892C	503,48
9	00165869	Sabbadin Maurizio	SBBMRZ60L14L892B	503,48
10	00165852	Elardo Vasco	LRDVSC53R15L892P	1.360,80
11	00165829	Rampado Roberto	RMPRRT65E09E684X	9.217,66
12	00126707	Dalla Costa Lorenzo	DLLLNZ46M10G224F	6.346,22
13	00165840	Macchion Gianfranco	MCCGFR57A06E684D	9.395,79
14	00165828	Brugnaro Geltrude	BRGGTR33R43E684E	1.022,18
15	00165825	Frasson Gian Pietro	FRSGPT65H01E684N	681,46
16	00165830	Frasson Mauro Paolo	FRSMPL60L25E684I	681,46
17	00165826	Frasson Moreno	FRSMRN72R04E684R	681,46
18	00165847	Macchion Amelio	MCCMLA50P28E684K	136,64
19	00165849	Macchion Stefano	MCCSFN81M10B563G	136,64
20	00165831	Fantin Marisa	FNTMRS61M59E692P	2.600,57
21	00165807	Beltrame Assunta	BLTSNT23M55E684G	1.912,18
22	00165851	Macchion Gabriele	MCCGRL53D08E684Y	1.898,93
23	00165841	Macchion Francesco	MCCFNC86H14L026D	984,02
			TOTALE euro	47.927,51

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 350319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 74 del 05 giugno 2017

DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive". Bando anno 2015. Impegno e liquidazione del contributo integrativo a favore del Comune di Portogruaro.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

<p>Note per la trasparenza:</p> <p>DGR 795/2015 "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015".</p> <p>DGR n. 615/2016 "Assegnazione dei contributi regionali per progetti di investimento ai sensi dell'art. 3, lett. b) ed e) legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza"; Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 14.05.2015; Decreto Direttoriale n. 41 del 02.02.2016".</p> <p>DGR n. 1419/2016 "Conferma del contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016 e nuovo riparto quote contributive".</p> <p>DDR 56/2016 Impegno e liquidazione acconto.</p> <p>Con il presente provvedimento si dispone l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo integrativo, a favore del Comune di Portogruaro, che ha provveduto a trasmettere la rendicontazione di spesa.</p> <p>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:</p> <p>Rendicontazione prot. n. 8273 del 02.03.2017.</p>
--

Il Direttore

PREMESSO che con Dgr n. 795 del 14 maggio 2015 avente ad oggetto "Emanazione di un bando per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale. Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2002, art. 3. Bando 2015" sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti presentati ai sensi della Legge regionale in oggetto;

RICHIAMATO il decreto n. 41 del 2 febbraio 2016 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e di quelle escluse, ai sensi del bando sopra citato;

PREMESSA la Dgr n. 615 del 5 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione dei contributi a favore di tutti i gli enti locali ammessi, riportati in allegato A alla delibera stessa, entro l'importo complessivo massimo di Euro 1.358.648,68 a valere sul capitolo di spesa n. 100105 dell'esercizio finanziario 2016;

VISTO che con Dgr n. 1419 del 09.09.2016 si conferma il contributo assegnato agli enti locali con Dgr n. 615 del 5 maggio 2016, disponendo altresì una diversa modalità di erogazione del contributo stesso, a parziale deroga di quanto previsto dal bando;

VISTO il decreto n. 56 del 15.09.2016, con il quale è stato impegnato e liquidato un contributo a favore degli enti ammessi a finanziamento per la somma di Euro 1.300.000,00, rinviando a successivo provvedimento, nei limiti della effettiva disponibilità finanziaria, l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione di un contributo integrativo eventualmente spettante a favore di ciascuno dei beneficiari, in conformità a quanto disposto dalla Dgr n. 1419 del 09.09.2016, entro il limite massimo di spesa complessiva di Euro 58.648,68, sulla scorta delle rendicontazioni finali prodotte;

VISTA la documentazione prodotta in sede di rendicontazione dal Comune di Portogruaro, inviata nei termini, e la congruità della stessa, comprovante le spese sostenute per il progetto ammesso a finanziamento, da cui emerge la sussistenza dei requisiti e delle condizioni legittimanti l'attribuzione del contributo integrativo previsto dagli atti sopra citati;

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017 presenta sufficiente disponibilità, in termini di competenza e cassa;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno del contributo integrativo, a valere sul capitolo di spesa n. 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio", a favore del Comune di Portogruaro per l'importo di Euro. 2.158,35;

VISTA la Dgr n. 795 del 14.05.2015

VISTO il Decreto n. 41 del 2 febbraio 2016

VISTA la Dgr n. 615 del 5 maggio 2016

VISTA la Dgr n. 1419 del 09.09.2016

VISTO il Decreto n. 56 del 15.09.2016

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata.
3. Di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i Decreti Ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016.
4. Di assegnare e di impegnare a favore del Comune di Portogruaro l'importo di Euro 2.158,35 (Euro duemilacentocinquantesette/35), art. 002, P.d.C. U.2.03.01.02.003 a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105 art. 002 dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.
5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011.
6. Di disporre la liquidazione delle somma impegnata al punto 4.
7. Di attestare che la suddetta spesa di Euro 2.158,35 non ha natura di debito commerciale ed è esigibile nel 2017.
8. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
10. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.
11. di comunicare il presente decreto al Comune di Portogruaro.
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 350322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 99 del 20 luglio 2017

Affidamento alla ditta TEPCO srl di Vittorio Veneto (TV) del "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)", autorizzato con DGR n. 895 del 13 giugno 2017. Importo euro 149.950,26 IVA inclusa. CIG 71 17 20 03 3D.
[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone l'affidamento del "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)", ai sensi dell'art. 57, comma 5 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, alla ditta TEPCO srl per nove mesi.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 895 del 13 giugno 2017 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la Direzione Pianificazione Territoriale a procedere all'affidamento del servizio di supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV) alla ditta TEPCO srl di Vittorio Veneto (TV), entro l'importo massimo di euro 156.404,06, al fine di "*Migliorare gli strumenti per la conoscenza e il governo del territorio, valorizzare e riqualificare il sistema paesaggistico ambientale*" (cfr. DEFR Regionale 2017-2019 - Nota di aggiornamento DCR n. 168 del 7 dic. 2016; Missione 8 Assetto del Territorio; obiettivo 08.01.2004) per completare e potenziare gli strumenti di conoscenza e di supporto alle decisioni per l'integrazione e la sostenibilità delle politiche di pianificazione territoriale, paesaggistica, urbanistica e di settore e di mettere a punto strumenti di pianificazione paesaggistica del territorio veneto quale espressione di componenti identitarie derivate dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni;

VISTO l'art. 63, comma 7 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 (che ha modificato l'art. 45 ter della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11) con la quale è stata affidata alla Giunta regionale l'approvazione dei beni paesaggistici validati in sede di Comitato Tecnico per il Paesaggio, e la relativa pubblicazione nel BUR e nel sito web istituzionale della Regione del Veneto;

CONSIDERATA la necessità di procedere a una verifica delle osservazioni pervenute in merito alla Variante PTRC 2013 e alle relative nuove proposte di controdeduzione per giungere a uno strumento aggiornato, coerente con le attuali linee programmatiche regionali, maggiormente "flessibile e adattabile alla necessità di perseguire uno sviluppo sostenibile e durevole" e "la cui sostenibilità e le cui dinamiche possano essere efficacemente monitorate e misurate" come specificato nel DEFR, ai sensi della DGR n. 1343 del 2016;

CONSIDERATO che per il perseguimento di tali obiettivi l'Amministrazione regionale ha la necessità di acquisire un servizio di particolare specificità e specialità che consenta di:

- accertare e organizzare il materiale disponibile negli archivi regionali, al fine della verifica di congruità con i criteri adottati nella digitalizzazione dei beni paesaggistici per l'intero territorio regionale;
- delimitare e rappresentare la perimetrazione degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico (D.Lgs. n. 42/2004, art. 136), già validate dal Comitato Tecnico per il Paesaggio, in scala idonea alla loro identificazione su Carta Tecnica Regionale, ai sensi della L.R. n. 11/2004, art. 45 ter, comma 1 ter;
- predisporre la documentazione utile all'approvazione della ricognizione dei beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 art. 136, ai sensi della LR n. 11/2004, art. 45 ter, costituita dalle banche dati in formato vettoriale (shape files) e dalle schede informative (pdf) degli immobili e aree di notevole interesse pubblico, già validati dal Comitato Tecnico per il Paesaggio;
- aggiornare la banca dati relativa ai beni tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004, finalizzata alla pubblicazione dei beni paesaggistici sul portale <http://idt.regione.veneto.it/beni136/>;
- riordinare la documentazione digitale relativa ai beni tutelati, la ridenominazione dei file con corrispondente identificativo del bene, la verifica dei collegamenti ipertestuali, l'accertamento della documentazione caricata on-line, nonché l'integrazione della documentazione;

- omogeneizzare i dati informativi prodotti e riconosciuti nel corso delle sedute del Comitato Tecnico per il Paesaggio relativamente ai beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- assemblare le banche dati riferite ai beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, relative ai singoli ambiti di paesaggio in un unico database territoriale;
- verificare la topologia degli elementi geometrici e il controllo incrociato dei contenuti delle banche dati relative alle informazioni afferenti ai beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- redigere idonea documentazione esplicativa della metodologia e dei criteri utilizzati per l'individuazione, la ricognizione e la digitalizzazione dei beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004, artt. 136 e 142;
- recepire, all'interno delle proposte di controdeduzione alle osservazioni al PTRC, le elaborazioni relative alla definizione dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004;

RITENUTO che la ditta TEPCO srl è già affidataria di analogo servizio riguardante il "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione della banca dati della pianificazione territoriale paesaggistica con i database geografici ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)" come da Decreto del Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia n. 3 del 24 febbraio 2015;

RITENUTO che l'affidamento di detto servizio alla ditta TEPCO srl è avvenuto a seguito di gara pubblica indetta con Decreto del Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia n. 52 del 4 dicembre 2014, e che nell'Allegato C - Capitolato tecnico prestazionale, all'articolo 2, ultimo capoverso, e nell'articolo 4, era prevista la possibilità di <<fare ricorso alla procedura per la ripetizione del servizio ai sensi dell'art. 57, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006>> e che, altresì, detta possibilità era prevista anche nell'Allegato E - Disciplinare di gara, articolo 1, comma 1.2;

VISTO il contratto 18 giugno 2015 rep. n. 7289, racc. n. 6571, sottoscritto tra la Ditta TEPCO srl e la Regione del Veneto, registrato a Venezia il 22 giugno 2015, al n. 907 - Serie Atti pubblici, con il quale è stato affidato alla ditta TEPCO srl il servizio originario e che, pertanto, i tre anni previsti dall'articolo 57, comma 5, lettera b), del citato decreto legislativo n. 163/2006 scadranno il 18 giugno 2018;

RITENUTA pertanto la possibilità di affidare il servizio in oggetto alla ditta TEPCO srl;

VISTA la lettera prot. reg. le n. 247661 del 23 giugno 2017 con la quale la Direzione Pianificazione Territoriale ha chiesto alla Ditta TEPCO srl la disponibilità allo svolgimento del "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione dei data base geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT RV)";

VISTE le lettere della ditta TEPCO 29 giugno 2017 n. U9158/444/17 (prot. regionale n. 256730 in pari data) e 11 luglio 2017 n. U9166/12/17 (prot. regionale n.285965 del 12 luglio 2017) con le quali la Ditta dichiara la propria disponibilità ad assumere lo svolgimento del servizio richiesto e propone una parziale modificazione alle figure professionali inizialmente previste dall'Ufficio, al fine di meglio eseguire le prestazioni richieste, analoghe ma non identiche alle precedenti;

CONSIDERATO che per la realizzazione delle attività necessarie per l'attuazione del servizio sono ritenuti congrui il personale e i costi indicati nella Tabella (**Allegato A** al presente decreto) nell'importo complessivo di euro 149.950,26;

RITENUTO che la Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 895 del 13 giugno 2017, ha determinato in euro 156.404,06, ogni onere incluso, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per detto servizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Regionale Territoriale di Coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri Piani Territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" (D.L. 27/06/1985, n. 312 - Legge 8/08/1985, n. 431 - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2004, n. 11) del bilancio 2017-2019;

RITENUTO che le condizioni tecniche di svolgimento del servizio rimangono quelle definite nel Capitolato tecnico prestazionale approvato con decreto del Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia n. 52 del 4 dicembre 2014, Allegato C, con le variazioni riguardanti le prestazioni personali dei tecnici addetti all'inserimento dei dati nel Database Geotopografico regionale, come descritte nella parte dispositiva;

VISTA la nota prot n. 237642 del 16 giugno 2017 dell'Avvocatura regionale con la quale esprime parere favorevole riguardo al presente affidamento;

VISTO il citato art. 57, comma 5, lettera b) del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e

s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 10 gennaio 2017, n. 1 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al 'Bilancio di previsione 2017-2019';

VISTA la DGR 7 febbraio 2017, n. 108 ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 13 gennaio 2017, n. 1 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019".

decreta

1. di affidare alla ditta TEPCO srl con sede in Vittorio Veneto (TV), via Dante Alighieri n. 13, codice fiscale e partita IVA n. 01239720269, il "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)" per l'importo di euro 122.910,05 oltre all'IVA al 22% (euro 27.040,21), per l'importo complessivo di euro Euro 149.950,26;

2. di stabilire che il servizio deve perseguire i seguenti obiettivi:

- ◆ accertare e organizzare il materiale disponibile negli archivi regionali, al fine della verifica di congruità con i criteri adottati nella digitalizzazione dei beni paesaggistici per l'intero territorio regionale;
- ◆ delimitare e rappresentare la perimetrazione degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico (D.Lgs. n. 42/2004, art. 136), già validate dal Comitato Tecnico per il Paesaggio, in scala idonea alla loro identificazione su Carta Tecnica Regionale, ai sensi della L.R. n. 11/2004, art. 45 ter, comma 1 ter;
- ◆ predisporre la documentazione utile all'approvazione della ricognizione dei beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 art. 136, ai sensi della LR n. 11/2004, art. 45 ter, costituita dalle banche dati in formato vettoriale (shape files) e dalle schede informative (pdf) degli immobili e aree di notevole interesse pubblico, già validati dal Comitato Tecnico per il Paesaggio;
- ◆ aggiornare la banca dati relativa ai beni tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004, finalizzata alla pubblicazione dei beni paesaggistici sul portale <http://idt.regione.veneto.it/beni136/>;
- ◆ riordinare la documentazione digitale relativa ai beni tutelati, la ridenominazione dei file con corrispondente identificativo del bene, la verifica dei collegamenti ipertestuali, l'accertamento della documentazione caricata on-line, nonché l'integrazione della documentazione;
- ◆ omogeneizzare i dati informativi prodotti e riconosciuti nel corso delle sedute del Comitato Tecnico per il Paesaggio relativamente ai beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- ◆ assemblare le banche dati riferite ai beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 relative ai singoli ambiti di paesaggio in un unico database territoriale;
- ◆ verificare la topologia degli elementi geometrici e il controllo incrociato dei contenuti delle banche dati relative alle informazioni afferenti ai beni di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- ◆ redigere idonea documentazione esplicativa della metodologia e dei criteri utilizzata per l'individuazione, la ricognizione e la digitazione dei beni di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- ◆ recepire all'interno della proposta di controdeduzione alle osservazioni al PTRC, le elaborazioni relative alla definizione dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004;

3. le condizioni e le reciproche obbligazioni di svolgimento del servizio tra la Regione del Veneto e la ditta TEPCO srl di Vittorio Veneto (TV) saranno stabilite in apposito contratto di appalto del servizio, da stipulare dopo l'emanazione del presente decreto, il cui schema si approva con il presente decreto di cui costituisce l'**Allegato B**, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

4. di prendere atto che alla sottoscrizione del contratto di cui al punto precedente è incaricato il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 13 giugno 2017;
5. di determinare in mesi nove, a decorrere dalla data che sarà stabilita nel contratto di appalto del servizio, la durata del servizio stesso; il presente servizio non è affidabile in subappalto a soggetti terzi senza la previa esplicita autorizzazione della Stazione appaltante;
6. di stabilire che le modalità operative di svolgimento del servizio restano quelle stabilite nel Capitolato tecnico prestazionale approvato con Decreto del Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia n. 52 del 4 dicembre 2014, Allegato C;
7. di approvare il Quadro economico prestazionale di cui all'**Allegato A**, che contiene la definizione delle figure professionali, delle giornate lavorative e dei prezzi unitari, dando atto che tali prezzi unitari restano gli stessi definiti nel citato contratto di appalto del servizio in data 18 giugno 2015 rep. n. 7289, racc. n. 6571;
8. di nominare il Direttore dell'esecuzione del servizio in argomento il Direttore dell'Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia della Direzione Pianificazione Territoriale, trattandosi di prestazioni di particolare complessità sotto il profilo tecnico (art. 300 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207);
9. di prenotare l'importo complessivo pari a euro 83.305,69 sul capitolo di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Regionale Territoriale di Coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri Piani Territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" (D.L. 27/06/1985, n. 312 - L. 8/08/1985, n. 431, - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2004, n. 11) del bilancio 2017 - articolo 024 - P.d.c. U.1.03.02.19.010 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - "Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT" - Missione 8 - Programma 8.01 - a copertura della spesa di cui al punto 1 del dispositivo;
10. di prenotare l'importo complessivo pari a euro 66.644,57 sul capitolo di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Regionale Territoriale di Coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri Piani Territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" (D.L. 27/06/1985, n. 312 - L. 8/08/1985, n. 431, - D.Lgs. 29/10/1999, n. 490 - L.R. 23/04/2004, n. 11) del bilancio 2018 - articolo 024 - P.d.c. U.1.03.02.19.010 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - "Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT" - Missione 8 - Programma 8.01 - a copertura della spesa di cui al punto 1 del dispositivo;
11. di rinviare a successivo atto la conferma degli impegni di spesa dopo il perfezionamento giuridico dell'obbligazione, dichiarando sin da ora che la tipologia dell'obbligazione di spesa è la seguente: debito commerciale;
12. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Maurizio De Gennaro



Allegato A al Decreto n. 99 del 20 luglio 2017 pag. 1/1


Quadro economico prestazionale del “Servizio per il supporto specialistico per l’integrazione dei database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell’implementazione delle risorse informative dell’Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)”

Figura professionale	Costo per giornata (euro)	Giornate totali (n.)	Costo complessivo delle figure professionali (euro)
F1 Operatore senior GIS con qualifica di Team leader	199,97	165	32.995,05
F2 Operatore senior GIS	186,02	165	30.693,30
F2 Operatore senior GIS	186,02	100	18.602,00
F4 Gestore sistemi grafici – data entry	123,09	165	20.309,85
F5 Gestore sistemi grafici – data entry	123,09	165	20.309,85
Costo totale servizio			122.910,05
IVA 22%			27.040,21
Oneri della sicurezza			00,00
Costo complessivo previsto			149.950,26

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 99 del 20 luglio 2017 pag. 1/10

 REGIONE DEL VENETO	
Giunta Regionale	
Contratto d'appalto per il Servizio di supporto specialistico per l'integrazione dei	
database geografici finalizzata alla redazione del PTRC con specifica	
considerazione dei valori paesaggistici e ai fini dell'implementazione delle risorse	
informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV).	
Importo euro 149.950,26 IVA inclusa. - CIG 71 17 20 03 3D	
TRA	
La Regione del Veneto con sede legale in Palazzo Balbi, Dorsoduro n.3901,	
Venezia, codice fiscale n.80007580279; partita IVA n.02392630279; rappresentata	
nel presente contratto dal _____ nato a _____ il _____,	
codice fiscale _____, che nel prosieguo del presente atto	
potrà essere semplicemente indicata quale "la Regione", in qualità di Direttore pro-	
tempore della Direzione Pianificazione Territoriale, giusta poteri allo stesso	
conferiti con deliberazione della Giunta Regionale n.895 del 13 giugno 2017;	
E	
La ditta TEPCO srl con sede in via Dante Alighieri n.13, Vittorio Veneto (TV),	
codice fiscale e partita IVA n.01239720269, rappresentata nel presente contratto	
dal _____ nato a _____ il _____, codice	
fiscale _____, che nel prosieguo del presente contratto	
potrà essere semplicemente indicata quale "la Ditta" ovvero "l'Appaltatore",	
si conviene e si stipula quanto segue.	
Art.1 - Premesse	
La Giunta regionale con deliberazione n.895 del 13 giugno 2017 ha autorizzato la	
Direzione Pianificazione Territoriale a procedere all'affidamento del servizio di	
supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici finalizzata alla	
1/10	

Allegato B al Decreto n. 99 del 20 luglio 2017 pag. 2/10

	redazione del PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ai fini
	dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali
	Regionale (IDT-RV) alla ditta TEPCO srl di Vittorio Veneto (TV), entro l'importo
	massimo di euro 156.404,06, al fine di <i>"Migliorare gli strumenti per la conoscenza</i>
	<i>e il governo del territorio, valorizzare e riqualificare il sistema paesaggistico</i>
	<i>ambientale"</i> (cfr. DEFR Regionale 2017-2019 – Nota di aggiornamento DCR n. 168
	del 7 dic. 2016; Missione 8 Assetto del Territorio; obiettivo 08.01.04) per
	completare e potenziare gli strumenti di conoscenza e di supporto alle decisioni per
	l'integrazione e la sostenibilità delle politiche di pianificazione territoriale,
	paesaggistica, urbanistica e di settore e di mettere a punto strumenti di
	pianificazione paesaggistica del territorio veneto quale espressione di componenti
	identitarie derivate dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.
	Detta deliberazione, altresì, ha autorizzato il Direttore della Direzione Pianificazione
	Territoriale alla sottoscrizione del conseguente contratto di appalto del servizio.
	Con decreto n. _____ del _____, il Direttore della Direzione
	Pianificazione Territoriale ha affidato alla ditta TEPCO srl, come sopra
	rappresentata, il servizio in argomento.
	L'Ufficio ha svolto le verifiche sulle capacità della ditta TEPCO di contrarre con la
	Pubblica Amministrazione secondo quanto previsto dall'articolo 80 del decreto
	legislativo n.50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., e in particolare ha acquisito il DURC
	INPS n. 7253892 del 3 luglio 2017 riguardante la regolarità contributiva; il
	certificato del Casellario giudiziale _____ n. _____ del _____ riportante
	<i>"Nulla"</i> riguardo le condanne penali; la certificazione di regolarità fiscale
	_____; e ha acquisito la visura camerale della CCIAA di Treviso in data
	29 giugno 2017 (QR Code n.YJQ068) documento n.T248019478 dalla quale risulta
	2/10

Allegato B al Decreto n. 99 del 20 luglio 2017 pag. 3/10

la composizione societaria e gli organi di governo della Ditta.			
Art. 2 – Affidamento del servizio			
La Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale affida in appalto alla ditta TEPCO srl lo svolgimento del servizio di supporto specialistico per l'integrazione dei database geografici descritto nell'articolo 1, al prezzo di euro 122.910,05 oltre all'IVA determinata al presente nell'aliquota del 22% per euro 27.040,21 e così per il prezzo complessivo di euro 149.950,26.			
Le condizioni economiche sono contenute nella seguente Tabella.			
Figura professionale	Costo per giornata in euro	Giornate totali	Costo complessivo delle figure professionali in euro
F1 – Operatore senior GIS con qualifica di Team leader	199,97	165	32'995,05
F2 – Operatore senior GIS	186,02	165	30'693,30
F2 – Operatore senior	186,02	100	18'602,00
F4 – Gestore sistemi grafici – data entry	123,09	165	20'309,85
F5 – Gestore sistemi grafici – data entry	123,09	165	20'309,85
Costo totale servizio			122'910,05
IVA 22%			27'040,21
Oneri della sicurezza			00,00
Costo complessivo previsto			149'950,26
Art. 3 – Contenuto del servizio			
Il contenuto del servizio dovrà essere conforme a quanto descritto nella comunicazione protocollo regionale n.247661 del 23 giugno 2017; nel citato decreto regionale n. ____ del _____. Per le modalità di svolgimento del servizio si			
3/10			

Allegato B al Decreto n. 99 del 20 luglio 2017 pag. 4/10

	fa diretto riferimento alle prescrizioni contenute nel “ <i>Capitolato tecnico</i>
	<i>prestazionale</i> ” Allegato C al decreto del Direttore della Sezione Pianificazione
	Territoriale Strategica e Cartografia n. 52 del 04 dicembre 2014. La ditta TEPCO
	dichiara di ben conoscere detti documenti. Trattandosi di documenti formali della
	Regione del Veneto, le Parti concordano nel non allegare detti documenti al presente
	contratto e nel fare ad essi diretto riferimento per qualsiasi necessità derivante dalla
	esecuzione del contratto.
	In caso di contrasto tra i contenuti del citato decreto n.52 del 2014, Allegato C
	“ <i>Capitolato tecnico prestazionale</i> ” e le prescrizioni di cui al decreto di affidamento
	del servizio, prevalgono le prescrizioni contenute nel decreto di affidamento del
	servizio.
	Art. 4 - Durata del Servizio
	Il servizio di supporto specialistico per l’integrazione dei database geografici in
	argomento avrà la durata di mesi nove a decorrere dal verbale di avvio del servizio
	stesso. Il verbale sarà redatto in contraddittorio tra il Direttore dell’Unità
	Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia della Direzione
	regionale Pianificazione Territoriale, in qualità di Direttore dell’esecuzione
	(nominato con il citato decreto regionale n. ____ del _____) e un
	rappresentante della ditta TEPCO srl.
	La ditta TEPCO srl, si impegna ad applicare ai propri dipendenti le norme contenute
	nel contratto collettivo nazionale di lavoro nonché a far fronte agli obblighi di legge
	in materia di previdenza, assistenza sociale, assicurazione dei lavoratori, rimanendo
	esclusa ogni forma di responsabilità della Direzione Pianificazione Territoriale.
	Riguardo alla tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro, le Parti dichiarano che il
	servizio oggetto del presente contratto non è soggetto a interferenze ai sensi dell’art.
	4/10

Allegato B al Decreto n. 99 del 20 luglio 2017 pag. 5/10

	26 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3
	agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di
	lavoro" e della determinazione dell'AVCP n.3 del 5 marzo 2008 e che, pertanto, non
	è necessario produrre il documento unico di valutazione dei rischi per le interferenze
	(DUVRI).
	Art. 5 - Garanzia definitiva
	La garanzia definitiva dell'importo di euro _____, nella misura prevista del
	_____, è presentata dalla Ditta affidataria con polizza fidejussoria n.
	_____ emessa in data _____, della Società _____
	Detta garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento contrattuale e
	cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare
	esecuzione del servizio.
	Si applica l'articolo 103 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei
	contratti pubblici", e in particolare il comma 5, per lo svincolo progressivo della
	garanzia/cauzione definitiva.
	Nel caso di inadempienze contrattuali da parte della ditta TEPCO srl, la Regione del
	Veneto avrà diritto di valersi, di propria autorità, della suddetta cauzione.
	Art. 6 - Penali
	Per l'applicazione delle eventuali penali, si fa diretto riferimento alle condizioni e
	alle misure previste nel citato decreto regionale n.52 del 04 dicembre 2014, Allegato
	C, " <i>Capitolato tecnico prestazionale</i> ", articolo 12, che si intende qui riprodotto.
	Art. 7 – Divieto di cessione.
	È fatto espresso divieto alla ditta TEPCO srl di cedere, sotto qualunque forma, il
	presente contratto o parti di esso.
	E' fatto salvo quanto previsto nell'articolo 106 del decreto legislativo n.50 del 18
	5/10

Allegato B al Decreto n. 99 del 20 luglio 2017 pag. 6/10

	aprile 2016 “Codice dei contratti pubblici”, in ordine alle modificazioni dei
	contratti.
	L'eventuale cessione in subappalto di parte del servizio è subordinata alla espressa
	autorizzazione della Regione del Veneto e non potrà eccedere la misura del trenta per
	cento (30%) dell'importo contrattuale.
	Art. 8 - Tracciabilità dei flussi finanziari
	Ai sensi della legge 13 agosto 2010 n. 136, articolo 3, la ditta TEPCO srl si assume
	l'obbligo della tracciabilità dei pagamenti conseguenti al presente contratto.
	Di conseguenza, tutti i pagamenti conseguenti al presente contratto verranno eseguiti
	tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse
	pubbliche.
	Per l'effettiva attuazione dell'obbligo della tracciabilità la Ditta esecutrice si
	impegna ad effettuare i pagamenti agli eventuali subappaltatori c/o subcontraenti
	esclusivamente tramite il conto corrente dedicato.
	La ditta TEPCO srl si impegna a comunicare alla Direzione regionale Pianificazione
	Territoriale gli estremi identificativi del conto corrente dedicato e le generalità e il
	codice fiscale delle persone delegate a operare sul conto.
	Il presente contratto è risolto di diritto con la sola comunicazione all'Appaltatore nel
	caso in cui la Ditta stessa effettui pagamenti senza avvalersi di banche o della
	società Poste Italiane, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge n. 136 del 2010.
	L'Appaltatore, il subappaltatore e il subcontraente che ha notizia
	dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità
	finanziaria di cui sopra, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto
	contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura –
	Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
	6/10

Allegato B al Decreto n. 99 del 20 luglio 2017 pag. 7/10

Art. 9 – Pagamenti delle prestazioni
I pagamenti avverranno per stati d'avanzamento, su base mensile in relazione alle giornate di lavoro, come stabilito nell'art. 3.2 del ripetuto " <i>Capitolato tecnico prestazionale</i> " (Allegato C, al decreto n.52/2014) o, comunque, al completamento del servizio.
Art.10 - Attuazione Protocollo di legalità
Le Parti concordano nel dare attuazione al Protocollo di legalità della Regione Veneto, sottoscritto il 7 settembre 2015, al fine della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. A tale scopo sono stipulate le condizioni contenute nei commi seguenti. Restano ferme le condizioni già stipulate nell'articolo 13.
L'Appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie contenute nel citato Protocollo di Legalità.
L'Appaltatore si impegna a comunicare alla Regione del Veneto, ad inizio del servizio, l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento agli assetti societari, che intende coinvolgere direttamente e indirettamente nella realizzazione del servizio a titolo di subappaltatori, nonché a titolo di subcontraenti con riguardo ai servizi di cui all'Allegato 1, lett. A) del Protocollo di legalità. L'Appaltatore si impegna altresì a comunicare ogni eventuale variazione al predetto elenco successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.
L'Appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lettera a) del Protocollo di Legalità, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura,
7/10

Allegato B al Decreto n. 99 del 20 luglio 2017 pag. 8/10

	successivamente alla stipula del contratto o del subcontratto, informazioni
	interdittive di cui all'articolo 94 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.
	L'Appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel
	subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto
	dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10%
	del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando
	che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia
	all'Appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza
	dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.
	Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'Appaltatore si si
	impegna a riferire tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di
	denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata
	nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante,
	agente o dipendente.
	Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, nel caso di
	omessa comunicazione alla Stazione Appaltante e alle competenti Autorità dei
	tentativi di pressione criminale.
	Art. 11 - Domicilio Legale
	L'Appaltatore elegge domicilio legale, ai fini del presente contratto, presso la
	propria sede legale sita in Vittorio Veneto (TV), via. Dante Alighieri n.13.
	Art. 12 – Competenza per le controversie
	Le controversie che non si siano potute definire con le procedure dell'accordo
	bonario di cui agli articoli 205 e 206 del decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016,
	saranno attribuite alla competenza del Foro di Venezia, con esclusione di ogni forma
	di arbitrato di cui all'articolo 209 del predetto decreto n.50 del 2016.
	8/10

Allegato B al Decreto n. 99 del 20 luglio 2017 pag. 9/10

Art. 13 – Cessione dei crediti	
L'eventuale cessione dei crediti derivanti dal presente contratto è disciplinata	
dall'articolo 106, comma 13, del decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016.	
La notificazione del contratto di cessione del credito deve essere fatta presso la sede	
della Regione del Veneto – Giunta Regionale, Dorsoduro n.3901, cap. 30123	
Venezia.	
La Regione del Veneto accetterà le eventuali cessioni dei crediti conseguenti al	
presente contratto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notificazione dell'atto di	
cessione, a condizione che siano state rispettate le disposizioni contenute nel citato	
articolo 106, comma 13, e che non vi ostino ragioni di pubblico interesse, o di	
contrasto alla criminalità organizzata, o contestazioni riguardanti l'esecuzione del	
presente contratto.	
Art. 14 – Trattamento dei dati personali	
Con la firma del presente contratto le Parti di danno reciproca autorizzazione al	
trattamento dei dati personali nei modi previsti dal decreto legislativo 30 giugno	
2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".	
La Ditta dichiara di essere a conoscenza che i dati personali saranno oggetto di	
trattamento, sia con modalità cartacee sia con modalità elettroniche, nell'ambito del	
procedimento per l'appalto del servizio in argomento, limitatamente e per il tempo	
necessario agli adempimenti relativi all'appalto. Tali dati saranno comunicati e	
diffusi solamente secondo disposizioni di legge. Titolare del trattamento dei dati è la	
Giunta regionale del Veneto; responsabile del trattamento è il Direttore della	
Direzione Pianificazione Territoriale. La Ditta può esercitare i diritti di accesso ai	
dati personali secondo quanto stabilito negli articoli 7 e seguenti del decreto	
legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante norme per la protezione dei dati	
9/10	

Allegato B al Decreto n. 99 del 20 luglio 2017 pag. 10/10

personali.	
La Regione informa l'Appaltatore che titolare del trattamento è la Giunta Regionale	
del Veneto, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, e che, relativamente agli	
adempimenti inerenti al contratto, responsabile del trattamento è il Direttore della	
Direzione Pianificazione Territoriale.	
Art. 15 – Interpretazione del contratto	
Per l'interpretazione del presente contratto si applicano le disposizioni di cui agli	
articoli da 1362 a 1371 del Codice Civile.	
Nel caso di contrasto tra le norme del presente contratto e quelle del " <i>Capitolato</i>	
<i>tecnico prestazionale</i> ", prevalgono le disposizioni contrattuali.	
Art. 16 – Disposizioni finali	
Il presente contratto non può essere ceduto pena la nullità dell'atto di cessione.	
Tutte le spese relative alla stipulazione del presente atto sono a carico della Ditta.	
Il presente contratto è redatto in un unico esemplare, stipulato nella forma di	
scrittura privata non autenticata, firmato con firma digitale ai sensi dell'articolo 32,	
comma 14, del decreto legislativo n. 50 del 2016 "Codice dei contratti pubblici".	
Poiché tutte le prestazioni pattuite nella presente scrittura privata sono soggette	
all'I.V.A., l'atto è soggetto a registrazione solamente in caso d'uso ai sensi	
dell'articolo n. 5, secondo comma, del DPR n. 131 del 26 aprile 1986.	
Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente contratto si fa rinvio al	
citato decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016.	
Atto firmato digitalmente da:	
per la Regione del Veneto _____	
per la ditta TEPCO srl. _____	
	10/10

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 350396)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 54 del 12 giugno 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento dell'incarico per esami di laboratorio, per l'Unità Organizzativa Forestale Est. CIG: Z891E8B66C. Importo dell'affido stimato in euro 20.000,00 (i.v.a. esclusa).*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento dell'incarico per esami di laboratorio, per l'Unità Organizzativa Forestale Est.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta protocolli 186009, 186021, 186015, 185973, 185997 del 12/05/2017. Preventivi del 26/05/2017 ns. prot. n. 207243; del 25/05/2017 ns. prot. n. 205444; del 24/05/2017 ns. prot. n. 202806 e integrazione del 05/06/2017 ns. prot. n. 217648. Verbale di esame delle offerte del 05/06/2017. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel nell'anno 2017.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- **Centro di Medicina SpA** - Viale della Repubblica. 10/b - Villorba (TV); nota 186009 del 12/05/2017

- **SMA Service Srl** - Via Vittorio Veneto, 158/1 - Belluno; nota 186021 del 12/05/2017
- **Centro Salute e Cultura Srl** - Via Borin, 48 - Treviso; nota 186015 del 12/05/2017
- **Siriolab Analisi Mediche** - Via Venezia, 59 San Vendemiano (TV); nota del 185973 del 12/05/2017
- **Fleming Srl** - Via Caffi, 132 - Belluno; nota 185997 del 12/05/2017

PRESO ATTO che in data 05/06/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta **Fleming Srl** - Via Caffi, 132 - Belluno per l'incarico per esami di laboratorio, per l'Unità Organizzativa Forestale Est per un costo stimato di Euro 20.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Fleming Srl - Via Caffi, 132 - Belluno per l'incarico per esami di laboratorio, per l'Unità Organizzativa Forestale Est per un costo stimato di Euro 20.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine;
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 350397)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 55 del 13 giugno 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento dell'incarico di medico competente in materia di sorveglianza sanitaria, per l'Unità Organizzativa Forestale Est. CIG: Z8B1E8B5FB. Importo dell'affido stimato in euro 30.000,00 (i.v.a. esclusa).*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento dell'incarico per il medico competente in materia di sorveglianza sanitaria, per l'Unità Organizzativa Forestale Est.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta protocolli 186120, 186152, 186015, 186171 del 12/05/2017. Preventivi del 26/05/2017 ns. prot. n. 207237; del 25/05/2017 ns. prot. n. 205440; del 25/05/2017 ns. prot. n. 205486. Verbale di esame delle offerte del 31/05/2017.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel nell'anno 2017.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- **Centro di Medicina SpA** - Viale della Repubblica. 10/b - Villorba (TV); nota 207237 del 26/05/2017
- **SMA Service Srl** - Via Vittorio Veneto, 158/1 - Belluno; nota 205440 del 25/05/2017
- **Centro Salute e Cultura Srl** - Via Borin, 48 - Treviso; nota 205486 del 25/05/2017

PRESO ATTO che in data 31/05/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta **Centro di Medicina SpA** -

Viale della Repubblica. 10/b - Villorba (TV) per l'incarico per il medico competente in materia di sorveglianza sanitaria, per l'Unità Organizzativa Forestale Est per un costo stimato di Euro 30.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta **Centro di Medicina SpA** - Viale della Repubblica. 10/b - Villorba (TV) per l'incarico per il medico competente in materia di sorveglianza sanitaria, per l'Unità Organizzativa Forestale Est per un costo stimato di Euro 30.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine;
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 350398)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 58 del 06 luglio 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di materiale lapideo, necessario ai lavori previsti dal Progetto 780 "Sant'Eulalia" del 14/04/2016 da eseguirsi in Comune di Borso del Grappa (TV). Importo dell'affido stimato in euro 3.500,00 (i.v.a. esclusa)

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per la fornitura di materiale lapideo necessario ai lavori previsti dal Progetto 780 "Sant'Eulalia" del 14/04/2016 da eseguirsi in Comune di Borso del Grappa (TV) a favore della Ditta Bagnara Marmi Due s.r.l., Via Cocno Sopra, 103 - Conco (VI).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta protocolli 243957, 243964, 243970, 243972, 243973 del 21/06/2017 Preventivi del 29/06/2017, 30/06/2017 e 02/07/2017 Verbale di esame delle offerte del 05/07/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 780 "Sant'Eulalia" del 14/04/2016 nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere massi calcarei ciclopici in natura squadriati, di volume superiore a 0,6 m³, e di plotte calcaree di spessore 30/40 cm di superficie da 0,25 a 1,0 m².

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Alpi Marmi s.n.c. di Rossi Domenico, Via D. Chiesa, 12/B - Asiago (VI) (prot. 243957 del 21/06/2017)
- Bagnara Marmi Due s.r.l., Via Conco Sopra, 103 - Conco (VI) (prot. 243973 del 21/06/2017)
- F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV) (prot. 243970 del 21/06/2017)
- Gelmini Costruzioni s.r.l., Via Luigi Cappellari, 25 - Conco (VI) (prot. 243972 del 21/06/2017)
- Marmi Rossi s.r.l., Via Cavallotti, 10 - Padova (prot. 243964 del 21/06/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 05/07/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Bagnara Marmi Due s.r.l., Via Conco Sopra, 103 - Conco (VI), per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 3.500,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Bagnara Marmi Due s.r.l., Via Conco Sopra, 103 - Conco (VI) la fornitura di materiale lapideo, così come descritto in precedenza, franco cantiere, per una quantità stimata di circa 130/150 tonnellate e per l'importo complessivo di Euro 3.500,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro 3.500,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somavilla

(Codice interno: 350399)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 60 del 10 luglio 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per fornitura materiale edile, necessario ai lavori previsti dal 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto da eseguirsi in Comune di Refrontolo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 30.000,00 (i.v.a. esclusa)

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per fornitura materiale edile necessario ai lavori previsti dalla perizia 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto da eseguirsi in Comune di Refrontolo (TV) a favore della Ditta De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto(TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta, protocolli 231805, 231902 e 231906 del 6/13/2017 Preventivi del 6/26/2017 Verbale di esame delle offerte del 28/06/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 131 del 28/03/2017, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere fornitura materiale edile.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto(TV) (231805 del 13/06/2017)
- F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo(TV) (231902 del 13/06/2017)
- Scottà Dionigi snc, Via Galvani n° 15 - Vittorio Veneto (TV) (231906 del 13/06/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 28/06/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto(TV) per fornitura materiale edile, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro30.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto(TV) fornitura materiale edile, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro30.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro30.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somavilla

(Codice interno: 350400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 61 del 10 luglio 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per fornitura paleria di castagno, necessario ai lavori previsti dal 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto da eseguirsi in Comune di Refrontolo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 5.000,00 (i.v.a. esclusa)

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per fornitura paleria di castagno necessario ai lavori previsti dalla perizia 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto da eseguirsi in Comune di Refrontolo (TV) a favore della Ditta Commercio Legnami - Bertuola Rosario di Bertuola Gianni & C. s.n.c., Via Costa n° 14 - Giavera del Montello (TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta, protocolli 231797, 231779 e 231789 del 6/13/2017 Preventivi del 14/06/2017, 21/06/2017 e 26/06/2017 Verbale di esame delle offerte del 28/06/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 131 del 28/03/2017, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere Fornitura paleria di castagno scortecciata non trattata diametro 20-30 cm.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Commercio Legnami - Bertuola Rosario di Bertuola Gianni & C. s.n.c., Via Costa n° 14 - Giavera del Montello (TV) (231797 del 13/06/2017)
- Veris s.r.l., Viale dell'Industria n° 45/a - Codogno (LO) (231779 del 13/06/2017)
- Dese Legnami di Dimatteo Maria, Via Albare n° 113 - Piombino Dese (PD) (231789 del 13/06/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 28/06/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Commercio Legnami - Bertuola Rosario di Bertuola Gianni & C. s.n.c., Via Costa n° 14 - Giavera del Montello (TV) per fornitura paleria di castagno, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro5.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Commercio Legnami - Bertuola Rosario di Bertuola Gianni & C. s.n.c., Via Costa n° 14 - Giavera del Montello (TV) fornitura paleria di castagno, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro5.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro5.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somavilla

(Codice interno: 350401)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 62 del 10 luglio 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per Il noleggio di macchine operatrici, necessario ai lavori previsti dal 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto da eseguirsi in Comune di Refrontolo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa)

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per Il noleggio di macchine operatrici necessario ai lavori previsti dalla perizia 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto da eseguirsi in Comune di Refrontolo (TV) a favore della Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta, protocolli 238060, 242731 e 238066 del 06/16/2017 Preventivi del 22/06/2017 e 30/06/2017 Verbale di esame delle offerte del 03/07/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 2407 del 16/12/2014 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2014 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 131 del 28/03/2017, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 793 del 28/07/2016 - Costa Bavera e Ponte Molinetto nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio di macchine operatrici per movimento terra e materiali.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta (TV) (238060 del 16/06/2017)
- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) (242731 del 16/06/2017)
- Venpa s.p.a., Via Dell'industria, 7 - Dolo (PD) (238066 del 16/06/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del mezzo sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 03/07/2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV) per il noleggio di macchine operatrici, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro3.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV) Il noleggio di macchine operatrici, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro3.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro3.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somavilla

(Codice interno: 350402)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 63 del 10 luglio 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio di macchine operatrici per movimento terra, necessario ai lavori previsti dal 757 del 02/12/2014 - Torrente Carron - Sonogo da eseguirsi in Comune di Fregona (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 4.000,00 (i.v.a. esclusa)

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio di macchine operatrici per movimento terra necessario ai lavori previsti dalla perizia 757 del 02/12/2014 - Torrente Carron - Sonogo da eseguirsi in Comune di Fregona (TV) a favore della Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta, protocolli 238056, 238053 e 238054 del 6/16/2017 Preventivi del 22/06/2017 e 28/06/2017 Verbale di esame delle offerte del 03/07/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 2276 del 10/12/2013 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2013 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 4 del 05/04/2013 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 131 del 28/03/2017, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 757 del 02/12/2014 - Torrente Carron - Sonogo nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio di macchine operatrici per movimento terra.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV) (238053 del 16/06/2017)
- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago(TV) (238056 del 16/06/2017)
- Treviso Macchine s.a.s., Via Luigi Negrelli, 1 - Paese (TV) (238054 del 16/06/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del mezzo sopradescripto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 03/07/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV) per il noleggio di macchine operatrici per movimento terra, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro4.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta(TV) il noleggio di macchine operatrici per movimento terra, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro4.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro4.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somavilla

(Codice interno: 350403)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 64 del 10 luglio 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di materiale edile e smaltimento terra, necessario ai lavori previsti dal 757 del 02/12/2014 - Torrente Carron - Sonogo da eseguirsi in Comune di Fregona (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 24.000,00 (i.v.a. esclusa)

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per la fornitura di materiale edile e smaltimento terra necessario ai lavori previsti dalla perizia 757 del 02/12/2014 - Torrente Carron - Sonogo da eseguirsi in Comune di Fregona (TV) a favore della Ditta De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto (TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta, protocolli 243925, 243915 e 243921 del 6/21/2017 Preventivi del 23/06/2017 e 28/06/2017 Verbale di esame delle offerte del 03/07/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 2276 del 10/12/2013 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2013 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 4 del 05/04/2013 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 131 del 28/03/2017, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018-2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nella perizia 757 del 02/12/2014 - Torrente Carron - Sonogo nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere all'acquisto di materiale edile e allo smaltimento di terra di risulta.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto (TV) (243925 del 21/06/2017)
- F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV) (243915 del 21/06/2017)
- Casagrande Andrea Maiola, Via Adamello, 28 - Vittorio veneto (TV) (243921 del 21/06/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 03/07/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto (TV) per la fornitura di materiale edile e smaltimento terra, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro24.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta De Nardi s.r.l., Via Marmarole, 2 - Vittorio Veneto (TV) la fornitura di materiale edile e smaltimento terra, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro24.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro24.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Som mavilla

(Codice interno: 350404)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 65 del 10 luglio 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di mezzi meccanici, necessari ai lavori previsti dal Progetto 818 "Valle Tessaera" del 13/03/2017 da eseguirsi in Comune di Cavaso del Tomba (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 12.500,00 (i.v.a. esclusa).

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio a freddo di mezzi meccanici necessari ai lavori previsti dal Progetto 818 "Valle Tessaera" del 14/04/2016 da eseguirsi in Comune di Cavaso del Tomba (TV) a favore della Ditta Venpa s.p.a., Via dell'Industria, 7 - Dolo (VE).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta protocolli 247321, 247323, 247328, 247359, 247362, 247364 del 23/06/2017 Preventivi del 04/07/2017, 05/07/2017, 06/07/2017 Verbale di esame delle offerte del 07/07/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 818 "Valle Tessaera" del 13/03/2017 nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio a freddo di mezzi meccanici, quali un escavatore 240 q.li e un escavatore 55/60 q.li.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta (TV) (prott. 247321 e 247359 del 23/06/2017)
- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) (prott. 247323 e 247362 del 23/06/2017)
- Venpa s.p.a., Via dell'Industria, 7 - Dolo (VE) (prott. 247328 e 247364 del 23/06/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 07/07/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Venpa s.p.a., Via dell'Industria, 7 - Dolo (VE), per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 12.500,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Venpa s.p.a., Via dell'Industria, 7 - Dolo (VE) il noleggio a freddo di mezzi meccanici, così come descritto in precedenza, franco cantiere, per l'importo complessivo di Euro 12.500,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro 12.500,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 350405)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 66 del 10 luglio 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di rullo compattatore e piastra vibrante, necessari ai lavori previsti dal Progetto 818 "Valle Tessaera" del 13/03/2017 da eseguirsi in Comune di Cavaso del Tomba (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa).

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio a freddo di rullo compattatore e piastra vibrante necessari ai lavori previsti dal Progetto 818 "Valle Tessaera" del 14/04/2016 da eseguirsi in Comune di Cavaso del Tomba (TV) a favore della Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta protocolli 247415, 247418, 247424 del 23/06/2017 Preventivi del 04/07/2017, 05/07/2017, 06/07/2017 Verbale di esame delle offerte del 07/07/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 818 "Valle Tessaera" del 13/03/2017 nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio a freddo di rullo compattatore 14/16 q.li e piastra vibrante 80/100 kg.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Cofiloc s.p.a., Via Postumia Ovest, 101 - San Biagio di Callalta (TV) (prot. 247418 del 23/06/2017)
- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) (prot. 247415 del 23/06/2017)
- Venpa s.p.a., Via dell'Industria, 7 - Dolo (VE) (prot. 247424 del 23/06/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 07/07/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV), per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) il noleggio a freddo di mezzi meccanici, così come descritto in precedenza, franco cantiere, per l'importo complessivo di Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro 3.000,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somavilla

(Codice interno: 350406)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 67 del 11 luglio 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per la fornitura di materiale lapideo, necessario ai lavori previsti dal Progetto 818 "Valle Tessaera" del 13/03/2017 da eseguirsi in Comune di Cavaso del Tomba (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 5.400,00 (i.v.a. esclusa).

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per la fornitura di materiale lapideo necessario ai lavori previsti dal Progetto 818 "Valle Tessaera" del 13/03/2017 da eseguirsi in Comune di Cavaso del Tomba (TV) a favore della Ditta Bagnara Marmi Due s.r.l., Via Cocno Sopra, 103 - Conco (VI).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta protocolli 248712, 248873, 248894 del 26/06/2017 Preventivi del 30/06/2017 e 02/07/2017 Verbale di esame delle offerte del 10/07/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19 e 20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 818 "Valle Tessaera" del 13/03/2017 nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere massi calcarei ciclopici squadriati, di volume superiore a 0,6 m³, e di plotte calcaree di spessore 30/40 cm di superficie da 0,25 a 1,0 m².

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto idoneo;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- Bagnara Marmi Due s.r.l., Via Conco Sopra, 103 - Conco (VI) (prot. 248894 del 26/06/2017)
- F.A.L. s.r.l., Via G. Schiratti, 49 - Pieve di Soligo (TV) (prot. 248873 del 26/06/2017)
- Gelmini Costruzioni s.r.l., Via Luigi Cappellari, 25 - Conco (VI) (prot. 248712 del 26/06/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata del materiale sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n.2401 del 27/11/2012.

PRESO ATTO che in data 10/07/2017 il Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta Bagnara Marmi Due s.r.l., Via Conco Sopra, 103 - Conco (VI), per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 5.400,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta Bagnara Marmi Due s.r.l., Via Conco Sopra, 103 - Conco (VI) la fornitura di materiale lapideo, così come descritto in precedenza, franco cantiere, per una quantità stimata di circa 200/220 tonnellate e per l'importo complessivo di Euro 5.400,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato intorno a Euro 5.400,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 350312)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 236 del 20 luglio 2017

L.R. 24.01.1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi. Impegno di spesa relativo alle manutenzioni di attrezzature AIB.Ditta "F.E.R.T. S.A.S. VIA PORTUENSE 100 ROMA, P.I. 00934261009" CIG: Z9D1EF06B9*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone il reintegro di accessori per apparati radio utilizzati nella lotta antincendio boschivo.

Il Direttore

PREMESSO che, nell'ambito della politica di difesa del suolo e dell'ambiente naturale, la Regione del Veneto ha emanato la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n° 6, al fine di salvaguardare il territorio dai danni causati dagli incendi boschivi;

VISTO il Piano Regionale Antincendi boschivi, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n° 43 del 30 giugno 1999, recante le linee guida della programmazione settoriale;

CONSIDERATO che i Centri Logistici Polifunzionali sono le strutture, opportunamente dislocate sul territorio regionale, di supporto per le attività legate alle attività di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi;

VISTA la nota prot. n. 171980 del 04/05/2017 della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, con la quale sono stati stabiliti i limiti, le modalità di erogazione e le tipologie di spesa ammesse per i Centri logistici polifunzionali, fra le quali sono comprese anche:

- *"manutenzione di sistemi e dispositivi di telecomunicazione (apparati radio ricetrasmittenti, telefonia fissa e cellulare, ecc.) monitoraggio e di allarme".*

ATTESO che l'importo complessivo assegnato all'Unità Organizzativa Forestale Ovest con la nota sopra citata ammonta ad Euro 9.400,00 a valere sul cap. 100027;

RITENUTO di dover presentare una richiesta d'offerta tramite MePA per la fornitura di batterie e antenne di ricambio per ricetrasmittenti Motorola GP 360 in dotazione e per il reintegro di contenitori per sei batterie stylo per ricetrasmittitore IC F31 sempre in dotazione;

VISTO che sue sei ditte invitate è pervenuta unicamente una offerta presentata dalla ditta "F.E.R.T. S.A.S. Via Portuense 100 - ROMA - P. IVA. 00934261009" per un valore di Euro 1.212,25 più IVA;

RITENUTO pertanto di poter affidare la fornitura di 25 batterie 7.4v Li-ion da 1800maH e di 15 antenne da 14 cm compatibili con ricetrasmittenti Motorola GP360 oltre a 3 contenitori per sei batterie Stylo AA mod. BP 208 ICOM per ricetrasmittitore IC F31 alla Ditta F.E.R.T. S.A.S. Via Portuense 100 - ROMA - P. IVA. 00934261009;

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 100027 "Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017 presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO necessario, al fine di dare adeguata copertura finanziaria all'obbligazione derivante dalla fornitura del reintegro degli accessori per le ricetrasmittenti in dotazione, assumere un impegno di spesa di Euro 1.212,25 a valere sul capitolo di spesa n. 100027 ("Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali") del bilancio regionale 2017 che presenta sufficiente disponibilità

VISTA la Legge 21.11.2000, n° 353;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998, n° 112;

VISTO il Decreto Legislativo 23.06.2011, n° 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n° 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 04.02.1980, n° 6;

VISTA la Legge regionale 24.01.1992, n° 6;

VISTA la Legge Regionale 07.01.2011, n° 1;

VISTA la Legge Regionale 24.02.2016, n° 8;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di affidare la fornitura di 25 batterie 7.4v Li-ion da 1800maH e di 15 antenne da 14 cm compatibili con ricetrasmittenti Motorola GP360 oltre a 3 contenitori per sei batterie Stylo AA mod. BP 208 ICOM per ricetrasmittitore IC F31 (CIG **Z9D1EF06B9**) alla Ditta "F.F.E.R.T. S.A.S. Via Portuense 100 - ROMA - P. IVA. 00934261009" per l'importo complessivo pari a Euro 1.478,95.
3. Di impegnare a favore della Ditta "F.F.E.R.T. S.A.S. Via Portuense 100 - ROMA - P. IVA. 00934261009" la somma di Euro 1.478,95 a valere sul capitolo di spesa n. 100027 "Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali" - art. 014 P.d.c. U.1.03.02.09.005 - del bilancio di previsione 2017 - 2019 esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
4. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata.
5. Di dare atto che la tipologia di spesa di cui si assume l'impegno non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Di dare atto che la forniture descritte al punto 2. non risultano presenti nelle convenzioni Consip attive.
7. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
8. Di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2017.
9. Di dare atto che alla liquidazione di spesa si provvederà a seguito della fornitura del servizio previa verifica di conformità della stessa e regolarità del DURC, su presentazione di regolare fattura.
10. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta "F.F.E.R.T. S.A.S. Via Portuense 100 - ROMA - P. IVA. 00934261009".
11. Di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
13. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
14. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 350313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 237 del 20 luglio 2017

L.R. 24.01.1992, n. 6. Interventi per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi. Impegno di spesa relativo alle manutenzioni di mezzi AIB. Ditta "LUISE GIANLUCA Viale del Lavoro 3, 37013 CAPRINO VERONESE, P.I. 01762440236" CIG: Z281C1F36D*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone la fornitura di interventi di manutenzione di mezzi ed attrezzature utilizzate nella lotta antincendio boschivo.

Il Direttore

PREMESSO che, nell'ambito della politica di difesa del suolo e dell'ambiente naturale, la Regione del Veneto ha emanato la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n° 6, al fine di salvaguardare il territorio dai danni causati dagli incendi boschivi;

VISTO il Piano Regionale Antincendi boschivi, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n° 43 del 30 giugno 1999, recante le linee guida della programmazione settoriale;

CONSIDERATO che i Centri logistici polifunzionali sono le strutture, opportunamente dislocate sul territorio regionale, di supporto per le attività legate alle attività di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi;

VISTA la nota prot. n. 171980 del 04/05/2017 della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, con la quale sono stati stabiliti i limiti, le modalità di erogazione e le tipologie di spesa ammesse per i Centri logistici polifunzionali, fra le quali sono comprese anche:

- *"spese varie per il funzionamento dei Centri Operativi Polifunzionali e per le attività ad essi collegate"*.

ATTESO che l'importo complessivo assegnato all'Unità Organizzativa Forestale Ovest con la nota sopra citata ammonta ad Euro 9.400,00 a valere sul cap. 100027;

CONSIDERATO che il servizio di manutenzione dei mezzi afferenti al COP di Caprino Veronese dell'U.O. Forestale Ovest, ai sensi del "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" approvato con DGR n. 2401 del 27.11.2012, è stato affidato per il 2017 alla Ditta LUISE GIANLUCA;

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 100027 "Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017 presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO necessario, al fine di dare adeguata copertura finanziaria all'obbligazione derivante dalla fornitura degli interventi di manutenzione dei mezzi sotto elencati, assumere un impegno di spesa di Euro 836,03 a valere sul capitolo di spesa n. 100027 ("Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali") del bilancio regionale 2017 che presenta sufficiente disponibilità

VISTA la Legge 21.11.2000, n° 353;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998, n° 112;

VISTO il Decreto Legislativo 23.06.2011, n° 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n° 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 04.02.1980, n° 6;

VISTA la Legge regionale 24.01.1992, n° 6;

VISTA la Legge Regionale 07.01.2011, n° 1;

VISTA la Legge Regionale 24.02.2016, n° 8;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 2. Di affidare il servizio di:
 - a) tagliando Mitsubischi targato AZ949ZM per Euro 324,49 più IVA;
 - b) revisione sistema frenante su Iveco targato CD969SW per Euro 360,78 più IVA;
- (CIG **Z281C1F36D**) alla Ditta "LUISE GIANLUCA - Viale del Lavoro 3, 37013 CAPRINO VERONESE, P.I. 01762440236" per l'importo complessivo pari a Euro 836,03 (IVA compresa).
3. Di impegnare a favore della Ditta "LUISE GIANLUCA - Viale del Lavoro 3, 37013 CAPRINO VERONESE, P.I. 01762440236" la somma di Euro 836,03 a valere sul capitolo di spesa n. 100027 "Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali regionali" - art. 014 P.d.c. U.1.03.02.09.001" - del bilancio di previsione 2017-2019 esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.
 4. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata.
 5. Di dare atto che la tipologia di spesa di cui si assume l'impegno non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
 6. Di dare atto che la forniture descritte al punto 2. non risultano presenti nelle convenzioni Consip attive.
 7. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
 8. Di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2017.
 9. Di dare atto che alla liquidazione di spesa si provvederà a seguito della fornitura del servizio, previa verifica di conformità della stessa e regolarità del DURC e su presentazione di regolare fattura.
 10. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta "LUISE GIANLUCA - Viale del Lavoro 3, 37013 CAPRINO VERONESE, P.I. 01762440236".
 11. Di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011;
 12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
 13. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
 14. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 350314)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 238 del 21 luglio 2017

PDRO - Affidamento della fornitura di 6000 sacchetti di plastica super resistente 90 x 120 cm necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Progetto Vari Ditta CASA DEI DETERSIVI E PROFUMI S.N.C.- Importo stimato EUR 1.140,00 I.V.A. esclusa CIG.ZB31EF2625

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta CASA DEI DETERSIVI E PROFUMI S.N.C. l'affidamento della fornitura di 6000 sacchetti di plastica super resistenti 90 x 120 necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO Gara espletata mediante ricorso al MEPA con RDO N. 1624930-

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA e aggiudicazione provvisoria; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 18/07/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto Vari si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di 6000 sacchetti di plastica super resistenti 90 x 120

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Dott. Fabio Capostagno del 18/07/2017

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante MEPA, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 18/07/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO CHE :

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1624930, sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 2 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;
- dalla classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA, la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria a favore della ditta CASA DEI DETERSIVI E PROFUMI S.N.C. , con sede a BOVOLONE VR, la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi, il corrispettivo di EURO 1.140,00 IVA esclusa
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 18/07/2017;

- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G ZB31EF2625;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1624930, codice CIG ZB31EF2625, la fornitura di 6000 sacchetti di plastica super resistente 90 x 120, alla ditta CASA DEI DETERSIVI E PROFUMI S.N.C., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo stimato di EURO 1.140,00 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA, alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'Art.32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 350315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 239 del 21 luglio 2017

Affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici e fornitura asfalto fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza per lavori di sistemazione idraulico-forestale in Loc. Lanzetti Baldonò di Velo D'Astico - Ditta BRAZZALE SRL Via Zanchi, 21 36010 Posina (VI) partita IVA: 02660300241 importo presunto euro 30.000,00 CIG: Z0C1F3800C

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta BRAZZALE SRL Via Zanchi, 21 36010 Posina (VI) partita IVA: 02660300241 l'affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici e fornitura asfalto fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza per lavori di sistemazione idraulico-forestale in Loc. Lanzetti - Baldonò di Velo D'Astico in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo pervenuto il 06/07/2017 prot. n. 275061; Verbale e proposta di affidamento del Responsabile Prevenzione e Protezione del 07/07/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali in Loc. Lanzetti - Baldonò di Velo D'Astico della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere al servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici e fornitura asfalto;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 04/07/2017 con prot. n. 264209 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte:

SCHIRO SRL, Via dell'Industria, 24 36010 Velo d'Astico (VI);

BRAZZALE SRL, Via Zanchi, 21 36010 Posina (VI);

COSTRUZIONE TRAVERSO SRL, Via Marosticana, 40/A 36050 Bolzano Vicentino (VI);

e che sono pervenute offerte da tutte e tre le ditte

RITENUTO che la ditta BRAZZALE SRL risulta la più vantaggiosa;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo presunto della fornitura in oggetto è di Euro 30.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z0C1F3800C;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici e fornitura asfalto fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza per lavori di sistemazione idraulico-forestale in Loc. Lanzetti - Baldonò di Velo D'Astico, alla ditta BRAZZALE SRL Via Zanchi, 21 36010 Posina (VI) - partita IVA: 02660300241 per l'importo presunto di Euro 30.000,00 iva esclusa e fino al 30/06/2018;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 350316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 240 del 24 luglio 2017

Aggiudicazione definitiva del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici, per il periodo compreso tra il 01/04/2017 - 31/03/2018 e rettifica del decreto di aggiudicazione n. 37 del 05/04/2017, relativamente ai lavori di sistemazione idraulicoforestale dell'area Baldo, eseguiti in amministrazione diretta dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest sede di Verona. Ditta Zaninelli Giovanni. CIG Z591C1F5D9

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici e si rettifica il precedente decreto di aggiudicazione n. 37 del 05/04/2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di gara del 21.12.2016; Offerta della ditta Zaninelli Giovanni, ns. prot. n. 481552 del 09/12/2016; Decreto n. 37 del 05/04/2017; Decreto di rettifica n. 46 del 10/04/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 ha individuato gli interventi di sistemazione idraulico-forestale e idrogeologica da attuarsi, nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, a cura delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, e ha disposto l'assegnazione dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle medesime Unità Organizzative, che svolgono le funzioni di Responsabili Unici del Procedimento (RUP), nonché di Datori di Lavoro;
- la D.G.R. n. 328/2017 ha disposto altresì la conseguente prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014, del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e 2018;
- il Decreto n. 131 del 28/03/2017 definisce la misura dei budget operativi di spesa a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali Veneto Est e Veneto Ovest, già formalmente assegnati dalla succitata Deliberazione n. 328/2017.

DATO ATTO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Ovest - Verona ha necessità di procedere all'affidamento del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici per l'area Baldo.

RILEVATO che:

- per l'affidamento del servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici si è ricorsi, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal MePA e non ci sono attive Convenzioni di Consip;
- con nota prot. n. 458830 del 24.11.2016 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 5 operatori economici:

1. Isotta Srl di Malcesine (VR)
2. Viola Aurelio di Caprino Veronese
3. Quinternetto Gianfranco di San Zeno di Montagna (VR)
4. Zaninelli Giovanni di Caprino Veronese
5. Adami Lorenzo di Volano (TN)

- entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano pervenute le offerte delle ditte: Isotta Srl di Malcesine (VR), Viola Aurelio di Caprino Veronese, Quinternetto Gianfranco di San Zeno di Montagna (VR), Zaninelli Giovanni di Caprino Veronese, Adami Lorenzo di Volano (TN).

CONSIDERATO che sulla base della documentazione presentata e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, le offerte economicamente più vantaggiose risultano essere quelle presentate dalle ditte:

- Quinternetto Gianfranco per tutte le categorie di macchine operatrici;
- Viola Aurelio relativamente alle macchine operatrici aventi un peso operativo da 2 a 5 t e da 14 a 25 t;
- Zaninelli Giovanni relativamente alle macchine operatrici aventi un peso operativo da 5 t a 14 t, come risulta dal verbale di gara del 21/12/2016.

DATO ATTO che con decreto n. 37 del 05/04/2017 è stato aggiudicato il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici alle ditte Quinternetto Gianfranco, risultato primo classificato per tutte le categorie, e Viola Aurelio per le macchine operatrici aventi un peso operativo da 2 a 5 t e da 14 a 25 t.

RICHIAMATA la nota del 21/04/2017, ns. prot. n. 157684, con la quale il sig. Quinternetto Gianfranco comunicava la chiusura della ditta avvenuta in data 28/12/2016.

DATO ATTO della suddetta comunicazione pervenuta dal sig. Quinternetto Gianfranco si ritiene di affidare il servizio oggetto del presente decreto alla ditta Zaninelli Giovanni di Caprino Veronese, seconda classificata, che ha presentato un'offerta congrua, come risulta dal verbale di gara del 21/12/2016.

RICHIAMATO il decreto n. 46 del 10/04/2017 con il quale si provvedeva a rettificare il periodo di validità del contratto di aggiudicazione definitiva, a causa di un mero errore materiale.

DATO ATTO che:

- sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80, del D.Lgs 50/2016, dichiarati dalla suddetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta e che le medesime sono risultate regolari;
- essendo l'importo del servizio in oggetto inferiore a Euro 40.000,00 è possibile procedere con affidamento diretto come stabilito all'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta Zaninelli Giovanni C.F. ZNNGNN66L19B709Z - P.IVA 03861720237 con sede legale in Via Coliel, 68 loc. Spiazzi - 37013 Caprino Veronese (VR);
- si procederà alla stipula di un formale contratto con la ditta suddetta per la definizione in sede civile del presente affidamento, per il periodo compreso tra il 01/04/2017 - 31/03/2018;
- il costo complessivo del servizio si può preventivare per un importo complessivo stimato pari a Euro 7.000,00 (IVA esclusa);
- è stato assegnato il codice CIG Z591C1F5D9, mediante il collegamento alla procedura ANAC, ai sensi della L. 136/2010 in materia di tracciabilità.

VISTI:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, per gli articoli ancora in vigore;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- il D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 328 del 22.03.2017;
- il Decreto attuativo n. 131 del 28.03.2017;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, alla ditta Zaninelli Giovanni (*omissis*) - P.IVA 03861720237 con sede legale in Via Coliel, 68 loc. Spiazzi - 37013 Caprino Veronese (VR), il servizio di noleggio a caldo di macchine operatrici per i lavori di sistemazione idraulico-forestale dell'area Baldo, per il periodo compreso tra il 01/04/2017 - 31/03/2018, per un importo complessivo stimato pari a Euro 7.000,00 (IVA esclusa);

3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'art. 80, del D.Lgs 50/2016 e che le medesime sono risultate regolari;
4. di dare corso alla stipula di un formale contratto per la definizione in sede civile del presente affidamento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 350457)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 238 del 07 giugno 2017

Messa in sicurezza urgente e consolidamento dell'immobile, denominato "Palazzo della Biblioteca" di proprietà regionale, sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice (PD). Affidamento dei servizi di progettazione e direzione dei lavori allo Studio Colleselli & Partners Ingegneria Geotecnica, con sede in Via Vigonovese, 115 Padova (PD), C.F. e P.IVA 04234380287, e contestuale impegno della spesa necessaria per complessivi Euro 45.042,40 (IVA e oneri fiscali inclusi) sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG: ZEB1ED81E9. CUP: H44E17000290002. D.Lgs. 50/2016 e del D.Lgs. 42/2004. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad affidare allo Studio Colleselli & Partners Ingegneria Geotecnica, con sede in Via Vigonovese, 115, Padova, i servizi di progettazione esecutiva-definitiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, nonché la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva dei lavori di messa in sicurezza urgente dell'immobile, denominato "Palazzo della Biblioteca" di proprietà regionale, sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice (PD), oltre ai servizi di progettazione esecutiva-definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di consolidamento del medesimo edificio.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota dello Studio Colleselli & Partners Ingegneria Geotecnica n. 17-O020-6 in data 22.05.2017, assunta al prot. n. 212550 del 31.05.2017.

Il Direttore

Premesso che:

- il complesso monumentale del Castello Cini di Monselice sorto tra l'XI ed il XVI sec., dal 1981 è passato in proprietà alla Regione del Veneto, divenendo museo regionale congiuntamente all'Antiquarium Longobardo e al Mastio Federiciano;
- il palazzo della Biblioteca situato in Via del Santuario 11 a Monselice (PD), oggetto della presente opera di messa in sicurezza, fu eretto alla fine del '500. L'edificio, che sorge limitrofo al complesso architettonico del castello, ospita al pianoterra l'Antiquarium Longobardo e il Museo della Rarità Carlo Scarpa;
- tale edificio storico, sede della Società Rocca di Monselice s.r.l. a partecipazione regionale, è interessato dalla presenza di crepe e fessurazioni in progressione sia sulle pareti portanti dell'edificio in oggetto che a livello della pavimentazione del piano terra e del primo piano;
- si ipotizza che ciò possa essere dipeso da perdite verificatesi alle reti acquedottistica e fognaria, nel tratto di strada frontistante l'edificio, con conseguente inevitabile dilavamento del terreno circostante;
- alcuni sondaggi realizzati sul limitrofo marciapiede hanno rilevato scarse qualità meccaniche dei terreni di fondazione nei primi metri di profondità;
- si rileva la necessità di ripristinare le condizioni di stabilità dell'edificio mediante un intervento alle strutture di fondazione oramai non più procrastinabile, al fine di individuare più puntualmente le condizioni di rischio e lo stato generale dei luoghi, per poter intraprendere i necessari provvedimenti urgenti diretti a rimuovere lo stato di pregiudizio del bene, sul quale peraltro grava una presunzione di vincolo culturale, evitando ulteriori futuri costi per l'Amministrazione regionale, salvaguardando la pubblica incolumità dei fruitori del complesso e del personale che vi lavora;
- per la messa in sicurezza e per rimuovere lo stato di rischio dell'edificio, si prevedono le seguenti attività:

FASE A - Messa in sicurezza urgente

- A.1 Rilievo ed analisi dell'edificio e dell'intorno;
- A.2 Indagini integrative;
- A.3 Progettazione definitiva-esecutiva e Direzione dei lavori delle opere provvisoriale di messa in sicurezza, oltre al coordinamento in materia di sicurezza e salute nella fase della progettazione e di esecuzione dei lavori;
- A.4 Lavori urgenti di messa in sicurezza.

FASE B - Progettazione consolidamento strutturale

- B.1 Verifica sismico-dinamica dell'edificio;
- B.2 Progettazione definitiva-esecutiva di consolidamento strutturale dell'edificio e coordinamento in materia di sicurezza e salute nella fase della progettazione.

FASE C - Realizzazione consolidamento strutturale

- C.1 Lavori di consolidamento;
- C.2 Direzione dei lavori e coordinamento in materia di sicurezza e salute nella fase di esecuzione.

FASE D Monitoraggio post lavori

FASE E - Progettazione e realizzazione ripristini

- E.1 Progettazioni definitiva ed esecutiva dei lavori di ripristino;
- E.2 Direzione dei lavori e coordinamento in materia di sicurezza e salute nella fase di esecuzione;
- E.3 Lavori di ripristino.

PREMESSO INOLTRE CHE

- è stato contattato lo Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica con sede in Via Vigonovese, 115, Padova, operante nel settore che si è reso subito disponibile a realizzare l'attività urgente prevista dalle fasi A.1, A.3 e B descritte;
- lo Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica, iscritto nell'Elenco regionale dei consulenti e dei prestatori di servizi, opera nel settore da anni e possiede i requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare il servizio richiesto a tutela del bene oggetto di intervento, come risulta dal curriculum acquisito e come specificato dallo Studio medesimo nella nota di offerta;
- con nota n. 17-O020-6 in data 22.05.2017, assunta al prot. n. 212550 del 31.05.2017, è pervenuta l'offerta per lo svolgimento delle suddette fasi urgenti, nella quale lo Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica ha dichiarato di applicare uno sconto del 11% sulla tariffa professionale determinata in base al DM 17.06.2016, per un importo complessivo di spesa prevista di Euro 45.042,40, oneri previdenziali e fiscali inclusi, come di seguito riportato:

	A.1)	Rilievo ed analisi dell'edificio e dell'intorno	
FASE A	A.3)	Progettazione definitiva-esecutiva e Direzione dei lavori delle opere provvisoria di messa in sicurezza, oltre al coordinamento in materia di sicurezza e salute nella fase della progettazione e di esecuzione dei lavori	Euro 14.500,00
	B.1)	Verifica sismico-dinamica dell'edificio	
FASE B	B.2)	Progettazione definitiva-esecutiva di consolidamento strutturale dell'edificio e coordinamento in materia di sicurezza e salute nella fase della progettazione	Euro 21.000,00
		Sommano	Euro 35.500,00
		Contributo C.N.P.A.I.A. 4%	Euro 1.420,00
		IVA 22%	Euro 8.122,40
		TOTALE (IVA e oneri fiscali inclusi)	Euro 45.042,40

CONSIDERATO CHE:

- occorre, pertanto, procedere urgentemente alla messa in sicurezza tramite la realizzazione di opere che risultino in linea con le disposizioni in materia di tutela monumentale previste dal D.Lgs 42/2004, attesa la presunzione di vincolo di interesse culturale gravante sull'immobile, denominato "Palazzo della Biblioteca" di proprietà regionale;
- per gli interventi in parola sono individuati quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali, e quale assistente al RUP e Direttore operativo l'ing. Enrico Stevanin appartenente alla medesima U.O. in possesso di tutti i requisiti professionali.

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere all'impegno di spesa di complessivi Euro 45.042,40, oneri previdenziali e fiscali inclusi, con i fondi a disposizione sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.c. 02.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione

di investimenti", dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità, a favore dello Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica con sede in Via Vigonovese, 115, Padova, C.F. e P.IVA 04234380287.

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per la parte ancora vigente;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012 n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

VISTE le LL.RR. 39/2001 e 36/2004;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di affidare allo Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica con sede in Via Vigonovese, n. 115, Padova, C.F. e P.IVA 04234380287, i servizi di progettazione esecutiva-definitiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, nonché la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva dei lavori di messa in sicurezza urgente dell'immobile, denominato "Palazzo della Biblioteca" di proprietà regionale, sito in via del Santuario 11, nel Comune di Monselice (PD), oltre ai servizi di progettazione esecutiva-definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di consolidamento del medesimo edificio, per un importo complessivo della prestazione professionale stimato in Euro 35.500,00, al netto di oneri previdenziali e fiscali, e quindi complessivamente di Euro 45.042,40, compresi detti oneri, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 45.042,40 (IVA e oneri previdenziali inclusi) a favore dello Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica con sede in Via Vigonovese, 115 Padova, C.F. e P.IVA 04234380287, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.c. 02.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità, CIG: ZEB1ED81E9, CUP: H44E17000290002;
4. di provvedere altresì alla liquidazione ed al pagamento dei lavori di cui al punto 2 entro l'esercizio finanziario corrente, allo Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica con sede in Via Vigonovese, 115 Padova (PD) C.F. e P.IVA 04234380287, sulla base della presentazione di fatture, nei tempi e con le modalità previste dal contratto, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

5. di stabilire che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Dorianò Zanette, Direttore della U.O. Affari generali, e che l'assistente al RUP e Direttore operativo è l'ing. Enrico Stevanin;
6. di dare atto che si tratta di debito commerciale e che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
7. di provvedere a comunicare allo Studio Colleselli & Partners - Ingegneria Geotecnica le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 350458)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 274 del 29 giugno 2017

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) del servizio di teleallarme presso l'immobile di proprietà della Regione del Veneto, denominato "VILLA RIETI ROTA", sito nel Comune di Motta di Livenza (TV), Via Zampagnon, n. 2, alla C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano, Via Piero della Francesca n. 45, Codice Fiscale 80039930153/P.IVA 04060080159. C.I.G. ZD01F1068C. Impegno di spesa di complessivi Euro 3.123,20 (Iva inclusa) sui Bilanci di previsione per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone l'affidamento diretto del servizio di teleallarme presso l'immobile di proprietà della Regione del Veneto, denominato "VILLA RIETI ROTA", sita nel Comune di Motta di Livenza (TV), Via Zampagnon, n. 2, alla C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano, codice fiscale 80039930153/P.IVA 04060080159 e si provvede ai correlati impegni di spesa sui bilanci per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 59 del 03/05/2017; Trattativa Diretta sul MePA n. 196194/2017; Nota prot. Veneto Agricoltura n. 8101 del 31/05/2017.

Il Direttore

PREMESSO che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 59 del 03/05/2017, è stato disposto il trasferimento in favore della Regione del Veneto, a far data da 01/01/2017, dell'immobile denominato "Centro di formazione professionale Villa Rietti Rota", sito in comune di Motta di Livenza (TV), già di proprietà di "Veneto Agricoltura", ora soppressa e messa in liquidazione.

PRESO ATTO che, con nota prot. 8101 del 31/05/2017, Veneto Agricoltura ha comunicato la disdetta del contratto del servizio di vigilanza e telecontrollo stipulato con la Civis S.p.A., con sede legale in Milano, Via Piero della Francesca n. 45, codice fiscale 80039930153/P.IVA 04060080159, relativo al suddetto immobile.

RITENUTO che

- è opportuno garantire la continuità del suddetto servizio di teleallarme gestito dalla società Civis S.p.A., per conto della soppressa "Veneto Agricoltura";
- le attuali condizioni esecutive del servizio di vigilanza previste dai precedenti accordi commerciali da parte di "Veneto Agricoltura", dove erano previsti i Servizi di vigilanza e pronto intervento, i Servizi ispettivi giornalieri e il Servizio di videosorveglianza, possano essere ricondotte al solo servizio di teleallarme e di pronto intervento;
- è opportuno fissare la durata contrattuale del servizio in trentadue mesi, al fine di uniformare la scadenza del relativo contratto a quella degli altri analoghi contratti in essere per le altre sedi regionali, alla data del 28/02/2020.
- è possibile affidare direttamente il servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per una durata contrattuale di trentadue mesi, considerato che l'importo massimo complessivo stimato per l'esecuzione del servizio è di Euro 2.560,00, IVA esclusa, corrispondente ad un canone mensile di Euro 80,00= IVA esclusa.

PRESO ATTO che sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) è presente il metaprodotto denominato "Servizi di vigilanza", che corrisponde alle esigenze dell'Amministrazione Regionale, così come descritte nel Capitolato Speciale d'Oneri, **Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO di procedere ad una Trattativa Diretta sul MePA con l'operatore economico C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Milano, Via Piero della Francesca n. 45, codice fiscale 80039930153/P.IVA 04060080159, regolarmente abilitato al Bando MePA di riferimento per i servizi di vigilanza, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, co. 4, del D.Lgs. n. 50/2016 (criterio del minor prezzo), trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate.

DATO ATTO che in data 22/06/2017 si è proceduto all'avvio della Trattativa Diretta sul MePA n. 196194, con il suddetto operatore economico.

VISTA l'offerta presentata dalla C.I.V.I.S. S.p.A. in data 26/06/2017, **Allegato B** al presente provvedimento.

RITENUTA congrua e conveniente la suddetta offerta, si propone di affidare il servizio di teleallarme presso l'immobile di proprietà della Regione del Veneto, denominato "VILLA RIETI ROTA", sito nel Comune di Motta di Livenza (TV), Via Zampagnon n. 2, alla C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Milano, Via Piero della Francesca n. 45, codice fiscale 80039930153/P.IVA 04060080159.

PRESO ATTO che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle di cui all'articolo 10, comma 3 del D.lgs n. 118/2011.

DATO ATTO che la spesa per l'intera durata contrattuale del servizio in oggetto ammonta complessivamente a Euro 2.560,00= Iva 22% esclusa, necessita ora provvedere ai relativi impegni di spesa sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 018 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente - U. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza e custodia"- ex capitolo 5128 "Spese per la vigilanza e portierato", imputando la somma sui Bilanci di Previsione per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 che presentano sufficiente disponibilità;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R. n. 108 del 7.02.2017 relativa alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la D.G.R. n. 415 del 06.04.2017;

VISTE le L.R. 39/2001, L.R. 1/2012 e L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il D.lgs. 33/2013;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto dell'offerta presentata in data 26/06/2017 dalla C.I.V.I.S. S.p.A., con sede legale in Milano Via Piero della Francesca n. 45 (Cod. Fiscale 80039930153, Partita IVA 04060080159), con riferimento alla Trattativa Diretta MePA n. 196194, **Allegato B**;
2. di accettare la suddetta offerta e, pertanto, di affidare il servizio alle condizioni di cui al Capitolato Speciale d'Oneri, **Allegato A**;
3. di dare atto che l'affidamento del servizio ha durata di mesi trentadue con decorrenza dalla data del 01/07/2017 e scadenza alla data del 28/02/2020;
4. di dare atto che le condizioni di aggiudicazione prevedono la corresponsione di un canone mensile (comprensivo della custodia chiavi e degli eventuali interventi su segnalazione di allarme) di Euro 80,00, Iva esclusa;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:
 - ◆ Euro 585,60 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2017;
 - ◆ Euro 1.171,20 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2018;
 - ◆ Euro 1.171,20 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2019;
 - ◆ Euro 195,20 (Iva inclusa) = entro il 28/02/2020;
6. di impegnare la somma complessiva di Euro 3.123,20 (IVA inclusa) a favore della ditta C.I.V.I.S. S.p.A. con sede legale in Milano Via Piero della Francesca n. 45, (Cod. Fiscale 80039930153, Partita IVA 04060080159) sul capitolo di spesa che presenta sufficiente disponibilità "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 018 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente - U. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza e custodia"- ex capitolo 5128 "Spese per la vigilanza e portierato", imputando la somma sui Bilanci di Previsione per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 come di seguito indicato:
 - ◆ Euro 585,60 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2017;
 - ◆ Euro 1.171,20 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2018;

- ◆ Euro 1.171,20 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2019;
- ◆ Euro 195,20 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2020;

7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 6;
11. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 350356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 36 del 23 giugno 2017

Acquisizione di servizi di interpretariato in occasione della visita di una delegazione istituzionale della Regione di Voronezh (Russia) alla Regione del Veneto nei giorni 24-29.06.2017. Impegno di spesa. CIG 576464605F.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di servizi di interpretariato per l'accoglienza della delegazione istituzionale dello Regione di Voronezh (Russia) in visita alla Regione del Veneto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta servizio a Studio Moretto Group Srl prot. n. 243471 del 21.06.2017, contratto stipulato in data 19.09.2014 (rep. n. 30103).

Il Direttore

PREMESSO che dal 24 al 29 giugno 2017 si recherà in visita alla Regione del Veneto una delegazione della Regione di Voronezh (Russia) di alto profilo istituzionale, composta dal suo Governatore, da altri rappresentanti del Governo Regionale, dal Direttore della Camera di Commercio di Voronezh, con la prevista presenza di rappresentanti del sistema diplomatico e consolare italiano e russo;

PREMESSO che la visita è motivata dalla sottoscrizione di una Intesa, atto contemplato dalla Costituzione all'articolo 117, comma 9, che sancirà rapporti ufficiali di collaborazione tra le due Regioni;

PREMESSO che è stato concordato con la Regione di Voronezh di svolgere per la delegazione un articolato programma di incontri e visite a carattere istituzionale, economico e culturale, con Enti locali (Comune di Conegliano il 28 giugno), organismi e università del Veneto;

CONSIDERATO che la visita della predetta delegazione contribuisce al rafforzamento dei rapporti internazionali della Regione del Veneto, finalizzati alla promozione delle realtà economiche, sociali e culturali venete;

CONSIDERATO che per un'adeguata accoglienza della delegazione, risulta necessario provvedere ai seguenti servizi di interpretariato:

1. un interprete e apparecchiatura bidule il 26 giugno;
2. due interpreti (per l'incontro allargato con le categorie produttive e Università del Veneto che si svolgerà in Sala Conferenze del Palazzo della Regione) e apparecchiatura bidule il 27 giugno;
3. un interprete e apparecchiatura bidule il 28 giugno;

DATO ATTO che per il suddetto servizio ci si avvarrà dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato a supporto di attività poste in essere dalla Regione Veneto (CIG 576464605F), con un costo di Euro 2.750,00 (IVA esclusa), come da richiesta del servizio effettuata con prot. n. 243471 del 21.06.2017;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che si procederà al pagamento dei predetti servizi, dopo la loro regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che la spesa sopracitata di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione dei servizi saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 07.0.1.2011, n. 1;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di acquisire servizi di interpretariato, come esposto nelle premesse, avvalendosi dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia (C.F./P. IVA 02936070982), (CIG 576464605F), con un costo massimo di Euro 2.750,00 (IVA esclusa);
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento Maria Elisa Munari, Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;
4. di impegnare per l'obbligazione assunta per i servizi di cui al punto 2, l'importo complessivo di Euro 3.355,00 (IVA compresa) a favore di Studio Moretto Group Srl (C.F./P. IVA 02936070982) con sede in Brescia, anagrafica 00130393, CIG 576464605F, a carico del capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni") del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità, la cui registrazione contabile è individuata negli Allegati tecnici e contabili T1 e T2, che formano parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che la spesa per il servizio di cui al punto 2), di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
7. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
8. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., dell'impresa Studio Moretto Group Srl le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omessi Allegati Tecnici T1 e T2.

Maria Elisa Munari

(Codice interno: 350357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 38 del 26 giugno 2017

Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale della Regione di Voronezh (Russia) alla Regione del Veneto, 27.06.2017. Impegno di spesa. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. CIG ZAF1EE9BCD.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di un servizio di ristorazione per l'accoglienza della delegazione istituzionale della Regione di Voronezh (Russia) in visita alla Regione del Veneto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: preventivo impresa "Danieli Management Srl" prot. n. 246320 del 22.06.2017.

Il Direttore

PREMESSO che dal 24 al 29 giugno 2017 si recherà in visita alla Regione del Veneto una delegazione della Regione di Voronezh (Russia) di alto profilo istituzionale, composta dal suo Governatore, da altri rappresentanti del Governo Regionale, dal Direttore della Camera di Commercio di Voronezh, con la prevista presenza di rappresentanti del sistema diplomatico e consolare italiano e russo;

PREMESSO che la visita è motivata dalla sottoscrizione di una Intesa, atto contemplato dalla Costituzione all'articolo 117, comma 9, che sancirà rapporti ufficiali di collaborazione tra le due Regioni;

PREMESSO che è stato concordato con la Regione di Voronezh di svolgere per la delegazione un articolato programma di incontri e visite a carattere istituzionale, economico e culturale, con Enti locali (Comune di Conegliano il 28 giugno), organismi e università del Veneto;

CONSIDERATO che la visita della predetta delegazione contribuisce al rafforzamento dei rapporti internazionali della Regione del Veneto, finalizzati alla promozione delle realtà economiche, sociali e culturali venete;

CONSIDERATO che per un'adeguata accoglienza della delegazione, quale atto di ospitalità secondo le consolidate prassi nei rapporti internazionali, risulta necessario provvedere a un servizio di ristorazione per la delegazione nel giorno 27.06.2017 a Venezia;

VERIFICATO che, per il servizio in questione, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1 comma 450 della legge n. 296/2006 per gli acquisti di beni o servizi di importo pari o superiore a euro 1.000,00 ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario la Regione è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, ferma restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 296/2006;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro;

VISTE le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

DATO ATTO che, a seguito di consultazione MEPA e in particolare dei bandi di abilitazione e dei relativi capitolati tecnici, il servizio sopraccitato non è disponibile e pertanto non può essere acquisito tramite tale strumento;

DATO ATTO che per il servizio in questione è stato acquisito un preventivo dall'impresa "Danieli Management Srl", che offre garanzie di serietà, affidabilità e qualità ritenute indispensabili per il livello della delegazione ospite, acquisito agli atti di questa Struttura al prot. n. 246320 del 22.06.2017, importo a persona Euro 80,00 IVA inclusa, CIG ZAF1EE9BCD;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore massimo per il predetto servizio è stimato in Euro 2.181,82 (IVA esclusa);

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che il contratti per il servizio in questione verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, concernente la tipologia "rappresentanza", non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, in quanto connessa all'espletamento di rilevanti attività istituzionali regionali e a quelle di organismi internazionali o comunitari;

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 07.01.2011, n. 1;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs n. 50/2016;

VISTA la L.R. n. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 la fornitura di un servizio di ristorazione per la delegazione istituzionale della Regione di Voronezh (Russia) il giorno 27.06.2017, (CIG ZAF1EE9BCD), all'impresa Danieli Management Srl (C.F./P.IVA 04960950964), con un costo massimo di Euro 2.181,82 (IVA esclusa);

3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento Maria Elisa Munari, Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;
4. di impegnare per l'obbligazione derivante dal predetto affidamento di servizio l'importo complessivo Euro 2.400,00 (IVA compresa) a favore dell'impresa "Danieli Management Srl" (C.F./P.IVA 04960950964), anagrafica n. 00149371, con sede in Roma, CIG ZAF1EE9BCD, a carico del capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 025 "Altri servizi", P.d.C. U.1.03.02.99.011 "Servizi per attività di rappresentanza") del Bilancio di Previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità, la cui registrazione contabile è individuata negli Allegati tecnici e contabili T1 e T2, che formano parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che la spesa per il servizio di cui al punto 4), per rappresentanza, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
7. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
8. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa Danieli Management Srl le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omessi Allegati Tecnici T1 e T2.

Maria Elisa Munari

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 350358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 39 del 26 giugno 2017

Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale della Regione di Voronezh (Russia) alla Regione del Veneto, 28.06.2017. Impegno di spesa. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. CIG ZA91EE9C25.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di un servizio di ristorazione per l'accoglienza della delegazione istituzionale dello Regione di Voronezh (Russia) in visita alla Regione del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: preventivo impresa "Cà del Poggio Srl" prot. n. 226503 del 09.06.2017.

Il Direttore

PREMESSO che dal 24 al 29 giugno 2017 si recherà in visita alla Regione del Veneto una delegazione della Regione di Voronezh (Russia) di alto profilo istituzionale, composta dal suo Governatore, da altri rappresentanti del Governo Regionale, dal Direttore della Camera di Commercio di Voronezh, con la prevista presenza di rappresentanti del sistema diplomatico e consolare italiano e russo;

PREMESSO che la visita è motivata dalla sottoscrizione di una Intesa, atto contemplato dalla Costituzione all'articolo 117, comma 9, che sancirà rapporti ufficiali di collaborazione tra le due Regioni;

PREMESSO che è stato concordato con la Regione di Voronezh di svolgere per la delegazione un articolato programma di incontri e visite a carattere istituzionale, economico e culturale, con Enti locali (Comune di Conegliano il 28 giugno), organismi e università del Veneto;

CONSIDERATO che la visita della predetta delegazione contribuisce al rafforzamento dei rapporti internazionali della Regione del Veneto, finalizzati alla promozione delle realtà economiche, sociali e culturali venete;

CONSIDERATO che per un'adeguata accoglienza della delegazione, quale atto di ospitalità secondo le consolidate prassi nei rapporti internazionali, risulta necessario provvedere a un servizio di ristorazione per la delegazione nel giorno 28.06.2017 nella zona di Conegliano, dove la delegazione si recherà per un incontro presso il Comune di Conegliano;

VERIFICATO che, per il servizio in questione, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

DATO ATTO che fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449 della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000,00 Euro, l'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006 consente di non ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato decreto, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro;

VISTE le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

DATO ATTO che per il servizio in questione è stato acquisito un preventivo dall'impresa "Cà del Poggio Srl", che offre garanzie di serietà, affidabilità e qualità ritenute indispensabili per il livello della delegazione ospite, acquisito agli atti di questa Struttura al prot. n. 226503 del 09.06.2017, importo a persona Euro 50,00 IVA esclusa, CIG ZA91EE9C25;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore massimo per il predetto servizio è stimato in euro 950,00;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che il contratti per il servizio in questione verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, concernente la tipologia "rappresentanza", non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, in quanto connessa all'espletamento di rilevanti attività istituzionali regionali e a quelle di organismi internazionali o comunitari;

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 07.01.2011, n. 1;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs n. 50/2016;

VISTA la L.R. n. 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 la fornitura di un servizio di ristorazione per la delegazione istituzionale della Regione di Voronezh (Russia) il giorno 28.06.2017, (CIG ZA91EE9C25), all'impresa Cà del Poggio Srl (C.F./P.IVA 03080310265), con un costo massimo di Euro 950,00 (IVA esclusa);
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento Maria Elisa Munari, Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;
4. di impegnare per l'obbligazione derivante dal predetto affidamento di servizio l'importo complessivo Euro 1.045,00 (IVA compresa) a favore dell'impresa "Cà del Poggio Srl" (C.F./P.IVA03080310265), anagrafica n. 00165748, con sede in San Pietro di Feletto (TV), CIG ZA91EE9C25, a carico del capitolo 100343 "Spese per le attività

- internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 025 "Altri servizi", P.d.C. U.1.03.02.99.011 "Servizi per attività di rappresentanza") del Bilancio di Previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità, la cui registrazione contabile è individuata negli Allegati tecnici e contabili T1 e T2, che formano parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che la spesa per il servizio di cui al punto 4), per rappresentanza, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
 6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
 7. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
 8. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
 9. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa "Cà del Poggio Srl le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omessi Allegati Tecnici T1 e T2.

Maria Elisa Munari

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 350420)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 40 del 10 aprile 2017

Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. Liquidazione del saldo al Consorzio Pro Loco EUGANEO.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla liquidazione del saldo di euro 5.381,99 a favore del Consorzio Pro Loco EUGANEO e all'accertamento di una minor spesa di euro 4.618,01.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato il primo bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzata dalle forme associate delle Pro Loco ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34;
- con decreto n. 75 del 23 settembre 2016 sono state approvate da parte della Commissione Tecnica di valutazione le risultanze finali delle operazioni di valutazione delle domande di partecipazione al bando approvato con Dgr 1173 del 19 luglio 2016 per la concessione di contributi alle forme associate delle Pro Loco e la graduatoria definitiva delle domande.
- il punto n. 8 del bando "Termini per l'esecuzione delle attività e modalità di erogazione del contributo" prevede che il contributo sia erogato in due quote, un acconto del 50% successivamente al Decreto di approvazione delle graduatorie ed il saldo alla presentazione di una dettagliata relazione finale delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute conformi al preventivo di spesa presentato;
- con decreto n. 82 del 7 ottobre 2016 si è proceduto all'impegno ed alla liquidazione dell'acconto pari al 50% del contributo concesso, euro 88.161,50 a favore delle forme associate delle Associazioni Pro Loco che hanno presentato domanda di partecipazione al bando in oggetto.

DATO ATTO CHE

- a seguito dell'approvazione della graduatoria, considerata l'inammissibilità di alcune domande di contributo, si evidenzia che l'importo, stanziato a bilancio per l'esercizio 2016 e messo a disposizione del bando sul capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco" previsto dall'art. 7 e 8 della L. r. 34/2014, non viene esaurito dai budget di spesa presentati dalle domande ritenute ammissibili.
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1598 del 10 ottobre 2016 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo fino ad esaurimento dei fondi disponibili e secondo le condizioni, i requisiti e le modalità definite dal bando di cui all'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016, ponendo quale nuova scadenza il 31 ottobre 2016, data entro la quale sono pervenute due domande di contributo;
- con decreto n. 136 del 16 novembre 2016 è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo ammesse al bando e, a seguito dall'istruttoria viene ammesso a contributo il progetto presentato dal Consorzio Pro Loco Euganeo venendo nel contempo impegnata e liquidata la somma pari al 50% del contributo a favore dello stesso Consorzio (liquidazione n. 3632/2017);

CONSIDERATO CHE

- con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Presidente del Consorzio Pro Loco EUGANEO è stato dichiarato che lo stesso è soggetto a contabilità in regime agevolato previsto dalla legge 398/91 e, pertanto che l'importo dell'Imposta sul Valore Aggiunto relativa alle spese imputabili al progetto per le quali richiedono il rimborso rappresenta un costo;
- le attività previste dal bando dovevano essere ultimate entro il 31 dicembre 2016 come da indicazioni contenute nel decreto n. 136 del 16 novembre 2016 e che il beneficiario ha presentato la rendicontazione finale delle attività entro i termini previsti e che la documentazione presentata è regolare e completa;

VERIFICATO CHE

- i documenti di spesa allegati alla relazione tecnica delle attività realizzate presentata al protocollo regionale in data 31 gennaio 2017 al n. 39862 sono conformi alla legge, compresi quelli di natura fiscale e che gli stessi sono formalmente e sostanzialmente corretti;
- a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione presentata dal beneficiario, risulta che le attività sono state regolarmente realizzate in conformità al progetto esecutivo presentato in sede di partecipazione al bando, a dimostrazione sono state allegate alla relazione le foto delle manifestazioni organizzate, le copie dei materiali prodotti, le copie dei cd e delle pubblicazioni pervenute al protocollo regionale in data 22 marzo 2017 n. 116831;

DATO ATTO CHE

- a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione presentata dal Consorzio Pro Loco Euganeo sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione del saldo del contributo come previsto dal punto n. 8 del bando, e che l'importo da liquidare al beneficiario è di euro 5.381,99
- dalla documentazione trasmessa a rendicontazione delle attività emerge che il Consorzio Pro Loco Euganeo non ha speso interamente la somma stanziata a contributo, dando luogo pertanto ad un'economia di spesa quantificata in euro 4.618,01;

VISTI:

- la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
- la legge regionale del 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco";
- la legge regionale 30 dicembre 2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016 "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco e accordo di collaborazione con Comitato regionale UNPLI. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articolo 8.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1598 del 10 ottobre 2016 "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco. Riapertura dei termini di presentazione delle domande".
- il decreto del Direttore della Direzione turismo n. 136 del 10 ottobre 2016;
- il verbale di istruttoria e proposta di liquidazione datato 30 marzo 2017;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere alla liquidazione del saldo pari ad euro 5.381,99 della spesa relativa all'obbligazione, che è esigibile e perfezionata nel 2016, a favore del Consorzi Pro Loco Euganeo (decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 136 del 16/11/2016 impegno n. 2016/8708) a saldo delle attività realizzate, imputando la spesa al capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco" - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34) Art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U1.04.04.01.001 (codice SIOPE 1.06.03.1634) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016;
3. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
4. di attestare che il pagamento della somma su indicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di accertare una minor spesa pari ad euro 4.618,01 sulla somma impegnata a favore del Consorzio Pro Loco EUGANEO - c.f. 91008150285 a valere sull'impegno n. 8708/2016 assunto con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 136 del 16/11/2016 sul capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34) Art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U1.04.04.01.001 (codice SIOPE 1.06.03.1634) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Rosso

(Codice interno: 350421)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 42 del 10 aprile 2017

Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Liquidazione del saldo al Consorzio Pro Loco LE RISORGIVE DELLA PIANURA VERONESE. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla liquidazione del saldo di euro 3.078,10 a favore del Consorzio Pro Loco Le Risorgive della Pianura veronese e all'accertamento di una minor spesa pari ad euro 1.321,90.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 1173 del 19 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato il primo bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzata dalle forme associate delle Pro Loco ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34;
- con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 37 del 29 luglio 2016 è stata appositamente nominata la Commissione Tecnica di valutazione delle domande di contributo per accertare la regolarità e l'ammissibilità delle domande presentate;
- con decreto n. 75 del 23 settembre 2016 sono state approvate da parte della Commissione Tecnica di valutazione le risultanze finali delle operazioni di valutazione delle domande di partecipazione al bando approvato con Dgr 1173 del 19 luglio 2016 per la concessione di contributi alle forme associate delle Pro Loco e la graduatoria definitiva delle domande tra le quali è compreso il Consorzio Pro Loco Le Risorgive della Pianura veronese;
- il punto n. 8 del bando "Termini per l'esecuzione delle attività e modalità di erogazione del contributo" prevede che il contributo sia erogato in due quote, un acconto del 50% successivamente al Decreto di approvazione delle graduatorie ed il saldo alla presentazione di una dettagliata relazione finale delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute conformi al preventivo di spesa presentato;
- con decreto n. 82 del 7 ottobre 2016 si è proceduto all'impegno ed alla liquidazione dell'acconto pari al 50% del contributo concesso al Consorzio Pro Loco Le Risorgive della Pianura veronese pari ad euro 4.400,00 (liquidazione n. 018161/2016 del 14/11/2016);

CONSIDERATO CHE

- le attività previste dal bando dovevano essere ultimate entro il 31 dicembre 2016 e che il Consorzio Pro Loco Le Risorgive della Pianura veronese trasmesso la rendicontazione finale delle attività entro i termini previsti e che la documentazione presentata è regolare e completa;

VERIFICATO CHE

- i documenti di spesa allegati alla relazione tecnica delle attività realizzate presentata al protocollo generale in data 5 dicembre 2016 n. 471363 sono conformi alla legge, compresi quelli di natura fiscale e che gli stessi sono formalmente e sostanzialmente corretti;
- che con note prot. 10796 in data 12 gennaio 2017 e prot. 30054 in data 25 gennaio 2017 il Consorzio Pro Loco Le Risorgive della Pianura veronese ha presentato documentazione integrativa alla rendicontazione;
- a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione presentata dal beneficiario, risulta che le attività sono state regolarmente realizzate in conformità al progetto esecutivo presentato in sede di partecipazione al bando;
- con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Presidente del Consorzio Pro Loco Le Risorgive della Pianura veronese a dichiarato che il Comitato è soggetto a contabilità in regime agevolato previsto dalla legge 398/91 e, pertanto che l'importo dell'Imposta sul Valore Aggiunto relativa alle spese imputabili al progetto per le quali richiede il rimborso rappresenta un costo;

DATO ATTO CHE

- sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione del saldo del contributo come previsto dal punto n. 8 del bando, e che l'importo da liquidare a favore del Consorzio Pro Loco Le Risorgive della Pianura veronese ammonta ad euro 3.078,10;

- dalla documentazione trasmessa a rendicontazione delle attività emerge che il Consorzio Pro Loco Le Risorgive della Pianura veronese ha effettuato una spesa antecedente la presentazione della domanda di contributo che non è ammissibile, dando luogo pertanto ad un'economia di spesa quantificata in euro 1.321,90;

VISTI:

la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

la legge regionale del 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco";

la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

la deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016 "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco e accordo di collaborazione con Comitato regionale UNPLI. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articolo 8".

il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 82 del 7 ottobre 2016;

il verbale di istruttoria e proposta di liquidazione datato 30 marzo 2017;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere alla liquidazione del saldo pari ad Euro 3.078,10 della spesa relativa all'obbligazione, che è esigibile e perfezionata nel 2016, a favore del Consorzio Pro Loco Le Risorgive della Pianura veronese c.f. 03880580232 con sede in Via Rimembranza n. 9 - Isola della Scala (Vr) atto di impegno decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 82 del 07/10/2016 sul capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34) impegno n. 2016/8068 Art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U1.04.04.01.001 - codice SIOPE 1.06.03.1634) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016;
3. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
4. di attestare che il pagamento della somma su indicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di accertare una minor spesa pari ad euro 1.321,90 sulla somma impegnata a favore del Consorzio Pro Loco Le Risorgive della Pianura veronese - c.f. 03880580232 a valere sull'impegno n. 2016/8068 decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 82 del 07/10/2016 sul capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34) Art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U1.04.04.01.001 (codice SIOPE 1.06.03.1634) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Rosso

(Codice interno: 350422)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 43 del 21 aprile 2017

Deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016. "Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Liquidazione del saldo al Consorzio Pro Loco Quartier del Piave. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla liquidazione del saldo di euro 3.928,07 a favore del Consorzio Pro Loco Quartier del Piave e all'accertamento di una minor spesa pari ad euro 1.893,43.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere alla liquidazione del saldo pari ad Euro 3.928,07 della spesa relativa all'obbligazione, che è esigibile e perfezionata nel 2016, a favore del Consorzio Pro Loco Quartier del Piave c.f. 91003070264 con sede in Via Vittorio Emanuele II - Pieve di Soligo (Tv) atto di impegno decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 82 del 07/10/2016 sul capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34) impegno n. 2016/8068 Art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U1.04.04.01.001 - codice SIOPE 1.06.03.1634) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016;
3. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
4. di attestare che il pagamento della somma su indicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di accertare una minor spesa pari ad euro 1.893,43 sulla somma impegnata a favore del Consorzio Pro Loco Quartier del Piave - c.f. 91003070264 a valere sull'impegno n. 2016/8068 decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 82 del 07/10/2016 sul capitolo n. 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 l. r. 22/10/2014, n. 34) Art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U1.04.04.01.001 (codice SIOPE 1.06.03.1634) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016;
6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Rosso

(Codice interno: 350423)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 45 del 21 aprile 2017

Bando per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco e accordo di collaborazione con Comitato regionale UNPLI Veneto". Deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 19 luglio 2016. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34. Saldo del finanziamento.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede a liquidare l'importo di euro 18.951,03 a favore del Comitato regionale UNPLI Veneto quale saldo del finanziamento delle attività realizzate in attuazione dell'Accordo di collaborazione approvato con deliberazione n. 1173 del 29 luglio 2016 e sottoscritto in data 19 agosto 2016 e ad accertare un'economia di spesa pari ad Euro 1.048,97.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di liquidare per quanto espresso in premessa, la somma di euro **18.951,03** (euro diciottomila novecento cinquantuno/03) a favore del Comitato regionale UNPLI Veneto C.F. 95003070240 - P. Iva 03850980248 con sede in Piazza Squillace n. 2 a Miane, frazione di Combai (Tv) a valere sulla spesa impegnata con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 84 del 10 ottobre 2016 impegno n. 2016/8130 sul capitolo 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 L. R. 22/10/2014, n. 34)" art. 013 - V livello del Piano dei Conti Finanziario U.1.04.04.01.001 (codice SIOPE 1.06.03.1634) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016;
3. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
4. di attestare che il pagamento della somma su indicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di accertare l'economia di spesa pari ad euro **1.048,97** (euro mille quarantotto/97), a valere sul capitolo di 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (artt. 7 e 8 L. R. 22/10/2014, n. 34)", quale economia risultante dalla rendicontazione pervenuta dal Comitato regionale UNPLI Veneto, indicata nelle premesse, relativa alla somma impegnata con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 84 del 10 ottobre 2016, impegno di spesa n. 8130/2016;
6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paolo Rosso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

(Codice interno: 350459)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 130 del 29 giugno 2017

Progetto d'Eccellenza Turistica "Italy Golf & More". Affidamento diretto del servizio di realizzazione di un book fotografico di tutti i campi da golf veneti con almeno 18 buche. CIG ZA11E567E2. Impegno di spesa a favore di Latitudes s.r.l. e contestuale accertamento in entrata della quota di derivazione statale nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. D.G.R. n. 984/2015 e Legge 27.12.06, n. 296, art. 1, comma 1228 e smi.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a), del D.lgs. 50/2016, del servizio di realizzazione di un book fotografico per tutti i campi da Golf veneti con almeno 18 buche, impegnando l'importo di euro 32.208,00 (IVA inclusa) a favore di Latitudes Srl. Si dispone, inoltre, il contestuale accertamento in entrata della quota di derivazione statale, pari ad euro 32.208,00, nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento n. 984 del 28 luglio 2015, la Regione del Veneto ha avviato il Progetto di eccellenza turistica "Italy Golf & More", progetto integrato per lo sviluppo del "prodotto Golf" quale strumento di promozione dell'Italia come destinazione golfistica turistica;

PREMESSO che con Decreto del 10 novembre 2015 il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo ha disposto l'impegno di spesa di Euro 387.194,36 a favore della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del Progetto "Italy Golf & More"; il progetto è strutturato sia in termini economici che di operatività, in iniziative comuni, concordate congiuntamente dalle Amministrazioni Partner, e in attività autonome elaborate e gestite da ogni singola amministrazione partecipante in armonia con le finalità del progetto;

PREMESSO che con provvedimento n. 255 del 7 marzo 2017 la Giunta regionale ha approvato la realizzazione di alcune iniziative di promozione dell'offerta turistica nell'ambito delle attività previste dalla Linea di intervento 5 "Intervento autonomo della Regione del Veneto" del Progetto di eccellenza "Italy Golf & More", tra cui la realizzazione di un book fotografico di alta professionalità per tutti i campi da Golf con almeno 18 buche per un importo massimo di Euro 32.208,00 (IVA compresa);

PREMESSO che con il predetto provvedimento è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 31 del D.lgs n. 50/2016, ad avviare le procedure ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lettera a), del Codice degli appalti approvato con il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per l'affidamento del servizio sopra indicato;

PREMESSO che nel sistema CONSIP non risulta attiva una convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

PREMESSO che pertanto si è proceduto all'effettuazione di un'indagine di mercato esplorativa tramite la pubblicazione di un avviso pubblico per 15 giorni lavorativi sul profilo committente della Regione del Veneto - www.regione.veneto.it (sub-sezione Bandi, avvisi, concorsi nell'ambito della Sezione dell'Amministrazione trasparente) con scadenza il 18 aprile 2017, con il quale si chiedeva di manifestare il proprio interesse ad essere invitati alla procedura per l'affidamento del servizio in oggetto indicando come requisito essenziale la comprovata esperienza nella realizzazione di fotografie di campi da golf sia italiani che esteri;

PREMESSO che nei termini previsti hanno presentato la propria manifestazione di interesse le seguenti ditte/imprese: Latitudes s.r.l. (prot. R.V. n. 151566 del 12 aprile 2017), Claudio Scaccini (prot. R.V. n. 155851 del 18 aprile 2017) e Omnidea S.r.l. (prot. R.V. n. 133143 del 31 marzo 2017);

PREMESSO che in base al curriculum allegato, la società Omnidea s.r.l. non ha presentato servizi fotografici aventi ad oggetto campi da Golf, non risultando così idonea per il servizio in oggetto, e che pertanto è stata richiesta alle altre due ditte

(aventi i requisiti indicati nella nota di invito) la presentazione, entro il termine di lunedì 15 maggio 2017, del preventivo per la realizzazione del servizio di "realizzazione e fornitura di n. 10 fotografie ad alta definizione per ogni campo da Golf del Veneto a n. 18 buche, per un totale di 18 campi, con consegna entro luglio 2017", rispettivamente con nota prot n. 180019 del 9 maggio al libero professionista Claudio Scaccini e prot. n. 180012 del 9 maggio 2017 a Latitudes s.r.l.;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica n. 114 del 05/06/2017 il servizio di cui all'oggetto è stato affidato al fotografo libero professionista Claudio Scaccini in quanto ha presentato l'offerta più conveniente e che prevedeva l'uso dell'elicottero in alcuni circoli per le riprese aeree;

CONSIDERATO che con nota del 21 giugno 2017 il fotografo Claudio Scaccini si è ritenuto libero da ogni impegno nei confronti della Regione non accentando la proposta di incarico;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica n. 126 del 28 giugno 2017 è stato revocato il D.D.R. n. 114/2017 e che, con lo stesso D.D.R. n. 126/2017, è stato previsto lo scorrimento della graduatoria per l'assegnazione del servizio fotografico come da capitolato;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione dell'incarico alla società "Latitudes s.r.l." in possesso dei requisiti richiesti che ha presentato la propria manifestazione di interesse con un preventivo al di sotto della base d'asta;

DATO ATTO che il corrispettivo assegnato per il servizio richiesto pari ad Euro 32.208,00 (IVA compresa) non prevede oneri relativi a rischi da interferenza, e che tale importo si fonda sul valore totale dei servizi e delle forniture richiesti senza prevedere alcuna forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto, né premi o ulteriori pagamenti di qualsiasi natura;

RITENUTO di poter posticipare la data di consegna delle fotografie dal 30 luglio al 10 settembre 2017, in quanto il termine ultimo per la rendicontazione al Ministero delle spese sostenute dalla Regione nell'ambito del Progetto di eccellenza "Italy Golf & more" è stato fissato dal MIBACT al 30 settembre 2017;

DATO ATTO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti dal presente atto, pari complessivamente ad Euro 32.208,00, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e smi, all'impegno della spesa di Euro 32.208,00 a favore della società "Latitudes s.r.l.", ed al contestuale accertamento, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e smi, della corrispondente entrata di derivazione statale di Euro 32.208,00 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT);

DATO ATTO che l'impegno di spesa di Euro 32.208,00 a favore di Latitudes s.r.l. è imputato al capitolo 102622/U "Realizzazione del progetto "Italy Golf & More" - acquisto di beni e servizi" del bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'accertamento d'entrata di Euro 32.208,00 nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) è imputato al capitolo 100871/E "Assegnazione statale per la realizzazione del progetto Italy Golf & More" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO di aver dato luogo all'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato per il particolare servizio richiesto;

RITENUTO di nominare ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 il Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica quale Responsabile Unico del procedimento di affidamento diretto;

RILEVATO che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.lgs. n.50/2016;

VISTA la Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019" del 30 dicembre 2016;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 13 gennaio 2017;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29 maggio 2017;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.lgs. n. 50/2016, a Latitudes s.r.l. (C.F. 06692320960) con sede legale a Milano in via Pisacane 26, il servizio di realizzazione e fornitura di n. 10 fotografie ad alta definizione per ogni campo da Golf del Veneto a n. 18 buche, per un totale di 18 campi, con consegna entro il 10 settembre 2017 - CIG: ZA11E567E2;
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'affidamento, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti;
4. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore Latitudes s.r.l. (C.F. 06692320960) con sede legale a Milano in via Pisacane 26, la somma complessiva di Euro 32.208,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), sul capitolo 102622 "Realizzazione del progetto "Italy Golf & More" - acquisto di beni e servizi" articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche" - V livello del P.d.C. 1.03.02.11.999 - del Bilancio di Previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 32.208,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) a favore del soggetto beneficiario di cui al punto 4), avvenga successivamente alla regolare conclusione dei servizi richiesti, previa presentazione di fattura elettronica da far pervenire alla Unità Organizzativa Promozione Turistica entro il corrente esercizio;
6. di dare atto che l'importo di cui al punto 4) è una spesa di natura commerciale;
7. di accertare per competenza, ai sensi dell'art. 53, e allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 e smi, sul bilancio di previsione 2017-2019 - gestione ordinaria, con scadenza all'esercizio 2017, l'entrata di derivazione statale pari ad Euro 32.208,00 da imputarsi *al capitolo* 100871 "Assegnazione statale per la realizzazione del progetto Italy Golf & More" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità - V livello del P.d.C. E.2.01.01.01.001;
8. di attestare che il soggetto debitore è il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e che essendo tali risorse soggette a rendicontazione, la scadenza del credito di natura vincolata accertato al punto precedente è stata determinata, in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e smi, in corrispondenza della spesa di natura statale la cui esigibilità è prevista nel corso del corrente esercizio finanziario;
9. di attestare che il credito di cui si dispone l'accertamento in entrata risulta perfezionato in base all'Accordo di programma sottoscritto in data 20 ottobre 2015 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia;
10. di attestare che, per quanto riguarda la ragione del credito, trattasi di risorse assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto d'eccellenza "Italy Golf & More";
11. di attestare, infine, che il credito nei confronti dello Stato non è garantito da polizza fideiussoria o da fidejussione bancaria;
12. di dare atto che la tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
13. di nominare, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, terzo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica, dott. Claudio De Donatis, quale Responsabile Unico del presente procedimento;

14. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs 118/2011;
15. di dare atto che il pagamento della somma suindicata è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
16. di dare atto che la spesa di Euro 32.208,00 di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
18. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
19. di notificare il presente provvedimento a Latitudes s.r.l. (C.F. 06692320960) con sede in Milano - PEC: latitudeslife@pec.it;
20. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 350704)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 281 del 28 luglio 2017

Carenza di disponibilità idrica del fiume Tramigna. Prime azioni a tutela della salute pubblica a seguito dell'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 18/04/2017 e successive (ultiman. 135 del 26 luglio 2017, di dichiarazione dello stato di crisi idrica nel territorio ex art. 106 comma 1 lett. 1) della L.R. 11/2001 e art. 1 della L.R. 20/2007.

*[Protezione civile e calamità naturali]***Note per la trasparenza:**

Nel territorio permane una condizione di deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali, in particolare sussiste una situazione di carenza di disponibilità idrica nel Tramigna.

Con il presente provvedimento si intende razionalizzare i prelievi di acqua dal Tramigna a tutela del Deflusso Minimo Vitale (DMV) del corso d'acqua, per garantire la flora e la fauna ivi presente, nonché per prevenire condizioni ambientali di rischio igienico-sanitario.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 46 del 18/04/2017 di dichiarazione dello stato di crisi idrica su tutto il territorio della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) della L.R. 11/2001 e art. 1 della L.R. 20/2007, e successive proroghe occorse con Ordinanze nn. 70 del 16/05/2017, 89 del 21/06/2017 e 135 del 26/07/2017 a seguito del permanere di anomale condizioni meteoriche.

CONSIDERATO il permanere nel territorio di una condizione di deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali dovuta alla carenza di precipitazioni con previsioni che indicano ulteriori assenze di precipitazione con temperature elevate rispetto alle medie stagionali,

CONSIDERATO che l'attuale stagione estiva cui corrisponde la massima domanda irrigua, ricade nell'attuale situazione di carenza idrica;

VALUTATO che con nota del 21/07/2017 prot. 300016 ARPAV comunica l'esito delle misurazioni effettuate in data 14/07/2017 nel fiume Tramigna rilevando portate a Cazzano di Tramigna ed a Soave al di poco superiori al Deflusso Minimo Vitale (DMV) del corso d'acqua;

CONSIDERATO che a seguito del permanere di tale situazione siccitosa, il fiume Tramigna rischia di non essere più in grado di sopperire alle esigenze del territorio e quindi solo attraverso una opportuna ed oculata gestione delle disponibilità è possibile cercare di ridurre i negativi effetti prodotti da tali fenomeni di criticità idrica;

CONSIDERATA la volontà di adottare misure atte a gestire la risorsa idrica attraverso una razionalizzazione dei consumi nel rispetto del DMV, così come previsto dal D.Lgs. 152/06, cercando di ridurre gli effetti negativi prodotti sul Tramigna dalla siccità;

CONSIDERATO che la situazione di criticità idrica del fiume Tramigna è stata delineata e discussa nell'incontro del 17/07/2017 presso gli Uffici del Genio Civile di Verona alla presenza delle Autorità locali e del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;

RITENUTO necessario intervenire definendo le modalità di regolazione degli utilizzi, al fine di assicurare la più adeguata utilizzazione e gestione della risorsa idrica e la salvaguardia della salute pubblica;

VALUTATO l'art. 1 comma 2 della L.R. 20/2007 stabilisce che in caso di periodi di persistente ed eccezionale siccità, le derivazioni d'acqua in essere possono essere regolate secondo le indicazioni fissate dall'Autorità competente al rilascio della concessione al fine di conseguire un'ottimale modulazione della risorsa idrica.

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 107/2009;

VISTE le LL.RR. 11/2001 e 20/2007;

decreta

1. Dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza e fino a nuova disposizione, i prelievi d'acqua dal fiume Tramigna per i comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi, Soave e Colognola ai Colli potranno avvenire esclusivamente secondo il seguente calendario settimanale:

CAZZANO DI TRAMIGNA ILLASI	SOAVE	COLOGNOLA AI COLLI
Lunedì	Martedì	Mercoledì
Giovedì	Venerdì	Sabato

La domenica è fatto divieto di prelievo per tutti;

2. Ogni altra derivazione difforme da quanto riportato al precedente punto "1." sarà considerata abusiva e come tale sanzionata ai sensi dell'art. 17 del R.D. 1775/1933.
3. Di stabilire che la presente Ordinanza ha validità dalla sua data di pubblicazione e fino a nuova diversa disposizione, riservandosi di modificarne i contenuti anche in relazione all'andamento meteorologico.
4. In relazione all'evoluzione della situazione, dette modalità di regolazione potranno essere ulteriormente modificate al fine di renderle più efficaci;
5. Di incaricare i Comuni territorialmente competenti della sorveglianza sull'osservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento.
6. Di incaricare ARPAV delle funzioni di verifica delle effettive quantità prelevate, anche mediante opportune misurazioni presso i manufatti di presa.
7. Di stabilire che il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta attivi presso i propri consorziati una campagna di sensibilizzazione per l'uso accorto della risorsa idrica orientata al soddisfacimento dei reali fabbisogni irrigui delle colture. L'attività di sensibilizzazione dovrà anche essere finalizzata a rendere gli operatori agricoli consapevoli del possibile rischio di aggravamento del problema di carenza idrica nei periodi di più intensa attività irrigua, nel caso in cui non si verificassero significative precipitazioni meteoriche.
8. Di trasmettere la presente Ordinanza ai Comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi, Soave e Colognola ai Colli, nonché al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta ed ai titolari di concessione di derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933.
9. Di dare atto che la presente Ordinanza non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
10. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza sul BUR

Marco Dorigo

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 350258)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1133 del 19 luglio 2017

Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Disposizioni relative all'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni amministrative. D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, art. 24.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento definisce le modalità di accertamento e contestazione delle violazioni al Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, nonché per l'irrogazione delle relative sanzioni previste dall'art. 24 del D.Lgs. n. 150/2012,

L'Assessore Giuseppe Pan di concerto con l'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2008 "che istituisce un quadro d'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi", assegna agli Stati membri ed alle Regioni il compito di garantire l'implementazione di politiche ed azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari.

La direttiva, recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, prevede che gli obiettivi generali siano perseguiti attraverso la predisposizione di un apposito Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, di seguito PAN, che è stato approvato con il Decreto 22 gennaio 2014 (G.U. n. 35 del 12/02/2014).

L'insieme delle attività previste dal PAN punta a:

- a. ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- b. promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;
- c. proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;
- d. tutelare i consumatori;
- e. salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- f. conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.

Il PAN, attraverso tali obiettivi di lungo periodo, si prefigge di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria, con particolare riferimento alle pratiche agronomiche per la prevenzione e/o soppressione degli organismi nocivi.

Esso prevede soluzioni migliorative per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari anche in aree extra agricole frequentate dalla popolazione, quali le aree urbane, le strade, le ferrovie, i giardini, le scuole, gli spazi ludici di pubblica frequentazione e tutte le altre aree a servizio.

Assai numerosi risultano gli adempimenti che il PAN ed il D.Lgs. n. 150/2012 attribuiscono alle Amministrazioni regionali, in sinergia e collaborazione con le competenti Autorità nazionali e al riguardo va evidenziato che con precedente deliberazione della Giunta regionale n. 1262 dell' 1.8.2016 sono stati approvati gli indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché la proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del PAN, mentre con la deliberazione n. 380 del 28.3.2017 sono state definite le modalità per la programmazione e il monitoraggio coordinati della realizzazione delle azioni, di competenza della Amministrazione Regionale, necessarie all'implementazione complessiva del PAN.

Relativamente ai controlli, l'articolo 23 del D.Lgs. n. 150/2012 prevede che lo Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito delle rispettive competenze, coordinino i controlli necessari all'accertamento del rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto stesso. A tale fine, gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, i distributori e i consulenti sono tenuti a fornire alle autorità competenti le informazioni richieste.

Il par. E "Modalità di coordinamento per le attività di controllo" del PAN prevede, a tal fine, che le Regioni nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuino le Autorità competenti preposte ai controlli concernenti l'attuazione delle disposizioni previste dal predetto decreto legislativo e ne diano contestualmente comunicazione alle Autorità competenti a livello nazionale, tenendo conto anche dei sistemi di controllo già esistenti, previsti dalle norme in vigore, e da quanto indicato nell'allegato I al PAN.

Il PAN, a sua volta, precisa inoltre che, le Autorità individuate per i controlli devono tener conto delle analoghe attività di verifica previste da altre norme vigenti, tra cui quelle effettuate sulle aziende aderenti alla PAC, secondo quanto disposto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per questo motivo, le Autorità competenti a livello nazionale e a livello regionale devono assicurare un coordinamento efficace ed efficiente tra le rispettive articolazioni organizzative territoriali. A tale scopo possono avvalersi del supporto del consiglio tecnico scientifico sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari che, ai fini della programmazione e del coordinamento dei controlli, propone:

- a) le linee guida sui controlli costituite dalla raccolta di disposizioni e indicazioni aventi funzioni di indirizzo nei confronti delle autorità competenti per le attività di controllo, al fine di assicurare omogeneità di intervento in tutto il territorio nazionale;
- b) il piano nazionale annuale per il coordinamento delle attività di controllo.

Le sanzioni amministrative pecuniarie applicabili alle violazioni delle disposizioni in materia di acquisto, vendita, detenzione, utilizzazione di prodotti fitosanitari, corretto impiego e controllo delle attrezzature, registrazione delle attività e svolgimento di attività di consulenza sull'impiego dei prodotti medesimi, sono previste dall'articolo 24, commi da 1 a 13, del D.Lgs. n. 150/2012.

Per quanto non previsto dal citato D.lgs. si applicano le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni e sono fatte salve, per le medesime fattispecie, eventuali sanzioni già presenti nella normativa nazionale e regionale.

Ora, in relazione ad alcune scadenze operative previste dalla normativa ed in relazione alla intervenuta riorganizzazione regionale, si ritiene necessario approvare, in un quadro per quanto possibile organico, le indicazioni in materia di accertamento delle violazioni e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative ai sensi degli articoli 23 e 24 del D.Lgs. 150/2012.

In particolare si propone che all'accertamento delle violazioni del D.Lgs. n. 150/2012 possano procedere per quanto di competenza:

- il Servizio regionale di vigilanza di cui alla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2017*";
- le ULSS competenti per territorio;
- l' AVEPA nell'esercizio delle proprie funzioni;
- gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

Per l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 24 del D.Lgs. n. 150/2012, si applica la legge regionale 28 gennaio 1977, n. 10 "*Disciplina e delega delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" in base alla quale sono delegate ai comuni, nel cui territorio sono accertate le trasgressioni, le funzioni inerenti l'applicazione delle sanzioni amministrative.

La circolare del Presidente della Giunta regionale n. 31 del 14 settembre 1989 che indica le disposizioni applicative inerenti le sanzioni di competenza regionale, prevede l'obbligo in capo agli Enti delegati di trasmettere alla Regione, alla fine di ogni anno, e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno successivo, una dettagliata relazione sull'attività svolta.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 28 marzo 2017 "*Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) e D.Lgs n. 150/2012. Programmazione unitaria e monitoraggio coordinati della realizzazione delle azioni, di competenza della Amministrazione Regionale, necessarie all'implementazione complessiva del PAN.*", è stato stabilito tra l'altro:

- di costituire un gruppo di lavoro interdisciplinare, incaricato di promuovere, programmare, coordinare e monitorare la realizzazione delle azioni e delle attività, di competenza regionale, necessarie alla completa implementazione del PAN;
- di assegnare il coordinamento del gruppo di lavoro al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca;
- di individuare per ciascun adempimento necessario per la realizzazione degli obiettivi del PAN, le disposizioni regionali adottate o ancora da realizzare, le strutture Regionali responsabili e quelle che fungono, invece, di supporto.

In particolare, l'allegato A della DGR n. 380/2017 individua la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca quale struttura responsabile al monitoraggio e alla predisposizione delle relazioni periodiche da trasmettere ogni 30 mesi ai Ministeri competenti al fine di rispondere alle prescrizioni di cui all'articolo 6 del D.Lgs.150/2012 e dell'allegato B del PAN.

Con DGR n. 1262 del 1 agosto 2016 di approvazione degli indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché la proposta di regolamento comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del PAN sono state indicate le Amministrazioni Comunali a poter disporre, nell'ambito della loro autonomia, l'osservanza di più specifiche e precise modalità di utilizzo dei prodotti fitosanitari, per la gestione del verde urbano e/o uso della popolazione o da gruppi vulnerabili al fine di salvaguardare la tutela del territorio e della salute umana.

Si specifica che le norme che disciplinano la materia in oggetto (D.Lgs. n. 150/2012 e, precedentemente, DPR n.1255/1968 "Regolamento concernente la disciplina della produzione, del commercio e della vendita dei fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari", e DPR. n. 290/2001 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti") hanno individuato quale organo preposto agli accertamenti e all'applicazione delle sanzioni il personale incaricato dalle ULSS, il quale trasmette, per conoscenza, le notifiche dei verbali di accertamento e contestazione per il seguito di competenza, il rapporto ex art. 17 L. 689/1981, ai Sindaci dei Comuni dove era stata rilevata l'infrazione.

Pertanto, sulla base di quanto sopra argomentato, si propone di approvare il fac-simile del verbale di accertamento e contestazione delle sanzioni di che trattasi, riportato nell'**allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la direttiva 128/2009/CE del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTO il decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO il Decreto Ministeriale 22/01/2014 "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante -Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica. n.1255 del 3 agosto 1968 "Regolamento concernente la disciplina della produzione, del commercio e della vendita dei fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari";

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti";

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 28 gennaio 1977 "Funzioni e delega delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale" s.m.i.;

VISTA la circolare n. 31 del 14 settembre 1989, " Applicazione di sanzioni amministrative di competenza regionale";

VISTA la DGR n. 380 del 28 marzo 2017, "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) e D.Lgs. n.150/2012. Programmazione unitaria e monitoraggio coordinati della realizzazione delle azioni, di competenza della Amministrazione Regionale, necessarie all'implementazione complessiva del PAN";

VISTA la DGR n. 1262 del 1 agosto 2016 "Approvazione degli indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari approvato con DM 22 gennaio 2016";

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa

delibera

1. di approvare le premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che all'accertamento delle violazioni di cui all'articolo 23 del DLgs. n. 150/2012 possano procedere per quanto di competenza:
 - ◆ il Servizio regionale di vigilanza di cui alla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2017*";
 - ◆ le ULSS competenti per territorio;
 - ◆ l' AVEPA nell'esercizio delle proprie funzioni;
 - ◆ gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.
3. di indicare che, per l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste all'art. 24 del DLgs. n. 150/2012, trova applicazione la legge regionale 28 gennaio 1977, n. 10 "Disciplina e delega delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale";
4. di approvare il fac simile del verbale di accertamento e contestazione delle violazioni di cui al precedente punto 3 **Allegato A** al presente provvedimento;
5. di confermare l'obbligo in capo agli enti delegati di trasmettere alla Regione - Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca -, alla fine di ogni anno, una relazione dettagliata sulle attività svolte, così come stabilito con circolare del Presidente della Giunta Regionale del 14 settembre 1989, n. 31;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1133 del 19 luglio 2017

pag. 1 di 4

Allegato A DGR _____ del _____

(14)n.____/____

reg. _____

FAC-SIMILE

(1)Logo e riferimenti amministrazione dell'ente esecutore del controllo

VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DI ILLECITO AMMINISTRATIVO (11)

redatto in applicazione:

D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

L.24 Novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale";

L.R. 28 gennaio 1977, n. 10 modificata dalla L.R. 4 aprile 2003, n. 9 "Disciplina e delega delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale."

In questo giorno _____ mese _____ anno _____ alle ore _____, i _____ sottoscritt _____
 qualifica (3) : _____ dichiara _____ che dopo esser _____ qualificat _____ mediante esibizione della tessera
 personale di riconoscimento, in occasione della normale attività di controllo, presso la Ditta _____
 N.identificativo/CUAA _____ in via _____ n. _____ località _____ del
 Comune di _____ Prov. _____, alla presenza del sig. _____
 in qualità di (2) _____ identificato a mezzo di _____ N. _____
 nato a _____ il _____ residente in via _____ n. _____ Comune _____
 ha _____ accertato quantosegue(4):

Trasgressore: Cognome _____ Nome _____
 Data di nascita: giorno _____ mese _____ anno _____, a _____ Prov. _____
 Residenza: Via _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ Prov. _____
 C.F. _____ nella qualità di(2) _____ PEC _____
 Obbligato in solido Cognome e Nome / Ragione Sociale _____
 Data di nascita: giorno _____ mese _____ anno _____, a _____ Prov. _____
 Residenza: Via _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ Prov. _____
 C.F./P IVA _____ PEC _____

Quanto sopra costituisce violazione al/ai comma/i _____, art _____ del D.Lgs 150/2012.
 Alla contestazione mossa personalmente al signor _____, in ordine agli addebiti, dichiara quanto
 segue(5):

Per dette violazioni è prevista la sanzione così come di seguito indicato (12):

Norma violata			Sanzione amministrativa (€ euro)		
Legge	articolo	comma	Minimo edittabile €	Massimo edittabile €	Misura ridotta € art.16 l. 689/81

Il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa,viene effettuato conformemente a quanto segue:

- Mediante versamento della somma in misura ridotta di € _____ più la spesa di € _____ se dovute per la notifica dell'atto mediante servizio postale, per un totale di € (15) _____, con effetto liberatorio;
- Sul c/c postale o bonifico bancario n.(6) (12) _____ intestato al Comune di _____ entro il termine di 60 giorni (7) dalla contestazione immediata o se questa non vi è stata, dalla notificazione dell'atto di violazione, indicando nella causale: l'ufficio accertatore, la data, il numero del verbale e di registrazione e riferimenti alla materia " infrazione normativa utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- Copia della quietanza dovrà pervenire anche all'ufficio accertatore: _____
- Entro il termine di 30 giorni dalla data di contestazione e notificazione della violazione, gli interessati, qualora non effettuino il pagamento, possono far pervenire al Sindaco di (8) (12): _____ scritti difensivi e/o chiedere di essere sentiti personalmente (art. 18, L.689/81).

In applicazione della L. n. 241 /1990, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti, si informa che il responsabile del procedimento è il sig.(9) _____ in qualità di _____

Di quanto sopra si è redatto il presente processo verbale in 4 copie: di cui n. 1 copia da consegnare al trasgressore; n.1 copia da consegnare alla persona obbligata solidalmente; n.1 copia da trasmettere al Sindaco di (10) (13): _____ e n. 1 copia da conservare agli atti dell'Ufficio accertatore.



7275e033



ALLEGATO A DGR nr. 1133 del 19 luglio 2017

pag. 2 di 4

Note aggiuntive (11)

Suddetta violazione viene contestata e successivamente notificata a mezzo: servizio postale / PEC (11)

I_ verbalizzant_

La Parte

(16)

RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____ ha consegnato copia del presente verbale direttamente

all'interessato sig. _____ in qualità di _____

Luogo di notifica _____ data _____ ore _____

il notificatore _____

per ricevuta _____

PUNTI ESPLICATIVI

- (1) Inserire il logo dell'Ente ed i riferimenti dell'Ufficio che redige il verbale
- (2) Titolare, dipendente, contitolare, amministratore delegato, ecc.
- (3) Agente/Ufficiale di Polizia Giudiziaria, Pubblico Ufficiale.
- (4) Specificare la violazione e la motivazione; esempio: La attrezzatura: sprovvista/provvista di n° identificativo _____ es. atomizzatore per vigneto - utilizzata per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale non è stata sottoposta al controllo funzionale presso un centro di servizio di controllo riconosciuto dalla Regione Veneto o da altre Regioni, si allegano rilievi fotografici o altra documentazione probante.
- (5) Riportare le dichiarazioni del trasgressore in merito alla contestazione dell'illecito amministrativo, nel caso di dichiarazioni a domanda va indicata la domanda/e posta/e e di (16) rifiuto di sottoscrivere il verbale.
- (6) Il versamento è effettuato sul c/c postale n. _____ intestato a Comune di _____, oppure tramite bonifico bancario sul conto della tesoreria Comunale di _____ coordinate IBAN: IT _____ indicando nella causale del versamento la dicitura in ambo i due casi: l'ufficio accertatore, la data, il numero del verbale e di registrazione e riferimenti alla materia " infrazione normativa utilizzo sostenibile dei pesticidi"; (se l'importo totale supera i 999 €, c'è l'obbligo di pagamento con bonifico bancario).
- (7) Ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L. n. 689/81, modificata dall'art 52 del D.Lvo 213/98 è previsto il pagamento della sanzione in misura ridotta entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica dell'atto.
- (8) Sindaco del Comune competente per territorio, dove è stata commessa la violazione.
- (9) Riportare il nominativo del responsabile del procedimento.
- (10) Al Sindaco territorialmente competente, è quello del luogo in cui è stata commessa la violazione.
- (11) a) Se il personale ispettivo durante l'accertamento è impossibilitato alla contestazione immediata dell'illecito amministrativo, deve essere riportata la seguente frase: "La violazione amministrativa non viene contestata all'atto del presente accertamento per la necessità di procedere ad ulteriori verifiche (indicare la motivazione); deve essere barrata la dicitura "E CONTESTAZIONE DI ILLECITO AMMINISTRATIVO";
b) la contestazione differita deve avvenire tramite notificazione del verbale di accertamento e contestazione mediante servizio postale, PEC o a mezzo di messo notificatore del Comune competente;
c) eliminare tutto ciò che non ricorre.
- (12) I punti 6), 7) e 8) non vanno compilati se non viene effettuata l'immediata contestazione di illecito amministrativo.
- (13) Il Direttore dell'Ente o struttura o il responsabile della procedura o gli accertatori, notificano il verbale della violazione amministrativa ai sensi dell' art 14 della L. n. 689/81, contestualmente al trasgressore e al Sindaco del Comune competente per territorio. A conclusione del procedimento, il Sindaco provvede a informare l'Ente o la Struttura competente (l'organo che ha redatto i verbali o il rapporto).
- (14) Numeri del verbale di accertamento e del registro dei verbali sanzionatori.
- (15) La spesa attualmente occorrente per invio di atti giudiziari tramite posta è di € (come da tariffa vigente).
- (16) Evidenziare sempre l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di firmare (sottoscrivere) il verbale;

ELIMINARE CIO' CHE NON RICORRE

7275e033



ALLEGATO A DGR nr. 1133 del 19 luglio 2017

pag. 3 di 4

DISCIPLINA E CONTENUTI MINIMI DEL FAC-SIMILE DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO CONTESTAZIONE E NOTIFICAZIONE
RELATIVO AI PROCEDIMENTI SANZIONATORI DI CUI ALL'ART. 24 DEL DECRETO LEGISLATIVO 150/2012

SOGGETTI ACCERTATORI

Gli incaricati per l'espletamento delle funzioni di cui alla presente DGR, sono titolari dei poteri di cui all'art. 13 della Legge 689/1981. Essi devono essere muniti di apposito documento di riconoscimento rilasciato dalla Amministrazione di competenza.
Resta ferma la competenza degli Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria sempre a norma dell'art. 13 della Legge 689/1981 e quella del personale espressamente individuato dalle Leggi vigenti.

ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE

Il personale addetto all'accertamento, quando acquisisce la piena conoscenza della sussistenza degli elementi riguardanti l'infrazione alla norma, deve durante la visita ispettiva, procedere alla contestazione immediata al trasgressore e all'obbligato in solido mediante la trascrizione in loco del verbale di accertamento e contestazione, firmato dal/i verbalizzante/i e dagli/dall'interessati/o e consegnato brevi manu agli stessi/o.

E' frequente la distinzione temporale tra il momento dell'ispezione e quello di accertamento, questo al fine di consentire indagini più particolareggiate e per poter acquisire tutti quegli elementi utili atti a definire l'esatta condotta illecita, con la stesura anche di atti intermedi per la formulazione definitiva dell'atto di contestazione al trasgressore e obbligato in solido.

Il tempo che può trascorrere tra la data del primo accertamento e la notifica del verbale di contestazione non deve superare i 90 giorni, come stabilito dall'art.14 della Legge 689/81, per i soggetti residenti in Italia e 360 giorni per i soggetti residenti all'estero.

Il fac simile di modello di verbale, può essere utilizzato sia per il solo accertamento (solo visita ispettiva), che per l'accertamento e contestazione con notifica immediata.

Nel caso in cui sia utilizzato come fase ispettiva, il verbale deve sempre indicare le specifiche generali dell'eventuale norma violata ed è necessario inserire la seguente frase: "La violazione amministrativa non viene contestata all'atto del presente accertamento per la necessità di procedere a ulteriori verifiche sulla documentazione presso l'ufficio di questa amministrazione"(da riportare al punto 11 del verbale -Note aggiuntive-).

Al fine di uniformare e rendere più efficiente la procedura, gli uffici dell'ente a cui fa capo il personale incaricato dell'accertamento, predispongono i successivi atti di contestazione e di notificazione della violazione, come di seguito:

PROCEDURA DI TRASMISSIONE DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO, CONTESTAZIONE E DI NOTIFICA:

vanno predisposte le seguenti due attività:

1-La contestazione di violazione amministrativa che va a completare i punti: 6, 7, 8, 9, 10 e 12 del verbale di accertamento e contestazione.

(1) Logo e riferimenti amministrazione dell'ente esecutore del controllo
Data.....Protocollo
<p>VERBALE DI CONTESTAZIONE VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi." L.24 Novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale" L.R. 28 gennaio 1977, n. 10 modificata dalla L.R. 4 aprile 2003, n. 9 "Disciplina e delega delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale."</p>
Al sig. _____ _____ Al/i obbligato/i in solido _____ _____
Con riferimento al verbale di accertamento del _____ redatto da _____ n. _____ presso la vostra sede, nei confronti del/i sig. _____, dove è stata consegnata copia in originale dello stesso. SI CONTESTA: (specificare la violazione: legge, articolo, comma, massimo-minimo editabile, misura ridotta editabile e la motivazione) _____ _____ _____
AI/AI TRASGRESSORE/I: (specificare tutti i nominativi delle persone a cui viene contestata la violazione) _____ _____ _____
Ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L. n. 689/81, modificata dall'art 52 del D.Lvo 213/98 è previsto il pagamento della sanzione in misura ridotta entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente contestazione mediante versamento della somma di €____(comprensiva della spesa di €__ se dovute per l'inoltro dell'ingiunzione mediante servizio postale), sul c/c postale n. _____ intestato a Comune di _____, oppure tramite bonifico bancario sul conto della tesoreria intestato al Comune di _____ coordinate IBAN: IT _____ indicando nella causale del versamento la dicitura: l'ufficio accertatore, la data, il numero del verbale e di registrazione ed il riferimenti alla materia " infrazione normativa utilizzo sostenibile dei pesticidi". Ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81, entro il termine di 30 giorni dalla data di notificazione della violazione, gli interessati, qualora non effettuino il pagamento suddetto, possono far pervenire al Sindaco di _____ scritti difensivi, e/o chiedere allo stesso Sindaco di essere sentiti personalmente. Il Sindaco provvede all'emissione dell'ordinanza relativa (ingiunzione/archiviazione, articolo 18 L.689/81), contenente nel caso l'importo esatto che dovrà essere pagato. In applicazione della L. n. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti, si informa che il responsabile del procedimento è il sig _____
Firma del Responsabile dell'Ente _____



ALLEGATO A DGR nr. 1133 del 19 luglio 2017

pag. 4 di 4

2- La relazione di notifica.

(1)Logo e riferimenti amministrazione dell'ente esecutore del controllo
RELAZIONE DI NOTIFICA
Il sottoscritto _____ in qualità di responsabile dell'ufficio _____, provvede a notificare il provvedimento di contestazione di violazione amministrativa del _____ protocollo _____ e n. ____ / ____ del registro delle notificazioni/sanzioni amministrative al sig.: _____ e all'obbligato in solido sig.: _____
Mediante spedizione a mezzo di servizio postale in piego raccomandata "atti giudiziari/amministrativi" con avviso di ricevimento, consegnato per la spedizione all'Ufficio postale di: (Timbro in calce identificativo)
Tramite PEC all'Indirizzo _____ (barrare ciò che non interessa)
Luogo e Data _____
Il notificatore _____

NOTIFICA DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA

La trasmissione dell'atto e della notifica è effettuato mediante PEC (ai sensi dell'art. 149 bis del D.L. 179/2012, convertito in L. 221/2012) o tramite servizio postale di notificazione atti giudiziari/amministrativi (L.890/1982).

Copia degli atti di accertamento, contestazione e di notifica devono essere inviati, per competenza, al Sindaco del Comune in cui è stato commesso l'illecito amministrativo.

Qualora la contestazione non sia stata immediata, gli estremi della violazione devono essere notificati al trasgressore e all'obbligato in solido entro 90 giorni dall'accertamento se residente in Italia, ed entro 360 giorni se residente all'estero.

SCRITTI DIFENSIVI

Il trasgressore ha 30 giorni di tempo per inviare scritti difensivi in carta semplice e/o chiedere di essere sentito dal Sindaco del Comune di competenza (art. 18 L.689/81), il quale valuta se l'accertamento è fondato, quindi in base a sue valutazioni determina con ordinanza motivata la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento con ordinanza- ingiunzione, altrimenti emette ordinanza motivata di archiviazione; gli atti prodotti deve comunicarli all'Amministrazione che ha redatto il rapporto.

RAPPORTO ALL'AUTORITA' COMPETENTE

Trascorsi i 60 giorni dalla notifica e senza alcun riscontro del/i versamento/i effettuato/i dal trasgressore e nessuna comunicazione dal Sindaco del Comune interessato, l'ufficio accertatore invia al Sindaco del Comune di competenza il rapporto in base all'art.17 della L. 689/81.

Tale rapporto può essere omesso previa intesa interlocutoria con il Sindaco, ove tutti gli elementi necessari siano già contenuti nel suindicato verbale di accertamento e contestazione e relativi allegati, redatti in maniera tale da fornire al Sindaco la prova dell'avvenuta notifica e di tutti quegli elementi atti a determinare se l'accertamento è fondato.

Tale rapporto, redatto e sottoscritto dai soggetti accertatori, è una relazione dettagliata dell'accertamento con prova dell'eseguita contestazione e notificazione, questo al fine che il Sindaco possa emettere l'ordinanza.

Il termine massimo per l'adozione dell'ordinanza è di 5 anni a decorrere dal giorno in cui è stata notificata (commessa) la violazione.

1)Logo e riferimenti amministrazione dell'ente esecutore del controllo
Data _____ Protocollo _____
TRASMISSIONE RAPPORTO
Al Sig. Sindaco di _____ PEC _____
Oggetto: Trasmissione Rapporto ai sensi dell'art.17 della L. 689/1981 relativo al verbale di accertamento e contestazione con relativa attestazione di notifica violazione amministrativa ai sensi dell'/dei art. ____del/la _____
Ai sensi dell'art. 17 della Legge 689/81, si trasmette per il seguito di competenza, la relazione dettagliata in merito alle violazioni contestate alla ditta _____ con verbale di accertamento /contestazione/ingiunzione allegati e consta di pagine di testo n.____ e di n. ____ documenti allegati, per un totale di n.____ pagine.
Il Responsabile dell'Ente _____

COMPITI DELL'AUTORITA' COMPETENTE

Il Sindaco trascorsi i 60 giorni dalla notifica del verbale di accertamento e contestazione e ricevuto il rapporto relativo alle violazioni (art 17 L 689/81), emette l'ordinanza-ingiunzione, per stabilire il pagamento della relativa sanzione, che deve essere effettuata entro 30 giorni dalla notificazione di detto provvedimento, per i residenti in Italia e 60 giorni per i residenti all'estero. L'ordinanza- ingiunzione costituisce titolo esecutivo. Diversamente, il Sindaco emette ordinanza di archiviazione motivata: tale atto è comunicato all'ente che ha effettuato l'accertamento.

Il Sindaco ai sensi della circolare regionale n 31 del 14 settembre 1989 "Applicazione di sanzioni amministrative di competenza regionale" a firma del Presidente della Giunta Regionale, trasmette alla Regione del Veneto -Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca - alla fine di ogni anno, una dettagliata relazione sull'attività svolta, con l'indicazione degli importi sanzionati ed introitati.



7275e033



(Codice interno: 350985)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1165 del 01 agosto 2017

Programma regionale 2017-2021 per la promozione dei Grandi Eventi e per la partecipazione regionale alle prossime Esposizioni internazionali. Aggiornamento della programmazione e della ripartizione della spesa regionale, approvate con Deliberazione n. 269 del 14.03.2017.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si aggiornano le iniziative inserite nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi con Deliberazione n. 269 del 14.03.2017, relativamente all'Esercizio finanziario 2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016, art. 18;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 19.04.2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1893 del 29.11.2016;
- Legge Regionale n. 32 del 30.12.2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 14.03.2017.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016, la Regione «definisce e sostiene un programma di iniziative inerenti a eventi o manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale» e, in virtù di ciò, «individua con propri atti gli eventi e manifestazioni che [...] si qualificano come Grandi Eventi della programmazione regionale». Tale programma è stato approvato in prima battuta con Deliberazione n. 440 del 19.04.2016 e aggiornato con Deliberazione n. 1893 del 29.11.2016 e Deliberazione n. 269 del 14.03.2017.

Come già richiamato nella summenzionata Deliberazione n. 269/2017, si rammenta che il programma «potrà eventualmente subire variazioni dettate dalla rilevanza pubblica degli eventi stessi e dalla sostenibilità in termini temporali, finanziari e organizzativi» e che, «sulla base di ulteriori disponibilità di bilancio e di successive determinazioni da parte della Giunta Regionale, lo stanziamento finanziario per le iniziative [...] potrà essere implementato» (Deliberazione n. 440/2016). Inoltre, «tale programmazione potrà essere periodicamente aggiornata tramite l'inserimento di ulteriori iniziative qualificate dalla Giunta Regionale quali Grandi Eventi» (Deliberazione n. 1893/2016).

In tal senso con recente richiesta in data 21.06.2017, il Comune di Asiago ha provveduto a richiedere, con le forme e modalità di cui alla succitata DGR 269/2017, l'inserimento nella programmazione regionale dell'evento denominato "Asiago: conoscere, ricordare tramandare".

L'evento, per l'importanza del tema trattato, che si collega tra l'altro alle iniziative promosse dalla Amministrazione regionale in materia di Grande Guerra 15-18, per le finalità che persegue, legate al far conoscere i luoghi legati ai combattimenti di un evento bellico che ha contribuito a creare una identità collettiva di popolo, nonché per la rilevanza dei soggetti istituzionali coinvolti, può ben rientrare tra le iniziative da qualificarsi come Grandi Eventi della programmazione regionale.

Il contributo che l'Amministrazione regionale ritiene di assegnare allo stesso, nell'ambito della dotazione finanziaria prevista per l'anno 2017 a favore delle iniziative qualificate come Grandi Eventi, viene fissato nell'importo massimo pari ad Euro 35.000,00

L'elenco dei Grandi Eventi così aggiornato (comprendente iniziative fino al 2021), con la relativa ripartizione della spesa regionale per essi prevista nell'Esercizio finanziario 2017, è quindi riportato nell'**allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Si demanda a successivi atti del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 19.04.2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26.09.2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1893 del 29.11.2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2106 del 23.12.2016;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30.12.2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 14.03.2017;

VISTA la richiesta del Comune di Asiago in data 21.06.2017.

delibera

1. di inserire, per le motivazioni indicate in premessa, l'iniziativa denominata "Asiago: Conoscere, ricordare e tramandare" promossa dal Comune di Asiago, tra i Grandi Eventi della Programmazione regionale per l'anno 2017, ai sensi dell'art.18 della L.R.7/2016;
2. di riconoscere all'iniziativa a favore del Comune di Asiago un contributo finanziario regionale, ai sensi della succitata L.R.7/2016, per un importo massimo pari ad Euro 35.000,00;
3. di aggiornare, conseguentemente, la Deliberazione n. 269 del 14.03.2017, sostituendo l'elenco delle iniziative ivi inserite e, conseguentemente, di approvare il programma per la promozione dei Grandi Eventi 2017-2021 e il relativo schema di ripartizione della spesa regionale per l'Esercizio finanziario 2017, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali ad assumere i conseguenti decreti di impegno di spesa nell'ambito della dotazione finanziaria prevista per il Programma regionale per la Promozione dei Grandi Eventi sui capitoli di riferimento del bilancio d'esercizio 2017 assegnati alla Direzione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del Bilancio Regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR nr. 1165 del 01 agosto 2017

pag. 1 di 1

PROGRAMMA REGIONALE GRANDI EVENTI

Ripartizione spesa regionale 2017

Iniziativa	Luogo/i	Anno/i	Esercizio finanziario 2017
Progetto regionale strategico "Green Tour. Verde in Movimento"	Veneto	pluriennale (dal 2014)	€ 20.000,00
Celebrazioni in occasione del Centenario della Grande Guerra	Veneto	2015-2018	€ 0,00
Celebrazioni in occasione del Cinquecentenario del Ghetto Ebraico di Venezia	Venezia	2016-2017	€ 0,00
Adunata Nazionale degli Alpini 2017	Treviso	2017	€ 200.000,00
Evento "Conoscere, ricordare, tramandare"	Asiago (VI)	2017	€ 35.000,00
Candidatura del sito "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" a entrare a far parte della Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO	Provincia di Treviso	2017	€ 25.000,00
Expo Astana 2017 "Future Energy"	Astana (Kazakistan)	2017	€ 105.000,00
Campionati Mondiali di Parapendio 2017	Monte Avena (BL)	2017	€ 0,00
Giro d'Italia (tappe sul territorio regionale)	Veneto	annuale (dal 2017)	€ 305.000,00
Maratone del Veneto	Venezia, Padova, Treviso, Verona	annuali (dal 2017)	€ 50.000,00
Campionati Mondiali di Scherma 2018	Verona	2018	€ 0,00
Raduno Nazionale dei Bersaglieri 2018	San Donà di Piave (VE)	2018	€ 100.000,00
Raduno Nazionale dei Fanti 2018	Vittorio Veneto (TV)	2018	€ 0,00
Campionati Mondiali di Mountain Bike Marathon 2018	Auronzo di Cadore (BL)	2018	€ 100.000,00
Expo Dubai 2020 "Connecting Minds, Creating the Future"	Dubai (EAU)	2020-2021	€ 0,00
Campionati Mondiali di Sci Alpino 2021	Cortina d'Ampezzo (BL)	2021	€ 0,00
Candidatura per Campionati Mondiali Mountain Bike 2021	Cadore (BL)	2021	€ 0,00
Veneto Lavoro: supporto tecnico-operativo	-	-	€ 60.000,00
Totali			€ 1.000.000,00

Le somme di cui sopra troveranno copertura finanziaria nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Enti Locali e Strumentali.



88dd2c6d



(Codice interno: 350979)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1200 del 01 agosto 2017

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 989/2017. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Rettifiche ai bandi per il tipo di intervento 8.2.1. e 8.4.1.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Si dispone l'approvazione di alcune rettifiche e correzioni al bando relativo al tipo d'intervento 8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati e 8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui alla DGR n. 989/2017.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 436 del 06/04/2017.

Con deliberazione n. 989 del 27/06/2017 sono stati approvati i bandi relativi ai tipi d'intervento 6.4.1 FA 2A, 6.4.1 FA 5C, 6.4.2, 8.1.1, 8.2.1, 8.4.1 e 8.6.1 relativi alle focus area 2A, 2B, 3A, 3B e alla priorità 4 del PSR 2014-2020, al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

In particolare, nell'ambito della focus area 5 E "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale", sono stati aperti i termini per il tipo di intervento 8.2.1 "Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati". Tale tipo di intervento prevede l'impianto di specie arboree di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso o a sesti di impianto regolari, gestite con turni medio - lunghi per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi, all'interno di superfici coltivate a seminativo.

Gli investimenti mirano alla creazione di fasce ecotonali e/o corridoi ecologici di transizione tra superfici agricole e neo formazioni forestali.

Al fine di assicurare l'univocità di interpretazione delle disposizioni del bando, è opportuno procedere a rettificare alcuni refusi occorsi nella stesura del testo dell'Allegato B alla DGR n. 989/2017, allineando gli importi e la focus area a quanto già previsto dall'allegato A ed eliminando i riferimenti alle specie arbustive.

Per quanto riguarda il tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici, si precisa che la superficie minima di intervento stabilita nel bando è applicabile esclusivamente agli investimenti di tipo selvicolturale.

Le proposte di modifica all'Allegato B alla DGR n. 989/2017 sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 436 del 06/04/2017 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 989 del 27/06/2017 sono stati approvati i bandi relativi ai tipi d'intervento 6.4.1 FA 2A, 6.4.1 FA 5C, 6.4.2, 8.1.1, 8.2.1, 8.4.1 e 8.6.1 relativi alle focus area 2A, 2B, 3A, 3B e alla priorità 4 del PSR 2014-2020;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

RAVVISATA la necessità di disporre alcune rettifiche ai bandi del tipo d'intervento 8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati e 8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climaticidi cui alla DGR n. 989/2017;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativo a rettifiche alle disposizioni previste dall'allegato B alla Deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 27/06/2017;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1200 del 01 agosto 2017

pag. 1 di 2

Rettifiche all'Allegato B alla DGR n. 989 del 27/06/2017

Tipo di intervento 8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 1.1. Descrizione tipo intervento

Il testo del primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Nei seminativi arborati le superfici coltivate a seminativo sono utilizzate per la piantagione di una o più specie arboree e arbustive di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso o a sestri di impianto regolari, gestite con turni medio - lunghi per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi.

CORRIGE

Nei seminativi arborati le superfici coltivate a seminativo sono utilizzate per la piantagione di una o più specie arboree di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso o a sestri di impianto regolari, gestite con turni medio - lunghi per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi.

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 4.1 Importo finanziario a bando

Il testo del primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Per il Tipo di intervento 8.2.1 a valere sulla Focus Area 5C, l'importo messo a bando è pari a 200.000,00€.

CORRIGE

Per il Tipo di intervento 8.2.1 a valere sulla Focus Area 5E, l'importo messo a bando è pari a 250.000,00€.

3. SOSTITUZIONE TESTO

11.2 Allegato tecnico – Schema di Piano di Coltura e Conservazione (per seminativi arborati)

Il testo del punto 2.6 schema dell'impianto viene sostituito dal testo seguente:



91185035



ERRATA

2.6 schema dell'impianto (distanza tra le piante principali; distanza dalle piante principali alle piante accessorie arboree; distanza dalle piante principali alle piante accessorie arbustive; distanza tra le piante accessorie)

CORRIGE

2.6 schema dell'impianto (distanza tra le piante principali; distanza dalle piante principali alle piante accessorie arboree; distanza tra le piante accessorie)

Tipo di intervento 8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Il testo del punto o. viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

o. La superficie d'investimento può anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore ad ha 0,5 ciascuno.

CORRIGE

o. La superficie d'investimento può anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore ad ha 0,5 ciascuno; restano esclusi da tale disposizione gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico.



91185035



(Codice interno: 350981)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1206 del 01 agosto 2017

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di concessione di un contributo straordinario alle aziende vittime di mancati pagamenti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 384 del 28 marzo 2017 . Art. 20 della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 "Legge di stabilità regionale 2016", come modificato dall'art. 84 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".

*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riaprono i termini, scaduti il 29 giugno 2017, per la presentazione delle domande di concessione di un contributo straordinario a supporto della liquidità di micro, piccole e medie imprese che sono entrate in crisi a causa del mancato pagamento da parte di altre aziende debentrici che devono rispondere in sede processuale dei reati di estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta e false comunicazioni sociali.

L'Assessore Roberto Marcato di concerto con il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 "*Legge di stabilità regionale 2016*", all'articolo 20, ha autorizzato la Giunta regionale a concedere finanziamenti agevolati al fine di sostenere le micro, piccole e medie imprese (PMI) che entrano in crisi a causa del mancato pagamento da parte di altre aziende debentrici.

Successivamente, l'articolo 84 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2017*" ha apportato modifiche al citato articolo 20 della legge regionale n. 7 del 2016 autorizzando la Giunta regionale a concedere, in luogo del finanziamento agevolato, un contributo straordinario in misura proporzionale all'ammontare dei crediti maturati nei confronti delle aziende debentrici e, comunque, entro il limite massimo di euro 50.000,00 per ciascuna impresa.

Beneficiarie del contributo, concesso in regime *de minimis*, sono le PMI che risultano parti offese in un procedimento penale, anche in corso alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 7 del 2016, a carico delle aziende debentrici imputate dei delitti di cui agli articoli 629 (estorsione), 640 (truffa), 641 (insolvenza fraudolenta) del codice penale e di cui all'articolo 2621 del codice civile (false comunicazioni sociali).

La finalità dell'intervento, a cui è destinata una dotazione finanziaria pari a euro 1.000.000,00, consiste nel favorire la stabilità e la solidità delle PMI che risultano potenzialmente in crisi in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debentrici attraverso operazioni di ripristino della liquidità; il contributo è volto a sostenere le imprese che sono state gravemente danneggiate da comportamenti illeciti che hanno messo a rischio la continuità aziendale, in un quadro reso complicato dall'attuale congiuntura economica.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 384 del 28 marzo 2017 sono stati approvati i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione del suddetto contributo straordinario. Entro il 29 giugno 2017, termine ultimo di presentazione delle domande di concessione di contributo, sono pervenute alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 13 domande, per una richiesta di contributi pari a complessivi euro 520.000,00; la dotazione finanziaria ancora disponibile risulta, pertanto, pari ad euro 480.000,00.

Considerato che alcune imprese hanno manifestato interesse all'iniziativa regionale di cui trattasi anche dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, si propone di autorizzare la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo a partire dal 7 agosto 2017 sino a esaurimento delle risorse ancora disponibili e, comunque, non oltre il 15 settembre 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 20 della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7, come modificato dall'articolo 84 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, recante misure urgenti per il credito delle aziende vittime di mancati pagamenti;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 384 del 28 marzo 2017;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo straordinario alle aziende vittime di mancati pagamenti, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 384 del 28 marzo 2017, a partire dal 7 agosto 2017 sino a esaurimento delle risorse residue e, comunque, non oltre il 15 settembre 2017;
3. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 350982)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1210 del 01 agosto 2017

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Approvazione di criteri, termini, modalità di assegnazione ed erogazione di contributi da assegnare ai Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per il pagamento della retta relativa all'inserimento di minori in unità d'offerta residenziali di cui alla D.G.R. 84/2007 e D.G.R. 242/2012 ad essi dedicate.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge 184/1983 recante "*Diritto del minore ad una famiglia*" afferma il diritto del minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia (articolo 1), delineando, nel caso in cui il minore sia temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, misure di protezione quali l'affidamento familiare (articolo 2, comma 1) e ove ciò non sia possibile, l'inserimento in comunità di tipo familiare (articolo 2, comma 2).

La Regione del Veneto con legge regionale 13 aprile 2001, n° 11, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112*", in sostituzione di apposito Fondo destinato al funzionamento degli interventi e dei servizi e delle attività socio - assistenziali (articolo 15 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55), ha istituito all'articolo 133, il Fondo Regionale per le Politiche Sociali individuando alla lettera i), quale criterio per la ripartizione dello stesso, il "*sostegno di iniziative a tutela dei minori*".

Alla luce di ciò è stato possibile prevedere tra le forme di intervento appartenenti a quest'ambito, l'assegnazione di contributi economici a Comuni e Aziende Ulss, volti a sostenere e promuovere l'erogazione di servizi sociali resi per interventi a favore di minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie affidatarie e presso strutture tutelari.

I Comuni sono per legge individuati quali titolari delle funzioni di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali (art. 130, comma 1, legge regionale 13 aprile 2001, n. 11), degli interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile (D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 23, lett. c) nonché, ai sensi della normativa sia regionale che nazionale, quali enti tenuti al pagamento della retta per i minori inseriti in strutture residenziali. L'art. 13 bis della legge regionale del 3 febbraio 1996, n. 5 e l'art. 6, comma 4 della legge 8 novembre 2000, n. 328, sono infatti concordi nell'indicare il comune di residenza del minore al momento del ricovero in struttura quale ente tenuto ad assolvere "[...] le prestazioni obbligatorie di natura sociale a favore di cittadini in stato di bisogno ed inseriti presso strutture residenziali [...]".

A far data dall'anno 2011 (D.G.R. n. 2043 del 25 novembre 2011), in un'ottica di potenziamento dell'affido familiare, considerato anche ai sensi della L. 184/83, quale risorsa elettiva per il minore allontanato dalla famiglia d'origine, le risorse disponibili hanno visto l'allocatione prevalente nel sostegno di tale strumento di protezione, con ciò determinandosi una contrazione delle risorse destinate al sostegno dei comuni tenuti al pagamento delle rette dei minori inseriti in strutture di accoglienza ad essi dedicate.

In virtù di quanto premesso, l'inserimento di minori in struttura e il conseguente pagamento delle rette determina per i Comuni, in particolare per i comuni di piccole dimensioni, un'assunzione di spesa obbligatoria e non dilazionabile la quale incide fortemente sugli equilibri di bilancio, con il rischio concreto non solo di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica ma anche di difficoltà nel rendere operativi ed efficaci interventi di protezione a favore di minori in situazione di difficoltà e disagio.

Alla luce di ciò, al fine di garantire un efficace sistema di protezione e tutela del minore in stato di difficoltà, con il presente provvedimento si intende prevedere l'assegnazione di contributi per le spese sostenute per il pagamento delle rette relative all'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, responsabili di tali inserimenti e che ne facciano richiesta.

A tale scopo con il presente provvedimento si dispone dunque di destinare una somma pari ad Euro 1.000.000,00, a valere sul capitolo 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)*", di

cui al Decreto interministeriale del 10 ottobre 2016 e si propone l'approvazione dei seguenti Allegati quali parti integranti dello stesso:

- **Allegato A:** recante *"Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale"* che si articola nelle seguenti sezioni:

Sezione 1-Caratteristiche generali del Bando, nell'ambito della quale vengono individuati il "Contesto", l' "Obiettivo" e l' "Ambito di intervento";

Sezione 2- Condizioni generali, nell'ambito della quale vengono individuati i "Requisiti per l'ammissibilità", e le "Spese ammesse a contributo";

Sezione 3-Norme generali nell'ambito della quale vengono individuati le "Fasi del bando", le "Modalità di finanziamento ed erogazione", le "Modalità di redazione e presentazione delle domande", i "Termini di presentazione delle domande", i "Casi di esclusione" e gli "Esiti";

Sezione 4-Contatti.

- **Allegato B:** recante *"Domanda di contributo 1° semestre 2017. (Minori inseriti in comunità dal 1° gennaio al 30 giugno 2017)";*

- **Allegato C:** recante *"Domanda di contributo 2° semestre 2017. (Minori inseriti in comunità dal 1° luglio al 31 dicembre 2017)".*

Ciò premesso, si incarica quindi il Direttore della Direzione Servizi Sociali a provvedere all'assunzione di ogni atto conseguente compreso l'impegno di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la L. 184/1983;

- Visto il D.P.R. 616/1977;

- Vista la L. 328/2000;

- Vista la L.R. 5/1996;

- Vista L.R 11/2001;

- Vista la L.R. 22/2002

- Vista la D.G.R. 84/2007;

- Vista la D.G.R. 569/2008;

- Vista la D.G.R. 2416/08;

- Vista la D.G.R. 242/2012;

- Visto il Decreto interministeriale del 10 ottobre 2016

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di determinare, al fine di garantire un efficace sistema di protezione e tutela del minore in stato di difficoltà, in Euro 1.000.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico delle risorse assegnate con il Decreto interministeriale del 10 ottobre 2016 di riparto del Fondo nazionale Politiche Sociali per l'anno 2016 stanziato sul capitolo 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 20 L. 8/11/2000 n.328 e art. 80 c.17 L. 23/12/2000 n. 388)*" del Bilancio di previsione 2017-2019;
3. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento recante "*Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale*";
4. di approvare l'**Allegato B** al presente provvedimento recante "*Domanda di contributo 1° semestre 2017. (Minori inseriti in comunità dal 1° gennaio al 30 giugno 2017)*";
5. di approvare l'**Allegato C** al presente provvedimento recante "*Domanda di contributo 2° semestre 2017. (Minori inseriti in comunità dal 1° luglio al 31 dicembre 2017)*";
6. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali a provvedere all'assunzione di ogni atto conseguente compreso l'impegno di spesa.
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
9. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
10. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1210 del 01 agosto 2017

pag. 1/4

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DI COMUNI CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE AI 20.000 ABITANTI, PER LE SPESE SOSTENUTE PER L'INSERIMENTO DI MINORI IN COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA A CARATTERE RESIDENZIALE.

Sezione 1-Caratteristiche generali del Bando

1.1 Contesto

Tutela minorile: interventi a favore di minori in situazione di disagio e inserimento presso strutture di accoglienza.

1.2 Obiettivo

Assegnazione di contributi a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute per l'inserimento di minori in unità d'offerta residenziali ad essi dedicate.

1.3 Ambito di intervento

Gli inserimenti consensuali e/o giudiziali in strutture di accoglienza per minori, con ciò intendendosi le unità d'offerta di natura sociale e socio-sanitaria, di cui alla DGR 84/2007 e alla DGR 242/2012, ad eccezione di quelle operanti a ciclo diurno, così come di seguito individuate:

Unità d'offerta sociali

- comunità educativa per minori;
- comunità educativa per minori con pronta accoglienza;
- comunità educativa mamma-bambino
- comunità familiare;

Unità d'offerta socio-sanitarie.

- comunità educativa-riabilitativa per minori e adolescenti (C.E.R.).

Sezione 2- Condizioni generali

2.1 Requisiti per l'ammissibilità

Le domande di contributo di cui agli Allegati B e C devono essere presentate solo ed esclusivamente da Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti.

La domanda di contributo di cui agli Allegati B e C dovrà essere approvata con Delibera di Giunta comunale di cui è parte integrante.

Le domande di contributo devono riferirsi ad accoglienze in unità d'offerta di cui al punto 1.3 in possesso di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ex L.R. 22/2002 in corso di validità al momento dell'inserimento così come alla presentazione della domanda.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1210 del 01 agosto 2017

pag. 2/4

Le domande di contributo devono riferirsi alle rette sostenute per l'inserimento di minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni e tra i 18 e i 21 anni nei casi di cui al punto 2.2 (ultimo paragrafo), in unità d'offerta di cui al punto 1.3, fatta eccezione per le "comunità familiari" per le quali, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della legge 184/1983 e della D.G.R. 2416/2008, è anche possibile l'inserimento di minori di età inferiore ai 6 anni.

2.2 Spese ammesse a contributo

Sono ammesse a contributo le rette direttamente assunte dall'Amministrazione comunale e sostenute nel primo e nel secondo semestre dell'anno 2017, a prescindere dalla data di inserimento, al netto di altri contributi (ad esempio eventuali recuperi effettuati sulla famiglia di origine, sull'eventuale reddito del minore o giovane, o di contributi di altra natura finalizzati a sostenere la spesa).

Per gli inserimenti in comunità educativa mamma – bambino viene riconosciuta la sola quota parte sociale relativa al minore.

Per gli inserimenti in comunità educativa riabilitativa (C.E.R.) viene riconosciuta la sola quota sociale a carico del Comune (pari ad almeno il 30% del costo della prestazione (DGR 3972/2002), così come previsto all'allegato D alla DGR 2621 / 2011).

Sono ammesse le domande di contributo per l'accoglienza di ragazzi di età compresa tra i 18 e i 21 anni che necessitino di proseguire il progetto educativo già in atto (prolungamento dell'intervento di tutela del minore oltre la maggiore età), solo in presenza di "proseguo amministrativo" rilasciato dal Tribunale per i minorenni.

Sezione 3-Norme generali**3.1 Fasi del Bando**

Il presente Bando si articolerà in due fasi distinte:

- **FASE 1** presentazione della domanda di contributo per le rette di accoglienza sostenute nel corso del primo semestre dell'anno 2017 (1 gennaio-30 giugno).
- **FASE 2** presentazione della domanda di contributo per le rette di accoglienza sostenute nel corso del secondo semestre dell'anno 2017 (1 luglio-31 dicembre).

3.2 Modalità di finanziamento ed erogazione

L'erogazione del finanziamento, pari ad Euro 1.000.000,00, avverrà in due *tranche* distinte strettamente correlate alle FASI 1 e 2, così come di seguito evidenziato:

- **FASE 1-Tranche 1 (Euro 500.000,00)**
per rette, sostenute nel primo semestre 2017 (1 gennaio-30 giugno).

L'erogazione del contributo avverrà secondo il seguente criterio:

1. 100% per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti;
2. 75% per i comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 8.000 abitanti;
3. 66% per i comuni con popolazione compresa tra 8.001 e 15.000 abitanti;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1210 del 01 agosto 2017

pag. 3/4

4. 50% per i comuni con popolazione compresa tra 15.001 e 20.000 abitanti.

Gli importi delle rette si intendono comprensive di I.V.A.

Eventuali residui andranno ad incrementare la somma disponibile della FASE 2 Tranche 2.

Nel caso in cui il totale degli importi richiesti sia superiore all'importo di cui alla Tranche 1, si prevede una riduzione proporzionale degli importi.

– **FASE 2-Tranche 2 (Euro 500.000,00)**

per rette sostenute nel secondo semestre 2017 (1 luglio-31 dicembre).

E' possibile indicare e con ciò includere i costi delle rette sostenute nel primo semestre (1 gennaio-30 giugno) qualora non siano stati precedentemente contabilizzati nella domanda di cui alla FASE 1-Tranche 1.

L'erogazione del contributo avverrà secondo il seguente criterio:

1. 100% per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti;
2. 75% per i comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 8.000 abitanti;
3. 66% per i comuni con popolazione compresa tra 8.001 e 15.000 abitanti;
4. 50% per i comuni con popolazione compresa tra 15.001 e 20.000 abitanti.

Gli importi delle rette si intendono comprensive di I.V.A.

Nel caso in cui il totale degli importi richiesti sia superiore all'importo di cui alla Tranche 2, si prevede una riduzione proporzionale degli stessi.

3.3 Modalità di redazione e presentazione delle domande

La domanda di contributo relativa alle FASI 1 e 2, dovrà essere:

- redatta utilizzando solo ed esclusivamente il modulo di cui all'Allegato B (FASE 1) e all'Allegato C (FASE 2);
- sottoscritta dal legale rappresentante;
- inviata, quale parte integrante alla Delibera di Giunta comunale che la approva, alla Direzione Servizi Sociali-U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, recante in oggetto: "*Bando assegnazione contributi a favore di Comuni con popolazione non superiore a 20.000 ab. per inserimenti minori in comunità di accoglienza*"

3.4 Termini di presentazione delle domande

- **FASE 1** entro e non oltre le ore 13.00 del 29 settembre 2017.
- **FASE 2** entro e non oltre le ore 13.00 del 16 febbraio 2018.

3.5 Esclusione

ALLEGATO A alla Dgr n. 1210 del 01 agosto 2017

pag. 4/4

Costituisce causa di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento il mancato rispetto di quanto previsto alle Sezioni 2 e 3 al presente Allegato.

3.6 Esiti

L'individuazione dei beneficiari e l'assegnazione dei contributi, al termine di ciascuna delle due fasi (FASE 1 e FASE 2), verrà determinata e approvata con Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, il quale, conseguentemente, provvederà con propri atti all'assunzione dell'impegno di spesa e all'erogazione degli specifici importi.

Sezione 4-Contatti

Per informazioni, si prega di scrivere al seguente indirizzo mail: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it .



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO B alla Dgr n. 1210 del 01 agosto 2017

pag. 1/1

DOMANDA DI CONTRIBUTO 1° SEMESTRE 2017

(MINORI INSERITI IN COMUNITA' DAL 1° GENNAIO AL 30 GIUGNO 2017)

Il/la sottoscritto/a _____, legale rappresentante del

Comune di _____, con popolazione residente pari a n. _____ abitanti

dichiara

- che nel corso del 1° semestre 2017 sono stati inseriti nelle unità d'offerta di cui alla DGR 84/2007 e alla DGR 242/2012, ad eccezione di quelle operanti a ciclo diurno, n° _____ minori ;
- che le suddette unità di offerta erano in possesso di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale al momento dell'inserimento;
- che le suddette unità di offerta sono attualmente in possesso di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale in corso di validità;
- che la spesa totale direttamente assunta dall'Amministrazione comunale e sostenuta per gli inserimenti suddetti è pari ad € _____, al netto di altri contributi;
- che le spese relative agli inserimenti in comunità educativa mamma-bambino si riferiscono solamente alla quota parte relativa al minore;
- che le spese relative agli inserimenti in comunità educativo riabilitativa (CER) si riferiscono alla sola quota sociale (pari almeno al 30% del costo della prestazione) di cui alla DGR 3972/2002 e DGR 2621/2011, allegato D;
- che presso la propria sede è conservata la documentazione attestante gli inserimenti e la spesa sostenuta.

La presente dichiarazione è approvata con Delibera di Giunta Comunale n° ____ del _____, e ne è parte integrante.

Data _____

Firma del legale rappresentante

Allegati:

- Delibera di Giunta comunale che approva la presente.



ALLEGATOC alla Dgr n. 1210 del 01 agosto 2017

pag. 1/1

DOMANDA DI CONTRIBUTO 2° SEMESTRE 2017

(PER MINORI INSERITI IN COMUNITA' DAL 1° LUGLIO AL 31 DICEMBRE 2017)

Il/la sottoscritto/a _____, legale rappresentante del

Comune di _____, con popolazione residente pari a n. _____ abitanti

dichiara

- che nel corso del 2° semestre 2017 sono stati inseriti nelle unità d'offerta di cui alla DGR 84/2007 e alla DGR 242/2012, ad eccezione di quelle operanti a ciclo diurno, n° _____ minori ;
- che le suddette unità di offerta erano in possesso di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale al momento dell'inserimento;
- che le suddette unità di offerta sono attualmente in possesso di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale in corso di validità;
- che la spesa totale direttamente assunta dall'Amministrazione comunale e sostenuta per gli inserimenti suddetti è pari ad € _____, al netto di altri contributi;
- che quota parte della spesa di cui al punto precedente, pari ad € _____, è relativa a n° _____ inserimenti effettuati nel primo semestre e non contabilizzati nella domanda di contributo 1° semestre 2017;
- che le spese relative agli inserimenti in comunità educativa mamma-bambino si riferiscono solamente alla quota parte relativa al minore;
- che le spese relative agli inserimenti in comunità educativo riabilitativa (CER) si riferiscono alla sola quota sociale (pari almeno al 30% del costo della prestazione) di cui alla DGR 3972/2002 e DGR 2621/2011, allegato D;
- che presso la propria sede è conservata la documentazione attestante gli inserimenti e la spesa sostenuta.

La presente dichiarazione è approvata con Delibera di Giunta Comunale n° ____ del _____, e ne è parte integrante.

Data _____

Firma del legale rappresentante

Allegati:

- Delibera di Giunta comunale che approva la presente.

(Codice interno: 350980)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1219 del 01 agosto 2017

Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2017-2018. L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f).*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2017-2018. Il provvedimento non prevede impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'art. 138 della L.R. 13 aprile del 2001, n. 11 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*" attribuisce alla Regione del Veneto anche alcune funzioni amministrative in materia di istruzione, tra cui è prevista anche la realizzazione di iniziative e attività di promozione relative alle funzioni conferite.

Con questo provvedimento si intende promuovere e sostenere la realizzazione di iniziative finalizzate ad arricchire la programmazione didattica e l'offerta formativa degli Istituti scolastici statali e paritari del Veneto, attraverso l'erogazione di un contributo regionale a progetti promossi per iniziativa di Istituzioni scolastiche, enti pubblici e soggetti privati.

Le azioni regionali di promozione dell'offerta formativa si attuano attraverso l'erogazione di contributi a carattere integrativo, assegnati secondo i criteri e con le modalità predeterminate nella Direttiva riportata in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.

Per l'Anno Scolastico (A.S.) 2016-2017, gli interventi regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa nei percorsi scolastici sono stati approvati in attuazione della DGR n. 900 del 14/6/2016.

Considerato che attraverso gli interventi oggetto del presente provvedimento la Regione del Veneto realizza, nell'ambito del sistema scolastico, iniziative e attività di promozione relative alle funzioni conferite in materia di istruzione scolastica ai sensi del succitato art. 138, comma 1, lettera f) della L.R. 11/2001, si propone di attivare con il presente Avviso iniziative analoghe anche per l'A.S. 2017-2018, in riferimento a quanto riportato nella Direttiva, **Allegato B**.

Si propone di destinare all'iniziativa una somma complessiva di Euro 100.000,00 a valere sul capitolo 100171 del Bilancio regionale 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

A ciascun progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito è riconoscibile un contributo regionale pari al massimo al 50% del costo complessivo del progetto e per un importo comunque non superiore ad Euro 40.000,00.

Il costo complessivo del progetto si intende comprensivo di eventuali contributi in natura quali ad esempio fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite, per l'esercizio 2017, quale anno di corretta imputazione contabile, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, attese le modalità di erogazione individuate dalla Direttiva di cui all'**Allegato B**.

Con riferimento alla presentazione delle domande di contributo con il progetto e i relativi allegati dovranno essere spediti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, entro il 6 settembre 2017 con le modalità previste dalla citata Direttiva alla Giunta regionale del Veneto, Direzione Formazione e Istruzione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia, pena l'esclusione, utilizzando il modello approvato con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017, debitamente compilato e sottoscritto unitamente ai documenti richiesti.

Il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione provvederà inoltre con proprio decreto alla nomina dei componenti della Commissione di Valutazione preposta all'esame delle domande e dei progetti pervenuti.

I contributi assegnati saranno erogati in un'unica soluzione, previa presentazione da parte del beneficiario di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello che verrà definito dalle strutture regionali, a copertura dell'importo assegnato. La polizza

fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso.

Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556/2017.

Si propone pertanto di approvare i seguenti allegati che formano parte integrante del presente provvedimento:

- **Allegato A** - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti;
- **Allegato B** - Direttiva per la presentazione dei progetti,

e di determinare in Euro 100.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri decreti, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, impegnando le somme sul Cap. 100171 del bilancio d'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 e sulla base delle risorse disponibili si provvederà a disporre il finanziamento di ulteriori interventi di arricchimento dell'offerta formativa riferiti all'A.S. 2017/2018 nonché all'A.S. 2018/2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e in particolare l'art. 12 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138 (Deleghe alle Regioni in materia di istruzione scolastica);

VISTO il D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 e, in particolare, l'art. 138, comma 1, lett. f) "Funzioni della Regione, delle Province e dei Comuni in materia di istruzione scolastica";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 30 dicembre 2016 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 07/02/2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 900 del 14 giugno 2016 con oggetto "Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno di progetti di rilevanza regionale e/o nazionale e internazionale dedicati agli studenti del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017. (L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)");

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 647 del 8 maggio 2017 con oggetto "Determinazione del calendario per l'Anno Scolastico 2017-2018. (L.R. n. 11/2001, art. 138, comma 1, lettera d)";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 con oggetto "Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17/5/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico, riportato in **Allegato A**, e la Direttiva di riferimento riportata nell'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione delle richieste di contributo riferite a progetti di arricchimento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2017-2018;
3. di determinare in Euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico del Bilancio regionale di previsione 2017/2019, esercizio 2017, a valere sul capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica, funzioni della Regione per la promozione, la programmazione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)";
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di stabilire che le domande di contributo e i relativi allegati dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Legale Rappresentante/Dirigente Scolastico del soggetto richiedente entro il 6 settembre 2017 con le modalità previste dalla citata Direttiva, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pena l'esclusione;
7. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;
8. di stabilire che a ciascun progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito sarà riconoscibile un contributo regionale pari al massimo al 50% del costo complessivo del progetto e per un importo comunque non superiore a Euro 40.000,00, fino a esaurimento delle risorse disponibili;
9. di stabilire che i contributi assegnati saranno erogati in unica soluzione, previa presentazione da parte del beneficiario di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello che verrà definito dalle strutture regionali, a copertura dell'importo assegnato. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso. Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017;
10. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto, autorizzando il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad apportare eventuali modifiche alla direttiva, ivi compresa la tempistica di avvio ed il termine delle attività, le modalità di realizzazione delle attività, le modalità di erogazione e adempimenti connessi e quanto altro necessario al fine della migliore attuazione delle iniziative di arricchimento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari del Veneto programmate con il presente provvedimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1219 del 01 agosto 2017

pag. 1 di 1

A V V I S O P U B B L I C O

(DGR n. del)

Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2017-2018.

L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)

Con il Provvedimento richiamato la Giunta regionale ha approvato il bando per la presentazione di progetti, aventi come destinatari diretti o indiretti gli studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado della Regione del Veneto, per l'assegnazione di un contributo regionale per "Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2017-2018".

La somma destinata all'iniziativa ammonta ad € 100.000,00.

I progetti dovranno riferirsi preferibilmente alle seguenti tematiche:

- promozione della cultura umanistica e della conoscenza del patrimonio artistico anche locale, in linea con gli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione individuati dal D.Lgs. n. 60 del 13/04/2017;
- sensibilizzazione su tematiche di integrazione sociale e diffusione della cultura della salute, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto al fine di promuovere la salute in tutte le politiche, approvato con DGR n. 1627 del 21/10/2016.

I progetti possono essere presentati da:

- fondazioni, associazioni o federazioni sportive con almeno una sede operativa nel territorio regionale;
- enti pubblici;
- istituzioni scolastiche, statali e paritarie, di ogni ordine e grado, con sede nella Regione del Veneto.

Il medesimo soggetto può presentare un solo progetto in adesione al presente Avviso.

Nel caso pervenissero più progetti dal medesimo soggetto proponente sarà considerato ammissibile esclusivamente il progetto pervenuto per primo in ordine di data e orario nella casella di posta elettronica certificata della Direzione Formazione e Istruzione.

Le domande di contributo con i progetti e i relativi allegati dovranno essere spediti esclusivamente a mezzo PEC alla Direzione Formazione Istruzione, all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, **entro il 6 settembre 2017**, secondo le modalità previste dalla Direttiva (Allegato B), pena l'esclusione.

Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari - Anno Scolastico 2017-2018".

La documentazione dovrà essere trasmessa secondo il modello approvato con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017, sottoscritta dal proponente (Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'istituto scolastico, della fondazione, dell'associazione, della federazione sportiva, dell'ente pubblico) con firma digitale oppure con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità personale.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/2795983 – 5071.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi



96990f89





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1219 del 01 agosto 2017**

pag. 1 di 7



REGIONE DEL VENETO

INTERVENTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI E PARITARI

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI



7e28b538



ALLEGATO B DGR nr. 1219 del 01 agosto 2017

pag. 2 di 7

PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	3
1. Premessa.....	3
2. Destinatari	3
3. Tipologie progettuali	3
4. Soggetti proponenti	3
5. Costi ammissibili	4
6. Risorse e vincoli finanziari.....	4
7. Modalità di presentazione dei progetti	4
8. Criteri di valutazione dei progetti.....	4
PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI.....	6
9. Realizzazione dei progetti	6
10. Modalità di erogazione dei contributi.....	6
11. Adempimenti conclusivi e rendicontazione	6
12. Vigilanza e controllo	7



7e28b538



PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**1. Premessa**

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato in attuazione della L.R. n. 11 del 13/04/2001, art. 138, comma 1 lett. f).

La presente Direttiva definisce gli indirizzi per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di arricchimento dell'offerta formativa degli Istituti scolastici statali e paritari del Veneto, da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2017/2018.

2. Destinatari

I destinatari diretti e/o indiretti dei progetti sono gli studenti iscritti negli Istituti scolastici e paritari di ogni ordine e grado del Veneto.

3. Tipologie progettuali

I progetti per cui viene presentata richiesta di contributo regionale dovranno riferirsi preferibilmente alle seguenti tematiche:

- promozione della cultura umanistica e della conoscenza del patrimonio artistico anche locale, in linea con gli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione individuati dal D.Lgs. n. 60 del 13/04/2017;
- sensibilizzazione su tematiche di integrazione sociale e diffusione della cultura della salute, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto al fine di promuovere la salute in tutte le politiche, approvato con DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016.

4. Soggetti proponenti

Le domande per l'assegnazione del contributo regionale su progetti di arricchimento dell'offerta formativa per le scuole afferenti le tematiche elencate al precedente punto 3 possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- fondazioni, associazioni o federazioni sportive con almeno una sede operativa nel territorio regionale;
- enti pubblici;
- istituti scolastici statali o paritari di ogni ordine e grado.

Il medesimo soggetto può presentare un solo progetto in adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva.

Nel caso pervenissero più progetti dal medesimo soggetto proponente sarà considerato **ammissibile esclusivamente il progetto pervenuto per primo in ordine di data e orario** nella casella di Posta Elettronica Certificata della Direzione Formazione e Istruzione.



ALLEGATO B DGR nr. 1219 del 01 agosto 2017

pag. 4 di 7

5. Costi ammissibili

Per la realizzazione dei progetti i contributi regionali saranno destinati a coprire le seguenti tipologie di costo:

- costi relativi al personale addetto all'assistenza amministrativa, didattica e scientifica;
- costi relativi ai materiali didattici funzionali alla realizzazione e/o alla promozione del progetto;
- costi relativi alla locazione, pulizia, gestione e manutenzione ordinaria dei locali nonché quelli relativi al noleggio di apparecchiature informatiche.

6. Risorse e vincoli finanziari

Le risorse complessivamente a disposizione ammontano ad € 100.000,00. All'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà, con propri decreti, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a valere sul Cap. 100171 del bilancio d'esercizio 2017.

A ciascun progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito è riconoscibile un contributo regionale pari al massimo al 50% del costo complessivo del progetto e per un importo comunque non superiore a € 40.000,00.

7. Modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati inviando una PEC all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, **entro il termine del 6 settembre 2017**, pena l'esclusione.

La domanda di contributo e il progetto a cui la stessa si riferisce dovrà essere presentata utilizzando l'Allegato B approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 disponibile alla pagina internet http://www.regione.veneto.it/web/formazione-istruzione/sistema_scuola, sottoscritti dal proponente (Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante dell'istituto scolastico, della fondazione, dell'associazione, della federazione sportiva, dell'ente pubblico) con firma digitale oppure con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità personale.

La trasmissione della documentazione per via telematica dovrà avvenire specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "*Direzione Formazione e Istruzione - Arricchimento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari - Anno Scolastico 2017-2018.*"

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. La relativa istruttoria si concluderà con un ulteriore Decreto del Direttore stesso entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la consegna dei progetti.

8. Criteri di valutazione dei progetti

Requisiti di ammissibilità dei progetti:

1. **Termini:** rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. **Modalità:** rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. **Documentazione:** completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente:** sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
5. **Destinatari:** corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando.

Direzione Formazione e Istruzione
Interventi per l'arricchimento dell'Offerta formativa
negli Istituti scolastici statali e paritari A.S. 2017-2018
Direttiva per la presentazione di progetti



7e28b538



ALLEGATO B DGR nr. 1219 del 01 agosto 2017

pag. 5 di 7

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO 1	GRADO DI DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO REGIONALE: - area territoriale interessata - numero di destinatari previsti	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
PARAMETRO 2	GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE FINALITÀ INDIVIDUATE NELLA DIRETTIVA anche in riferimento alle tematiche indicate al paragrafo "tipologie progettuali" della presente direttiva	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA: - qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e dettaglio nella descrizione delle singole fasi in merito alla descrizione dei contenuti e alla individuazione di modalità di realizzazione, metodologie e strumenti - prospettive di sviluppo della proposta progettuale sul territorio.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
PARAMETRO 4	QUALIFICAZIONE SOGGETTO PROPONENTE grado di esperienza del soggetto proponente in relazione a progetti in collaborazione/partnership con istituzioni del territorio (ad esempio: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Uffici scolastici territoriali, Università, Enti locali, Istituti Scolastici, Fondazioni);	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
PARAMETRO 5	PARTENARIATI Presenza di partenariati istituzionali (ad esempio Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Uffici scolastici territoriali, Università, Enti locali, Istituti Scolastici, Fondazioni).	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatta una graduatoria dei progetti pervenuti.

Il contributo sarà erogato per gli interventi in graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili secondo i criteri sopra stabiliti.



PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**9. Realizzazione dei progetti**

I rapporti nascenti per effetto del presente bando non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario conclude con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

I progetti dovranno essere realizzati entro l'Anno Scolastico 2017-2018, a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo tale termine, fatte salve eventuali proroghe concesse per giustificato motivo con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report ("diari di bordo"). I relativi riepiloghi delle attività dovranno essere allegati al rendiconto.

10. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati saranno erogati in un'unica soluzione, previa presentazione da parte del beneficiario di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello che verrà definito dalle strutture regionali, a copertura dell'importo assegnato. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso.

Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

11. Adempimenti conclusivi e rendicontazione

Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, secondo le modalità determinate con il citato Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556/2017, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo indicazioni diverse contenute nelle specifiche DGR di riferimento.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC): formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.



12. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31,32,33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.



(Codice interno: 350984)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1220 del 01 agosto 2017

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - "A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata". Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e della Direttiva.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva l'Avviso pubblico per la presentazione di azioni di sistema volte al potenziamento delle competenze degli operatori del sistema turismo per prolungare e migliorare l'offerta turistica regionale e destagionalizzare i flussi, attraverso lo sviluppo di modelli innovativi e reticolari di offerta volti alla creazione di esperienze turistiche in un'ottica sovraprovinciale da immettere nel mercato. Si approva, inoltre, la Direttiva che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità di presentazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con Federico Caner riferisce quanto segue.

Il turismo è un'attività economica rilevante per lo sviluppo di un territorio. Esso contribuisce in maniera considerevole alla crescita economica e produttiva, grazie alla sua interdipendenza con una molteplicità di altri settori, e garantisce alti livelli occupazionali.

Il turismo mondiale, nell'ultimo biennio, sta crescendo ad un tasso di circa il 4% annuo, generando un volume d'affari pari a circa 6.500 miliardi di euro (pari a circa il 10% del Prodotto Interno Lordo (PIL) mondiale) e un'occupazione diretta di circa 108 milioni di posti di lavoro (corrispondenti a circa il 5% dell'occupazione globale).

L'Unione Europea (UE), in particolare, si attesta come la prima destinazione turistica al mondo (51,3% degli arrivi) e, nonostante molte località stiano subendo le preoccupazioni conseguenti i problemi attuali legati alla sicurezza, si prevede, anche nel 2017, una crescita dei flussi turistici verso l'UE del 2% - 3%.

Secondo i dati più recenti, il settore turistico dell'UE, occupa circa 17 milioni di addetti, generando circa il 10% del PIL dell'UE. Nel 2016, solo in Italia, si sono registrati 110 milioni di arrivi e la Regione del Veneto si è confermata tra le prime cinque destinazioni turistiche italiane maggiormente scelte come meta di vacanza, dove la spesa dei turisti stranieri ha continuato a crescere per il terzo anno consecutivo (+5,6%).

Nella consapevolezza dell'alto potenziale turistico del territorio e del ruolo strategico che il sistema turismo rappresenta per lo sviluppo economico ed occupazionale, la Regione del Veneto, con la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "*Sviluppo e sostenibilità del Turismo veneto*", si è dotata di un nuovo quadro normativo di riferimento per il turismo e per l'industria turistica regionale, individuando specifici Sistemi Turistici Tematici e Territoriali (STT) quali ambiti territoriali omogenei in termini di tipologie turistiche e risorse turistiche tipiche di una destinazione. Per favorire una più efficiente *governance* del sistema turismo, con successiva DGR n. 2286 del 10 dicembre 2013, la Regione del Veneto ha stabilito i criteri di individuazione delle Organizzazioni di Gestione (OGD) che, per ciascuna destinazione, hanno il compito di rafforzare il sistema di offerta e di gestire in maniera unitaria le informazioni, l'accoglienza, la promozione, la commercializzazione ecc., dei prodotti/servizi della destinazione stessa.

Il turismo, come avviene in tutti gli altri settori, sta subendo le trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche dell'era contemporanea. La domanda turistica, infatti, non si concentra più solamente sulla scelta della destinazione, ma ricerca sempre più situazioni ed emozioni, uniche e coinvolgenti, capaci di trasformare un viaggio in un'esperienza.

Con l'obiettivo di realizzare un'ulteriore passo in avanti verso una programmazione dell'offerta turistica regionale maggiormente integrata ed attenta ad intercettare le preferenze della domanda turistica, che vada oltre lo sviluppo della singola destinazione e che sappia valorizzare e mettere a sistema i prodotti e servizi turistici esistenti in ottica sovraprovinciale, con l'Avviso che si sottopone all'approvazione della Giunta si vuole potenziare la competitività del sistema turistico regionale, per sviluppare modelli innovativi e reticolari di offerta che sappiano porre al centro il turista. Il turista contemporaneo, infatti, non va più alla ricerca di un prodotto da comprare. Esso si pone nel mercato turistico come il protagonista e non come il mero spettatore, chiedendo di imparare qualcosa dalla destinazione scelta, di assaporarne l'autenticità, di immergersi in momenti di vita quotidiana locale e di partecipare ad attività che possano consentirgli di tornare a casa con il ricordo di aver vissuto un'esperienza emozionante che ha arricchito il suo bagaglio culturale e personale.

Per mantenere elevata l'attrattività turistica del nostro territorio e incentivare il turista a prolungare/migliorare il suo periodo di permanenza, per farlo ritornare anche in periodi non stagionali, la presente iniziativa intende finanziare proposte progettuali in grado di creare vere e proprie esperienze turistiche da immettere nel mercato.

Attraverso interventi volti a potenziare le competenze e le professionalità degli operatori del sistema turismo, ivi compresi i lavoratori stagionali, mediante attività di co-progettazione e sperimentazione dell'offerta turistica, l'iniziativa si pone l'obiettivo di creare nuove sinergie tra attori (pubblici e privati) del settore, per migliorare la qualità dell'offerta turistica regionale e proporre al mercato prodotti/servizi turistici diversificati, diffusi, innovativi e accessibili a tutti, nonché di creare nuove occasioni di lavoro.

Le proposte progettuali dovranno articolare i propri interventi nell'ambito di tipologie progettuali in grado di parlare del territorio sotto le sue molteplici peculiarità, prevedendo aggregazioni tra risorse, prodotti e servizi turistici, al fine di valorizzare l'esistente in maniera reticolare e integrare le differenti forme tematiche di turismo da poter realizzare in regione (es. turismo enogastronomico, turismo naturalistico, turismo d'impresa, turismo del divertimento, turismo del benessere, turismo accessibile, ecc.).

Le proposte progettuali dovranno realizzare tutte le seguenti linee d'azione:

<i>Linea di intervento</i>	<i>Finalità</i>
Creazione dell'esperienza	Sostenere la creazione di una rete tra operatori per favorire una gestione integrata dell'offerta turistica e fornire al mercato prodotti turistici innovativi, diversificati ed esperienziali.
Condivisione dell'esperienza	Sperimentare e condividere le esperienze turistiche co-progettate, valorizzandole all'interno di eventi da realizzare in un'ottica innovativa.
Disseminazione e promozione	Favorire la diffusione degli output progettuali al più vasto pubblico in un'ottica di replicabilità e sostenibilità, attraverso forme di disseminazione dell'offerta turistica efficaci, collaborative e reticolari, che contribuiscano a delineare una strategia promozionale integrata a livello regionale in grado di intercettare le diverse tipologie di domanda.

Possono presentare candidatura i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla Legge regionale 9 agosto 2002 n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" per l'ambito della Formazione Continua e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua ai sensi delle DD.G.R. n. 359 del 13/02/2004 e n. 2120 del 30/12/2015; inoltre, possono presentare candidatura i soggetti referenti delle OGD.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020.

Si propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico "A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata" per un importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a valere sull'Asse I - Occupabilità - POR FSE 2014-2020.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8 v - Obiettivo Specifico 4. Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo complessivo di Euro 1.500.000,00 saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2017/2019, approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2017 - Euro 750.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 375.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 262.500,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 112.500,00;

Esercizio di imputazione 2018 - Euro 300.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 150.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 105.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 45.000,00;

Esercizio di imputazione 2019 - Euro 450.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 225.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 157.500,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 67.500,00.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non siano compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Per la presente Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 50% anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR n. 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari".

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione del Veneto: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it pena l'esclusione, entro e non oltre il 22 settembre 2017.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento.

Si propone, infine, di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti "A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata" (**Allegato A**) e la Direttiva di riferimento (**Allegato B**).

Le finalità e gli strumenti operativi sono stati condivisi tra le strutture regionali, Direzione Formazione e Istruzione e Direzione Turismo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione",

- applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- il Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
 - gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
 - la Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
 - il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
 - il Decreto Legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.,
 - la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
 - la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
 - il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.";
 - il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".
 - la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;
 - la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
 - la Legge Regionale n. 19 del 09/08/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
 - la Legge Regionale n. 3 del 13/03/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21/2012;
 - la Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";
 - la Legge Regionale n. 31 del 30 dicembre 2016 "Legge di stabilità regionale 2017";
 - Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;
 - il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 07/02/2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30/12/2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2895 del 28/12/2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1560 del 31/07/2012 "Approvazione schema di Accordo tra Regione del Veneto, Parti Sociali, Università e Ufficio Scolastico regione del Veneto (USRV) per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (D.lgs. n. 167/2011 - LR n. 3/2009)";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
 - La Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1050 del 29/06/2016 "Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015";
 - la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2286 del 10/12/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Definizione dei criteri e parametri per la costituzione delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica. Deliberazione n. 138/CR del 28 ottobre 2013. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 9";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 255 del 08/03/2016 "Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e le Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 02 febbraio 2016. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
 - l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17/05/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A** "A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata" per la presentazione delle relative proposte progettuali e la Direttiva di cui all'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28/04/2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
4. di destinare all'iniziativa la somma complessiva di Euro 1.500.000,00, relativi a spesa per trasferimenti correnti, a valere sull'Asse I Occupabilità - POR FSE 2014-2020;
5. di determinare in Euro 1.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8 v - Obiettivo Specifico 4. Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 1.500.000,00 saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2017/2019, approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2017, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2017 - Euro 750.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 375.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 262.500,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 112.500,00;

Esercizio di imputazione 2018 - Euro 300.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 150.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 105.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 45.000,00;

Esercizio di imputazione 2019 - Euro 450.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 225.000,00;
 - quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 157.500,00;
 - quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" Euro 67.500,00;
6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, attesta che i medesimi presentano sufficiente capienza in termini di competenza;
 7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
 8. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
 9. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it pena l'esclusione, entro e non oltre il 22 settembre 2017;
 10. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti ad una commissione di valutazione che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;
 11. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle

- modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 1 di 2

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. del)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

A.S.S.I.

Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva regionale, All. B alla DGR di approvazione dell'Avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le poste finanziarie destinate all'iniziativa ammontano complessivamente ad € 1.500.000,00.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
 - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795062 – 5020
 - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5119
 - per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico): 041 279 5147
- Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il **22 settembre 2017**.
- Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire con le modalità previste dalla citata Direttiva, esclusivamente per via telematica dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, Direzione Formazione e Istruzione: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata".
- Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.



189c0f45



ALLEGATO A DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017**pag. 2 di 2**

- A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e i termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione dell'Avviso e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it



189c0f45





ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 1 di 63



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO IN SINERGIA CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

POR 2014 – 2020 – Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”

	A Azioni	S di sistema	
S per lo sviluppo di un'offerta		I turistica regionale Integrata	



a6404f94



Indice

1	Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	4
2	Premessa	7
3	Obiettivi	8
4	Tipologie progettuali.....	10
4.1	Linee di intervento.....	11
4.1.1	Creazione dell'esperienza.....	12
4.1.2	Condivisione dell'esperienza.....	13
4.1.3	Disseminazione e promozione.....	14
5	Tipologie di interventi	16
5.1	Attività formative	16
5.1.1	Formazione indoor.....	17
5.1.2	Formazione outdoor.....	18
5.2	Interventi di accompagnamento.....	20
5.3	Altri interventi	24
6	Spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 1304/2013 e/o al FESR	29
6.1	Progetti che prevedono avvio di nuovi rami d'azienda, apertura di nuove unità locali, incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci.....	29
6.2	Per tutti gli altri progetti	30
6.3	Riconoscibilità delle spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR...	31
7	Monitoraggio	32
7.1	Cabina di Regia	32
7.2	Monitoraggio qualitativo	32
8	Gruppo di lavoro.....	33
9	Destinatari.....	36
10	Priorità orizzontali ed esclusioni.....	37
11	Soggetti proponenti.....	38
12	Forme di partenariato.....	38
13	Delega.....	40
14	Risorse disponibili e vincoli finanziari	40
14.1	Modalità di determinazione del contributo.....	41
14.1.1	Attività formative	41
14.1.2	Interventi di accompagnamento.....	42
14.1.3	Altri interventi	45
15	Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato.	49
16	Modalità e termini per la presentazione dei progetti	53
17	Procedure e criteri di valutazione	55
18	Tempi ed esiti delle istruttorie	58
19	Comunicazioni.....	58
20	Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	59
21	Indicazione del foro competente.....	59
22	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	59
23	Tutela della privacy	59



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017**pag. 3 di 63**

24	APPENDICE	60
	Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale	60
	Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell’Unione Europea Jean Monnet 2013.....	61
	Tabella 3 – Parametri di costo per la mobilità interregionale.....	62
	Tabella 4 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro	63



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 4 di 63

1 Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 5 di 63

- applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
 - la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
 - il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
 - il Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
 - gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
 - la Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
 - il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
 - il Decreto Legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.,
 - la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
 - la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
 - il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.";
 - il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".
 - la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 6 di 63

- la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 19 del 09/08/2002 e s.m.i. “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”;
- la Legge Regionale n. 3 del 13/03/2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla Legge Regionale n. 21/2012;
- la Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”;
- la Legge Regionale n. 31 del 30 dicembre 2016 “Legge di stabilità regionale 2017”;
- Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 “Bilancio di previsione 2017-2019”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 07/02/2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30/12/2015, “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2895 del 28/12/2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1560 del 31/07/2012 “Approvazione schema di Accordo tra Regione del Veneto, Parti Sociali, Università e Ufficio Scolastico regione del Veneto (USRV) per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (D.lgs. n. 167/2011 - LR n. 3/2009)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 669 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28/04/2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1050 del 29/06/2016 “Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015”;
- la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 “Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2286 del 10/12/2013 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Definizione dei criteri e parametri per la costituzione delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica. Deliberazione n. 138/CR del 28 ottobre 2013. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 9”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 255 del 08/03/2016 “Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e le Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 02 febbraio 2016. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”.



2 Premessa

Il turismo è un'attività economica rilevante per lo sviluppo di un territorio. Esso contribuisce in maniera considerevole alla crescita economica e produttiva, grazie alla sua interdipendenza con una molteplicità di altri settori, e garantisce alti livelli occupazionali.

Il turismo mondiale, nell'ultimo biennio, sta crescendo ad un tasso di circa il 4% annuo¹, generando un volume d'affari pari a circa 6.500 miliardi di euro (pari a circa il 10% del PIL mondiale) e un'occupazione diretta di circa 108 milioni di posti di lavoro (corrispondenti a circa il 5% dell'occupazione globale).

L'Unione Europea, in particolare, si attesta come la prima destinazione turistica al mondo (51,3% degli arrivi) e, nonostante molte località stiano subendo le preoccupazioni conseguenti i problemi attuali legati alla sicurezza, si prevede, anche nel 2017, una crescita dei flussi turistici verso l'UE del 2% - 3%².

Il settore turistico dell'UE, infatti, dopo una contrazione dei flussi causata dalla crisi economica del 2008, è rimasto il settore economico europeo più vivace. Secondo i dati più recenti³, occupa circa 17 milioni di addetti, generando circa il 10% del prodotto interno lordo dell'UE. Nel 2016, solo in Italia, si sono registrati 110 milioni di arrivi e la Regione del Veneto, in particolare, si è confermata tra le prime cinque destinazioni turistiche italiane maggiormente scelte come meta di vacanza, dove la spesa dei turisti stranieri ha continuato a crescere per il terzo anno consecutivo (+5,6%).

Nella consapevolezza dell'alto potenziale turistico del territorio e del ruolo strategico che il "sistema turismo" rappresenta per lo sviluppo economico ed occupazionale, la Regione del Veneto, con la Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 - "Sviluppo e sostenibilità del Turismo veneto" -, si è dotata di un nuovo quadro normativo di riferimento per il turismo e per l'industria turistica regionale, individuando specifici **Sistemi Turistici Tematici e Territoriali (STT)**, in luogo dei Sistemi Turistici Locali, quali ambiti territoriali omogenei in termini di tipologie turistiche e risorse turistiche tipiche di una destinazione.

I STT individuati sono i seguenti:



Per favorire una più efficiente *governance* del "sistema turismo", con successiva DGR n. 2286 del 10 dicembre 2013, sono stati stabiliti i criteri di individuazione delle **Organizzazioni di Gestione (OGD)** che, per ciascuna destinazione,

¹ Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), "World Tourism Barometer", Volume 15, gennaio 2017.

² Ibidem.

³ Piano Strategico del Turismo 2017-2022, "Italia Paese per viaggiatori", MiBACT febbraio 2017.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 8 di 63

hanno il compito di rafforzare il sistema di offerta e di gestire in maniera unitaria le informazioni, l'accoglienza, la promozione, la commercializzazione ecc., dei prodotti/servizi della destinazione stessa.

In attuazione del suddetto quadro normativo, la Regione del Veneto, per ciascuna OGD, ha adottato specifici **Destination management Plan (DMP)**, quali documenti programmatici di sviluppo della destinazione:

		*SISTEMI TURISTICI TEMATICI E TERRITORIALI									
REFERENTI OGD	** DESTINATION MANAGEMENT PLAN	VENEZIA E LAGUNA	DOLOMITI	MONTAGNA VENETA	LAGO DI GARDA	MARE E SPIAGGE	PEDEMONTANA E COLLI	TERME EUGANEE/TERMALISMO	PO E SUO DELTA	CITTÀ D'ARTE, ETC.	
Comune di San Michele al Tagliamento	Bibione, San Michele al Tagliamento					✓		✓		✓	
Comune di Caorle	Caorle, Concordia Sagittaria					✓					
Comune di Cavallino Treponti	Cavallino	✓				✓					
Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po	Delta Po'					✓			✓		
Comune di Chioggia	Chioggia					✓					
Consorzio Destination Management Organization Dolomiti – DMO Dolomiti e Provincia di Belluno	Dolomiti		✓								
Camera di Commercio di Verona	Lago di Garda				✓						
Comune di Jesolo	Jesolo e Eradea					✓					
Comune di Padova	Padova									✓	
Comune di Thiene	Pedemontana						✓				
Comune di Montegrotto Terme	Terme e Colli Euganei							✓			
Provincia di Vicenza	Terre Vicentine						✓			✓	
Camera di Commercio di Treviso	Treviso						✓			✓	
Comune di Venezia	Venezia	✓									
Comune di Verona - Camera di Commercio di Verona	Verona									✓	
Unione dei Comuni Città della Riviera del Brenta	Riviera Brenta e Terra Tiepola									✓	

*L.R. n. 3/2013

** DGR n. 2286/2013

3 Obiettivi

Come avviene in tutti gli altri settori, anche il turismo sta subendo le trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche dell'era contemporanea. La domanda turistica, infatti, non si concentra più solamente sulla scelta della destinazione, ma ricerca sempre più situazioni ed emozioni, uniche e coinvolgenti, capaci di **trasformare un viaggio in un'esperienza**.

La crescita della **domanda esperienziale di turismo** è confermata dai dati sullo sviluppo della correlata offerta turistica nel web e dalle ricerche fatte dall'utenza sul tema. I dati⁴, infatti, ci dicono che c'è una sempre più crescente pianificazione autonoma del viaggio mediante l'utilizzo di Internet (91%). Il web, è utilizzato dal turista come principale fonte di ispirazione prima della scelta della destinazione (61%), mediante la consultazione di fonti specializzate e piattaforme di recensione, per informarsi su prezzi, ma soprattutto per pianificare attività da poter realizzare sul territorio, emozioni da poter vivere, eventi a cui poter associare la vacanza, ecc., nonché per finalizzare l'acquisto del prodotto turistico (58%).

Il mercato legato al turismo esperienziale nell'ultimo decennio è cresciuto ad un ritmo vertiginoso (+ 65%)⁵. Nuove realtà imprenditoriali si sono create intorno a questo nuovo approccio di fare turismo, per soddisfare sempre più le specifiche "passioni" dei viaggiatori, offrendo nel mercato prodotti e servizi turistici altamente

⁴ Dati Osservatorio innovazione digitale nel turismo, Politecnico di Milano. Disponibili al seguente link: <http://www.osservatori.net>

⁵ Damian Perry (2014), "The rise of experiential travel", PEAK DMC Report



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 9 di 63

differenziati, aventi l'obiettivo di meravigliare il cliente. La nascita di nuove realtà imprenditoriali legate alle esperienze da poter vivere su un territorio, sta creando quindi non solo nuove forme di lavoro autonomo, ma anche nuova occupazione, sia nelle attività più prettamente turistiche sia in tutti quei settori ad esse collegati.

Con l'obiettivo di realizzare un ulteriore passo in avanti verso una programmazione dell'offerta turistica regionale maggiormente integrata ed attenta ad intercettare le preferenze della domanda turistica, che vada oltre lo sviluppo della singola destinazione e che sappia valorizzare e mettere a sistema i prodotti e servizi turistici esistenti in ottica **sovraprovinciale**, con la presente iniziativa, si vuole **potenziare la competitività del sistema turistico regionale**, per sviluppare **modelli innovativi e reticolari di offerta** che sappiano porre al centro il **turista**, che non va più alla ricerca di un prodotto da comprare ma che si pone nel mercato come il **protagonista** e non come il mero spettatore. Il turista contemporaneo, infatti, chiede di imparare qualcosa dalla destinazione scelta, di assaporarne l'autenticità, di immergersi in momenti di vita quotidiana locale e di partecipare ad attività che possano consentirgli di tornare a casa non solo con foto di paesaggi, monumenti o cibi, ma anche con il ricordo di aver vissuto un'esperienza emozionante che ha arricchito il suo bagaglio culturale e personale.

Per mantenere elevata l'**attrattività** turistica del nostro territorio e incentivare il turista a **prolungare/migliorare il suo periodo di permanenza**, per farlo ritornare anche in **periodi non stagionali**, la presente iniziativa intende finanziare proposte progettuali in grado di creare vere e proprie **esperienze turistiche** da immettere nel mercato.

Attraverso interventi volti a **potenziare le competenze e professionalità degli operatori** del "sistema turismo", ivi compresi i lavoratori stagionali, e mediante attività di **co-progettazione e sperimentazione dell'offerta turistica**, l'iniziativa si pone l'obiettivo di creare nuove **sinergie tra attori** (pubblici e privati) del settore, per migliorare la **qualità** dell'offerta turistica regionale e **creare nuova occupazione**. Lo scopo, quindi, è quello di **fare rete**, capitalizzando l'ampia gamma di prodotti/servizi turistici oggi esistenti ma ancora troppo isolati e focalizzati solo su alcune destinazioni e periodi dell'anno, per progettare invece un'offerta turistica **diversificata, diffusa, innovativa e accessibile** in grado di **destagionalizzare i flussi**.

Partendo dal richiamo esercitato dalle località del territorio più note al vasto pubblico, le proposte progettuali dovranno progettare prodotti turistici coinvolgenti, che portino il turista alla scoperta anche delle destinazioni meno note e/o mature, attraverso **interconnessioni tra STT, attività turistiche in senso stretto e altre attrattività tipiche del territorio** (es. cibo, arte, natura, divertimento, benessere, sport, made in veneto, ecc.).

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014/2020 in cui la presente iniziativa si inserisce:

Asse	I – Occupabilità
Obiettivo tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Priorità di investimento	8.v Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivo specifico POR	4 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Risultati attesi	Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse con particolare attenzione all'avvio di progetti e interventi di restyling, di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, di processi di internazionalizzazione, di riqualificazione del personale in funzione di nuove tecniche e efficientamento dei processi di produzione e di vendita.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 10 di 63

	Diminuire il numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e il numero delle imprese in crisi aziendale accertata o prevista con particolare attenzione alla individuazione e promozione di nuovi prodotti/servizi, all'adozione di nuove tecnologie, allo sviluppo di nuove competenze e alla ristrutturazione di processi e sistemi produttivi.
Indicatori di risultato	CR07 – partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento PR01 - Percentuale di imprese che assumono personale - Quota percentuale di imprese che hanno assunto personale nei 6 mesi successivi l'intervento sul totale delle imprese sostenute
Indicatori di realizzazione	CO05 – i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO10 - i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) CO11 - i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) CO23 - numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)

4 Tipologie progettuali

Le proposte progettuali, dovranno vertere su territori rientranti in **almeno due** diversi **Destination Management Plan (DMP)**, coinvolgendo negli interventi gli operatori del “sistema turismo”, con il fine di creare un’offerta innovativa ed esperienziale da proporre al mercato. Tale offerta, deve essere in grado di parlare del territorio sotto le sue molteplici peculiarità, prevedendo **aggregazioni tra risorse, prodotti e servizi turistici**, al fine di **valorizzare l'esistente in maniera reticolare**⁶ e integrare le differenti forme tematiche di turismo da poter realizzare in regione (es. turismo enogastronomico, turismo naturalistico, turismo d’impresa, turismo del divertimento, turismo del benessere, turismo accessibile, ecc.).

L’iniziativa individua quali **prioritarie** le tipologie progettuali di seguito riportate, quali contenitori nell’ambito dei quali poter sviluppare molteplici temi turistici da associare all’esperienza, che possano coinvolgere il turista nel suo viaggio nel territorio da protagonista, prolungandone e migliorandone la permanenza, al fine di invogliarlo a ritornarci anche in periodi non stagionali. Potranno, tuttavia, essere presentate tipologie progettuali differenti, purché la proposta progettuale ne evidenzi le motivazioni e la coerenza con le finalità generali dell’Avviso di riferimento alla presente Direttiva

Tipologia progettuale	Temi turistici trasversali
<i>Turismo architettonico-paesaggistico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • turismo architettonico; • turismo religioso; • turismo rurale; • turismo naturalistico;

6 Si cita come esempio l’esperienza degli “alberghi diffusi” quale esperienza di ricettività volta ad offrire un servizio completo al turista (pur non nello stesso edificio), in grado di coniugare il mantenimento e la valorizzazione dell’esistente, con lo sfruttamento turistico dei luoghi secondo una modalità di sviluppo locale a rete, che genera filiere e che rappresenta un contributo per sostenere l’attrattività anche dei prodotti meno maturi.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 11 di 63

	e nascosti.	<ul style="list-style-type: none"> • turismo enogastronomico; • turismo accessibile; • ecc.
<i>Turismo culturale - musicale</i>	Molteplici sono i libri, i dipinti, le mostre, i siti della grande guerra, i luoghi della musica, i centri storici ecc., che parlano del nostro territorio e che possono portare il turista a scoprirne le sue molteplici tipicità, attraverso gli autori che l'hanno raccontato, i maestri che l'hanno immortalato e gli uomini e gli artisti che lo hanno celebrato.	<ul style="list-style-type: none"> • turismo culturale; • turismo storico; • turismo della musica; • turismo letterale; • turismo enogastronomico; • turismo accessibile; • ecc.
<i>Turismo dello sport</i>	Il nostro territorio è un luogo dello sport. Le attività e attrattività sportive (es. bike, vela, jogging, sci, competizioni sportive, mostre legate allo sport, ecc.), possono rappresentare l'elemento centrale dell'esperienza a cui poter associare la scoperta del territorio e portare il turista a vivere attivamente la nostra terra e le sue differenti attrattività e tipicità.	<ul style="list-style-type: none"> • turismo balneare; • cicloturismo; • turismo del benessere; • turismo del divertimento; • turismo d'impresa; • turismo enogastronomico; • turismo accessibile; • ecc.
<i>Turismo scolastico</i>	La storia, l'arte, la natura, la scienza, le tecnologie , ecc. attraggono ogni anno nel territorio studenti da dentro e fuori regione. La visita studio nel nostro territorio può rappresentare un'esperienza turistica scolastica dall'elevato valore educativo , mediante la quale è possibile far conoscere, vivere e scoprire ai giovani le molteplici destinazioni territoriali e le loro ricchezze e caratteristiche in maniera innovativa e coinvolgente.	<ul style="list-style-type: none"> • turismo culturale; • turismo architettonico; • turismo storico; • turismo d'impresa; • turismo naturalistico; • turismo enogastronomico; • turismo accessibile; • ecc.

4.1 Linee di intervento

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere una molteplicità di attività riconducibili a ciascuna delle seguenti **linee di intervento** (tutte obbligatorie):





4.1.1 Creazione dell'esperienza

<i>Linea di intervento</i>	Creazione dell'esperienza
<i>Finalità</i>	<p>Attraverso tale linea d'intervento si intende sostenere la creazione di una rete tra operatori per favorire una gestione integrata dell'offerta turistica e fornire al mercato prodotti turistici innovativi, diversificati ed esperienziali.</p> <p>Tali prodotti devono essere frutto di una co-progettazione tra diversi soggetti, così da offrire esperienze turistiche di qualità in grado di soddisfare le nuove preferenze e i fabbisogni della domanda turistica, valorizzando anche i territori meno conosciuti e le destinazioni meno mature.</p>
<i>Principali attività</i>	<p>Potranno essere realizzate una serie di attività utili a sviluppare nei destinatari le competenze necessarie per lo sviluppo/implementazione delle reti e per la co-progettazione di esperienze turistiche che tengano conto dei diversi target di domanda. A titolo esemplificativo ma non esaustivo potranno essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • momenti di confronto tra operatori finalizzati alla co-progettazione di prodotti turistici esperienziali, anche capitalizzando quanto già esistente; • attività per facilitare l'aggregazione tra risorse, prodotti e servizi turistici così da rafforzare l'offerta delle reti tra operatori; • attività di analisi delle preferenze e comportamenti della domanda turistica; • attività mirate di marketing strategico, marketing operativo, cross-selling; • attività di analisi dei flussi di visitatori e partecipanti agli eventi/manifestazioni del territorio al fine di individuare preferenze e strategie di coinvolgimento per prolungare e migliorare la loro permanenza nel territorio; • incontri di scambio tra operatori finalizzati all'integrazione degli eventi/manifestazioni presenti nel territorio all'offerta esperienziale; • azioni volte allo sviluppo di competenze per la creazione di prodotti/servizi ad



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 13 di 63

	<p>“accessibilità diffusa” anche per gli utenti con particolari esigenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ecc..
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato per la creazione della rete • Partecipazione da parte di ciascun destinatario target ad almeno un’esperienza formativa outdoor • Progettazione di almeno due prodotti turistici esperienziali

Le proposte progettuali dovranno sviluppare e rafforzare le competenze chiave necessarie per una **gestione integrata dell’offerta turistica**.

I destinatari dovranno essere coinvolti in interventi di **co-progettazione**, in ottica di rete, dei prodotti/servizi turistici da offrire, che, partendo dalle destinazioni più note del territorio, da utilizzare come “porte di accesso” all’esperienza, possano portare il turista alla scoperta anche di altre località regionali non ancora mature o del tutto nuove dal punto di vista turistico, mediante la realizzazione di **attività di tipo esperienziale**.

Le proposte progettuali dovranno stimolare, pertanto, la creazione/implementazione di **reti tra operatori**, con il fine di sprovincializzare l’offerta e creare **aggregazioni tra risorse, prodotti e servizi turistici**, in grado di prolungare e migliorare la permanenza sul territorio del turista.

Con il fine di distribuire i flussi turistici verso le molteplici attrazioni del territorio, nonché per realizzare un’offerta di qualità e legata dalla stagionalità, le proposte progettuali potranno sviluppare nei destinatari competenze specialistiche in merito all’**analisi dei dati relativi a preferenze e comportamenti** della domanda turistica.

Potranno essere realizzate attività volte alla progettazione di itinerari e prodotti/servizi in grado di intercettare le diverse tipologie di domanda e veicolarle verso proposte nuove o magari verso esperienze ricercate tipicamente in altri luoghi o in altri periodi dell’anno, che il territorio è comunque in grado di offrire, ma che non è stato ancora capace di proporre quale opzione dell’offerta turistica. Potranno essere realizzati interventi formativi volti all’acquisizione di conoscenze e competenze in tema di **marketing strategico** (segmentazione e posizionamento) e di **marketing operativo**. Potranno essere realizzati interventi volti allo sviluppo di competenze in merito a pratiche di **cross-selling** dei prodotti/servizi turistici, ecc..

Per rendere più incisivo il legame tra ampliamento dell’offerta turistica e diffusione integrata di quest’ultima a livello regionale, le proposte progettuali dovranno creare sinergie tra i destinatari per **legare i prodotti turistici ai vari eventi/manifestazioni proposti nel territorio**. Gli eventi, attraendo ampi flussi turistici, sono strategici nella programmazione di un’offerta turistica integrata a livello regionale e rappresentano un ottimo strumento per stimolare una permanenza più lunga sul territorio e per destagionalizzare i flussi. L’evento, sia esso istituzionale, di business, culturale, sportivo, ecc. può diventare quindi una leva per valorizzare e promuovere il territorio, sia mediante l’offerta di esperienze turistiche legate al tema dell’evento stesso, sia solo per dirottare il partecipante dell’evento verso altre attrazioni di possibile interesse presenti nel territorio, prolungando così la permanenza ben oltre il giorno/giorni dedicati all’evento scelto.

Nell’ambito di tale linea, come output delle attività, ciascun progetto dovrà prevedere la **realizzazione di un Comitato per la creazione della rete, coinvolgere tutti i destinatari target in almeno un’attività outdoor e progettare almeno due prodotti turistici esperienziali differenti, che dovranno vertere su territori rientranti in almeno due diversi Destination Management Plan (DMP)**.

4.1.2 Condivisione dell’esperienza

Linea di intervento	Condivisione dell’esperienza
Finalità	La finalità di tale linea d’intervento è quella di sperimentare e condividere le esperienze turistiche co-progettate, valorizzandole all’interno di eventi da



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 14 di 63

	realizzare in ottica innovativa.
Principali attività	<p>Potranno essere realizzate attività che coinvolgono i destinatari e gli utenti finali dei prodotti/servizi turistici nella sperimentazione e condivisione delle esperienze turistiche, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi innovativi di confronto e sperimentazione di esperienze turistiche che coinvolgono operatori e turisti; • raccolta ed elaborazione di dati in merito all'esperienza turistica vissuta; • valorizzazione delle esperienze co-progettate nell'ambito di eventi e manifestazioni; • Ecc.
Output	Evento finale di promozione e realizzazione dei prodotti turistici esperienziali co-progettati .

Per consentire ai vari operatori di cogliere l'importanza di offrire al turista esperienze che lo rendano protagonista del viaggio e non solo consumatore di singoli prodotti/servizi turistici, potranno essere realizzati interventi innovativi che permettano ai destinatari di sperimentare le esperienze turistiche.

Gli interventi, facendo vivere in prima persona agli operatori le esperienze, permetteranno di sviluppare nei destinatari le competenze utili a **raccontare il valore dell'offerta turistica proposta**, con l'obiettivo di veicolare una nuova visione di turismo inteso come "generatore di cultura", e non solo come atto di consumo, che incontri l'esigenza della contemporanea domanda turistica di vivere da protagonisti il viaggio.

Potranno quindi essere realizzate attività di studio ed analisi di esperienze turistiche presenti nel mercato, di simulazione di prodotti/servizi turistici esperienziali, nonché di sperimentazione delle esperienze turistiche co-progettate. Attraverso momenti di scambio tra i diversi destinatari dell'iniziativa, potranno essere realizzati interventi volti ad elaborare i feedback degli utenti finali in merito alle esperienze vissute, utili per migliorare i prodotti/servizi esperienziali proposti o per crearne di nuovi.

Per diffondere al più vasto pubblico gli esiti delle attività progettuali, ciascuna proposta progettuale, dovrà **realizzare un evento finale avente rilevanza internazionale** in cui realizzare concretamente le esperienze turistiche co-progettate. Quest'ultimo, dovrà alternare attività più strettamente legate alla valorizzazione dei risultati progettuali, con attività esperienziali in cui coinvolgere attivamente i partecipanti (operatori e turisti).

4.1.3 Disseminazione e promozione

Linea di intervento	Disseminazione e promozione
Finalità	La finalità di tale linea è quella di favorire la diffusione degli output progettuali al più vasto pubblico in un'ottica di replicabilità e sostenibilità, attraverso forme di disseminazione dell'offerta turistica efficaci, collaborative e reticolari, che contribuiscano a delineare una strategia promozionale integrata a livello regionale in grado di intercettare le diverse tipologie di domanda. Tale finalità è trasversale all'intero progetto.
Principali attività	<p>Potranno essere realizzate attività volte a potenziare le capacità di disseminazione e promozione delle esperienze turistiche, anche mediante la realizzazione concreta di strumenti di diffusione. A titolo esemplificativo ma non esaustivo potranno essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di sviluppo delle abilità comunicative in merito al brand offerto; • interventi mirati alla diversificazione dell'offerta in base alla domanda target; • azioni mirate alla creazione di un'offerta turistica più facilmente fruibile e interoperabile attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi media;



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 15 di 63

	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di video emozionali; • realizzazione di materiali promozionali; • ecc.
Output	Realizzazione di strumenti multimediali e interattivi di diffusione dell'offerta integrata regionale (totem, app, ecc.)

Considerata la domanda turistica sempre più variegata, sia per preferenze che per target di utenza, nonché l'importanza che il web e le Ota (*Online travel agencies*) hanno nella promozione dell'offerta turistica, è fondamentale rendere l'**offerta turistica regionale più facilmente fruibile, interoperabile e accessibile a tutti**.

L'innovazione e le nuove tecnologie dell'informazione, infatti, sono diventate fattori determinanti per la competitività degli operatori del turismo, sia per migliorare l'attrattiva della loro offerta rispetto ai competitor, sia per rafforzare gli scambi tra attività turistiche in senso stretto e tutti gli altri settori. Per questo motivo, le proposte progettuali, potranno fornire ai destinatari competenze per utilizzare al meglio i nuovi **mezzi dell'informazione e della comunicazione** a fini turistici. Le proposte progettuali potranno prevedere interventi volti a stimolare i destinatari a pensare come le **nuove tecnologie** possano diventare parte integrante del fare impresa nel settore turistico, rendendo ad esempio interoperabili banche dati, software, siti internet, applicazioni di prenotazione, lingue e linguaggi per persone con particolari esigenze (es. LIS) ecc.

Le proposte progettuali dovranno porre attenzione anche alla **diversificazione della promozione dell'offerta** in relazione alla domanda target. Pertanto, potranno essere previste attività tese a sviluppare le capacità degli operatori nel descrivere il **brand** della loro offerta e il valore delle esperienze personali e culturali che gli utenti possono portare a casa dopo un viaggio nel nostro territorio.

Per far conoscere al più vasto pubblico l'offerta turistica regionale, nell'ambito di tale linea, dovrà essere realizzata anche un'attività concreta di disseminazione e di promozione. Per tale attività, trasversale al progetto, saranno riconosciute specifiche spese come esplicitato nel paragrafo "Modalità di determinazione del contributo". Al fine di aumentare l'efficacia e moltiplicare gli effetti dell'attività di disseminazione e di promozione, quest'ultima dovrà essere prevista anche in un'ottica di coordinamento con tutti i progetti finanziati.

Dovranno pertanto essere realizzati **video professionali (almeno uno per esperienza proposta)** che, attraverso la metodologia narrativa dello **storytelling**, dovranno illustrare in maniera efficace ed emozionale le esperienze turistiche esito delle attività progettuali. I filmati, dovranno essere realizzati da professionisti, ed avere l'obiettivo di raggiungere un vasto pubblico di utenza, fungendo quindi da strumento moltiplicatore dentro e fuori il territorio dell'offerta turistica esperienziale proposta.

I filmati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- versione lunga (di durata massima di 6 minuti) e/o versione sintetica (di durata di 2-3 minuti);
- utilizzo dello **storytelling** quale metodologia narrativa dell'esperienza turistica proposta;
- utilizzo di attrezzature professionali per la ripresa audiovisiva in Full-HD;
- affidamento a professionisti specializzati con presenza di mini-troupe comprensiva di almeno operatore/regista e fonico.

Per la realizzazione dei filmati, potranno essere riconosciute spese per consulenze specialistiche fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico richiesto.

Le copie dei video dovranno essere consegnate alla Direzione Formazione e Istruzione, unitamente ad una dichiarazione liberatoria per l'utilizzo di detti filmati (in qualunque contesto la Regione lo ritenga necessario), essendo svincolati da ogni diritto d'autore per immagini, musiche, interviste e testi ivi contenuti.

Con il fine di diffondere l'offerta turistica esperienziale proposta e consentire al turista di avere accesso con facilità e immediatezza alle informazioni sulla vasta gamma di possibilità presenti per scoprire e vivere il territorio, le proposte progettuali dovranno **realizzare strumenti multimediali e interattivi di diffusione**



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 16 di 63

dell'offerta integrata, che tengano in considerazione anche delle esigenze dei turisti con particolari caratteristiche (es. soggetti diversamente abili). Per la realizzazione di tali strumenti, potranno essere richieste **spese a valere sul FESR**. A titolo esemplificativo, potranno essere realizzati totem multimediali utili alla diffusione dell'esperienza, applicazioni per dispositivi mobili (app) dedicate ai prodotti turistici esperienziali realizzati dal progetto, ecc.

Per raccontare in maniera efficace il progetto e i suoi output, nonché alimentare l'attività di diffusione dell'offerta a mezzo dei suddetti strumenti multimediali e interattivi, potranno essere inoltre realizzati anche specifici materiali come ad esempio campagne promozionali, brochure multimediali, locandine e volantini innovativi, e-book, ecc. Per quest'ultime attività, potranno essere riconosciute spese fino ad un massimo del 10% del contributo pubblico richiesto.

Si precisa che, la suddetta attività di disseminazione e promozione, non si riferisce alla mera pubblicizzazione delle attività/interventi del singolo progetto o alla realizzazione di materiale didattico (in quanto già previsti tra le attività ordinarie di progetto).

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito di tale linea dovranno essere presentati nell'evento finale di progetto e, successivamente, messi a disposizione delle destinazioni turistiche e dei loro organismi di presidio. Gli strumenti multimediali e interattivi di diffusione dell'offerta integrata che saranno realizzati (es. totem) dovranno essere situati nel territorio in luoghi ad alta affluenza, così da favorire una più ampia diffusione dell'offerta turistica proposta.

Tutti i prodotti dovranno evidenziare l'apporto del FSE e della Regione Veneto ed essere in linea con quanto previsto dal "Testo Unico dei Beneficiari" nonché dal Piano di Comunicazione della Regione del Veneto.

5 Tipologie di interventi

Per il raggiungimento delle finalità delle presente iniziativa si potrà fare ricorso ad in insieme articolato di interventi, che variamente combinati tra loro nelle diverse linee, contribuiranno alla realizzazione degli specifici obiettivi progettuali.



5.1 Attività formative

Al fine di adeguare le competenze degli operatori e delle professionalità del settore del turismo ai fabbisogni delle realtà operanti in questo segmento di mercato, le proposte progettuali dovranno realizzare interventi brevi, per trasferire "quanto serve" in forma immediatamente spendibile nelle attività lavorative quotidiane. Le attività formative potranno essere svolte con metodologie **indoor** oppure **outdoor**.



5.1.1 Formazione indoor

Per lo svolgimento delle attività formative potrà essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti previsti, e gli stili di apprendimento riscontrabili negli utenti, che migliorino il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti, scelte tra quelle che vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo:

- formazione in presenza;
- formazione intervento;
- role play;
- case history;
- testimonianze;
- utilizzo di filmati;
- problem based learning (PBL);
- FAD

L'adozione di metodologie FAD è ammissibile nel limite del 40% del monte ore totale degli interventi formativi previsti.

Tenuto conto della particolarità delle tematiche e delle tipologie di destinatari coinvolti, si sottolinea la necessità di utilizzare metodologie innovative di gestione del gruppo aula, che possano favorire un approccio di apprendimento collaborativo, valorizzando le competenze già possedute come base da cui partire per implementare conoscenze e competenze trasversali. A titolo puramente esemplificativo si potrà far uso della metodologia dell' *edugame*, dello *storytelling*, l'erogazione di pillole formative, la palestra formativa, lo *scrum*.

Edugame - Gli *edugames* riproducono in modo metaforico situazioni, logiche e contesti dell'agire organizzativo o coerenti con le situazioni operative che debbono essere affrontate nella realtà dai partecipanti. Il game formativo è una metodologia che utilizza gli schemi e la struttura propria di game classici per rappresentare le situazioni legate allo svolgimento di un macro-processo di una azienda di servizio riproducendo logiche familiari alle persone (ad es.: occorre produrre dei risultati entro dei tempi determinati, soddisfare i clienti interni e esterni, ...) in un contesto simulato.

Storytelling - È una metodologia che usa la narrazione come mezzo creato dalla mente per inquadrare gli eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso. L'atto del narrare, nello *storytelling*, si ritrova nell'esperienza umana e si può rappresentare in varie forme (individuali o collettive) che connettono pensiero e cultura. Soprattutto le emozioni dell'uomo – attraverso la narrazione – trovano il mezzo più efficace di espressione. Il pensiero narrativo possiede una molteplicità di significati, ma questi necessitano di essere tradotti, affinché si possano costruire una o più forme di comunicazione che siano rielaborate dai soggetti secondo i termini della narrazione. Il discorso narrativo permette di rendere comprensibile, comunicabile e ricordabile il vissuto. Quindi, il pensiero narrativo organizza l'esperienza soggettiva e interpersonale; mentre il discorso narrativo rende possibile la riflessione. Utilizzando il metodo di raccontare storie, diventa possibile situare l'apprendimento nei contesti significativi e promuovere processi dialogici di interazione riflessiva attraverso lo sviluppo di contesti.

Pillole formative

Questa attività nasce dall'esigenza di rendere attraente e coinvolgente la formazione e-learning, in particolare nell'area del comportamento organizzativo. Essa è caratterizzata da un insieme di corsi molto brevi, di circa 10/15 minuti ciascuno, fruibili con flessibilità e negli orari scelti dai destinatari nell'arco di tempo stabilito nel progetto. Ogni corso, pur nella sua brevità, è fortemente strutturato e sviluppa un argomento formativo in senso compiuto. Queste pillole andranno a costituire un intervento di breve durata (minimo 2 ore – massimo 8 ore).

Palestra formativa

La palestra formativa è una forma innovativa di aula dove almeno la maggior parte del tempo è dedicato all'esperienza, all'allenamento delle competenze critiche, e solo il 20% del tempo è dedicato alle istruzioni operative e all'analisi proattiva delle prestazioni. In questo ambito si utilizza la metafora sportiva (meglio se viene individuato uno specifico sport) per accompagnare itinerari di apprendimento.

Come metodologia la palestra formativa risulta particolarmente efficace soprattutto laddove esiste un clima di sfiducia nei confronti della formazione tradizionale, giudicata troppo teorica e lontana dalla realtà, poiché promuove collaborazione e partecipazione attiva delle persone ai processi di apprendimento.

Scrum

È una metodologia moderna utilizzata per gestire progetti software, ma applicabile in qualsiasi ambito e propone un approccio meno strutturato e più focalizzato sull'obiettivo di consegnare al cliente, in tempi brevi e frequentemente,



un prodotto di alta qualità.
Lo Scrum promuove la formazione di team di sviluppo piccoli, cross-funzionali e auto-organizzati, lo sviluppo iterativo e incrementale, la pianificazione adattiva, e il coinvolgimento diretto e continuo del gruppo nel processo di sviluppo.
Essenzialmente, il sistema è fondato su *team building* e *feedback* costanti, che permettono di valutare di volta in volta cosa è andato bene, cosa sarebbe potuto andare meglio e come il gruppo può migliorare.
Punti chiave dello Scrum sono la valorizzazione della persona, la creazione di conoscenza, la forte interazione con i partecipanti, la rapidità di risposta, la qualità del risultato.
Si basa su Sprint, Backlog e Scrum Meeting: prevede di dividere il progetto in blocchi rapidi di lavoro (Sprint) alla fine dei quali consegnare una versione al destinatario finale; indica come definire i dettagli del lavoro da fare nell'immediato futuro (Backlog) per averne una definizione estesa; organizza attività giornaliere del team di sviluppo (Scrum Meeting) per verificare cosa si è fatto e cosa si farà.

Comitato per la creazione della rete

Nell'ottica di incoraggiare la creazione e/o il consolidamento di reti tra le varie imprese coinvolte nel progetto, così da promuovere una progettazione condivisa dell'offerta esperienziale turistica, tutte le proposte progettuali dovranno obbligatoriamente prevedere **degli incontri di coordinamento** (Comitati) degli obiettivi progettuali. Tali incontri dovranno coinvolgere tutti i partner aziendali. Il Comitato dovrà essere convocato per lo meno all'inizio, in itinere e a conclusione delle attività progettuali. Tali incontri, si configurano come attività formative di gruppo e possono avere una durata compresa tra le **4** e le **16** ore.

5.1.2 Formazione outdoor

Con tale tipologia di interventi si intende sostenere la realizzazione di percorsi formativi innovativi fondati sull'apprendimento esperienziale, che permettono l'acquisizione di competenze utilizzabili in molteplici contesti e di abilità trasversali, nonché l'acquisizione di un diverso modo di operare nell'azienda. La tipicità delle metodologie di tipo outdoor non si fonda su aspetti formativi di tipo quantitativo (maggiore numero di conoscenze/competenze/abilità possedute), quanto piuttosto su aspetti formativi di tipo qualitativo (migliore gestione delle stesse). La formazione outdoor si caratterizza infatti per l'attivazione di situazioni che sono fortemente analoghe a ciò che si deve apprendere e per la peculiarità di incidere in modo più efficace sul cambiamento dei comportamenti e sulla capacità di apprendere dall'esperienza

Questi percorsi formativi devono essere realizzati in contesti estranei alla propria realtà aziendale.

Tali interventi permettono di realizzare un processo di apprendimento che integra l'acquisizione di esperienza e sviluppa relazioni docente-destinatari e tra pari, coinvolgendo attivamente e rendendo "protagonisti" i soggetti partecipanti.

Possano essere realizzati, a titolo esemplificativo, i seguenti interventi:

– *Learning week*

Attività residenziale volta alla sperimentazione dei prodotti turistici esperienziali. La modalità consente di ritrovarsi in contesti particolari che favoriscono la messa in pratica, il confronto, la riflessione, l'elaborazione creativa, stimolando in questo modo lo scambio, il lavoro di gruppo e la comunicazione formale e informale.

La durata di una *learning week* è di minimo **16 ore** e massimo **40 ore** e dovrà prevedere una fase di preparazione, una fase di attività formativa vera e propria e una fase di feedback finale.

Le attività formative in *learning week* possono essere articolate in maniera differenziata in base al numero di ore dell'intervento. È possibile prevedere un percorso consecutivo in più giornate oppure non consecutivo, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana.



– **Teatro d'impresa**

Il teatro d'impresa è un'attività di formazione esperienziale che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti.

Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le scelte aziendali in una forma leggera ma nello stesso tempo di grande impatto.

Nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento sono possibili attraverso un tipo di formazione che non mette al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere, e quindi il sapersi relazionare, il saper comunicare, ovvero il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze.

Mediante il teatro d'impresa è possibile stimolare i partecipanti a raccontare in maniera efficace la propria offerta turistica, in una modalità tale da trasformare il singolo prodotto/servizi in un'esperienza a disposizione del turista. Tale metodologia risulta particolarmente utile anche per la formazione su pratiche di *cross-selling*.

– **Business cases**

Attività esperienziale finalizzata allo studio delle offerte turistiche esperienziali già presenti nel mercato, avente l'obiettivo di coinvolgere i destinatari nella disamina degli elementi di innovatività, criticità, ecc., e nell'elaborazione degli aspetti migliorativi. Attraverso la sperimentazione, la discussione, l'interazione e il confronto, i destinatari avranno la possibilità di ragionare su format, modelli di business, prototipi di offerta turistica da poter prendere ad esempio e replicare in base agli specifici obiettivi progettuali, il tutto sotto forma di *business cases*.

Tale attività potrà essere svolta per un **minimo di 4 ore** fino ad un **massimo di 40 ore**.

– **Outdoor training**

L'outdoor training è un'attività esperienziale che prende in prestito l'idea e i materiali da altri contesti come il mondo della natura, dello sport e del gioco. Si sviluppa in diverse tappe, tutte all'aperto, in cui ciascun partecipante si confronta con l'ambiente circostante, con le sue difficoltà e mette in gioco le proprie competenze trasversali allo scopo di sviluppare le capacità individuali.

Si svolge in modalità semi-residenziale o residenziale e può essere sviluppato, a titolo esemplificativo, con:

- attività svolta in un bosco o montagna o luogo simile (orienteering), con l'obiettivo di percorrere un percorso predefinito aiutati da una bussola e mappa. L'attività sviluppa il problem solving dei partecipanti;
- attività svolta a livello del suolo attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff. Si tratta di attività estremamente sfidanti e, attraverso il contatto fisico molto forte tra i partecipanti e la necessità di sostenersi a vicenda per tutta la durata dell'attività, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri (ad es. bootcamp);
- attività svolta in barca a vela, utile a stimolare senso di responsabilità nei partecipanti e consapevolezza dei propri mezzi. L'attività sviluppa il lavoro di squadra;
- attività, come ad esempio l'arrampicata, che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc).

L'approccio esperienziale prevede la presenza di una persona (animatore, trainer, facilitatore) che deve essere in possesso di specifiche competenze e in grado di gestire situazioni relazionali, dinamiche di gruppo, di cogliere e sviluppare le potenzialità del singolo individuo e del gruppo.

Tirocinio



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 20 di 63

Le attività di tirocinio (di inserimento/reinserimento), dovranno avere una durata **minima di 2 mesi e massimo di 6**. Tali attività sono destinate esclusivamente a **destinatari disoccupati**, i quali dovranno svolgere l'attività di tirocinio presso un partner aziendale inserito nel progetto.

Per la regolamentazione delle attività, dei limiti numerici imposti ai soggetti ospitanti il tirocinante e delle modalità di attuazione del tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo, si rimanda alla DGR n.1324/13⁷.

L'attività di tirocinio deve permettere ai destinatari di fare esperienza pratica e di natura professionale direttamente sul luogo di lavoro. L'obiettivo è quello di concorrere all'acquisizione di competenze tecnico-professionali utili per operare in maniera innovativa in ambito turistico. Pertanto, il tirocinante, dovrà essere coinvolto in attività legate in particolare alle professioni che si stanno evolvendo e/o ai nuovi mestieri che si stanno affermando nel mercato turistico, per l'acquisizione di competenze chiave per poter offrire prodotti/servizi turistici esperienziali nel mercato.

Nell'attuazione dell'intervento è necessaria l'individuazione di un tutor aziendale che dovrà garantire un supporto costante all'utente per facilitarne il funzionale inserimento in azienda. Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo, prevedendo la realizzazione di incontri e scambi (anche a distanza ad esempio tramite skype). L'attività di tirocinio è soggetta a monitoraggio qualitativo, finalizzato a rilevare gli esiti e la soddisfazione dei partecipanti. Obiettivo di tali attività sarà quello di verificare lo svolgimento del tirocinio raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte del soggetto ospitante.

Dovranno essere pertanto garantite durante il tirocinio, da parte del soggetto proponente, le seguenti attività: la verifica degli apprendimenti in itinere e finale; l'assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio; la realizzazione di almeno una visita aziendale in loco (a cui dovrà essere presente il tutor didattico-organizzativo, il tutor aziendale e il tirocinante).

Laboratorio creativo

Il laboratorio è un'attività esperienziale da svolgersi in gruppo, avente l'obiettivo di facilitare il confronto tra i vari destinatari, per scambiarsi feedback e informazioni su come co-progettare al meglio prodotti turistici esperienziali.

Nell'ambito delle attività laboratoriali gli operatori saranno coinvolti nella progettazione di uno specifico prodotto turistico esperienziale e i turisti saranno invitati a partecipare all'esperienza, per poter rendere immediatamente un loro feedback su sensazioni vissute, aspetti positivi, aspetti negativi ecc.. del prodotto turistico proposto, che possano stimolare una riflessione e dare spunti migliorativi agli operatori.

L'attività di laboratorio dovrà avere una **durata minima di 16 ore e massima di 80 ore**. Potranno partecipare a tale attività, in qualità di destinatari intermedi, anche rappresentanti di Enti Locali Territoriali, Enti pubblici, associazioni Pro Loco, fondazioni, organizzazioni no-profit ecc., che operano nel campo della valorizzazione e salvaguardia turistica e culturale del territorio o che promuovono eventi nel territorio.

Per la realizzazione delle attività di laboratorio, può essere prevista la figura di un **accompagnatore** per un'attività della durata **massima pari al 50% delle ore laboratoriali**, che deve fornire un supporto ai destinatari nella progettazione dell'esperienza turistica e raccogliere i feedback sia dei destinatari che dei turisti che partecipano all'intervento.

5.2 Interventi di accompagnamento

Possono essere previsti i seguenti interventi:

- Incontri per lo sviluppo di reti (4-24 ore)
- Incontri di progettazione partecipata (2-8 ore)

⁷ Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013, "Disposizioni in materia di tirocini ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3". Qualora in corso di realizzazione delle attività progettuali fosse modificata la disciplina regionale di riferimento dei tirocini in attuazione dell'Accordo Stato Regioni del 25 maggio 2017, questa troverà applicazione anche in deroga a quanto previsto dalla presente Direttiva.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 21 di 63

- Testimonianze di successo (4-40 ore)
- *Learning tours* (4-40 ore)
- Visita di studio (4 - 40 ore)
- *Action research* (16-40 ore)
- *Project work* (8-40 ore)
- Seminari informativi e workshop (massimo 8 ore)

Si precisa che le attività di accompagnamento sono da intendersi quali attività di supporto e integrazione alle attività di formazione e che pertanto **tutte le realtà destinatarie di tali interventi devono essere coinvolte anche nelle azioni formative progettate.**

Per le attività di gruppo possono essere previsti da 2 a 15 destinatari come meglio specificato nel punto “*Modalità di determinazione del contributo - Unità di costo standard per le attività di accompagnamento*” della presente Direttiva (anche gruppi variabili). Si precisa che è possibile prevedere gruppi variabili di destinatari che partecipano a tutte o a parte del monte ore previsto per l'intervento.

Per la determinazione dei costi relativi alle attività individuali si rimanda al paragrafo “*Modalità di determinazione del contributo*” della presente Direttiva.

Incontri per piani di sviluppo e reti

Per realizzare una **gestione integrata dell'offerta** turistica in grado di coinvolgere il territorio e la sua comunità in ottica sovraprovinciale, le proposte progettuali potranno prevedere uno o più incontri per la creazione di piani di sviluppo turistico e/o di reti.

Gli incontri per piani di sviluppo e reti si configurano come attività di assistenza/consulenza di gruppo e possono avere una durata compresa tra le **4 e le 24 ore**.

In aggiunta a tutti gli operatori coinvolti nelle attività progettuali, potranno partecipare ai suddetti incontri, in qualità di destinatari intermedi, anche rappresentanti di Enti Locali Territoriali, Enti pubblici, associazioni Pro Loco, fondazioni, organizzazioni no-profit ecc., che operano nel campo della valorizzazione e salvaguardia turistica e culturale del territorio o che promuovono eventi nel territorio.

Incontri di progettazione partecipata

È un'attività diretta alla **co-progettazione**, in ottica di rete, delle **esperienze turistiche**. L'obiettivo dell'intervento è ampliare l'offerta turistica in funzione dei fabbisogni della domanda, per offrire al turista non solo un prodotto/servizio ma un'**esperienza** da poter vivere sul territorio, collegando attività turistiche in senso stretto con altre attrattive offerte dal territorio (es. enogastronomia, made in veneto, sport, arte, educazione, ecc..).

L'intervento si differenzia dai business cases o dal laboratorio creativo, poiché non è teso a simulare modelli di offerta turistica esperienziale, ma bensì a co-progettare vere e proprie esperienze turistiche.

Si configura come un'attività di assistenza/consulenza di gruppo e può avere una durata compresa dalle **2 alle 8 ore ad intervento**.

In aggiunta a tutti gli operatori coinvolti nelle attività progettuali, potranno partecipare ai suddetti incontri, in qualità di destinatari intermedi, anche rappresentanti di Enti Locali Territoriali, Enti pubblici, associazioni Pro Loco, fondazioni, organizzazioni no-profit ecc., che operano nel campo della valorizzazione e salvaguardia turistica e culturale del territorio o che promuovono eventi nel territorio.

Testimonianze di successo

È una attività che permette ai destinatari di confrontarsi con *big player* del settore turistico, con realtà aziendali e/o altri soggetti che sono presenti nel mercato turistico con un'offerta innovativa, di eccellenza ed esperienziale.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 22 di 63

L'intervento, che si configura come una **visita aziendale**, può essere realizzato sul territorio della Regione del Veneto (durata minima di **4** massima di **40 ore**) oppure in **altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea o extra europei** (durata minima di **16** e massima di **40 ore**).

L'intervento **non** prevede la possibilità di usufruire del consulente dedicato ad accompagnare ed affiancare i destinatari.

In ogni caso, non sono ammissibili attività commerciali ordinarie e attività già in corso al momento della presentazione della proposta progettuale.

Learning tours

È un'attività che permette di rafforzare i contatti e la reciproca conoscenza tra i diversi **operatori turistici** e le **realità regionali** che a diverso titolo possono contribuire ad ampliare l'offerta turistica del territorio in merito a cultura, arte, sport, benessere, food, avventura, innovazione, ecc. L'obiettivo dei *learning tours* è quello di facilitare la reciproca conoscenza del "sistema turismo" regionale, **per creare aggregazioni tra risorse, prodotti e servizi turistici, valorizzando l'esistente in maniera reticolare.**

Nell'ambito di ciascun intervento i destinatari potranno **visitare più realtà** (almeno 3), con lo scopo di **scambiarsi informazioni** su attività realizzate, eventi in programma, prodotti/servizi offerti, ecc., utili alla **progettazione di un'offerta turistica integrata, innovativa, diversificata ed esperienziale.**

I *learning tours* devono avere una durata minima di **4** e massima di **40 ore**.

Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, e se adeguatamente motivato, i destinatari del *learning tour* possono essere accompagnati durante la visita da un **unico consulente**, per un monte ore massimo di **40 ore**, indipendentemente dai destinatari coinvolti, dedicato ad affiancare quest'ultimi nel corso delle attività, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza.

Visita di studio

È un'attività che permette la partecipazione a manifestazioni e/o fiere dedicate al turismo. Il principale scopo dell'intervento è quello di facilitare la comprensione nei destinatari di come l'offerta turistica concorrente viene proposta al mercato e/o come legare l'offerta turistica regionale a quest'ultima, per la costruzione di prodotti turistici esperienziali in grado di incontrare i più diversi target di domanda.

La visita di studio può essere realizzata sul **territorio della Regione del Veneto** oppure in **altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea o extra europea**. Se realizzata sul territorio della Regione del Veneto, può avere una durata minima di **4** massima di **40 ore**; se realizzata in altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea o extra europei può avere una durata minima di **16** e massima di **40 ore**.

Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi, e se adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di un **unico consulente**, per un monte ore massimo di **40 ore**, il cui costo, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti, sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza.

Action research

Possono essere realizzate attività di *action research* finalizzate a sostenere le imprese operanti nel settore del turismo nell'avvio di processi di trasformazione e innovazione o nella definizione e sviluppo di nuovi prodotti o modelli di offerta in grado di recepire le esigenze del cliente che cambia e trasformarle in un'esperienza su misura.

L'obiettivo principale dell'*action research* è quindi quello di guidare l'azienda nel rivedere il proprio modello di business e di trasformarlo/innovarlo in linea con l'evoluzione della domanda turistica, con particolare attenzione alla costruzione di reti (fisiche o virtuali). Si tratta di un'attività che si caratterizza come un percorso integrato, personalizzato sui prodotti/servizi offerti e sul contesto organizzativo specifico di ciascuna impresa coinvolta.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 23 di 63

Attraverso l'utilizzo della modalità *action research*, si intende:

- promuovere l'introduzione nel sistema produttivo regionale di figure professionali qualificate nell'ambito dei processi di innovazione e trasformazione operativa e tecnologica;
- promuovere la circolazione di saperi ed esperienze tra i diversi soggetti coinvolti.

Il percorso può comprendere attività quali ad esempio l'analisi e la raccolta di dati su preferenze e comportamenti della domanda turistica, l'introduzione di nuove strategie di raggiungimento del cliente, azioni migliorative di posizionamento nel mercato, personalizzazione di modelli operativi, sostegno all'inserimento dell'innovazione tecnologica nell'offerta, ecc. Si tratta di realizzare un **vero e proprio progetto di trasformazione/innovazione aziendale**.

L'*action research* si distingue, pertanto, dalle attività di assistenza/consulenza o da interventi di accompagnamento individuale o di gruppo.

L'*action research* è rivolta a imprese private di media e grande dimensione che hanno la necessità di intervenire sui propri processi coinvolgendo le figure apicali (compreso il/i titolare/i) o il personale specializzato.

Essa prevede il coinvolgimento di una figura aziendale che seguirà l'intero monte ore di attività previsto; in affiancamento a tale figura potranno, di volta in volta, essere presenti altre figure aziendali che potranno usufruire di parte del monte ore, in base alle necessità legate alle diverse fasi di svolgimento del progetto di sviluppo aziendale. In tal modo l'*action research* si configura come un'attività rivolta a **gruppi variabili** di destinatari.

Ciascuna *action research* può avere una **durata compresa tra le 16 e le 40 ore**.

Può essere prevista una sola edizione/intervento di *action research* per ciascuna impresa coinvolta nel progetto.

Il percorso avviene sotto la guida esperta e mirata di consulenti senior, con almeno 7 anni di esperienza.

Project work

Elaborazione di un prodotto/servizio turistico concreto e valutabile, funzionale alla costruzione dell'offerta esperienziale e/o possibile opzione dell'offerta stessa (es. realizzazione di una *social media strategy*; definizione di un piano operativo per l'accoglienza dei turisti; progettazione di un itinerario turistico nell'ambito dell'offerta proposta; ecc.). Nella realizzazione dell'attività, i partecipanti sono supportati da un docente e un tutor. È un'attività che può avere una durata compresa tra le **8 e le 40 ore**.

Seminari informativi / workshop

Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.

Il workshop è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.

E' possibile la realizzazione di uno o più seminari informativi/workshop per progetto, fino alla durata massima **complessiva di 8 ore**.

Si precisa che l'organizzazione di seminari/workshop deve rispondere alla finalità di dare ampia diffusione sul territorio delle finalità dei progetti, delle esperienze e dei risultati raggiunti. In considerazione di ciò, tali interventi dovranno assicurare la presenza di tutti i partner di progetto (operativi, di rete ed aziendali) ed essere aperti ai vari *stakeholder* del territorio e alla cittadinanza.

Nella realizzazione di seminari/workshop deve essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto delle innovazioni tecnologiche. A titolo



esemplificativo può essere utilizzata una delle metodologie descritte nel box sottostante quali: *world café*, *open space technology* o *barcamp*.

World Café

Il *World Café* è una metodologia capace di stimolare discussioni autogestite dai partecipanti all'interno di un quadro comune e sotto la guida di alcune domande di riferimento. L'idea alla base del *World Café* è tanto semplice quanto rivoluzionaria: lavorare per creare conversazioni importanti, ideando in modo creativo e non convenzionale, ragionando insieme su progetti complessi, ma in modo concreto, divertente e produttivo. Le persone siedono attorno ai tavoli e discutono delle domande lanciate dalla cabina di regia dell'incontro.

Come in ogni caffè possono scrivere e disegnare sulla tovaglia (di carta) e se vogliono possono alzarsi e cambiare tavolo (sempre sotto la guida della cabina di regia).

Open Space Technology

L'*Open Space Technology* è una metodologia di partecipazione sociale coinvolgente, ideale per promuovere e facilitare discussioni con numerosi partecipanti. Basata sull'auto-organizzazione dei partecipanti e su un supporto metodologico meno invadente. Il numero dei partecipanti è praticamente illimitato e non esiste un programma prestabilito. Questo strumento di lavoro si può utilizzare in modo ideale nelle conferenze, seminari e workshop dove si vuole realizzare un approccio "bottom up", in cui si rinuncia agli interventi in cattedra, dando peso all'esperienza e alla creatività di ciascun partecipante all'incontro. L'*Open Space Technology* è un metodo per incidere nei processi di trasformazione delle organizzazioni e prendere decisioni creative.

I seminari gestiti con l'*Open Space Technology* non costituiscono un percorso formativo che si svolge mediante lunghi processi curriculari (interventi e lezioni, formazione ecc.) ma sono un trampolino significativo, dai contorni ben definiti, determinato dalla concentrazione sulla creatività, che libera il potenziale del rinnovo.

BarCamp

Il **barcamp** può essere definito come una "non conferenza", cioè una riunione aperta i cui contenuti vengono proposti dai partecipanti. La modalità nasce dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero, non preconfigurato, e senza format. Lo spirito è collaborativo, chiunque può salire in cattedra, proporre un argomento e parlare agli altri, con lo scopo di favorire il libero pensiero, la curiosità, la divulgazione e la diffusione dei temi legati all'innovazione e al cambiamento. In un barcamp non c'è nulla di prestabilito, viene lasciata l'opportunità a ciascuno di proporre un argomento da discutere, ma anche di cancellarlo, spostare l'orario o modificarne i contenuti, senza alcun vincolo.

5.3 Altri interventi

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali possono essere utilizzati anche i seguenti strumenti:

- Mobilità formativa e professionale interregionale e transnazionale
- Borsa per la partecipazione a corsi di alta formazione
- Borsa per la partecipazione a corsi di formazione linguistica
- Certificato di conoscenza linguistica
- Borsa di ricerca
- Borsa di alto apprendistato (Master/Dottorati)
- *Fellowship visiting*
- Incentivi all'assunzione
- *Start-up* d'impresa

Mobilità formativa e professionale interregionale e transnazionale

Con tale tipologia di intervento si intende riferirsi alla possibilità di prevedere attività di formazione o attività professionale realizzata presso realtà operanti nel settore turistico particolarmente innovative, o in altre realtà considerate "eccellenze" per il know how posseduto che, anche se non direttamente afferenti al settore turistico, possono trasferire specifiche competenze funzionali alla progettazione di un'offerta turistica innovativa, diversificata ed esperienziale nell'ambito di un quadro di confronto di dimensione sovragionale e internazionale.

La scelta di realizzare tale attività fuori regione e/o all'estero (paesi UE e paesi extraeuropei) deve apportare reale valore aggiunto al percorso progettuale per ciascun destinatario coinvolto.



I destinatari dello strumento di mobilità internazionale devono essere in possesso di un livello minimo di conoscenza di una lingua straniera pari al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER⁸. Il possesso di tale requisito deve essere adeguatamente verificato dal soggetto proponente attraverso apposito test di piazzamento linguistico che verifichi la comprensione e produzione sia scritta che orale della lingua o tramite la presentazione di certificazione linguistica conseguita prima della partecipazione all'intervento.

Borsa per la partecipazione a corsi di alta formazione

Può essere prevista l'erogazione di borse (Euro 2.000,00) per la partecipazione a corsi di alta formazione erogati anche in modalità FAD, da parte di Università pubbliche e/o private o altri organismi di formazione non accreditati presso la Regione del Veneto, operanti anche al di fuori del territorio regionale (*purché presso strutture non collegate agli enti accreditati in Veneto*) e/o nazionale.

Tali percorsi devono avere la durata pari ad un intervento formativo di almeno 17 ore.

Il soggetto proponente deve motivare adeguatamente la scelta e l'individuazione del corso per il quale si richiede l'erogazione della borsa, che, in ogni caso, deve essere in linea con le tematiche oggetto del bando e apportare un reale valore aggiunto al percorso professionale del destinatario, contribuendo all'aumento di conoscenze e competenze dei soggetti coinvolti non diversamente acquisibili. Tenuto conto delle peculiarità di tale strumento, si ritiene necessario che la riconoscibilità della borsa avvenga esclusivamente nel caso in cui ci sia un risultato di apprendimento positivo in esito al percorso e venga sostenuta un'analisi delle competenze in uscita dal percorso.

Borsa per la partecipazione a corsi di formazione linguistica

E' prevista l'erogazione di un contributo (max. € 4.000,00) per la partecipazione ad un corso formativo linguistico: ovvero per la frequenza di corsi per l'acquisizione di conoscenze linguistiche svolti da enti autorizzati - accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - ad attestare il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (Apprendimento - Insegnamento - Valutazione) - **durata minima di 34 ore**. In ogni caso il costo del corso deve essere allineato a quello di analoghi interventi formativi proposti dalle medesime strutture al pubblico.

Le conoscenze linguistiche devono essere comprovate dal rilascio di un certificato attestante la conoscenza linguistica secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER.

Tenuto conto delle peculiarità di tale strumento si ritiene necessario che la riconoscibilità del contributo avvenga esclusivamente nel caso in cui ci sia un risultato di apprendimento positivo in esito al percorso e venga sostenuta un'analisi delle competenze in uscita dal percorso.

Si precisa, infine, che qualora un ente accreditato in Veneto sia anche ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ad attestare il grado di conoscenza di una lingua straniera – in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue– lo stesso ente potrà gestire l'attività di formazione linguistica (sia in qualità di soggetto proponente sia in qualità di partner operativo), non utilizzando lo strumento del contributo ma con il riconoscimento dei costi secondo le Unità di Costo Standard.

Certificato di conoscenza linguistica

Il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua rappresenta un traguardo importante nel percorso formativo di ogni persona, un valore aggiunto alla sua formazione ed entra a far parte del suo curriculum.

⁸ Si veda il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue al link <https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 26 di 63

La certificazione è un documento ufficiale, riconosciuto internazionalmente, rilasciato da enti autorizzati e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue approvato dal Consiglio d'Europa.

Per il rilascio del “*Certificato di Conoscenza linguistica*” è previsto un costo massimo di **200,00 Euro** per partecipante.

Borsa di ricerca

Le proposte progettuali possono prevedere l'erogazione di una o più borse di ricerca destinate a ricercatori e finalizzate a svolgere attività di ricerca in merito allo sviluppo del turismo regionale su tematiche quali ad esempio l'evoluzione della domanda turistica, l'individuazione di fattori competitivi per lo sviluppo delle destinazioni, modelli innovativi di turismo, ecc.

Il valore della borsa e i criteri di riconoscibilità della spesa sono indicati al paragrafo “Modalità di determinazione del contributo” della presente Direttiva.

Le attività di ricerca si pongono l'obiettivo di far crescere e approfondire l'interazione tra Università/Centri di ricerca ed imprese, assicurando una intensa contaminazione tra rigore scientifico e metodologico e sapere esperienziale/prassi aziendali. Pertanto, le attività di ricerca devono essere svolte in stretta sinergia con le aziende oggetto di studio, assicurando la permanenza del ricercatore all'interno del contesto aziendale per una durata di tempo congrua al raggiungimento degli obiettivi di ricerca.

Tenuto conto dell'importanza di dare adeguata visibilità alle attività di ricerca di cui alla presente direttiva, ed in linea con quanto previsto dalla DGR n. 2216 del 23/12/2016 in materia di assegni di ricerca, si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, nell'individuazione del destinatario della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica trasparenti e tracciabili.

Per ogni borsa dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un *abstract* di ricerca. Inoltre, i destinatari delle borse dovranno impegnarsi a partecipare ai diversi eventi pubblici di presentazione e diffusione degli esiti della ricerca che verranno realizzati sotto la regia regionale.

Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di ricerca finanziate con fondi pubblici.

In tal senso i soggetti referenti dell'attività e i beneficiari delle borse di ricerca dovranno alimentare l'apposito database predisposto dalla Regione del Veneto⁹, dedicato alla raccolta di documenti e materiali di lavoro e dei rapporti parziali e definitivi delle ricerche realizzate.

Inoltre, dovranno essere prodotti, al termine del percorso di ricerca, **due videoclip**, di durata diversa, che riassumano obiettivi, contenuti e risultati della ricerca stessa e che dovranno contenere i loghi istituzionali del FSE del Veneto:

- un video, ad uso promozionale, di durata pari a 30'';
- un video, di durata pari a 3' minuti, che deve essere realizzato in digitale e in formato 16:9.

Due copie di ogni video devono essere archiviate nel database¹⁰, mentre alla Direzione Formazione e Istruzione deve essere consegnata una dichiarazione liberatoria per l'utilizzo di detti filmati in qualunque contesto la Regione lo ritenga opportuno, essendo svincolati da ogni diritto d'autore per immagini, musiche, interviste e testi ivi contenuti.

Tale attività è ricompresa nell'importo della borsa di ricerca.

⁹ <http://www.ricercaveneta.it>

¹⁰ Vedi sopra



Si precisa che, qualora gli obiettivi della ricerca lo rendessero necessari, potrà essere realizzato un periodo di permanenza all'estero o fuori regione e potranno essere riconosciuti ulteriori costi secondo le tabelle per la mobilità transnazionale riportate in appendice (così come approvate con DGR n. 671/2015).

Borsa di alto apprendistato

L'iniziativa intende favorire la competitività delle imprese anche attraverso l'inserimento di risorse umane altamente formate. In tal senso lo strumento dell'apprendistato di alta formazione e ricerca¹¹ può porsi quale mezzo per sostenere l'inserimento di giovani laureati o dottorandi, che possano portare all'interno delle aziende conoscenze e competenze che stanno maturando all'interno di percorsi di master o dottorato, contribuendo a ridurre il gap tra mondo delle imprese e mondo della ricerca accademica.

Nell'ambito dei progetti, potranno, quindi, essere messi a disposizione delle imprese e dei giovani apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca dei contributi finanziari finalizzati alla frequenza di Master o di percorsi di dottorato.

- **MASTER** - un contributo finanziario fino a € 12.000 per la frequenza di Master universitari o equivalenti, di I o II livello, corrispondenti, rispettivamente, al livello 7 e 8 del Quadro Europeo delle qualifiche (€ 6.000 per la formazione esterna all'azienda e € 6.000 per la formazione interna all'azienda).

I Master possono essere individuati tra quelli offerti dalle Università venete, ma dovranno essere adeguatamente personalizzati in base alle esigenze dell'apprendista e dell'azienda e a quanto sarà indicato nel Protocollo di intesa tra Università e datore di lavoro e nel Piano Formativo Individuale, secondo quanto espressamente indicato nel D.M. 12 ottobre 2015.

Gli standard formativi dei percorsi di Master di I e II livello sono definiti in attuazione degli ordinamenti nazionali ed universitari vigenti. La formazione esterna svolta presso l'istituzione universitaria non deve essere superiore al 60% della durata delle attività formative previste. Il percorso di formazione interna ed esterna all'impresa deve garantire una programmazione idonea al conseguimento del titolo. La durata del contratto non può essere inferiore a sei mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale dei relativi percorsi.

I contributi potranno essere riconosciuti qualora il destinatario abbia frequentato almeno il **70% delle ore di formazione** (sia di quella interna che di quella esterna) previste ed abbia conseguito il titolo.

- **DOTTORATI**

L'importo riconoscibile è di € 2.500,00 per ciascun semestre di Dottorato (completato nell'arco di durata del progetto) corrispondente al Livello 8 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Gli standard formativi dei percorsi di Dottorato di Ricerca sono definiti in attuazione degli ordinamenti nazionali ed universitari vigenti, ma dovranno essere adeguatamente personalizzati in base alle esigenze dell'apprendista e dell'azienda e a quanto sarà indicato nel Protocollo di intesa tra Università e datore di lavoro e nel Piano Formativo Individuale, secondo quanto espressamente indicato nel D.M. 12 ottobre 2015.

La formazione esterna non deve essere superiore al 60% della durata delle attività formative e di ricerca previste. Il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento, in termini di competenze, del titolo. La durata del contratto non può essere inferiore a sei mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale dei relativi percorsi.

Il contributo sarà riconoscibile qualora il destinatario abbia frequentato almeno il **80% del monte ore di formazione e di didattica** previsto per ciascun semestre che si conclude nell'arco di durata del progetto.

Fellowship visiting

¹¹ Si precisa che l'erogazione di tali borse dovrà essere compatibile e fare riferimento alla normativa vigente che regola lo strumento dell'apprendistato.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 28 di 63

Nell'ambito della presente iniziativa possono essere previste anche borse per *visiting scholars*. Tale strumento ha lo scopo di promuovere collaborazioni di ricerca sulle tematiche oggetto dell'iniziativa tra ricercatori degli atenei/centri di ricerca del territorio e ricercatori provenienti da atenei internazionali. Attraverso le borse per *visiting scholars*, si intende quindi promuovere lo sviluppo di nuove progettualità congiunte, attraverso lo scambio di docenti e ricercatori.

Incentivi all'assunzione

Per sostenere l'ingresso di personale qualificato nel mercato turistico e/o per facilitare l'inserimento di figure professionali nuove nelle aziende del territorio operanti nel settore, si intende prevedere per le imprese coinvolte nei progetti, con sede operativa nella Regione Veneto, la possibilità di richiedere incentivi per l'assunzione.

Non possono essere beneficiari di tali incentivi gli organismi di diritto pubblico, ovvero gli organismi in tutto o in parte finanziati o controllati dallo Stato o da altro Ente pubblico, aventi personalità giuridica e, seppur costituiti in forma privatistica, istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. d) del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

I datori di lavoro beneficiari devono possedere i requisiti della normativa in vigore, vale a dire essere in regola con:

- l'applicazione del CCNL;
- il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi INPS e INAIL;
- la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 68/99);
- le normative in materia di lavoro in genere.

I datori di lavoro, inoltre, non devono avere in atto sospensioni dal lavoro ovvero non aver proceduto a riduzioni di personale o a licenziamenti collettivi negli ultimi 12 mesi, salvo che l'assunzione non avvenga ai fini di acquisire professionalità diverse da quelle dei lavoratori interessati alle predette riduzioni o sospensioni.

Si precisa che la richiesta di incentivi all'assunzione nell'ambito della presente direttiva dovrà tenere conto della vigente normativa e/o degli adeguamenti o modifiche che potranno intervenire in ordine a contrattualistica, defiscalizzazione, decreti attuativi, legge di stabilità e/o di riforma del lavoro, ecc.

Start-up d'impresa

Ai sensi dell'art. 98 del Reg. UE n.1303/2013 (sostegno congiunto dei fondi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, le proposte progettuali possono prevedere la richiesta di un finanziamento anche per le tipologie di spesa a valere sul FESR e/o ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 1304/2013, a condizione che queste siano necessarie al corretto svolgimento del progetto e siano ad esso direttamente collegate. Potranno pertanto essere riconosciute spese a valere sul FESR finalizzate al sostegno della **fase di pre e post - start-up** di nuove imprese avviate nell'ambito dei progetti finanziati. Il contributo per lo start up di impresa viene erogato in presenza dei seguenti requisiti posseduti dall'impresa stessa:

- essere costituita nel periodo di durata del progetto;
- avere, in qualità di titolari e/o soci, uno o più destinatari dei progetti finanziati nell'ambito del bando cui si riferisce la presente direttiva;
- essere iscritta alla C.C.I.A.A.;
- possedere un atto costitutivo;
- aver sviluppato un business plan di ricaduta in ambito produttivo.

Per ogni impresa o microimpresa avviata sono considerate ammissibili, con modalità a "costi reali", spese quali ad esempio:

- spese per la costituzione e registrazione;
- spese promozionali (acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, di spot video e radio, brochure, locandine, volantini, etc);
- acquisizione/locazione immobili;



- spese relative ad opere edili relative ad interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria, acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature;
- acquisto di hardware e di software (ad esclusione dei software di *office automation*);
- acquisto di mezzi mobili ad uso esclusivo aziendale;
- canoni di leasing/affitto/noleggio/licenza d'uso di beni, spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione degli impianti e perizie tecniche;
- acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche.

In riferimento all'eventuale utilizzazione economica di brevetti prodotti dalle start up, si rinvia a quanto previsto dagli articoli n. 64 e 65 del Decreto Legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 (Codice della proprietà industriale).

Per il dettaglio delle spese a valere sul FESR si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dedicato "Spese ammissibili ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 1304/2013 e/o al FESR".

Si precisa che le diverse azioni progettuali dovranno tenere conto della vigente normativa in essere al momento dell'avvio e/o degli adeguamenti o modifiche che potranno intervenire in corso di realizzazione in ordine a contrattualistica, defiscalizzazione, decreti attuativi, legge di stabilità e/o di riforma del lavoro, ecc.

6 Spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 1304/2013 e/o al FESR

Ai sensi dell'art. 98 del Reg. UE n.1303/2013 (Sostegno congiunto dei fondi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, le proposte progettuali possono prevedere la richiesta di un finanziamento anche per le tipologie di spesa a valere sul FESR e/o ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 1304/2013, purché siano presentate da soggetti che esercitino un'attività di impresa, condizione necessaria per l'ammissibilità ai contributi POR FESR 2014-2020,¹² e siano necessarie al corretto svolgimento del progetto e ad esso direttamente collegate. Potranno ad esempio essere richieste spese per la realizzazione di strumenti multimediali e interattivi di diffusione dell'offerta turistica integrata (es. totem, app, ecc.).

Tutte le spese previste in questo ambito devono essere dettagliatamente descritte e motivate affinché il progetto possa essere adeguatamente valutato anche in relazione a tali spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 1304/2013 e/o al FESR.

6.1 Progetti che prevedono avvio di nuovi rami d'azienda, apertura di nuove unità locali, incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci

Esclusivamente nel caso di avvio di **nuovi rami d'azienda**, di apertura di **nuove unità locali**, di incremento del capitale sociale per effetto dell'**ingresso di nuovi soci** (in percentuale non inferiore al 20%), è possibile prevedere la richiesta di un contributo anche per le tipologie di spesa ai sensi dell'art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR non superiore al **40%** del contributo pubblico richiesto totale del progetto.

Le tipologie di spesa indicate nella tabella sottostante sono ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 1304/2013 e/o al FESR entro i seguenti limiti:

- agevolazione assegnata in misura pari al 70% del costo, al netto dell'IVA, ammesso a contributo per ciascun bene (es. in caso di acquisizione di un bene di valore imponibile pari a euro 1.000,00 e Iva pari a euro 220,00 per un totale di euro 1.220,00, la quota massima riconoscibile sarà pari a euro 700,00);
- acquisizione di beni e servizi effettuata secondo quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto A.3 "procedure per l'affidamento a terzi", fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 196/2008 o successivo emanando in materia di acquisizioni di terreni ed edifici, in ogni caso limitatamente all'attestazione del valore di mercato del bene;
- per i progetti del settore primario, il costo ammissibile di ciascun bene non può essere superiore al 40% del valore del bene al netto dell'IVA (es. in caso di acquisizione di un bene di valore imponibile pari a

¹² Si veda la nota 4.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 30 di 63

euro 1.000,00 e Iva pari a euro 220,00 per un totale di euro 1.220,00, la quota massima riconoscibile sarà pari a euro 400,00).

Tipologie di spesa		
- Spese di registrazione e per prestazioni notarili/di commercialisti finalizzate relative all'avvio di nuovi rami d'azienda , all'apertura di nuove unità locali , all'incremento del capitale sociale per effetto dell' ingresso di nuovi soci (in percentuale non inferiore al 20%)	Fino ad un massimo di € 5.000,00	non superiore al 40% del contributo pubblico totale del progetto
- Spese promozionali, con riferimento alle operazioni di cui al punto precedente: sono ammissibili i costi/spese relativi/e ad acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, di spot video e radio, brochure, locandine, volantini, etc.		
Acquisizione immobili	70% del valore imponibile del bene acquistato	
Spese relative ad opere edili relative ad interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria, anche di edifici in disuso (sono esclusi i lavori in economia)		
Locazione immobili ad uso esclusivo dell'attività produttiva (limitatamente al periodo del progetto)		
Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature		
Acquisto di hardware e di software (ad esclusione dei software di office automation) e di strumenti dedicati alla tecnologia digitale		
Acquisto di mezzi mobili ad uso esclusivo aziendale (escluse autovetture)		
Canoni di leasing/affitto/noleggior/licenza d'uso dei beni di cui alle precedenti tipologie (limitatamente al periodo del progetto)		
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione degli impianti e perizie tecniche		
Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate		
Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche		

6.2 Per tutti gli altri progetti

Il valore complessivo della quota, ai sensi dell'art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR, non deve essere superiore al **30%** del contributo pubblico richiesto totale del progetto.

Tipologia di spesa		
Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto	non superiore al 30% del contributo pubblico totale del progetto	
Canoni di leasing dei beni di cui alla precedente tipologia		
Mezzi mobili strettamente necessari alla realizzazione del progetto e dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni		
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti		
Acquisto di hardware e di software specialistici strumentali alla realizzazione del progetto e strumenti dedicati alla tecnologia digitale		
Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, strumentali alla realizzazione del progetto		
Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche strumentali alla realizzazione del progetto		
Spese per perizie tecniche strumentali alla realizzazione del progetto		
Spese per la partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra (costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand)		

La voce "Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto e strumenti dedicati alla tecnologia digitale" comprende i costi relativi ad apparecchiature e strumentazioni di nuovo acquisto, finalizzate esclusivamente all'attività progettuale, che verranno utilizzate esclusivamente per il progetto.

Pertanto, la relativa spesa può essere riconosciuta se sostenuta limitatamente:

- "dalla data di pubblicazione della Direttiva di riferimento alla data di presentazione del rendiconto di spesa";



- alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto¹³.

Per le spese di locazione anche finanziaria, che sono vincolate alle tempistiche del progetto, sarà possibile riconoscere una quota d'uso rapportata ad un massimo di 6 mesi dalla data di conclusione del progetto, fermo restando la dimostrazione dei pagamenti sostenuti entro la data di verifica rendicontale.

6.3 Riconoscibilità delle spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, devono essere imputate al progetto le spese effettivamente sostenute (c.d. "rendicontazione a costi reali"), fermo restando quanto previsto dal DPR 196/2008 o successivo testo emanando, qualora applicabile;

Inoltre, i costi devono essere riferiti a beni necessari alla realizzazione del progetto, dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.

Sono escluse:

- le spese finalizzate al mero adeguamento degli impianti dell'impresa a norme di legge che li rendano obbligatori;
- l'aggiornamento del software di contabilità ed altre attività routinarie e/o di normale aggiornamento dei sistemi dell'impresa;
- l'IVA relativa all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale oggetto di finanziamento nell'ambito della tipologia FESR e/o art. 13 del Reg. Ue 1304/2013;
- i lavori in economia.

I beni e i servizi devono essere acquisiti da fonti esterne mediante una transazione effettuata a prezzi e condizioni di mercato e in assenza di conflitto di interessi tra le parti contraenti.

In caso di concessione di ulteriori strumenti agevolativi, ad esempio da parte di Veneto Sviluppo, particolare attenzione dovrà essere posta al cumulo dei finanziamenti, in modo da rispettare le intensità massime di aiuto previste dai Regolamenti comunitari in materia di aiuti di stato (vedi punto "Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti").

Non potranno essere ammesse al finanziamento le spese collegate a fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, o che siano legati da vincoli di parentela con l'imprenditore, con i titolari di cariche sociali o con il titolare dello studio professionale di livello inferiore al terzo grado.

La Regione del Veneto provvederà alla revoca del contributo di cui sopra, in quanto previsto dall'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, qualora :

- i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di mancato rispetto o perdita, entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto, di taluno dei requisiti di ammissibilità previsti dalla presente Direttiva;
- in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria entro 5 anni dalla conclusione del progetto;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 5 anni successivi dalla conclusione del progetto.

¹³ Si precisa che, non è ammesso a contributo l'acquisto di attrezzature ammortizzabili in più anni (quindi di costo superiore a Euro 516,00). Per tali beni, pertanto, sarà riconoscibile solo la quota di ammortamento riferita all'anno o agli anni di realizzazione del progetto, alle condizioni specificate nel Testo Unico per i beneficiari al punto "Ammissibilità dei costi FSE" (di cui alla DGR n. 671 del 28/04/2015). Per i beni di costo inferiore a Euro 516,00, che vengono integralmente ammortizzati nel primo anno, è imputabile a rendiconto l'intera quota di costo sostenuto.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 32 di 63

Le Amministrazioni Comunitarie, Statale e Regionale, si riservano di effettuare controlli, anche a campione e anche a mezzo di soggetti terzi incaricati, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata con la domanda di contributo anche successivamente alla conclusione progetto. A tal fine, presso l'impresa, deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento dell'agevolazione, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici.

7 Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Si precisa che, al fine di diffondere i migliori risultati di ogni progetto, valorizzarne gli esiti e divulgare le azioni che hanno prodotto expertise di qualità da condividere con l'esterno. Ciascun Soggetto proponente dovrà implementare la sezione "*Nuova storia del progetto*", presente nel portale regionale, per raccogliere le migliori storie e renderle disponibile al grande pubblico attraverso forme di narrazione (*storytelling*) con l'utilizzo anche di foto, video e file audio.

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, della complessità degli interventi che si prevede di realizzare nonché della necessità di monitorare in modo costante le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, il monitoraggio si svilupperà in diversi momenti di seguito descritti.

7.1 Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia, presieduta dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, di cui faranno parte il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, il Direttore della Direzione Turismo ed il coordinatore/direttore di ciascun progetto finanziato. Tale Cabina di Regia potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre Direzioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali ed alle finalità della stessa, che si riunirà con cadenza almeno semestrale.

La Cabina di Regia si configura quale momento d'incontro tra tutti i progetti finanziati nell'ambito della presente iniziativa, finalizzato a condividere strategie e strumenti per la definizione di un metodo di lavoro comune, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti e prevedere un'attività di diffusione congiunta.

Gli incontri saranno anche l'occasione per monitorare le iniziative realizzate, individuando eventuali difficoltà ed azioni correttive, e per coordinare momenti d'incontro a valenza regionale, nonché per raccogliere feedback per orientare i successivi interventi.

Per ciascun progetto, potrà essere richiesta un'attività di micro progettazione, attraverso la predisposizione di Piani Esecutivi, che dovranno essere presentati, a partire dal secondo trimestre dall'avvio dei progetti con cadenza trimestrale, in specifici momenti di incontro che si terranno presso la sede della Direzione Formazione e Istruzione.

7.2 Monitoraggio qualitativo

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sui progetti:

1. *Monitoraggio iniziale*: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo progetto da tenersi indicativamente entro lo svolgimento del 30% del monte ore. A tale incontro dovrà partecipare almeno un rappresentante per ogni impresa partner che beneficia delle attività progettuali. Nel corso dell'incontro ogni impresa presenterà la propria attività e le prospettive a breve e medio termine, i propri fabbisogni formativi e le aspettative rispetto alle attività finanziate. In alternativa agli incontri effettuati per singolo progetto potrà essere richiesta la partecipazione di aziende, partner di progetto e destinatari a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative;



2. *Monitoraggio in itinere*: in occasione delle regolari visite ispettive che vengono programmate dalla Direzione Formazione e Istruzione, potrà essere realizzata una visita sul campo presso la sede di svolgimento dell'attività progettuale, di approfondimento e valutazione delle attività dal punto di vista qualitativo. Dopo un primo momento di osservazione dello svolgimento dell'attività progettuale ad ogni partecipante presente verrà somministrato un breve questionario di valutazione. A questo seguirà una breve attività di discussione di gruppo con i partecipanti volto a raccogliere le motivazioni che hanno spinto gli utenti a partecipare alle attività formative, il grado di coinvolgimento degli stessi e la valutazione dell'impatto degli argomenti trattati sulla loro vita lavorativa.
3. *Monitoraggio finale*: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti, in quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività formative da programmare; in alternativa potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e /o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative;

Al termine delle attività progettuali, coloro che non avranno compilato il questionario nel corso di una visita in loco dovranno provvedere alla compilazione *on line* dello stesso secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Formazione e Istruzione che, con la collaborazione della Direzione ICT e Agenda Digitale, ha predisposto una modalità per la compilazione e l'acquisizione on-line dei questionari di gradimento.

Tali questionari devono essere compilati verso il termine dell'attività e comunque entro la sua conclusione. Si precisa che il tempo dedicato a questa attività (30 minuti) sarà compreso a tutti gli effetti nel calendario didattico delle attività previste qualora il questionario sia somministrato durante le stesse.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre un report intermedio e un report finale per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di destinatari raggiunti, di imprese coinvolte, di attività erogate ai diversi target coinvolti. I report realizzati dovranno essere realizzati in modo da presentare anche i dati numerici in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

8 Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sostituzione della stessa in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di **docenza/formazione** queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste ai **consulenti** coinvolti nelle attività di accompagnamento (assistenza



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 34 di 63

/consulenza nell'ambito degli incontri per piani di sviluppo e reti, incontri di progettazione partecipata, ecc..).

Per le attività di docenza che prevedono **erogazione di contenuti in lingua straniera**, i docenti dovranno possedere comprovata esperienza sia nelle materie d'insegnamento che nella conoscenza della lingua in cui il percorso verrà erogato. L'esperienza professionale nonché la conoscenza del livello di lingua straniera deve essere esplicitato adeguatamente nel curriculum vitae che va tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto.

A livello progettuale¹⁴ deve essere garantito che, **almeno il 40%** del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di **docenti di fascia senior** (almeno 5 anni di esperienza) e **non più del 20% di fascia junior**.

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Possono essere inserite figure di **co-docenza** qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Potranno essere coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali.

Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

L'attività di docenza può essere svolta anche da parte di **lavoratori impiegati presso le imprese coinvolte nel progetto**, ma si precisa quanto segue:

1. Nel caso in cui l'attività di docenza venga svolta in interventi in cui è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore, tale attività deve essere svolta:
 - esclusivamente in interventi pluriaziendali e non rivolta esclusivamente al personale della stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma si deve rivolgere **ad un gruppo di lavoratori provenienti anche da altre imprese partner del progetto;**
 - **al di fuori del normale orario di lavoro;**
 - **in modo che non si sovrapponga alle mansioni** (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa;
2. Nel caso in cui l'attività di docenza venga svolta in interventi in cui non è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore, tale attività deve essere svolta:
 - al di fuori del normale orario di lavoro;
 - in modo che non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa.

Le attività svolte da **titolari o soci di aziende** inserite a progetto quali partner o beneficiari, oltre a soddisfare i requisiti indicati sopra, **devono essere sempre realizzate a titolo gratuito e devono essere previste in affiancamento al Docente**.

Tenuto conto delle finalità e delle attività che possono essere realizzate, nell'attività di **Action Research** devono essere coinvolte **figure professionali senior** che assicurino una consulenza tecnico scientifica e una formazione specialistica.

Qualora sia necessario per la realizzazione del progetto, dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

All'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di progettazione e microprogettazione degli interventi.

Per quanto attiene alla figura del **tutor** deve essere garantita la presenza di **almeno 1 tutor didattico** per ogni progetto. Si ricorda che il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità

¹⁴ Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.



proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Si precisa che, in relazione alle attività formative (erogate con qualsiasi modalità – aula, FAD, outdoor), dovrà essere garantita la **presenza del tutor per almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singola edizione/intervento**, verificabile dalle firme di presenza sui registri. In caso di registro on line la presenza sarà verificabile dai *timesheet* e diari di bordo.

Per ogni progetto che prevede visite in ambito interregionale o transnazionale, il soggetto proponente deve garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Per la realizzazione delle attività di **tirocinio**, dovrà, inoltre, essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni soggetto ospitante che accoglie gli utenti. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di tirocinio.

Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo e/o il direttore/coordinatore di progetto, prevedendo la realizzazione di **almeno una visita al mese** (anche a distanza - ad esempio tramite skype), che dovrà risultare dai report di attività degli operatori coinvolti ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).

Inoltre, il soggetto gestore deve assicurare la realizzazione di **almeno una visita in ciascuna impresa** presso cui è inserito il tirocinante e per ciascun mese di tirocinio. A tali visite dovranno essere presenti il tutor didattico/organizzativo, il tutor aziendale ed il tirocinante; tali visite dovranno essere verificabili dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al *reporting* delle attività svolte durante il tirocinio e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo¹⁵ sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

In Appendice si riporta una tabella riassuntiva delle diverse figure professionali che devono comporre il gruppo di lavoro (Tabella "Descrizione figure professionali gruppo di lavoro").

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente**: incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;

¹⁵ Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 36 di 63

- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.
4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

Griglia incompatibilità tra le figure professionali

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	CONSULENTE (action research)	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		C	I	40%*
CONSULENTE (action research)	I	C	C		I	40%*
TUTOR	I	C	I	I		I
COORD./DIRETTORE	I	C	40%	40%*	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

* previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale

9 Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte alle seguenti tipologie di destinatari:

- **lavoratori occupati** presso imprese¹⁶ del settore operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
- **titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa;**
- **liberi professionisti, lavoratori autonomi;**
- **disoccupati/inoccupati¹⁷**

Sono compresi tra i destinatari ammissibili i giovani assunti con contratto di apprendistato, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti.

Per favorire il raggiungimento delle attività progettuali, potranno essere coinvolti nelle attività, in qualità di destinatari intermedi, anche soggetti occupati presso Enti Locali Territoriali, Enti pubblici, associazioni Pro Loco, fondazioni, organizzazioni no-profit ecc., che operano nel campo della valorizzazione e salvaguardia turistica e culturale del territorio o che promuovono eventi nel territorio.

¹⁶ Si precisa che potranno essere coinvolti anche lavoratori occupati presso enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i, che possono partecipare esclusivamente in qualità di partner aziendali e/o di rete così come previsto dal paragrafo "Forme di partenariato".

¹⁷ Per la dimostrazione dello stato di disoccupazione si rimanda alla normativa vigente in materia.



Potranno inoltre partecipare alle attività progettuali, sempre in qualità di destinatari intermedi, anche i turisti, che potranno essere coinvolti in attività volte a facilitare la programmazione di prodotti turistici esperienziali, sperimentandone i contenuti e le attività, fornendo feedback e informazioni utili alla programmazione di prodotti/servizi innovativi, diversificati e diffusi attenti alle loro preferenze.

Si precisa che, i destinatari intermedi, non contribuiscono al raggiungimento del target destinatari previsti dalla Direttiva e che, in qualsiasi intervento, tali destinatari intermedi devono essere coinvolti nelle attività insieme ai destinatari target, che dovranno essere sempre in numero prevalente.

10 Priorità orizzontali ed esclusioni

I progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Nell'ambito della presente iniziativa, verranno privilegiati i progetti che:

- artoleranno i propri interventi nell'ambito di una delle seguenti tipologie progettuali:
 - *Turismo architettonico-paesaggistico;*
 - *Turismo culturale-musicale;*
 - *Turismo dello sport;*
 - *Turismo scolastico;*
- coinvolgeranno territori rientranti in più di due Destination Management Plan (DMP);
- realizzeranno come output progettuale più di due prodotti turistici esperienziali;
- prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane).

Non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- che non rispettano i **massimali** e le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo "Soggetti proponenti";
- che non rispettano le prescrizioni stabilite e previste al Paragrafo "**Tipologie progettuali**";
- che coinvolgono, in qualità di **partner aziendali**, imprese che operano negli ambiti: **sanità, socio-assistenziali, educativi, della formazione, istruzione, servizi al lavoro e della pesca;**
- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto al **Regime di aiuti** prescelto (Paragrafo "Aiuti di Stato"), ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** (Paragrafo "Destinatari") e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento formativo o di accompagnamento (Paragrafo "Modalità di determinazione del contributo");
- che prevedono **tematiche** relative alla sicurezza, alla sanità e servizi socio-assistenziali, alla pesca, all'educazione, istruzione o formazione;
- che prevedano **attività formative rese obbligatorie per legge**, che consentano il mantenimento o il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 38 di 63

stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione¹⁸;

- presentati da **organismi di formazione, accreditati o non**, che prevedono quali destinatari delle attività i propri lavoratori, o che coinvolgono tale tipologia di organismi in qualità di partner aziendali;
- presentati da **organismi di diritto pubblico e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica** o che coinvolgono tale tipologia di soggetti in qualità di partner aziendali;
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione".

11 Soggetti proponenti

Possano presentare proposte progettuali:

- i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua** e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione continua ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e Deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli organismi di formazione ai sensi della L.R. 19 del 2002;
- i soggetti referenti delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD).

Nel caso di soggetti non accreditati, ma che abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione continua ai sensi della DGR n. 359/2004, la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITAMENTO.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Si precisa, inoltre, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Si precisa infine che, nell'ambito della presente iniziativa, ciascun soggetto, **in qualità di proponente**, può presentare **una sola proposta progettuale** e potrà partecipare ad altri progetti, purché afferenti ad una tipologia progettuale differente, esclusivamente in qualità di partner.

12 Forme di partenariato

L'iniziativa è finalizzata a potenziare le competenze degli operatori del sistema turismo, ivi compresi i lavoratori stagionali, in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze e di cooperazione tra attori, per migliorare la competitività del sistema turistico e favorire lo sviluppo di modelli innovativi e reticolari di offerta, volti alla creazione di vere e proprie **esperienze turistiche**, accessibili anche per gli utenti con particolari esigenze (es. soggetti con mobilità ridotta, anziani, famiglie con bambini, soggetti diversamente

¹⁸ Per interventi di formazione abilitante si intendono i percorsi promossi dalla Regione del Veneto relativi a profili professionali specifici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Operatore socio sanitario (OSS), Operatore di assistenza termale (OAT), Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, Acconciatore, Estetista, Responsabile tecnico gestione rifiuti, Personale addetto nel settore del commercio (somministrazione, agente rappresentante, mediatore), Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP/RSPP), Responsabile tecnico revisione veicoli a motore, Addetto al soccorso sulle piste da sci, Responsabile tecnico di tinto lavanderia, Addetto servizi di controllo, Personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari (Ex Libretti sanitari), ecc.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 39 di 63

abili, ecc.). A tale scopo si ritiene che, ciascuna proposta progettuale, debba essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle realtà operanti nel settore.

Le proposte progettuali dovranno prevedere il **partenariato aziendale sin dalla fase di presentazione**, che dovrà essere costituito da un numero congruo di realtà operanti nel settore turistico tale da realizzare l'obiettivo di fare rete.

È ammessa l'integrazione di partner aziendali anche successivamente l'approvazione del progetto.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un partenariato con i soggetti referenti di almeno due Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD). Qualora un soggetto referente di una OGD sia soggetto proponente, sarà sufficiente avere in partenariato almeno un altro soggetto referente di una OGD differente.

Nell'ambito della presente iniziativa, potranno essere attivati **partenariati operativi** con gli Organismi di seguito elencati: associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, università, istituti di ricerca, società specializzate in attività outdoor, enti specializzati in area linguistica, enti specializzati – accreditati dal MIUR autorizzati ad attestare il grado di conoscenza di una lingua straniera, ecc.

Potrà essere valutato l'inserimento successivo di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Se funzionali agli obiettivi progettuali, potranno inoltre essere attivati **partenariati di rete** con consorzi, Enti Pubblici Territoriali (Comuni, Aree Metropolitane, Province), istituti scolastici, ecc.

Dal ruolo di partner aziendali sono esclusi tutti gli Organismi di diritto pubblico, quali:

- le amministrazioni dello Stato;
- le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali;
- gli altri enti pubblici non economici;
- gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e le loro associazioni, cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, ad esclusione degli enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. Si precisa che questi ultimi possono partecipare ai progetti in qualità di partner di rete e/o aziendali, fermo restando che, in questo caso, non possono comunque avere un budget dedicato.

Si precisa che per la realizzazione delle attività di tirocinio previste all'interno della presente Direttiva, si farà riferimento alla DGR n. 1324 del 23/07/2013, che fissa le disposizioni in materia di tirocini. L'ambito di applicazione di tale Direttiva è relativo alla regolamentazione di tutti i tirocini, ad esclusione dei tirocini curriculari, per i quali valgono le previsioni dei piani di studio e di offerta formativa.

Nei progetti che contemplano la realizzazione di attività di tirocinio, si precisa che sono esclusi dal ruolo di partner aziendale, in qualità di soggetti ospitanti il tirocinante, tutti gli Organismi di Formazione accreditati e le strutture associative a loro collegate.

Nel caso di progetti che prevedono la realizzazione di tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, si precisa che, in considerazione della DGR n. 1324/2013, sono previste diverse tipologie di partenariato obbligatorio in relazione alle caratteristiche del soggetto proponente e dei destinatari coinvolti.

La suddetta DGR n. 1324/2013 stabilisce, infatti, che gli organismi di formazione professionale accreditati o in via di accreditamento (ai sensi della L.R. n. 19 del 9 agosto 2002) possono presentare progetti di tirocinio di inserimento/reinserimento rivolti limitatamente ai propri ex-allievi usciti da percorsi di istruzione e formazione professionale. Si precisa che la suddetta DGR n. 1324/2013 definisce come ex-allievo il soggetto che ha terminato nei 12 mesi precedenti un percorso di studi.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 40 di 63

Nel caso di attività rivolte a disoccupati/inoccupati che non rientrano nella tipologia degli ex-allievi di cui sopra, deve essere previsto il **partenariato con almeno un Servizio per il lavoro (pubblico o privato)**, quale soggetto autorizzato a promuovere tirocini di inserimento lavorativo e che avrà il compito di stipulare le convenzioni necessarie. Tale vincolo non sussiste nel caso in cui il soggetto proponente sia anche un servizio accreditato ai servizi per il lavoro (ai sensi della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3).

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda 3 del formulario on-line, deve essere formalizzato anche nello specifico *“modulo di adesione in partnership”* (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica) che deve essere trasmesso agli uffici regionali in formato telematico, unitamente alla domanda di ammissione, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il documento originale va conservato presso la sede del beneficiario per eventuali controlli.

In fase di attuazione del progetto, la sostituzione o l'integrazione dei Partner deve avvenire inserendo i relativi dati sul gestionale on-line, prima che inizi la specifica attività che coinvolge il partner stesso.

L'eventuale sostituzione di uno o più partner deve avvenire nel rispetto dei requisiti di finanziabilità, pertanto il/i nuovo/i partner devono possedere i medesimi requisiti dei partner oggetto di sostituzione.

Il *“modulo di adesione in partnership”*, in tal caso, deve comunque essere compilato e firmato in originale dall'azienda e conservato agli atti del Beneficiario.

La visione delle schede di partenariato raccolte dal Beneficiario può essere richiesta dall'Amministrazione regionale e comunque in sede di rendicontazione finale.

L'attività/gli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva pubblico sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione continua.

13 Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto *“procedure per l'affidamento a terzi”*.

14 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Risorse FSE</i>	<i>Risorse FdR</i>	<i>Risorse regionali</i>
Asse			
I – Occupabilità	€ 750.000,00	525.000,00	€ 225.000,00
TOTALE GENERALE	€ 1.500.000,00		

I progetti devono avere un valore complessivo non inferiore a **Euro 100.000,00** e non superiore ad **Euro 250.000,00**.

Ciascun progetto, inoltre, deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo **massimo per utente pari a € 6.000,00**. Dal costo massimo per utente sono escluse le spese ammissibili ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 1304/2013 e/o al FESR, le borse di ricerca, le spese di mobilità, indennità di tirocinio, gli incentivi all'assunzione ed ogni altro onere riferibile direttamente al destinatario finale.



14.1 Modalità di determinazione del contributo

Per quanto attiene al riconoscimento dei costi relativi alle attività formative (ivi comprese quelle svolte in modalità outdoor) si farà riferimento ai costi approvati con DGR n. 671/2015, così come di seguito meglio precisato.

14.1.1 Attività formative**Unità di Costo Standard per le attività formative – Utenza occupata**

Gli interventi formativi devono essere rivolti ad **almeno 3 utenti per singola edizione/intervento**.

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione dei **progetti rivolti a utenza occupata**, si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard per la formazione continua = € 110,00 ora + € 9,00 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

In presenza di gruppi **pari o superiori alle 6 unità**, viene riconosciuto un massimo di **€ 164,00 per ora di attività**, così come previsto dalla suddetta DGR n. 671/2015.

Unità di Costo Standard per le attività formative - Utenza mista

Per l'attività di formazione rivolta a utenza **mista (disoccupata e occupata)** per la determinazione del contributo si farà riferimento alle Unità di costo standard così come stabilite dalla DGR n. 671/2015, basandosi sulla percentuale maggioritaria di destinatari presenti nel gruppo aula. Nel caso il gruppo aula sia composto per almeno il 70% di utenza disoccupata si utilizzerà l'Unità di costo standard per utenza disoccupata, mentre se il 70% è rappresentato da utenza occupata si utilizzerà l'Unità di costo standard per utenza occupata (prestando particolare attenzione alla composizione minima del gruppo classe per il rispetto dei parametri indicati). Tale principio sarà applicato anche in sede di verifica rendicontale, tenendo conto degli utenti effettivi, fermo restando il budget approvato.

Si precisa che, per l'attività di formazione che prevede il coinvolgimento di utenza mista, nel caso il gruppo aula sia composto per almeno il 70% di utenza disoccupata, si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard per la formazione superiore = **€ 93,30 ora + € 4,10 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

Rendicontabilità dei destinatari

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue:

$$N^{\circ} \text{ utenti con frequenza pari o superiore al } 70\% \text{ del monte ore intervento} = N^{\circ} \text{ utenti rendicontabili per edizione} \leq N^{\circ} \text{ utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.}$$

E' richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. **Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.**

Qualora siano stati previsti corsi con un numero di destinatari uguale o superiore a sei e, all'esito dell'intervento, risultino formati da un minimo di tre ad un massimo di cinque destinatari in luogo del



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 42 di 63

numero inizialmente previsto, verrà riconosciuta l'UCS corrispondente (es. € 110,00 ora + € 9,00 allievo al posto di € 164,00 per ora di attività).

Attività formativa "Comitato per la creazione della rete"

I costi per la realizzazione del *Comitato per la creazione della rete* saranno riconosciuti se risulteranno presenti almeno il 70% dei rappresentanti dei partner aziendali di progetto previsti, che saranno inseriti nel verbale prodotto in esito al Comitato e allegato nella piattaforma gestionale dedicata. Si precisa che l'attività dovrà essere registrata attraverso la compilazione del registro on line, secondo le consuete procedure di utilizzo dello stesso.

Attività formativa in outdoor

Si precisa che per le attività formative poste in essere con modalità outdoor, in aggiunta all'UCS formativa possono essere riconosciuti i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio di attrezzature, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

Tali costi possono essere riconosciuti fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento fermo restando che dovranno essere imputati nel piano finanziario del progetto e saranno oggetto di verifica a costi reali.

Si precisa, inoltre, che tali costi non possono superare il 15% del costo complessivo del progetto e € 100,00 per partecipante all'intervento stesso.

14.1.2 Interventi di accompagnamento**Unità di costo standard per le attività di accompagnamento**

Per le attività di *assistenza/consulenza nell'ambito degli incontri per piani di sviluppo e reti, progettazione partecipata, project work, consulenza nell'ambito di visite di studio e learning tours*¹⁹ si prevede l'utilizzo delle **unità di costo standard** (previste dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 15,00**
- costo standard ora/destinatario per i servizi qualificati erogati a gruppi da 2 a 10 destinatari (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = **€ 25,00**
- costo standard ora per i servizi di base individuali (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 38,00**
- costo standard ora per i servizi qualificati individuali (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = **€ 62,50**.

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario²⁰.

Unità di costo standard per le attività di tirocinio

Si prevede l'utilizzo delle **unità di costo standard** = **€ 38,00/ora** (DGR 671/2015) per attività individuali di accompagnamento al tirocinio per una durata minima di 4 ore e massima di 12 ore.

¹⁹ Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio /learning tours può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

²⁰ Ad esempio, ad una attività di assistenza/consulenza, calendarizzata su tre giorni differenti per un'ora al giorno, partecipano il lunedì 3 persone, il mercoledì 5 persone e il giovedì 1 persona; il costo standard viene così determinato: $(15,00*3)+(15,00*5)+(15,00*1)=€ 135,00$.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 43 di 63

Tale attività è finalizzata a fornire un supporto costante al destinatario per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda, nell'ambito del quale dovrà essere realizzata almeno una visita al mese anche a distanza (ad esempio tramite skype). Solamente per i tirocini che si svolgono in regione, dovrà essere garantita la realizzazione di almeno una visita aziendale in loco alla quale dovranno essere presenti il tutor didattico-organizzativo, il tutor aziendale e il tirocinante stesso.

Le attività di accompagnamento al tirocinio dovranno concludersi con la verifica degli apprendimenti ex-post e prevedere l'assistenza al reporting delle attività e dei servizi concretamente offerti durante il tirocinio a beneficio di imprese e tirocinanti. Il raccordo costante tra i tutor e il tirocinante dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili per lo stage e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

La condizione di riconoscimento dei costi delle attività di accompagnamento al tirocinio, pari a € 38,00 ora/attività individuale, è la **singola ora di servizio erogata al destinatario riconoscibile**.

Tale costo sarà riconoscibile solo a condizione che il tirocinante abbia frequentato almeno il 70% dell'intero monte ore di tirocinio e siano state realizzate il numero minimo di visite in loco previste²¹.

Per il tirocinio sarà riconoscibile l'erogazione al tirocinante di una **indennità di frequenza**, il cui valore orario (al lordo di eventuali oneri previdenziali/fiscali previsti dalla normativa di riferimento) varia a seconda della tipologia di destinatario:

- tutti i soggetti aventi un ISEE superiore ad Euro 20.000, fino a 3,00 € ora/partecipante;
- tutti i soggetti aventi un ISEE inferiore ad Euro 20.000, fino a 8,00 € ora/partecipante²².

Si precisa che l'indennità di frequenza sarà riconosciuta solo se il tirocinante avrà raggiunto la frequenza del 100% del monte ore di tirocinio previsto (potranno essere previste attività di recupero per permettere il raggiungimento di tale monte ore).

Unità di costo standard per le attività di laboratorio creativo

Si prevede l'utilizzo delle **unità di costo standard** = € 25,00/ora (DGR 671/2015) per attività di accompagnamento di gruppo al laboratorio per una durata massima pari al 50% delle ore di laboratorio previste.

Tale attività è finalizzata a fornire non solo un supporto costante ai destinatari nella realizzazione dell'attività, ma anche a favorire il confronto tra i destinatari stessi e i turisti per analizzare e sviluppare i feedback da loro ricevuti.

Il raccordo costante tra i tutor e i destinatari dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui registri delle attività e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

Tale costo sarà riconoscibile per ora erogata al destinatario e solo a condizione che il destinatario abbia frequentato almeno il 70% dell'intero monte ore di laboratorio.

Costi per seminari – workshop

Per il riconoscimento delle attività di seminari informativi e workshop si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015):

Parametro orario in relazione al numero dei docenti	Workshop	Seminario	Seminario	Workshop	Seminario	Seminario
Numero di ore	8	8	8	4	4	4

²¹ Qualora un tirocinante sia impossibilitato a frequentare delle ore di tirocinio, spetterà al soggetto proponente ri-calendariare le attività di tirocinio e permettere al tirocinante il raggiungimento del 70% del monte ore minimo.

²² Ai fini ISEE, si dovrà far riferimento alla dichiarazione relativa alla data di inizio del tirocinio.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 44 di 63

Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80
1 docenti	424,00	500,00	620,00	575,50	655,50	725,50
2 docenti	502,00	578,00	698,00	653,50	733,50	803,50
3 docenti e più	580,00	656,00	776,00	731,50	811,50	881,50

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

– Seminari:

- durata di 4 ore o di 8 ore massime;
- il numero minimo di partecipanti come da tabella sopra riportata;
- nel caso in cui il numero di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo a rendiconto verrà riconosciuto il parametro massimo della tipologia inferiore (ad esempio: seminario previsto per 80 persone che si conclude con 70 persone, sarà riconosciuto il parametro massimo per il seminario da 40 destinatari);
- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
- dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

– Workshop:

- durata di 4 ore o di 8 ore massime;
- il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è fissato in 20;
- nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
- dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

Evento di progetto

Verrà riconosciuto un importo massimo pari a € **20.000,00** per un'attività della durata di **minimo 2 giorni e massimo 4 giorni** che preveda il coinvolgimento di un'ampia platea di partecipanti. Si precisa che, in ogni caso, tali costi non possono superare il valore di € 100,00 per partecipante. **Si precisa inoltre che, i partecipanti all'evento devono essere composti in maniera prevalente da destinatari target dell'iniziativa.** Come specificato nel paragrafo "Destinatari", sono destinatari target dell'iniziativa: i lavoratori occupati presso imprese del settore operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente; i titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa; i liberi professionisti, lavoratori autonomi; i disoccupati/inoccupati.

Nell'importo sopra indicato sono comprese le seguenti spese per le attività minime necessarie alla realizzazione dell'intervento:

- affitto del sito;
- allestimento;
- catering;
- personale (consulenti, docenti, formatori ecc..) necessario alla realizzazione dell'intervento e delle attività in esso programmate;
- materiale di consumo.

Unità di costo standard per le attività di action research

- costo standard per ciascuna ora di attività erogata in presenza del singolo destinatario = € 90,00 (così come stabilito dalla DGR n. 671/2015).



Per il riconoscimento dei costi per le attività di *action research* è necessario che, al termine dell'attività stessa, **venga prodotto il piano di trasformazione/innovazione che è stato impostato per l'impresa**²³.

14.1.3 Altri interventi

Costi per la mobilità in territorio regionale

Per le visite di studio, learning tours, testimonianze di successo (visita aziendale) e per le attività in outdoor è previsto l'utilizzo **delle unità di costo standard per il vitto** in caso di **semi-residenzialità** per un importo pari a € 7,00 per pasto a persona ed è riconoscibile un secondo pasto, sempre per un importo di € 7,00 a persona.

La **residenzialità** (omnicomprensiva di vitto e alloggio) è riconoscibile solo per le su citate attività che si svolgono in più giornate consecutive: in tal caso, l'**unità di costo standard riconosciuta** è pari a € 50,00 giornalieri a persona (importo già comprensivo dei due pasti giornalieri).

Le **spese di viaggio** possono essere riconosciute esclusivamente a **costi reali**.

Costi per la mobilità interregionale/transnazionale

Nel caso di **visite di studio, testimonianze di successo (visita aziendali), mobilità formativa o professionale fuori regione** si applicano i parametri di costo stabiliti per la mobilità interregionale e per la mobilità transnazionale (Tabelle in Appendice). Tale contributo comprende la copertura dei costi legati a viaggio, vitto, alloggio e soggiorno dei destinatari, determinato sulla base di parametri di costo di cui alle Tabelle - Mobilità transnazionale e Mobilità interregionale riportate in Appendice. Il contributo sostiene, **in via forfettaria**, sulla base dei parametri stabiliti per ciascuna Regione/Paese estero, i seguenti costi:

- viaggio A/R dalla sede (del soggetto proponente) ubicata in Veneto alla destinazione;
- sussistenza (vitto, alloggio);
- assicurazione per responsabilità civile e infortuni per il periodo di permanenza.

Con riferimento alle attività di mobilità per la Tabella n. 1 in appendice, i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 7 giorni: pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 7 giorni, il valore del contributo verrà ricavato frazionando il costo settimanale.

Per la mobilità interregionale, invece (Tabella n. 3 in appendice) i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 5 giorni e un parametro giornaliero di € 50,00 onnicomprensivo: pertanto, qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 5 giorni, il valore del contributo sarà riparametrato in funzione dei giorni effettivi. Al contrario, non potranno essere riconosciuti importi aggiuntivi qualora il destinatario soggiorni per 6 o 7 giorni.

Sia per la mobilità interregionale che per la mobilità transnazionale, qualora le visite di studio/aziendali non raggiungano il monte ore massimo di 40 si potrà prevedere un costo giornaliero come previsto dalle rispettive Tabelle in Appendice.

Per i Paesi non ricompresi nella Tabella 1 in Appendice si ritiene necessario integrare lo studio per la determinazione dei costi di mobilità, di cui alla DGR 671/2015, con quanto previsto in merito dal programma Jean Monnet²⁴, relativo alle attività di informazione e ricerca. Per le spese di viaggio, il Programma Jean Monnet riconosce un importo forfettario, comprensivo di eventuali spese di visto e assicurazione, pari a Euro 600, indipendentemente dalla tratta. Tutti gli importi sono riportati in Tabella 2 dell'Appendice.

²³ I costi riferiti ad attività di action research non potranno in alcun modo rientrare in altre voci di spesa a valere sul FESR.

²⁴ I rimborsi forfettari giornalieri per vitto e alloggio relativi a ciascun Paese sono stati determinati sulla base di quelli previsti dal Programma dell'Unione Europea Jean Monnet 2013 aggregando, a livello di continente, il 75% dei costi, che rappresenta la percentuale di finanziamento concessa dal programma sul costo totale dei progetti (escluso viaggio).



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 46 di 63

Incentivi all'assunzione

La concessione dell'incentivo, compatibile con la vigente normativa civilistica e fiscale, ammonta ad un massimo di € 6.000,00 e comunque a non più del 30% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo assunto, secondo i seguenti importi (così come stabilito dalla DGR n. 671/2015):

Tipologia contratto	Incentivo
Tempo indeterminato	€ 6.000,00
Tempo determinato (almeno 12 mesi)	€ 4.000,00

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva, che comunque non potrà essere inferiore a sei mesi. Nel caso di periodo di durata inferiore ai sei mesi o di risoluzione anticipata ai sei mesi, non sarà riconosciuto alcun incentivo.

Tali incentivi dovranno essere erogati dal Titolare di progetto all'azienda richiedente, avendo dimostrato quest'ultima di averne diritto in seguito all'assunzione a tempo indeterminato o a tempo determinato, così come dovrà risultare dalla corrispondente Comunicazione Obbligatoria (CO) riferita al destinatario, che non può essere legato da vincoli di parentela di livello inferiore al terzo grado con l'imprenditore individuale, o con il titolare dello studio professionale o con altre figure che rivestano posizioni assimilabili con riferimento al soggetto giuridico che usufruisce dell'incentivo (come il rappresentante legale delle società o il socio unico delle società unipersonali o il socio con facoltà decisionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente).

Si precisa che il compenso mensile determinato nel contratto di lavoro deve essere almeno superiore a quello determinato da un rapporto di tirocinio/stage e che non sono ammissibili tipologie contrattuali quali il contratto di lavoro intermittente o altre tipologie analoghe che non consentano di garantire un'adeguata e continuativa esperienza professionale per il destinatario.

Riconoscimento dei costi per la certificazione linguistica

Nel caso di progetti che prevedono la certificazione linguistica potranno essere riconosciuti i costi per sostenere tale certificazione con un voucher del **valore massimo di € 200,00**, a copertura dei costi per il sostenimento dell'esame di certificazione.

Il valore del voucher verrà liquidato al soggetto proponente (e non è pertanto imputabile al partner aziendale che lo fruisce) a fronte della dimostrazione della spesa sostenuta e del raggiungimento della certificazione prevista; il soggetto proponente sarà tenuto a presentare copia dei certificati rilasciati ai destinatari.

Nel caso in cui la certificazione non dia esito positivo, ovvero nel caso in cui il destinatario non superi il test di certificazione, non si riconoscerà il costo della certificazione.

Riconoscibilità borse

Borse per la partecipazione a corsi di alta formazione. Potrà essere riconosciuto un contributo massimo pari ad **€ 2.000,00** che sarà riconoscibile esclusivamente nel caso in cui il destinatario superi positivamente la valutazione finale e a fronte dell'effettiva fruizione del servizio.

Borse per la partecipazione a corsi di formazione linguistica

La riconoscibilità del contributo avviene esclusivamente nel caso in cui ci sia un risultato di apprendimento positivo in esito al percorso e venga sostenuta un'analisi delle competenze in uscita dal percorso.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 47 di 63

Il costo riconoscibile non potrà essere superiore al valore di mercato riferibile esistente, fermo restando, in ogni caso, l'importo massimo di € **4.000,00** per ciascun allievo.

Borsa di ricerca

Ogni **borsa di studio per i ricercatori** prevede l'erogazione di un importo pari a € **2.000,00** al mese per la durata del progetto e, comunque, non superiore a 12 mesi e un monte ore pari a circa 160 ore/mese.

Borse di alto apprendistato

- **BORSE per MASTER** - un contributo finanziario fino a € 12.000 per la frequenza di Master universitari o equivalenti, di I o II livello (€ 6.000 per la formazione esterna all'azienda e € 6.000 per la formazione interna all'azienda). I contributi potranno essere riconosciuti qualora il destinatario abbia frequentato almeno il **70% delle ore di formazione** (sia di quella interna che di quella esterna) previste ed abbia conseguito il titolo.
- **DOTTORATI** - L'importo riconoscibile è di € 2.500,00 per ciascun semestre di dottorato (completato nell'arco di durata del progetto). Il contributo sarà riconoscibile qualora il destinatario abbia frequentato almeno il **80% del monte ore di formazione e di didattica** previsto per ciascun semestre che si conclude nell'arco di durata del progetto.

Fellowship visiting

Le borse per *visiting scholars*, indirizzate a studiosi affermati (Advanced Fellowship) hanno una durata di 2 mesi, per un importo massimo complessivo di € 12.000,00. Se indirizzate a giovani studiosi (Young Talents Fellowship), le borse per *visiting scholars* hanno una durata di 3 mesi, per importo massimo complessivo di € 12.000,00.

Tabella riassuntiva:

Tipologia	Valore		Condizioni per il riconoscimento
	Unità di costo standard (UCS) / Costi reali		
Attività formative (comprese quelle effettuate in mobilità formativa interregionale e transnazionale), Comitato per la creazione della rete	Utenza occupata	€ 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo	Per piccoli gruppi (da 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista
		€ 164,00	Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
	Utenza mista	€ 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo	Per piccoli gruppi (da 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista - nel caso in cui il gruppo aula sia composto per almeno il 70% di utenza occupata
		€ 164,00	Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista - nel caso in cui il gruppo aula sia composto per almeno il 70% di utenza occupata
		€ 93,30 ora/attività + € 4,10 ore/allievo	Rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista - nel caso in cui il gruppo aula sia composto per almeno il 70% di utenza disoccupata
	Attività formative in modalità <i>outdoor</i>	Costo attività formative come sopra	
costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il 15% del costo complessivo del progetto e il massimale di € 100,00 per partecipante all'intervento		Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento	



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 48 di 63

Tipologia	Valore		Condizioni per il riconoscimento
	Unità di costo standard (UCS) / Costi reali		
			degli obiettivi dell'intervento
Tirocinio	Costo riconosciuto all'ente Indennità tirocinante	€ 38,00 ora/allievo Min 4 ore – max 12 ore	Ora erogata a destinatario – 70% frequenza del tirocinio e siano state realizzate il numero minimo di visite in loco previste
		fino a € 3,00/ora o fino a € 8,00/ora in caso di ISEE < 20.000	100% frequenza monte ore tirocinio
Laboratorio creativo	Costo riconosciuto all'ente	€ 25,00 ora/allievo Fino a max 50% monte ore attività di laboratorio previste	Ora erogata a destinatario (frequenza laboratorio del destinatario 70% monte ore)
Assistenza/consulenza nell'ambito degli incontri per piani di sviluppo e reti, progettazione partecipata, <i>project work</i>	individuale: fascia base € 38,00 ora fascia alta € 62,50 ora		Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
	di gruppo: fascia base € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari) fascia alta € 25,00 ora/partecipante (da 2 a 10 destinatari)		
Consulenza nell'ambito delle visite di studio e <i>learning tour</i>	individuale: fascia base € 38,00 ora Max 40 ore		Effettiva fruizione del servizio indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti
Seminari / Workshop	a costi reali		<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del numero minimo partecipanti previsto dalla tipologia • Erogazione dei servizi minimi stabiliti
<i>Action research</i>	€ 90,00 ora/attività		Realizzazione della singola ora di servizio erogata + presentazione del piano di trasformazione/innovazione elaborato
Spese per la mobilità in territorio regionale	Vitto € 7,00 per primo pasto a persona Secondo pasto € 7,00 Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio € 50,00. Spese di viaggio a costi reali		Effettiva fruizione del servizio
Spese per la mobilità interregionale/transnazionale	costi per la mobilità (come da Tabelle in Appendice)		Effettiva fruizione del servizio
Evento di progetto	Fino ad un massimo di € 20.000,00 e massimale di € 100,00 per partecipante		Erogazione dei servizi minimi stabiliti. I partecipanti dell'evento devono essere in maniera prevalente i destinatari target dell'iniziativa (lavoratori occupati presso imprese del settore operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente; i titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa; i liberi professionisti, lavoratori autonomi; i disoccupati/inoccupati).
Spese per la certificazione linguistica	€ 200,00		<ul style="list-style-type: none"> • Effettiva fruizione del servizio • raggiungimento della certificazione prevista
Borse di ricerca	da € 2.000,00 a € 24.000,00		Effettiva fruizione del servizio
Borse di studio	Alta formazione	fino a € 2.000,00	Effettiva fruizione del servizio
	Corsi di formazione linguistica	Max. € 4.000,00	Effettiva fruizione del servizio - per corsi per la formazione linguistica organizzati da enti autorizzati – accreditati dal MIUR (durata minima di 34 ore)



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 49 di 63

Tipologia	Valore		Condizioni per il riconoscimento
	Unità di costo standard (UCS) / Costi reali		
	Alto apprendistato Master	fino a € 12.000,00	Almeno 70% frequenza monte ore formativo e raggiungimento titolo
	Alto apprendistato Dottorati	€ 2.500,00 a semestre	Almeno 80% frequenza monte ore formativo/didattico – per i semestri che si concludono nell’arco di durata del progetto
<i>Fellowship visiting</i>	Importo massimo complessivo di 12.000 euro Per Young Talents Fellowship si prevede una durata di 3 mesi, per Advanced Fellowship si prevede una durata di 2 mesi		Effettiva fruizione del servizio
Spese ammissibili ai sensi dell’art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR	a costi reali		Verifica di ammissibilità della spesa
Spese di registrazione e per prestazioni notarili/di commercialisti finalizzate relative all’avvio di nuovi rami d’azienda, all’apertura di nuove unità locali, all’incremento del capitale sociale per effetto dell’ingresso di nuovi soci	a costi reali		Verifica di ammissibilità della spesa
Strumenti di comunicazione/promozione sui risultati dei progetti e relative spese di consulenza specialistica per la realizzazione di video	A costi reali fino ad un massimo rispettivamente del 10% e del 5% del contributo pubblico totale del progetto		Verifica di ammissibilità della spesa
Costo del lavoro del personale in formazione (ai fini del cofinanziamento privato) – da utilizzare nel caso si faccia riferimento al Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14	a costi reali		Dipendenti e collaboratori: cedolino paga Imprenditori: modello F24 per la dimostrazione di versamento del minimale INPS Liberi professionisti: nessun costo rendicontabile Per i dipendenti e collaboratori il costo del lavoro potrà essere dimostrato mediante autocertificazione del datore di lavoro

15 Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato.

Il regime di aiuto di stato attivabile per un progetto può riguardare una soltanto delle seguenti tipologie:

- Regime de minimis ex Reg. 1407/2013: la scelta di tale regime permette di prevedere interventi formativi e di accompagnamento e tipologie di spesa a valere sul FESR,

oppure

- Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014 per progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento (non ammissibili spese di sussistenza per *learning week*, visite di studio/aziendali, spese FESR).

Nel caso del **Regime “de minimis” ex Reg. 1407/13** si deve considerare che l’importo complessivo degli aiuti concessi da uno Stato membro a un’impresa unica non può superare 200.000 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari; nel calcolo del plafond “de minimis” deve essere presa in considerazione sia l’azienda che ha richiesto l’agevolazione che l’insieme delle imprese collegate a questa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/13 (art. 3.2), l’impresa richiedente deve dichiarare qualsiasi aiuto “de minimis” ricevuto, come impresa unica, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti.

Ai sensi dell’art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE), s’intende per «**impresa unica**» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 50 di 63

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Nel caso del **Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014**, ai fini della determinazione del cofinanziamento a carico delle imprese (proponenti o partner aziendali), ai sensi del suddetto Regolamento, occorre considerare la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media o grande).

Le intensità massime di aiuto accordate, in funzione della dimensione dell'impresa, sono le seguenti:

Dimensione di impresa	% massima di aiuto
Piccole imprese	70%
Medie imprese	60%*
Grandi imprese	50%*
* Le percentuali sopra indicate possono essere aumentate del 10% per gli interventi rivolti alla formazione di lavoratori con disabilità o di lavoratori svantaggiati (come da Reg. (UE) 651/14).	

Si precisa che, ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 :

- non sono più autorizzati aiuti se riguardano azioni di formazione che le imprese realizzano in vista di conformarsi alle norme nazionali obbligatorie in materia di formazione (art. 31 comma 2).

Con riferimento ai lavoratori del settore della produzione agricola primaria, della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli, si precisa che gli aiuti sono compatibili con il mercato comune e non soggetti ad obbligo di notifica ai sensi del **Reg. (UE) 702/14**, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 1/7/2014 L 193/1, cui si rimanda. In conformità al suddetto regolamento si precisa che:

- gli aiuti devono essere erogati in natura sotto forma di servizi agevolati e non devono comportare pagamenti diretti in denaro ai produttori;
- gli interventi sono compatibili con le disposizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 5 e 6, l'articolo 6, paragrafo 2, l'articolo 7, paragrafo 2 dell'articolo 8 e l'articolo 21 del Reg.(UE) n. 702/14;
- i beneficiari dell'intervento sono le esclusivamente le PMI ai sensi dell'Allegato I del Reg.(UE) n. 702/14;
- si conferma che si rispetteranno tutti gli obblighi in materia di pubblicazioni di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n° 702/2014 della Commissione e- nessun aiuto sarà concesso prima dell'entrata in vigore del medesimo conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) n° 702/2014.

L'intensità massima di finanziamento pubblico per i progetti rivolti a imprese agricole può essere così schematizzata:

Intensità dell'aiuto Reg. (UE) 702/14	
Tipologia attività	Intensità massima
Formazione e accompagnamento	100%
Spese a valere sul FESR	40%



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 51 di 63

Limitatamente ai progetti rivolti ai lavoratori del settore della produzione agricola primaria il soggetto proponente può, comunque, optare per l'erogazione dell'aiuto alla formazione nel quadro di un regime de minimis conforme alle disposizioni del **Reg. UE n. 1408/2013**.

Ciascun progetto, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, dovrà far riferimento **ad un solo regime di aiuti**.

Le casistiche che si configurano sono pertanto le seguenti:

Caratteristiche del progetto	Regime di aiuti ammissibile
Progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento (senza imputazione di spese di sussistenza per visite di studio/aziendali)	Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14
Progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento (comprese imputazione di spese di sussistenza per visite di studio/aziendali) e tipologie di spesa a valere sul FESR	Reg. UE 1407/13 ("de minimis")
Progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento e tipologie di spesa a valere sul FESR rivolti ad imprese del settore agricolo	Reg. UE 702/14 <i>Oppure</i> Reg. UE 1407/13 ("de minimis") <i>Oppure</i> Reg. UE 1408/13 ("de minimis") limitatamente ai progetti rivolti ai lavoratori del settore della produzione agricola primaria

Si precisa che sono escluse dagli interventi le imprese che si trovano in stato di difficoltà, così come definito dall'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) 651/2014.

Tabella: approfondimento: Definizioni ai sensi del nuovo regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014

<p>1. Impresa Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Piccola Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. Piccolissima Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Grande Impresa: Alla categoria grande impresa appartengono le imprese che occupano più di 250 persone.</p> <p>2. Imprese autonome, partner, collegate La definizione delle PMI chiarisce la tipologia delle imprese. Essa distingue tre tipi di imprese in funzione della natura delle relazioni che esse intrattengono con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritto di voto o di diritto di esercitare un'influenza dominante: a) le imprese autonome; b) le imprese partner; c) le imprese collegate. Le imprese autonome rappresentano la situazione più ricorrente. Si tratta di tutte le imprese che non appartengono a uno degli altri due tipi di imprese (partner o collegate). Un'impresa è autonoma se: • non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa; • non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni; • non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata. Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza di alcune categorie di investitori come gli investitori chiamati "business angels".</p>
--



Le imprese partner sono imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è "partner" di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% in tale impresa;
- quest'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente;
- l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie a d accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azionisti), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti e che si distinguono di solito in modo molto chiaro dai due tipi precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo di imprese riprendendo, se esse sono adatte all'oggetto della definizione, le condizioni indicate all'articolo 1 della direttiva 83/349/CEE del Consiglio sui conti consolidati, che si applica da vari anni. Di solito un'impresa sa subito di essere "collegata", poiché è già tenuta a titolo di tale direttiva ad elaborare conti consolidati, oppure è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta ad elaborare conti consolidati.

3. Organico pertinente per la definizione delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese

L'organico si misura in unità di lavoro per anno (ULA), vale a dire in base al numero delle persone che hanno lavorato nell'impresa o per suo conto a tempo pieno durante l'anno considerato. Le persone che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale vengono contabilizzate come frazioni di ULA. Né gli apprendisti né gli studenti in formazione professionale, né i congedi di maternità vengono contabilizzati.

4. Lavoratore svantaggiato

E' definito lavoratore svantaggiato:

- qualsiasi giovane di meno di 25 anni, durante i primi sei mesi dall'assunzione, non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente,
- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro,
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica,
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare,
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente,
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

Per quanto riguarda il settore dell'agricoltura, il regolamento preveda unicamente l'esenzione purché gli aiuti alla formazione non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001.

5. Lavoratore disabile

E' definito lavoratore disabile chiunque sia:

- riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale;
- caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

6. Impresa in difficoltà

Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 53 di 63

finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Si precisa che il 1 luglio 2017 è stato attivato il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), la banca dati gestita dalla Direzione generale Incentivi alle imprese del MISE con l'obiettivo di garantire la trasparenza e il controllo degli aiuti di Stato, in linea con le condizionalità ex ante previste per l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020 e con l'iniziativa Ue per la Modernizzazione degli aiuti di Stato.

Attraverso il Registro, alimentato da tutti soggetti tenuti a fornire i dati, sarà possibile verificare che gli aiuti siano concessi nel rispetto delle intensità e dei massimali previsti dalle norme comunitarie e delle regole Ue in materia di cumulo.

L'operatività del Registro Nazionale degli Aiuti sarà disciplinata da un Regolamento del Ministero dello Sviluppo economico, che stabilirà le modalità di raccolta, gestione e controllo dei dati e degli obblighi di verifica e i meccanismi di interoperabilità con i registri SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) e SIPA (Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura) e con le altre banche di dati sulle agevolazioni pubbliche alle imprese.

Nello specifico, la piattaforma conterrà informazioni in merito a:

- gli aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione europea o concessi in base ad un regolamento di esenzione;
- gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento Ue n. 1407 del 2013;
- gli aiuti a titolo di compensazione per i Servizi di interesse economico generale (SIEG), compresi gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento n. 360 del 2012.

Per ciascuna di queste categorie di aiuti il Registro conterrà i dati identificativi del beneficiario, della singola agevolazione o del regime di aiuto, di chi lo concede e dell'Autorità responsabile, oltre a una serie di informazioni sul progetto, come la localizzazione, i costi e le spese ammesse.

Inoltre, sul sito, realizzato in formato aperto, sarà disponibile l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta Regola Deggendorf e oggetto di una procedura di recupero. Per quanto riguarda i settori agricolo e forestale, il Registro Nazionale degli Aiuti funzionerà in modo integrato con i registri settoriali esistenti.

16 Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori>) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori>), successivamente sarà possibile l'accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 54 di 63

- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato “confermato” attraverso l’apposita funzione dell’applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello; il passaggio in stato “confermato” è irreversibile, e l’operazione non consente successive modifiche del progetto;

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull’imposta di bollo, e accompagnata da:
 - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
 - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
 - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l’assenza di cause ostative.

Il passaggio del progetto in “stato confermato”, attraverso l’apposita funzione dell’applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell’invio della PEC, pena l’inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell’applicativo di presentazione progetti.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il 22 settembre 2017.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Nell’**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un’offerta turistica regionale Integrata”**.

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all’inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell’ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **“Direzione Formazione e Istruzione”**.

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato “.PDF”, “.p7m” o simili, afferenti al formato **“Portable Document Format”**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono “ripudiati” dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali “SHA-256” o successivi²⁵.

A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

²⁵ Si veda l’art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 “ Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71” e l’art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.



Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio-Unità Operativa Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**²⁶, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5062-5020;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5119.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione²⁷.

17 Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;

²⁶ In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735.

²⁷ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione e Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>.



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 56 di 63

Criteria di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
1. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
2. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
3. numero e caratteristiche dei destinatari;
4. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali espresse nella presente Direttiva;
5. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
6. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro;
7. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
	<ul style="list-style-type: none"> - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. 	Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R. 	Insufficiente	0 punti



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 57 di 63

	con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce;	Non del tutto sufficiente	2 punti
	– coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Sufficiente	4 punti
	<i>Altri criteri premianti</i>	Discreto	6 punti
	▪ <i>realizzazione di più di due prodotti turistici esperienziali</i>	Buono	8 punti
	▪ <i>progetti che prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane).</i>	Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento;	Insufficiente	0 punti
	– qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.	Non del tutto sufficiente	2 punti
	<i>Altri criteri premianti</i>	Sufficiente	4 punti
	▪ <i>attività articolate nell'ambito di una delle seguenti tipologie progettuali:</i>	Discreto	6 punti
	– <i>Turismo architettonico-paesaggistico;</i> – <i>Turismo culturale-musicale;</i> – <i>Turismo dello sport;</i> – <i>Turismo scolastico.</i>	Buono	8 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	– Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate:	Insufficiente	0 punti
	▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti	Non del tutto sufficiente	2 punti
	– Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione:	Sufficiente	4 punti
	▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione	Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	– Rappresentatività della struttura proponente	Insufficiente	0 punti
	– Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali	Non del tutto sufficiente	2 punti
	– Qualità dei partner:	Sufficiente	4 punti



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 58 di 63

	<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; - presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. - Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> - numero di partner coinvolti <p><i>Altri criteri premianti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>coinvolgimento territori rientranti in più di due Destination Management Plan (DMP);</i> 	Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di avvio e/o di conclusione dei progetti calcolata sulla base dei risultati del bando DGR n. 255/2016.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 34 punti.

Le proposte progettuali che non superano la soglia minima non potranno più essere ripresentate durante la fase di apertura della presente Direttiva.

18 Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it²⁸, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

19 Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it²⁹, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse

²⁸ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>

²⁹ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>



generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

20 Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti in 18 mesi; tali termini, comunque, saranno specificati nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

21 Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

22 Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

23 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 60 di 63

24 APPENDICE

Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale

Stato Membro di destinazione	Costo giornaliero in €	Costo 1 Settimana (7 giorni)	Costo 4 Settimane (28 giorni)	Costo 12 settimane (84 giorni)	Costo 24 settimane (168 giorni)	Spese per ogni viaggio in € (fino ad un massimo di due viaggi A/R)
Austria	74	515	1.752	4.284	7.375	532
Belgio	74	515	1.752	4.284	7.375	476
Bulgaria	74	515	1.752	4.284	7.375	336
Cipro	77	538	1.828	4.470	7.695	420
Croazia	58	403	1.371	3.352	5.772	452
Danimarca	86	605	2.056	5.028	8.657	672
Estonia	58	403	1.371	3.352	5.772	420
Finlandia	77	538	1.828	4.470	7.695	588
Francia	80	560	1.904	4.656	8.016	560
Germania	67	470	1.599	3.911	6.733	476
Grecia	70	493	1.676	4.097	7.054	476
Irlanda	80	560	1.904	4.656	8.016	588
Islanda	80	560	1.904	4.656	8.016	476
Lettonia	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Liechtenstein	70	493	1.676	4.097	7.054	615
Lituania	58	403	1.371	3.352	5.772	364
Lussemburgo	77	538	1.828	4.470	7.695	476
Malta	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Norvegia	70	493	1.676	4.097	7.054	700
Paesi Bassi	83	582	1.980	4.842	8.337	532
Polonia	70	493	1.676	4.097	7.054	448
Portogallo	64	448	1.523	3.725	6.413	448
Regno Unito	90	627	2.132	5.215	8.978	616
Repubblica ceca	74	515	1.752	4.284	7.375	476
Romania	70	493	1.676	4.097	7.054	364
Slovacchia	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Slovenia	58	403	1.371	3.352	5.772	448
Spagna	67	470	1.599	3.911	6.733	504
Svezia	83	582	1.980	4.842	8.337	560
Svizzera	70	493	1.676	4.097	7.054	615
Turchia	70	493	1.676	4.097	7.054	392
Ungheria	70	493	1.676	4.097	7.054	448



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 61 di 63

Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell’Unione Europea Jean Monnet 2013

Paese ospitante	Importo (in €) vitto e alloggio a giornata per periodi inferiore al mese			Costo viaggio standard a/r (in €) - Una tantum
	dal 1° al 7° giorno	dall'8° al 14° giorno	dal 15° giorno	
Nord America	168,00	67,20	26,88	600,00
Centro e Sud America	116,00	46,40	18,56	
Africa	125,00	50,00	20,00	
Asia	127,00	50,80	20,32	
Oceania	120,00	48,00	19,20	
Altri paesi europei (non inclusi nella Tabella 1 in Appendice)	142,00	56,80	22,70	



Tabella 3 – Parametri di costo per la mobilità interregionale

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Costi di viaggio
	1 settimana 5 giorni	4 settimane 20 giorni	12 settimane 60 giorni	24 settimane 120 giorni	
Abruzzo	250	1.000	3.000	6.000	201,59
Basilicata					258,77
Calabria					303,74
Campania					165,55
Emilia Romagna					63,28
Friuli Ven. Giulia					37,29
Lazio					164,98
Liguria					106,22
Lombardia					68,93
Marche					70,06
Molise					194,13
PA Bolzano					96,05
PA Trento					18,98
Piemonte					102,83
Puglia					164,42
Sardegna					248,13
Sicilia					302,84
Toscana					94,92
Umbria					124,92
Valle d'Aosta					154,75



ALLEGATO B DGR nr. 1220 del 01 agosto 2017

pag. 63 di 63

Tabella 4 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Esperienza minima richiesta
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; Verifica della qualità degli interventi; Coordinamento delle attività di microprogettazione; Interfaccia con la Direzione Formazione e Istruzione; Relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	Almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa	A livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta comprovata esperienza sia nelle materie trattate sia, per la formazione in modalità indoor prevista nei progetti di tipologia A, comprovata conoscenza della lingua straniera di erogazione dei contenuti
Co-docente	Supporto all'attività formativa	A livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Consulente	Attività di accompagnamento	FASCIA BASE consulente avente da 3 a 5 anni di esperienza nel settore di riferimento. FASCIA ALTA consulente avente almeno di 5 anni di esperienza nel settore di riferimento.
	Attività di <i>action research</i>	Consulenti senior, con almeno 7 anni di esperienza
Responsabile di selezione	Attività di selezione dei partecipanti	Almeno 2 anni in analoghe attività
Responsabile monitoraggio /diffusione	Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post Attività di diffusione dei risultati del progetto Predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor formativo	Attività organizzativa d'aula Supporto/assistenza agli utenti Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti Relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.	Almeno 2 anni in analoghe attività



(Codice interno: 350989)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1232 del 01 agosto 2017

Linea AV/AC Verona-Padova. 1° Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza- Comuni e Province di localizzazione: Verona, San Martino Buon Albergo, Zevio, Caldiero, Belfiore, San Bonifacio, Arcole, Monteforte d'Alpone e Provincia di Verona, Lonigo, Montebello Vicentino, Brendola, Montecchio Maggiore, Altavilla Vicentina e Provincia di Vicenza. Procedura di approvazione del progetto definitivo ai sensi degli articoli 166 e art. 167 c. 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento è finalizzato all'espressione del parere che il Presidente della Regione deve rendere in sede CIPE, sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo della Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Verona-Padova, 1° Lotto Funzionale Verona-Bivio Vicenza.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

In data 29.03.2006 con Delibera n. 94 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 190/02, il progetto preliminare dell'intervento denominato "Collegamento ferroviario AV/AC Verona- Padova, limitatamente alle tratte di 1^ fase tra Verona e Montebello Vicentino e tra Grisignano di Zocco e Padova". Lo stesso provvedimento individua quale soggetto aggiudicatore Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.a. e stabilisce che l'opera venga realizzata mediante affidamento a contraente generale.

Occorre precisare inoltre che la citata Deliberazione approva con prescrizioni e raccomandazioni il progetto limitatamente alle tratte Verona- Montebello Vicentino e Grisignano di Zocco - Padova, mentre per la tratta intermedia Montebello Vicentino - Vicenza - Grisignano di Zocco, il Cipe ha approvato il solo corridoio nell'ambito del quale collocare il nuovo tracciato.

In data 10.11.2015 il Consorzio "Iricav Due", con sede legale in Via Francesco Tovaglieri 413 - 00155 Roma, in qualità di "Contraente generale" dell'intervento "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Verona-Padova, 1° Lotto Funzionale Verona-Bivio Vicenza", ha trasmesso alla Regione del Veneto il progetto definitivo, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006, art. 166, ai fini dell'espressione del parere regionale in conferenza di servizi.

Lo stesso Consorzio "Iricav Due" ha altresì, trasmesso alla Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA della Regione Veneto, copia del progetto definitivo in argomento e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), acquisita con prot. n. 39699 del 02.02.2016, per l'attivazione delle procedure di valutazione d'impatto ambientale regionale, non prima di aver provveduto in data 30.01.2016 a far pubblicare a mezzo stampa sui quotidiani "La Repubblica", "L'Arena di Verona" e "Il Corriere del Veneto", l'avviso di deposito del progetto e del SIA.

Come è noto, il segmento ferroviario Verona-Bivio Vicenza fa parte della Linea AV/AC Verona-Padova, da tempo considerata dalla Regione del Veneto tra le infrastrutture strategiche per risolvere i problemi di mobilità del territorio in quanto parte del Corridoio Mediterraneo della Rete Centrale europea (Progetto Prioritario n. 6, TEN-T CNC 3); detto progetto si prefigge l'obiettivo di garantire una significativa riduzione dei tempi di percorrenza, di alleggerire la rete ordinaria e di incrementare, rispetto agli attuali standard, la qualità e l'affidabilità del servizio offerto, promuovendo il riequilibrio modale a favore del trasporto ferroviario, mediante il quale sarà possibile perseguire anche una riduzione dell'inquinamento, nonché il miglioramento della sicurezza dei traffici.

In data 09.03.2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo; in tale ambito, la Regione del Veneto ha espresso il proprio parere con nota prot. 114151 del 23.03.2016 recepito con D.G.R. n. 504/2016, richiamando le osservazioni e richieste di dettaglio di ciascun Comune attraversato e formulando altresì delle dettagliate richieste di approfondimento tecnico riferite in particolare alle tematiche idrauliche, di cantierizzazione, di viabilità interferita, di messa in pristino delle aree, ambientali, nonché in merito al divieto di apertura di nuove cave di prestito.

Successivamente, la Commissione Tecnica Regionale in materia di valutazione di impatto ambientale ha espresso sul progetto in argomento, il proprio parere n. 598 del 14.07.2016, fatto proprio dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1595 del 10.10.2016.

In tale parere sono evidenziati in particolare i seguenti elementi in variante rispetto al progetto preliminare approvato con specifico riferimento agli aspetti di seguito riportati:

- a. la variante di tracciato nel tratto di attraversamento di S. Bonifacio dal km 12+725 al km 29+482;
- b. il tracciato tra il km 32+525 e il km 44+250 (Montebello Vicentino - Bivio Vicenza), nuovo rispetto al progetto preliminare del 2003 e collocato all'interno del corridoio indicato dalla Delibera CIPE 94/2006;
- c. la realizzazione di elettrodotti aerei "entra - esce" di alimentazione delle sottostazioni AV/AC di S.M. Buonalbergo, Belfiore, Locara e Montebello e di cavidotti di collegamento tra le sottostazioni TERNA e le sottostazioni AV/AC di Locara e Altavilla;
- d. le modifiche al progetto di cantierizzazione previsto lungo tutto il Lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, organizzativi, localizzativi e dimensionali;
- e. gli interventi stradali interferenti quali l'adeguamento della viabilità di Via Fara afferente alla stazione di Montebello Vicentino, la nuova tangenziale est di Montecchio Maggiore, l'adeguamento della SP34 del Melaro e la viabilità di accesso alla nuova stazione di Montecchio Maggiore.

Il parere espresso dalla Commissione VIA è risultato favorevole, subordinatamente all'accoglimento di varie prescrizioni/raccomandazioni. Successivamente, in data 18.01.2017 è pervenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il parere n. 2232 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS.

Per opere quale è quella in esame, rientranti fra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, la Regione del Veneto è interessata dalle procedure di cui al D. Lgs. 163/2006 sotto due profili: quello attinente la pronuncia di compatibilità ambientale di cui si è sopra detto, e quello invece previsto in merito alla localizzazione urbanistica dell'intervento. La citata norma statale prevede, infatti, che il progetto preliminare venga approvato dal CIPE, che decide a maggioranza, con il consenso, ai fini dell'intesa sulla localizzazione, dei Presidenti delle Regioni interessate che si pronunciano sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera.

Si tratta ora di formulare, con particolare riferimento alle parti in variante rispetto al precedente livello di progettazione approvato, il parere di competenza regionale da rendere in sede CIPE, in occasione dell'esame del progetto definitivo.

A tal fine, l'Assessore regionale Elisa De Berti ha convocato in data 26.07.17 presso la sede regionale in via delle Franceschine, 10 - 1° piano - 37122 Verona, le Amministrazioni provinciali di Verona e Vicenza ed i Comuni interessati, in relazione alle specifiche competenze, per l'esame congiunto del progetto definitivo.

In tali riunioni, tenutesi alla presenza di rappresentanti di RFI e dei progettisti, sono state specificamente illustrate a ciascun Comune le soluzioni progettuali adottate, finalizzate anche all'accoglimento delle istanze dei Comuni stessi, formulate durante il procedimento di redazione del progetto.

Un numero rilevante di modifiche progettuali è stato inserito nell'ambito delle "prescrizioni" al progetto definitivo, finanziabili pertanto nel quadro economico dell'intervento. Altre richieste, invece, sono state ricomprese nelle somme disponibili, ai sensi della vigente normativa, nell'ambito delle "opere compensative", come di seguito riportato:

- Prolungamento S.P. Porcilana - 1° tratto, in Comune di San Bonifacio;
- Percorsi ciclopedonali da Porto S. Pancrazio (Giarol Grande) a San Michele, in Comune di Comune di Verona;
- Allargamento sottopasso pedonale via Salieri per inserimento pista ciclabile, in Comune di Verona;
- Allargamento via Pontara Sandri, in Comune di Verona;
- Allargamento e mantenimento in via definitiva di via Tombole, via Borgoletto, in Comune di S. Bonifacio;
- Allargamento di via Gambero, in Comune di Montebello Vicentino;
- Rotatoria incrocio via Gambero-S.R. 11, in Comune di Montebello Vicentino;
- Percorso ciclopedonale su cavalcaferrovia IV08, in Comune di Montecchio Maggiore.

Altre ulteriori compensazioni derivano da prescrizioni indicate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come di seguito riportato:

- compensazione ambientale per interferenza vigneti di pregio;
- intervento di compensazione per aree boscate vincolate interferite dalla Linea AV/AC.

Premesso quanto sopra, in relazione a quanto emerso negli incontri del 26.07.17 e tenuto conto dei precedenti pareri formulati dalla Regione del Veneto sul progetto in argomento, si ritiene che il parere che la Regione sarà chiamata a formulare in sede CIPE potrà essere favorevole al progetto definitivo proposto, subordinando la sua approvazione al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- a. venga approfondito il tema idraulico, data la fragilità del territorio attraversato, soprattutto, ma non solo, nel territorio veronese, ovvero nei Comuni di San Martino Buonalbergo, Zevio, Belfiore e Caldiero con l'elaborazione di un dettagliato studio sul rischio idraulico anche "post operam";

- b. venga elaborato uno studio del traffico che analizzi i flussi generati nelle varie fasi costruttive dell'intervento, con dettaglio dei percorsi utilizzati dai mezzi pesanti, predisponendo un piano di interventi per l'adeguamento delle strutture stradali coinvolte, qualora non adatte a ricevere il traffico in esse veicolato;
- c. sia privilegiato l'utilizzo di viabilità dedicate al cantiere e sia limitata l'interferenza con la rete viaria principale;
- d. si preveda durante l'intera durata dei lavori la costante manutenzione ed il ripristino finale dei piani viabili delle strade regionali, provinciali e comunali interessate dal traffico pesante, generato dall'attività di cantierizzazione;
- e. venga predisposto un piano di pulizia delle sedi stradali interessate dal traffico dei mezzi di cantiere;
- f. siano assicurati tutti gli accessi ai fondi agricoli interferiti dalla realizzazione dell'infrastruttura e delle opere ad essa collegate, prevedendone anche un eventuale infittimento. La previsione degli accessi deve essere sviluppata tenendo anche in debita considerazione di tutte le richieste formulate dai proprietari/gestori, in particolare circa le caratteristiche dimensionali degli stessi, adeguate ai mezzi d'opera;
- g. sia verificata la coerenza del progetto del bacino di laminazione previsto in Comune di Montecchio Maggiore con gli impegni assunti per la costruenda Superstrada Pedemontana Veneta;
- h. venga acquisito il parere di Veneto Strade S.p.a. sul progetto esecutivo in merito alla viabilità regionale interferita ed in particolare per quanto riguarda la rotatoria fra via Gambero e la SR 11 e la "Porcilana";
- i. venga garantita anche la continuità della viabilità ciclabile sulle sommità arginali in corrispondenza dei viadotti ferroviari di attraversamento dei corsi d'acqua.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 443 del 21.12.2001;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 154 del 10.02.2015;

VISTA la D.G.R. n. 504 del 19.04.2015;

VISTA la D.G.R. n. 1595 del 10.10.2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

delibera

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di esprimere parere favorevole al progetto definitivo denominato "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Verona-Padova, 1° lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza", ai sensi dell'art. 166 e dell'art. 167 c. 5, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., subordinando la sua approvazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. venga approfondito il tema idraulico, data la fragilità del territorio attraversato, soprattutto, ma non solo, nel territorio veronese, ovvero nei Comuni di San Martino Buonalbergo, Zevio, Belfiore e Caldiero con l'elaborazione di un dettagliato studio sul rischio idraulico anche "post operam";
 - b. venga elaborato uno studio del traffico che analizzi i flussi generati nelle varie fasi costruttive dell'intervento, con dettaglio dei percorsi utilizzati dai mezzi pesanti, predisponendo un piano di interventi per l'adeguamento delle strutture stradali coinvolte, qualora non adatte a ricevere il traffico in esse veicolato;
 - c. sia privilegiato l'utilizzo di viabilità dedicate al cantiere e sia limitata l'interferenza con la rete viaria principale;
 - d. si preveda durante l'intera durata dei lavori la costante manutenzione ed il ripristino finale dei piani viabili delle strade regionali, provinciali e comunali interessate dal traffico pesante, generato dall'attività di cantierizzazione;
 - e. venga predisposto un piano di pulizia delle sedi stradali interessate dal traffico dei mezzi di cantiere;
 - f. siano assicurati tutti gli accessi ai fondi agricoli interferiti dalla realizzazione dell'infrastruttura e delle opere ad essa collegate, prevedendone anche un eventuale infittimento. La previsione degli

accessi deve essere sviluppata tenendo anche in debita considerazione di tutte le richieste formulate dai proprietari/gestori, in particolare circa le caratteristiche dimensionali degli stessi, adeguate ai mezzi d'opera;

- g. sia verificata la coerenza del progetto del bacino di laminazione previsto in Comune di Montecchio Maggiore con gli impegni assunti per la costruenda Superstrada Pedemontana Veneta;
 - h. venga acquisito il parere di Veneto Strade S.p.a. sul progetto esecutivo in merito alla viabilità regionale interferita ed in particolare per quanto riguarda la rotatoria fra via Gambero e la SR 11 e la "Porcilana";
 - i. venga garantita anche la continuità della viabilità ciclabile sulle sommità arginali in corrispondenza dei viadotti ferroviari di attraversamento dei corsi d'acqua.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 4. di trasmettere copia del presente atto al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini del perfezionamento della procedura prevista dagli articoli 166 e 167 c. 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
 5. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni dell'esecuzione del presente atto;
 6. di pubblicare la presente deliberazione nel bollettino Ufficiale della Regione.

PARTE TERZA**SENTENZE ED ORDINANZE**

(Codice interno: 350595)

Sentenza n. 174/2017 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli articoli 55, 65, 66, commi 1 e 2, 68, comma 1, 69, comma 2, e 71, della legge della Regione Veneto 27 giugno 2016, n. 18 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport" pubblicata nel BUR n. 63 del 1 luglio 2016.

SENTENZA N. 174

ANNO 2017

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Paolo GROSSI	Presidente
- Alessandro CRISCUOLO	Giudice
- Giorgio LATTANZI	"
- Aldo CAROSI	"
- Marta CARTABIA	"
- Mario Rosario MORELLI	"
- Giancarlo CORAGGIO	"
- Silvana SCIARRA	"
- Daria de PRETIS	"
- Nicolò ZANON	"
- Franco MODUGNO	"
- Augusto Antonio BARBERA	"
- Giulio PROSPERETTI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 55, 65, 66, commi 1 e 2, 68, comma 1, 69, comma 2, e 71, della legge della Regione Veneto 27 giugno 2016, n. 18 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 24-29 agosto 2016, depositato in cancelleria il 30 agosto 2016 ed iscritto al n. 52 del registro ricorsi 2016.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nell'udienza pubblica del 20 giugno 2017 il Giudice

relatore Augusto Antonio Barbera;

uditi l'avvocato dello Stato Maria Letizia Guida per il

Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Ezio Zanon per la Regione Veneto.

Ritenuto in fatto

1.- Con ricorso notificato il 24-29 agosto 2016 e depositato in cancelleria il 30 agosto 2016 (registro ricorsi n. 52 del 2016), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale degli artt. 55, 65, 66, commi 1 e 2, 68, comma 1, 69, comma 2, e 71 della legge della Regione Veneto 27 giugno 2016, n. 18 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport), per violazione degli artt. 3, 23, 117, primo e secondo comma, lettera s), della Costituzione.

2.- Le norme impugnate modificano o aggiungono nuove disposizioni alle leggi regionali 28 aprile 1998, n. 19 (Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto), e 9 dicembre 1993, n. 50 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio).

3.- L'art. 55 aggiunge il comma 1-ter all'art. 9 della legge regionale n. 19 del 1998 e dispone che la Regione può istituire, nelle acque non oggetto di concessione, «eventuali oneri ulteriori per i non residenti in Veneto mediante provvedimento della Giunta regionale».

Secondo il ricorrente, poiché la norma non specifica la natura degli eventuali oneri, rimette la determinazione degli stessi interamente ad un provvedimento amministrativo della Giunta regionale, in carenza di principi direttivi sufficientemente specifici e dettagliati, in violazione dell'art. 23 Cost.

Nell'ipotesi che detti oneri dovessero riguardare una tassa di concessione avente natura tributaria, si determinerebbe anche una violazione del principio di uguaglianza di cui all'art. 3 Cost., poiché la norma censurata attribuirebbe alla Giunta regionale il potere di imporre con proprio provvedimento amministrativo un tributo a carico dei soli cittadini «non residenti in Veneto», in contrasto con il carattere di generalità dell'imposizione fiscale.

4.- L'impugnato art. 65, che inserisce i commi 1-bis, 1-ter e 1-quinquies all'art. 14 della legge regionale n. 50 del 1993, consente a chi abbia optato per la forma di caccia da appostamento fisso di disporre di quindici giornate di caccia in forma vagante e viceversa, senza ulteriori obblighi se non quello di segnalare sul tesserino venatorio la giornata utilizzata.

Il ricorrente osserva che l'art. 12, comma 5, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dispone che l'esercizio venatorio può essere praticato esclusivamente in una delle forme indicate dalla disposizione stessa, esprimendo un requisito minimo di salvaguardia ambientale, cui la legislazione regionale deve attenersi.

4.1.- L'impugnato art. 65 introduce anche il comma 1-quater all'art. 14 della legge regionale n. 50 del 1993, consentendo a chi abbia optato per l'insieme delle forme di attività venatoria definite dalla disposizione regionale la facoltà di esercitare la caccia nei confronti della fauna migratoria, per trenta giorni, in tutti gli ambiti territoriali.

Osserva il ricorrente che l'art. 14, commi 1 e 5, della legge n. 157 del 1992, invece, prevede che i cacciatori hanno diritto ad accedere agli altri ambiti territoriali di caccia della Regione in cui risiedono, previa domanda all'amministrazione competente.

La difformità rispetto alla legge statale si riflette, secondo il ricorrente, anche sulla disciplina delle sanzioni amministrative per chi esercita la caccia in forma diversa da quella prescelta, ai sensi dell'art. 31, comma 1, lettera a) e dell'art. 32, comma 4, della legge n. 157 del 1992.

5.- L'impugnato art. 66, commi 1 e 2, modifica l'art. 18 della legge regionale n. 50 del 1993 e dispone che le Province istituiscono le zone destinate all'allenamento e all'addestramento dei cani da caccia anche su fauna selvatica naturale o con l'abbattimento di fauna d'allevamento, appartenente alle specie cacciabili (comma 1).

Dette attività possono svolgersi in tutto l'anno (1-bis).

Per il ricorrente, l'art. 10 della legge n. 157 del 1992, che detta uno standard inderogabile attinente alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, prevede l'obbligo delle Regioni di regolamentare il prelievo venatorio con i piani faunistico-venatori e non con legge-provvedimento, rispettando altresì gli indirizzi dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), riguardo alla disciplina dei periodi di esercizio dell'attività venatoria.

L'impugnato art. 66 inciderebbe, inoltre, sulla normativa sanzionatoria di cui agli artt. 30, comma 1, lettera a), e 31, comma 1, lettera a), della legge n. 157 del 1992, per chi esercita la caccia in periodo di divieto generale.

Per il ricorrente la disposizione impugnata si pone in contrasto anche con l'art. 117, primo comma, Cost., in riferimento all'art. 18, commi 1, 1-bis e 2, della legge n. 157 del 1992, che, in attuazione dell'art. 7 della Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata), 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE, definisce l'arco temporale in cui è consentito il prelievo venatorio.

6.- L'art. 68, comma 1, modifica il comma 5 dell'art. 24 della legge regionale n. 50 del 1993, che disciplina i comprensori alpini, quali associazioni senza fini di lucro aventi scopi di programmazione dell'esercizio venatorio e di gestione della fauna selvatica, estendendo ad essi i commi 5, 5-bis, 5-ter, 8, 9, 11 e 12 dell'art. 21, sugli organi degli ambiti territoriali di caccia. Il comitato direttivo dei comprensori alpini, a seguito della modifica introdotta dalla disposizione impugnata, è composto anche da «tre rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale».

Il ricorrente rileva che, in base all'art. 14, comma 10, della legge n. 157 del 1992, negli organi direttivi degli ambiti territoriali di caccia deve essere assicurata la presenza paritaria delle associazioni venatorie con riferimento a quelle riconosciute a livello nazionale. La disposizione interposta esprimerebbe un requisito minimo di salvaguardia a tutela dell'ambiente e dell'ecosistema (art. 117, secondo comma, lettera s, Cost.).

7.- L'art. 69, comma 2, introduce il comma 3-bis nell'art. 20 della legge regionale n. 50 del 1993, ammettendo, tra l'altro, l'uso della barca a motore quale mezzo di trasporto per il recupero della fauna selvatica ferita o abbattuta. «Il recupero è consentito anche con l'ausilio del cane e del fucile, entro un raggio non superiore ai duecento metri dall'appostamento».

Secondo il ricorrente, tale norma si pone in contrasto con l'art. 12, commi 2 e 3, della legge n. 157 del 1992 che definisce esercizio venatorio ogni atto diretto all'abbattimento o alla cattura di fauna selvatica mediante l'impiego del fucile. Sarebbe violato altresì l'art. 21, comma 1, della medesima legge che vieta di cacciare «sparando da veicoli a motore o da natanti o da aeromobili».

La modifica introdotta dal legislatore regionale violerebbe anche l'art. 30, comma 1, lettera i), della legge n. 157 del 1992, che sanziona chi esercita la caccia sparando da autoveicoli, da natanti o da aeromobili.

8.- Infine, l'impugnato art. 71, che dispone misure per il contenimento del cormorano (*Phalacrocorax carbo*), si porrebbe in contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost. in riferimento all'art. 9 della richiamata direttiva 2009/147/CE, che definisce le condizioni per accedere alle deroghe previste per l'abbattimento di specie non cacciabili, secondo quanto stabilito anche dal parere motivato della Commissione europea sulla procedura di infrazione n. 2006/2131 (punto 32).

L'aver previsto piani di abbattimento del cormorano con legge-provvedimento, anziché con atto amministrativo, integrerebbe per il ricorrente altresì una lesione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., in base all'art. 19-bis, comma 2, della legge n. 157 del 1992.

L'art. 71, inoltre, prevedendo ulteriori soggetti autorizzati al prelievo della fauna protetta, si porrebbe in contrasto anche con l'art. 19, comma 2, della legge n. 157 del 1992, che contiene un elenco tassativo dei soggetti abilitati all'abbattimento.

9.- Si è costituita in giudizio la Regione Veneto, chiedendo che il ricorso sia dichiarato inammissibile e, in subordine, infondato.

Con riferimento all'art. 55, la Regione afferma che il principio della riserva di legge è rispettato anche in assenza di una espressa indicazione legislativa dei criteri, limiti e controlli sufficienti a delimitare l'ambito di discrezionalità dell'amministrazione. Essi sarebbero ricavabili dalla lettera della legge e dal contesto normativo.

L'intervento del legislatore regionale si colloca all'interno di una complessiva regolamentazione dell'attività di pesca, offrendo il titolo al regolatore di introdurre specifici oneri in considerazione delle peculiarità di alcune specie o territori o corsi d'acqua, equiparando i residenti e i non residenti.

Riguardo alla violazione dell'art. 3 Cost., la censura sarebbe inammissibile, in quanto ipotetica, rappresentando uno «scenario presupposto indimostrato», ovvero che gli oneri di cui al comma 1-ter dell'art. 9 della legge regionale n. 19 del 1998 abbiano natura tributaria.

Nel merito, tale motivo di ricorso sarebbe infondato, in quanto il principio di eguaglianza non impone in ambito tributario che tutti siano trattati in maniera indifferenziata. La ratio della norma, a parere della difesa regionale, è volta ad addossare a soggetti non radicati nel territorio un onere, onde riequilibrare gli effetti derivanti dall'attività posta in essere su di un territorio ad essi «estraneo», mediante un'attività che va a detrimento dei residenti.

9.1.- Con riferimento all'art. 65, la previsione di cumulare le forme di esercizio venatorio non introdurrebbe un regime di deroga indiscriminato e irragionevole, ma rappresenterebbe un'integrazione della disciplina statale, diluendo sul territorio le concentrazioni di cacciatori.

Con riferimento alla violazione dell'art. 31, comma 1, lettera a), della legge n. 157 del 1992, che definisce le sanzioni amministrative per le violazioni delle disposizioni della legge in parola, non si ravviserebbe un'illegittima intrusione in un ambito sanzionatorio di competenza statale, bensì un'integrazione del precetto ammessa dal legislatore statale.

La violazione da parte del comma 1-quater dell'art. 14 del principio della caccia programmata di cui all'art. 14, commi 1 e 5, della legge n. 157 del 1992, è per la resistente insussistente in quanto la norma si limita a disciplinare una forma di mobilità venatoria prevista dall'art. 14, comma 5, della legge n. 157 del 1992.

9.2.- L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia di cui all'art. 66, commi 1 e 2, non costituiscono attività venatoria e, dunque, ad essi non si possono applicare i limiti temporali relativi all'attività di caccia, ma occorre invece tenere conto delle sue peculiari modalità di svolgimento. Non si ravviserebbe, inoltre, nessun contrasto rispetto alla programmazione faunistico-venatoria e non sarebbe esautorata l'ISPRA nella sua attività di indirizzo.

Rispetto all'art. 18, commi 1, 1-bis e 2, della legge n. 157 del 1992, attuativo dell'art. 7 della direttiva n. 2009/147/CE, la censura sarebbe inammissibile, dal momento che la normativa statale fissa i limiti temporali unicamente per l'attività venatoria che non può essere identificata con l'attività di addestramento dei cani da caccia. Infondato appare, poi, il motivo di illegittimità per interferenza rispetto alla normativa sanzionatoria contenuta negli artt. 30, comma 1, lettera a), e 31, comma 1, lettera a), della legge n. 157 del 1992, poiché le fattispecie sanzionatorie fanno espresso riferimento all'esercizio della caccia che è cosa diversa dall'attività di addestramento alla caccia nell'ambito delle aree consentite e con le modalità prescritte dalla pianificazione faunistico-venatoria.

9.3.- La censura di cui all'art. 68, comma 1, sarebbe manifestamente inammissibile per l'erronea individuazione della norma interposta, rappresentata dal comma 10 dell'art. 14 della legge n. 157 del 1992, che fa riferimento alle modalità di costituzione del comitato direttivo dei soli ambiti territoriali di caccia e non a quello dei comprensori alpini. Tuttavia, in assenza di una espressa disciplina statale che regoli le modalità di formazione degli organi dei comprensori alpini, nell'esercizio della discrezionalità legislativa riconosciuta alle Regioni in materia di caccia, la previsione che estende anche alle associazioni venatorie riconosciute a livello regionale la possibilità di essere rappresentate nei comitati direttivi dei comprensori alpini appare in armonia con l'art. 14, comma 10, della legge n. 157.

9.4.- La censura di cui all'art. 69, comma 2, appare alla resistente manifestamente inammissibile, in quanto oscura. Non sarebbe possibile equiparare la fattispecie dello sparare da veicoli a motore, natanti o aeromobili, all'uso di tali mezzi per raggiungere e ritornare dagli appostamenti di caccia.

9.5.- Infine, secondo la Regione, l'art. 71, non rappresenta una norma di legge-provvedimento diretta a introdurre una deroga ai sensi dell'art. 9 della direttiva 2009/147/CE, ma è una disposizione che organizza l'esercizio del potere di deroga in parola, nel rispetto della disciplina statale e dell'Unione europea.

Con riguardo all'estensione dell'elenco dei soggetti abilitati all'abbattimento dei cormorani, in violazione dell'art. 19, comma 2, della legge n. 157 del 1992, il contrasto con la disciplina statale sarebbe superabile in quanto la legge regionale consente il prelievo ai soggetti indicati, solo ove autorizzati dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia.

10.- Nell'imminenza dell'udienza pubblica, il Governo ha depositato una memoria per insistere nel chiedere l'accoglimento del ricorso.

Considerato in diritto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale degli artt. 55, 65, 66, commi 1 e 2, 68, comma 1, 69, comma 2, e 71 della legge della Regione Veneto 27 giugno 2016, n. 18 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport), per violazione degli artt. 3, 23, 117, primo e secondo comma, lettera s), della Costituzione.

2.- Le norme impugnate, ad eccezione dell'art. 71, modificano alcune disposizioni delle leggi regionali 28 aprile 1998, n. 19 (Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto), e 9 dicembre 1993, n. 50 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio).

L'impugnato art. 55 deve ritenersi censurato esclusivamente con riferimento al comma 1, che aggiunge il comma 1-ter all'art. 9 della legge regionale n. 19 del 1998 e dispone che la Regione può stabilire, nelle acque non oggetto di concessione, «eventuali oneri ulteriori per i non residenti in Veneto mediante provvedimento della Giunta regionale».

Secondo il ricorrente, tale disposizione violerebbe: l'art. 23 Cost., poiché non specifica la natura di tali oneri e rimette la determinazione degli stessi ad un provvedimento amministrativo della Giunta regionale; l'art. 3 Cost., poiché, qualora detti oneri costituiscano una tassa di concessione, avente natura tributaria, sarebbe attribuito alla Giunta regionale il potere di imporre con provvedimento amministrativo un tributo a carico dei soli cittadini «non residenti in Veneto», in contrasto con il carattere di generalità dell'imposizione fiscale.

3.- Per economia di giudizio deve essere esaminata anzitutto la censura riferita all'art. 23 Cost., spettando a questa Corte di stabilire l'ordine delle questioni, eventualmente dichiarando assorbite le altre (ex multis, sentenza n. 107 del 2017).

3.1.- Con riferimento alla censura relativa all'art. 23 Cost., la questione è fondata.

3.2.- Secondo la costante giurisprudenza costituzionale, il carattere relativo della riserva di legge prevista dall'art. 23 Cost. permette di ritenere che spetta all'autorità amministrativa un ampio margine nella delimitazione della fattispecie impositiva e, tuttavia, resta ferma la necessità della fonte primaria, che non può essere relegata «sullo sfondo», né essere formulata quale prescrizione normativa «in bianco» (sentenza n. 83 del 2015; nello stesso senso, sentenza n. 69 del 2017). La norma primaria deve dunque stabilire, anche se non in dettaglio, i contenuti e i modi «dell'azione amministrativa limitativa della sfera generale di libertà dei cittadini» (sentenze n. 83 del 2015 e n. 115 del 2011).

La riserva di legge dell'art. 23 Cost. esige che la norma rechi la fissazione di «sufficienti criteri direttivi di base e linee generali di disciplina della discrezionalità amministrativa» (sentenza n. 350 del 2007 e, nello stesso senso, sentenza n. 105 del 2003) e definisca chiaramente «la concreta entità della prestazione imposta» (ex plurimis, le richiamate sentenze n. 69 del 2017, n. 83 del 2015, n. 115 del 2011).

Tali principi non sono rispettati dalla disposizione regionale in esame, che contiene la sola previsione del potere attribuito alla Giunta regionale di stabilire, con proprio provvedimento, ulteriori oneri per i non residenti in Veneto. È dunque chiara l'indeterminatezza del contenuto della prestazione, ancora più in considerazione dell'impossibilità di desumere, anche implicitamente, i criteri direttivi che dovrebbero orientare la discrezionalità della Giunta regionale nell'attuazione della disposizione impugnata.

Tale indeterminatezza, anche alla luce dei lavori preparatori, porta a ritenere che si tratti di una fattispecie impositiva. Da qui discende il contrasto della norma in esame con la riserva di legge in materia di prestazioni patrimoniali imposte di cui all'art. 23 Cost.

4.- Resta assorbita la censura riferita all'art. 3 Cost.

5.- Le altre disposizioni impugnate modificano o integrano la legge regionale n. 50 del 1993, in materia di caccia.

6.- Il censurato art. 65 inserisce i commi 1-bis, 1-ter, 1-quater e 1-quinquies all'art. 14 della legge regionale n. 50 del 1993. Il combinato disposto dei commi 1-bis, 1-ter e 1-quinquies del richiamato art. 14 consente, a determinate condizioni indicate dalla disposizione stessa, che la caccia sia esercitata in altra forma rispetto a quella per cui si è previamente optato. Per questa ragione, secondo il ricorrente, la disposizione impugnata si porrebbe in contrasto con l'art. 12, comma 5, della legge 11 febbraio del 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), che non consente di cumulare le diverse forme di esercizio venatorio, nonché con la disciplina sanzionatoria

disposta dagli artt. 31, comma 1, lettera a), e 32, comma 4.

6.1.- La questione è fondata.

La materia della caccia, secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, rientra nella potestà legislativa residuale delle Regioni, tenute nondimeno a rispettare i criteri fissati dalla legge n. 157 del 1992, a salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema. Tale legge stabilisce il punto di equilibrio tra «il primario obiettivo dell'adeguata salvaguardia del patrimonio faunistico nazionale» e «l'interesse [...] all'esercizio dell'attività venatoria» (sentenza n. 4 del 2000); conseguentemente, i livelli di tutela da questa fissati non sono derogabili in peius dalla legislazione regionale (da ultimo, sentenze n. 139 e n. 74 del 2017).

L'art. 12 della legge n. 157 del 1992 dispone che la caccia può essere praticata in via esclusiva in una delle forme dalla stessa previste, al fine di preservare la sopravvivenza e la riproduzione delle specie cacciabili. In considerazione di tale ratio della norma statale, la legge regionale può intervenire su detto profilo della disciplina esclusivamente innalzando il livello della tutela (sentenze n. 139 del 2017 e n. 278 del 2012).

La disposizione impugnata, permettendo, sia pure limitatamente, una forma di attività venatoria diversa da quella per cui si è optato in via generale, viola dunque la norma interposta ed è costituzionalmente illegittima.

6.2.- L'impugnato art. 65 introduce anche il comma 1-quater nell'art. 14 della legge regionale n. 50 del 1993, che consente ai cacciatori, in presenza di dati requisiti, la facoltà di esercitare l'attività venatoria nei confronti della fauna migratoria, per trenta giorni, in tutti gli ambiti territoriali di caccia.

Secondo il ricorrente, la disposizione violerebbe l'art. 14, commi 1 e 5, della legge n. 157 del 1992, in virtù del quale ogni cacciatore, previa domanda all'amministrazione competente, può accedere ad un ambito territoriale di caccia o ad un comprensorio alpino della Regione in cui risiede; egli può, inoltre, accedere ad ambiti diversi soltanto previo consenso degli organi di gestione.

6.3.- La questione è fondata.

Questa Corte ha più volte affermato che, con l'art. 14 della legge n. 157 del 1992, il legislatore statale ha inteso circoscrivere il territorio di caccia, determinando, allo stesso tempo, «uno stretto vincolo tra il cacciatore ed il territorio» nel quale è autorizzato l'esercizio dell'attività venatoria. Tale norma statale mira, inoltre, a valorizzare il ruolo della comunità insediata in quel territorio, chiamata, attraverso gli organi direttivi degli ambiti, «a gestire le risorse faunistiche» (sentenze n. 142 del 2013 e n. 4 del 2000).

La ripartizione in ambiti territoriali di caccia di dimensione ridotta, desumibile dal complessivo quadro normativo, è necessaria al fine di permettere un'attività di controllo da parte dell'amministrazione competente che, ai sensi del richiamato art. 14, comma 3, verifica periodicamente l'adeguatezza del rapporto tra i cacciatori autorizzati e la porzione di territorio interessata. È in questo contesto che si colloca la norma statale, evocata a parametro interposto, che contempla una richiesta per accedere agli ambiti territoriali di caccia della Regione nei quali il cacciatore non è autorizzato ad esercitare l'attività venatoria.

Nella specie, la disposizione impugnata, stabilendo che l'attività venatoria nei confronti della fauna migratoria può essere svolta in ambiti di caccia diversi da quelli nei quali il soggetto è autorizzato ad accedere, senza prescrivere una richiesta preventiva all'amministrazione competente, non consente agli organi di gestione di avere contezza dei soggetti che effettivamente esercitano l'attività venatoria in quella porzione di territorio e, quindi, si pone in contrasto con la richiamata norma interposta, violando l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

7.- Il censurato art. 66, commi 1 e 2, modifica l'art. 18 della legge regionale n. 50 del 1993, sostituendo il comma 1 e introducendo il comma 1-bis. I nuovi commi dispongono che le Province istituiscono le zone destinate all'allenamento e all'addestramento dei cani da caccia anche su fauna selvatica naturale o con l'abbattimento di fauna d'allevamento appartenente alle specie cacciabili (comma 1) e che dette attività possono svolgersi durante tutto l'anno (comma 1-bis).

Secondo il ricorrente la disposizione violerebbe l'art. 117, primo comma, Cost., in riferimento all'art. 18, commi 1, 1-bis e 2, della legge n. 157 del 1992, che definisce i periodi in cui è consentito il prelievo venatorio, in attuazione dell'art. 7 della Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata) del 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

La disposizione impugnata violerebbe, altresì, l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.: in riferimento all'art. 10, comma 1, della legge n. 157 del 1992, che prevede l'obbligo delle Regioni di regolamentare il prelievo venatorio mediante i piani faunistico-venatori e non con atto legislativo; in riferimento al parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), che indica il periodo utile all'addestramento dei cani da caccia, sulla base dell'art. 7 della legge n. 157 del 1992, nell'ambito della sua funzione di indirizzo in materia (parere del 22 agosto 2012); in riferimento, infine, all'art. 30, comma 1, lettera a), e all'art. 31, comma 1, lettera a), della legge n. 157 del 1992, incidendo anche sulla normativa sanzionatoria per chi esercita la caccia nei periodi vietati.

7.1.- La questione avente ad oggetto la denunciata lesione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., da esaminare in linea preliminare, è fondata.

Questa Corte, nello scrutinare norme di leggi regionali che prevedevano l'arco temporale durante il quale svolgere l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, ha costantemente affermato che gli artt. 10 e 18 della legge n. 157 del 1992 rimettono la definizione di tale arco temporale al piano faunistico-venatorio.

Tali norme statali assicurano, così, le «garanzie procedurali per un giusto equilibrio tra i vari interessi in gioco, da soddisfare anche attraverso l'acquisizione di pareri tecnici», con conseguente divieto per la Regione di ricorrere ad una legge-provvedimento (sentenza n. 139 del 2017; nello stesso senso, sentenza n. 193 del 2013).

La disciplina statale fissa una regola di tutela ambientale, violata dalla disposizione regionale impugnata che è, quindi, costituzionalmente illegittima.

7.2.- Restano assorbite le ulteriori censure.

8.- L'impugnato art. 68, comma 1, stabilisce: «[a] comma 5 dell'articolo 24 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 le parole: "di cui ai commi 8, 9, 11 e 12 dell'articolo 21" sono sostituite con le parole: "di cui ai commi 5, 5-bis, 5-ter, 8, 9, 11 e 12 dell'articolo 21"».

L'art. 21 della legge regionale n. 50 del 1993 regola gli ambiti territoriali di caccia, quali strutture associative senza fini di lucro, aventi scopi di programmazione dell'esercizio venatorio e di gestione della fauna selvatica su un territorio delimitato dal piano faunistico-venatorio regionale. Con la disposizione censurata sono state estese all'art. 24 della legge regionale n. 50 del 1993 anche le norme relative alla composizione dei comitati di gestione, di cui ai commi 5, 5-bis e 5-ter, dell'art. 21.

8.1.- Ad avviso del ricorrente, la norma censurata, stabilendo che l'art. 21, comma 5, della legge regionale n. 50 del 1993 si applica anche ai comprensori alpini, comporta che il comitato direttivo degli stessi è nominato dalla Provincia, scegliendo i componenti «tra le tre associazioni riconosciute le più rappresentative a livello nazionale o regionale»; esso è composto da tre rappresentanti designati dalle strutture locali delle associazioni venatorie «riconosciute a livello nazionale o regionale», che vanno ad affiancarsi a tre rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole rappresentative a livello nazionale, e da due rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale riconosciute a livello nazionale.

Secondo il ricorrente, detta disposizione violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., in riferimento all'art. 14, comma 10, della legge n. 157 del 1992, il quale stabilisce che negli organi direttivi degli ambiti territoriali di caccia deve essere assicurata la presenza delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, recando un principio rappresentativo che si imporrebbe alla Regione.

8.2.- La preliminare eccezione di inammissibilità proposta dalla Regione Veneto, per erronea individuazione della norma interposta, non è fondata.

La disposizione regionale impugnata estende, infatti, la disciplina sulla rappresentanza nei comitati direttivi degli ambiti territoriali di caccia ai comprensori alpini. È dunque palese che la norma statale interposta è proprio l'art. 14, comma 10, della legge n. 157 del 1992, che disciplina la rappresentanza dei comitati direttivi degli ambiti territoriali di caccia.

8.3.- Nel merito, la questione non è fondata.

La competenza legislativa residuale spettante alle Regioni in materia di caccia deve essere esercitata rispettando i livelli di tutela garantiti dalla legislazione statale fissati dalla legge n. 157 del 1992 (ex plurimis, sentenze n. 2 del 2015, n. 142 del 2013).

Inoltre, questa Corte ha anche affermato che l'art. 14, comma 10, della legge n. 157 del 1992 stabilisce uno standard inderogabile di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, con riferimento alla composizione degli organi direttivi (sentenze n. 124 del 2016, n. 268 del 2010 e n. 165 del 2009). Secondo tale disposizione, «negli organi direttivi degli ambiti territoriali di caccia deve essere assicurata la presenza paritaria, in misura pari complessivamente al 60 per cento dei componenti, dei rappresentanti di strutture locali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e delle associazioni venatorie nazionali riconosciute, ove presenti in forma organizzata sul territorio. Il 20

per cento dei componenti è costituito da rappresentanti di associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio nazionale per l'ambiente e il 20 per cento da rappresentanti degli enti locali».

La disposizione statale mira a preservare la rappresentanza democratica delle categorie, espressione dei diversi interessi sottesi all'attività venatoria.

Il confronto della norma impugnata con quella interposta non evidenzia, tuttavia, il contrasto denunciato dal ricorrente. La prima di esse, nello stabilire i criteri di composizione del comitato direttivo dei comprensori alpini, ha infatti preservato la rappresentanza delle associazioni agricole, ambientaliste e venatorie, introducendo, quale unico elemento innovativo, la presenza negli stessi anche dei rappresentanti di associazioni venatorie riconosciute a livello regionale, mantenendo i medesimi requisiti richiesti dalla norma interposta quanto a profili organizzativi e istituzionali (art. 21, comma 5-bis, della legge n. 50 del 1993).

Detta previsione riposa, non irragionevolmente, sulla valorizzazione della particolarità dei comprensori alpini, a cui la stessa legge statale riserva peculiari forme di autonomia. L'art. 11 della legge n. 157 del 1992, nel disciplinare il regime venatorio nella zona delle Alpi, stabilisce infatti che le Regioni interessate, nel rispetto di tale legge, emanano «norme particolari al fine

di proteggere la caratteristica fauna e disciplinare l'attività venatoria, tenute presenti le consuetudini e le tradizioni locali».

Il legislatore statale ha dunque stabilito, in riferimento alla zona delle Alpi, una disciplina che permette di tenere conto delle peculiari caratteristiche del territorio e della specificità delle realtà locali e di valorizzare la prossimità dei cacciatori e delle associazioni rappresentative con il territorio.

Pertanto, la previsione della partecipazione ai comitati direttivi dei comprensori alpini di rappresentanti delle associazioni regionali, da un canto, costituisce attuazione del principio generale fissato dalla legge statale, il quale consente appunto che gli stessi siano oggetto di una regolamentazione specifica. Dall'altro, valorizza la necessità di una conoscenza specifica di tali territori e delle tradizioni e consuetudini locali, in quanto strumentali rispetto allo scopo di proteggere la fauna e di disciplinare

l'attività venatoria, ferma ovviamente la verifica, nella fase applicativa, dell'idoneità delle associazioni regionali ad esprimere democraticamente l'indirizzo dei cacciatori iscritti alle medesime.

9.- Il censurato art. 69, comma 2, inserisce il comma 3-bis nell'art. 20 della legge regionale n. 50 del 1993, e dispone che è ammesso «l'uso della barca a motore quale mezzo di trasporto per raggiungere e ritornare dagli appostamenti di caccia. È altresì ammesso l'uso della barca per il recupero della fauna selvatica ferita o abbattuta. Il recupero è consentito anche con l'ausilio del cane e del fucile, entro un raggio non superiore ai duecento metri dall'appostamento».

Secondo il ricorrente, la disposizione viola l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., in relazione all'art. 12, commi 2 e 3, della legge n. 157 del 1992, in virtù del quale costituisce esercizio venatorio ogni atto diretto all'abbattimento o alla cattura di fauna selvatica mediante l'impiego dei mezzi di cui al successivo art. 13. La disciplina statale prevede dunque che il recupero dei capi feriti con l'uso delle armi è considerato esercizio venatorio e ad esso sono applicabili i divieti e le garanzie proprie di tale attività; sarebbero quindi applicabili l'art. 21, comma 1, lettera i), della legge n. 157 del 1992, che vieta a chiunque di cacciare sparando da natanti, e l'art. 30, comma 1, lettera i), della legge richiamata, che prevede le relative misure sanzionatorie.

9.1.- La questione è fondata.

9.2.- Preliminarmente, va sottolineato che non è corretta la tesi della resistente, secondo cui non sarebbe possibile equiparare le fattispecie costituite, l'una, dallo sparare da veicoli a motore, natanti o aeromobili; l'altra, dall'uso di tali mezzi per raggiungere e ritornare dagli appostamenti di caccia.

Le sentenze di questa Corte n. 139 del 2017 e n. 2 del 2015 hanno, infatti, affermato che l'attività di recupero della fauna selvatica con l'utilizzo delle armi costituisce esercizio venatorio ed è perciò soggetta ai limiti e alle garanzie previste dalla legge statale n. 157 del 1992, la quale stabilisce un livello uniforme di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema

9.3.- La norma regionale in esame, permettendo il recupero della fauna abbattuta o ferita, utilizzando una barca e con l'ausilio del fucile, legittima l'esercizio venatorio mediante l'utilizzo di un natante. Pertanto, anche alla luce delle sentenze da ultimo richiamate, detta norma, limitatamente alla parte in cui stabilisce che «il recupero è consentito anche con l'ausilio [...] del fucile», si pone in contrasto con lo standard di tutela fissato dall'art. 21, comma 1, lettera i), della legge n. 157 del 1992, il quale prescrive il divieto di cacciare servendosi di natanti, ed è dunque costituzionalmente illegittima.

10.- L'impugnato art. 71, infine, introduce misure per il contenimento del cormorano (*Phalacrocorax carbo*) indicando, altresì, i soggetti abilitati ad attuare i piani di abbattimento.

Secondo il ricorrente, detta disposizione violerebbe l'art. 117, primo comma, Cost., in riferimento all'art. 9 della direttiva 2009/147/CE, il quale prevede che le deroghe alla medesima direttiva devono menzionare «le condizioni di rischio e le circostanze di tempo e di luogo in cui esse possono essere applicate».

Infine, la norma si porrebbe in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., in relazione all'art. 19-bis, comma 2, della legge n. 157 del 1992, secondo cui le deroghe possono essere disposte con atto amministrativo e non con atto legislativo delle Regioni e soltanto in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in via eccezionale e per periodi limitati.

10.1.- La questione, in riferimento alla denunciata violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., da esaminare in linea preliminare, è fondata.

Questa Corte, nello scrutinare disposizioni di leggi regionali che prevedevano deroghe al divieto di cacciare specie protette, con legge-provvedimento anziché con atto amministrativo, le ha ritenute in contrasto con l'art. 19-bis della legge n. 157 del 1992 (sentenza n. 250 del 2008). In particolare, è stato sottolineato che l'autorizzazione ad abbattere specie protette in deroga, con legge regionale anziché con atto amministrativo, impedisce al Presidente del Consiglio dei ministri di esercitare il potere di annullamento di tali provvedimenti, adottati dalle Regioni, attribuitogli dalla norma statale. Detto potere, per costante

giurisprudenza di questa Corte, è finalizzato a «garantire una uniforme e adeguata protezione della fauna selvatica su tutto il territorio nazionale» (sentenza n. 250 del 2008).

Di qui la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

11.- Il citato art. 71, comma 4, è stato impugnato altresì nella parte in cui amplia l'elenco dei soggetti che possono attuare i piani di abbattimento.

Il vulnus all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., ad avviso del ricorrente, si riscontra in riferimento all'art. 19, comma 2, della legge n. 157 del 1992, che contiene l'elenco dei soggetti che devono attuare il contenimento delle specie protette.

11.1.- La questione è fondata.

Questa Corte ha costantemente ritenuto che l'elenco contenuto nella disposizione statale, che identifica i soggetti abilitati all'attività di contenimento delle specie protette, ha carattere tassativo: una sua integrazione, da parte del legislatore regionale, riduce «il livello minimo e uniforme di tutela dell'ambiente» (sentenza n. 139 del 2017; nello stesso senso, ex multis, sentenza n. 107 del 2014).

Da ciò discende l'illegittimità costituzionale della disposizione impugnata.

12.- Restano assorbite le ulteriori censure.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 55, comma 1, della legge della Regione Veneto 27 giugno 2016, n. 18 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport);
- 2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 65 della legge regionale n. 18 del 2016;
- 3) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 66, commi 1 e 2, della legge regionale n. 18 del 2016;
- 4) dichiara l'illegittimità costituzionale del comma 3-bis dell'art. 20 della legge della Regione Veneto 9 dicembre 1993, n. 50 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio), inserito dall'art. 69, comma 2, della legge regionale n. 18 del 2016, limitatamente alle parole «e del fucile»;
- 5) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 71 della legge regionale n. 18 del 2016;
- 6) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 68, comma 1, della legge regionale n. 18 del 2016, promossa in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma nella sede della Corte costituzionale,
Palazzo della Consulta, il 20 giugno 2017.

F.to:

Paolo GROSSI, Presidente
Augusto Antonio BARBERA, Redattore
Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 13 luglio 2017.

Il Direttore della Cancelleria
F.to: Roberto MILANA

CONCORSI

(Codice interno: 350271)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Graduatoria definitiva di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 specialista amministrativo - indirizzo auditing categoria giuridica D, posizione economica D1 (CCNL regioni e autonomie locali) da assegnare ad una delle sedi dell'AVEPA. (codice: CONCORSO_2017_03).

Si avvisa che sul sito ufficiale dell'AVEPA, al link <http://www.avepa.it/specialista-amministrativo-documenti> è pubblicata la graduatoria definitiva del concorso approvata con decreto del Dirigente dell'Area amministrazione e contabilità n. 170 del 21 luglio 2017.

Il dirigente Gianni Furlan

(Codice interno: 350267)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Prof.le - cat. D liv. iniziale ruolo amministrativo, da assegnare al Coordinamento Regionale delle Malattie Rare.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 944 del 27/07/2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato con sede presso Azienda Ospedaliera di Padova, di:

n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Professionale - Cat. D liv. iniziale**ruolo Amministrativo, da assegnare al Coordinamento Regionale delle Malattie Rare**

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 nonché dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità e dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi.

Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Ai concorsi sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale, ai sensi delle disposizioni di cui al D. L.gs n. 165/2001 e art. 25 c. 2 del D. L.gs 251/2007 come modificato dall'art. 7 legge n. 97/ 2013.
2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n. 761.

Requisiti specifici:

a) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di laurea (vecchio ordinamento) in Lingue e Letterature Straniere o altro diploma di laurea (V. O.) ovvero altra laurea specialistica (ex DM 509/99 e DM 270/04) equipollente

oppure

laurea triennale in una delle classi previste dal nuovo ordinamento universitario:

- laurea in lingue e culture moderne (Classe 11) *ex D.M. 509/99*; L - 11 classe delle lauree in lingue e culture moderne *ex D.M. 270/04*; L - 12 classe delle lauree in mediazione linguistica *ex D.M. 270/04*

diploma di laurea (vecchio ordinamento) in scienze politiche o altro diploma di laurea (V. O.) ovvero altra laurea specialistica (ex DM 509/99 e DM 270/04) equipollente

oppure

laurea triennale in una delle classi previste dal nuovo ordinamento universitario:

- scienze dei servizi giuridici (Classe 02) *ex D.M. 509/99*; L - 14 Scienze dei Servizi Giuridici *ex D.M. 270/04*;
- Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (Classe 15) *ex D.M. 509/99*; L - 36 Scienze politiche e delle Relazioni internazionali *ex D.M. 270/04*
- scienza dell'amministrazione (Classe 19) *ex D.M. 509/99*; L - 16 scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione *ex D.M. 270/04*
- scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (Classe 35) *ex D.M. 509/99*; L - 37 scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace *ex D.M. 270/04*
- scienze sociologiche (Classe 36) *ex D.M. 509/99*; L - 40 sociologia *ex D.M. 270/04*

Dato che la figura professionale sarà assegnata al Front office del telefono (Help Line) e del Centro informazioni per le malattie rare del Coordinamento Regionale delle Malattie Rare, i candidati dovranno dare particolare evidenza nella presentazione della domanda/curriculum della:

- conoscenza di livello avanzato oltre che di inglese, anche di un'altra lingua comunitaria (tra francese, tedesco e spagnolo) a scelta del candidato, tale da poter sostenere agevolmente una complessa conversazione telefonica e leggere e scrivere testi articolati in risposta a specifiche richieste rivolte al Centro Informazioni;
- conoscenza del funzionamento delle reti dei servizi socio-sanitari per i malati rari, della legislazione regionale, nazionale ed europea, dei diritti e dell'accesso a prestazioni, trattamenti e percorsi diagnostici in Veneto, nelle altre regioni italiane e nei Paesi Europei.

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno **dichiarare nella procedura on-line** la scelta della lingua straniera per la relativa verifica in sede di prova orale, tra tedesco, francese, spagnolo, **oltre alla lingua inglese**.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso, **dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente **alle ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire **entro le ore 23.59** della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine **non è ammessa la produzione di altri titoli** o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

- collegarsi al sito www.sanita.padova.it
- accedere al link Concorsi e Avvisi Concorsi pubblici Concorsi attivi
- collegarsi al sito internet: <https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/>

- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si **conclude la compilazione** cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. **Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.**

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "**Conferma ed invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda.
- Il candidato riceverà una mail di "**conferma di avvenuta iscrizione**" **con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, **firmata** e conservata.

Il candidato dovrà, quindi, **presentarsi alla prima prova con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata**, unitamente al **documento di riconoscimento con relativa fotocopia**, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disagi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- **documentazione comprovante i** requisiti previsti al punto 1.1) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (**documento permesso di soggiorno**).
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani **del proprio** titolo di studio conseguito all'estero
- **copia delle eventuali pubblicazioni possedute e** già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- **Modulistica** ;
- **richiesta cartacea del candidato** con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità **di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata**, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando. **L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.**

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda**. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso per il quale si è inoltrata la domanda.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del predetto decreto, le Commissioni per i titoli dispongono di **punti 30**. I punti sono così ripartiti:

1. titoli di carriera max p. 15
2. titoli accademici e di studio max p. 4
3. pubblicazioni e titoli scientifici max p. 3
4. curriculum formativo e professionale max p. 8

Titoli di Carriera (max punti 15)

- Sono valutati i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio (max punti 4)

- I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e Titoli scientifici (max punti 3)

- Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

Curriculum Formativo e Professionale (max punti 8)

- Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione, adeguatamente motivato, è globale.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse ridotto del 50%.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE PRESELEZIONE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà costituita come stabilito dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 44 del D.P.R. n. 220/2001.

Preselezione

In ragione di un elevato numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove di esame da una preselezione (costituita da quesiti a risposta sintetica che riguarderanno le materie della prova scritta); il superamento della preselezione, costituisce requisito essenziale di ammissione alla prova scritta. La votazione della preselezione non concorrerà alla formazione del punteggio finale di merito.

PROVE D'ESAME

Nel caso la prova preselettiva non venga effettuata i candidati devono presentarsi alla prova scritta muniti dei seguenti documenti:

- a) e mail di conferma iscrizione concorso
- b) la domanda di iscrizione, allegata alla e-mail, stampata e firmata
- c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Le prove d'esame (artt. 8-43) sono le seguenti:

Prova scritta (max p. 30):

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie:

- elementi di diritto amministrativo, (anche con riferimento alla legge n. 190/2012 "Anticorruzione" e Decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i "Trasparenza", tutela della privacy D.Lgs. n. 196/2003)
- legislazione sanitaria nazionale (D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.)
- legislazione regionale in materia sanitaria in particolare leggi regionali nn. 55-56/1994 e s.m.i.
- legislazione sugli appalti pubblici (codice dei contratti pubblici - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)
- legislazione in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.).
- legislazione regionale, nazionale ed europea, relativa al funzionamento delle reti dei servizi socio sanitari per i malati rari dei diritti e dell'accesso a prestazioni, trattamenti e percorsi diagnostici in Veneto, nelle altre regioni italiane e nei Paesi Europei.

Prova pratica (max p. 20):

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale (max p. 20):

vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta nonché su elementi di informatica, nonché **sulla verifica della conoscenza della lingua straniera inglese e di una ulteriore lingua scelta dal candidato ed indicata nella domanda di concorso tra francese, tedesco, spagnolo.**

NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA - 4^ SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI", DEL 06/10/2017, VERRÀ DATO AVVISO DELLA SEDE, DELLA DATA E DELL'ORA DI SVOLGIMENTO DELLA EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA, DELLA PROVA SCRITTA, PRATICA E ORALE.

Tale pubblicazione che sarà pubblicata anche sul sito aziendale al link "Concorsi e Avvisi" avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati nella predetta Gazzetta Ufficiale. Per aver accesso all'aula degli esami i candidati ammessi a sostenere la prova dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le suddette prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni. Per quanto riguarda la riserva dei posti, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE e CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro-tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centotunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedi il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Sostituto Responsabile della U.O.C. Risorse Umane.

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere.

**Per informazioni rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via N. Giustiniani 2 - 35128 PADOVA
- Telefono 049/821.8206- 3793 -8207.**

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 350462)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico - disciplina di ENDOCRINOLOGIA per la realizzazione del progetto regionale pluriennale "DIABETE" con specifiche competenze in DIAGNOSI E CURA DEL PIEDE DIABETICO.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova scritta, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico disciplina di ENDOCRINOLOGIA per la realizzazione del progetto regionale pluriennale "DIABETE" con specifiche competenze in DIAGNOSI E CURA DEL PIEDE DIABETICO.

Scadenza data presentazione domande il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Il bando integrale è pubblicato nel sito aziendale www.ospedaleuniverona.it sezione "concorsi".

Il Direttore Generale Dott. Francesco Cobello

(Codice interno: 350576)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 dirigente psicologo - disciplina psicologia riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario del s.s.n. in ambito regionale (Veneto) da assegnare al Servizio Prevenzione e Protezione per lo svolgimento di attività per la valutazione dello stress lavoro-correlato come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Prot. n. 35947 del 21/07/2017

Repertorio concorsi n. 7/2017

In esecuzione della deliberazione n. 574 del 30/06/2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Dirigente Psicologo, disciplina Psicologia riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario del S.S.N. in ambito regionale (Veneto), ***cui possono aderire i candidati in possesso dei requisiti di anzianità di servizio di seguito riportati.***

La posizione lavorativa da ricoprire è individuata nell'ambito del Servizio Prevenzione e Protezione per lo svolgimento di attività per la valutazione dello stress lavoro-correlato come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima della prova scritta e della prova pratica o 20 giorni prima della prova orale **senza ulteriore convocazione a domicilio. I candidati esclusi verranno avvisati con raccomandata A.R.**

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1.a REQUISITI SPECIFICI:

1. Diploma di Laurea Specialistica (classe 58/S) /Magistrale (LM51) in Psicologia ovvero Diploma di Laurea secondo il vecchio ordinamento ex DM 509/1999.
2. Diploma di specializzazione nella disciplina di Psicologia ovvero in disciplina equipollente come individuata con DM 30.01.1998 e s.m.i;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine Nazionale degli Psicologi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. essere in possesso dell'anzianità di servizio prevista per la partecipazione alla presente procedura di stabilizzazione di personale precario, ovvero aver maturato, alla data del 30 ottobre 2013, almeno 3 anni di servizio, anche non continuativo negli ultimi 5 anni (**31/10/2008-30/10/2013**), presso enti del Servizio Sanitario Nazionale in ambito Regionale (Veneto).

L'anzianità di servizio utile ai fini della partecipazione alle selezioni riservate deve essere maturata con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato anche presso enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura. **Pertanto non costituisce titolo di accesso alle selezioni il rapporto di lavoro diverso dalla dipendenza, né il servizio ancorché prestato con rapporto di lavoro subordinato maturato in Regioni diverse dalla Regione Veneto.**

L'anzianità di servizio deve essere maturata integralmente nel profilo messo a selezione atteso che la stabilizzazione, in quanto procedura eccezionale alternativa al pubblico concorso, presuppone necessariamente il possesso di un'esperienza professionale nello svolgimento delle funzioni proprie del profilo di inquadramento.

L'anzianità di servizio a tempo determinato maturata in regime di part-time va valutata per intero.

1.b REQUISITI GENERALI: oltre ai requisiti specifici i sig.ri candidati devono essere in possesso dei requisiti generali per la partecipazione ai concorsi nella pubblica amministrazione per i quali si rimanda al paragrafo 4.

2. PROVE D'ESAME (art. 54 DPR 483/1997)

- prova scritta: impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso.
- prova pratica: esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica.

La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

3. NORMATIVA GENERALE DEL CONCORSO

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria e PTA del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 e s.m.i., del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i. e dei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. nonché dal **D.P.C.M. 6 marzo 2015 e dalla D.G.R.V. n. 1614 del 19 novembre 2015.**

Sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

La presente procedura concorsuale è subordinata all'esperimento con esito negativo delle procedure di cui agli artt. 30 e 34 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i..

4 REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:
 - ◆ i familiari di cittadini degli Stati dell'Unione Europea, non titolari di cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, purché siano titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - ◆ i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - ◆ i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
 - ◆ i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
 - ◆ i cittadini di uno Stato appartenente all'Unione Europea o a un Paese terzo, con l'esclusione di coloro che sono titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;
2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, è dispensato dalla visita medica;
3. iscrizione alle liste elettorali
4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non

ammissione al concorso.

5 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta semplice secondo lo schema **FAC SIMILE di domanda allegato 1)**, datata e firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - P.le Aristide Stefani, n. 1 - 37126 Verona, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

- **a mezzo del Servizio Postale**, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona;
- **a mano**, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 14,30 alle 16,30. Sabato chiuso. Il giorno di scadenza del bando l'Ufficio Protocollo accetta le domande fino alle ore 12,00.
- **per via telematica** mediante ed esclusivamente dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo protocollo.aovr@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf possibilmente in unico file e indicando nell'oggetto della PEC:
- la dicitura completa "**concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 Dirigente Psicologo- disciplina di Psicologia - n. protocollo 35947 del 21/7/2017 e n. di repertorio 7/2017. Diversamente la domanda potrebbe non essere riconosciuta causando l'esclusione dal concorso.**

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.

Anche la domanda inviata con PEC deve essere firmata. La sottoscrizione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

- Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
- Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;
- Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
- identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo salvo quanto previsto in relazione all'invio tramite servizio postale per il quale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Nella domanda i candidati devono autocertificare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., quanto segue:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza, il codice fiscale;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché un recapito telefonico (**in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata**). Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il numero di figli a carico;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero titolarità di una delle posizioni di -cui al punto relativo alla cittadinanza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati sottoposti a tale obbligo);
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione a riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- i titoli di studio necessari per l'ammissione al presente concorso, con l'indicazione della data di conseguimento, sede e denominazione completa della sede universitaria o scuola/istituto nella quale gli stessi sono stati conseguiti; per quanto riguarda la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, è necessario specificare l'indirizzo completo della scuola/istituto presso cui è stata conseguita, nonché il decreto di riconoscimento se conseguita in sedi non universitarie; ai sensi dell'art. 56, comma 2, del DPR 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.L.S.S. o aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza; **i titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa. In questo caso i candidati devono indicare precisamente gli estremi del decreto di riconoscimento;**
- eventuali ulteriori servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati;
- di essere fisicamente idoneo/a all'impiego o l'appartenenza alla categoria disabili e l'eventuale applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- eventuali titoli/elementi che danno diritto ad usufruire di precedenza e/o preferenza nell'assunzione;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- eventuali titoli ulteriori (es. corsi di aggiornamento) o eventuali attività di docenza inerenti la materia a concorso;
- la dichiarazione della conformità all'originale delle copie della documentazione o delle pubblicazioni eventualmente allegate;
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali e nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

La domanda di ammissione al concorso pubblico deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione. La firma in fondo alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di una corretta redazione della domanda si consiglia di seguire scrupolosamente il fac simile Allegato 1: domanda di partecipazione al concorso.

Le autocertificazioni, redatte secondo lo schema inserito nel fac simile Allegato 1), devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione; nell'autocertificazione relativa a servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; **le autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione.**

Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.**

Si ricorda che l'Amministrazione ha l'obbligo di procedere a verifiche, anche a campione, delle autocertificazioni. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

6 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale** redatto su carta libera, datato, firmato che contenga informazioni ulteriori rispetto alla domanda di partecipazione (art. 11 D.P.R. 483/1997); il curriculum formativo e professionale sarà oggetto di valutazione solo se datato e firmato e se redatto sotto forma di autocertificazione, sottoscritta e quindi sotto la personale responsabilità del candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

2) eventuali pubblicazioni **in originale ovvero in copia semplice** con la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale. **In alternativa** alla produzione cartacea, i candidati possono avvalersi della possibilità di allegare alla domanda di partecipazione la propria produzione scientifica **su supporto informatico** (cd, pen-drive) **con contestuale elenco cartaceo** di quanto contenuto sul supporto informatico stesso (solo pubblicazioni, comunicazioni o abstracts). In questo caso il candidato utilizzi l'allegato 2) come **dichiarazione di conformità all'originale.**

L'elenco cartaceo dovrà essere suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia etc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del candidato (1° autore, ultimo autore, autore corrispondenza o altro). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. **Le pubblicazioni inserite in siti specializzati verranno valutate solo se presentate in file o copia cartacea.**

3) elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

4) fotocopia fronte retro, non autenticata, di un documento di identità valido (una sola vale per tutte le autocertificazioni contenute nella domanda).

7 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute dal D.P.R. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

8 COMMISSIONE ESAMINATRICE, AMMISSIONE CANDIDATI, MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 483/1997 e s.m.i.

In particolare si comunica che laddove previsto, ai sensi dell'art. 6, c. 3, del citato D.P.R., il sorteggio di uno dei componenti della Commissione esaminatrice, e del relativo sostituto, si terrà presso il Servizio Personale dell'A.O.U.I. di Verona in via

XXIV Maggio 37 a Verona, alle ore 9.00 del giorno successivo alla scadenza del presente bando di concorso. Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

La Commissione sarà nominata con determinazione dirigenziale.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi".

I candidati esclusi verranno informati anche tramite e-mail o raccomandata A.R. entro trenta giorni dall'approvazione della determinazione di esclusione.

I candidati ammessi sono convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del diario delle prove e la sede delle stesse sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima le prove scritte e pratica o 20 giorni prima la prova orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, valdesi o induiste.

I candidati dovranno presentarsi **premuniti di documento d'identità valido e penna nera a sfera**. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove di esame, come indicato nella prima pagina del presente bando, sono una **prova scritta, una prova pratica ed una prova orale** (in base al profilo professionale a concorso, secondo la normativa del 483/1997).

Per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 80 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/1997, il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per le prove scritte e pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

9 GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. È escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate - a parità di punteggio - le preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e dall'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, come integrato dall'art. 2, comma nono, della L. 16.6.1998, n. 191.

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Veneto.

La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso e l'eventuale successiva assunzione.

11 ASSUNZIONE

L'A.O.U.I. Verona procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale nonché il D.P.C.M. 06/03/2015.

L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.

Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I..

L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 3 anni.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto riguarda l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro si fa esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L. 68/1999.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato

12 UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, è immediatamente efficace e lo rimane per tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.

Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I. Verona.

In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

13 RESTITUZIONE DOCUMENTI

Decorso il termine massimo per eventuali ricorsi i candidati potranno ritirare la documentazione allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

I candidati che non si sono presentati alle prove del concorso o che hanno dichiarato per iscritto alla Commissione di rinunciare alla partecipazione al concorso, possono ritirare la documentazione in qualsiasi momento. La documentazione può essere ritirata tramite altra persona munita di apposita delega.

L'Azienda si riserva comunque, esaurito il periodo di validità della graduatoria, e trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della graduatoria stessa, di procedere all'eliminazione della documentazione allegata alle domande di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro suddetto termine.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3, al D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Area Reclutamento del Personale del Servizio Personale dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645-1638-1650 o consultare il sito aziendale www.ospedaleuniverona.it.

Il Direttore del Servizio Personale Dott.ssa Laura Bonato

(seguono allegati)

ALLEGATO 1)

protocollo.aovr@pecveneto.it

o Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
P.le Aristide Stefani, 1
37126 - V E R O N A

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **Dirigente Psicologo, disciplina Psicologia** riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario del S.S.N. in ambito regionale (Veneto), indetto da codesta Amministrazione con **con bando n. di prot. 35947 del 21/7/2017, repertorio concorsi n. 7/2017.**

Ai sensi e per gli effetti previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa", **consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera,

D I C H I A R A

- di essere nato/a a (prov.) il
- di risiedere attualmente a (prov.) CAP
- in Via n.
- Codice fiscale :
- e-mail.....
- Tel.....Cell
- Indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura (se luogo diverso dalla residenza):
Dott.....
Via, n.
Comune Provincia C.A.P.
- di avere figli a carico n.
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (indicarla)
ovvero
- di essere, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. :
 - familiare di cittadino titolare di diritto di soggiorno o titolare di diritto di soggiorno permanente;
 - cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare dello status di rifugiato;
 - cittadino di Paese terzo (indicare quale) titolare dello status di protezione sussidiaria;
- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1)
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari
- di non aver riportato condanne penali;
- di aver riportato le seguenti condanne penali..... (2)
- di essere in possesso della **laurea in** appartenente alla classe di laurea
..... o conseguita secondo il vecchio ordinamento,
- conseguita in data.....
- presso l'Università di
- indirizzo

ovvero

titolo di studio rilasciato all'estero _____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto con provvedimento/decreto n. _____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento);

- di essere in possesso del **diploma di specializzazione in:** presso l'Università di in data o presso la / il seguente Scuola /Istituto con sede (indicare indirizzo completo) riconosciuta con decreto (indicare gli estremi del riconoscimento);

ovvero

titolo di studio rilasciato all'estero _____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto equiparato con provvedimento/decreto n. _____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento);

- di essere iscritto al n. dell'**Albo dell'Ordine degli Psicologi** della Regione a decorrere dal
- (se iscritto all'albo di un Ordine degli Psicologi di altro Paese specificare gli estremi)

- **di essere in possesso del requisito dell'anzianità di servizio previsto dal presente bando per la partecipazione alla presente procedura di stabilizzazione di personale precario, ovvero aver maturato, alla data del 30 ottobre 2013, almeno 3 anni di servizio, anche non continuativo negli ultimi 5 anni (31/10/2008-30/10/2013), presso enti del Servizio Sanitario Nazionale in ambito Regionale (Veneto) e precisamente:**

.....

(indicare con precisione il profilo professionale, il/i periodo/i di servizio, l'Ente o gli Enti del Servizio Sanitario Regionale (Veneto) nei quali il servizio è stato prestato, eventuali periodi di aspettativa);

- di essere/non essere fisicamente idoneo all'impiego (specificare espressamente)
 - di avere/non avere bisogno del seguente ausilio per partecipare alle prove : _____ e della necessità di eventuali tempi aggiuntivi (allegare certificazione medica) (3);
 - di essere in possesso del seguente/dei seguenti titoli di precedenza/preferenza (riguardo i figli oltre il numero specificare se sono a carico):

 - di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (**dichiarazione obbligatoria**);
 - di avere prestato **ulteriori servizi** presso pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro subordinato (**dipendente diretto**) come di seguito indicato:
 Ente:
 indirizzo
 profilo professionale
 date: dal al
- a tempo determinato a tempo indeterminato
 tempo pieno tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria)
 rapporto cessato per
- (ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro pubblico)**

- di avere prestato servizio presso come **dipendente diretto** presso altri enti – **specificare il tipo di ente, il tipo di rapporto di lavoro o il servizio non verrà valutato** come di seguito indicato (**in particolare per gli IRCCS specificare se di natura pubblica o privata**):

Ente:indirizzo

profilo professionale

date: dal al

- a tempo determinato a tempo indeterminato
 tempo pieno tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria)
 rapporto cessato per

(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro)

(n.b. incarichi come borsa di studio, incarichi libero professionali o altre tipologie di contratti diversi dal rapporto di lavoro come dipendente devono essere descritti in modo dettagliato nel curriculum allegato alla domanda)

DICHIARA INOLTRE

(ai fini della valutazione di merito) di possedere i seguenti ulteriori titoli:

- elencare eventuali corsi di aggiornamento/formazione professionale o partecipazione a convegni
- eventuali attività di docenza, specificando corso di studio, ente presso il quale il corso si è svolto e le ore annue di insegnamento;
- che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda (fotocopia documento d'identità, fotocopia di eventuali certificazioni rilasciate da enti privati) sono conformi all'originale in mio possesso:

1.

- che le copie delle seguenti **pubblicazioni** allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare il titolo della pubblicazione):

.....

.....

Dichiara infine di essere informato che:

- la data delle prove verranno pubblicate nel sito aziendale e non ci sarà invio di comunicazione al domicilio per la convocazione;
- la graduatoria potrà essere utilizzata dalle altre Aziende ed Enti del Servizio sanitario nazionale entro i limiti consentiti dalla normativa vigente;
- in caso di assunzione la comunicazione dell'assunzione gli potrà essere data tramite messaggio di posta elettronica o altro strumento ritenuto idoneo dall'azienda.
- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti (D.lgs 196/2003);

Allega curriculum e fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (senza tale fotocopia le dichiarazioni nella domanda non hanno valore).

Data

.....

(firma del candidato)

- 1) *in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*
- 2) *in caso affermativo specificare quali. Condanne o procedimenti penali*
- 3) *indicare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame cui ha diritto ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.2.1992, n. 104 ed allegare la documentazione sanitaria probante.*

ALLEGATO 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
PER LA PRODUZIONE SCIENTIFICA SU SUPPORTO INFORMATICO
allegato alla presente domanda
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto..... nato a
 il in relazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un **Dirigente Dirigente Psicologo, disciplina Psicologia riservato al personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione del personale precario del S.S.N. in ambito regionale (Veneto), indetto detto da codesta Amministrazione con con bando n. di prot. 35947 del 21/7/2017, repertorio concorsi n. 7/2017.**

D I C H I A R A

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, che le seguenti **PUBBLICAZIONI ALLEGATE SU SUPPORTO INFORMATICO, sono conformi agli originali in suo possesso.**

- N. ____ Pubblicazione
- N. ____ Comunicazione
- N. ____ Abstract
- Altro

Titolo:

Rivista di pubblicazione:

Rivista: Nazionale Internazionale

Data di pubblicazione

Contributo: 1° autore ultimo autore autore corrispondenza

 altro

A tal fine allego la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità:
 n. rilasciato da

.....
 (firma)

(Codice interno: 350454)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di cardiologia. (Deliberazione n. 868 del 25.07.2017).

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTI MEDICI

DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA.

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719/26).

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 350453)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di chirurgia generale. (Deliberazione n. 852 del 19.07.2017).

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTI MEDICI**DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE.**

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719/26).

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 350318)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Sorteggio componenti di commissioni esaminatrici di concorsi pubblici.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 483/1997, si comunica che le operazioni di sorteggio dei componenti le commissioni dei concorsi pubblici per:

- n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di radiodiagnostica;
- n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di ginecologia e ostetricia;
- n. 4 posti di dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia,

avranno luogo alle ore 9.30 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Veneto, presso l'Azienda U.L.S.S. 1 Dolomiti - Sede di Feltre, Via Bagnols sur Cèze, 3 - FELTRE (BL).

Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Si informa che in caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo (non festivo) alla data del precedente sorteggio.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 350419)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa sanità animale, ruolo: sanitario, profilo professionale: veterinari, posizione funzionale: dirigente veterinario, area della sanità animale, disciplina: sanità animale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 21 luglio 2017, n. 550, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa sanità animale, ruolo: sanitario, profilo professionale: veterinari, posizione funzionale: dirigente veterinario, area della sanità animale, disciplina: sanità animale.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343 e dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2013, n. 189.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche previste dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dai vigenti C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

• Requisiti Generali:

1. **Cittadinanza italiana:** salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).

2. **Godimento dei diritti civili e politici,** eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

3. **Idoneità fisica all'impiego.** Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

• Requisiti Specifici:

1. **Iscrizione all'Albo professionale** dell'Ordine dei Medici Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena decadenza dallo stesso.

2. **Anzianità** di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di sanità animale o disciplina equipollente, e **specializzazione** nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di sanità animale.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484.

Relativamente ai servizi utili all'ammissione all'avviso e alla valutazione della carriera, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, nelle modalità di seguito riportate, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo.

3. **Curriculum**, previsto dal punto 6 dell'allegato A) alla DGRV 343/2013, in cui siano documentate la specifica attività professionale e l'esperienza maturata da completare direttamente nella procedura on-line all'atto della compilazione dell'istanza di partecipazione.
4. **Attestato di formazione manageriale**, da allegare direttamente nella procedura on-line, di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile (art. 15, comma 8, D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502). Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine **del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**.

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 4.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi;
2. cliccare su "iscrizioni on-line";
3. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";
4. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (NON pec) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
5. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
6. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";
7. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
8. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
3. si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
4. si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
5. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
6. l'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata;
7. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
8. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
9. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Le richieste di assistenza tecnica devono essere avanzate esclusivamente tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.**

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegate direttamente nella procedura on-line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fin'no all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

5. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), strettamente pertinenti alla disciplina, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **utilizzando l'allegato B.**

Modalità di presentazione delle pubblicazioni

Per la presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), la documentazione deve **pervenire** entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, **per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa**, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.aulss4@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione dell'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di **invio** da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. **Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria** anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIRETTAMENTE NELLA PROCEDURA ON-LINE

Alla procedura on-line di iscrizione all'avviso i candidati devono allegare mediante upload:

1. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se allegata in copia mediante upload all'atto dell'iscrizione, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tutti i titoli che il candidato intende dichiarare ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nella procedura on-line**, ai fini della pubblicazione, sul sito internet aziendale ai sensi dell'allegato A alla Dgr.V. n. 343/2013, art. 7., del curriculum generato dalla procedura stessa.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dal D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2013, n. 189 e dalla D.G.R.V. 343/2013 e sarà composta da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale, nonché dal direttore sanitario dell'azienda.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

8. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa delle dichiarazioni rese on-line dai candidati e dai conseguenti curricula generati dal sistema nonché degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale del dirigente da incaricare, definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum professionale generato dal sistema, avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e generati dalla procedura di iscrizione on-line e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del

presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30.01.2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

Agli incarichi dirigenziali si applicano le norme previste all'art. 1, comma 18, del D. Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, nonché all'art. 9, comma 32, del D. Lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, oltre ad ogni eventuale ulteriore disposizione di legge e contrattuale in materia.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, non procederà alla sua sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso:

- al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'unità operativa complessa risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice;
- alla pubblicazione dell'istanza contenente le attività curriculari sul sito internet aziendale cui provvederà l'ufficio concorsi dell'azienda che avrà cura di oscurare eventuali dati sensibili.

11. RITIRO DELLE PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni presentate dai candidati relativamente alla domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituite agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Il candidato può, altresì, provvedere al ritiro delle stesse, previo appuntamento, direttamente presso l'ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286

Non verranno, in ogni caso, restituite le pubblicazioni acquisite al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale e il modello di curriculum formativo e professionale formulato ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/200 sono consultabili e scaricabili anche dal sito internet istituzionale: <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza



ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
SANITÀ ANIMALE

* * * * *

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
SANITÀ ANIMALE

AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Sanità Animale del dipartimento di prevenzione - Azienda Ulss 4 Veneto Orientale
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'unità operativa complessa Sanità Animale dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento di Prevenzione, Direttore Sanitario, Direttore Generale.
Principali relazioni operative	Dipartimento di Prevenzione, unità operative semplici dipartimentali "Servizio igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale (SIAOA)" e "Servizio igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (SIAPZ)"
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - la gestione della leadership - l'esperienza gestionale - la gestione e l'esperienza tecnico-professionale

Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa

Elementi distintivi	L'UOC Sanità Animale del dipartimento di prevenzione opera in tutto il territorio aziendale.
----------------------------	--

Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve possedere capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate. • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti. • Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti. • Deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le risorse logistiche e tecnologiche affidategli.
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi dell'unità operativa. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali di valutazione del rischio finalizzate alla sicurezza della catena alimentare ed al benessere degli animali. • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Deve possedere documentata esperienza nell'area della sanità animale con particolare riferimento alla sorveglianza epidemiologica e prevenzione delle zoonosi; • Deve possedere capacità di organizzare e dirigere i collaboratori nell'intraprendere azioni efficaci per fronteggiare situazioni di emergenze sanitarie infettive; • Deve possedere documentata esperienza nel settore dell'igiene degli allevamenti e della riproduzione animale; • Deve possedere capacità di sviluppare processi di miglioramento riguardo: all'igiene urbana, al controllo del randagismo ed al controllo dello smaltimento dei rifiuti di origine animale; • Deve possedere documentata esperienza nel settore relativo al controllo delle produzioni zootecniche e dell'alimentazione e uso del farmaco negli animali; • Deve essere orientato al miglioramento dei percorsi integrati tra i servizi del dipartimento che compongono l'area della sicurezza alimentare; • Deve possedere capacità di sviluppare processi di integrazione tra strutture del Dipartimento di Prevenzione, di motivare i collaboratori garantendo un adeguato livello di collaborazione interservizi e con le autorità esterne, dimostrando di saper coinvolgere nei percorsi di miglioramento collaborativo le diverse figure interessate, anche con riferimento al tema della sicurezza alimentare; • Deve possedere buona attitudine relazionale con i collaboratori, dimostrando capacità di motivare l'interesse a realizzare programmi di prevenzione e promozione della salute in tutti gli ambiti di intervento, partecipando allo sviluppo del Piano della Prevenzione, in accordo con la Direzione del Dipartimento. <p>L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al</p>

	trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Le capacità professionali dovranno essere orientate all'esercizio del ruolo ricoperto soprattutto riguardo alla gestione tecnica dei processi, garantendo un profilo organizzativo adeguato allo sviluppo di percorsi di integrazione tra le strutture del dipartimento di prevenzione afferenti all'area della sanità animale e sicurezza alimentare, nel rispetto delle linee programmatiche e di indirizzo della direzione aziendale, in aderenza alla specifica normativa nazionale e regionale di settore.	



(ALLEGATO B)

AI DIRETTORE GENERALE
 Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
 Piazza De Gasperi, 5
 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa sanità animale, **bando prot. n. _____ del _____.**

Il/la

sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le pubblicazioni di seguito indicate e allegate sono conformi all'originale:

.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

(Codice interno: 350417)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa di radiologia, ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, posizione funzionale: dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina: radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 21 luglio 2017, n. 549, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa di radiologia, ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, posizione funzionale: dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina: radiodiagnostica.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343 e dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2013, n. 189.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche previste dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dai vigenti C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

• Requisiti Generali:

1. **Cittadinanza italiana:** salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).

2. **Godimento dei diritti civili e politici,** eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

3. **Idoneità fisica all'impiego.** Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

• Requisiti Specifici:

1. **Iscrizione all'Albo professionale** dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena

decadenza dallo stesso.

2. **Anzianità** di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di radiodiagnostica o disciplina equipollente, e **specializzazione** nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di radiodiagnostica.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484.

Relativamente ai servizi utili all'ammissione all'avviso e alla valutazione della carriera, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, nelle modalità di seguito riportate, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo.

3. **Curriculum**, previsto dal punto 6 dell'allegato A) alla DGRV 343/2013, in cui siano documentate la specifica attività professionale e l'esperienza maturata da completare direttamente nella procedura on-line all'atto della compilazione dell'istanza di partecipazione.
4. **Attestato di formazione manageriale**, da allegare direttamente nella procedura on-line, di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile (art. 15, comma 8, D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502). Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine **del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**.

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 4.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi;
2. cliccare su "iscrizioni on-line";
3. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";
4. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (NON pec) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
5. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
6. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";
7. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
8. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
3. si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
4. si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
5. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
6. l'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata;
7. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
8. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
9. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Le richieste di assistenza tecnica devono essere avanzate esclusivamente tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.**

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegate direttamente nella procedura on-line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fin'no all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

5. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), strettamente pertinenti alla disciplina, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **utilizzando l'allegato B.**

Modalità di presentazione delle pubblicazioni

Per la presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), la documentazione deve **pervenire** entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, **per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa**, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.aulss4@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione dell'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di **invio** da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. **Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria** anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIRETTAMENTE NELLA PROCEDURA ON-LINE

Alla procedura on-line di iscrizione all'avviso i candidati devono allegare mediante upload:

1. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se allegata in copia mediante upload all'atto dell'iscrizione, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tutti i titoli che il candidato intende dichiarare ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nella procedura on-line**, ai fini della pubblicazione, sul sito internet aziendale ai sensi dell'allegato A alla Dgr.V. n. 343/2013, art. 7., del curriculum generato dalla procedura stessa.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dal D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2013, n. 189 e dalla D.G.R.V. 343/2013 e sarà composta da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale, nonché dal direttore sanitario dell'azienda.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

8. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa delle dichiarazioni rese on-line dai candidati e dai conseguenti curricula generati dal sistema nonché degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale del dirigente da incaricare, definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum professionale generato dal sistema, avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e generati dalla procedura di iscrizione on-line e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del

presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30.01.2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

Agli incarichi dirigenziali si applicano le norme previste all'art. 1, comma 18, del D. Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, nonché all'art. 9, comma 32, del D. Lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, oltre ad ogni eventuale ulteriore disposizione di legge e contrattuale in materia.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, non procederà alla sua sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso:

- al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'unità operativa complessa risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice;
- alla pubblicazione dell'istanza contenente le attività curriculari sul sito internet aziendale cui provvederà l'ufficio concorsi dell'azienda che avrà cura di oscurare eventuali dati sensibili.

11. RITIRO DELLE PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni presentate dai candidati relativamente alla domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituite agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Il candidato può, altresì, provvedere al ritiro delle stesse, previo appuntamento, direttamente presso l'ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286

Non verranno, in ogni caso, restituite le pubblicazioni acquisite al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale e il modello di curriculum formativo e professionale formulato ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/200 sono consultabili e scaricabili anche dal sito internet istituzionale: <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza



ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI
RADIOLOGIA

* * * * *

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
RADIOLOGIA

AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Radiologia Azienda Ulss 4 Veneto Orientale
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso i Presidi Ospedalieri dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale nell'ambito del Dipartimento Servizi di Diagnosi e Cura. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento dei Servizi, Direttore Funzione Ospedaliera, Direttore Sanitario, Direttore Generale.
Principali relazioni operative	Direzione Sanitaria, Direzione della Funzione Ospedaliera, Unità Operative dei Presidi Ospedalieri Aziendali, Dipartimento di Prevenzione, Distretto Unico Socio-Sanitario.
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - la gestione della leadership - l'esperienza gestionale - la gestione e l'esperienza tecnico-professionale

Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa	
Elementi distintivi	L'UOC di Radiologia prevede tre sedi di diagnostica presso i tre PPOO aziendali.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve possedere capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate. • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e

	<p>realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti. • Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa. • Deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata e comprovata esperienza nel campo delle principali diagnostiche (radiologiche tradizionali, di alta tecnologia ed ecografica), e degli aspetti organizzativo – gestionali. • Deve praticare tutte le attività diagnostiche radiologiche elettive e d'urgenza proprie della specialità, in modo che la struttura svolga il suo naturale ruolo di centro del sistema Hub-Spoke, previsto a livello regionale. Per tale attività il Direttore deve gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata. • Deve garantire in prima persona e coordinare le attività della U.O.. • Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, le attività in ambito radiologico; in particolare deve dimostrare capacità organizzative e gestionali relativamente alla gestione delle liste di attesa e all'implementazione di tecniche innovative. Inoltre, deve poter dimostrare la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre UU.OO. ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA). • Il Direttore deve rispondere ai bisogni della popolazione mediante integrazione con la medicina di base, le reti ospedaliere, nonché con interventi innovativi rivolti alla popolazione, con particolare riferimento all'appropriatezza della richiesta. • Deve possedere esperienza nella diagnostica tradizionale, ecografia con e senza mezzo di contrasto, di alta tecnologia e di radiologia interventistica, con attività in prima persona. Deve possedere un elevato livello di competenza sulla tecnica delle apparecchiature TC/RM, con particolare riferimento all'ottimizzazione dei protocolli di acquisizione TC e delle sequenze RM, della farmacocinetica dei mezzi di contrasto e della cinetica di iniezione dei medesimi e dei principi di radioprotezione. Deve possedere le competenze e l'esperienza nella gestione della diagnostica nell'ottica di approccio multidisciplinare, con il coinvolgimento delle varie equipe mediche di riferimento, con particolare riferimento alla chirurgia generale, urologia, chirurgia vascolare e otorinolaringoiatria, oltre che in campo oncologico e dell'urgenza-emergenza. • Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, le attività in ambito radiologico. Deve impegnarsi affinché la qualità delle prestazioni migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi diagnostici che: <ul style="list-style-type: none"> - Siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - Garantiscano l'equità assistenziale, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; - Adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basate su prove di efficacia; - Favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale ed interculturale. <p>L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
<p>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</p>	
<p>Le capacità professionali dovranno essere orientate alla diagnostica nel campo delle alte tecnologie (TC/RM) con particolare riferimento ai distretti cervicale e toraco-addominale, soprattutto in campo oncologico e di urgenza-emergenza, oltre alla patologia muscolo-scheletrica ed articolare.</p> <p>In particolare dovrà possedere elevati livelli di competenza nei seguenti ambiti: patologia addominale, con particolare riferimento alla patologia epato-pancreatica e pelvica; patologia toracica; patologia cervicale sia infiammatoria che neoplastica.</p>	

nel campo della radiologia interventistica e TC-guidata è richiesta la conoscenza e l'esperienza di procedure come FNAC, FNAB e CNB di lesioni cervicali, toraciche e addominali; il posizionamento di filo guida per intercettazioni di noduli polmonari; è giudicata indispensabile la padronanza, testimoniata da una plausibile casistica, alle diagnostiche sopramenzionate.



(ALLEGATO B)

AI DIRETTORE GENERALE
 Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
 Piazza De Gasperi, 5
 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa di radiologia, **bando prot. n. _____ del _____.**

Il/la

sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le pubblicazioni di seguito indicate e allegate sono conformi all'originale:

.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

(Codice interno: 350416)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa direzione medica di presidio ospedaliero, ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, posizione funzionale: dirigente medico, area di sanità pubblica, disciplina: direzione medica di presidio ospedaliero.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 21 luglio 2017, n. 548, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di direzione dell'unità operativa complessa direzione medica di presidio ospedaliero, ruolo: sanitario, profilo professionale: medico, posizione funzionale: dirigente medico, area di sanità pubblica, disciplina: direzione medica di presidio ospedaliero.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343 e dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2013, n. 189.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche previste dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dai vigenti C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

• Requisiti Generali:

- 1. Cittadinanza italiana:** salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:
 - a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).
- 2. Godimento dei diritti civili e politici,** eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.
- 3. Idoneità fisica all'impiego.** Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

• Requisiti Specifici:

- 1. Iscrizione all'Albo professionale** dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena decadenza dallo stesso.
- 2. Anzianità** di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero o disciplina equipollente, e **specializzazione** nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa

anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484.

Relativamente ai servizi utili all'ammissione all'avviso e alla valutazione della carriera, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, nelle modalità di seguito riportate, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo.

3. **Curriculum**, previsto dal punto 6 dell'allegato A) alla DGRV 343/2013, in cui siano documentate la specifica attività professionale e l'esperienza maturata da completare direttamente nella procedura on-line all'atto della compilazione dell'istanza di partecipazione.
4. **Attestato di formazione manageriale**, da allegare direttamente nella procedura on-line, di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile (art. 15, comma 8, D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502). Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine **del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**.

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 4.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi;
2. cliccare su "iscrizioni on-line";
3. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";
4. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (NON pec) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
5. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
6. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";
7. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
8. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
3. si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
4. si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
5. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
6. l'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata;
7. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
8. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
9. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Le richieste di assistenza tecnica devono essere avanzate esclusivamente tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.**

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La

certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegate direttamente nella procedura on-line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilita' per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fin'no all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti e' perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti e' priva di effetto.

5. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovra' inviare in formato cartaceo **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e gia' dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), strettamente pertinenti alla disciplina, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, unitamente a dichiarazione di loro conformita' all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **utilizzando l'allegato B.**

Modalità di presentazione delle pubblicazioni

Per la presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, sono ammesse le seguenti modalita':

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), la documentazione deve **pervenire** entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.aulss4@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione dell'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di **invio** da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. **Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria** anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIRETTAMENTE NELLA PROCEDURA ON-LINE

Alla procedura on-line di iscrizione all'avviso i candidati devono allegare mediante upload:

1. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se allegata in copia mediante upload all'atto dell'iscrizione, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tutti i titoli che il candidato intende dichiarare ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nella procedura on-line**, ai fini della pubblicazione, sul sito internet aziendale ai sensi dell'allegato A alla Dgr.V. n. 343/2013, art. 7., del curriculum generato dalla procedura stessa.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dal D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2013, n. 189 e dalla D.G.R.V. 343/2013 e sarà composta da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale, nonché dal direttore sanitario dell'azienda.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

8. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa delle dichiarazioni rese on-line dai candidati e dai conseguenti curricula generati dal sistema nonché degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale del dirigente da incaricare, definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale generato dal sistema, avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del

medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e generati dalla procedura di iscrizione on-line e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30.01.2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno

2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

Agli incarichi dirigenziali si applicano le norme previste all'art. 1, comma 18, del D. Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, nonché all'art. 9, comma 32, del D. Lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, oltre ad ogni eventuale ulteriore disposizione di legge e contrattuale in materia.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, non procederà alla sua sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso:

- al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'unità operativa complessa risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice;
- alla pubblicazione dell'istanza contenente le attività curriculari sul sito internet aziendale cui provvederà l'ufficio concorsi dell'azienda che avrà cura di oscurare eventuali dati sensibili.

11. RITIRO DELLE PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni presentate dai candidati relativamente alla domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituite agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Il candidato può, altresì, provvedere al ritiro delle stesse, previo appuntamento, direttamente presso l'ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286

Non verranno, in ogni caso, restituite le pubblicazioni acquisite al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale e il modello di curriculum formativo e professionale formulato ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/200 sono consultabili e scaricabili anche dal sito internet istituzionale: <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza



ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI
DIREZIONE MEDICA

* * * * *

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
DIREZIONE MEDICA

AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Direzione Medica Azienda Ulss 4 Veneto Orientale
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso i Presidi Ospedalieri di San Donà di Piave e di Jesolo dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale nell'ambito del Dipartimento della Funzione Ospedaliera. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Funzione Ospedaliera, Direttore Sanitario, Direttore Generale.
Principali relazioni operative	Direzione Sanitaria, Direzione della Funzione Ospedaliera, Unità Operative dei Presidi Ospedalieri Aziendali, Dipartimento di Prevenzione, Distretto Unico Socio-Sanitario.
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - la gestione della leadership - l'esperienza gestionale - la gestione e l'esperienza tecnico-professionale

Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa	
Elementi distintivi	L'UOC di Direzione Medica prevede lo svolgimento dell'attività in due sedi: PPOO di San Donà di Piave e di Jesolo.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Deve possedere capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate. • Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità normative di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.

	<ul style="list-style-type: none"> • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti. • Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa. • Deve partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Principali ambiti di competenza	<ul style="list-style-type: none"> • Deve praticare tutte le attività tipiche della direzione medica e di supporto all'organizzazione e gestione delle attività sanitarie delle strutture afferenti alle sedi ospedaliere. • Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, le attività in ambito di direzione medica; in particolare deve dimostrare capacità organizzative e gestionali relativamente alla gestione del presidio ospedaliero e di proporre soluzioni innovative e gestionali. • Inoltre, deve poter dimostrare la capacità di creare "reti" di collaborazione con gli altri servizi ed essere in grado di sviluppare protocolli e procedure. • Deve coordinare organizzativamente e verificare le attività sanitarie, in particolare, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ➤ la collaborazione tra le unità di staff e servizi amministrativi, ➤ la collaborazione alla gestione delle verifiche sull'appropriatezza delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate, ➤ la verifica dell'applicazione delle indicazioni contrattuali nella gestione dei turni e di reperibilità del personale dirigente,

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ la collaborazione con l'UOC professioni sanitarie nella gestione delle attività sanitarie del personale del comparto. • Deve avere una adeguata e comprovata esperienza con ruoli di responsabilità nella gestione di strutture e di personale. Deve possedere la capacità di direzione della struttura, con assunzione di responsabilità ai fini organizzativi e gestionali, in stretta collaborazione con il Direttore della Funzione Ospedaliera. • Deve avere conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti di budget e del conto economico; capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali. • Deve essere in grado di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali. • Deve avere conoscenza degli strumenti di gestione informatica e comprovata esperienza di sistemi informativi ospedalieri (SIO, laboratorio, RIS_PACS, Cartella clinica elettronica). • Deve avere conoscenza ed esperienza di valutazione di tecnologie sanitarie, con riferimento alle attrezzature sanitarie, dispositivi medici e farmaci. • Deve garantire in prima persona e saper coordinare le attività della U.O.. • Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, le attività. Deve impegnarsi affinché la qualità delle prestazioni migliori costantemente. • Deve progettare e realizzare percorsi di sviluppo che: <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità assistenziale, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione. <p>L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
<p>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</p>	
<p>Le capacità professionali dovranno essere orientate alla conoscenza, competenza ed esperienza di organizzazione e funzionamento di presidi ospedalieri di medio/grandi complessità; esperienza di direzione di strutture complesse e/o strutture semplici dipartimentali; esperienza in ambito organizzativo gestionale e di sviluppo ospedaliero; esperienza di gestione del personale e applicazione degli istituti contrattuali; esperienza di sistemi informativi ospedalieri (SIO, Cartella clinica, dipartimentali) e telemedicina; esperienza nell'ambito della qualità e accreditamento.</p>	



(ALLEGATO B)

AI DIRETTORE GENERALE
 Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
 Piazza De Gasperi, 5
 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa direzione medica di presidio ospedaliero, **bando prot. n. _____ del _____.**

Il/la

sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le pubblicazioni di seguito indicate e allegate sono conformi all'originale:

.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

(Codice interno: 350588)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "pediatria".

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: "pediatria".

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 350413)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "ginecologia e ostetricia".

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina "ginecologia e ostetricia".

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 350412)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "radiodiagnostica".

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina "radiodiagnostica".

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 350589)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area medica e delle specialità mediche, disciplina "pediatria".

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 458 del 23 giugno 2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area medica e delle specialità mediche, disciplina "pediatria".

Il concorso viene indetto per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria, da utilizzare nelle relative unità operative aziendali.

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni nonché al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali previsti dal decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).

b) godimento dei diritti civili e politici, eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda U.L.S.S. 4 "Veneto Orientale" prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

È richiesto, altresì, ai sensi dell'art. 24 del citato d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483, il possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. Laurea in medicina e chirurgia;

2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le u.l.s.s. e le aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

3. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da autocertificazione ai sensi delle vigenti disposizioni. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al

concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena decadenza dallo stesso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso per la presentazione delle domande.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine **del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**.

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione al concorso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi;
2. cliccare su "iscrizioni on-line";
3. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";
4. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (NON pec) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
5. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
6. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";
7. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;

8. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
3. si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
4. si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
5. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
6. l'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata;
7. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
8. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
9. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (PDF).

Le richieste di assistenza tecnica devono essere avanzate esclusivamente tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.**

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegate direttamente nella procedura on-line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fin'no all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Contributo per la partecipazione al concorso

Per la partecipazione al concorso è previsto il versamento, non rimborsabile, della somma di Euro 10,00 (dieci/00), a titolo di contributo per i costi che verranno sostenuti per l'espletamento delle prove, nel conto corrente postale n. 17878307 intestato a "Azienda ULSS n. 4, piazza De Gasperi n. 5 - San Donà di Piave - servizio tesoreria" indicando la causale "contributo partecipazione concorso dirigente medico disciplina pediatria".

La copia della ricevuta comprovante il versamento dovrà essere allegata direttamente nella procedura on-line.

4. EVENTUALE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **utilizzando l'allegato A.**

Modalità di presentazione dell'eventuale documentazione integrativa

Per la presentazione in formato cartaceo delle eventuali pubblicazioni (punto 4 del bando), sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.
3. Nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), la documentazione deve **pervenire** entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, **per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa**, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.aulss4@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione dell'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).
4. A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di **invio** da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. **Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria** anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

5. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli dichiarati in ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 20 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera..... punti 10
2. titoli accademici e di studio..... punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici..... punti 3
4. curriculum formativo e professionale.... punti 4

Nell'ambito del curriculum formativo e professionale non saranno oggetto di valutazione le iniziative di aggiornamento cui i candidati hanno partecipato prima del conseguimento del diploma di specializzazione richiesto ai fini dell'ammissione alla presente procedura di reclutamento.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, consistono in:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

7. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore generale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

8. CONFERIMENTO DEI POSTI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'A.U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30.01.2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

10. UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, approvata con deliberazione del direttore generale e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace. È, altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale

<http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/graduatoria>.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di sua approvazione all'albo on-line dell'ente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo determinato ovvero indeterminato di posti del medesimo profilo professionale.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 del decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, avranno luogo presso la sede centrale dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, n. 5, San Donà di Piave, alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella gazzetta ufficiale della Repubblica, esclusa la giornata del sabato, domenica ed ogni altra festività.

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della commissione esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 10 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'Azienda U.L.S.S. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 -228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile dal sito internet istituzionale:

<http://www.aulss4.veneto.it/concorsi>.

Il direttore generale Dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)



(ALLEGATO A)

AI DIRETTORE GENERALE
 Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
 Piazza De Gasperi, 5
 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area medica e delle specialità mediche – disciplina "pediatria", **bando prot. n. _____ del _____.**

Il/la
 sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (____) il _____
 residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le pubblicazioni di seguito indicate e allegate sono conformi all'originale:

.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

(Codice interno: 350415)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina "radiodiagnostica".

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 551 del 21 luglio 2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina "radiodiagnostica".

Il concorso viene indetto per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica, da utilizzare nelle relative unità operative, con attività nei tre presidi ospedalieri aziendali, nonché, in caso di necessità, nel territorio.

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni nonché al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali previsti dal decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).

b) godimento dei diritti civili e politici, eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda U.L.S.S. 4 "Veneto Orientale" prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

E' richiesto, altresì, ai sensi dell'art. 24 del citato d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483, il possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. Laurea in medicina e chirurgia;

2. **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le u.l.s.s. e le aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

3. **iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena decadenza dallo stesso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente concorso per la presentazione delle domande.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine **del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**.

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione al concorso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi;
2. cliccare su "iscrizioni on-line";
3. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";
4. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (NON pec) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
5. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
6. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";

7. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
8. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
3. si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
4. si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
5. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
6. l'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata;
7. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
8. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
9. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Le richieste di assistenza tecnica devono essere avanzate esclusivamente tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.**

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegati direttamente nella procedura on-line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fin'no all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Contributo per la partecipazione al concorso

Per la partecipazione al concorso è previsto il versamento, non rimborsabile, della somma di Euro 10,00 (dieci/00), a titolo di contributo per i costi che verranno sostenuti per l'espletamento delle prove, nel conto corrente postale n. 17878307 intestato a "Azienda ULSS n. 4, piazza De Gasperi n. 5 - San Donà di Piave - servizio tesoreria" indicando la causale "contributo partecipazione concorso dirigente medico disciplina radiodiagnostica".

La copia della ricevuta comprovante il versamento dovrà essere allegata direttamente nella procedura on-line.

4. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **utilizzando l'allegato A.**

Modalità di presentazione delle pubblicazioni

Per la presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), la documentazione deve **pervenire** entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.aulss4@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione dell'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di **invio** da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. **Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria** anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

5. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli dichiarati in ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 20 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera..... punti 10
2. titoli accademici e di studio..... .. punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici..... punti 3
4. curriculum formativo e professionale. .. punti 4

Nell'ambito del curriculum formativo e professionale non saranno oggetto di valutazione le iniziative di aggiornamento cui i candidati hanno partecipato prima del conseguimento del diploma di specializzazione richiesto ai fini dell'ammissione alla presente procedura di reclutamento.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, consistono in:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

7. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore generale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

8. CONFERIMENTO DEI POSTI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'A.U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30.01.2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

10. UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, approvata con deliberazione del direttore generale e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace. E', altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale

<http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/graduatoria>.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di sua approvazione all'albo on-line dell'ente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo determinato ovvero indeterminato di posti del medesimo profilo professionale.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 del decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, avranno luogo presso la sede centrale dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, n. 5, San Donà di Piave, alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella gazzetta ufficiale della Repubblica, esclusa la giornata del sabato, domenica ed ogni altra festività.

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della commissione esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 10 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'Azienda U.L.S.S. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 -228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile dal sito internet istituzionale:

<http://www.aulss4.veneto.it/concorsi>.

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)



(ALLEGATO A)

AI DIRETTORE GENERALE
 Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
 Piazza De Gasperi, 5
 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area della medicina diagnostica e dei servizi – disciplina "radiodiagnostica", **bando prot. n. _____ del _____.**

Il/la
 sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (____) il _____
 residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le pubblicazioni di seguito indicate e allegate sono conformi all'originale:

.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

(Codice interno: 350414)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina "ginecologia e ostetricia".

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 552 del 21 luglio 2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina "ginecologia e ostetricia".

Il concorso viene indetto per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di ginecologia e ostetricia, da utilizzare nelle relative unità operative, con attività nei tre presidi ospedalieri aziendali, nonché, in caso di necessità, nel territorio.

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni nonché al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali previsti dal decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).

b) godimento dei diritti civili e politici, eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda U.L.S.S. 4 "Veneto Orientale" prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

E' richiesto, altresì, ai sensi dell'art. 24 del citato d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483, il possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. Laurea in medicina e chirurgia;

2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le u.l.s.s. e le aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

3. **iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena decadenza dallo stesso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente concorso per la presentazione delle domande.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine **del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana.**

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione al concorso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi;
2. cliccare su "iscrizioni on-line";
3. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";
4. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (NON pec) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione: l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
5. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";
6. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";

7. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;
8. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
3. si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
4. si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
5. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
6. l'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata;
7. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;
8. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;
9. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Le richieste di assistenza tecnica devono essere avanzate esclusivamente tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.**

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

Nella stessa istanza il candidato potrà dichiarare di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale dichiarazione dovrà essere supportata da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o di tempi aggiuntivi. La certificazione medica e la dichiarazione di cui sopra dovranno essere allegati direttamente nella procedura on-line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fin'no all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Contributo per la partecipazione al concorso

Per la partecipazione al concorso è previsto il versamento, non rimborsabile, della somma di Euro 10,00 (dieci/00), a titolo di contributo per i costi che verranno sostenuti per l'espletamento delle prove, nel conto corrente postale n. 17878307 intestato a "Azienda ULSS n. 4, piazza De Gasperi n. 5 - San Donà di Piave - servizio tesoreria" indicando la causale "contributo partecipazione concorso dirigente medico disciplina ginecologia e ostetricia".

La copia della ricevuta comprovante il versamento dovrà essere allegata direttamente nella procedura on-line.

4. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **utilizzando l'allegato A.**

Modalità di presentazione delle pubblicazioni

Per la presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).
2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), la documentazione deve **pervenire** entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.aulss4@pecveneto.it (in tal caso la sottoscrizione dell'allegato A, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità).

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di **invio** da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. **Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria** anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali, dovrà essere in formato PDF.

5. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli dichiarati in ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 20 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera..... punti 10
2. titoli accademici e di studio..... punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici..... punti 3
4. curriculum formativo e professionale.... punti 4

Nell'ambito del curriculum formativo e professionale non saranno oggetto di valutazione le iniziative di aggiornamento cui i candidati hanno partecipato prima del conseguimento del diploma di specializzazione richiesto ai fini dell'ammissione alla presente procedura di reclutamento.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, consistono in:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritte e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

7. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore generale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

8. CONFERIMENTO DEI POSTI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'A.U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore della procedura di reclutamento si impegnerà ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30.01.2014, n. 53.

Il dipendente, inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnerà ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

10. UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, approvata con deliberazione del direttore generale e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace. E', altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale

<http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/graduatoria>.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di sua approvazione all'albo on-line dell'ente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo determinato ovvero indeterminato di posti del medesimo profilo professionale.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 del decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, avranno luogo presso la sede centrale dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, n. 5, San Donà di Piave, alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella gazzetta ufficiale della Repubblica, esclusa la giornata del sabato, domenica ed ogni altra festività.

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della commissione esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 10 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'Azienda U.L.S.S. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 -228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile dal sito internet istituzionale:

<http://www.aulss4.veneto.it/concorsi>.

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)



(ALLEGATO A)

AI DIRETTORE GENERALE
 Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
 Piazza De Gasperi, 5
 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico area chirurgica e delle specialità chirurgiche – disciplina "ginecologia e ostetricia", **bando prot. n. _____ del _____.**

Il/la
 sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (____) il _____
 residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le pubblicazioni di seguito indicate e allegate sono conformi all'originale:

.....

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante

(Codice interno: 350044)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 918 del 19.07.2017, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO**DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368//1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
 1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
 2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.) ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
 3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368//1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti	10
b) titoli accademici e di studio	punti	3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) curriculum formativo e professionale	punti	4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:
 1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
 2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
 3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
 4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
3. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
2. l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale Dr. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - ROVIGO

Il/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____
CF _____ e residente a
_____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Ginecologia e Ostetricia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

- 3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data ____ presso _____;
- 5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno ____ presso _____;
- 6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;
- 7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
- 11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);
- 12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi

aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap _____ Tel. _____

Data..... Firma

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E
LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI
ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE
SOSTITUISCONO.**

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**

- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
 - **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
 - **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
 - **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**
 - inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
 - ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.
- ⁽¹⁾ Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Ginecologia e Ostetricia**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1**

Dirigente Medico - disciplina: Ginecologia e Ostetricia indetto da
codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla
responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di
dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli
originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO
NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI
GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE
ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.**

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in
presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di
partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente
dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento
di identità del candidato.

(Codice interno: 349833)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico di Medicina Interna.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 910 del 19.07.2017, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO**DISCIPLINA: MEDICINA INTERNA**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 Polesana intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23;
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;

3. certificato di specializzazione, conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991 o del Decreto Legislativo n. 368/1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata;

oppure

2. fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
 1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
 2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.) ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
 3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs n. 368/1999 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:
 1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
 2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
 3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
 4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
3. l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale - Dr. F. Antonio Compostella -

(seguono allegati)

(ALLEGATO A)

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - ROVIGO

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a
_____ il _____ CF
_____ e residente a
_____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina Interna** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

- 3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data ____ presso _____;
- 5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno ____ presso _____;
- 6) di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368), conseguito in data ____ presso _____ della durata di anni ____;
- 7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
- 11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);
- 12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi

_____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap _____ Tel. _____

Data.....

Firma

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E
LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI
ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE
SOSTITUISCONO.**

- **Alla presente allega :**
- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**

- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
 - **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
 - **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**
 - **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**
 - inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;
 - ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.
- ⁽¹⁾ Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina Interna**, indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione

alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di **n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina Interna** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE

ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 350201)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Graduatoria Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, cat. D.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, si pubblica la graduatoria del Concorso Pubblico sottoindicato:

- n. 1 posto di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva, cat. D, a tempo indeterminato

graduatoria approvata con Deliberazione del Direttore Generale n. 900 del 19.07.2017:

CLASSIFICATO	COGNOME	NOME	Punteggio Totale (max. 100 punti)
1°	PERMUNIAN	ANGELA	69,226/100
2°	BONAN	FEDERICA EMANUELA	63,178/100
3°	CARRARO	LUISA	60,243/100
4°	NADAL	GIADA	60,042/100
5°	BOTTE	NADIA	60,027/100
6°	SATTIN	VALENTINA	58,763/100
7°	SOLDÀ	CHIARA	57,607/100
8°	GAMBA	MARTA	55,938/100
9°	CAPUZZO	YLENIA	55,373/100
10°	COSTA NZOVI	GIULIA	55,276/100
11°	PICCARDO	GIULIA	54,294/100
12°	BARBIERATO	CRISTINA	52,200/100
13°	CECCELE	ANNA GIULIA	51,591/100

UOC GESTIONE RISORSE UMANE IL DIRETTORE Dott. Pier Luigi Serafini

(Codice interno: 350269)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 522 del 20.07.2017).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 350308)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Neuropsichiatria Infantile - Bando n. 38/2017.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 760 del 10.07.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE** - BANDO n. 38/2017.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - (tel. 0445/389429-389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 350309)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Ortopedia e Traumatologia - Bando n. 41/2017.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 764 del 10.07.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** - BANDO n. 41/2017.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - (tel. 0445/389429-389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 350317)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Pediatria - Bando n. 48/2017.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 800 del 12.07.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: PEDIATRIA da assegnare alle Strutture Complesse Aziendali "Pediatria"- BANDO n. 48/2017.**

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - (tel. 0445/389429-389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 350311)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia) - Bando n. 46/2017.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 781 del 12.07.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: PATOLOGIA CLINICA (Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia)** - BANDO n. 46/2017.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - (tel. 0445/389429-389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 350310)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base - Bando n. 44/2017.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 776 del 12.07.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE**, da assegnare alle Strutture Complesse articolazioni del Distretto n. 1 "*Bassano*" e del Distretto n. 2 "*Alto Vicentino*" - BANDO n. 44/2017.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - (tel. 0445/389429-389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 350307)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via interinale, di n. 2 Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Psichiatria - Bando n. 36/2017.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 753 del 10.07.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via interinale, di n. **2 DIRIGENTI SANITARI, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: PSICHIATRIA da assegnare alle Strutture Complesse Aziendali di Psichiatria - BANDO n. 36/2017.**

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - (tel. 0445/389429-389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 350344)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico per l'assunzione di n. 1 collaboratore professionale - assistente sociale categoria "d" - bando n. 52/2017

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 834 del 19.07.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. **1 COLLABORATORE PROFESSIONALE - ASSISTENTE SOCIALE categoria "D"** da assegnare alla U.O.C. Cure Palliative e Governo Clinico - BANDO n. 52/2017.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie attinenti al posto da ricoprire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - (tel. 0445/389429-389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 350345)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico per l'assunzione di n. 1 dirigente sanitario, profilo professionale: medici - disciplina: chirurgia vascolare - bando n. 53/2017.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 835 del 19.07.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: CHIRURGIA VASCOLARE** da assegnare alla Struttura Complessa Aziendale "Chirurgia Vascolare"- BANDO n. 53/2017.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - (tel. 0445/389429-389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 350050)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Geriatria, da assegnare alle Strutture Intermedie Territoriali - Bando n. 47/2017.

In esecuzione della deliberazione n. 784 di reg. del 12.07.2017, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: GERIATRIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE**, da assegnare alle Strutture Intermedie Territoriali.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1) REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
2. **limiti di età**: età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
4. **laurea in medicina e chirurgia**;
5. **specializzazione nella disciplina oggetto del presente bando o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini**.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

6. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato in relazione alla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

2) PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, devono pervenire, pena esclusione, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dal concorso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo:

protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

- 1. trasmissione tramite PEC-ID:** la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;
- 2. invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000):** la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- 3. invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*Allegato "A"*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
8. i titoli di studio necessari per l'ammissione al presente concorso, con l'indicazione della data di conseguimento, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per quanto riguarda la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, è necessario specificare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del corso in quanto la medesima sarà oggetto di valutazione. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa. In questo caso i candidati devono indicare precisamente gli estremi del decreto di riconoscimento;
9. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
10. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
11. i servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
13. di non essere dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
14. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
15. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
16. di accettare senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;
18. indirizzo posta elettronica (e-mail), specificando se PEC;

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata .

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

3) DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata. Si precisa che le dichiarazioni ivi contenute saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del Candidato (a' sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
- copia delle pubblicazioni edite a stampa, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dalle quali risulta l'apporto del candidato;
- elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro).
- documentazione attestante le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:
 - a. Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46);
 - b. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., (per autocertificare servizi prestati presso strutture pubbliche, attività didattica, e prestazioni occasionali);

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese. Se relative a eventuali diritti di precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

4) VALUTAZIONE dei TITOLI

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata con determinazione del Responsabile del Servizio Personale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

1. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 1. titoli di carriera punti 10;
 2. titoli accademici e di studio punti 3;
 3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
 4. curriculum formativo e professionale punti 4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

1. servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:
 1. nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno;**
 2. in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno;**
 3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
2. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione; nell'autocertificazione relativa a servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; le autocertificazioni incomplete e non dettagliate non saranno prese in considerazione.

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione devono essere riconosciuti ai sensi della Legge 735/1960 e s.m.i. Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00;**
2. specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50;**
3. specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25;**
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.**

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

Per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010.

PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI

Art. 11 D.P.R. 483/1997

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI**, dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del Candidato.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

I candidati dovranno inserire anche l'elenco completo delle stesse suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro)..

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 483/1997

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Tutte le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9.00 presso la stessa sede.

La Commissione sarà nominata con Determinazione del Responsabile del Servizio Personale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30):1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 10 dicembre 1997 nr. 483.

6) GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

7) CONFERIMENTO dei POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

10) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 (Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

Allegato "A": Fac-simile DOMANDA di AMMISSIONE (in carta semplice)

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: GERIATRIA** indetto da codesta Amministrazione con bando n. **47/2017**.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

- a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
- b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
- c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
- d) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- f) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____ (in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____;
- h) di essere in possesso del diploma di specializzazione: _____ conseguito il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.Lgs. _____;
- i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
- j) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (vedi dichiarazione allegato "B");
- k) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
- 1) di aver prestato servizio militare dal ____/____/____ al ____/____/____
- in qualità di _____ presso _____
 - 2) di non aver prestato servizio militare.
- n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487)
_____;
- o) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

- p) che le fotocopie della documentazione allegata, sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____
n. _____ rilasciato in data _____ da _____;
- q) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e da espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____ (_____)
tel.: _____ / _____ e-mail (PEC) _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____
_____ (firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: GERIATRIA** di cui al bando n. **47/2017**, il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**
 - Indirizzo completo
 - Con la qualifica di
 - nella disciplina di
 - Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- Tempo pieno; Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

- Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- Tempo determinato;
- A tempo unico;
- A tempo definito;
- Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
- Collaborazione Coordinata e Continuativa;
- Borsa di Studio;
- Medico Specialista Ambulatoriale;
- Altro
- eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

In caso di servizio presso aziende sanitarie:

- ricorrono non ricorrono

le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "C"**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'****(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)****(solo dichiarazioni di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocinii, ecc.)**

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: GERIATRIA** di cui al bando n. **47/2017**,
il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver svolto la seguente attività** presso la
- Struttura/Ente/Ditta:.....
- Indirizzo completo
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- per un totale complessivo di ore

- **Aver svolto la seguente attività** presso la
- Struttura/Ente/Ditta:.....
- Indirizzo completo
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- per un totale complessivo di ore

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per iniziative di aggiornamento e di formazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: GERIATRIA** di cui al bando n. **47//2017**.

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		
2	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		
3	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		

Il Candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 350053)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia) - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Bando n. 45/2017

In esecuzione della deliberazione n. 777 di reg. del 12.07.2017, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA) - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI**, da assegnare alle Strutture Complesse Aziendali.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1) REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
2. **limiti di età**: età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
4. **laurea in medicina e chirurgia**;
5. **specializzazione nella disciplina oggetto del presente bando o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini**.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

6. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato in relazione alla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

2) PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, devono pervenire, pena esclusione, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dal concorso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando, che è il solo indirizzo dedicato per la

presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*Allegato "A"*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
8. i titoli di studio necessari per l'ammissione al presente concorso, con l'indicazione della data di conseguimento, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per quanto riguarda la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, è necessario specificare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del corso in quanto la medesima sarà oggetto di valutazione. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa. In questo caso i candidati devono indicare precisamente gli estremi del decreto di riconoscimento;
9. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
10. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
11. i servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
13. di non essere dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
14. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
15. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
16. di accettare senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;

18. indirizzo posta elettronica (e-mail), specificando se PEC;

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata .

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

3) DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata. Si precisa che le dichiarazioni ivi contenute saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del Candidato (a' sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
- copia delle pubblicazioni edite a stampa, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dalle quali risulta l'apporto del candidato;
- elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro).
- documentazione attestante le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:

a) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46);

b) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., (per autocertificare servizi prestatati presso strutture pubbliche, attività didattica, e prestazioni occasionali);

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese. Se relative a eventuali diritti di precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è

punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

4) VALUTAZIONE dei TITOLI

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata con determinazione del Responsabile del Servizio Personale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10;
- b) titoli accademici e di studio punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

- 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno;**
- 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno;**
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione; nell'autocertificazione relativa a servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; le autocertificazioni incomplete e non dettagliate non saranno prese in considerazione.

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione devono essere riconosciuti ai sensi della Legge 735/1960 e s.m.i. Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00**;
- b) specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50**;
- c) specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25**;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00**.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

Per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010.

PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI

Art. 11 D.P.R. 483/1997

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI**, dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del Candidato.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

I candidati dovranno inserire anche l'elenco completo delle stesse suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro)..

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 483/1997

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Tutte le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra

festività, presso il Servizio del Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9.00 presso la stessa sede.

La Commissione sarà nominata con Determinazione del Responsabile del Servizio Personale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30) : relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30) : 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 10 dicembre 1997 nr. 483.

6) GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente

pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

7) CONFERIMENTO dei POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità

inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

10) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 (Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

Allegato "A": Fac-simile DOMANDA di AMMISSIONE (in carta semplice)

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)** indetto da codesta Amministrazione con bando n. **45/2017**.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

- a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
- b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
- c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
- d) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- f) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____ (in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____;
- h) di essere in possesso del diploma di specializzazione: _____ conseguito il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.Lgs. _____;
- i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
- j) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (vedi dichiarazione allegato "B");
- k) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
- 1) di aver prestato servizio militare dal ____/____/____ al ____/____/____
- in qualità di _____ presso _____
 - 2) di non aver prestato servizio militare.
- n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487)
_____;
- o) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

- p) che le fotocopie della documentazione allegata, sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____
n. _____ rilasciato in data _____ da _____;
- q) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e da espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____ (_____)
tel.: _____ / _____ e-mail (PEC) _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)** di cui al bando n. **45/2017**.

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**
- Indirizzo completo
- Con la qualifica di
- nella disciplina di
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....

Tempo pieno; Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

- Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- Tempo determinato;
- A tempo unico;
- A tempo definito;
- Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
- Collaborazione Coordinata e Continuativa;
- Borsa di Studio;
- Medico Specialista Ambulatoriale;
- Altro
- eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

In caso di servizio presso aziende sanitarie:

ricorrono non ricorrono

le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

Firma

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "C"**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'****(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)****(solo dichiarazioni di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocinii, ecc.)**

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)** di cui al bando n. **45/2017**.

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver svolto la seguente attività** presso la
- Struttura/Ente/Ditta:.....
- Indirizzo completo
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- per un totale complessivo di ore

- **Aver svolto la seguente attività** presso la
- Struttura/Ente/Ditta:.....
- Indirizzo completo
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- per un totale complessivo di ore

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per iniziative di aggiornamento e di formazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)** di cui al bando n. **45/2017**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		
2	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		
3	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		

Il Candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 350048)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, da assegnare alle Strutture Complesse articolazioni del Distretto n. 1 "Bassano" e del Distretto n. 2 "Alto Vicentino" - Bando n. 43/2017.

In esecuzione della deliberazione n. 775 di reg. del 12.07.2017 esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE - AREA DI SANITA' PUBBLICA**, da assegnare alle Strutture Complesse articolazioni del Distretto n. 1 "Bassano" e del Distretto n. 2 "Alto Vicentino".

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1) REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;

b) **limiti di età**: età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

c) **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

d) **laurea in medicina e chirurgia**;

e) **specializzazione nella disciplina oggetto del presente bando o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini**.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

f) **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato in relazione alla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

2) PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, devono pervenire, pena esclusione, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dal concorso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) **trasmissione tramite PEC-ID:** la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) **invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000):** la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando, che è il solo indirizzo dedicato per la

presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*Allegato "A"*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
8. i titoli di studio necessari per l'ammissione al presente concorso, con l'indicazione della data di conseguimento, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per quanto riguarda la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, è necessario specificare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del corso in quanto la medesima sarà oggetto di valutazione. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa. In questo caso i candidati devono indicare precisamente gli estremi del decreto di riconoscimento;
9. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
10. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
11. i servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
13. di non essere dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);

15. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;

16. di accettare senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;

18. indirizzo posta elettronica (e-mail), specificando se PEC;

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata .

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

3) DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata. Si precisa che le dichiarazioni ivi contenute saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del Candidato (a' sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
- copia delle pubblicazioni edite a stampa, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dalle quali risulta l'apporto del candidato;
- elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro).
- documentazione attestante le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:

a) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46);

b) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., (per autocertificare servizi prestati presso strutture pubbliche, attività didattica, e prestazioni occasionali);

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese. Se relative a eventuali diritti di precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

4) VALUTAZIONE dei TITOLI

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata con determinazione del Responsabile del Servizio Personale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10;
- b) titoli accademici e di studio punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

- 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno;**
- 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno;**
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione; nell'autocertificazione relativa a servizi

prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; le autocertificazioni incomplete e non dettagliate non saranno prese in considerazione.

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione devono essere riconosciuti ai sensi della Legge 735/1960 e s.m.i. Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00;**
- b) specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50;**
- c) specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25;**
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.**

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

Per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010.

PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI

Art. 11 D.P.R. 483/1997

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI**, dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del Candidato.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

I candidati dovranno inserire anche l'elenco completo delle stesse suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro)..

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 483/1997

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Tutte le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9.00 presso la stessa sede.

La Commissione sarà nominata con Determinazione del Responsabile del Servizio Personale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 10 dicembre 1997 nr. 483.

6) GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

7) CONFERIMENTO dei POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

10) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 (Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

Allegato "A": Fac-simile DOMANDA di AMMISSIONE (in carta semplice)

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE** indetto da codesta Amministrazione con bando n. **43/2017**.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

- a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
- b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
- c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
- d) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- f) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____ (in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____;
- h) di essere in possesso del diploma di specializzazione: _____ conseguito il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.Lgs. _____;
- i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
- j) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (vedi dichiarazione allegato "B");
- k) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
- 1) di aver prestato servizio militare dal ____/____/____ al ____/____/____
- in qualità di _____ presso _____
- 2) di non aver prestato servizio militare.
- n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487)
_____;
- o) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

- p) che le fotocopie della documentazione allegata, sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____
n. _____ rilasciato in data _____ da _____;
- q) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e da espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____ (_____)
tel.: _____ / _____ e-mail (PEC) _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____
_____ (firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "B"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione**

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE** di cui al bando n. **43/2017**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**
- Indirizzo completo
- Con la qualifica di
- nella disciplina di
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....

- Tempo pieno; Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);
- Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- Tempo determinato;
- A tempo unico;
- A tempo definito;
- Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
- Collaborazione Coordinata e Continuativa;
- Borsa di Studio;
- Medico Specialista Ambulatoriale;
- Altro
- eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

In caso di servizio presso aziende sanitarie:
ricorrono non ricorrono
le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data **Firma**

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "C"**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'****(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)****(solo dichiarazioni di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocinii, ecc.)**

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE** di cui al bando n. **43/2017**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver svolto la seguente attività** presso la
- Struttura/Ente/Ditta:.....
- Indirizzo completo
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- per un totale complessivo di ore

- **Aver svolto la seguente attività** presso la
- Struttura/Ente/Ditta:.....
- Indirizzo completo
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- per un totale complessivo di ore

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350).
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per iniziative di aggiornamento e di formazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI – Disciplina: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE** di cui al bando n. **43/2017**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		
2	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		
3	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		

Il Candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 350290)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di medicina trasfusionale.

In esecuzione della determinazione dirigenziale 07/06/2017, n. 1012, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO**disciplina: MEDICINA TRASFUSIONALE****(area: della medicina diagnostica e dei servizi)**

(ruolo: sanitario - profilo professionale: medici)

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo della procedura di mobilità indetta con determinazione dirigenziale _____, n. _____, nonché degli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni.

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.

- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

c) idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento della predetta idoneità, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera prima dell'immissione in servizio, così come previsto dal D.Lgs. 9.4.2008, n. 81.

d) laurea in medicina e chirurgia.

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 - Scaligera della Regione Veneto, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Le domande possono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- consegna al **Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. - Via Valverde, 42 - Verona**, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

- spedizione mediante **raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

- trasmissione, nel rispetto del termine prescritto, al seguente **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.aulss9@pecveneto.it.**

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda U.L.S.S..

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

- 1) tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
- 2) i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
- 3) tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;

4) per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente (i cittadini di paesi terzi soggiornanti in Italia o in uno Stato membro dell'Unione Europea devono dichiarare la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; i cittadini di paesi terzi familiari di cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare tale stato ai sensi dell'art. 2, punto 2), della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE, unitamente alla titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente);
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti (***la presentazione della domanda di partecipazione al concorso comporta comunque l'assenso implicito del candidato al trattamento dei propri dati personali***);
11. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigente normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- 2) autocertificazione relativa al possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, o del titolo sostitutivo, ex art. 56, secondo comma, del D.P.R. 483/1997.

Le autocertificazioni relative alle specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257, ovvero del D.Lgs. 17.8.1999, n. 368;

- 3) autocertificazione relativa all'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- 4) tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, relativi a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc. ...;
- 5) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
- 6) autocertificazione relativa al possesso di eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione;
- 7) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- 8) copia fotostatica del codice fiscale;
- 9) copia fotostatica di un documento di identità.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1), 2), 3) e 6) deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4), conseguiti presso una Pubblica Amministrazione devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc...), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

I titoli di cui al punto 4), conseguiti presso soggetti privati, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso (***ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate***) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (**ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale**) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), **pena la mancata valutazione dei titoli stessi**.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R.10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 17.8.1999, n. 368 o del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi (art. 45 del D.Lgs. 368/1999 e nota 11.3.2009, n. 17808 di prot. del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali, recante chiarimenti in merito alla valutazione delle specializzazioni nei concorsi a posti di dirigente medico).

Per la valutazione delle pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati i titoli e le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 presentate oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

- COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, (art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483) avranno luogo, con inizio alle ore 9.00, il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso la Sala Riunioni della sede di Via Giovanna Murari Brà, 35/B - Verona di questa Azienda U.L.S.S..

Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o effettuare nuovamente il sorteggio, le relative operazioni saranno via via ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 7° giorno successivo alla data del precedente sorteggio, fino all'individuazione definitiva dei componenti della Commissione. Nell'eventualità che tali giorni coincidano con un sabato o con un giorno festivo, le operazioni di sorteggio saranno effettuate il primo giorno successivo lavorativo.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione del vincitore sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

- ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE

Il rapporto di lavoro del candidato vincitore del concorso, e comunque di coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 9 - Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso costituisce l'assenso implicito da parte del candidato al trattamento dei propri dati personali.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 - Scaligera, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813 - 045/6712359.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss9.veneto.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Servizio Gestione Risorse Umane dott.ssa Antonella Vecchi

(seguono allegati)

1

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'**Azienda U.L.S.S. n. 9 - Scaligera**
Via Valverde, 42

37122 - V E R O N A

(cognome) _____ (nome) _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente medico – disciplina di medicina trasfusionale, indetto da codesta Amministrazione con bando prot. n. 106595 in data 07/07/2017.

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
- b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
- c) di *(barrare la casella interessata)*
| essere in possesso della cittadinanza italiana
| essere in possesso della cittadinanza _____ (1);
- d) di *(barrare la casella interessata)*
| essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
| non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (2);
- e) di avere il seguente codice fiscale _____;
- f) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- g) di *(barrare la casella interessata)*
| avere riportato condanne penali _____ (3)
| non avere riportato condanne penali;
- h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- i) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
- j) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione: _____ conseguito in data _____ presso _____, e della durata legale di anni _____;
(barrare la casella interessata)

Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257,

ovvero

Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 17.8.1999, n. 368,

l) di essere iscritto al n. _____ dell'albo dell'ordine/collegio
dei _____ della Provincia/Regione
a decorrere dal _____;

m) di *(barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni)*

avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4):

- nel profilo professionale di _____ -
disciplina di _____, a tempo indeterminato - a tempo
determinato, con rapporto di lavoro esclusivo - non esclusivo - a
tempo pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con
effetto dal _____ e fino al _____ presso la
seguente _____ Pubblica Amministrazione:

usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per
_____ (indicare il
motivo)

- nel profilo professionale di _____ -
disciplina di _____, a tempo indeterminato - a tempo
determinato, con rapporto di lavoro esclusivo - non esclusivo - a
tempo pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con
effetto dal _____ e fino al _____ presso la
seguente _____ Pubblica Amministrazione:

usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per
_____ (indicare il
motivo)

- nel profilo professionale di _____ -
disciplina di _____, a tempo indeterminato - a tempo
determinato, con rapporto di lavoro esclusivo - non esclusivo - a
tempo pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con
effetto dal _____ e fino al _____ presso la
seguente _____ Pubblica Amministrazione:

usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:
da _____ a _____ per
_____ (indicare il
motivo)

non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

n) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile;

3

o) che le fotocopie di tutti i documenti/titoli allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito:

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Pubbliche Amministrazioni:

Le dichiarazioni sopraindicate devono contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Soggetti privati:

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Dott. _____ Via _____ n.
 _____ C.A.P. _____ - Comune _____ Provincia _____
 _____ (Tel. _____ - Cell. _____ - e-mail
 _____)

Data _____

_____ firma (5)

- (1) i cittadini di paesi terzi soggiornanti in Italia o in uno Stato membro dell'Unione Europea devono dichiarare la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; i cittadini di paesi terzi familiari di cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare tale stato ai sensi dell'art. 2, punto 2), della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE, unitamente alla titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- (2) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (3) in caso affermativo specificare quali;
- (4) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
- (5) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigente normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

(Codice interno: 350355)

COMUNE DI AURONZO DI CADORE (BELLUNO)

Avviso per il conferimento del posto di "Responsabile settore tecnico" - Categoria "D1" - con rapporto di lavoro a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del D.lgs. 267/2000.

E' bandito un avviso per il conferimento del posto di **"RESPONSABILE SETTORE TECNICO"** - Categoria "D.1" - con rapporto di lavoro a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Requisiti di ammissione: possesso del diploma di laurea in Ingegneria civile o Architettura ed abilitazione professionale.

Il termine per la presentazione delle domande scade perentoriamente alle **ore 12,30 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto del bando nel B.U.R. della Regione del Veneto.**

Per chiarimenti e richiesta di copia del bando rivolgersi agli Uffici del Comune (tel: 0435/400273; e-mail: ragioneria@comune.auronzo.bl.it); sito: www.comune.auronzo.bl.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE Rigato dott. Giovanni

(Codice interno: 350418)

COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico cat. d posizione giuridica d1, tempo pieno.

E' indetta una procedura di mobilità per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D Posizione Giuridica D1, a tempo pieno.

Termine di presentazione domande: **25/08/2017.**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune: www.comune.concordiasagittaria.ve.it

Per informazioni: Ufficio Personale - tel. 0421270360

Domenico Muliner

(Codice interno: 350346)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria per la copertura a tempo pieno di un posto di: ISTRUTTORE TECNICO AMMINISTRATIVO Cat. C.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del 31 agosto 2017**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune: www.comune.marostica.vi.it

Per informazioni rivolgersi a Settore Personale Tel. n. 0424/479238 - 39 - 40 e-mail personale@unionemarosticense.it

Cantele M. Responsabile Settore 1° - Personale

(Codice interno: 350577)

COMUNE DI MONSELICE (PADOVA)

Riapertura dei termini del concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 collaboratori professionali - ausiliari del traffico, cat. b3.

Si rende noto della riapertura dei termini del concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 collaboratori professionali - ausiliari del traffico, Cat. B3, di cui all'avviso prot. 20309 del 4/7/2017.

Le domande possono ora essere presentate entro il **11 settembre 2017**.

Vengono conseguentemente modificate le date inizialmente previste per le prove.

Il testo completo del bando, con le modifiche apportate, nel sito ufficiale dell'ente all'indirizzo:

www.comune.monselice.padova.it

Il Dirigente Dott. Pasqualin

(Codice interno: 350546)

COMUNE DI SILEA (TREVISO)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs 165/2001 tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per n. 1 posto di collaboratore professionale amministrativo - Cat. B3.

E' indetta una procedura di mobilità tra enti soggetti a limitazioni assunzionali per la copertura di nr. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Collaboratore professionale amministrativo Cat. B3 da assegnare all'Area I[^] - Affari Generali e Servizi Amministrativi.

Termine presentazione domande: **31 agosto 2017**

Il testo integrale con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché il modello di domanda sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Silea (TV) www.comune.silea.tv.it sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso http://www.comuneweb.it/egov/Silea/ammTrasparente/Bandi_di_concorso.html

Per informazioni: Ufficio segreteria del Comune di Silea 0422 365709 - email: segreteria@comune.silea.tv.itLa Responsabile dell'Area I[^] - Paola Magagnina

(Codice interno: 350298)

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario esperto infermiere coordinatore (cat. ds).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 53 del 4.07.2017 della Fondazione Ospedale San Camillo IRCSS di Venezia è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 1 posto di

COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ESPERTO**INFERMIERE COORDINATORE (Cat. DS)**

da impiegare presso l'IRCCS/Ospedale Neuroriabilitativo della Fondazione intestata.

L'Ospedale San Camillo IRCCS, all'interno del quale sarà chiamato ad operare l'infermiere coordinatore,

si occupa specificatamente della Neuroriabilitazione:

- di pazienti che hanno subito gravi lesioni traumatiche, emorragiche ed anossiche del sistema nervoso centrale,
- di pazienti che hanno subito lesioni ischemiche o emorragiche del sistema nervoso centrale,
- di pazienti con gravi lesioni spinali, malattie neuromuscolari, neurodegenerative e neuroncologiche,

nonché del trattamento di pazienti affetti da gravi forme di malattia di Parkinson o di malattie del movimento.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente contratto ARIS della sanità privata.

REQUISITI

Per l'ammissione al Concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti Generali

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
1. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
 1. i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
 2. i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria
2. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2. E' abolito il limite di età, ai sensi dell'art. 3 della L. 127/1997. Non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. Idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato dal medico competente dell'Amministrazione, prima della stipula del contratto individuale di lavoro.

Requisiti Specifici

1. Laurea di primo livello in Infermieristica (L/SNT/01) ovvero Diploma Universitario di Infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del DLgs 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i diplomi o attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi del decreto 27 luglio 2000 del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici ovvero titolo conseguito all'estero riconosciuto

- equipollente a quello italiano con Decreto Ministeriale (il decreto deve essere allegato alla domanda)
2. Master di primo livello in Management o per le funzioni di coordinamento nell'area di appartenenza, rilasciato ai sensi dell'art. 3, comma 8, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3/11/1999 n. 509 e dell'art. 3, comma 9, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22/10/2004 n. 270, ovvero certificato di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica di cui all'art. 6, comma 5, della legge 1/2/2006 n. 43, incluso quello rilasciato in base alla pregressa normativa.
 3. Esperienza professionale quinquennale nel corrispondente profilo della categoria "D" in aziende e enti del Servizio Sanitario Nazionale, o in enti o istituti i cui servizi siano equiparati/equipollenti, ovvero, per il profilo infermieristico esperienza triennale nel corrispondente profilo della categoria "C", corredato del diploma di scuola diretta a fini speciali nell'assistenza infermieristica.
 4. Iscrizione all'Albo professionale degli Infermieri, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza prevista nel presente bando. L'iscrizione al corrispondente Albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Sarà tenuto conto altresì del D. Lgs 198/2006 che garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

I suddetti requisiti di assunzione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato, ed **indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Ufficio Personale della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4^a serie speciale - concorsi ed esami.**

Si raccomanda di specificare sulla busta la posizione per cui si concorre.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con la seguente modalità: **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.**

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Direttore Generale della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS - Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al concorso. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data e l'ora di spedizione sono comprovate dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo, l'interessato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

1. il cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, il numero di telefono e l'indirizzo e-mail;
2. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;

5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
6. l'iscrizione all'Albo Professionale degli Infermieri;
7. l'esperienza professionale prevista quale requisito specifico;
8. l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
9. la lingua straniera scelta (inglese, tedesco o spagnolo) ai fini della verifica delle conoscenze in sede di prova orale d'esame;
10. di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di enti/istituzioni sanitari privati accreditati o di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di impiego;
11. di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
12. l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta);
13. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
14. il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
15. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

1. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso così come dettagliatamente indicati nel presente bando;
2. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;
3. I titoli di merito, attestati di servizio, altri titoli di studio o formazione professionale, documenti e certificazioni che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria. Le certificazioni dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante dell'Istituzione a cui si fa riferimento e devono contenere tutti gli elementi necessari per l'individuazione del soggetto dichiarante e degli stati e fatti dichiarati, pena la mancata valutazione delle stesse. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979;
4. Fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
5. Le eventuali pubblicazioni dovranno essere editate a stampa ed allegate per intero. Di esse deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti e in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale;
6. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni, precisando l'argomento il luogo, i giorni di partecipazione e se con superamento esame finale;
7. Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute e non è quindi oggetto di valutazione;
8. La ricevuta originale comprovante l'avvenuto versamento, entro i termini di scadenza del bando, del contributo di partecipazione alle spese concorsuali (non rimborsabile) di euro 10,33.= da versare a mezzo vaglia postale intestato a **FONDAZIONE OSPEDALE SAN CAMILLO** oppure bonifico bancario intestato alla predetta **FONDAZIONE** (codice IBAN IT90Q033 5901 6001 0000 0011 629), precisando la causale del versamento "contributo di partecipazione alle spese del concorso pubblico emesso per l'assunzione di un Collaboratore Professionale Sanitario Esperto - Infermiere Coordinatore (Cat. DS)";

9. Elenco descrittivo dei documenti allegati, di cui ai precedenti punti, redatto in carta semplice e in duplice copia.

Tutta la documentazione allegata è esente dall'imposta di bollo.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

PUNTEGGIO RISERVATO ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI ED ALLE PROVE

Ai sensi degli artt. 8 e 11 del D.P.R. 220/2001 i punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100 così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli

b) 70 punti per le prove

i punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti prova scritta

b) 20 punti prova pratica

c) 20 punti prova orale

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per il servizio prestato all'estero si fa riferimento alla Legge 10 luglio 1960 n. 735 e s.m.i.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220, con successivo separato atto deliberativo del Direttore Generale.

PROVE D'ESAME

Gli esami consisteranno, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 220/2001, nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: quesiti a risposta multipla o sintetica su argomenti attinenti la materia oggetto del concorso (massimo punti 30);

PROVA PRATICA: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta (massimo punti 20);

PROVA ORALE: sulle tematiche oggetto della prova scritta e pratica nonché elementi di informatica, e conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese, tedesco, spagnolo (massimo punti 20).

I candidati ammessi saranno convocati per sostenere le previste prove d'esame con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per lo svolgimento delle stesse.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle prove pratica e orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine dei lavori la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria del concorso è trasmessa dalla Commissione all'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo per i provvedimenti di competenza.

CONFERIMENTO DEI POSTI

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.99, n. 68, o altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore Generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblica e sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto e sul sito internet della Fondazione; la stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici e/o privati.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi del CCNL ARIS Sanità Privata con riguardo alle esigenze di servizio.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data d'effettiva presa di servizio.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato, a cura del medico competente della Fondazione Ospedale San Camillo, prima della stipula del contratto di lavoro.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL ARIS del personale sanitario nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Il rapporto di lavoro con la Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS sarà di tipo esclusivo.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi i 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Personale della Fondazione Ospedale San Camillo/IRCCS, Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Amministrazione della Fondazione Ospedale San Camillo al trattamento dei dati ai fini della gestione del presente concorso pubblico.

DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- DPR 20.12.1979 n. 761
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni
- DPR 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale";
- D.P.C.M. 174/94;
- CC.NN.LL. dell'ARIS della Area Comparto;
- D.P.R. 9/05/1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa";
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/90;
- Legge n. 120/91;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- Decreto Legislativo 12 maggio 1995 n.196

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dipendente degli IRCCS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al D.P.R. n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

La Fondazione Ospedale San Camillo si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Copia del presente bando di concorso, nonché fac-simile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata presso la sede della Fondazione Ospedale San Camillo / IRCCS.

Per informazioni, rivolgersi nei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le giornate festive,

dalle ore 9,30 alle ore 12,30, a:

Fondazione Ospedale San Camillo IRCCS

Ufficio Personale

Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido

Tel. 041.2207142 . Fax 041.2207471

Email: upers01@ospedalesancamillo.net

Il Direttore Generale

(Dott. Francesco Pietrobon)

Il Direttore Generale Dottor Francesco Pietrobon

(seguono allegati)



FONDAZIONE OSPEDALE SAN CAMILLO
 OSPEDALE NEURORIABILITATIVO | ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
 SEDE LEGALE: 30126 | VENEZIA-LIDO | VIA ALBERONI, 70 | TEL. 041 22 07 111 | FAX 041 73 13 30
 C.F. 94071440278 | P.I. 03953700279 | ISCRITTA PREFETTURA DI VENEZIA; REG. P.G. N. 409



FAC - SIMILE DOMANDA

Al Direttore Generale
 della Fondazione Ospedale San Camillo
 Via Alberoni, 70 - 30126 Venezia

Raccomandata a.r.

Il/La sottoscritt_____

CHIEDE

di essere ammess__ al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di _____, indetto da codesta Amministrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4 ^ serie speciale n. ____ del _____.

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- a) di essere nat__ a _____, il _____, e di risiedere in _____, Via _____, n., telef. _____, e-mail _____;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____;
- d) di non aver riportato condanne penali (in alternativa: di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____);
- e) di essere in possesso di Diploma di Laurea in Infermieristica (o equipollente) conseguito il _____ presso _____ (indicare il titolo equipollente _____) e di essere in possesso del Master di primo livello in Management o per le funzioni di coordinamento conseguito il _____ presso l'Università di _____
- f) di essere iscritto all'Albo degli Infermieri di _____
- g) di aver acquisito esperienza professionale nel profilo infermieristico presso _____;
- h) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- i) di indicare – per la valutazione orale – la seguente lingua straniera (inglese tedesco spagnolo _____)
- j) di aver (o non aver) prestatto servizio, né di essere stato destituito da impiego presso enti/istituzioni sanitari privati accreditati o pubbliche amministrazioni;
- k) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
- l) di necessitare del seguente ausilio _____ nonché di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta) in l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104;
- m) di essere in possesso dei seguenti requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina: _____;
- n) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;



FONDAZIONE OSPEDALE SAN CAMILLO
OSPEDALE NEURORIABILITATIVO | ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
SEDE LEGALE: 30126 | VENEZIA-LIDO | VIA ALBERONI, 70 | TEL. 041 22 07 111 | FAX 041 73 13 30
C.F. 94071440278 | P.I. 03953700279 | ISCRITTA PREFETTURA DI VENEZIA: REG. P.G. N. 409



o) di indicare il seguente indirizzo al quale trasmettere tutte le comunicazioni relative al presente concorso _____, e-mail _____;

Il/la sottoscritt__ allega elenco, in carta semplice ed in duplice copia, dei documenti e titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale, datato, firmato e documentato.

Data: _____

Firma: _____

N.B. Allegare fotocopia di un documento di identificazione.

(Codice interno: 350263)

IPAB ISTITUTO PER SERVIZI DI RICOVERO E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (ISRAA), TREVISO

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di cuoco a tempo indeterminato e pieno, cat. B3.

E' indetto concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di cuoco a tempo indeterminato e pieno, cat. B3.

Titolo di studio richiesto: attestato di qualifica professionale di cuoco (diploma professionale ad indirizzo alberghiero).

Termine di presentazione delle domande: trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR del Veneto.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'I.S.R.A.A., Borgo Mazzini 48, Treviso (Tel. 0422/414739/414769).

Il bando integrale è disponibile sul sito: www.israa.it

Il Direttore Giorgio Pavan

(Codice interno: 350452)

IPAB OPERE RIUNITE BUON PASTORE, VENEZIA

Concorso pubblico per titoli ed esami, per n.2 posti di istruttore contabile, cat. c, posizione economica 1.

Con delibera n. 53 del Consiglio di Amministrazione del 24.07.2017, l'I.P.A.B. Opere Riunite Buon Pastore ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per n.2 posti per il profilo di Istruttore Contabile, Cat. C, posizione economica 1.

Sarà applicato il contratto del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali.

Le assunzioni saranno a tempo pieno e indeterminato.

Il bando di concorso e relativi allegati sono reperibili sull'Albo On Line del sito www.buonpastore.org.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 4 settembre 2017**, completa della documentazione richiesta.

(Codice interno: 350262)

UNIONE MONTANA AGORDINA, AGORDO (BELLUNO)

Avviso di selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e determinato, di n. 1 istruttore - categoria C1.

E' indetta selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e determinato, di n. 1 Istruttore - categoria C1 - presso il Settore Tecnico dell'Unione Montana Agordina. Requisiti di ammissione: diploma di geometra, perito edile o perito geotecnico-minerario ovvero un qualsiasi diploma di istruzione secondaria superiore purché accompagnato, quale titolo assorbente, da una laurea in Ingegneria Civile e Ambientale, Architettura o Scienze Forestali e Ambientali.

Termine di presentazione delle domande: **lunedì 21 agosto 2017.**

Calendario e sede delle prove: . PROVA SCRITTA: mercoledì 6 settembre 2017, con inizio alle ore 9,00, presso la Sala Don Tamis, Via 27 Aprile n. 10, 32021 Agordo (BL); . PROVA ORALE: venerdì 8 settembre 2017, con inizio alle ore 15,00, presso la Sede dell'Unione Montana Agordina, Via IV Novembre 2 n. 1, 32021 Agordo (BL). L'avviso di selezione ed il modello di domanda sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Unione Montana Agordina
- <http://www.agordino.bl.it/web/cmagordina>, sezione Amministrazione trasparente dal 1 febbraio 2016, link Bandi di concorso.

Per informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti: telefono 043762390; fax 043762043; posta elettronica: segretario.unione@agordino.bl.it.

Il Segretario dell'Unione Montana Agordina Giacomo D'Ancona

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 350451)

COMUNE DI GAMBUGLIANO (VICENZA)

Estratto bando di gara servizio di tesoreria comunale 2018-2022 - CIG: Z061F6820F.

Il comune di Gambugliano indice gara di appalto a procedura aperta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 2018-2022.

Scadenza presentazione offerte: **ore 13,00 del 03 ottobre 2017.**

Sul sito www.comune.gambugliano.vi.it sono scaricabili: la convenzione, il bando di gara, il disciplinare di gara, contenenti caratteristiche del servizio, requisiti e modalità di partecipazione, nonché i relativi allegati (modello A - modello B - modello C).

Il responsabile del servizio finanziario dott. Francesco Tornambè

AVVISI

(Codice interno: 350977)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 23 del 2 agosto 2017. Presentazione proposte di candidatura ai fini della designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - G.A.T.. Legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28.

IL PRESIDENTE

VISTA l'art. 28 della Legge regionale 12.01.2009, n. 1 che ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare alla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT;

VISTA la Deliberazione n. 2354 del 4 agosto 2009 con la quale la Giunta regionale ha aderito in qualità di socio in partecipazione alla Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT approvandone contestualmente lo Statuto;

VISTI gli artt. 3 e 7 dello Statuto della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT che prevedono che la Regione sia rappresentata nel Consiglio Direttivo da un membro designato dalla Regione del Veneto;

RILEVATO che la Legge regionale 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso Avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in materia di "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

RILEVATA pertanto la necessità di effettuare la designazione da parte della Regione del Veneto di un membro in seno al Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT;

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione di un rappresentante regionale nel Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - G.A.T.;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale, entro il sessantesimo giorno entro cui deve essere effettuata la designazione, e cioè **entro il 23 ottobre 2017**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della Legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:
 1. trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
 2. trasmesse in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 3. trasmesse in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .tiff, .xml). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:
- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
6. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
8. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport Tel. 041/2792737 fax 041/2792794 E-mail beniattivita-culturalisport@regione.veneto.it

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposte di candidatura ai fini della designazione di un rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona – G.A.T.. Legge regionale 12.01.2009, n. 1, art. 28.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico e-mail

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte della Giunta regionale, a rappresentante regionale nel Consiglio Direttivo della Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona – G.A.T..

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre:

- a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b. di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto.....;
- c. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

(Codice interno: 351189)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 24 del 3 agosto 2017. Proposte di candidatura per la designazione del Collegio Sindacale della società "Veneto Nanotech S.c.p.A. in liquidazione" (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32).

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 29 dello statuto della società Veneto Nanotech S.c.p.A. in liquidazione, che prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre componenti effettivi, di cui uno con funzione di Presidente, e due supplenti;

VISTO il medesimo articolo dello statuto che prevede che un membro effettivo ed un supplente devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro ed i restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della Giustizia o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione del Presidente, di altri due componenti effettivi e di due supplenti del Collegio Sindacale della società a partecipazione regionale "Veneto Nanotech S.c.p.A. in liquidazione";

che un membro effettivo ed un supplente del Collegio Sindacale devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro ed i restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della Giustizia o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche;

che possono presentare proposte di candidatura (vedi allegato) al Presidente del Consiglio regionale entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., e **cioè entro il 3 settembre 2017** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

1. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
2. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
3. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
4. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2399 c.c. (vedi allegato);

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali Tel. 041 2701393 - Fax 041 2701271.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

Allegato**Facsimile domanda:**

Oggetto: proposte di candidatura per la designazione del Collegio Sindacale della società “Veneto Nanotech S.c.p.A. in liquidazione” (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32)

Al Presidente
del Consiglio Regionale del Veneto
Palazzo Ferro Fini – San Marco 2321
30124 VENEZIA

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
....., residente a in via/piazza n
.....
n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la designazione del Collegio Sindacale della società “Veneto Nanotech S.c.p.A. in liquidazione” (Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32), da parte del Consiglio regionale del Veneto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 e delle conseguenze previste dall’art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
3. di essere revisore legale iscritto nell’apposito registro al n. _____ (oppure indicare se si è iscritti in uno degli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o se si è professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche);
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l’incarico in oggetto:
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l’espletamento dell’istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall’art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall’art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall’art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
- b) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall’art. 2399 c.c.;
- c) di essere disponibile all’accettazione dell’incarico;
- d) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:.....

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

(Codice interno: 350642)

REGIONE DEL VENETO

Consiglio regionale del Veneto. Garante Regionale dei Diritti della Persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.**IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA**

Premesso che ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto del Veneto, il Garante regionale dei diritti della persona garantisce, secondo procedure non giudiziarie di promozione, di protezione e di mediazione, i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso le pubbliche amministrazioni in ambito regionale; promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti dei minori d'età e delle persone private della libertà personale.

In attuazione della predetta norma statutaria, la legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2013 "Garante regionale dei diritti della persona", ha attribuito al Garante funzioni di difesa civica (art. 11), funzioni di promozione, protezione e pubblica tutela dei minori di età (art. 13), funzioni a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (art. 14).

Ai sensi degli articoli 11 e 19 della legge regionale n. 37 del 2013, le funzioni di difesa civica esercitate dal difensore civico in forza della legge regionale 6 giugno 1988, n. 28, sono attribuite al Garante regionale dei diritti della persona;

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 22 giugno 1998 n. 2280 "Approvazione schema-tipo di regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale", come modificata dalla D.G.R. del 25/07/2003 n. 2240 "Approvazione schema - tipo di Regolamento di pubblica utilità per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale - Modifiche ed integrazioni", sono state disciplinate la nomina e il funzionamento delle Commissioni miste conciliative presso ogni Azienda sanitaria (*reperibili nel sito del Garante alla pagina della difesa civica*);

Considerato che da detta disciplina si ricava che:

- la Commissione mista conciliativa, è istituita presso ogni azienda sanitaria;
- la Commissione mista conciliativa è composta da 5 membri;
- il funzionamento della Commissione e le prerogative del suo Presidente sono definite, all'interno di ogni singola Azienda sanitaria, nel regolamento di pubblica tutela approvato dal direttore generale, sentita la Commissione stessa;

Rilevato che, in base alla predetta disciplina, il Presidente della Commissione mista conciliativa è designato dal Difensore civico regionale (attualmente Garante regionale dei diritti della persona), tra persone estranee all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, che devono dare affidamento per obiettività e competenza e che la carica del Presidente dura 3 anni;

Visto l'articolo 4, comma 4, della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda zero" Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

Vista la nota del Direttore generale Area Sanità e Sociale del 5 giugno 2017, prot. n. 235033, portante chiarimenti in ordine alle Commissioni miste conciliative;

Vista la richiesta prot. 36748 del 26 luglio 2017 del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, di designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa;

Ritenuto pertanto necessario e possibile provvedere alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico di selezione;

Rende noto che

1. il Garante regionale dei diritti della persona procederà alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, per il triennio 2017-2019;
2. Possono presentare la propria candidatura in carta semplice e debitamente sottoscritta, indirizzata al Garante regionale dei diritti della persona, entro e non oltre il giorno **24 settembre 2017**, i soggetti in possesso dei requisiti, alla data di scadenza del presente avviso, dalle citate deliberazioni della Giunta regionale.
3. La domanda di candidatura deve essere presentata per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, oppure tramite raccomandata postale AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30174 o consegnata a mano al medesimo indirizzo (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30,

sabato e festivi esclusi).

4. La domanda dovrà essere corredata, a pena di esclusione, della dichiarazione sostitutiva resa in conformità all'allegato fac-simile, ai sensi del D.P.R. 445/2000. attestante: il proprio curriculum professionale, datato e firmato, dal quale si evinca in maniera chiara e univoca l'affidabilità e la competenza in relazione all'incarico da conferire. Dovrà inoltre essere evidenziato di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui all'articolo 7 decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190"; l'estraneità all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona; l'insussistenza di cause di inconferibilità, ineleggibilità ed incompatibilità o conflitto di interesse; di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa della Regione del Veneto; l'accettazione della carica in caso di designazione.

Alla domanda, da presentarsi in conformità all'allegato fac-simile, devono essere allegati il proprio curriculum professionale, datato e firmato e copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Consiglio regionale in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla vigente normativa. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e diffusione nei limiti previsti dall'articolo 19 commi 2 e 3 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 196 del 2003.

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Consiglio regionale.

Il Garante regionale dei diritti della persona Mirella Gallinaro

FAC SIMILE PROPOSTA DI CANDIDATURA

Oggetto: presentazione di proposta di candidatura per la designazione quale Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

AL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA(*)

Il sottoscritto: nome _____ cognome _____, nato a _____ il _____ residente a _____ Via _____ n.civ _____ telefono: _____ mai _____ codice fiscale: _____;

PROPONE

la propria candidatura per la designazione da parte del Garante regionale dei diritti della persona a Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

A tal fine, consapevole della responsabilità in caso di dichiarazioni false o reticenti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

- 1) di possedere il seguente titolo di studio _____
- 2) di svolgere la seguente professione od occupazione abituale _____
- 3) di non avere riportato condanne definitive per uno dei delitti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- 4) l'assenza di rapporti di dipendenza o collaborazione o consulenza all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- 5) di possedere i requisiti di affidabilità e competenza richiesti dal presente avviso, come risulta dall'allegato curriculum professionale;
- 6) di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto _____
- 7) che non ricorrono cause di inconferibilità, incompatibilità, ineleggibilità o conflitto di interesse;
- 8) di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa;
- 9) di avere preso visione dell'informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003;
- 10) di essere disponibile ad accettare l'incarico;
- 11) **DI ALLEGARE ALLA PRESENTE**
 - Il proprio curriculum formativo professionale, debitamente datato e sottoscritto;
 - Copia fotostatica non autenticata di documento di identità in corso di validità;

Luogo e data

FIRMA

(*) Le modalità di trasmissione sono le seguenti

a) tramite PEC a: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, in una delle seguenti modalità:

1. mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
2. in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
3. in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

b) tramite raccomandata AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30174

c) tramite o consegnata a mano al medesimo indirizzo (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30, sabato e festivi esclusi).

Informativa sul trattamento dei dati personali. (art. 13 decreto legislativo. 30 giugno 2003 n.196)

Il decreto legislativo. n.196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità la designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la designazione in questione. Il loro eventuale mancato conferimento costituirà, per l'Amministrazione regionale, causa impeditiva per la designazione.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto-Consiglio Regionale – Garante regionale dei diritti della persona.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del Decreto legislativo n.196 del 2003. Lei potrà, quindi, chiedere la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 350643)

REGIONE DEL VENETO

Consiglio regionale del Veneto. Garante Regionale dei Diritti della Persona. Avviso pubblico per designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 9 Scaligera.**IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA**

Premesso che ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto del Veneto, il Garante regionale dei diritti della persona garantisce, secondo procedure non giudiziarie di promozione, di protezione e di mediazione, i diritti delle persone fisiche e giuridiche verso le pubbliche amministrazioni in ambito regionale; promuove, protegge e facilita il perseguimento dei diritti dei minori d'età e delle persone private della libertà personale.

In attuazione della predetta norma statutaria, la legge regionale n. 37 del 24 dicembre 2013 "Garante regionale dei diritti della persona", ha attribuito al Garante funzioni di difesa civica (art. 11), funzioni di promozione, protezione e pubblica tutela dei minori di età (art. 13), funzioni a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (art. 14).

Ai sensi degli articoli 11 e 19 della legge regionale n. 37 del 2013, le funzioni di difesa civica esercitate dal difensore civico in forza della legge regionale 6 giugno 1988, n. 28, sono attribuite al Garante regionale dei diritti della persona;

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 22 giugno 1998 n. 2280 "Approvazione schema-tipo di regolamento di pubblica tutela per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale", come modificata dalla D.G.R. del 25/07/2003 n. 2240 "Approvazione schema - tipo di Regolamento di pubblica utilità per gli utenti del Servizio Sanitario Regionale - Modifiche ed integrazioni", sono state disciplinate la nomina e il funzionamento delle Commissioni miste conciliative presso ogni Azienda sanitaria (*reperibili nel sito del Garante alla pagina della difesa civica*);

Considerato che da detta disciplina si ricava che:

- la Commissione mista conciliativa, è istituita presso ogni azienda sanitaria;
- la Commissione mista conciliativa è composta da 5 membri;
- il funzionamento della Commissione e le prerogative del suo Presidente sono definite, all'interno di ogni singola Azienda sanitaria, nel regolamento di pubblica tutela approvato dal direttore generale, sentita la Commissione stessa;

Rilevato che, in base alla predetta disciplina, il Presidente della Commissione mista conciliativa è designato dal Difensore civico regionale (attualmente Garante regionale dei diritti della persona), tra persone estranee all'Azienda ULSS 9 Scaligera, che devono dare affidamento per obiettività e competenza e che la carica del Presidente dura 3 anni;

Visto l'articolo 4, comma 4, della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda zero" Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

Vista la nota del Direttore generale Area Sanità e Sociale del 5 giugno 2017, prot. n. 235033, portante chiarimenti in ordine alle Commissioni miste conciliative;

Vista la richiesta prot. 117208 del 27 luglio 2017 del Direttore generale della Azienda ULSS 9 Scaligera, di designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa;

Ritenuto pertanto necessario e possibile provvedere alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS 9 Scaligera, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico di selezione;

Rende noto che

1. il Garante regionale dei diritti della persona procederà alla designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, per il triennio 2017-2019;
2. Possono presentare la propria candidatura in carta semplice e debitamente sottoscritta, indirizzata al Garante regionale dei diritti della persona, entro e non oltre il giorno **24 settembre 2017**, i soggetti in possesso dei requisiti, alla data di scadenza del presente avviso, dalle citate deliberazioni della Giunta regionale.
3. La domanda di candidatura deve essere presentata per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, oppure tramite raccomandata postale AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30174 o consegnata a mano al medesimo indirizzo (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30, sabato e festivi esclusi).

4. La domanda dovrà essere corredata, a pena di esclusione, della dichiarazione sostitutiva resa in conformità all'allegato fac-simile, ai sensi del D.P.R. 445/2000. attestante: il proprio curriculum professionale, datato e firmato, dal quale si evinca in maniera chiara e univoca l'affidabilità e la competenza in relazione all'incarico da conferire. Dovrà inoltre essere evidenziato di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui all'articolo 7 decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190"; l'estraneità all'Azienda Ulss 9 Scaligera; l'insussistenza di cause di inconfiribilità, ineleggibilità ed incompatibilità o conflitto di interesse; di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa della Regione del Veneto; l'accettazione della carica in caso di designazione.

Alla domanda, da presentarsi in conformità all'allegato fac-simile, devono essere allegati il proprio curriculum professionale, datato e firmato e copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Consiglio regionale in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla vigente normativa. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e diffusione nei limiti previsti dall'articolo 19 commi 2 e 3 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 196 del 2003.

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Consiglio regionale.

Il Garante regionale dei diritti della persona Mirella Gallinaro

FAC SIMILE PROPOSTA DI CANDIDATURA

Oggetto: presentazione di proposta di candidatura per la designazione quale Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

AL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA(*)

Il sottoscritto: nome _____ cognome _____, nato a _____ il _____ residente a _____ Via _____ n.civ _____ telefono: _____ mai _____ codice fiscale: _____;

PROPONE

la propria candidatura per la designazione da parte del Garante regionale dei diritti della persona a Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

A tal fine, consapevole della responsabilità in caso di dichiarazioni false o reticenti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

- 1) di possedere il seguente titolo di studio _____
- 2) di svolgere la seguente professione od occupazione abituale _____
- 3) di non avere riportato condanne definitive per uno dei delitti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- 4) l'assenza di rapporti di dipendenza o collaborazione o consulenza all'Azienda ULSS 9 Scaligera;
- 5) di possedere i requisiti di affidabilità e competenza richiesti dal presente avviso, come risulta dall'allegato curriculum professionale;
- 6) di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto _____
- 7) che non ricorrono cause di inconferibilità, incompatibilità, ineleggibilità o conflitto di interesse;
- 8) di non ricoprire la carica di componente/Presidente in altra Commissione mista conciliativa;
- 9) di avere preso visione dell'informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003;
- 10) di essere disponibile ad accettare l'incarico;
- 11) **DI ALLEGARE ALLA PRESENTE**
 - Il proprio curriculum formativo professionale, debitamente datato e sottoscritto;
 - Copia fotostatica non autenticata di documento di identità in corso di validità;

Luogo e data

FIRMA

(*) Le modalità di trasmissione sono le seguenti

a) tramite PEC a: garantedirittipersonadifesacivica@legalmail.it, in una delle seguenti modalità:

1. mediante la propria casella di posta elettronica certificata, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
2. in allegato, da casella di posta elettronica non certificata, sottoscritte con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
3. in allegato da casella di posta elettronica non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore.

b) tramite raccomandata AR (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo di via Brenta Vecchia n. 8, Mestre -VE- CAP 30174

c) tramite o consegnata a mano al medesimo indirizzo (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30, sabato e festivi esclusi).

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 decreto legislativo. 30 giugno 2003 n.196)

Il decreto legislativo, n.196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità la designazione del Presidente della Commissione mista conciliativa presso l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la designazione in questione. Il loro eventuale mancato conferimento costituirà, per l'Amministrazione regionale, causa impeditiva per la designazione.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto-Consiglio Regionale – Garante regionale dei diritti della persona.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del Decreto legislativo n.196 del 2003. Lei potrà, quindi, chiedere la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 351006)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Flussi Migratori. Benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Anno 2017.

Con il presente provvedimento viene stabilita l'apertura dei termini per la presentazione delle richieste di beneficio per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero, così come disciplinate dall'art. 11 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n.10 e dal Programma annuale degli interventi approvato con D.G.R. 7 marzo 2017, n. 253 - obiettivo prioritario "Progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti", linea d'azione 7.2 "Promozione di sinergie con il mondo universitario".

Stanziamento

Per il finanziamento delle richieste di beneficio è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 30.000,00 a valere sul capitolo 100760 "Iniziativa di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017.

Requisiti dei soggetti richiedenti

Possono accedere alla concessione del beneficio regionale i soggetti che siano:

- cittadini italiani emigrati, nati nel Veneto o che, per almeno tre anni prima dell'espatrio, abbiano avuto residenza in uno dei Comuni del Veneto e che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero per almeno cinque anni consecutivi, coniuge superstite e discendenti fino alla quinta generazione dei predetti soggetti, che intendano mantenere la propria residenza all'estero;

- in possesso di laurea triennale o di laurea magistrale;

- di età compresa tra i 18 e i 39 anni;

- in possesso di un buon livello di conoscenza della lingua italiana.

Si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al punto C3.2 "Benefici per la frequenza di master universitari" delle vigenti Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

Contenuto dell'iniziativa

Per master si intende un titolo universitario che si può conseguire sia dopo la laurea triennale (master di primo livello), sia dopo la laurea magistrale (master di secondo livello), frequentando un percorso di durata almeno annuale, che comporti l'acquisizione di almeno 60 crediti formativi. Il master prescelto deve essere coerente con la laurea, triennale o magistrale, di cui il richiedente è in possesso.

Tempi e modalità di presentazione della domanda di beneficio

Le domande devono essere presentate alla Regione dagli interessati a partire dalla pubblicazione dell'avviso nel sito istituzionale della Regione, **entro la scadenza del 15 settembre 2017**, utilizzando l'apposito modulo. Le domande dovranno pervenire entro la data indicata e non sarà tenuto conto della data di spedizione. I richiedenti verranno ammessi al beneficio, qualora in possesso dei requisiti richiesti, secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda, limitatamente alle risorse disponibili.

Ai fini dell'ammissione viene anche effettuata una verifica in ordine alla coerenza del titolo di studio rispetto al master prescelto.

La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal soggetto richiedente.

La domanda di beneficio e i relativi allegati, devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

A mano presso la sede "Palazzo della Regione", all'indirizzo indicato al punto seguente;

A mezzo raccomandata A.R. (o pacco posta celere o corriere) all'indirizzo:

Regione del Veneto

Unità Organizzativa Flussi Migratori

Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23

30121 - VENEZIA

A mezzo fax al seguente numero: 041 2794111

Con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Ai fini dell'identificazione dell'avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: "Benefici per la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero. Anno 2017"; deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè "Unità Organizzativa Flussi Migratori".

Beneficio concedibile

La Regione del Veneto può concedere benefici la frequenza di master universitari per giovani oriundi veneti residenti all'estero fino ad un massimo di Euro 10.000,00 per ciascun beneficio.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al d.lgs. n. 196/2003 è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 2/2003.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui alle Direttive approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014.

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori n. 54 del 2 agosto 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 54 del 02.08.2017

pag. 1/3

Programma anno 2017.

Richiesta di benefici per la frequenza di master Universitari.

Art. 11 L.R. n. 2/2003, così come modificata con L.R. n.10/2013.

Spett. le Regione del Veneto
Unità organizzativa Flussi Migratori
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio, 23
30121 Venezia VE

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____, residente in _____,
via _____, tel. n. _____, fax n. _____,
e-mail _____, pec _____,
ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" e successive modifiche e integrazioni,

CHIEDE

la concessione del beneficio per la frequenza a un Master universitario di primo o di secondo livello, presso l'Università del Veneto di _____ il cui inizio è previsto per _____ (barrare il livello che interessa)

DICHIARA

di essere

- cittadino italiano emigrato nato nel Veneto o che, per almeno tre anni prima dell'espatrio, ha avuto residenza in uno dei Comuni del Veneto e che

Allegato B al Decreto n. 54 del 02.08.2017 pag. 2/3

ha maturato un periodo di permanenza all'estero per almeno cinque anni consecutivi, coniuge superstite o discendente fino alla quinta generazione dei predetti soggetti, che intende mantenere la propria residenza all'estero;

- in possesso della seguente laurea:

triennale in

magistrale in

- di età compresa tra i 18 e i 39 anni;
- in possesso di un buon livello di conoscenza della lingua italiana.

DICHIARA ALTRESI'

- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. n. 196 del 30.06.2003 - la Regione del Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione del progetto in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

A tal fine, il sottoscritto allega:

Per quanto riguarda l'origine veneta:

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- in caso di partecipante cittadino italiano residente all'estero, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il Comune veneto di provenienza;
- in caso di partecipante cittadino italiano o comunitario, residente all'estero, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il grado di parentela e il Comune veneto di provenienza dell'ascendente partito dal Veneto;

Allegato B al Decreto n. 54 del 02.08.2017 pag. 3/3

- o in caso di partecipante non comunitario, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, dichiarazione relativa al grado di parentela e al Comune veneto di provenienza dell'ascendente. In tale ultima ipotesi per gli ascendenti nati all'estero, allega anche i certificati dai quali desumere il grado di parentela;

Per quanto riguarda i titoli di studio:

- o documentazione vidimata dal Consolato competente, a dimostrazione dei titoli accademici posseduti, corredata di traduzione ufficiale munita di legalizzazione;
- o dichiarazione di valore originale di diploma di laurea ai fini della continuazione degli studi in Italia rilasciata dal Consolato italiano.

Luogo e Data, _____

Firma

(Codice interno: 350208)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Puntin Negretto Franco e Puntin Negretto Giuseppe Rif. pratica D/12793 Uso: irriguo - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella

In data 4/10/2016 (prot. n. 375081) i sigg. Puntin Negretto Franco e Puntin Negretto Giuseppe hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 16 mappale n. 725) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00364 e massimi 0,02 ad uso irriguo in comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 350209)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Fossato Sergio e Zanardo Rossella Rif. pratica D/12789 Uso: irriguo - Comune di Monteforte d'Alpone

In data 15/09/2016 (prot. n. 346574) i sigg. Fossato Sergio e Zanardo Rossella hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 10 mappale n. 268) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00255 e massimi 0,0153 ad uso irriguo in comune di Monteforte d'Alpone.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 350379)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola Funghi dei Colli Asolani S.a.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Trevignano ad uso industriale. Pratica n. 5529

Si rende noto che la Società Agricola Funghi dei Colli Asolani S.a.s. con sede in Via S. Elena n. 10 nel comune di Trevignano. in data 26.06.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0191 d'acqua per uso industriale dalla falda sotterranea in località Signoressa foglio 18 mappale 922 nel Comune di Trevignano.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 350450)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di Badoer Alberto per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Conegliano ad uso irriguo. Pratica n. 5531

Si rende noto che Badoer Alberto con sede in via Redigole vecchia n. 1 nel comune di Motta di Livenza, in data 18.07.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00049 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 16 mappale 500 nel Comune di Conegliano.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 350434)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda di Mestriner Gabriella per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta ad uso irriguo. Pratica n. 5530

Si rende noto che Mestriner Gabriella con sede in via San Francesco n. 5 nel comune di San Biagio di Callalta, in data 25.07.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00022 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Rovarè foglio 43 mappale 253 nel Comune di San Biagio di Callalta.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 350573)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Biemme S.R.L. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso industriale. Pratica n. 5532

Si rende noto che la Ditta Biemme s.r.l. con sede in via Prà Fontana n. 61 nel comune di Valdobbiadene, in data 03.07.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0063 d'acqua per uso industriale dalla falda sotterranea nel foglio 29 mappale 957 nel Comune di Valdobbiadene.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 350455)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 306968 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montecchio Maggiore - ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno SPA - Prat. n.1892/AG.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 18.10.2016 della Ditta SICO Società Italiana Carbuoro Ossigeno SPA con sede in Saronno tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.15000 per uso Scambio Termico Industriale, da falda sotterranea in località SS 11 - Via San Giacomo nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali - Ufficio di Venezia in data 14.06.2017 n. 1825/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 per il solo uso Scambio termico industriale, parere non favorevole all'uso antincendio;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 07.08.2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTECCHIO MAGGIORE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di MONTECCHIO MAGGIORE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 27.07.2017

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 350360)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova - derivazioni. Pubblicazione avviso per ricerca di acqua sotterranea e concessione di piccola derivazione da falda sotterranea a uso irriguo in Comune di Piazzola sul Brenta (PD). Ditta: Azienda Agricola La Marostegana. Pratica n. 17/022.

La ditta Azienda Agricola La Marostegana con sede in Piazzola sul Brenta, Via Marostegana n. 47, ha presentato in data 30.03.2017 prot. n. 128810, domanda di ricerca e concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica per uso irriguo, di portata media 1,01 l/s da n. 1 pozzo, localizzato al foglio 11 mappale 497 del Comune di Piazzola sul Brenta (PD).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, è fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 350272)

COMUNE DI CALDOGNO (VICENZA)

Avviso di avvio del procedimento e adozione della documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) corredata da relazione integrativa VInCA, della Variante n. 1 P.I. 1/B monotematica in attuazione all'accordo pubblico-privato Green City di cui all'art. 6 L.R. 11/2004.

CONSIDERATO di procedere alla verifica Valutazione Ambientale Strategica (VAS) corredata da relazione integrativa VInCA per la variante n. 1 al Piano degli Interventi 1/B in attuazione all'accordo pubblico-privato Green City di cui all'art. 6 L.R. 11/2004;

VISTO che con deliberazione di C.C. n. 82 del 26.10.2016 è stata adottata la variante n. 1 al P.I. 1/B monotematica in attuazione dell'accordo pubblico-privato Green City di cui all'art. 6 L.R. 11/2004;

VISTI la L.R. 23.04.2004 n. 11; il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; la DGR n. 791 del 31.03.2009; la DGR n. 1717 del 03.10.2013;

SI RENDE NOTO

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 12.07.2017 è stato:

- dato **avvio al procedimento** per la verifica di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) corredata da relazione integrativa VInCA per la variante n. 1 al Piano degli Interventi 1/B monotematica in attuazione all'accordo pubblico-privato Green City di cui all'art. 6 L.R. 11/2004;
- dato atto, che il Proponente **o l'Autorità Procedente** per la redazione della variante al piano e della Verifica di Valutazione Ambientale Strategica dello stesso, è il Comune di Caldogno nella persona del Sindaco Nicola Ferronato;
- individuato **l'elenco dei soggetti interessati**: soggetti competenti in materia ambientale, Enti territorialmente interessati, e autorità competenti per il rilascio dei pareri per adozione della variante n. 1 P.I. monotematica "Green City" in attuazione all'accordo pubblico/privato di cui all'art. 6 L.R. 11/2004 e s.m.i.
- **individuati i mezzi di informazione** per garantire la partecipazione ed il coinvolgimento del pubblico:
 - il sito internet del comune di Caldogno www.comune.caldogno.vi.it;
 - l'Albo Pretorio del comune di Caldogno;
 - due quotidiani a diffusione locale;
 - BUR;
 - Provincia di Vicenza;
- **adottata la documentazione** relativa alla **verifica di VAS** corredata da relazione integrativa VINCA per l'adozione della variante n. 1 al P.I. monotematica "Green City" in attuazione all'accordo pubblico/privato di cui all'art. 6 L.R. 11/2004 e s.m.i.;

La documentazione per la verifica di VAS è a disposizione del pubblico presso l'ufficio tecnico del Comune di Caldogno, chiunque abbia interesse, anche a tutela degli interessi diffusi, può prendere visione della documentazione presentare le proprie osservazioni entro i **sessanta** giorni dall'avviso di deposito presso i mezzi di informazione di cui sopra.

Il Responsabile della Struttura Tecnica Geom. Giandomenico Breccia

(Codice interno: 350438)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.2.1 "Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSL A.M.A.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo intervento 16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGR n.1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dell'Unione Europea.

Possono presentare domanda di aiuto: Soggetti pubblici e privati, nel caso il Gruppo Operativo (GO) sia costituito in una delle forme giuridico-societarie previste dal codice civile è il GO stesso, nel caso il Gruppo Operativo (GO) sia costituito come un raggruppamento temporaneo è il mandatario del raggruppamento. L'importo a bando è pari a Euro 195.000,00.

La presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Regione Veneto, solo in via informatica ad AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galaltamarca.it. Info presso il GAL Via Roma, 4 Villa Brandolini Solighetto di Pieve di Soligo TV tel.0438/82084 mail: segreteria@galaltamarca.it

Il Presidente Giuseppe Carlet

(Codice interno: 350436)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 16 Cooperazione - Tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" del PSL A.M.A.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGR n. 1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dell'Unione Europea.

Può presentare domanda di aiuto il Gruppo Operativo (GO) o costituito in una delle forme giuridico - societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto) oppure come un raggruppamento temporaneo in cui è il mandatario del raggruppamento.

L'importo a bando è pari a Euro 25.000,00.

La presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Regione Veneto, solo in via informatica ad AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galaltamarca.it. Info presso il GAL Via Roma, 4 Villa Brandolini - Solighetto di Pieve di Soligo TV tel. 0438 / 82084 mail: segreteria@galaltamarca.it

Il Presidente Giuseppe Carlet

(Codice interno: 350582)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO**Avviso di proroga per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.**

Con deliberazione n. 41 del 28/07/2017, il Consiglio di Amministrazione del GAL Delta Po ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", approvato con deliberazione n. 29 del 4/05/2017, previsto nell'ambito dei Progetti Chiave n. 1 "Mobilità lenta e accoglienza diffusa", n. 2 "Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico" e n. 3 "Paesaggi d'acqua da scoprire" del PSL 2014-2020 "Viaggio verso il Delta del grande fiume: un Po da scoprire", nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto da parte dei beneficiari individuati è stata prorogata a lunedì 2 ottobre 2017.

Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet www.galdeltapo.it, alla sezione "Bandi e Finanziamenti - Bandi a regia GAL".

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, presso la sede operativa di Bosaro, Piazza Madonna S. Luca, 9 - 45033 Bosaro,

telefono 0425171402 - E-mail deltapo@galdeltapo.it - PEC galdeltapo@pec.it,

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e nel pomeriggio previo appuntamento.

Il Presidente Francesco Peratello

(Codice interno: 350596)

TRIBUNALE DI VERONA, VERONA

Ricorso per usucapione ex art. 3 l. n. 346/1976 ed art. 1159 bis c.c. n. 6111/2017 r.g..

L'avv. Corrado Bertoldi, C.F.: BRT CRD 50M14 L781R, indirizzo p.e.c.: avvcorradobertoldi@cnfpec.it, fax n. 045 8010049, proc. dom., come da mandato a margine del presente atto della sig.ra Rosalia Mondin, nata ad Alano di Piave (BL), C.F.: MND RSL 54P63 A121J, Amministratrice di sostegno della sig.ra Lidia Facchin, autorizzata ad agire in giudizio per conto della sig.ra Lidia Facchin nata a Verona il 05.09.1949, residente a Verona, P.zza Renato Simoni n. 14 - C.F.: FCC LDI 49H54 L781E e della sig.ra Barbieri Rosanna, nata a Roma il 26.11.1928, (omissis) - C.F.: BRB RSN 28S66 H501V, elettivamente domiciliata nello studio legale in Via Adua n. 3 - Verona. Premesso:

1) che risulta la mancata intestazione dei terreni identificati al Comune montano di San Mauro di Saline (VR), Foglio 17, m.n. 2; 179 e 181, al dante causa delle ricorrenti, sig. Facchin Domenico Mario, dovuta all'omessa trascrizione di antichi titoli;

2) che i terreni, Foglio 17, m.n. 2; 179 e 181 (mq 2605) sono sempre stati posseduti, pacificamente, pubblicamente e senza interruzione dal 1970, dal sig. Facchin Domenico e, dopo il suo decesso nel 1990, dalla moglie Barbieri Rossana e dalla figlia Facchin Lidia.

Alla luce di quanto sopra esposto le ricorrenti, ricorrono all'Ill.mo Tribunale di Verona affinché, voglia accogliere le seguenti conclusioni: Accertato l'intervenuto usucapione da parte delle sig.re Facchin Lidia e Barbieri Rossana in virtù del possesso continuato per 15 anni ai sensi dell'art. 1159 bis c.c. dei fondi contraddistinti al Catasto Terreni del Comune di San Mauro di Saline (VR) foglio n. 17, mappali n. 2, 179 e 181, riconoscere e dichiarare in capo alle ricorrenti, sig.ra Lidia Facchin e Barbieri Rossana, la proprietà dei sopraindicati terreni.

3) che il Presidente del Tribunale di Verona, in data 02.01.2017, ha autorizzato la notifica del Ricorso per Pubblici Proclami, con il deposito del Ricorso nella Casa Comunale del Comune di San Mauro di Saline (VR), l'affissione all'Albo della Casa Comunale del Comune di San Mauro di Saline (VR), con l'inserzione per estratto nella Gazzetta Ufficiale.

4) Gli interessati, ex art. 3, III^a comma, L. 346/1976, possono fare opposizione avanti il Tribunale di Verona entro 90 (novanta) giorni dalla data di deposito e affissione, previsti al punto n.3, oppure dalla data di inserzione sulla Gazzetta Ufficiale.

Verona, 25 gennaio 2017

Avv. Corrado Bertoldi

Il ricorso è stato regolarmente notificato mediante deposito di copia nella Casa Comunale del Comune di San Mauro di Saline (VR), affissione all'Albo della Casa Comunale del Comune di San Mauro di Saline (VR), nonché tramite inserzione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Il Giudice Assegnatario del Tribunale di Verona, III^a Sezione Civile, dott.ssa Patrizia Bertipaglia, ha ordinato l'affissione del ricorso all'Albo del Comune di San Mauro di Saline (VR) ed all'Albo del Tribunale di Verona, nonché la pubblicazione per estratto per una sola volta nel B.U.R. Veneto (o Foglio Annunzi Legali della Provincia di Verona) da effettuarsi non oltre il 15° giorno dall'avvenuta affissione negli albi di cui sopra;

Avverte

chiunque ne abbia interesse della possibilità di proporre opposizione contro la richiesta di riconoscimento della proprietà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di affissione; dispone che l'affissione e la pubblicazione avvengano a cura e spese di parte ricorrente.

Consequentemente si è provveduto in merito pubblicando il sopraindicato estratto sul BUR del Veneto.

Verona, 19 luglio 2017

Avv. Corrado Bertoldi

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 350407)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 686 del 25 luglio 2017**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2175 del 23/12/2016. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.4.1 "Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati".**

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, per il tipo d'intervento 4.4.1, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 2175/2016, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato A dalla domanda n. 3574238 intestata a COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE (CUAA 83002170252) alla domanda n. 3563155 intestata alla società PICCOLA COMUNITA' ONLUS - IMPRESA SOCIALE (CUAA 01174270262) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 262.921,28 a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR;

3. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2015 allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 350408)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 687 del 25 luglio 2017**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2175 del 23/12/2016. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 8.5.1 "Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste". Focus area 5E.**

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, per il tipo d'intervento 8.5.1, ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 2175/2016, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato A dalla domanda n. 3574879 intestata a REGOLA COMUNIONE FAMILIARE DI COSTALISSOIO (CUAA 00207290255) alla domanda n. 3573740 intestata alla società VALORIZZAZIONE BIOMASSE S.R.L. (CUAA 03418420265) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 4.822.430,88 a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR;

3. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2015 allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 350409)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 688 del 25 luglio 2017**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1937 del 13/12/2015. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori".**

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 611AZ da realizzare in altre zone (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;
2. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 611 M da realizzare in zona di montagna (allegato B), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;
3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 2175 del 23 dicembre 2016, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato A dalla domanda n. 3566166 intestata alla ditta SCOTTA' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA S.S. (CUAA 04077920249); alla domanda n. 3573668 intestata ditta COL DELLE RANE SOCIETA' AGRICOLA S.S. (CUAA 04861780262) con punteggio di priorità pari 51,60 e data di nascita per preferenza del 12/02/1984;
4. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 2175 del 23 dicembre 2016, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato B dalla domanda n. 3562614 intestata alla ditta GRISI SIMONE (CUAA GRSSMN80H20L364J) alla domanda n. 3509874 intestata alla ditta CON SONEGO MAURIZIO (CUAA CNSMRZ76A04C957X) con il punteggio di priorità pari a 58,90;
5. di definire l'importo complessivo di contributo per il tipo d'intervento 6.1.1 AZ e misure collegate in 24.529.856,91, di cui euro 11.240.000,00 relativi al premio di insediamento e per il tipo d'intervento 6.1.1 M e misure collegate in euro 8.190.257,74 di cui euro 3.760.000,00 relativi al premio di insediamento a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR per la focus area 2b;
6. di pubblicare il presente decreto:
 - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;
 - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 350410)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 689 del 25 luglio 2017**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2175 del 23/12/2016. Approvazione della graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo di intervento 1.1.1 "Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" della Misura 1.**

Il dirigente

decreta

1. di approvare per la Focus Area 2A Regime Agricolo, l'elenco delle domande ammissibili per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda, e di finanziare tutte le domande impegnando un importo di contributo complessivo pari a Euro 2.041.970,00 (Allegato A);

2. di approvare per la Focus Area 2A Regime Forestale, l'elenco delle domande ammissibili per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda, e di finanziare tutte le domande impegnando un importo di contributo complessivo pari a Euro 74.400,00 (Allegato B);

3. di approvare per la Focus Area 2B Regime Agricolo, l'elenco delle domande ammissibili per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda, e di finanziare le domande comprese tra quella individuata con ID 3564800, CUA 01945310249, presentata da IMPRESA VERDE VICENZA SRL e quella individuata con ID 3566512, CUA 02708770231, presentata da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE impegnando un importo di contributo complessivo pari a Euro 311.550,00 (Allegato C);

4. di approvare per la Focus Area 2B Regime Agricolo Formazione Individuale, l'elenco delle domande ammissibili per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda, e di finanziare tutte le domande impegnando un importo di contributo complessivo pari a Euro 231.000,00 (Allegato D);

5. di approvare per la Priorità 4, l'elenco delle domande ammissibili per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda, e di finanziare tutte le domande impegnando un importo di contributo complessivo pari a Euro 1.234.420,00 (Allegato E);

6. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 350411)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 690 del 25 luglio 2017**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2175 del 23/12/2016. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo di intervento 1.2.1 "Azioni di informazione e di dimostrazione" della Misura 1.**

Il dirigente

decreta

1. di approvare per la Focus Area 2A Regime Agricolo, l'elenco delle domande ammissibili per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda, e di finanziare tutte le domande impegnando un importo di contributo complessivo pari a Euro 306.680,00 (Allegato A);
2. di approvare per la Focus Area 2A Regime Forestale, l'elenco delle domande ammissibili per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda, e di finanziare tutte le domande impegnando un importo di contributo complessivo pari a Euro 14.960,00 (Allegato B);
3. di approvare per la Focus Area 3A Regime Agricolo, l'elenco delle domande ammissibili per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda, e di finanziare tutte le domande impegnando un importo di contributo complessivo pari a Euro 62.900,00 (Allegato C);
4. di approvare per la Priorità 4, l'elenco delle domande ammissibili per l'importo di spesa ammessa e relativo contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda, e di finanziare tutte le domande impegnando un importo di contributo complessivo pari a Euro 198.220,00 (Allegato D);
5. di pubblicare il presente decreto:
 - per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015;
 - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 350380)

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Estratto determina del Direttore Generale di Acque Vicentine S.p.a. n. 72/17 del 25 luglio 2017**Lavori di separazione della rete fognaria, potenziamento della rete di acquedotto, sostituzione della rete gas-metano, posa della rete telecomunicazione e di un tratto di cavidotti per mt in zona melette in comune di vicenza (vi). pagamento dell'indennità di asservimento accettata, ex artt. 20 comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con determina **n. 72/17 del 25/07/2017** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di **Euro 4.500,00, secondo gli importi in grassetto indicati**, a titolo di indennità di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Vicenza: C.T. sez U fgl 64 part 705 da asservire per mq 90; Barbieri Amelia, prop. 1/1 Euro 4.500,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Fabio Trolese

(Codice interno: 350460)

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratto decreto del Direttore Generale n. 77 del 27 luglio 2017**Estensione della rete fognaria alle località Cereda e Cracchi in comune di Cornedo Vicentino (VI). Pagamento dell'indennità di asservimento accettata, ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 77 del 27/07/2017 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro 9.052,50 secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di indennità di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part. 240 da asservire per mq 165; Brandellero Floriano Prefabbricati S.N.C., prop. per 1/1 Euro 495,00;

B) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part. 239 da asservire per mq 50; Crosara Antonella, prop. per 1/2 Euro 75,00; Crosara Monica, prop. per 1/2 Euro 75,00;

C) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 21 part. 174 da asservire per mq 50; Zoso Dario, prop. per 1/1 Euro 150,00;

D) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part. 256 da asservire per mq 50; Ongaro Nadia, prop. per 1/1 Euro 150,00;

E) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part. 474 da asservire per mq 290; Zaupa Ferminio, nuda prop. per 1/4 Euro 163,12; Zaupa Mariano, nuda prop. per 1/4 Euro 163,12; Zaupa Pietro, prop. per 2/4 e usuf. 2/4 Euro 543,76;

F) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part. 967 da asservire per mq 65; CT: sez U fgl 21 part. 968 da asservire per mq 85; Fin Lorenza Maria, prop. per 1/1 Euro 450,00;

G) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part. 970 da asservire per mq 5; Fin Franca Maria, prop. per 1/2 Euro 7,50; Fin Lorenza Maria, prop. per 1/2 Euro 7,50;

H) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part. 681 da asservire per mq 60; CT: sez U fgl 21 part. 678 da asservire per mq 40; Fin Franca Maria, prop. per 6/18 Euro 100,00; Fin Lorenza Maria, prop. per 6/18 Euro 100,00; Masiero Flavio, prop. per 3/18 Euro 50,00; Pretto Adriano Gabriele, prop. per 3/18 Euro 50,00;

I) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part. 145 da asservire per mq 95; Sperman Luigina, prop. per 1/2 Euro 142,50; Zoso Ida, prop. per 1/2 Euro 142,50; J) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 20 part. 656 da asservire per mq 30; CT: sez U fgl 20 part. 205 da asservire per mq 185; Zoso Ida, prop. per 1/1 Euro 645,00; K) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part. 277 da asservire per mq 300; CT: sez U fgl 24 part. 87 da asservire per mq 235; Crosara Giuseppina Beniamina, prop. per 1/1 Euro 1.605,00;

L) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part. 182 da asservire per mq 295; CT: sez U fgl 24 part. 180 da asservire per mq 295; CT: sez U fgl 24 part. 181 da asservire per mq 160; CT: sez U fgl 24 part. 179 da asservire per mq 160; Tovo Luigi, prop. per 1/1 Euro 2.730,00;

M) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part. 57 da asservire per mq 70; CT: sez U fgl 24 part. 55 da asservire per mq 110; CT: sez U fgl 24 part. 56 da asservire per mq 110; Cariolato Ruggero, prop. per 1/1 Euro 870,00;

N) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part. 25 da asservire per mq 450; Guiotto Stefania, prop. per 1/1 Euro 337,50;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Thiene, li 27/07/2017.-

Il Direttore Generale ing. Massimo Cornaviera

(Codice interno: 350463)

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratto decreto del Direttore Generale n. 78 del 27 luglio 2017

Estensione della rete fognaria alle località Cereda e Cracchi in Comune di Cornedo Vicentino (VI). Deposito dell'indennità provvisoria di asservimento ex art. 26, comma 4 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 78 del 27/07/2017 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex. Cassa Depositi e Prestiti dello Stato), della somma complessiva di Euro 1.012,50, a favore delle seguente ditta, a titolo di indennità spettante per l'asservimento dei beni immobili sotto riportati:

A) Comune di Cornedo Vicentino: CT: sez U fgl 24 part. 25 da asservire per mq 450; Maule Antonio, prop. per 2/4 Euro 675,00; Zamagna Roberto, prop. per 1/4 Euro 337,50;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Thiene, lì 27/07/2017

Il Direttore Generale ing. Massimo Cornaviera

(Codice interno: 350202)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 335 - prot. n. 13041 del 20 luglio 2017
Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino - lotto 2 - Codice consorziale 544.2 ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO DI INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO PER ELETTRDOTTO E PASSAGGIO ex art. 26, co. 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI*OMISSIS*

RICHIAMATO il proprio decreto rep. n. 319 del 04/04/2017 - prot. n. 6172 portante determinazione urgente dell'indennità di asservimento e pronuncia dell'asservimento ex artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

*OMISSIS***ORDINA****Art. 1**

Il pagamento diretto, ex art. 26, co. 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., di complessivi **Euro 276,00 (duecentosettantasei/00)**, in favore della [*segunte*] ditta proprietaria *OMISSIS* a titolo di indennità di asservimento condivisa.

LE MURA S.R.L. c.f. 02659120287 Prop. 1/1

Indennità Euro 276,00

C.T. Comune di Campo San Martino

Foglio 10 Mapp 977 mq di asservimento 20

Foglio 10 Mapp 978 mq di asservimento 49

Rif. particellare n. 4

*OMISSIS***Art. 3**

OMISSIS [L'ordinanza] diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano state opposizioni di terzi aventi diritto sull'indennità.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 349940)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 633 del 18 luglio 2017

Determina di liquidazione acconto (80%) dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo: S.P. 46 Pasubio - Sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio con la S.P. 349 Costo e la S.P. 41 Lobbia, in località Botteghino, nei comuni di Costabissara e Caldogno. Ditte varie.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di stabilire l'indennità di espropriazione dei terreni, a seguito della condivisione della stessa da parte delle ditte espropriande, secondo le misure riportate nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di liquidare l'80% dell'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili, come indicato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Detta indennità potrà subire variazioni, in conseguenza dell'effettiva metratura delle aree da acquisire, che verrà determinata mediante regolare frazionamento.
4. Il saldo dell'indennità e degli altri indennizzi spettanti sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001.
5. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, si applica la ritenuta di cui al D.P.R. n. 917/86. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto.
6. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO. SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO CON LA S.P. 349 DEL COSTO IN LOCALITÀ BOTTEGHINO IN COMUNE DI COSTABISSARA (VI)

Comune di Caldogno, Foglio 8

Catasto Terreni, mappale n. 166: ente urbano

Catasto Fabbricati, mappale n. 166 sub 1 graffato al m.n. 174 sub 3

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale presunta da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m²]	Indennità accettata €	RITENUTA 20% art. 35 D.P.R. n. 327/2001
12	1. ADAMATI Daniela nata a VICENZA il 07/06/1978 (DMTDNL78H47L840J) Comproprietario 1/10	166 sub 1 graffato al m.n. 174 sub 3	1.215	B/6.4 Area di completamento	56	valutazione a corpo per deprezzamento compendio immobiliare	23.921,50	NO
	2. ADAMATI Luca nato a VICENZA il 02/05/1982 (DMTLCU82E02L840J) Comproprietario 1/10							
	3. BRUNELLO Clementina nata a ARCUGNANO il 20/05/1928 (BRNCMN28E60A377A) Usufrutto			Strada pubblica	25	15,00	375,00	NO
	4. DALLA POZZA Angela nata a ISOLA VICENTINA il 20/04/1946 (DLLNGL46D60E354L) Comproprietario 1/5							
	5. DALLA POZZA Antonietta nata a ISOLA VICENTINA il 18/03/1943 (DLLNNT43C58E354K) Comproprietario 1/5							
	6. DALLA POZZA Giambattista nato a ISOLA VICENTINA il 19/01/1941 (DLLGBT41A19E354B) Comproprietario 1/5							
	7. DALLA POZZA Giuseppe Emilio nato a ISOLA VICENTINA il 20/12/1938 (DLLGPP38T20E354Z) Comproprietario 1/5							
TOTALE					81		24.296,50	

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale presunta da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m²]	Indennità accettata €	RITENUTA 20% art. 35 D.P.R. n. 327/2001
	Acconto 80% indennità di esproprio (NO RITENUTA) da liquidare a favore di:						19.437,20	
	1. ADAMATI Daniela (DMTDNL78H47L840J) Comproprietario 1/10						1.943,72	
	2. ADAMATI Luca (DMTLCU82E02L840J) Comproprietario 1/10						1.943,72	
	3. DALLA POZZA Angela (DLLNGL46D60E354L) Comproprietario 1/5						3.887,44	
	4. DALLA POZZA Antonietta (DLLNNT43C58E354K) Comproprietario 1/5						3.887,44	
	5. DALLA POZZA Giambattista (DLLGBT41A19E354B) Comproprietario 1/5						3.887,44	
	6. DALLA POZZA Giuseppe Emilio (DLLGPP38T20E354Z) Comproprietario 1/5						3.887,44	
	<i>L'indennizzo particolare per le piante da frutto ed i manufatti esistenti (stimato in complessivi € 1.000,00) verrà liquidato a seguito di verbale di avvenuto abbattimento</i>							

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO. SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO CON LA S.P. 349 DEL COSTO IN LOCALITÀ BOTTEGHINO IN COMUNE DI COSTABISSARA (VI)

Comune di Caldogeno, Foglio 8

Catasto Terreni, mappale n. 159: ente urbano

Catasto Fabbricati, m. n. 159: corte comune ai sub 1 e 2

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale presunta da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m²]	Indennità accettata €	RITENUTA 20% art. 35 D.P.R. n. 327/2001	
13	1. DALLA VECCHIA Angela nata a ALTAVILLA VICENTINA il 17/04/1956 (DLLNGL56D57A231N) Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni	159	322	B/6.2 Area di completamento e ristrutturazione residenziale	5	valutazione a corpo per deprezzamento compendio immobiliare	775,00	NO	
	Strada pubblica			13	15,00	195,00	NO		
	2. TASSETTO Giuseppe nato a ARCUGNANO il 04/05/1955 (TSSGPP55E04A377F) Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni								
	TOTALE					18		970,00	
	Acconto 80% indennità di esproprio (NO RITENUTA) da liquidare a favore di:							776,00	
1. DALLA VECCHIA Angela (DLLNGL56D57A231N) Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni							388,00		
2. TASSETTO Giuseppe (TSSGPP55E04A377F) Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni							388,00		

**Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan**

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO. SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO CON LA S.P. 349 DEL COSTO IN LOCALITÀ BOTTEGHINO IN COMUNE DI COSTABISSARA (VI)

Comune di Caldogno, Foglio 8

Catasto Terreni, mappale n. 160: ente urbano

Catasto Fabbricati, m. n. 160 sub 1: corte comune a tutte le unità immobiliari

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale presunta da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m²]	Indennità accettata €	RITENUTA 20% art. 35 D.P.R. n. 327/2001
14	1. DALLA POZZA Anna Maria nata in AUSTRALIA il 15/11/1973 (DLLNMR73S55Z700H) Nuda proprietà per ½ bene personale	160 sub 1	258	B/6.2 Area di completamento e ristrutturazione residenziale	13	valutazione a corpo per deprezzamento compendio immobiliare	2.015,00	NO
	3. DALLA POZZA Giuseppe nato a ISOLA VICENTINA il 20/12/1938 (DLLGPP38T20E354Z) Usufrutto per ½ in regime di comunione dei beni con FABBI GIUSEPPINA			Strada pubblica				
	4. FABBI Giuseppina nata a CALDOGNO il 31/10/1942 (FBBGPP42R71B403D) Usufrutto per ½ in regime di comunione dei beni con DALLA POZZA GIUSEPPE							
	TOTALE					18		2.090,00
Acconto 80% indennità di esproprio (NO RITENUTA) da liquidare a favore di:							1.672,00	
1. DALLA POZZA Anna Maria (DLLNMR73S55Z700H) Nuda proprietà per ½ bene personale							836,00	
2. DALLA POZZA Elizabeth Catherine (DLLLBT80D69Z700S) Nuda proprietà per ½							836,00	

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO. SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO CON LA S.P. 349 DEL COSTO IN LOCALITÀ BOTTEGHINO IN COMUNE DI COSTABISSARA (VI)

Comune di Costabissara, Foglio 11, Catasto Terreni, mappale n. 50

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m²]	Indennità accettata €	Maggiorazione cessione volontaria (art. 37 c. 2, art. 45 c. 2 D.P.R. n. 327/2001) €	TOTALE indennità di esproprio €	RITENUTA 20% art. 35 D.P.R. n. 327/2001	NOTE
	Schiesaro Bianca Maria nata a VICENZA il 25/09/1961 (SCHBCM61P65L840S) Proprietà per 1/1	50	471	C1 Completamento residenziale	471 (455 + 16 mq frazione residua)	150	70.650,00	7.065,00	77.715,00	SI	Richiesta di espropriazione della frazione residua di 16 mq: ACCOLTA ai sensi dell'art. 16, comma 11 del D.P.R. n. 327/2001.
1	TOTALE indennità di espropriazione €								77.715,00		
	Acconto 80% indennità di esproprio (SOGGETTA A RITENUTA) €								62.172,00		
<i>L'indennizzo particolare per le piante da frutto ed i manufatti esistenti (stimato in complessivi € 3.158,00) verrà liquidato a seguito di verbale di avvenuto abbattimento</i>											

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO. SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO CON LA S.P. 349 DEL COSTO IN LOCALITÀ BOTTEGHINO IN COMUNE DI COSTABISSARA (VI).

Comune di Costabissara, Foglio 11

Catasto Terreni, mappale n. 89: ente urbano

Catasto Fabbricati, m.n. 89: A/7

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m²]	Indennità accettata €	Maggiorazione cessione volontaria (art. 37 c. 2, art. 45 c. 2 D.P.R. n. 327/2001) €	Stima deprezzamento immobile €	TOTALE indennità di esproprio €	RITENUTA 20% art. 35 D.P.R. n. 327/2001
	BICEGO Aquilino nato a VICENZA il 17/03/1959 (BCGQLN59C17L840A) Proprietà per 1/1	89	936	C1 Completamento residenziale	255	184	46.920,00	4.692,00	22.774,80	74.386,80	SI
2	TOTALE indennità di espropriazione €									74.386,80	
	Acconto 80% indennità di esproprio (SOGGETTA A RITENUTA) €									59.509,44	
<i>L'indennizzo particolare per le piante da frutto ed i manufatti esistenti (stimato in complessivi € 5.350,00) verrà liquidato a seguito di verbale di avvenuto abbattimento</i>											

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO. SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO CON LA S.P. 349 DEL COSTO IN LOCALITÀ BOTTEGHINO IN COMUNE DI COSTABISSARA (VI)

- Comune di Costabissara, Foglio 11, Catasto Terreni, mappale n. 91

- Comune di Costabissara, Foglio 11

Catasto Terreni, m.n. 139: ente urbano

Catasto Fabbricati, m.n. 139: corte comune a tutte le unità immobiliari

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m ²]	Indennità accettata €	RITENUTA 20% art. 35 D.P.R. n. 327/2001
3	DE GOBBI Graziano nato a MONTEVIALE il 10/05/1945 (DGBGZN45E10F662H) Proprietà per 1000/1000	91	185	C1 completamento residenziale; F4 parcheggio	53	valutazione a corpo per deprezzamento compendio immobiliare	9.730,00	NO
		139	175	C1 completamento residenziale	16	valutazione a corpo per deprezzamento compendio immobiliare	5.880,00	NO
				Strada pubblica	9	15	135,00	
		TOTALE					78	
Acconto 80% indennità di esproprio (NO RITENUTA) €							12.596,00	

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO. SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO CON LA S.P. 349 DEL COSTO IN LOCALITÀ BOTTEGHINO IN COMUNE DI COSTABISSARA (VI)

Comune di Costabissara, Foglio 11

- Catasto Terreni, mappale n. 244: ente urbano

Catasto Fabbricati, m.n. 244: C/6

- Catasto Terreni, m.n. 132: seminativo

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m ²]	Indennità accettata €	RITENUTA 20% art. 35 D.P.R. n. 327/2001
4	DE GOBBI Livio nato a MONTEVIALE il 24/04/1947 (DGBLVI47D24F662D) Proprietà per 1000/1000	244	185	C1 completamento residenziale; F4 parcheggio	69	valutazione a corpo per deprezzamento compendio immobiliare	7.090,00	NO
		132	81	C1 completamento residenziale	23	valutazione a corpo	45.080,00	NO
	TOTALE					92		52.170,00
Acconto 80% indennità di esproprio (NO RITENUTA) €							41.736,00	
<i>L'indennizzo particolare per la demolizione del prefabbricato esistente (stimato in complessivi € 3.000,00), e quello per le piante ornamentali ed i manufatti esistenti (stimato in complessivi € 1.210,00) verrà liquidato a seguito di verbale di avvenuto abbattimento.</i>								

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO. SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO CON LA S.P. 349 DEL COSTO IN LOCALITÀ BOTTEGHINO IN COMUNE DI COSTABISSARA (VI)

Comune di Costabissara, Foglio 11

Catasto Terreni, mappale n. 118: ente urbano

Catasto Fabbricati, m.n. 118 sub 5: bene comune non censibile

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale presunta da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m²]	Indennità accettata con maggiorazione cessione volontaria (art. 37 c. 2, art. 45 c. 2 D.P.R. n. 327/2001) €	RITENUTA 20% art. 35 D.P.R. n. 327/2001
	LORA Alessandro nato a COSTABISSARA il 25/09/1950 (LROLSN50P25D107P) Proprietà per 1000/1000 sub 8 – 11 – 12 – 13	118	1.798	C1 Completamento residenziale	235	valutazione a corpo per deprezzamento compendio immobiliare	124.221,85	NO
6	TOTALE indennità di espropriazione €							124.221,85
	Acconto 80% indennità di esproprio (NO RITENUTA) da liquidare a favore di:							
	LORA Alessandro (LROLSN50P25D107P) Proprietà per 1000/1000 sub 8 – 11 – 12 – 13							99.377,48
	<i>L'indennizzo particolare per le piante da frutto ed i manufatti esistenti (stimato in complessivi € 4.700,00,) verrà liquidato a seguito di verbale di avvenuto abbattimento</i>							

**Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan**

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO. SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INCROCIO CON LA S.P. 349 DEL COSTO IN LOCALITÀ BOTTEGHINO IN COMUNE DI COSTABISSARA (VI)

Comune di Costabissara, Foglio 12

Catasto Terreni, m.n. 119

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale presunta da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m²]	Indennità accettata €	Maggiorazione cessione volontaria (art. 37 c. 2, art. 45 c. 2 D.P.R. n. 327/2001) €	TOTALE indennità di esproprio €	RITENUTA 20% art. 35 D.P.R. n. 327/2001	
7	1. DE GOBBI Graziano nato a MONTEVIALE il 10/05/1945 (DGBGZN45E10F662H) Proprietà per 3/4	119	540	C1 Completamento residenziale	202	172,50	34.845,00	3.484,50	38.329,50	SI	
	2. RUTAR Marisa nata a AOSTA il 02/09/1944 (RTRMRS44P42A326S) Proprietà per 1/4										
	TOTALE indennità di espropriazione €									38.329,50	
	Acconto 80% indennità di esproprio (soggetta a RITENUTA) da liquidare a favore di:									30.663,60	
	1. DE GOBBI Graziano (DGBGZN45E10F662H) Proprietà per 3/4									22.997,70	
	2. RUTAR Marisa (RTRMRS44P42A326S) Proprietà per 1/4									7.665,90	
	<i>L'indennizzo particolare per le piante da frutto ed i manufatti esistenti (stimato in complessivi € 6.380,00) verrà liquidato a seguito di verbale di avvenuto abbattimento</i>										

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 350602)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 19 del 13 luglio 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Povegliano (TV) - Determinazione finale e liquidazione a saldo della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 84.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a Euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanziava risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di Euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

Dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100 per cento del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di Euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Povegliano (TV) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per Euro 16.733,00, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche, per complessivi Euro 18.406,30;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Vista la nota prot. n. 272515 del 5 luglio 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta di liquidazione del contributo di cui all'oggetto relativamente al rigo 84;

Considerato che, come da determinazione n. 469 del 21 gennaio 2016, inviata dal Comune di Povegliano (TV), in atti protocollo n. 22671 del 21 gennaio 2016, il Sig. Menegaldo Valter ha presentato segnalazione di danno in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Ditta Reflexo srl con sede a Povegliano (TV) via Prato della Valle n. 47;

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determinazioni emanate all'esito dell'istruttoria relative al contributo di cui all'oggetto, nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F' (determina nr. 64 del 27/03/2015), per le determinazioni di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H' (determina nr. 118 del 23/5/2016), per i provvedimenti di ammissione definitiva e nella colonna 'L' (determina nr. 115 del 09/05/2017) per le determinazioni del contributo liquidabile, a seguito di rendicontazione, pari ad Euro 18.406,30; nella colonna L non c'è scritto l'importo semmai colonna O;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di Povegliano (TV) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per gli importi di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'I' del medesimo **Allegato A** e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'O' del citato **Allegato A** al presente decreto;

Ritenuto di liquidare al Comune di Povegliano (TV) in via definitiva a saldo del contributo, complessivi Euro 18.406,30 (riga 2 colonna O), per il pagamento dei contributi indicati nella colonna 'D', ai quali è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'E' dell'**Allegato A** al presente decreto e per i quali sono stati stanziati complessivamente Euro 18.406,30 di cui Euro 16.733,00 per i lavori ed Euro 1.673,30 per le spese tecniche con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, in via definitiva, al Comune di Povegliano (TV) Euro 18.406,30 come dettagliato nell'**Allegato A** al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, per il pagamento del contributo di cui al rigo 84 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Povegliano (TV), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on line per l'importo di cui al punto 2 a favore del Comune di Povegliano (TV);
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI
ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI
DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A al Decreto commissariale n. 19 del 13 luglio 2017

Ente di riferimento: Comune di Povegliano (TV)

Domande contributo attività produttive di cui al presente decreto																	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	
1	Num	Cognome Nome	impegno lavori €	impegno spese €	impegno totale €	cup	determina ex art. 5 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art.1 OC n. 6 del 2014	lavori rendicontati €	spese tecniche rendicontate €	importo da liquidare €	economia lavori €	economia spese tecniche €	totale economia €
2	84	MENEGALDO VALTER	16.733,00	1.673,30	18.406,30	J72F15000120001	64 del 27/03/2015	16.733,00	118 del 23/05/2016	16.733,00	115 del 09/05/2017	16.733,00	1.673,30	18.406,30	0,00	0,00	0,00
3		TOTALE del presente decreto	16.733,00	1.673,30	18.406,30			16.733,00		16.733,00		16.733,00	1.673,30	18.406,30	0,00	0,00	0,00

(Codice interno: 350603)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 20 del 13 luglio 2017

Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 25 finanziato per Euro 600.000,00 - Delega alla Provincia di Verona delle funzioni relative alla progettazione dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto di Euro 8.720,21, quale saldo per il pagamento delle prestazioni professionali soggette a ritenuta d'acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con

il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni di Bacino Idrografico, e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni e sono state impegnate le risorse finanziarie necessarie;

Atteso che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 sono state impegnate le risorse finanziarie relative all'intervento riportato nella seguente tabella:

N	TIPOLOGIA OPERA	SOGGETTO DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	SEZIONE COMPETENTE BACINO IDROGRAFICO	PR	COMUNE	DANNO SEGNALATO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO (in Euro)
25	Opere difesa idraulica	Provincia di Verona	Adige Po, Sezione di Verona	VR	Montecchia di Crosara	Torrente ALPONE (parte montana) - Realizzazione di n. 6 briglie e di una serie di soglie fisse stabilizzatrici di fondo al fine di regolarizzare l'intero corso del torrente attraverso il raggiungimento della pendenza di compensazione, e ripresa dei muri d'ala delle briglie esistenti. Segnalazione Scheda B1-GC VR 05	Realizzazione di briglie e di una serie di soglie stabilizzatrici a tutela delle murature in Comune di Montecchia di Crosara (parte montana).	600.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alla Provincia di Verona le funzioni afferenti alla qualificazione di stazione appaltante degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

Dato atto, altresì, che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato stabilito che la Provincia di Verona, nell'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, si avvalga della Sezione di Bacino Idrografico competente per territorio per quanto attiene, in particolare, le attività specificatamente elencate nell'art. 4 della medesima Ordinanza commissariale;

Atteso che, in attuazione dell'art. 6, c. 2 della citata Ordinanza n. 4 del 2014, la circolare commissariale prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 definisce le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento di cui al precedente paragrafo, stabilendo, per quanto qui rileva, che la Sezione di Bacino Idrografico competente per territorio invii al soggetto delegato la copia di attestazione ed espletamento incarico, la proposta di liquidazione e la fattura del professionista e che il soggetto delegato predisponga il provvedimento di liquidazione e lo trasmetta al Commissario delegato per i successivi adempimenti di competenza;

Visto il decreto n. 11 del 27 maggio 2016, con il quale il Commissario delegato versava alla Regione del Veneto Euro 2.535,64 per il pagamento del solo imponibile della fattura n. 10/PA del 31 agosto 2015, emessa dall'Ing. Marzia De Rossi (C.F. DRSMRZ70D56G224R e P.IVA 04652850282, relativa all'acconto, pari al 30% dell'onorario professionale (di complessivi Euro 11.255,86 oneri previdenziali e fiscali inclusi), da corrispondersi entro 30 giorni dalla consegna dei lavori, come previsto dall'art. 9 del contratto di affidamento dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (rep. 2156 del 13 aprile 2015);

Vista la determinazione della Provincia di Verona n. 997 del 14 marzo 2017 con la quale veniva rettificato l'errore materiale contenuto nella determina di liquidazione, sulla base della quale è stato versato l'importo di Euro 2.535,64, nella parte in cui richiama la fattura n. 1 dell'11 giugno 2015, in luogo della fattura n. 10/PA del 31 agosto 2015, ferma la correttezza di ogni altra indicazione e considerazione;

Considerato che con determinazione della Provincia di Verona n. 3456 del 14 settembre 2016 è stata disposta la liquidazione di Euro 8.038,62, oneri previdenziali e fiscali inclusi, per il pagamento della fattura n. 14/PA del 14 luglio 2016, pari importo, emessa dall'Ing. Marzia De Rossi (C.F. DRSMRZ70D56G224R e P.IVA 04652850282), relativa al saldo del 70% dell'onorario professionale, da corrispondersi entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, come previsto dal citato contratto di affidamento dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento in esame;

Tenuto conto che il pagamento di detto service tecnico è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria prot. n. 131940 del 27 marzo 2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante alla ditta, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

Vista la nota prot. n. 282573 del 10 luglio 2017, del Coordinatore della Struttura commissariale, recante *'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'allegato A rigo 25 finanziato per Euro 600.000,00 - Delega alla Provincia di Verona delle funzioni relative alla progettazione dei lavori. Trasmissione della proposta di liquidazione alla Regione del Veneto, per il pagamento delle prestazioni professionali soggette a ritenuta d'acconto'*.

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Ritenuto, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto ed a valere sulle risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2014, Allegato A, rigo 25, di complessivi Euro 8.720,21 per il pagamento:

- del saldo degli oneri previdenziali e fiscali della fattura n. 10/PA del 31 agosto 2015, emessa dall'Ing. Marzia De Rossi (C.F. DRSMRZ70D56G224R e P.IVA 04652850282) per Euro 681,59, in relazione all'acconto dell'onorario professionale dell'incarico liquidato, per mero errore materiale, con decreto commissariale n. 11 del 2016 limitatamente ad Euro 2.535,64;

- della fattura n. 14/PA del 14 luglio 2016, emessa dall'Ing. Marzia De Rossi (C.F. DRSMRZ70D56G224R e P.IVA 04652850282), relativa al saldo, pari al 70% dell'onorario professionale dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento in oggetto, per un importo di Euro 8.038,62, oneri previdenziali e fiscali inclusi;

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto complessivi Euro 8.720,21 per il pagamento:

- ◆ del saldo degli oneri previdenziali e fiscali della fattura n. 10/PA del 31 agosto 2015, emessa dall'Ing. Marzia De Rossi (C.F. DRSMRZ70D56G224R e P.IVA 04652850282), con studio in via M. Ravel, 6 Padova, in relazione all'acconto, pari al 30% dell'onorario professionale dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento in oggetto, per un importo di Euro 681,59;

- ◆ della fattura n. 14/PA del 14 luglio 2016, emessa dall'Ing. Marzia De Rossi (C.F. DRSMRZ70D56G224R e P.IVA 04652850282) con studio in via M. Ravel, 6 Padova, relativa al saldo, pari al 70% dell'onorario professionale dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento in oggetto, per un importo di Euro 8.038,62, oneri previdenziali e fiscali inclusi;
3. di dare atto che alla spesa di cui al punto precedente si fa fronte a valere sulle risorse stanziato con l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, allegato A, rigo 25, nel limite ivi indicato di 600.000,00 Euro;
 4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 2 a favore della Regione del Veneto;
 5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350604)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 21 del 19 luglio 2017

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Feltre (BL) - Allegato C intervento di cui al rigo 2. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 8.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Atteso che, con riferimento al Comune di Feltre (BL), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato C, rigo 2 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
2	COMUNE DI FELTRE	COMUNE DI FELTRE	BL	FRAZIONE DI TOMO	SCUOLA MATERNA: INFILTRAZIONE ACQUA DAL TETTO DELLA SCUOLA MATERNA DI TOMO	8.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari ad Euro 490.050,00 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato C dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere su edifici pubblici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali;

Rilevato che il Comune di Feltre (BL), successivamente alla segnalazione del danno causato dagli eventi in argomento e constatata la situazione ormai permanente di infiltrazione, ha deciso di intervenire con un lavoro più generale di manutenzione straordinaria del plesso scolastico, unificando le opere previste con quelle finanziate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con ricorso ad un fondo dedicato per la riqualificazione dell'edilizia scolastica;

Preso atto che i lavori finanziati nell'ambito dell'O.C. n. 3/2014, per Euro 8.000,00, risultano pertanto ricompresi nel più ampio progetto dal titolo "Manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia di Tomo (Feltre)", di importo pari ad Euro 94.000,00, approvato dal Comune di Feltre con Deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 13.09.2013, fruente di un contributo concesso dal succitato Ministero di importo pari ad Euro 65.800,00;

Vista la nota prot. n. 293993 del 18 luglio 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Feltre (BL) - Allegato C intervento di cui al rigo 2. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 8.000,00. Invio della proposta di liquidazione";

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate la Determinazione del Settore Affari Generali e Istituzionali n. 238 del 15.12.2014 e la Determinazione del Settore Gestione del Territorio n. 184 del 25.05.2017, trasmesse dal Comune di Feltre (BL) con note, agli atti, prot. n. 213360 del 31.05.2017 e prot. n. 274137 del 06.07.2017, con le quali si attesta l'approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) delle opere nonché della spesa complessivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento di "Manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia di Tomo (Feltre)", di importo complessivo pari ad Euro 86.264,19. L'intervento beneficia di Euro 65.800,00 quale contributo concesso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed Euro 8.000,00 quale contributo concesso con O.C. n. 3 del 2014, Allegato C, rigo 2;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato";

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Feltre (BL), pervenuta con le pec sopraccitate, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 86.264,19 per la quale, limitatamente ai lavori finanziati e realizzati per il superamento dell'emergenza in argomento, è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 di cui alla colonna 6, rigo 2, Allegato C all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014,

pari ad Euro 8.000,00;

Ritenuto pertanto, di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Feltre (BL) l'importo di Euro 8.000,00 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 2 dell'Allegato C alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato	Somma rendicontata	Contributo definitivo	Tipologia liquidazione	Economie
2	O.C. 3/2014, All. C	Euro 8.000,00	Euro 86.264,19	Euro 8.000,00	SALDO	0,00

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Feltre (BL) l'importo di Euro 8.000,00 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 2, Allegato C dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 8.000,00, disposto a favore del Comune di Feltre (BL) con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 in favore del Comune di Feltre (BL);
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato F.to Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350605)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 22 del 19 luglio 2017

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Puos d'Alpago (ora Comune di Alpago) (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 32. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento dell'economia.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Atteso che, con riferimento al Comune di Puos d'Alpago (BL), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, rigo 32 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
32	COMUNE DI PUOS D'ALPAGO	COMUNE DI PUOS D'ALPAGO	BL	CORNEI -Via Colombo	DANNEGGIAMENTO STRADA COMUNALE E REGIMAZIONE ACQUE	60.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari ad Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Vista la Legge regionale n. 6 del 18.02.2016 di istituzione, a decorrere dal giorno 23 febbraio 2016, del Comune di Alpago mediante fusione dei Comuni di Farra d'Alpago, Pieve d'Alpago e Puos d'Alpago, in attuazione della quale il Comune di nuova istituzione subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine;

Vista la nota prot. n. 294166 del 18 luglio 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Puos d'Alpago (ora Comune di Alpago) (BL) - Allegato E intervento di cui al rigo 32. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento dell'economia. Invio della proposta di liquidazione"

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le Determinazioni dell'Area Lavori Pubblici n. 40 del 14.02.2017 e n. 152 del 08.05.2017 trasmesse dal Comune di Alpago (BL) con nota agli atti prot. n. 254070 del 28.06.2017, con le quali si attesta l'approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) delle opere nonché la liquidazione della spesa complessivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo pari ad Euro 59.842,73;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato";

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Alpago (BL), pervenuta con la pec sopraccitata, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 59.842,73, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 per l'intervento di cui alla colonna 6, rigo 32, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 60.000,00;

Ritenuto pertanto, di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Alpago (BL) la somma di Euro 59.842,73 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 32 dell'Allegato E alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

Rilevata l'insussistenza del credito del Comune di Alpago (BL) per Euro 157,27 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore di suddetto Comune per l'intervento di cui al rigo 32 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 60.000,00 e quanto liquidato con il presente provvedimento, pari ad Euro 59.842,73;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato	Somma rendicontata	Contributo definitivo	Tipologia liquidazione	Economie
32	O.C. 3/2014, All. E	Euro 60.000,00	Euro 59.842,73	Euro 59.842,73	SALDO	Euro 157,27

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Alpago (BL) l'importo di Euro 59.842,73 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 32, Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
3. di rilevare l'insussistenza del credito del Comune di Alpago (BL) per Euro 157,27 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore di suddetto Comune per l'intervento di cui al rigo 32 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 60.000,00 e quanto liquidato con il presente provvedimento, pari ad Euro 59.842,73;
4. di accertare in Euro 157,27 l'economia di spesa, rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 e quanto liquidato con il presente provvedimento, rimanente nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5744;
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 60.000,00, disposto a favore del Comune di Puos Alpago (ora Comune di Alpago) (BL) con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
6. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 in favore del Comune di Alpago (BL);
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350606)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 23 del 19 luglio 2017

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di San Nicolò di Comelico (BL) - Allegato D interventi di cui ai rigli 2, 3, 4 e 5. Determinazione in via definitiva e liquidazione dei contributi pari ad Euro 187.632,97. Accertamento dell'economia.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con

il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Atteso che, con riferimento al Comune di San Nicolò di Comelico (BL), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato D, righe 2, 3, 4 e 5 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
2	COMUNE DI SAN NICOLÒ DI COMELICO	COMUNE DI SAN NICOLÒ DI COMELICO	BL	COSTA - CAPPELLA TAMAI	CEDIMENTO STRUTTURALE	50.000,00
3	COMUNE DI SAN NICOLÒ DI COMELICO	COMUNE DI SAN NICOLÒ DI COMELICO	BL	"LACUNA"	FRANAMENTO TERRENO A MONTE	70.000,00
4	COMUNE DI SAN NICOLÒ DI COMELICO	COMUNE DI SAN NICOLÒ DI COMELICO	BL	SALVADES	FRANAMENTO TERRENO A MONTE	20.000,00
5	COMUNE DI SAN NICOLÒ DI COMELICO	COMUNE DI SAN NICOLÒ DI COMELICO	BL	PIAN DELLA MOLA MELIN	CEDIMENTO STRUTTURALE	50.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari ad Euro 1.886.573,33 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato D dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti interventi di difesa geologica e sulla viabilità carrabile di somma urgenza;

Vista la nota prot. n. 294721 del 18 luglio 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di San Nicolò di Comelico (BL) - Allegato D interventi di cui ai righe 2, 3, 4 e 5 - Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. Accertamento dell'economia. Invio della proposta di liquidazione*";

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono stati esaminati i seguenti provvedimenti, riferiti a ciascun intervento:

- relativamente all'intervento di cui al rigo 2 dell'allegato D: la Determinazione n. 101 del 17.10.2016 del Responsabile del Settore Tecnico, trasmessa dal Comune di San Nicolò di Comelico (BL) con nota agli atti prot. n. 416113 del 26.10.2016, con la quale si attesta l'approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) delle opere, la liquidazione della spesa complessivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo pari ad Euro 49.282,58 e l'accertamento dell'economia conseguita di Euro 717,42;
- relativamente all'intervento di cui al rigo 3 dell'allegato D: la determinazione n. 153 del 29.12.2016 del Responsabile del Servizio Tecnico, trasmessa dal Comune di San Nicolò di Comelico (BL) con nota agli atti prot. n. 356 del 02.01.2017, con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale e il certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) delle opere, la liquidazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo pari ad Euro 81.963,45 a fronte di un contributo concesso di Euro 70.000,00;
- relativamente all'intervento di cui al rigo 4 dell'allegato D: la determinazione n. 135 del 7.12.2016 del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, trasmessa dal Comune di San Nicolò di Comelico (BL) con nota agli atti prot. n. 480990 del 09.12.2016, con la quale si attesta l'approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) delle opere, la liquidazione della spesa complessivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo pari ad Euro 19.877,86 e l'accertamento dell'economia conseguita di Euro 122,14;

- relativamente all'intervento di cui al rigo 5 dell'allegato D: le determinazioni n. 45 del 7.06.2016 e n. 104 del 21.10.2016 del Responsabile del Settore Tecnico, trasmesse dal Comune di San Nicolò di Comelico (BL), con note agli atti prot. n. 264553 del 04.07.2017 e n. 416113 del 26.10.2016, con le quali si attesta l'approvazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) delle opere, la liquidazione della spesa complessivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo pari a Euro 48.472,53 e l'accertamento dell'economia conseguita di Euro 1.527,47;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato";

Considerato che, dalla documentazione trasmessa dal Comune di San Nicolò di Comelico (BL), pervenuta con le pec sopraccitate, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 187.632,97, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 di cui alla colonna 6, righe 2, 3, 4 e 5, Allegato D all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 190.000,00;

Ritenuto pertanto, di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di San Nicolò di Comelico (BL) la somma di Euro 187.632,97 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 2, 3, 4 e 5 dell'Allegato D alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

Rilevata l'insussistenza del credito del Comune di San Nicolò di Comelico (BL) per Euro 2.367,03 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore di suddetto Comune per gli interventi di cui ai righe 2, 3, 4 e 5, dell'Allegato D dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 190.000,00 e quanto liquidato con il presente provvedimento pari a Euro 187.632,97;

Dato atto pertanto che per gli interventi in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato	Somma rendicontata	Contributo definitivo	Tipologia liquidazione	Economie
2	O.C. 3/2014, All. D	50.000,00	49.282,58	49.282,58	SALDO	717,42
3	O.C. 3/2014, All. D	70.000,00	81.963,45	70.000,00	SALDO	0,00
4	O.C. 3/2014, All. D	20.000,00	19.877,86	19.877,86	SALDO	122,14
5	O.C. 3/2014, All. D	50.000,00	48.472,53	48.472,53	SALDO	1.527,47
	TOTALE	190.000,00	199.596,42	187.632,97		2.367,03

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di San Nicolò di Comelico (BL) l'importo di Euro 187.632,97 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione degli interventi di cui ai righe 2, 3, 4 e 5 Allegato D dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
3. di rilevare l'insussistenza del credito del Comune di San Nicolò di Comelico (BL) per Euro 2.367,03 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore di suddetto Comune per gli interventi di cui ai righe 2, 3, 4, e 5 dell'Allegato D dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 190.000,00 e quanto liquidato con il presente provvedimento pari ad Euro 187.632,97;
4. di accertare in Euro 2.367,03 l'economia di spesa, rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 5 del 2014 e quanto liquidato con il presente provvedimento, rimanente nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5744;
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 190.000,00, disposto a favore del Comune di San Nicolò di Comelico (BL) con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale

suindicata;

6. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 in favore del Comune di San Nicolò di Comelico (BL);
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350597)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 12 del 23 giugno 2017**

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio civile Rovigo. Progetto "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle". Codice RO017A/10 - Importo progetto: euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG Z741DC346F. Liquidazione fattura di Euro 3.355,00 alla ditta TECNOLOGICA S.r.l. per la caratterizzazione chimico - fisico - ambientale dei terreni siti in loc. S. Gaetano di Rosolina (RO).

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;

VISTA la nota prot. n. 156440 del 20/04/2017, con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta TECNOLOGICA S.r.l., della fattura n. 02/E del 05/04/2017, relativa all'incarico per la caratterizzazione chimico-fisico-ambientale dei terreni siti in loc. S. Gaetano di Rosolina (RO) nell'ambito dell'intervento relativo al 2° stralcio-2° intervento dei lavori di completamento del tratto terminale del canale di scarico in loc. Boccasette del comune di Porto Tolle (RO);

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di euro 3.355,00 a favore della ditta TECNOLOGICA S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 226930 del 09/06/2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta TECNOLOGICA S.r.l., viale Combattenti Alleati D'Europa 9/S, 45100 Rovigo C.F./P.IVA 01430220291, dell'imponibile pari ad Euro 2.750,00, della suddetta fattura relativa all'incarico per la caratterizzazione chimico-fisico-ambientale dei terreni siti in loc. S. Gaetano di Rosolina (RO) nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 605,00;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta TECNOLOGICA S.r.l., viale Combattenti Alleati D'Europa 9/S, 45100 Rovigo C.F./P.IVA 01430220291, l'imponibile, pari ad euro 2.750,00, della fattura n. 02/E del 05/04/2017 emessa dalla ditta TECNOLOGICA S.r.l. relativa all'incarico per la caratterizzazione chimico-fisico-ambientale dei terreni siti in loc. S. Gaetano di Rosolina (RO), 2° stralcio-2° intervento, nell'ambito del progetto "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad euro 605,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350598)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 13 del 23 giugno 2017****Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10. Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG 65650155C2. Liquidazione fattura 1° SAL di Euro 256.470,52 della ditta QUATTRO EMME S.r.l.****IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;

VISTA la nota prot. n. 159505 del 24/04/2017 con la quale l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta QUATTRO EMME S.r.l., della fattura n. 000002-2017-PA del 10/04/2017, relativa al 1° SAL per la realizzazione dell'intervento relativo al 2° stralcio-2° intervento dei lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 256.470,52, a favore della ditta QUATTRO EMME S.r.l.,

dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 226778 del 09/06/2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta QUATTRO EMME S.r.l. via dell'Artigianato 32, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00109660290, dell'imponibile, pari ad Euro 210.221,74, della suddetta fattura relativa al 1° SAL dell'intervento denominato "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 46.248,78;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta QUATTRO EMME S.r.l. via dell'Artigianato 32, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00109660290, l'imponibile, pari ad Euro 210.221,74, della fattura n. 000002-2017-PA del 10/04/2017 relativa al 1° SAL per la realizzazione dell'intervento relativo al 2° stralcio-2° intervento nell'ambito del progetto "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 46.248,78;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350599)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 14 del 23 giugno 2017**

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle". Codice RO017A/10 - Importo progetto: euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG ZE010BE17E. Versamento di Euro 4.948,32 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, all'ing. DAVID VOLTAN, incaricato al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle" Codice RO017A/10;

VISTA la nota prot. n. 91285 del 07/03/2017, integrata con nota prot. n. 221465 del 06/06/2017, con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, all'ing. DAVID VOLTAN, della fattura n. 3/PA del 15/02/2017 relativa all'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nell'ambito dell'intervento relativo al 2° stralcio-2° intervento dei lavori di completamento del tratto terminale del canale di scarico in loc. Boccasette del comune di Porto Tolle (RO);

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 4.948,32 a favore del professionista ing. DAVID VOLTAN, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'incarico eseguito in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

RITENUTO di poter procedere alla liquidazione, al professionista ing. DAVID VOLTAN, via Lenta 12, 45100 Rovigo, CF VLTDVD73C15A059N, P IVA 01231070291, della suddetta fattura relativa all'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento denominato "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 4.948,32 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione a favore del summenzionato professionista ing. DAVID VOLTAN;

VISTA la nota prot. n. 245723 del 22/06/2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 4.948,32, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. 3/PA del 15/02/2017 emessa dal professionista ing. DAVID VOLTAN e relativa all'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento relativo al 2° stralcio-2° intervento nell'ambito del progetto denominato "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350600)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 15 del 23 giugno 2017**

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle". Codice RO017A/10 - Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG ZE010BE17E. Versamento di Euro 2.760,48 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, all'ing. DAVID VOLTAN, relativa all'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, con riferimento al 1° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;

VISTA la nota prot. n. 185105 del 11/05/2017, integrata con nota prot. n. 221465 del 06/06/2017, con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, all'ing. DAVID VOLTAN, della fattura n. 6/PA del 26/04/2017 relativa all'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dell'intervento relativo al 2° stralcio-2° intervento dei lavori di completamento del tratto terminale del canale di scarico in loc. Boccasette del comune di Porto Tolle (RO), con riferimento al 1° SAL;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 2.760,48 a favore del professionista ing. DAVID VOLTAN, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'incarico eseguito in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

RITENUTO di poter procedere alla liquidazione, al professionista ing. DAVID VOLTAN, via Lenta 12, 45100 Rovigo, CF VLTDVD73C15A059N, P IVA 01231070291, della suddetta fattura relativa all'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione al 1° SAL dell'intervento denominato "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 2.760,48 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione a favore del summenzionato professionista ing. DAVID VOLTAN;

VISTA la nota prot. n. 245758 del 22/06/2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 2.760,48, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. 6/PA del 26/04/2017 emessa dal professionista ing. DAVID VOLTAN e relativa all'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento relativo al 2° stralcio-2° intervento nell'ambito del progetto con riferimento al 1° SAL dell'intervento denominato "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 350601)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 16 del 27 giugno 2017**

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO ora Unità Organizzativa Genio civile Rovigo. Progetto: "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria". Codice RO016A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H66E12000380001, CIG Z721BE30F1. Liquidazione di Euro 5.814,00 all'Agr. dott. RICCARDO BABOLIN per redazione di perizia agronomica specialistica.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di euro 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

VISTA la nota prot. n. 156535 del 20/04/2017, integrata con nota prot. n. 223796 del 08/06/2017, con la quale l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, all'Agr. Dott. RICCARDO BABOLIN, della fattura n. 1_17 del 21/03/2017 relativa all'incarico professionale per la redazione di una perizia agronomica specialistica nell'ambito dell'intervento di cui in argomento;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata, dell'importo complessivo di Euro 5.814,00, a favore dell'Agr. Dott. RICCARDO BABOLIN, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'incarico eseguito in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto stipulato;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, all'Agr. Dott. RICCARDO BABOLIN, Piazza della Memoria n. 13, 35030 Cervarese Santa Croce (PD), CF BBLRCR61S01Z133D e P.IVA 02620140281, della suddetta fattura relativa all'incarico professionale per la redazione di una perizia agronomica specialistica, come previsto dall'intervento denominato "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014, il suddetto pagamento è soggetto a regime fiscale forfettario e non è soggetto a ritenuta d'acconto;

VISTA la nota prot. n. 247814 del 23/06/2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare all'Agr. Dott. RICCARDO BABOLIN, Piazza della Memoria n. 13, 35030 Cervarese Santa Croce (PD), CF BBLRCR61S01Z133D e P.IVA 02620140281, l'importo complessivo di Euro 5.814,00 per il pagamento della fattura n. 1_17 del 21/03/2017, soggetta a regime fiscale forfettario e non soggetta a ritenuta d'acconto, relativa all'incarico professionale per la redazione di una perizia agronomica specialistica eseguita nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 350270)

COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA)

Determinazione del Direttore di Area n. 362 del 4 agosto 2016**Sdemanializzazione e alienazione tratto di strada denominata "delle Boje" a favore di Società Autostrada Bs-Pd S.p.A..
Recepimento Delibera di G.C. n. 70 del 11.05.2016.****IL RESPONSABILE DI AREA**

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 70 dell'11.05.2016, con la quale è stata disposta la sdemanializzazione e alienazione di un tratto di strada denominata "delle Boje" a favore della Società Autostrada Bs-Pd S.p.A.;

Atteso che, il tratto interessato dalla richiesta è all'interno della proprietà del richiedente già dagli inizi degli anni sessanta, momento della costruzione dell'area di servizio "Villa Morosini", e che, da allora, si è interrotto il passaggio pubblico, anche per motivi di sicurezza;

Che tale tratto è compreso tra i mappali 1376 e 133 del foglio 8 e la recinzione delimitante la proprietà in direzione della strada comunale via Milano e ha una estensione di circa mq. 150;

Ritenuto, pertanto, di recepire la deliberazione di Giunta Comunale n. 70 dell'11.05.2016, provvedendo alla sdemanializzazione e all'alienazione del relitto stradale appartenente al demanio comunale, a favore della Società Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd S.p.A.;

Richiamato: il decreto del Sindaco, prot. 17982 datato 23.12.2015, con il quale si è attribuito, ai sensi degli art. 50 e 107 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., l'incarico di responsabile di posizione organizzativa al Direttore di Area;

D E T E R M I N A

- 1) di considerare la premessa narrativa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di recepire quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 70 dell' 11.05.2016 provvedendo alla sdemanializzazione e all'alienazione del relitto stradale appartenente al demanio comunale, nel tratto compreso tra i mappali 1376 e 133 del foglio 8 e la recinzione delimitante la proprietà in direzione della strada comunale via Milano, avente una estensione di circa mq. 150, a favore della Società Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd S.p.A.;
- 3) di dare atto che tutte le spese finalizzate al perfezionamento delle procedure tecnico-giuridiche saranno a totale carico del richiedente.

data: 04.08.2016

Il Responsabile II Area Finanziaria Nereo Raschiatti